Anno 121 - Numero 287

Martedì 8 Dicembre 1987 £ 900

Il tempo che farà

Temperature di ieri

Max. S. Calabria 28°
Min. Torino -0°
Torino (media) 4,4°

Previsioni a pagina 9

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 65681 - Telex 221121 - Spedizione abbon. postale GR. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5685.304-336. Tariffe dopo 6 numeri (2 o 3 mesi) consegna assicurata posta prima L. 180.000 consegna contrassegno posta ordinaria L. 91.750 - Estero L. 431.000 - Usa La Stampa (USPS 984-000) published and printed daily in Turin Italy. $ Usa 410 yearly. One copy postage paid at Long Island City, NY 11101. Send address changes to La Stampa, 11-03 46th Avenue, L.I.C. NY 11101 - Americas L. 1.600 - Estero (spedizione aerea) Austria sc. 12; *Belgio fb. 45; *Canada $ can. 1,75; *Danimarca kr. 10; *Egitto pt. 100; *Finlandia mk 5; Francia fr. 7; *Germania DM. 2,20; *Grecia dr. 150; *Inghilterra p. 85; Jugoslavia din. 1800; *Lussemburgo fr. 34; *Malta cents 31; *Norvegia kr. 9; *Olanda fl. 2,50; *Portogallo esc. 150; *Spagna pts. 160; *Svezia kr. 8,50; Svizzera fr. 1,80; Tunisia Tunisi 1,70; *Usa $ 1,50; *Usa West Coast $ 1,75. Concess. esclusiva per la pubblicità PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe, modulo mm 42x45, feriali, posiz. e data di uscita tariffe in periodico. Occasionale L. 360.000 (m/2.000). Comm. L. 540.000 (636.000) - Pubbl. avvisi L. 636.000 (762.000). Finanz. pers., e concorsi L. 360.000 (672.000) - Finanz. e legali L. 648.000 (774.000) - Necrologie L. 6.500 parola (Famiglia L. 4.500) - Extra L. 15.500 a mm - Economico non numeric. - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

VALUTE

DOLLARO 1231,38 +10,88
MARCO 736,708 - 1,13

BORSE

MILANO (Comit) 804,88 - 1,76%
NEW YORK (Dow Jones) 1912,17 +46,43

OGGI Tutto come

Settimanale della casa e del tempo libero

Gorbaciov è in Usa: alle 19,45 conclude con Reagan il trattato sugli euromissili

Oggi una firma per la storia

Il segretario del pcus ha fatto scalo in Inghilterra, dalla Thatcher - All'arrivo in America: «Conto su parole nuove da parte della Casa Bianca» - E' stato deciso un black-out informativo per i tre giorni di colloqui

Due imperi e un fantasma

Oggi che il primo dado viene gettato sul tavolo da gioco fra Reagan e Gorbaciov, con l'accordo sullo smantellamento degli euromissili, è un giorno di grazia o di disgrazia per l'Europa occidentale? Il patto sulla piccola denuclearizzazione, che sembra denudare l'Europa fra due superpotenze ancora armate fino ai denti, sarà un male o, alla lunga, un bene per essa? Le risposte e le scuole di pensiero sull'argomento sono già infinite; variano da nazione a nazione, da fazione a fazione politica, da personaggio a personaggio pubblico. Forse la risposta più equilibrata anche se più paradossale l'ha data Henry Kissinger quando, nelle sue ultime dichiarazioni, ha osservato che l'accordo è un «errore» che non si può non ratificare: il suo rigetto, ha spiegato, non farebbe che complicare ulteriormente le cose per l'Europa e il mondo in generale.

Nell'ottica della strategia militare l'errore potrà essere un giorno addebitato agli americani, dalla cui volontà è scaturito l'accordo coi sovietici. Ma in un'ottica più politica qualche errore potrà essere imputato anche agli europei, alla loro assenza di volontà e di unità: non tanto per aver dovuto accettare supinamente lo sbullonamento della corazza nucleare che li difendeva, quanto per aver subito in ordine sparso una decisione, buona o cattiva che fosse, presa dagli americani e dai sovietici sui più delicati dei problemi militari che li concernevano.

Il fatto che la Francia, l'Inghilterra, la Germania federale e l'Italia, tanto per nominare i quattro maggiori Paesi della Comunità, non partecipino oggi neppure simbolicamente alla firma di un trattato che riguarda la sicurezza europea, è il grande vuoto che emerge fra gli schiamazzi euforici che circondano il vertice. Il dado di Washington sarà certo tratto nelle relazioni bilaterali fra Stati Uniti e Unione Sovietica, ma per l'Europa esso è, sotto molti aspetti, umiliazione politica e sconfitta morale.

Non aver saputo organizzarsi autonomamente dagli americani, né sul piano strategico né su quello politico, è il peccato originale che in questo momento mette al bando l'Europa da un negoziato imperniato in primo luogo sulla sua sorte medesima. Sarà il futuro a dirci qualcosa di più preciso sugli accordi siglati da Reagan e da Gorbaciov. Ma è il presente che ci annuncia l'amara verità sulla reale situazione europea: assenza politica generalizzata in ogni maggiore questione mondiale, assenza nel marasma monetario, assenza nelle sfide tecnologiche, assenza nelle decisioni strategiche e, quel ch'è peggio, assenza perfino nei problemi riguardanti la sopravvivenza stessa della Comunità.

All'esultanza per i primi risultati del vertice a due che si celebra a Washington, risponde infatti, in maniera tristemente asimmetrica, la delusione per il naufragio del vertice a dodici colato a picco nelle gelide acque di Copenaghen. Una volta di più i dodici capi di Stato e di governo europei si sono lasciati in rotta, senza trovare una soluzione ai due più nefasti quiz comunitari, quello agricolo e quello delle sovvenzioni ai Paesi membri meno prosperi. Altro che coscienza strategica comune. Non v'è neppure una minore consapevolezza dei comuni interessi economici, essenzialmente condizionati dalla metastasi verde che, da oltre un decennio, sta logorando l'uno dopo l'altro i tessuti dell'organismo sovrannazionale.

C'è in tutto questo una logica perversa. Evidentemente chi è incline ad appaltare la propria difesa a terzi, è anche e quasi fortunatamente tentato da una sorta d'irresponsabilità morale e politica più generale, che finisce per ripercuotersi su altre questioni vitali che, in apparenza, sembrano non avere alcun rapporto diretto con la strategia.

E' il contrario di quanto avviene nei due imperi consolidati, i cui rappresentanti hanno avviato oggi la discussione sull'impiego di nuove terapie planetarie. La coscienza politica degli americani e dei russi marcia di pari passo con la loro coscienza strategica e coi loro più profondi interessi nazionali. «Anatre zoppe» finché si vuole, Reagan e Gorbaciov; ma, nonostante tutte le loro ferite interne, l'uno e l'altro sono costretti a muoversi, a incontrarsi, a scavare percorsi alternativi dentro il loro rapporto conflittuale. E' l'assalto imperiale che palpita alle loro spalle che impone, ai pur vulnerabili e vulnerati Reagan e Gorbaciov, la logica dura ed egoistica dell'intesa bilaterale diretta.

A quando una coscienza ecumperiale europea, che vada oltre i grigi contenziosi sui «rimborsi agricoli automatici», sui «montanti compensativi», sui «fondi strutturali»? Non è il caso di spaventarsi. Coscienza imperiale, per noi europei, significa soltanto: unione politica, difesa comune, politica estera coordinata. Cose dette e ridette e ancora mai realizzate.

Enzo Bellina

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Alle 9,55 di stamane (le 15,55 in Italia), tra lo sventolio di bandiere rosse a stelle e strisce, Gorbaciov varcherà i cancelli della Casa Bianca sulla *Zil* blindata giunta in aereo da Mosca, per il vertice con Reagan che segnerà l'inizio della riduzione degli arsenali atomici. Come a Ginevra due anni fa, i due uomini più potenti della Terra discuteranno davanti a un caminetto di marmo, nel santuario ovale, seduti sulle poltrone color avorio che il presidente riserva a se e all'ospite più illustre. Da soli, tenteranno di concretizzare la svolta verso la pace e la collaborazione: solo due interpreti e due stenografi siederanno ai lati al centro della stanza.

Nella stanza accanto, l'ufficio del capo di Gabinetto Baker, s'incontreranno gli architetti del riavvicinamento tra le superpotenze, Shultz e Shevardnadze, il primo affiancato dal consigliere per la sicurezza nazionale Powell, il secondo dal consigliere di Gorbaciov Yakovlev, pronti a unirsi ai due leader. Ma un negoziato plenario tra le due delegazioni diventasse necessario, salirebbe indetto istantaneamente nel salone delle riunioni di governo. Il colloquio iniziale durerà un'ora e mezzo, il presidente e il leader del Cremlino si lasceranno a mezzogiorno per una breve colazione e consultazione coi propri staff. Alle 12,45 (le 19,45 italiane) in una cerimonia solenne, durante il secondo round alla Casa Bianca, firmeranno il trattato sulla eliminazione delle armi di teatro e un'ora dopo riprenderanno i colloqui, che potrebbero proseguire fino a sera. Al banchetto ufficiale (l'1,30 in Italia), sarà d'obbligo l'abito di gala, per volontà della *first lady* Nancy: Gorbaciov è il primo segretario del pcus a debuttare in «smoking» in America.

I leader delle due superpotenze hanno espresso il reciproco impegno a un negoziato costruttivo in uno scambio di dichiarazioni a distanza. Reagan dalla Casa Bianca, Gorbaciov dall'aeroporto Andrews all'arrivo. Rivolgendosi anche agli alleati, il presidente ha affermato che «*la sicurezza dell'Europa rimane più legata che mai a quella degli Stati Uniti*», che l'America «*cuole un trattato anche sulle armi strategiche purché equo e verificabile*» ma che «non rinuncerà a un «*sistema di difesa spaziale*». Il leader del Cremlino, il primo a mettere piede negli Usa dopo Brezhev nel '73, ha risposto di «*volere sinceramente il miglioramento dei rapporti tra i nostri due Paesi*» e di contare su «*parole nuove da parte americana*», senza specificare se a riguardo dello scudo spaziale o di altri problemi. «*Al centro del vertice* — ha però concluso Gorbaciov — *sta la riduzione dei missili balistici intercontinentali. Nessuno può sottrarsi alle sue responsabilità*». «*Noi siamo pronti*» ha esclamato Shultz che ha fatto gli onori di casa. «*Anche noi*» ha ribattuto dubbioso Gorbaciov. Il segretario del pcus ha voluto che Shultz lo scortasse in ambasciata per un colloquio preliminare con Shevardnadze che ha avuto inizio alle 18, mezzanotte ora italiana. L'entourage sovietico non ha escluso un prolungamento della visita del leader del Cremlino.

Ieri Washington ha vissuto con straordinaria intensità la vigilia di questa storica giornata che darà il via al

Ennio Caretto

(Continua a pagina 2 in terza colonna)

Perché i parlamentari non hanno immagine

L'aula muta e vuota

Forse mi sbaglio, ma sono convinto che l'immagine del Parlamento e dei parlamentari avrebbe molto da guadagnare se i parlamentari si sforzassero di *parlare*. Mi permetto di avanzare questa proposta al neocostituito (presso la Camera dei deputati) «Ufficio dell'immagine» che ha lo scopo, per l'appunto, di migliorare l'opinione che gli italiani hanno dei loro rappresentanti e del lavoro che svolgono.

La stravagante proposta che avanzo mi è suggerita dall'ascolto delle sedute della Camera e del Senato che, come si sa, vengono abitualmente trasmesse in diretta da Radio Radicale. E' un'esperienza che consiglio a tutti. Sono tornato finora, cascate di parole ma nessuno mai parla, o parlano molto. Voglio dire parlare come si usa tra la gente normale, al fine di comunicare il proprio pensiero, di consentire con il pensiero altrui o di dissentirne nel modo più efficace possibile. In quale aula maestose si parlate a questo modo è un'altra questione.

S'incomincia con il sonno, affatto simulato. Tutti si sentono in dovere di fare premesse chilometriche, di far precedere alla propria opinione accurate rassegne stampa su ciò che scrivono i quotidiani del giorno e quindi i settimanali, talvolta addirittura le agenzie. Le conclusioni sono poi anch'esse di regola interminabili. Quando si tratta di mettere la parola fine e come se all'improvviso gli stabilmentesi presi da una specie di morso del lupo. Tutti rassicurano, si ripetono, ringraziano e tornano a dire daccapo in un modello di discorso circolare che non ha mai fine e potrebbe durare a piacere, come infatti dura il gioco della bottiglia, della conclusione non dico della sostanza, è una merce sconosciuta.

Nelle Camere italiane non si parla, si fanno relazioni o per lo più «interventi». Il loro andamento richiama a metà tra quello del comizio e quello di una relazione del governatore della Banca d'Italia. Due o tre ore sono pomeridianamente dedicate come un rito, affastellando entro un tessuto lessicale sempre gonfio, tenore di vita in colta sul registro noioso, esortativo, depressivo-rivendicativo.

Strangolato dagli orari, dalle parentesi, dalle relative e dalle subordinate, il senso finisce inevitabilmente per oscurarsi e perdersi. Tranne qualche sprazzo ma, nessuno che faccia uso del paradosso, dell'ironia, della battuta. Mai solo un retto navigare di compitini all'insegna delle frasi fatte e della noia.

La cosa più sorprendente è che si tengono discorsi siffatti, che passino concetti per convincere un uditorio e che vi sia così pochi che in qualche modo giustificano davanti ad un uditorio che invece convincibile non è per niente, dal momento che, come noto, ogni deputato decide e vota autonomamente in base all'ordine di scuderia del suo gruppo. A che pro allora?

Il fatto è paradossale, ma non è così. Tutto questo fiume di parole si trasforma in silenzio per un'altra via. Sono i deputati per primi (e vede di accordare bocciature in tal senso parlanti. Il resto del Paese non fa che adeguarsi e commentare dalla stampa dove dei «discorsi» parlamentari ormai non si dà quasi neppure più notizia.

Il fatto è che quel dibattito, dove non si dibatte più

E. Galli della Loggia

(Continua a pagina 2 in terza colonna)

Minivertice a Londra

- **MAGGIE BENEDICE GORBACIOV** — La trasferta americana del leader sovietico si è aperta con una breve sosta in Gran Bretagna per un minivertice con la Thatcher. Il premier inglese ha augurato «*ogni successo*» per l'incontro con Reagan. (di **Mario Ciriello**)
- **LA STRANA COPPIA** — Il vertice di Washington vede uno di fronte all'altro due uomini quasi antitetici. Reagan, 76 anni, in fase di declino fisico e politico; Gorbaciov, nel pieno delle forze e all'inizio del suo grande disegno di rinnovamento dell'Urss. (di **Aldo Rizzo**)
- **I PERSUASORI DELLA GLASNOST** — Cinquanta fra scienziati, accademici e giornalisti hanno preceduto Gorbaciov negli Usa come «missionari» della glasnost. Ricercatissimi da radio e televisioni tentano di accreditare il «nuovo corso» sovietico. Ma l'America ultraconservatrice attacca il capo del Cremlino. (di **Emanuele Novazio**)
- «**SCUDO CONDANNATO**» — Le guerre spaziali sono già ferme: una moratoria decennale sugli esperimenti equivarrebbe a condannarle definitivamente. Questo il giudizio di Kissinger sullo Scudo, un punto ancora irrisolto nella trattativa Usa-Urss. (Intervista con **Henry Kissinger**)
- **FIRMA CHE ELIMINA 1929 ATOMICHE** — Da oggi è congelata l'installazione dei missili a medio raggio. Nei prossimi anni scompariranno dall'Europa 1047 vettori con 1929 testate. Si aprono ai controlli reciproci degli ispettori Usa e Urss gli stabilimenti segreti, le basi, i magazzini di stoccaggio. (di **Fabio Galvano**)

(A pagina 4 i servizi)

Intervista al segretario dc sulla decisione socialista di formare una giunta rosso-verde

De Mita: «A Milano non può finire così»

«Gli assessori democristiani possono benissimo non dimettersi, e Pillitteri dovrà tenerne conto» - «Ai cittadini il diritto di scegliere chiaramente quale maggioranza vogliono» - «Questa "svolta" è un sintomo del disfacimento della politica»

DAL NOSTRO INVIATO

FIUGGI — «*Quando l'ho letto sulla* Stampa *di sabato non riuscivo a crederci*». A Roma non credeva, ovviamente De Mita? «*Al fatto che i socialisti volevano far cadere la giunta di pentapartito di Milano e stavano trattando col pci per una giunta rossa. Avevate anticipato tutto e io non ne sapevo niente. Ma poi mi sono detto che se avevate pubblicato la notizia doveva essere fondata*». Così il segretario della dc ha appreso, secondo le sue parole, che da Milano stava partendo l'improvviso assalto socialista. E' stato due giorni taciturno, rifiutandosi di rispondere alle pressanti domande dei cronisti che stavano seguendo il congresso dei giovani dc, a Fiuggi. Ma ora risponde, e si capisce che si è ripreso dalla sorpresa e sta lavorando alacremente per rimettere la situazione sotto controllo e riprendere l'iniziativa.

E ora che succede a Milano? Si fa la giunta rosso-verde e voi finite all'opposizione?

«Io non credo che finisca così».

Gli assessori dc al Comune di Milano ora non si vogliono più dimettere, si dice che sia stato lei a dare questa direttiva.

«Gli assessori lo possono fare. La legge per gli enti locali lo permette. Per quanto strano possa sembrare, può essere revocato solo il sindaco, ma gli assessori no. Se loro ritirano le dimissioni, nessuno li può cacciare. Pillitteri non può fare niente. Al massimo può revocare agli assessori de la delega».

Quindi Pillitteri potrebbe anche formare la nuova giunta con pci e verdi, ma dovrebbe tenersi anche gli assessori democristiani, che rappresentano un gruppo che va all'opposizione?

«In teoria sì, potrebbe realizzarsi questa soluzione paradossale. In pratica non credo che vada a finire così».

Vuol dire che la situazione diventerebbe tanto ingarbugliata che si dovrebbe arrivare a elezioni anticipate per il Comune di Milano?

«Dico che Milano è un sintomo del disfacimento della politica, di crisi del sistema politico nel suo complesso. Questo gioco della politica non interessa ormai più la gente».

Lei dice, di fatto, che da Milano parte un segnale gravissimo, e forse quello definitivo per passare ad una nuova fase. Ma i socialisti dicono che quello di Milano è un caso locale senza significati e riflessi nazionali, così come lo era la giunta «anomala» di Palermo, secondo le dichiarazioni dei dirigenti democristiani. Lì voi avete formato una giunta senza il pci e con un indipendente di sinistra.

«Ma il pci, quando vuole entrare in giunta a Palermo, lo può fare. Non siamo noi che lo abbiamo tenuto fuori».

E ora che cosa farà la dc?

«L'ho già detto questa mattina ai giovani democristiani. Quello che sta avvenendo impone la necessità di un chiarimento non più rinviabile delle regole politiche nazionali. Bisogna mettere finalmente i cittadini in grado quando votano di decidere quale maggioranza e quale governo scegliere per la comunità».

Ma ai socialisti questa soluzione non sta bene.

«Ma i comunisti sono usciti d'accordo. Sono venuti al convegno degli enti locali organizzato dai socialisti per dire che sono pronti per quella linea di riforma».

Guardi che Craxi dice che gli accordi debbono prima essere presi tra i partiti della maggioranza e poi sottoposti al pci, altrimenti se ne vedranno delle belle.

«Io mi auguro che non sia così. Craxi che ritiene che ci sia necessaria preventivamente una maggioranza politica per governare non può pensare di fare accordi [illegible] per poi sottoporli al pci. Sarebbe un'assurdità. Io non credo che Craxi pensi così».

E allora che cosa dovrebbe fare?

«Ci dovremmo mettere attorno ad un tavolo e concordare. Così non si può più andare avanti. La gente non ci capisce più nulla».

E cominciereste subito con la riforma della legge sugli enti locali?

«Sì, perché bisogna recuperare rapidamente tutte le ragioni della moralità e della responsabilità».

Alberto Rapisarda

Crisi anche in Regione

MILANO — La nuova giunta rosso-verde è varata. Pillitteri la presenterà domani in Consiglio regionale, ma già da oggi si dovrebbero conoscere i nomi dei nuovi assessori. La dc annuncia subito una «correzione»: i suoi assessori ritireranno le dimissioni. E' Craxi minaccia di estendere il «divorzio» dalla dc alla Regione Lombardia. «Crisi gravissima», commenta Signorile.

Il psi, comunque, sembra voler dare un carattere esclusivamente locale alla «svolta», come testimoniano la Ganga e lo stesso Pillitteri. Che non si voglia estendere la crisi degli altri enti locali lo testimonia il caso di Genova, dove il pentapartito, anche se coperto dai litigi, continua a restare un idem

(I servizi a pagina 2)

CARLO ALLA PRIMA DELLA SCALA

Milano. Il principe Carlo d'Inghilterra, nella foto con Spadolini, ha assistito al Don Giovanni di Mozart, che nella versione Muti-Strehler ha aperto la stagione della Scala (Servizi negli Spettacoli)

Agenzia di Palermo offre a 300 mila lire una vacanza a cavallo sulle strade del bandito

Weekend in Sicilia, travestiti da Giuliano

PALERMO — Una ventina di cavalli, un maneggio sperduto tra le campagne, ma soprattutto un mito, quello di Salvatore Giuliano: mescolate i tre ingredienti e la nuova via siciliana al turismo vi rivelerà in ogni suggestione. Ma lo «turismo *intelligente*» erano morte da tempo, a due passi da Palermo nasce adesso il primo weekend autenticamente criminale. Due giorni alla rincorsa dell'immaginario, una lunga cavalcata tra le campagne di Montelepre per vivere come faceva il bandito, ma non quello vero. I modelli del modernissimo «Giuliano's tour» sono Christopher Lambert e Michael Cimino.

L'idea è di un giovane palermitano, Toti Calafiore: per poco più di trecentomila lire, visitatori che si immaginano soprattutto americani avranno diritto ad una rude ospitalità campagnola, a un destriero proprio eguale a quello che Lambert cavalcava nel film e una guida che si presume munita di lupara (finta, naturalmente). Il giro prevede soste nei luoghi che non solo videro le principali gesta di «Turiddu», ma qualche mese fa hanno intensamente vissuto l'arrivo di attori, fonici e «troupe», la dolce violenza degli scenografi, l'allestimento di quadri che ai muri di una Montelepre Anni 40 sovrapponevano scritte come «*Long live* Giuliano» e rivestivano con copertine di «Time» le locandine della sola edicola del paese.

Il circolo ippico, nato per rimanere in tema, si chiama «don Vito», e dagli eredi di Giuliano viene guardato con comprensibile diffidenza. «*Sì, ho saputo di quest'iniziativa, ma non so che successo potrà avere*», commenta Pino Sciortino, autentico nipote del grande «Turiddu» e fino a ieri unico detentore dei diritti di sfruttamento del nome grazie al ristorante pizzeria «Giuliano's Castle».

«*Certo più gente viene a Montelepre meglio è per tutti* — continua —, ma non la vera storia di Salvatore Giuliano *queste gite* e cavallo hanno davvero poco o che vedere». Ora quali saranno i luoghi che il «tour» riterrà meritevoli di visita la trazzera in cui il bandito uccise il suo primo carabiniere o il cortile di Castelvetrano

dove molti anni dopo fu depositato morto? La casa paterna, i ritagli sulle montagne o magari la piana di Portella, che vide il massacro di qualche decina di braccianti ma a cavallo, da Montelepre in fondo è lontana?

Fra gli operatori turistici, dopo i sarcasmi l'iniziativa comincia a provocare fastidio. «*Da un po' di tempo* — dice Giacomo Matteo, proprietario a Palermo di una grossa agenzia — *pare si stia facendo il possibile per riportare a galla tutto il ciarpame della sottocultura mafiosa*».

Le battaglie contro le statuette in terracotta del mafioso con tanto di doppiopetto, della «mafiosa» armata di coltello hanno fatto epoca, e sono state perdute, ma la tendenza che minaccia a farsi strada sembra ancora più allarmante: «*Al turista si comincia a vendere non la Sicilia com'è, ma come viene dipinta nei film*».

Qualche anno fa, dopo «Il Padrino», alla Cbs arrivò di organizzare escursioni per gruppi americani che volevano visitare non i luoghi della mafia, ma quelli in cui Francis Ford Coppola aveva ripreso Marlon Brando. Di pochi mesi fa è la scoperta di un «mafia tour» iscritto proprio con due «effe» che ad ignari turisti scandinavi spacciava le gole dell'Alcantara per l'impenetrabile canyon in cui le cosche nascondono le vittime dei sequestri di persona e le mummie dei [illegible] per i venerati resti di antichi «capibastone».

Che cos'altro riusciranno a inventarsi? Finora a Montelepre il turismo era visto solo di qualche [illegible] e improbabili vessilli dell'indipendentismo. Adesso, fra berretti alla Giuliano e stivali alla Lambert, c'è solo da aspettare la prossima mossa.

Giuseppe Zaccaria

Comune di Milano: appellandosi a una legge del 1911 gli amministratori democristiani ritirano le dimissioni

La dc: «I nostri assessori restano»

«Vogliamo il Commissario e le elezioni anticipate» - Immediata contromossa di Craxi, che dà via libera al divorzio dal partito di De Mita anche in Regione - I repubblicani: «Si torna ad amministrazioni poco limpide»

■ Napolitano «Nessuna svolta nel pci»

ROMA — «Nessuna "svolta" nel partito comunista rispetto al congresso di Firenze. Si è piuttosto messo l'accento sulle posizioni più innovative maturate da quel congresso, sulla "svolta" che proprio quelle posizioni hanno sancito — a conclusione di un travaglio di anni — rispetto a concezioni ed esperienze precedenti». Così Giorgio Napolitano, responsabile della commissione affari internazionali del pci, esponendo in un'intervista all'Avanti! la recente relazione del comitato centrale del partito e soprattutto la discussione di Achille Occhetto.

«Il vicepresidente — prosegue Napolitano — non ha davvero inteso che le elezioni anticipate siano viste con favore dal pci. Al contrario, la relazione del segretario ha ribadito un campo dal rispetto di una precisa volontà di "isolare" gli orientamenti del psi. Siamo convinti che il consenso tanto del pri quanto della dc nei confronti del pci sulle riforme delle istituzioni democratiche e anche delle leggi elettorali sia indispensabile».

Nell'intervista c'è anche un riferimento esplicito al contesto milanese. «Mi auguro — dice Napolitano — che il ritiro delle dimissioni da parte degli assessori democristiani consenta di concordare largamente la linea di gruppo dirigente del pci nel riconoscere come in quelli anni l'affermazione del psi sia stata dovuta anche alla capacità di esprimere problemi emergenti nella società italiana, da noi sottovalutati. Per questo condividiamo gli intendimenti delle elezioni anticipate del 1983 ma allora venne respinta proprio per una posizione

MILANO — «Va bene, l'hanno voluto loro. *A questo punto l'opposizione la facciamo sul serio*». La contromossa dc era stata ben definita. Ciriaco De Mita era d'accordo, un avvocato milanese ha studiato la pratica. Dc e psi, a Milano, sono alla rottura, e l'avvocato tratta la causa come fosse un divorzio tra litiganti. «*In base all'articolo 158, ultimo comma, della legge provinciale del 1911* — è stato il consiglio — *gli assessori democristiani possono rimanere in carica*». E' semplice, come una moglie che vuol cacciare il marito da casa quando il marito ha paura il matto.

Ma in questa vicenda politica milanese, proprio come in una causa di separazione, c'è chi ha tradito. Chi l'altra sera, domenica, appena Bettino Craxi era rientrato in volo dalla Tunisia, ha chiamato per anticipare la mossa dc. Craxi che questo divorzio non l'aveva deciso, si è sfogato poco più tardi con Paolo Pillitteri, sindaco e cognato: «*Paolo, ma in Regione come stiamo a numeri?*». E' bastata questa frase per dare il via a quello che sarà un altro divorzio, e questa volta in Regione. «*A brigante, brigante e mezzo*», è una frase cara a Craxi.

La Galleria di piazza Duomo, a mezzogiorno, sembrava il Transatlantico di Montecitorio. A Palazzo Marino era in corso la conferenza stampa dc. L'annuncio della contromossa: «*Ritiriamo le dimissioni dei nostri assessori perché il cambio di maggioranza è strumentale e pretestuoso*». Ma questo che significa, volete paralizzare il Comune di Milano? Roberto Mongini, segretario provinciale lib, non nasconde il vero obiettivo: «*Decidano i cittadini. Ben venga il Commissario, ben vengano le elezioni anticipate. A questo punto noi le chiediamo*».

Le dichiarazioni, quelle ufficiali e no, sono mazzate. Quelle ufficiali hanno almeno un tono di cortesia. Quelle ufficiose, a sentire i repubblicani riuniti nella notte al «Santa Lucia», alterno a Spadolini e ad una pizza, sono pesanti assai: «Torna il *ligrestismo*». A leggere le anticipazioni delle agenzie di stampa i toni sfumano di poco. «*Si torna ad amministrazioni poco limpide, si torna all'intralazzo che piace al psi*», è la pesante definizione che si riferisce, appunto, ai rapporti tra socialisti e le attività di Salvatore Ligresti, immobiliarista e costruttore.

Il sindaco Pillitteri

I socialisti non non ci stanno. Ora Craxi, con la telefonata a Pillitteri, ha detto che ormai indietro non si torna. Pillitteri, che domani si presenterà in Consiglio comunale con la nuova giunta, s'incontra alle due del pomeriggio al solito ristorante «Matarel» di corso Garibaldi con i consiglieri del garofano milanese. Una colazione che sembra la tavola pitagorica. Tutti a far conti su un tovagliolino di carta. «*Anche in Regione possiamo ribaltare?*». «*Vai*» — suggeriscono tutti. L'assessore al Traffico Attilio Schemmari per primo — «*la dc riceve un colpo bianco*».

Ora oggi si dovrebbero conoscere i nomi dei nuovi assessori. La dc ha fatto sapere, giocando in anticipo, che i socialisti hanno offerto a loro consiglieri posti ed onori. Le trattative sono, come si dice, serrate. Ci si ricorda che la prima giunta rossa, nel 1975, era nata grazie ad un assessore dc che adesso è serenamente eletto nella lista «verde». Piergiorgio Birtori. Se lo ricordano anche i «verdi», che pur essendo in due in Consiglio comunale hanno chiesto un assessorato e il posto di vicesindaco. Ne hanno discusso, con Pillitteri, fino a notte fatta.

«Crisi gravissima», commentava Spadolini dopo il «Don Giovanni». Crisi gravissima davvero. Da Milano si registrano troppe voci, i partiti ricevono troppe telefonate: dopo Milano anche Genova, Venezia, Torino? Dopo Milano anche la Regione Lombardia? Bruno Tabacci, presidente della Regione Lombardia, ne ha parlato con De Mita. E poi, dopo la telefonata, dopo il via libera ai sette assessori che non si dimetteranno, la dichiarazione: «*Il giudizio finale va restituito agli elettori milanesi*». Perché «*l'hanno voluto loro, i socialisti. E a questo punto l'opposizione la facciamo sul serio*».

Giovanni Cerruti

La Ganga: non credo che la dc faccia sul serio

«La giunta si forma anche se i tuoi assessori ritirano le dimissioni»

ROMA — Onorevole La Ganga, che cosa avete combinato a Milano?

«*Quello che è successo è soprattutto frutto di movimenti locali. Non gli darei un significato politico più generale. Ora la dc ha ritirato i suoi assessori e siamo in una situazione di stallo*» risponde lo stratega socialista per le operazioni negli enti locali, colui che con Craxi deve avere studiato l'«operazione Milano».

I democristiani dicono che ora diventano probabili le elezioni anticipate

«*Io non credo proprio. Il Consiglio comunale si scioglie solo quando non si riesce a formare una maggioranza. E a Milano la maggioranza c'è*».

Però i democristiani non vogliono più far dimettere i loro assessori. Che farà Pillitteri? Nominerà i nuovi assessori comunisti, verdi, del psdi e si conserverà

parcheggiati nella bicarbonico, gli assessori democristiani?

«*Io non credo che facciano sul serio. Secondo me, la dc se la dovrebbe prendere con i repubblicani soprattutto. La legge sugli enti locali è comunque chiara: per andare alle elezioni occorre la manifesta impossibilità di eleggere sindaco e giunta. Pillitteri potrà togliere agli assessori democristiani le deleghe e poi loro facciano quello che vogliono. La giunta potrebbe andare avanti tre anni*».

Ammetterà che sarebbe una ben strana giunta.

«*Mica tanto. Casi simili ci sono già stati nei piccoli centri e per questo non hanno fatto notizia. Ma nelle grandi città. Ma quel tipo di assessore senza deleghe in zona di parcheggio ha persino un nome. Si chiama "assessore nudo". Non si può fare altrimenti, dato che la legge non permette la revoca degli assessori*».

E' vero che la giunta rosso-verde di Milano potrebbe aprire la via a giunte simili, per esempio a Venezia?

«*Per adesso non c'è ancora in vista una giunta di sinistra. Ma c'è una accelerazione che stiamo impiantando per una verifica sui problemi delle riforme istituzionali. Per capire quali sono le distanze tra i partiti e per evitare una possibile saldatura tra dc e pci*».

E se questo accordo ci fosse?

«*Se dovesse prevalere la saldatura tra i due maggiori partiti, non si dovrebbe limitare alle sole riforme istituzionali. A quel punto facciano il governo insieme. Ma io credo che il pci non voglia perdere i rapporti con noi. La vicenda di Milano polarizza indubbiamente i comunisti, ma non contro di noi*».

Il caso milanese spaventa la dc: accordo sulle nomine

A Genova il pentapartito cerca con fatica un'intesa

Domani il Consiglio comunale risponde all'ultimatum del prefetto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — Il pentapartito figure litiga da mesi, non riesce a decidere nulla, dc e psi sono ai ferri corti eppure tutti sembrano concordi nel escludere la possibilità che Genova segua l'esempio di Milano ribaltando le alleanze e tornando a una giunta di sinistra. Non è detto che davvero il pentapartito sopravviva, ma intanto gli alleati stanno cercando di accordarsi almeno sulle nomine per le quali il prefetto ha minacciato il commissariamento. Anzi, pare che l'esempio di Milano abbia suggerito alla dc di non tirare troppo la corda, proprio mentre il psi preme per rientrare nel governo locale.

In Comune, da quando è costituita l'attuale giunta guidata dal repubblicano Cesare Campart (novembre 1985) sorretta oltre che dal pentapartito anche dal consigliere eletto nella lista dei «pensionati», per un totale di 42 voti di maggioranza su 80, ogni delibera di qualche importanza o è «passata» con grande fatica, sfruttando nella sua assenza da minute mediazioni oppure è stata addirittura scavalcata.

Ieri da alcuni mesi, è in corso un braccio di ferro con ricorsi quasi grotteschi, per i rinnovi dei vertici di aziende municipalizzate, enti pubblici, consigli d'amministrazione di competenza comunale. Il prefetto di Genova, Santo Corsaro, sperimenta ha inviato un ultimatum al sindaco, una decina di giorni fa. O si fanno le nomine, perché gli enti sono in *prorogatio* o nell'impossibilità materiale di deliberare, oppure si procede d'ufficio a una serie di commissariamenti.

Il sindaco ha sospeso i lavori del Consiglio comunale sino a domani, 9 dicembre. Quindi si dovrebbe procedere alle designazioni per i posti vacanti del governo e del sottogoverno locale. Sino a ieri sera non è però comparsa nessuna «fumata bianca»: tuttavia voci ufficiose hanno confermato che il rischio del commissariamento ha costretto le parti a ritrovare di fatto l'estenuante confronto.

Ieri pomeriggio a Genova, negli ambienti politici si sussurrava che a stringere i tempi d'un accordo che riaviverebbe a tempo indeterminato l'eventuale crisi del pentapartito ha contribuito anche la vicenda milanese. Ha dovuto ridimensionato le proprie richieste nei confronti del psi.

p. l.

La segreteria socialista pensava solo di indurre la dc milanese a «scaricare» il pri

Una minaccia sfuggita di mano al psi

Lo stesso Craxi aveva raccomandato «prudenza» a Pillitteri - Via del Corso cerca di minimizzare - Ma la quasi involontaria svolta a Palazzo Marino dimostra quanto siano sfilacciati e difficili i rapporti tra i 5 a livello nazionale

ROMA — I socialisti negano che il rovesciamento di alleanze che stanno realizzando al Comune di Milano segnali l'inizio di un'inversione di tendenza rispetto alla notevole disponibilità verso giunte di pentapartito da loro stessi manifestata dopo le amministrative dell'85. «*E' una ricetta circoscritta all'ambito locale*», assicura Paolo Pillitteri, il protagonista della svolta.

Venerdì scorso il comitato di segreteria del psi aveva discusso a fondo sul problema Milano e sulle giunte in generale. Bettino Craxi, in procinto di partire per la Tunisia, aveva parlato, in quella sede, dei problemi della «governabilità», facendo chiaramente capire come sia difficile garantirla in situazioni dove a dc, presentandosi con diverse facce, non è l'interlocutore più adatto per la stabilità dei governi locali. E Milano, a suo giudizio, è una di quelle situazioni. Tuttavia, nella riunione di venerdì, il nome preciso che è stato dato all'offerta rivolta ai comunisti di dare vita assieme a una giunta di minoranza è stato quello di «minaccia».

In altri termini, ancora nella giornata di sabato, i dirigenti socialisti che si ritrovavano in una sala dell'Annibal Hotel di Sousse, sulla costa orientale della Tunisia per un convegno sui rapporti tra Europa e Maghreb, erano sinceramente convinti che a Milano si sarebbe ricomposta una giunta «nell'ambito del pentapartito». La minaccia di un rovesciamento di maggioranza, secondo Craxi e De Mita, avrebbe probabilmente indotto la dc a scaricare i repubblicani e la crisi sarebbe stata ricomposta senza fragori particolari. Nelle telefonate a Pillitteri, Craxi ha ripetuto più volte la parola «prudenza».

«*E' inutile inventare grandi disegni* — afferma Pillitteri —. *Non credo che la vicenda di Milano avrà ripercussioni nazionali*», ma è anche possibile che, per effetti imitativi, la minaccia sfuggita di mano a Milano provochi dei trascinamenti. Anche perché è proprio la quasi involontarietà della conclusione di Milano che, paradossalmente, dimostra quanto siano ormai difficili e sfilacciati i rapporti tra i componenti del pentapartito nazionale. Una crepa diventa subito una voragine.

E, anche se i dirigenti socialisti assicurano che Craxi mai come oggi è sembrato così scettico e disinteressato rispetto all'ipotesi dell'alternativa, non c'è dubbio che il psi ha un problema di rapporti con il pci. «Ormai il pentapartito — sostiene Roberto Cassola, riferendosi al fatto che la teoria comunista del «gioco a tutto campo», dopo l'ultimo comitato centrale, viene sempre più spesso sottoposta a verifica pratica. Questo significa anche che Craxi, pur non avendo intenzione di aprire un discorso strategico con il pci, ha tutto l'interesse a tenerlo agganciato con qualche concessione, per impedire che si butti completamente nelle braccia della dc per realizzare assieme a lei la riforma della legge elettorale.

Di conseguenza, la «minaccia sfuggita di mano» nella capitale lombarda un significato politico nazionale finisce per averlo inevitabilmente. Infatti il pci ha incassato velocemente l'offerta e giudica la vicenda di Milano come un avvenimento che «annuncia segnali politici molto rilevanti» (Gavino Angius), appare come la prova definitiva della «fine del pentapartito» (Massimo D'Alema). E, per converso, la dc esprime l'opinione che si sia verificato un fatto «molto grave» (Silvio Lega), che il suo partito tenterà di impedire usando «tutte le armi in suo possesso, di metodo e politiche».

Paolo Passarini

dall'Italia

■ Inaugurata a Roma nuova sede del Goethe

ROMA — I ministri degli Esteri di Germania Federale e Italia, Hans-Dietrich Genscher e Giulio Andreotti, hanno inaugurato ieri la nuova sede romana del «Goethe-Institut», un'istituzione per ritrarre che — sono parole del vice cancelliere del governo di Bonn — «mai nella storia tedesca i rapporti italo-tedeschi sono stati così stretti, amichevoli, ricchi e multiplici come adesso». Andreotti ha ricordato che l'attività dell'istituto culturale «offrirà un contributo significativo al processo di conoscenza delle culture nazionali». Ha aggiunto: «Alla politica spetta di accrescerne l'efficacia». (Ansa)

■ Cagliari: inchiesta sull'Ufficio del lavoro

CAGLIARI — L'ufficiale del Ufficio provinciale del lavoro di Cagliari, Giuseppe Segretario di 60 anni, è stato sospeso in via cautelativa dal ministero del Lavoro in seguito a un'inchiesta in corso su presunte irregolarità amministrative.

Sulla vicenda sta svolgendo accertamenti la Procura della Repubblica di Cagliari che ha ricevuto una serie di esposti. Il direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro sarebbe accusato, tra l'altro, di falsi dichiarazioni. Avrebbe attestato la presenza in ufficio mentre risultava ininterrottamente impegnato a scuola e in visite di alcune sedi sindacali. (Ansa)

■ Anti-Aids, 2 assessori a giudizio

MILANO — Per la vicenda relativa alla campagna anti-Aids saranno processati la prossima primavera gli assessori regionali Gianfranco Magenta (psi) e Francesco Rivolta (dc). Entrambi sono accusati di interesse privato in atti d'ufficio insieme ad un funzionario della Regione e ai due contitolari dell'agenzia di pubblicità «Mmt». Nell'estate dello stesso anno la Regione Lombardia aveva stanziato tre miliardi per una campagna di informazione anti-Aids. All'agenzia «Mmt» era stato affidato l'incarico, per 400 milioni, di allestire un convegno, di realizzare un documentario di trenta minuti e di provvedere alla stampa di un volume divulgativo. I comunisti protestarono sostenendo che la scelta della «Mmt» era determinata da legami della stessa con il psi. La delibera fu bocciata dal commissario governativo e la vicenda finì sul tavolo del magistrato. (Ansa)

■ Sanità: biologi attaccano Donat-Cattin

ROMA — I biologi dello Snubaip sono stati ammessi, con una sentenza del Tar del Lazio, alle trattative per la regolamentazione delle prestazioni di analisi cliniche, che il ministro della Sanità Donat-Cattin ritiene debbano essere gestite non dai singoli professionisti ma da imprese e holding. «*Un tentativo fronato* — afferma lo Snubaip — *Si vorrebbe stravolgere l'ordinamento che regola la professione nel nostro Paese, ponendosi in contrasto con la norma costituzionale che garantisce il libero esercizio della attività professionale*». I biologi, come gli analisti, si appellano al Parlamento affinché blocchi la norma contenuta nella legge finanziaria. Critiche alla finanziaria, ma per quanto riguarda i farmaci, esprime Danilo Poggiolini, vicepresidente della Fnom.

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

L'aula

di Stato non contengono e neanche non hanno più notizie. La colpa se l'hanno anche, e non soprattutto, i politici più autorevoli e importanti e segretari di partito. Pronti a deplorare la scarsa attenzione dell'opinione pubblica verso le istituzioni rappresentative, sono così che in realtà mostrano per primi di non dare più al Parlamento alcuna importanza.

Prima ne ho sentito che quando vuole dire qualcosa di significativo, quando vuole parlare, non riesce di loro decide di farlo nelle aule della Camera o del Senato. Bene che vada sceglierà il Transatlantico o la buvette, ma abitualmente riserverà il suo pensiero all'intervista con il giornalista famoso, alla conversazione «confidenziale» di cui poi farà finta di deplorare la pubblicazione o che smentirà. Di recente — e il caso dell'on. De Mita — perfino le piscine sono state reputate luoghi più congrui alle dichiarazioni politiche impegnative di Montecitorio o di Palazzo Madama.

E' così, anche così, che il Parlamento perde la sua «centralità» e arriva ad essere ridotto alla stregua di un istituto superfluo e inutile. Già non vi si decide più nulla. Che cosa ne resta se si smette pure di farne il luogo per antonomasia del discorso politico, il luogo dove perlomeno la politica è parlata pubblicamente in modo comprensibile e vero?

E. Galli della Loggia

Una firma

disarmo, ma che dovrebbe tuttavia essere un preludio ad eventi ancora più importanti, quali — ha detto il portavoce sovietico Gherassimov — la visita di Reagan a Mosca il maggio prossimo per la firma del trattato sul dimezzamento delle armi strategiche. La capitale è stata presa d'assalto da oltre 7000 giornalisti giunti da tutti i Continenti, un record, e da turisti alla ricerca dei souvenir di «Gorby Superstar». Ma la tensione è parsa evidente soprattutto alla Casa Bianca, dove alcune luci sono rimaste accese fino a notte fonda. «*Il presidente* — hanno confidato gli agenti di turno — *è andato a letto non con la Bibbia, ma con il libro di 500 pagine che contiene tutto sul vertice e su Gorbaciov*». Domenica, Reagan si era riposato guardando due filmati: uno sul match di football americano dei Redskins di Washington, l'altro della Cbs sul leader del Cremlino.

Quando è sceso nello studio ovale, alle 8 del mattino di ieri, il presidente ha trovato tutti i notabili dell'amministrazione. Alla Casa Bianca dicono che ha trascorso una notte insonne, discutendo con la *first lady* Nancy gli effetti che le sue aperture a Gorbaciov avranno sull'Occidente e sulla politica interna degli Stati Uniti. Shultz, Baker, Powell, il segretario alla Difesa Carlucci lo hanno confortato coi sondaggi d'opinione secondo cui la maggioranza degli americani ha fiducia nel leader del Cremlino. Gli avevano già preparato il terreno con una serie di interviste alla tv, dirette a rassicurare gli americani che Reagan «*non vorrebbe il negoziato*» al più giovane rivale, e a prevenire la rivolta della destra. «*Da qui al trattato sulle armi strategiche e al disarmo ne corre ancora*», aveva detto Shultz. «Ormai conosce Gorbaciov come io conosco i miei fratelli», aveva aggiunto Baker. «*Il presidente è pronto a qualsiasi sorpresa*».

Secondo il portavoce Fitzwater, che insieme con quello sovietico Gherassimov improvvisa il black out delle notizie per tutti e tre i giorni del vertice, Reagan non è mai stato così in forma.

Dopo aver acceso le luci dell'albero di Natale, come vuole la tradizione, assicurandosi così qualche immagine in tv insieme a quelle dell'ospite, il presidente si è ritirato negli appartamenti privati. Prima di cenare con la moglie e la figlia Maureen, dirigente del partito repubblicano, ha fatto una telefonata di benvenuto a Gorbaciov — «*sono lieto che sia qui*» — a cui Nancy ha aggiunto i saluti per Raissa. Nel pomeriggio i giornalisti avevano stuzzicato la *first lady*, chiedendole una smentita o una conferma delle memorie dell'ex portavoce della Casa Bianca Speakes, secondo cui tra lei e la prima signora comunista esiste una profonda antipatia. Ma Nancy non era caduta nella trappola: «*E' una donna simpatica*», ha ribattuto. Fonti sovietiche hanno riferito che durante il volo da Londra il leader del Cremlino ha ultimato la sua preparazione al vertice con la lettura dei giornali russi e americani «*per avere il polso dell'opinione pubblica*». Il portavoce Gherassimov ha aggiunto in modo allibito che «*Gorbaciov è un uomo capace di grandi sorprese*».

La sicurezza con cui i gorbacioviani prevedono il pieno successo dei summit, in contrasto con la cautela Usa, fa pensare che il segretario del pcus nasconda più di un asso nella manica. Shultz ha adombrato un annuncio sul ritiro delle truppe sovietiche dall'Afghanistan. Carlucci qualche concessione sulle armi strategiche. Ma in un'intervista alla tv, Kissinger ha parlato di una «trappola» sulle guerre stellari, come a Reykjavik.

Ennio Caretto

Base aerea di Andrews. Gorbaciov (a destra) salutato dal segretario di Stato Shultz al suo arrivo

■ Servizi segreti interessati alle feci di Gorbaciov

WASHINGTON — La decisione di Mikhail Gorbaciov di soggiornare all'ambasciata sovietica di Washington, durante il vertice di questa settimana, ha sconvolto i piani della Cia di raccogliere informazioni sul suo stato di salute.

Secondo il columnist Jack Anderson, la Cia aveva intenzione di raccogliere un campione di feci del leader sovietico.

Secondo Anderson, la Cia riuscì a raccogliere alcuni campioni di feci di Nikita Krusciov durante la sua visita negli Stati Uniti, nel 1959, e concluse che il leader sovietico era in eccellenti condizioni. (g. n.)

ENTE AUTONOMO
FIERA DI ANCONA
"progresso nella tradizione"
1936 "52" 1988
CALENDARIO MANIFESTAZIONI 1988
12-15 febbraio — "3ª RASSEGNA CAMPIONARIA DELLA MODA.
20-21 febbraio — "18ª ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE CANINA.
"13ª MOSTRA MERCATO PRODOTTI CINOTECNICI.
"7ª SALONE ATTREZZATURE E ABBIGLIAMENTO PER LA CACCIA.
26-28 febbraio — "AGRIMARCHE '88.
"8ª RASSEGNA AGRICOLA ED ORGANIZZAZIONE
12-20 marzo — "INVACANZA.
31-25 aprile — "FLORMARKET.
"12ª FERA ZOOTECNICA.
12-15 maggio — "1ª SALONE DELL'ARTIGIANATO MARCHIGIANO.
3-5 giugno — "4ª FIERA INTERNAZIONALE DELLA PESCA.
"1ª RASSEGNA DI MARICOLTURA.
13-15 giugno — "13ª CAMPIONARIA NAZIONALE.
settembre — "6ª RASSEGNA CAMPIONARIA DELLA MODA.
27 settembre 3 ottobre — "10ª SALONE NAZIONALE ALIMENTI E RISTORAZIONE.
"10ª SALONE TECNICA DOLCIARIA.
ottobre — "RICOA MARCHE '88.
SALONE PRODOTTI ITTICI
13-16 ottobre — "SOFTELEXPO '88.
"4ª RASSEGNA DI APPLICAZIONI DI INFORMATICA E TELEMATICA
22-23 ottobre — "5ª SALONE MARCHIGIANO ALLESTIMENTI VEICOLI INDUSTRIALI.
29 ottobre 6 novembre — "5ª MOTOR SPORT ADRIATICO.
17-21 novembre — "1ª MOTOR EXPO ADRIATICO.
VIDEOCONFERENZA ALLA FEDERATA TV COLOR - VIDEOMATICA
"5ª SALONE NAZIONALE ESOTERICO.

IL CANZONIERE DI AL-HALLAJ

Un Gesù islamico

La prima versione italiana completa del *Diwan*, il *Canzoniere* di al-Hallaj, è per una pura coincidenza in libreria, edita da Marietti, proprio mentre si compiono venticinque anni dalla morte di Louis Massignon, l'islamista francese che fu il più grande studioso e «veneratore» del «martire mistico dell'Islam» del X Secolo.

A Baghdad, nel 923, Ibn Mansur al-Hallaj riceve cinquecento colpi di flagello, gli vengono mozzati le mani e i piedi, viene innalzato su una croce. Calato poi dalla croce, viene decapitato, il cadavere è bruciato, le ceneri disperse. La poesia di un discepolo mette sulla sua bocca queste parole: «*Come Gesù ho raggiunto l'alto della croce... Come Gesù ho rivelato il Segreto in pubblico... Come Gesù io sono il punto fisso di tutto*».

Il «segreto» che è blasfemo rivelare, la bestemmia punita con quella terribile morte, è il suo grido: «*ana'l-Haqq*», «io sono Dio». Un'affermazione almeno implicita anche in altri mistici islamici, e suscettibile del resto di interpretazioni diverse, ma che in al-Hallaj aveva la violenza travolgente di un messaggio rivolto a tutti, che sconvolgeva le regole della tradizionale osservanza islamica.

Questo tragico sufi della fine del primo millennio esercitò, a distanza di tanti secoli, un potente influsso su Louis Massignon, un occidentale del nostro tempo di grande cultura e di ricca esperienza, anche politica e diplomatica. In Oriente l'islamista cristiano Massignon si arabizzò. Nel 1950 con una procedura per lo meno insolita, e pur essendo sposato, verrà consacrato segretamente sacerdote nel rito greco-cattolico melkita, che celebra la liturgia in lingua araba. Offrì la sua vita per i musulmani che adorano come noi l'unico Dio, che venerano Gesù e Maria, ma non credono nella morte redentrice del Cristo.

Nel 1934 Massignon aveva fondato in Egitto, a Damietta, un sodalizio che aveva chiamato *Badaliya*, cioè «sostituzione», per unire i cristiani che si offrivano a Dio al posto degli arabi musulmani in mezzo ai quali vivevano. Il suo modello era San Francesco, andato in Oriente «*per la via del martirio*», e le cui stimmate interpretava come il compimento di tale desiderio di salvare, con il proprio sacrificio, i fratelli dell'Islam.

Del gruppo romano della *Badaliya* fece parte anche monsignor Montini, il futuro Paolo VI. Come scrisse lo stesso Massignon nel febbraio del 1959, in una lettera sulla natura del pio sodalizio che gli era stata richiesta da papa Giovanni XXIII, qualche membro della *Badaliya* era giunto fino al suicidio per amore dei fratelli «perduti», perduti pur essendo fedeli adoratori dell'unico Dio delle tre religioni abramiche, o delle tre rami dell'unica religione abramica.

Qualcosa di ammirevole si mescola qui, per noi oggi, con qualcosa di sgradevole, di eccessivo. Sia in al-Hallaj sia nel suo appassionato e illustre estimatore e, in qualche misura, imitatore moderno, coesistono atteggiamenti spirituali che sembrano toccare estremi opposti. L'orizzonte mistico apre entrambi al di là dei confini della religione di ciascuno, dichiaratamente universale ma in realtà causa storica di anguste divisioni.

L'antico sufi predicava la vita interiore fino a sbarazzarsi le convinzioni religiose dominanti nel proprio ambiente; e l'insigne islamista contemporaneo (che alla passione e morte del suo autore ha dedicato un'opera monumentale), oltre a spendersi senza riserve, come fece durante i conflitti algerini e palestinesi, per i suoi arabi, tendeva a un universalismo ecumenico che lo portò fino ad avvicinarsi alle posizioni gandhiane. Ma, contemporaneamente, ci troviamo di fronte a un modo arcaico di sentire il valore del sacrificio e del sangue, un modo al quale, del resto, sarebbe difficile dichiarare estraneo il senso della croce cristiana.

L'Islam, sulla base del Corano, è docetista, non crede che il profeta Gesù sia morto sulla croce, e le sorprendenti analogie fra il supplizio di al-Hallaj flagellato e crocifisso e quello di Gesù fanno allora del mistico musulmano — non soltanto per il nostro Massignon ma, come si è accennato, per i suoi stessi antichi seguaci — una specie di *alter Christus*, una specie di Gesù islamico.

In realtà, nell'etereo Gesù non troviamo nulla di simile a quell'accettazione del patibolo che — come scrive Alessandro Bausani nella prefazione al *Diwan* — rappresentando «*l'ignominia suprema*» rappresenta proprio per questo, «*nel capovolgimento dei valori tipico di questa poesia mistica, la suprema gioia e gloria*». Il misticismo musulmano o sufismo, di regola animato dalla ricerca di un comportamento tale da suscitare il biasimo e perdere per amore di Dio la propria reputazione mondana, giunge infatti nelle sue correnti più radicali a forme estreme di questa tendenza. Al-Hallaj spinge i propri ascoltatori a maltrattarlo, a considerarlo un infedele, a ucciderlo, e va incontro a una spaventosa morte ridendo allegramente. Siamo al gusto della morte ignominiosa, alla voluttà dell'abiezione.

Se cerchiamo di riconoscere i percorsi di questi abissi mistici ci troviamo su un terreno in gran parte sconosciuto e impraticabile. La tesi ieri prevalente, secondo la quale il sufismo sarebbe nato da influssi esterni, in particolare cristiani, gode oggi di scarso favore: si tende piuttosto a metterne in luce le origini coraniche e l'autenticità islamica. E' tuttavia evidente il sovrastrato ellenistico, cristiano (in particolare ascetico e monastico), gnostico che l'Islam aveva incontrato, nella sua rapidissima espansione, specialmente in Siria.

Confluiranno poi nel misticismo islamico elementi di derivazione persiana, com'è testimoniato con evidenza dal fatto che i più grandi poeti persiani sono sufi e che i più grandi sufi sono persiani. Lo stesso al-Hallaj nasce nel cuore della Persia, anche se, essendosi trasferito da bambino con la famiglia in Iraq, dimenticò la lingua materna e scrisse in arabo.

Qui un lunghissimo e intricato percorso storico tocca il presente. Nonostante l'esaltazione nazionalistica, che in fondo è di derivazione occidentale, l'Iran degli ayatollah, o almeno quello delle masse dei loro giovani e fanatici militanti, cerca, più che la vittoria, il martirio, o cerca la vittoria nel martirio. A differenza del grande Islam sunnita, religione di positività, di conquista, di successo, il piccolo e sempre sconfitto Islam sciita che rende culto agli Imam, i quali furono tutti martirizzati, è una religione della redenzione per mezzo del sangue, del dolore, della morte violenta.

L'attrazione intensamente subita da Louis Massignon ci insegna che questi temi, sebbene ignorati da un laicismo che appiattisce tutto nella banalità, come da una religione che non osa guardare in se stessa e nella propria storia, non sono necessariamente distanti dalla coscienza di un cristiano del nostro tempo, e neppure dalla realtà del mondo che ci circonda.

Sergio Quinzio

SI SCOPRE CHE E' PIU' RESISTENTE AI MALI CARDIOVASCOLARI

Cuore di donna, nuovi enigmi

Finora si credeva che fosse soltanto più piccolo rispetto a quello dell'uomo - I cardiologi americani adesso constatano caratteristiche biofisiologiche diverse - Il rischio per i maschi comincia a 40 anni, per le femmine a 65: i loro ormoni sessuali, durante l'età feconda, sono «protettivi» - Negli uni l'attacco giunge senza preavviso, nelle altre è preceduto da segnali - Le diverse terapie

SAN FRANCISCO — «*C'è un grosso mistero nel cuore delle donne*»: *non è il titolo di un film o di un romanzo, non è neppure la ripetizione di certi stereotipi maschili di fronte al comportamento sentimentale delle figlie d'Eva, talvolta incomprensibile per l'uomo. Molto più semplicemente, si tratta della constatazione scientifica che gli studiosi di cardiologia hanno fatto nel corso del convegno annuale dell'American Heart Association svoltosi nei giorni scorsi ad Anaheim in California, a proposito dell'apparato cardiaco femminile.*

Sono stati i risultati delle più approfondite indagini sui fenomeni e sulla patologia del cuore, condotte negli ultimi tempi in America, a rivelare l'esistenza di questo «nuovo mistero» del cuore della donna. Il mistero di cui si parla non ha nulla a che vedere con l'amore, l'odio, la gelosia, anche perché i sentimenti non sono certo generati nel cuore. Esso costituisce il più meraviglioso sistema di pompaggio che sia stato creato, ma è solo questo.

La sola differenza che fino a ora era stata rilevata fra i cuori del maschio e della femmina è quella macroscopica delle dimensioni. L'apparato cardiovascolare, come pure le ossa e quindi il cranio, il cervello, eccetera, della donna — il cui organismo è normalmente più minuto di quello del maschio — risulta proporzionalmente più piccolo. Ma nulla faceva credere che cuore e sistema vascolare femminili possedessero caratteristiche biofisiologiche diverse.

La scoperta è stata fatta in seguito alle analisi statistiche delle malattie cardiovascolari. Dal momento che gli attacchi cardiaci, quale l'infarto, colpiscono per la maggior parte i maschi dopo il quarantesimo anno di età, mentre le donne sono soggette a tali sindromi in età più avanzata e in percentuale minore, le terapie studiate per l'uomo venivano automaticamente applicate anche per le donne. Ma quando si sono fatti i conti si è trovato che i risultati sono diversi.

I dati più significativi sono stati forniti dalle ricerche condotte da un gruppo di lavoro diretto dal cardiologo di origine italiana William Castelli, nell'ambito del progetto di studio sugli attacchi cardiaci, al più vasto raggio finora condotto. Questo team di studiosi, da vari anni, tiene sotto controllo 1600 donne nella contea di Framingham, Massachusetts, con una schedatura minuziosa e una serie di protocolli analitici che inquadrano con precisione tutte le caratteristiche delle persone sotto esame, si va dai fattori biologici ereditari alla chimica del sangue, alle abitudini alimentari, ai sistemi di vita, eccetera, in relazione agli identici parametri riguardanti i maschi, le cui statistiche sono da tempo nutritissime.

«Bisogna riconoscere, ha dichiarato il dottor Castelli, che abbiamo sbagliato, seguendo il moto secondo il quale le donne non sono generalmente soggette agli attacchi cardiaci, a non tenere seriamente conto di sintomi e di segnali importanti nelle malattie di cuore del maschio, ndr, ma che hanno invece precisi significati patologici nel sistema cardiovascolare della donna».

Ecco le maggiori differenze finora riconosciute nella fenomenologia dei sistemi cardiaci maschili e femminili. Le donne, contrariamente a quanto si credeva, sono soggette come gli uomini agli attacchi di cuore, ma con una notevole differenza per quanto riguarda l'età e il modo di manifestarsi. Il rischio per i maschi comincia al quarantesimo anno di vita, per le femmine il manifesta dopo il sessantacinquesimo anno, ma dopo questa età i guai cardiovascolari sono il killer numero uno anche per le donne. Ciò è dovuto anche al fatto che i trattamenti medico-chirurgici hanno esiti differenti per l'uomo e per la donna. La sopravvivenza dei maschi dopo i trattamenti terapeutici è in percentuale doppia rispetto alle altre riguardanti le femmine, per cui il minor numero di attacchi è controbilanciato dal numero degli esiti letali.

Gli attacchi cardiaci nelle donne vengono preceduti con grande anticipo da numerose sensazioni di dolori di varia intensità al torace, per l'uomo, quando si manifestano tali segnali, l'attacco cardiaco entra in atto. Soltanto poche donne — quelle con notevoli predisposizioni genetiche — hanno infarti prima della menopausa. Evidentemente ha tutto rilevare il dottor Peter Frommer, vicedirettore del National Heart Lung and Blood Institute, dove esiste una specie di effetto protettivo da parte degli ormoni sessuali femminili che durante l'età feconda sono abbondantemente in circolo nell'organismo femminile. Come e perché tali ormoni svolgano la loro azione nel cuore è ancora da chiarire, ma certo è che la differenza tra uomo e donna esiste e si conferma in strade di ricerca molto eccitanti.

Nelle donne come negli uomini uno dei fattori di rischio per la patologia cardiovascolare è dato dalla presenza nel sangue di un alto tasso di colesterolo. Ma — come hanno mostrato le ricerche di Framingham e quelle analoghe condotte secondo identici protocolli in Georgia e in California — c'è un altro fatto che riguarda le donne. Esse possono essere soggette ad attacchi cardiaci, pur in assenza di colesterolo nel loro sangue, basta che sia presente un certo livello di alcuni tipi di trigliceridi, quelli responsabili della formazione delle placche sulle pareti dei vasi sanguigni.

Quando una donna, pur prima dell'età critica, è ammalata di diabete, perde l'accennata protezione ormonale contro gli attacchi cardiaci. In tale contesto — ha puntualizzato al convegno di Anaheim il dottor Castelli — le donne col diabete non mostrano più il essere femmine, ma hanno la stessa sintomatologia dei maschi.

Secondo un altro gruppo di ricerca del Baylor College of Medicine di Houston, Texas, diretto dal dottor Antonio Gotto, anch'esso di origine italiana, esistono differenze cellulari e biochimiche tra i vasi sanguigni femminili, che forniscono una protezione inesistente nel maschio. Tale protezione — hanno fatto rilevare altri ricercatori — deve essere per forza collegata a quanto succede nell'organismo femminile nel suo periodo fecondo. Fra l'altro, sempre ad Anaheim, è stato riferito che le donne le quali hanno avuto bambini tendono ad avere le arterie coronarie più grosse, ciò evidentemente utile a evitare gli attacchi cardiaci.

Altre «memorie» scientifiche riguardanti le ricerche condotte sugli animali da laboratorio forniscono dati importanti. Le femmine femmine in età giovanile, pur sottoposte a una dieta con alti contenuti di grassi, producono lipoproteine ad alta densità, le HDL, ben note ai medici, che funzionano da ripulitori e quindi fanno funzionare speciali molecole chimiche. Le altre indagini condotte sui gatti si è trovato che i loro sanguigni delle femmine sono più elastici di quelli dei maschi.

Se quanto è vero per gli animali, è vero anche per il genere umano e in che misura ancora non sappiamo. Le ipotesi sono controverse. «E' attraente e facile da dire, ha dichiarato la dottoressa Elizabeth Barrett Connor dell'Università de La Jolla in California, che gli ormoni sessuali femminili sono buoni e quelli maschili cattivi, ma la realtà parte di noi non li crede più anche se sono stati presentati alcuni rapporti per i quali un supplemento di estrogeni alle donne dopo la menopausa avrebbe ridotto il numero degli attacchi cardiaci. Per quanto riguarda l'uomo, gli studi condotti fino dal 1960 hanno mostrato che l'assunzione di estrogeni non solo non ha effetti positivi, ma talvolta li ha di gli extremamente negativi.

Per rispondere agli interrogativi allo Heart Institute di San Diego inizierà quanto prima uno studio su mille donne in età post-menopausa. Su di esse saranno analizzati gli effetti degli estrogeni sull'apparato cardiovascolare. Infatti è stata formulata l'ipotesi che gli ormoni femminili proteggano il sistema cardiocircolatorio della donna, «intendo, perché nell'uomo, come si è visto, non funzionano». In questo momento vi sarebbero le concentrazioni delle già citate lipoproteine benefiche ad alta densità, mentre diminuirebbero le lipoproteine LDL a bassa densità, quelle micidiali che ostruiscono e otturano i vasi provocando l'infarto.

Come si vede di misteri nel cuore femminile ce ne sono ancora tanti, ma per la verità anche il meccanismo cardiaco maschile possiede i suoi. E non è detto che gli attenti ricercatori di biomedicina riescano a chiarire ogni segreto.

Giancarlo Masini

E' LA SETTIMANA DEI BENI CULTURALI

Roma. E' inaugurata ieri la Settimana dei beni culturali, che si concluderà domenica 13. Per l'occasione, nella sede del ministero vengono presentate per la prima volta al pubblico venti teste antiche di personaggi famosi, copie romane di originali greci, scolpite fra il primo secolo a. C. e il terzo secolo d. C. Nella telefoto Ansa: testa della poetessa Saffo, una delle opere esposte

TORINO, ANTOLOGICA DI CHERCHI: 55 ANNI D'IMPEGNO CREATIVO

Dopo Enea, scolpì sogni e paesaggi

TORINO — Scultore sperimentale e pittore, ma portato anche a ardite esplorazioni in forme grafiche, approfondite nell'incisione. Sandro Cherchi è il protagonista di un'ampia esposizione antologica dedicatagli dalla Regione Piemonte fino al 16 dicembre. Per quanto divisa tra palazzo della Giunta regionale (che accoglie le sculture di maggiori dimensioni e le incisioni) e sede del Piemonte artistico (col più folto gruppo delle sculture e i dipinti), la rassegna, pur compressa in spazi sostanzialmente inadeguati, riesce a mettere a fuoco in maniera esemplare oltre cinquant'anni di multiforme impegno creativo, dal 1932 in qua.

La vocazione si era annunciata a Cherchi quando, ancora liceale e dilettante pugilatore di boxe, nel 1929 aveva posato per il *Pugilatore* di Francesco Messina esposto l'anno dopo alla Biennale di Venezia e acquistato dalla Galleria d'arte moderna di Torino, dove l'artista è entrato con la sua immagine giovanile prima che con le proprie opere.

Quel breve contatto con Messina si era, tuttavia, tradotto subito in contagio. «*Mi ammalai di scultura*», poté poi raccontare Cherchi che, nato a Genova nel 1911, fin da principio si sentì però attratto dal vigoroso segno di Arturo Martini. Ciò che poteva esser anche logico per l'intelligenza plastica del giovane che si stava formando tra l'Accademia Ligustica e Milano.

L'avvio è documentato molto bene in mostra col gruppo *Enea e Anchise* del '32 cui s'accompagna il disegno col particolare dell'incastro tra le due figure (il padre in spalla al figlio): accostamento significativo, questo, anche come criterio critico-espositivo, cui gli ordinatori e curatori del catalogo della Fabbri Editori — Marco Rosci, Piergiorgio Dragone e Anna Gelli — hanno spesso fatto ricorso, accrescendo la possibilità di lettura del compiuto itinerario da loro utilmente delineato, chiarendo insieme anche il processo creativo dell'autore con *Sogno*, già comparso nel '59 alla mostra «Arte Nuova» del Circolo degli Artisti di Torino, di cui sono presenti il gesso originale, la fusione in bronzo e la traduzione in marmo.

Sandro Cherchi: «Nudo al sole» (o «Bagnante», 1948) tra le opere in mostra a Torino

Tra quelle prime prove genovesi e le *Sculture-paesaggio* dell'ultimo ventennio — pronte a recepire anche l'espressionismo segnico e gestuale che caratterizza la pittura cui Cherchi si è dedicato in particolare dagli Anni 50 in poi — la rassegna si sofferma sulle più significative tappe in cui si manifesta la coerente evoluzione del suo linguaggio, mettendo in evidenza le svolte più decisive.

Vivrà già a Milano, in contatto col gruppo di «Corrente» di cui fu forse lo scultore più impegnato, quando modellò il *Ritratto familiare* (1936) timido nella resa dei drappeggio che ricopre il busto, quanto emotivamente ardito nelle grandi occhiaie vuote. Tre anni dopo il *Nudo* rendeva la soda pienezza d'un naturalismo già in vista però di una tormentata lettura del modello che in *La posa* assume un preciso valore esistenziale, di cui l'artista sembrò poi approfondire i motivi in *Testa di donna* (1940): una specie di frammento nel quale la parte poteva ben valere come «tutto» e con una persistenza documentata fino al successivo *Nudo al sole* (1948) quando già l'altro *Nudo* femminile e *Amore* (1947-48) si erano proposti come un evidente ipotesi anticlassicistica.

Di lì in avanti si direbbe che Cherchi non abbia più cessato a proseguire sulla via d'un sintetismo espressionista non immemore — in *Donna dei campi* come nel *David* e in *Madre* — d'una cultura plastica fra Zadkine e Wotruba, così come nel bassorilievo *Omaggio all'Immaginismo* (evocante il ruma delineatosi a Alba nel momento in cui vi si celebrò l'*Immaginismo* di Jorn, Gallizio, Simondo e Garelli) s'avverte sia la tensione «informale» sia l'espirazione cromatica che pareva calata lì nel bronzo. Dopo la riproposta del tuttotondo con la *Cacciata dall'Eden* e *Diana* (1956), nel '58 l'artista iniziò la ricerca che lo condusse finalmente all'appiattimento di ogni forma astratto-espressionistica e all'approdo scenografico delle *Sculture* paesaggio nelle quali la superficie d'una lamina sembra contraddire il valore più propriamente plastico di una scultura per rientrare, viceversa, nella scansione mentale di uno spazio non illusionistico né simbolistico, ma a suo modo «altro», plasticamente vivo, proiezione esistenziale di chi ha saputo farne una realtà, con un atto non di magia ma di autentica creatività.

Angelo Dragone

■ Le londinesi assediano il pub «Jack lo squartatore»

LONDRA — Un gruppo di donne ha preso d'assedio per due giorni il pub «Jack lo squartatore» (Jack the ripper) dove si ritrova — anche con un «cocktail rosso sangue» — il centenario delle imprese dell'assassino.

Accompagnate dai loro bambini, le donne hanno chiesto, con cartelli e striscioni, di cambiare il nome del pub, nella popolare Commercial Road, la zona dell'East End dove i delitti compiuti nella realtà a danno di donne (forse sette) sono stati «Le Jack» (Jack lo squartatore) è più conosciuto con il nome del '74 «Basta con questo nome, hanno detto le donne che chiedono un assenso».

(Ansa)

Due romanzi del Natale Einaudi

Il Premio Goncourt 1987 a
Tahar Ben Jelloun
Creatura di sabbia

La storia di un androgino per forza diventa favola, gioco di voci e di ombre.

Sebastiano Vassalli
L'oro del mondo

«Un atto d'amore struggente, bellissimo racconto» (Natalia Ginzburg)

Einaudi

Le Corbusier 1910-65

a cura di WILLY BOESIGER e HANS GIRSBERGER

nel centenario di Le Corbusier la monografia «ufficiale»

Zanichelli

must de Cartier Paris

montanaro

gli occhiali di grande prestigio in vendita da un ottico di grande fiducia

La trasferta Usa del leader sovietico si è aperta con una sosta in Inghilterra

La Thatcher benedice Gorbaciov

Il premier britannico: «America e Urss potrebbero scambiarsi informazioni sui progressi nello Scudo» - «Non rinunceremo al nostro deterrente»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Sarà stato breve, poco più di due ore in tutto, ma il mini-vertice anglo-sovietico ha spruzzato dall'inizio alla fine cordialità, letizia e ottimismo. Margaret Thatcher è stata felice di aggiungere questo vivido alimo ai molti di cui già si fregia. Gorbaciov è stato felice di rinnovare e irrobustire la sua special relationship personale con il leader europeo più saldamente al potere. Entrambi hanno parlato di «momento storico», di «svolta decisiva» nelle vicende del nostro pianeta. Poi Margaret Thatcher ha accompagnato l'ospite fino al suo *Ilyushin* e, con un saluto quasi affettuoso, gli ha augurato «ogni successo» a Washington.

Un mini-vertice senza slanzi, senza sfoggi, molto all'inglese, un «brief encounter» in famiglia. Gorbaciov è arrivato alla base della *Raf* a Brize Norton nell'Oxfordshire, è subito scomparso con Margaret Thatcher negli spartani locali della mensa ufficiale, qui ha discusso con lei le grandi questioni del momento, un colloquio prolungatosi di oltre dieci minuti oltre il previsto, poi insieme con la moglie Raissa, è stato ospite a una leggera colazione con salmone affumicato, scozzese e vino bianco francese. Durante le conversazioni Raissa aveva visitato una piccola scuola locale. Alla mensa i due leader hanno parlato dal piccolo portico ad ingresso degli ufficiali della base.

Tirava un vento gelido. Raissa tremava nella sua impermeabile pelliccia ma non Maggie, impavida in un elegante tailleur scuro senza copribile, senza cappello. «Abbiamo avuto consultazioni eccellenti. Viviamo momenti storici e si tratta che il signor Gorbaciov vi adesso a firmare è un trattato storico. Questo trattato coincide con i giorni che precedono Natale e Capodanno. Sarà festa di maggior letizia e il maggior regalo per tutti i popoli, non soltanto in Europa e in America».

Gorbaciov ha risposto: «Questo incontro ha confermato che le relazioni tra Londra e Mosca hanno acquistato una nuova dinamica. Lei, signora Thatcher, ha ricordato che la strada verso l'accordo che dovremmo presto firmare, un accordo che eliminerà due gruppi di armi, non è stata facile. Ma l'abbiamo percorsa insieme, questa strada. Così facendo, tutti questi governi dell'Est e dell'Ovest hanno espresso un anelito universale. Il desiderio di pace, di disarmo, il desiderio di un mondo migliore, un mondo non-nucleare».

Margaret Thatcher non condivide quest'aspirazione a un «mondo non-nucleare». L'ha precisato in una sua conferenza stampa, dopo la partenza dell'ospite: «Le armi nucleari esistono. Non si possono disinventare. Hanno mantenuto la pace in Europa per oltre 40 anni». Alla stessa conferenza, il premier ha riferito sul mini-vertice:

— «Ho espresso la speranza di passi concreti verso un taglio del 50 per cento degli arsenali strategici nucleari, verso l'eliminazione delle armi chimiche e la creazione di un equilibrio nelle armi convenzionali». Fino a quando non si saranno conseguiti questi due ultimi obiettivi, nelle armi chimiche e nelle armi convenzionali, «non vedo alcun motivo di ridurre ulteriormente le armi nucleari in Europa».

— La Sdi americana deve essere appoggiata: una bisogna «creare fiducia» fra le superpotenze. Come farlo? Mosca e Washington potrebbero tenersi informate delle loro ricerche nelle rispettive Sdi, l'americana e la russa. Dovrebbero rendere «prevedibili» i loro progressi. Nessun'arma, comunque, dovrà essere mai collocata nello spazio senza un negoziato preliminare.

— E le forze nucleari inglesi? Maggie ha detto alla stampa: «Considero il nostro deterrente un minimo irriducibile, quindi non inseribile nel negoziato sulle armi strategiche. Ma se questa trattativa andasse assai oltre un taglio del 50 per cento, se lo superasse in maniera enorme, potremmo ristudiare allora la questione».

Mario Ciriello

La strana coppia

DAL NOSTRO INVIATO

WASHINGTON — Quattordici anni dopo la visita di Brezhnev, le bandiere rosse dell'Unione Sovietica sono tornate in Pennsylvania Avenue, fin sui cancelli della Casa Bianca. Già allora si furono molte profezie «Washington non sarà più la stessa», scrisse un giornale. Molte profezie anche adesso, anche vistose, e ancora molta diffidenza nell'aria, ma prevale, nell'insieme, un sentimento di fiducia, seppure cauta.

Seppure sopravvive che un dialogo così ambizioso tra due personaggi così diversi come Reagan e Gorbaciov sia nato e cresca, lo ha deciso Mosca. In fondo, Nosenko e Ivanov, se non fu così, fu per rendere più credibile e più duttile la politica di una grande potenza, una politica che è stata, nel bene e nel male, la più coerente, la più aggressiva, la più vincente del secolo. Ora, di fronte a un presidente che ha appena cominciato il suo secondo mandato, che ha già fissato la data della sua uscita di scena, che è prigioniero di una storia che lo giudicherà, Gorbaciov ha deciso che è venuto il momento di cogliere i frutti di una politica che ha avuto i suoi costi, ma che è stata, nel complesso, coerente e vincente.

Sovietici e americani si sono incontrati per la quinta volta in quattro anni e mezzo. Ma è la prima volta che un presidente americano e un segretario del Pcus si incontrano a Washington. Ronald Reagan non è mai stato così popolare, così forte, così sicuro di sé come in questi giorni. Non per la prima volta, è un gruppo di collaboratori, dalla Casa Bianca al Dipartimento di Stato e al Pentagono.

Per la coppia è strana per l'intreccio delle circostanze storiche e politiche che hanno portato al dialogo. Reagan era partito, sette anni fa, con l'idea dichiarata di raggiungere la superiorità strategica sull'Unione Sovietica, considerata «l'impero del male». I due primi interlocutori furono il Breznev della decadenza e gli uomini suggeriti dalla transizione, Andropov e Cernenko, dei quali era comunque opportuno non fidarsi.

Ora, attraverso un processo complesso, nel quale ha un ruolo in ogni caso cruciale il progetto dello Scudo spaziale, Reagan è arrivato al cuore il Presidente che tenta il primo varco di disarmo nucleare della storia e che è pronto a discuterne un altro ancora più importante. E sul versante sovietico incontra un uomo che, a sua volta, è il bersaglio di tutti i malcontenti sull'America e che considera il vecchio Presidente, con tutti i suoi guai, un interlocutore affidabile.

Certo non tutto è andato liscio. Nel primo incontro, due anni fa a Ginevra, non si andò oltre un sondaggio reciproco, e nel secondo l'anno scorso a Reykjavik, Gorbaciov fece un tentativo se non di strappare, di forzare la mano a Reagan. L'intesa era a due leader che finalmente si conoscono a fondo, spingono il loro dialogo fino a minacciarsi reciproci dispetti e dei rispettivi Paesi.

Ora, è già alle porte, non perderanno il due leader se riusciranno a trovare un'intesa soddisfacente. Ma qualcosa è in mutamento in più perché la cittadella sovietica sembra solidale nella ricerca di una svolta effettiva e non parziale. Ha 75 anni per farla o per fallire.

Aldo Rizzo

Recita di Natale per Raissa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Sarà stato breve, poco più di due ore in tutto, ma il mini-vertice anglo-sovietico ha spruzzato dall'inizio alla fine cordialità, letizia e ottimismo. Margaret Thatcher è stata felice di aggiungere questo vivido alimo ai molti di cui già si fregia. Gorbaciov è stato felice di rinnovare e irrobustire la sua special relationship personale con il leader europeo più saldamente al potere. Entrambi hanno parlato di «momento storico», di «svolta decisiva» nelle vicende del nostro pianeta. Poi Margaret Thatcher ha accompagnato l'ospite fino al suo *Ilyushin* e, con un saluto quasi affettuoso, gli ha augurato «ogni successo» a Washington.

Un mini-vertice senza slanzi, senza sfoggi, molto all'inglese, un «brief encounter» in famiglia. Gorbaciov è arrivato alla base della *Raf* a Brize Norton nell'Oxfordshire, è subito scomparso con Margaret Thatcher negli spartani locali della mensa ufficiale, qui ha discusso con lei le grandi questioni del momento, un colloquio prolungatosi di oltre dieci minuti oltre il previsto, poi insieme con la moglie Raissa, è stato ospite a una leggera colazione con salmone affumicato, scozzese e vino bianco francese. Durante le conversazioni Raissa aveva visitato una piccola scuola locale. Alla mensa i due leader hanno parlato dal piccolo portico ad ingresso degli ufficiali della base.

Tirava un vento gelido. Raissa tremava nella sua impermeabile pelliccia ma non Maggie, impavida in un elegante tailleur scuro senza copribile, senza cappello. «Abbiamo avuto consultazioni eccellenti. Viviamo momenti storici e si tratta che il signor Gorbaciov vi adesso a firmare è un trattato storico. Questo trattato coincide con i giorni che precedono Natale e Capodanno. Sarà festa di maggior letizia e il maggior regalo per tutti i popoli, non soltanto in Europa e in America».

Gorbaciov ha risposto: «Questo incontro ha confermato che le relazioni tra Londra e Mosca hanno acquistato una nuova dinamica. Lei, signora Thatcher, ha ricordato che la strada verso l'accordo che dovremmo presto firmare, un accordo che eliminerà due gruppi di armi, non è stata facile. Ma l'abbiamo percorsa insieme, questa strada. Così facendo, tutti questi governi dell'Est e dell'Ovest hanno espresso un anelito universale. Il desiderio di pace, di disarmo, il desiderio di un mondo migliore, un mondo non-nucleare».

Margaret Thatcher non condivide quest'aspirazione a un «mondo non-nucleare». L'ha precisato in una sua conferenza stampa, dopo la partenza dell'ospite: «Le armi nucleari esistono. Non si possono disinventare. Hanno mantenuto la pace in Europa per oltre 40 anni». Alla stessa conferenza, il premier ha riferito sul mini-vertice:

— «Ho espresso la speranza di passi concreti verso un taglio del 50 per cento degli arsenali strategici nucleari, verso l'eliminazione delle armi chimiche e la creazione di un equilibrio nelle armi convenzionali». Fino a quando non si saranno conseguiti questi due ultimi obiettivi, nelle armi chimiche e nelle armi convenzionali, «non vedo alcun motivo di ridurre ulteriormente le armi nucleari in Europa».

— La Sdi americana deve essere appoggiata: una bisogna «creare fiducia» fra le superpotenze. Come farlo? Mosca e Washington potrebbero tenersi informate delle loro ricerche nelle rispettive Sdi, l'americana e la russa. Dovrebbero rendere «prevedibili» i loro progressi. Nessun'arma, comunque, dovrà essere mai collocata nello spazio senza un negoziato preliminare.

— E le forze nucleari inglesi? Maggie ha detto alla stampa: «Considero il nostro deterrente un minimo irriducibile, quindi non inseribile nel negoziato sulle armi strategiche. Ma se questa trattativa andasse assai oltre un taglio del 50 per cento, se lo superasse in maniera enorme, potremmo ristudiare allora la questione».

Mentre Maggie e il suo capite parlavano dei destini del mondo, Raissa, scortata dal ministro britannico della Pubblica Istruzione, Kenneth Baker, visitava la piccola scuola primaria di Carterton, la cittadina alla periferia della grande base di Brize Norton. E' stato un gran successo. Raissa s'è divertita e, come lei, si sono divertiti i bambini. Alla scuola, la signora Gorbaciov ha assistito al *Christmas Play*, cui hanno partecipato cento dei duecento scolaretti. E' rimasta «incantata», è la sua parola, dinanzi alla bellezza di tutte quelle bimbe dai lunghi capelli biondi.

Raissa era un'insegnante, ben conosce i problemi della scuola. Alla fine, ha regalato ai bambini un gran libro verde, con disegni di bambini russi. Titolo: «Desiderio di pace». E, mediante l'interprete, ha detto alla scolaresca: «Questi sono disegni fatti da bambini come voi. Questa è una colomba di pace, l'ha dipinta Natascia, di 5 anni».

Mario Ciriello

Brize Norton, Margaret Thatcher e Raissa Gorbaciova salutano i fotografi (Telefoto Ansa)

■ **Per Parigi «l'Urss vuole denuclearizzare l'Europa»**

PARIGI — L'Unione Sovietica spera probabilmente che «l'accordo Inf permetterà di instaurare una dinamica suscettibile di condurre ad un'Europa denuclearizzata», lo ha affermato il ministro degli Esteri francese Jean-Bernard Raimond in un'intervista pubblicata dal *Quotidien de Paris*.

«I nostri alleati e noi stessi siamo ben decisi — ha aggiunto Raimond — a non lasciarci condurre su questa via. Concentriamo sul disarmo nucleare in Europa contribuirebbe in maniera determinante alla perdita di priorità perché è sul nostro territorio — che la dissuasione nucleare concorre in maniera decisiva alla stabilità strategica» (Ansa).

Moratoria, distruzione, controlli: i punti dell'accordo sugli euromissili

Una firma che elimina 1929 atomiche

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Poche modifiche sono state apportate, nelle ultime due settimane, all'accordo sugli euromissili concluso il 24 novembre, a Ginevra, da Shultz e Shevardnadze. I punti principali, sui quali si impegneranno oggi con la firma Reagan e Gorbaciov, sono i seguenti:

Missili — Da oggi si congela l'installazione di qualsiasi missile a raggio in Europa. Nei prossimi tre anni scompariranno dal nostro continente 1847 vettori in Europa per un totale di 1929 testate nucleari. E' un taglio che rappresenta soltanto il 4 per cento degli arsenali nucleari delle superpotenze, ma che svuota l'Europa dell'elemento più immediato di un'offensiva nucleare. Scompariranno, a parte i 72 vecchi *Pershing-1* con bandiera tedesca, che non sono direttamente rientrati nel negoziato, i 108 *Pershing-2* installati in Germania e i 256 *Cruise* già schierati (112 in Italia, gli altri in Belgio, Gran Bretagna e Germania) su un previsto totale di 464. In tutto 384 missili, con altrettante testate.

L'Urss dovrà invece distruggere i suoi 441 *SS-20* (270 puntati sull'Europa), 112 *SS-4*, circa 60 *SS-12* e 50 *SS-22*. In tutto 883 missili, con 1565 testate (gli *SS-20* ne hanno tre ciascuno). Gli ultimi due tipi rientrano nella categoria dei missili a più corto raggio (con gittata fra 500 e 1000 chilometri) dei quali l'Occidente non dispone: saranno fra i primi a scomparire, entro 90 giorni quelli installati in Germania Est e Cecoslovacchia.

Controlli — Ogni fase della distruzione sarà seguita da osservatori della controparte. Si apriranno così i più segreti stabilimenti di produzione, le basi di stoccaggio, i poligoni di lancio: una «glasnost» missilistica — vera, questa — quale non si era mai vista. In alcuni stabilimenti ci sarà una presenza permanente di esperti, che potranno verificare ogni movimento in entrata e in uscita.

I controlli avverranno persino dove produzione e installazione di missili da distruggere avvengono quelle di armi non previste dal trattato.

Verifiche — Nei primi tre anni, durante le fasi dello smantellamento, ognuna delle superpotenze avrà diritto ogni anno a venti visite a sorpresa, con preavviso di sei ore. Nei cinque anni successivi tale limite massimo scenderà a 15 visite l'anno. Negli ultimi cinque anni, che completeranno il ciclo destinato a concludersi verso l'inizio del 2001 (dipende da quando l'accordo sarà ratificato), le visite annue saranno dieci. Nessuno dei singoli Paesi europei coinvolto nei controlli potrà essere sottoposto ogni anno a più del 50 per cento delle ispezioni concordate.

Occhi dal cielo — Alle verifiche compiute a terra si affiancherà un fantascientifico programma di controlli dal cielo. Dai satelliti, nei tre anni dello smantellamento, non ci si limiterà ad osservare l'attività attorno agli stabilimenti e ai poligoni. Entrambe le superpotenze, infatti, avranno il diritto di contestare attività illecite nei centri contemplati: una sorta di «sfida», che potrà essere lanciata non più di sei volte l'anno e a cui la controparte è tenuta a rispondere. E' senza dubbio l'aspetto più spettacolare dell'intesa Usa-Urss: l'accusato sarà tenuto a scoprire — letteralmente — il proprio gioco, cioè a smascherare camuffamenti o a portare all'aperto gli impianti richiesti, insomma a mettere in evidenza in tempi strettissimi — poche ore — ciò che gli esperti avversari vorranno vedere attraverso gli occhi dei satelliti.

Fabio Galvano

In avanscoperta uno staff (scienziati, accademici, giornalisti) che vuol convincere l'«eterno nemico»

L'America scopre i persuasori della glasnost

Eleganti, telegenici, sono «disponibili» per illustrare il nuovo corso sovietico - Ma sul Washington Times appare a tutta pagina la foto del leader con la scritta «Wanted»: i conservatori non gli perdonano l'intervento in Afghanistan

DAL NOSTRO INVIATO

WASHINGTON — Sono giornalisti, scienziati, accademici. Tra loro c'è Vitali Korotich, direttore di Ogoniok, c'è Evgheni Velikov, corrispondente dell'Accademia delle Scienze, ci sono Yegor Yakovlev, responsabile di Moskovski Novosti, altra rivista della «glasnost», e Abel Aganbeghian, l'architetto della perestrojka economica. Hanno avuti di gusto garbato gesti scelti, parola svelta e franca.

Diffondono un'immagine di solistcato buon gusto di brainstorming efficiente. Sono venuti da Mosca una cinquantina di persone o poco più prima di Michail Gorbaciov, per preparargli l'arrivo, per mostrare la sua nuova Russia, per cercare di togliere dall'immagine di questo Paese quelli che giudicano luoghi comuni infondati e invecchiati, per scioglierne pregiudizi che risultano ingiusti.

Nel loro quartier generale, il nevoso e lussuoso Hotel Madison che si affaccia sulla 15ª Strada, si trasformano a loro agio, tra sale sontuose e antiquariato prezioso a piccoli gruppi disponibili sempre pronti a soddisfare ogni richiesta: ogni domanda su quel che accade «laggiù», a spiegare, con gusto del dettaglio e buon umorismo se occorre, i fondamenti della nuova lingua sovietica.

Di questo Paese così dipendente dalla tv (proprio in tv, ieri sera, è andata in onda una ricostruzione del summit di Reykjavik con attori che impersonavano Gorbaciov e Reagan) dalla tv sono contesi e alla tv sono sempre presenti, per interviste, dibattiti, svelle opinioni. Per rendere più agile e scelta quella che un giornale, ieri definiva «la lunga settimana di fuochi politici» offerta da tutte le reti televisive.

La presenza in terra americana di questi «missionari del gorbaciovismo» ricorda, un poco, il tenace lavoro di quei colonizzatori religiosi e ideologici mandati a dissodare un terreno ostile, a spezzare la crosta della diffidenza, a seminarvi di nuove parole d'ordine. E della «missione» ha molti tratti: perché per qualcuno di loro l'America è una scoperta, e forse un'occasione di imbarazzato stupore; per qualcuno, il viaggio a Washington è la consacrazione di uno stato, l'affermazione della loro condizione di «emergenti di successo», di élite emblematica e vincente. Ma, tutti, sono consapevoli di quanto delicato è il loro sforzo: di quanto anche dal loro lavoro dipenda uno dei risultati più ambiti del vertice: l'affermazione di una nuova immagine dell'Urss tra gli antagonisti d'oltreoceano.

Le resistenze alla diffusione della «nuova lingua» sono forti. L'immagine che i missionari di Gorbaciov tentano di scalfire e radicata e tenace. Manifestazioni di gruppi conservatori si sono svolte, anche ieri, in tutto il Paese: «Gorbaciov è il simbolo del male», dicevano decine di cartelli esibiti in un corteo a Los Angeles. Altrove, e stato intentato un processo al leader sovietico, presente sotto le spoglie di un pupazzo di carta. E il *Washington Times* ha pubblicato un'inserzione del «Comitato per un libero Afghanistan», un'intera pagina aperta da una scritta in rosso: «Wanted», cioè «Ricercato»; con, poco sotto, la foto di Gorbaciov; accanto, la spiegazione: «Perché il suo governo ha colpito civili e giornalisti innocenti in Afghanistan, in violazione della Convenzione di Ginevra». Di fianco, le foto di alcune vittime: tre giornalisti televisivi americani scomparsi in Afghanistan, un bambino e un vecchio.

Il successo di questa «missione», dunque, non è scontato, ma lo sforzo dal quale è sorretto giustifica forse l'ottimismo del quale danno prova i nuovi russi discesi su Washington. Attorno a loro l'interesse è grande, e il terreno in fondo piuttosto fertile: tra Usa e Urss, come mostrano molti sondaggi, c'è un'attrazione che affiora.

Emanuele Novazio

■ **A Mosca nuova manifestazione di refusnik**

MOSCA — La polizia ha disperso ieri un terzo piccolo gruppo consecutivo di ebrei sovietici che per il terzo giorno consecutivo si stava organizzando davanti alla sede del Visto di uscita per manifestare per ottenere il permesso di emigrare. Alla protesta, convocata telefonicamente dalla sede di Mosca, hanno preso parte 15 refusnik che erano riusciti a superare i controlli sparpagliati in modo speciale.

■ **Usa a Israele «Non turbate il vertice»**

WASHINGTON — L'Amministrazione Reagan ha chiesto a Israele di astenersi da azioni di rappresaglia contro la Siria per l'attacco di 4 palestinesi in deltaplano contro una caserma nell'alta Galilea, e conclusosi con la uccisione di 6 soldati ebraici per non turbare il vertice di Washington. Contemporaneamente, Damasco è stata invitata a esercitare la sua influenza sul gruppo palestinese che aveva organizzato l'operazione perché rinunci a altre incursioni del genere. (Agi-Ap)

Ambasciata dell'Urss a Roma smentisce il dono di Litrico

Il mistero del Gorby-look

ROMA — L'ambasciata sovietica a Roma contro il sarto Franco Litrico. Questi sostiene di aver inviato, per il tramite della rappresentanza diplomatica dell'Urss nel nostro Paese, un piccolo guardaroba a Gorbaciov da indossare durante il summit d'America. L'ambasciata ammette di aver ricevuto i bozzetti dei modelli ma nega che ci sia stato un seguito: quei vestiti non gli sarebbero mai stati consegnati e mai sarebbero stati mandati a Mosca. E' un piccolo giallo.

Litrico conferma e racconta. Ecco i figurini dei modelli che ha ideato e confezionato per il leader sovietico. Gorbaciov con aria tenebrosa che fuma una sigaretta, le labbra serrate e gli occhi socchiusi, il collo a scialle dello smoking in raso nero, il profilo di un gianchetto rosso rubino che spunta dalla giacca. Gorbaciov con aria malandrina, i pugni nelle tasche di un giubbotto di tweed beige-chiaro. Gorbaciov elegantissimo e compunto, in un doppiopetto blu ringtino.

Franco Litrico è fratello di Angelo, sarto di Kruscev e Kennedy, Nixon e Peron, Tito e Andreotti. Mostra i disegni dei sette vestiti, «per tutte le occasioni, dal tempo libero alla serata di gala», e un cappotto di cachemire blu: un blu tutto italiano per la storica trasferta oltre Atlantico. Nell'atelier, dice, fino a qualche giorno fa c'era anche un manichino con le fattezze e la corporatura esatta di Gorbaciov: un manichino normale, imbottito di cotone fino a fargli prendere le misure del prestigioso cliente.

Adesso il Gorbaciov posticcio è stato distrutto. Il suo guardaroba romano è partito da una decina di giorni. «Non so se è arrivato a destinazione — dice —. Io l'ho consegnato all'ambasciata, con cui ero in contatto da mesi. A loro mi sono rivolto quando ho progettato questo dono. Loro mi hanno dato le misure — lunghezza, vita, bacino, lunghezza dei pantaloni — di Gorbaciov, su cui ho lavorato».

Franco Litrico l'idea l'ha avuta all'epoca dell'incontro di Reykjavik. «Al colpi l'aspetto fisico di Gorbaciov, da europeo occidentale, e il fatto che era ben vestito».

Anche Franco Litrico, 42 anni, circa 20 meno del fratello, ha avuto la sua invenzione creativo-pubblicitaria. E per quanto riguarda i soldi? «Non ho visto e non avrò neanche un rublo. Non è per questo che mi sono fatto vivo con un personaggio come Gorbaciov», replica. Ma i conti sono facili da fare: ogni vestito Litrico costa, all'incirca, un milione e mezzo. Un dono sui dieci milioni di lire. Ma esiste davvero?

l. m.

Kissinger: sospenderlo è come rinunciarvi

«Scudo condannato»

«Togliere soldati Usa dall'Europa sarebbe disastroso» - «E' meglio un risultato più modesto»

L'ex segretario di Stato americano Henry Kissinger ha rilasciato un'intervista a Joseph Fitchett dell'Herald Tribune sui possibili esiti del vertice di Washington e sulle loro conseguenze internazionali.

— Quali risultati si aspetta dal summit?

L'Inf (*Intermediate-range nuclear force*, il trattato sui missili a medio-raggio) è cosa fatta, anche se i termini esatti non sono ancora stati resi pubblici, e mi aspetto grandi progressi verso una riduzione del 50 per cento delle armi strategiche. Questo potrà includere un accordo di massima sulla *Strategic Defense Initiative* (lo scudo stellare), che pur non costringendo il presidente Reagan ad abbandonare il progetto ne allontanerà notevolmente i tempi di realizzazione.

— Si riferisce al rischio che a Washington la diplomazia sovietica possa bloccare la Sdi?

Secondo me è già bloccata. Troveranno un accordo sull'estensione del trattato Abm (*Anti-Ballistic Missile*, il trattato sui sistemi di difesa contro i missili strategici) e Gorbaciov ne invocherà unilateralmente un'interpretazione restrittiva. Cercherà anche di usare i tagli strategici come ostaggio per la sua interpretazione dell'Abm, in modo da accrescere la pressione del Congresso in questa direzione. L'effetto di dieci anni di moratoria sulla sperimentazione pratica, sarà che dopo quel periodo non sarà possibile dispiegare un bel niente. Così il presidente Reagan può accantonare l'Sdi o almeno rimandarla per molto tempo, senza doverla abbandonare formalmente.

— Lei ha detto una volta che i precedenti leader sovietici non davano l'impressione di avere una reale autonomia nelle trattative con la loro controparte americana. Adesso pare che le cose siano cambiate e Gorbaciov, apparentemente, abbia il gusto delle iniziative personali. Come si comporta in veste di negoziatore?

E' molto diverso da qualsiasi russo abbia mai conosciuto. Non ho mai negoziato con lui, ma senza dubbio è intelligente e deciso: il suo scopo è ancora quello di ottenere un certo numero di anni per concentrarsi sui problemi interni. Non credo che fosse partito con l'idea di indebolire l'alleanza occidentale. Ritengo sia partito con l'idea di verificare il prezzo da pagare per cinque anni di tranquillità. Una sua sorpresa, ha scoperto che cercando di guadagnare tempo poteva anche ottenere benefici. Non lo biasimo per questo. Da una posizione inizialmente volta a guadagnare tempo, Gorbaciov ha ora trovato un meccanismo con cui può (o pensa di poterlo fare) indebolire l'Alleanza atlantica, principalmente attraverso la diplomazia del disarmo. Ciò rinforza certamente la sua posizione di fronte ai militari e ai servizi segreti, il cui appoggio gli è necessario contro i manager e il partito comunista, che è più coinvolto nella pianificazione centralizzata.

— Pensa che il trattato che sta per essere firmato sia un passo verso il disimpegno americano in Europa?

Con la firma del trattato, il presidente Reagan è convinto di rafforzare la posizione di Paesi liberi, non abbandonerebbe deliberatamente l'Europa. Ma il trattato, che è una materia vitale per la sicurezza europea, è stato negoziato senza la partecipazione dell'Europa, una circostanza in parte dovuta all'abdicazione del Vecchio Continente alla propria difesa. Nella fase successiva, due passi diventano necessari: un accordo tra i Paesi atlantici sui fattori della difesa e sui contenuti dei prossimi incontri sul controllo degli armamenti.

— Il trattato accrescerà negli Stati Uniti le richieste di ritiro di truppe dall'Europa?

Dopo questo accordo nel settore nucleare, ogni riduzione delle forze convenzionali da parte degli Stati Uniti sarebbe politicamente disastrosa. Ogni americano che creda nell'Alleanza atlantica deve avversare questa prospettiva.

Joseph Fitchett

Copyright «International Herald Tribune» e per l'Italia «La Stampa»

Sulla fregata, l'ultimo giorno di servizio nel Golfo: una missione vinta fra mille difficoltà

Il «Grecale» se ne va

Allarme per due unità di Teheran che si avvicinano pericolosamente - Visita alla «Centrale operativa combattimento», che raccoglie le informazioni elettroniche degli alleati - Ora subentrerà lo «Zeffiro»

DAL NOSTRO INVIATO

GOLFO PERSICO (Da bordo della fregata Grecale) — «Primo grado di approntamento generale». Avvertono gli altoparlanti del Grecale. Sono le 13.00 di sabato 5 dicembre, a bordo è tutto un correre, come in un formicaio, i giornalisti ospiti vengono quasi travolti, in pochi istanti tutti gli uomini dell'equipaggio sono ai loro posti.

Siamo nel mezzo dello Stretto di Hormuz, nella scia del portacontainer Merzario Italia che viene scortato in uscita dal Golfo Persico. I radar avevano segnalato da tempo due navi sconosciute, una fregata e una cannoniera. Sono quasi certamente iraniane, perché non rispondono a una motovedetta omanita che le chiama con insistenza. Ora i due battelli fantasma sono vicini, si vedono anche a occhio nudo una decina di miglia a sinistra, sullo sfondo piatto delle isole iraniane di Qeshm e di Larak, davanti alle quali i radar hanno identificato tredici petroliere alla fonda.

L'allarme dura pochi minuti, poiché le due navi sconosciute stiliano verso Occidente e ben presto scompaiono con le ciminiere fumanti all'orizzonte. Ma la vigilanza continua. E' costante, ventiquattr'ore su ventiquattro, senza un solo minuto d'interruzione. Non sono permesse distrazioni agli uomini, né sono ai sofisticatissimi strumenti difensivi che agiscono automaticamente.

In tre turni l'equipaggio è permanentemente in azione, sulla nave non c'è differenza tra giorno e notte. Del resto, salvo i pochi privilegiati in servizio in plancia o in vedetta sulle alette di plancia o sul ponte di volo degli elicotteri, non vedono il sole, poiché una nave da guerra non ha oblò. Vivono alla luce artificiale e lo si nota dal pallore di molti membri dell'equipaggio. Sono abbronzati solo i tiratori scelti del San Marco, appostati in funzione antipasdaran uno per parte dinanzi alle loro mitragliatrici MG-42 che scaricano 700 proiettili al minuto.

Stiamo navigando nelle ore del mattino, dapprima sotto fitta luna piena, poi sotto il sole abbacinante. In un mare trafficato come un'autostrada, a scortare la Merzario Italia che a causa di un guasto è partita in ritardo da Abu Dhabi negli Emirati Arabi Uniti. Sicurezza anzitutto e la filosofia che ispira l'ammiraglio Angelo Mariani, comandante del 18° Gruppo navale nel Golfo Persico. E' questo il motivo per cui le fregate di scorta, anziché precedere, seguono il mercantile da proteggere.

Ci sono le mine e le fregate, con la loro sottile corazza di soli sette millimetri di spessore, sono indifese contro la minaccia.

I mercantili invece hanno un doppio scafo e sono praticamente invulnerabili. Per cui li si usa come ariete per proteggere con la loro mole la nave da guerra che a sua volta li protegge da ogni attacco di superficie o aereo. Questa difesa reciproca contribuisce alla sicurezza e alla tranquillità. L'abbiamo constatato anche durante questa navigazione di 450 miglia, quando siamo passati due volte attraverso i tre campi «probabilmente minati» di Mish, di Charmaen e di Hamur, dinanzi agli Emirati Arabi Uniti.

Soltanto in casi di emergenza la fregata esce dalla scia e si affianca alla nave da scortare. E' successo anche nello Stretto di Hormuz, due volte, quando barchini di legno si sono avvicinati. Erano pescatori degli Emirati che si sono però subito allontanati pieni di paura.

«Andiamo in ricognizione», dice l'ammiraglio Mariani quando è cessato l'allarme. E c'invita nel Cic, la centrale operativa di combattimento, sancta sanctorum di una nave da guerra. Dalla luce abbacinante delle alette di plancia si passa di colpo in un'oscurità che sembra assoluta e si avanza a tentoni. Soltanto dopo molti minuti, quando l'occhio si è abituato al buio, si comincia a capire.

In un vasto locale, che per il silenzio sembrava vuoto, dinanzi a sette schermi radar verticali e orizzontali simili a tavoli da gioco (con i sensori rotanti al posto della pallina della roulette) undici uomini con cuffia manovrano decine di pulsanti. Seggono lì, alternandosi ogni quattro ore, ventiquattr'ore su ventiquattro, a seguire senza interruzione tutti i movimenti sia navali che aerei, tanto civili quanto militari, in un raggio di un centinaio di chilometri. Vedono non soltanto direttamente, ma anche indirettamente, captando e registrando anche quello che vedono e hanno computerizzato navi e aerei alleati (per esempio gli Awacs distanti anche centinaia di miglia).

Il *linkage* è quello della Nato, la quale ha trasferito una parte delle proprie flotte nel Golfo Persico, coprendolo con un'enorme, invisibile ragnatela. Lo scambio di informazioni è reciproco, ciò che vedono gli americani — per esempio quelli della Ford o i francesi della Dupleix oppure gli inglesi della York — lo vedono automaticamente anche gli altri ma non lo vede il nemico.

Per i ragazzi del Grecale, la scorta alla Merzario Italia è stata l'ultima missione. Ora stanno rientrando in Italia, hanno lasciato Abu Dhabi ieri all'alba, il 22 dicembre sbarcheranno a La Spezia.

Un'altra fregata, lo Zeffiro, è venuto a rimpiazzare il Grecale, l'alternanza è in pieno svolgimento, complessivamente dodici navi da guerra e circa duemila uomini, il 30 per cento degli equipaggi della nostra flotta, mancano dal Mediterraneo. L'ammiraglio di squadra Filippo Ruggiero venuto qualche giorno per festeggiare Santa Barbara con gli equipaggi, lo rileva criticamente, lamentando un «buco» nel Mediterraneo nel quale in caso di crisi la Marina italiana «non è in grado di assolvere al meglio al suo compito».

L'impegno nel Golfo Persico, in sostanza, ha sguarnito il mare di casa. C'è poi un altro problema per la nostra Marina che, a differenza dalle altre, formate tutte da volontari, ha un 35-40 per cento di militari di leva per cui «bisogna ogni volta ricominciare tutto da capo».

Sono in buona parte militari di leva ma hanno imparato alla svelta, ora sono bravissimi, come quelli a lunga ferma, fa notare il comandante del Grecale, capitano di fregata Francesco Giordano. I primi giorni nel Golfo c'era stata un po' di tensione, poi si sono abituati e la guerra è diventata routine. Una routine che ai giornalisti ospiti appare per altro durissima, con otto ore di guardia ogni giorno, in tre turni alternati.

Al recupero contribuiscono anche le distrazioni: i film delle videocassette, la lettura, il ping-pong, la ginnastica, i giochi da tavolo.

Ci sono sei uomini addetti alla cucina, che per i 230 uomini preparano in media 30 chilogrammi di pasta al giorno, c'è anche un macellaio, si sono due panettieri che sfornano ogni 24 ore 70 chilogrammi di pane fresco. Preparano anche la pizza due volte al giorno: margherita. Viene distribuita con un calice di vino bianco alle 19.30 del mattino a chi è di guardia ma la gran festa è il bel tramonto di pizza che viene dato a mezzanotte in punto. La cambusa è da grande albergo, contiene anche aragoste e cernie che quaggiù costano poco.

Se non fosse per la minaccia degli iraniani e per il pericolo delle mine che provocano frequenti allarmi diurni e notturni, la vita a bordo delle fregate non si differenzierebbe da quella di una crociera. Tuttavia è pesante monotonia a conferma del vecchio detto marinaro che «la guerra in mare è tutta da 20 giorni di noia e 5 minuti di terrore». Per i ragazzi del Grecale c'è stata forse un po' di noia ma per fortuna non è mai stata i 20 minuti di terrore. Gli annoi in piscina con notte hanno avuto un divertimento gratuito. Quella voce sconosciuta che sul Canale 16 detta manovre o marittima dispone in navigazione nel Golfo, ammiraglioni Philippe Monkey (scimmia filippina) la da molti mesi nonostante, dopo la mezzanotte, è sempre soltanto quando dalle altre navi ha raccolto un sufficiente numero di insulti di gente che gli dà del matto in questa guerra. Philippe Monkey è compagno dei navigatori, come Lilì Marlene da Radio Belgrado lo fu per i soldati tedeschi durante l'ultima guerra.

Tito Sansa

■ Missile dell'Iran a bersaglio in Kuwait

KUWAIT — Un missile «Silkworm» di fabbricazione cinese lanciato dagli iraniani è finito nelle acque territoriali del Kuwait. Obiettivo, sembra, una piattaforma petrolifera ormeggiata in largo delle coste meridionali del Paese.

Smentendo la versione dell'agenzia di stampa irachena, un portavoce del ministero della Difesa kuwaitita nega che la piattaforma sia stata colpita dai missili: fonti delle società armatrici che operano nella regione sostengono a loro volta che il «Silkworm» ha centrato una struttura ormai in disuso.

(Ap)

La «normalizzazione» con l'Iran

Chirac caccia i mujaheddin

Gli antikhomeinisti espulsi: «Altro baratto»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — La Francia continua a pagare il prezzo della *normalizzazione* con l'Iran di Khomeini. Ieri mattina la polizia ha arrestato una ventina di oppositori del regime degli ayatollah e ne ha annunciato l'imminente espulsione dal Paese. L'operazione è stata condotta alle prime luci dell'alba: i militanti del movimento dei *mujaheddin khalq* (i combattenti del popolo che avevano il loro quartier generale ad Auvers-sur-Oise, una cittadina a pochi chilometri da Parigi. Ora lo scorso anno, il 7 giugno del 86) il leader del gruppo Massud Rajdavi era stato «invitato» a lasciare la Francia e dopo dodici giorni, due ostaggi francesi in Libano erano stati liberati.

Il nuovo colpo ai *mujaheddin* sarebbe almeno una parte di quel misterioso pacchetto di cui si parla da tempo e che Teheran chiede in cambio della liberazione dei quattro francesi ancora in ostaggio in Libano. Ma la decisione di Parigi è presa.

Le stesse Nazioni Unite (Onu) non hanno nascosto di preoccupazione per la sorte dei profughi. Secondo i *mujaheddin* non ci sarebbero dubbi: l'arresto degli oppositori «è il risultato di un baratto sulla pelle delle vittime iraniane che vivono in Francia».

Lo stesso Massud Rajdavi (che risiede in Iraq) ha inviato un messaggio di protesta al presidente Mitterrand in cui afferma che «i principi di diritto e di libertà francesi sono stati posti in ostaggio da Khomeini». Ma la decisione di Parigi è presa.

Il settimanale *US News and World Report* ha scritto che (con il via libera della Francia) sarebbero coinvolti nel baratto per liberare i quattro ostaggi anche i servizi segreti italiani. Ma la notizia è stata seccamente smentita da Roma.

L'ospitalità che dal 1981 la Francia ha assicurato alla vecchia guardia degli oppositori iraniani era stata più volte denunciata dal regime khomeinista. Era stata definita una delle «spine» più grandi del governo di Parigi, un ostacolo alla ripresa delle normali relazioni tra i due Paesi.

Certo, il governo Chirac ritiene di rappresentare un «resto» e l'espulsione dei militanti di Massud Rajdavi come un contentino alle pretese di Teheran. Il ministro della Sicurezza interna Robert Pandraud ha voluto immediatamente precisare che l'operazione è stata decisa in applicazione delle leggi che regolano l'attività politica degli stranieri.

Leggi che i *mujaheddin* avrebbero infranto organizzando attività «ostili a un Paese terzo» e pericolose per l'ordine pubblico francese. In più, ha dichiarato che gli iraniani arrestati non saranno rinviati in Iran, ma potranno scegliere la loro nuova terra d'asilo.

Un portavoce del movimento ha replicato definendo «ridicole» le accuse di attività illegali: ha parlato di una vera e propria retata compiuta nella vicinia di Auvers-sur-Oise e in decine di appartamenti a Parigi. Ha preannunciato un ricorso al Alto commissariato dell'Onu per i profughi. Secondo i *mujaheddin* non ci sarebbero dubbi: l'arresto degli oppositori «è il risultato di un baratto sulla pelle delle vittime iraniane che vivono in Francia».

Enrico Singer

Giovani creoli bloccano lo scalo

Le Pen respinto dalla Martinica

Salta il tour elettorale nei territori d'Oltremare

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Jean-Marie Le Pen, il leader dell'estrema destra francese, è stato costretto a rinunciare ad un giro elettorale in tre Territori d'Oltremare. Per protestare contro le sue posizioni razziste, migliaia di manifestanti hanno invaso ieri la pista dell'aeroporto di Fort-de-France, in Martinica, impedendo al *Jumbo* sul quale era imbarcato di atterrare. E' quando il jet si è infine posato a Point-à-Pitre, in Guadalupa, è stato il capo del Fronte Nazionale a rifiutarsi di scendere per non cedere al «ricatto della piazza».

Risultato: l'aereo è tornato a Parigi dopo un volo durato complessivamente 23 ore, i comizi in Guadalupa, Martinica e Guyana francese sono stati annullati e Le Pen si è lanciato in una violenta polemica contro il governo che non avrebbe «messo un dito» per garantirgli i suoi diritti di cittadino e di candidato alle presidenziali. In realtà, la polizia si è ben guardata dal disperdere i manifestanti (in gran parte giovani creoli).

Il «dirottamento» dell'aereo sulla Guadalupa (che dista appena 250 chilometri dalla Martinica) era stato giudicato un compromesso accettabile dalle autorità francesi. Le Pen, però, non ha voluto sottostare all'umiliazione di cominciare il suo giro elettorale dalla porta di servizio. Per quattro ore dei funzionari della polizia di Point-à-Pitre hanno cercato di convincerlo a lasciare l'aereo, gli hanno anche promesso un trasferimento discreto a Fort-de-France. Ma il leader del Fronte Nazionale è stato irremovibile. **e. s.**

La squadra tedesca finanziata da Tripoli rinuncia allo sponsor

Gheddafi perde nell'hockey

L'Iserlohn in campo (e sconfitto) senza le maglie con la pubblicità del Libro Verde Ma il presidente della società sportiva ora vuole reclamizzare la benzina libica

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — E' durato una sola partita, il balletto del Libro Verde che sfreccia sul ghiaccio, riprodotto sulle maglie di una squadra tedesca di hockey. Il colonnello Gheddafi dovrà rassegnarsi: le sue fortune editoriali in questa Parse non saranno i giocatori dell'Iserlohn a rilanciarle. Pressata da tre convergenti minacce sotto forma di ultimatum: il ritiro della licenza, la sospensione dei contributi federali, il rifiuto degli avversari di scendere in campo, il presidente della società Heinz Wellenbach ha dovuto avventolare, invece della bandiera verde della rivoluzione libica, la bandiera bianca della resa.

Lo ha fatto con molta amarezza, come si conviene a chi si vede costretto a rinunciare alla sopravvivenza finanziaria in nome di astratti principi. Lui aveva cercato di salvare la squadra dalla bancarotta: e c'era anche riuscito. Dalla Libia era arrivata una provvidenziale iniezione di denaro: un milione e mezzo di marchi subito, e un contratto che avrebbe fatto affluire nelle casse societarie dodici milioni (quasi nove miliardi di lire) in otto anni. In cambio, un messaggio pubblicitario sulle maglie dei giocatori, in cui s'invita alla lettura del Libro Verde.

Niente da fare: c'è di mezzo la neutralità politica e confessionale, alla quale è vincolata la federazione tedesca dell'hockey su ghiaccio. Non soltanto i dirigenti della federazione, ma anche Friedrich Zimmermann, ministro dell'Interno, hanno fatto la voce grossa. Che c'è, uno scherzo di Carnevale?, ha chiesto Zimmermann. Così domenica, allo stadio del ghiaccio di Francoforte, l'arrivo sull'arena dei giocatori dell'Iserlohn era atteso con molta curiosità. Indosseranno, come due giorni prima contro il Rosenheim, le maglie con il Libro Verde?

No, degli spogliatoi Wellenbach ha dato l'ordine del ripiegamento: niente Libro Verde, fuori le vecchie maglie. I seimila spettatori salutano con un applauso i giocatori che finalmente scivolano sui ghiacci liberi da messaggi ideologici. Le loro uniformi non invitano i presenti a immergersi nel catechismo della rivoluzione gheddafiana. Non ci vuole altro che una vicenda così per scatenare la fantasia dei tifosi. Qualcuno domanda beffardo: forse contrabbandano la Libia con il Kashmir dove lo avete messo il turbante?

E non basta per il povero Iserlohn alla sconfitta giornaliera si accompagna l'ennesima sconfitta sportiva. La partita di Francoforte finisce con la vittoria per 7 a 3 degli avversari. Forse la faccenda della sponsorizzazione mancata ha influito sul rendimento dei giocatori, che del resto non è mai stato particolarmente esaltante.

Wellenbach è stato costretto alla festa della squadra da un contratto da rimentare. Ma dopo la resa, eccolo scattare alla riscossa. Per prima cosa chiede i danni alla federazione, nella stessa misura delle somme perdute per via del contratto proibito. Poi allarga l'orizzonte: con l'oro petrolifero libico non può reclamizzare anche la benzina?

Alfredo Venturi

ROLEX LADY DATEJUST

UN RARO CASO
IN CUI TEMPO E BELLEZZA
VANNO D'ACCORDO.

ROLEX
di Ginevra

La vendita degli orologi Rolex effettuata esclusivamente dai concessionari autorizzati, che espongono la targa "Agenzia Ufficiale", attesta la completa originalità del prodotto e la validità del certificato di garanzia.

La collezione Rolex è in visione e vendita presso i seguenti Concessionari Ufficiali:

Torino: Via Roma 24
Alessandria: Via Milano 13
Aosta: Via Torino 50
Arona: Via Cavour 56
Asti: Corso Alfieri 370
Biella: Via Italia 12
Casale Monferrato: Via Mameli 22
Courmayeur: Via Roma
Cuneo: Corso Giolitti 22
Giaveno: Corso Torino 22
Imra: Corso Matteotti 5
Ivrea: Corso Vercelli 27
Novara: Corso Cavour 9
Novi Ligure: Via Cairoli 22
Sanremo: Via Matteotti 3
Savona: Piazza Mameli 2/8
Vercelli: Corso Libertà 2

Appello degli ordini dei medici alla Thatcher

«Sanità inglese in coma»

LONDRA — Un «grido di dolore», sotto forma di appello al Primo ministro britannico signora Thatcher per aumentare le sovvenzioni al sistema sanitario nazionale, è stato lanciato ieri da tre autorevoli medici britannici tra cui il ginecologo privato della principessa Diana, George Pinker.

L'appello, oltre a quella di Pinker, presidente del Collegio reale dei ginecologi e ostetrici (che equivale ad un ordine professionale in Italia), reca la firma di Ian Todd, presidente del Collegio reale dei chirurghi, e quella di Sir Raymond Hoffenberg, che presiede il collegio reale dei medici.

Con un'insolita presa di posizione i tre medici, che come responsabili di alcune delle più prestigiose organizzazioni sanitarie del Paese evitano generalmente di manifestare la loro opinione in questioni controverse, hanno scritto nel rapporto, reso noto ieri, che «*i servizi sanitari e specialmente quelli ospedalieri hanno quasi raggiunto il punto di rottura*».

«*Il morale dei dipendenti* — si legge tra l'altro nel documento — *non è mai stato così basso. Ogni giorno nascono nuovi problemi: posti letto vengono eliminati, sale operatorie, reparti di pronto soccorso e servizi essenziali vengono chiusi per mancanza di fondi*».

L'appello è stato lanciato in coincidenza con la seconda lettura ai Comuni del controverso «Health and Medicines Bill», progetto di legge per la riforma sanitaria, che prevede tra l'altro un pagamento per servizi finora gratuiti, come l'esame dei denti e degli occhi, e fa una settimana di distanza da un analogo appello dell'Associazione medica britannica.

«*Bisogna assolutamente trovare il modo* — si legge inoltre nel documento — *per finanziare alcuni servizi sanitari essenziali*», magari con una speciale imposta su alcool e tabacco, e così «*salvare il nostro servizio sanitario nazionale, che in passato è stato l'invidia di tutto il mondo*».

Con la decisa presa di posizione dei medici, il governo britannico rischia di trovarsi in difficoltà nel sostenere il suo progetto, presentato giorni fa dal ministro della Sanità John Moore, dal momento che anche alcuni deputati conservatori hanno annunciato di voler sfidare la disciplina di partito e schierarsi contro il governo nella votazione sulla legge

dal mondo

■ Kabul: preso reporter italiano?

WASHINGTON — Il *Washington Times*, ha scritto ieri in prima pagina che truppe del governo di Kabul hanno catturato un giornalista italiano, Fausto Biloslavo, 26 anni, dell'agenzia *Albatros Press* di Trieste. Il racconto della cattura di Biloslavo, che si trovava in Afghanistan per un servizio, asserite ad altri due giornalisti, uno americano e l'altro di stanza a Hong Kong, viene narrata in prima persona dall'inviato del giornale americano, Richard Mckenzie. Secondo Mckenzie, voci insistenti sostengono che un uomo dalle caratteristiche di Biloslavo è stato prelevato da un elicottero sovietico e trasportato probabilmente a Kabul dove «*Si rifiuta* — scrive il giornale — *che la polizia segreta lo tenga in carcere*». *(Ansa)*

■ Missili afghani sul Pakistan

PESHAWAR — Un attacco senza precedenti è stato sferrato ieri dall'esercito afghano con missili terra-terra contro la città pachistana di Landi Kotal (nelle vicinanze del confine con l'Afghanistan). Nell'attacco, di cui hanno dato notizia una fonte ufficiale e alcuni testimoni, sarebbe rimasto ucciso un militare pachistano e altre 24 persone sarebbero rimaste ferite. *(Ansa)*

■ «Eltsin ancora in ospedale»

MOSCA — «*Eltsin è ancora in ospedale*». Lo ha detto il portavoce del ministero degli Esteri sovietico Gherasimov, durante una conferenza stampa. Boris Eltsin ex primo segretario del pcus in Mosca, dopo essere stato rimosso dal comitato cittadino del partito sarebbe stato colto — secondo fonti ufficiali — da «crisi cardiaca». *(Ansa)*

■ Pechino, cortei di studenti

PECHINO — Circa cinquecento studenti hanno manifestato per le vie del centro di Pechino, cantando slogan impegnanti al rispetto della legge e portando in corteo due corone di fiori, per protestare contro la morte di un loro collega ad opera di un malvivente.

■ Morte misteriosa a Manila

MANILA — L'ex ministro delle Finanze filippino, Jaime Ongpin, 55 anni, l'architetto della ristrutturazione del debito estero, è stato trovato morto nel suo ufficio con il capo reclinato sulla scrivania, una pallottola nella tempia destra e una pistola accanto. La polizia ha dichiarato che, se non emergeranno prove in contrario, le circostanze e gli elementi rilevati indicano la sola possibilità del suicidio. *(Ansa)*

Pronta la nuova bozza, Formica convoca i sindacati per venerdì

Pensioni, ecco la riforma

Lo schema predisposto a tempo di record dai «saggi» - Il limite dell'età sale a 60 anni anche per le donne
Nessun tetto alla retribuzione pensionabile - Garanzie per chi ha già raggiunto certi livelli contributivi

ROMA — La riforma delle pensioni, in discussione da più di dieci anni, potrebbe arrivare entro brevissimo tempo al primo traguardo: l'approvazione del Consiglio dei ministri e la sua presentazione in Parlamento. A tempo di record, poco più di due mesi, i criteri-base di una legge delega sono stati definiti da una speciale «commissione di saggi» insediata il 28 settembre dal ministro del Lavoro Formica, di orientamento socialista. Tutti i problemi posti con il provvedimento a suo tempo presentato dal ministro De Michelis e con il successivo testo liberale alla Camera dalla commissione Cristofori, e di formulare proposte concrete, il gruppo di «saggi» è presieduto dal dr. Mario Franceschini, già presidente della sezione lavoro della Corte di Cassazione; ne fanno parte cinque docenti di diritto del lavoro e di diritto commerciale, due alti magistrati, il direttore generale della previdenza e dell'assistenza sociale Palmidoro, il capo di gabinetto del ministro del Lavoro, Martano.

Formica non ha perso tempo per i passi successivi. Appena gli è stato consegnato uno stringato documento (cinque cartelle dattiloscritte) contenente sostanzialmente lo schema di una riforma da attuare attraverso l'attribuzione di una delega al governo, il ministro ha disposto un ampio e sollecito confronto con sindacati e imprenditori: per venerdì prossimo, ha annunciato in «stato maggiore» di Cgil, Cisl e Uil.

Lo schema prevede, per quanto riguarda le prestazioni:

— per la pensione di vecchiaia delle donne, l'aumento da 55 a 60 anni del limite di età nell'arco di dieci anni a partire dall'anno successivo all'esercizio della delega, escludendo le donne che abbiano raggiunto i 50 anni o acquisito 15 anni di contribuzione;

— per uomini e donne, elevazione dell'età pensionabile fino a 65 anni, gradualmente, a conclusione del decennio, con facoltà di pensionamento anticipato tra il 61° e il 64° anno, con riduzione dei criteri di calcolo della pensione in proporzione all'anticipazione;

— perfezionamento del sistema di rivalutazione automatica delle pensioni, «al fine di renderlo pienamente operante»;

— elevazione graduale del requisito contributivo per il diritto a pensione di vecchiaia da 15 a 20 anni, con esclusione dei lavoratori che abbiano compiuto 55 anni, se uomini e 50 se donne, o in possesso di anzianità contributive che non consentirebbero il raggiungimento del requisito del 65° anno di età comunque, 15 anni per i lavoratori affetti da menomazioni gravi;

— subordinazione del godimento della pensione di vecchiaia alla risoluzione definitiva del rapporto di lavoro;

— ampliamento graduale, da 5 a 10 anni, del periodo di riferimento per il calcolo della retribuzione pensionabile, con rivalutazione delle retribuzioni che si collocano negli anni anteriori a quello che precede la decorrenza della pensione;

— riliquidazione delle pensioni liquidate tra il 1971 e il 1984, con massimali proporzionalmente rideterminati, in relazione all'anno di decorrenza, nei limiti di compatibilità previsti nella legge finanziaria;

— divieto di cumulo di qualsiasi trattamento di pensione obbligatorio, ed integrativo per legge o regolamento, con redditi di lavoro dipendente per l'importo eccedente il minimo della pensione.

Una delle maggiori novità è costituita dalla rimozione del tetto di retribuzione pensionabile e del pensionamento dell'intera retribuzione assoggettata a contribuzione: l'applicazione di «coefficienti di rendimento decrescenti» dovrebbe in qualche modo frenare la dinamica delle pensioni eccedenti l'importo di retribuzione attualmente pensionabile.

Lo schema conferma, inoltre, l'esigenza di estendere il regime generale di pensioni a tutti coloro che iniziano il rapporto previdenziale dopo l'entrata in vigore della legge delega di riforma e prevede norme di salvaguardia per chi ha già acquisito un certo numero di anni di contribuzione. Esclude invece dirigenti industriali, giornalisti, personale di volo, «gente dello spettacolo», sanitari, magistrati ordinari e amministrativi, avvocati e procuratori dello Stato, appartenenti alle forze armate, carabinieri e forze di polizia.

E. c. f.

■ Papa-Dimitrios: dichiarazione congiunta

CITTA' DEL VATICANO — Giovanni Paolo II e Dimitrios I hanno firmato ieri una dichiarazione congiunta della Chiesa cattolica e della Chiesa ortodossa, a conclusione della visita di cinque giorni a Roma del Patriarca ecumenico di Costantinopoli.

Dopo la lettura del documento, in francese ed in greco, da parte di padre Pierre Duprey, segretario del segretariato per l'Unione dei cristiani, e del metropolita della Chiesa ortodossa di Roma, Smirdione, il Papa e il Patriarca hanno firmato simultaneamente il documento su un tavolo che reca la stemma di papa Leone XIII. Poi si sono abbracciati, scambiandosi il triplice bacio, nel rispetto della tradizione orientale. (Ansa)

■ «Per educare non bastano i genitori»

CITTA' DEL VATICANO — Nell'educazione dei giovani i genitori da soli non bastano: «*In loro aiuto deve venire la comunità, offrendo tutti quei sussidi che essi possono legittimamente attendersi per la piena realizzazione della loro missione*». Lo ha detto il Papa ai tremila partecipanti al convegno dell'Azione cattolica sul tema «*Ragazzo, una libertà in gioco*». (Ansa)

■ Mal: Mennitti si candida alla successione di Almirante

ROMA — L'on. Domenico Mennitti, promotore del gruppo «Proposta Italia», ha deciso di candidarsi alla segreteria del movimento sociale. La decisione di Mennitti, a tre giorni dall'inizio del congresso del partito, «si colloca — afferma un comunicato — *nell'ambito dell'intesa tra il gruppo "Proposta Italia" e Pino Rauti anch'egli candidato alla guida del partito*». (Ansa)

Dopodomani quindici ettari dell'isola dovrebbero essere venduti

Il Wwf sospetta manovre dietro l'asta per Giannutri

Una società privata avrebbe fatto una grossa offerta - «Troppo interesse su quei terreni»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FIRENZE — Un mare che ancora non conosce l'oltraggio dell'inquinamento, spiagge, calette, scogliere in gran parte ancora incontaminate, pochissime costruzioni: questa è Giannutri, la più a Sud delle isole dell'arcipelago toscano, quasi di fronte al promontorio dell'Argentario. Una fetta di questo paradiso (15 dei 230 ettari che costituiscono la piccola isola) è oggi al centro di una contesa che vede da una parte gli ambientalisti del Wwf e dall'altra un non ancora ben identificato gruppo finanziario.

Il prossimo 10 dicembre, presso il tribunale di Grosseto, dovrebbe svolgersi l'asta per aggiudicare al miglior offerente questi 15 ettari di Giannutri di proprietà della «Società Porto Romano» fallita ai primi di ottobre. La società in questione avrebbe un debito considerevole (si parla di quattro miliardi di lire) soprattutto con un istituto di credito: il Banco di Santo Spirito.

Da qui l'esigenza di vendere i terreni posseduti sull'isola. Si tratta di una fascia costiera di particolare pregio nella zona Nord di Giannutri, che comprende anche una foresta di lecci e corbezzoli e i resti di una villa romana. Resti non troppo ben conservati (il mosaico è stato saccheggiato dai turisti che ne hanno portato via i vari pezzetti come souvenirs, in piedi ci sono solo tre colonne) ma che comunque costituiscono un indubbio patrimonio storico.

E' proprio allo scopo di tutelare il rudere della villa e di «mettere un piede» sull'isola come proprietario per poterne chiedere la trasformazione in riserva naturale, che il Wwf ha deciso di partecipare all'asta del tribunale stanziando la cifra necessaria all'acquisto, prelevandola dal fondo di diverse centinaia di milioni raccolti due anni fa proprio per l'acquisto di tratti di costa da salvaguardare.

La vicenda giudiziaria legata al fallimento della «Società Porto Romano» potrebbe però non concludersi con l'asta del 10 dicembre che potrebbe subire un ulteriore rinvio. Al giudice del tribunale di Grosseto, sul cui tavolo c'è la pratica Giannutri, è infatti arrivata nei giorni scorsi una proposta di concordato tra debitori e il Banco di Santo Spirito per una cifra nettamente superiore a quella fissata per la base d'asta.

In realtà dietro l'istituto di credito si sarebbe mossa una società privata interessata all'acquisto dei 15 ettari. Sarebbe lo stesso gruppo che ha già ottenuto la proprietà di buona parte delle poche villette costruite nell'unico centro abitato dell'isola. Una mossa a sorpresa che ha destato i sospetti dei responsabili del Wwf. «*Perché tanto interesse per questi terreni* — si chiedono — *per i quali esiste un preciso vincolo che non ne permette l'edificazione?*».

La paura è che, una volta entrati in possesso di questa parte di Giannutri, i nuovi proprietari riescano a trovare i meccanismi per aggirare, almeno in parte, i vincoli utilizzando in qualche modo il tratto di costa (circolano voci sulla possibile costruzione di una serie di approdi turistici). Se i 15 ettari fossero invece acquistati dal Wwf, questa organizzazione li cederebbe poi gratuitamente al Comune dell'isola del Giglio, da cui amministrativamente dipende Giannutri, mentre la villa romana andrebbe alla soprintendenza di Grosseto.

«*L'isola è ancora ben conservata, il tratto di costa in ballo è splendido, il mare pulito* — dicono al Wwf — *non vogliamo che ci sia il rischio di vedere nuove speculazioni edilizie. Per questo ci battiamo perché venga tenuta l'asta: è un modo per tentare di non lasciare in mano a un privato quel pezzo di isola o, comunque, di vedere con più chiarezza chi sarà il nuovo proprietario*».

f. m.

Manager fiorentino costruisce un impero sugli addobbi natalizi

Un albero da 30 miliardi

Un vecchio negozio di presepi si è trasformato nella più grande azienda italiana del settore - L'anno scorso venduti 300 mila pini di plastica e quattro milioni di palline

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FIRENZE — Per lui è Natale tutto l'anno. Al Natale ci pensa anzi ci deve pensare, ogni giorno. Al Natale sono legati i suoi progetti e le sue preoccupazioni. E non a caso Antonio Moranduzzo, 39 anni, fiorentino, la cui azienda, che ha la sua sede amministrativa a Scandicci con 60 dipendenti e la più grossa di Italia per la produzione di addobbi natalizi con un fatturato di 30 miliardi l'anno.

Trenta milioni di alberi artificiali, variabili fra 40 centimetri e addirittura 30 metri, palline colorate fuori commercio, addobbi di ogni tipo per abitazioni, negozi e strade, materiale per le presepi che se fatto (più di cinque volte in Europa. Ha sempre avuto una passione per il Natale e non so che cosa nasca e non sia nato perché noi da lì siamo partiti — dice Antonio Moranduzzo. — Forse è mia madre, da buona altoatesina, che ha il Natale nel sangue e lo ha trasmesso anche a me. Fin da piccolo facevo la stessa cosa che faccio e compro adesso: ero la mia migliore cliente. Il Natale è proprio entusiasmante. Moranduzzo. In casa sua come in quella di tutti i suoi dipendenti che hanno partecipato alla creazione di questo impero, il Natale è vissuto con un anno di anticipo. Ogni giorno, ogni ora, ogni momento libero è dedicato a pensare a come migliorare i prodotti, a come renderli più belli, più attraenti, più vendibili. Ogni anno, infatti, la Moranduzzo presenta ai suoi clienti, che sono quasi tutti grossisti, circa 200 articoli nuovi, che vanno ad aggiungersi ai 400 già esistenti. Ogni anno, quindi, la ditta fiorentina deve rinnovare quasi la metà del suo catalogo.

Ma come è nata questa azienda? Tutto è cominciato nel 1939 quando il padre di Antonio, Dario Moranduzzo, aprì un piccolo negozio di presepi a Firenze. Un negozio che, dopo la guerra, cominciò a vendere anche addobbi natalizi. Nel 1960 Dario Moranduzzo decise di produrre in proprio alcuni articoli e nacque così la prima azienda. Nel 1970 la produzione era già di 50 mila pini di plastica e di 500 mila palline di vetro. Nel 1980 i pini erano diventati 150 mila e le palline un milione. Nel 1986 i pini hanno superato la soglia delle 300 mila unità e le palline i quattro milioni.

Nel 1986 solo in Italia il gruppo Moranduzzo (a cui hanno capo completamente otto società ha distribuito 300 mila alberi di plastica, 40 milioni di metri di fili argentati e ghirlande, quattro milioni di palline di ogni forma e tipo, 650 mila calotte luminose. Tutti oggetti tradizionali per gli addobbi delle festività invernali.

«*In attesa che gli italiani non usanza i grossi cambiamenti* — spiega Moranduzzo — *una forte preferenza che i prodotti legati al Natale registrano sempre gli stessi. Al massimo possiamo aiutare i consumatori nel colore e nella forma di alcuni oggetti di addobbo. Noi lavoriamo tenendo presente il valore che ha la tradizione. Progettiamo le produzioni con molto anticipo, acquistiamo le materie prime anche due anni prima di utilizzarle. Proprio nella tradizione che si rinnova sta il fascino del Natale che insieme alle ferie è uno dei momenti di maggior consolazione della amarezza della vita*».

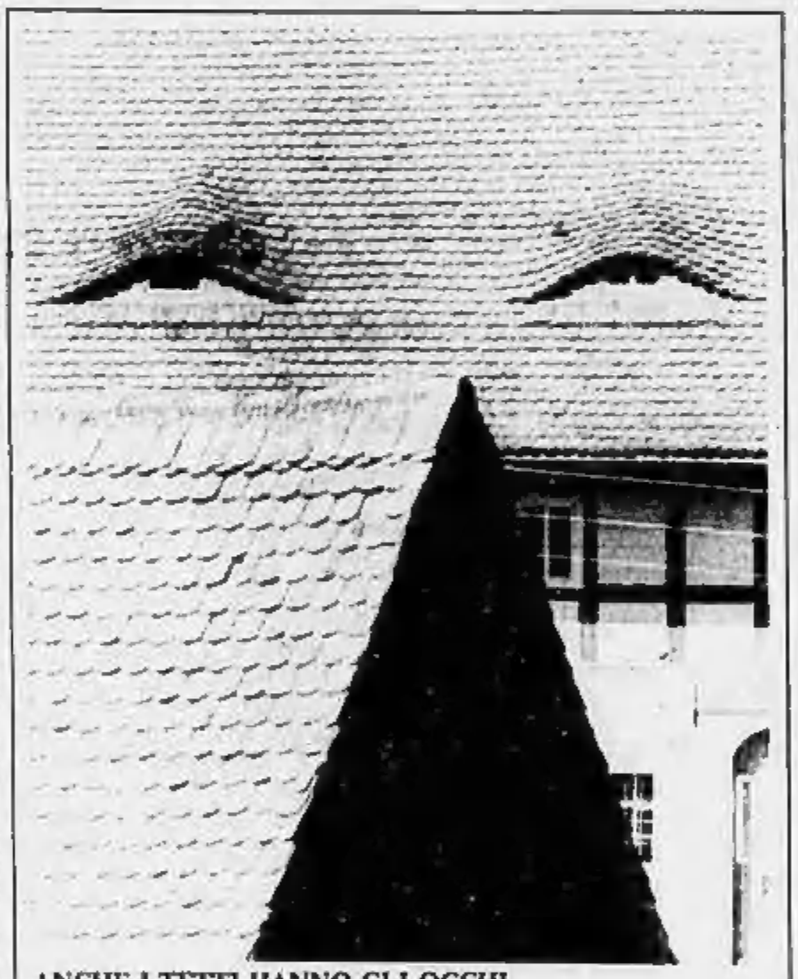
Diverso l'atteggiamento verso il Natale che si registra all'estero. Francia, Inghilterra, Olanda, Belgio e Germania, che sono tra i clienti più importanti della Morandizzo, vogliono ogni anno delle novità, qualcosa di diverso di speciale. «*Però che l'anno scorso nel Nord Europa sono andati fortunosi gli abeti di colore nero. Se il prossimo commercializzati in Italia sarebbe stato sicuramente uno scandalo*».

Quindi nessuna sorpresa sul mercato nazionale, anche quest'anno? «*No, niente di particolare. Ci siamo limitati ad ampliare la gamma dei colori delle palline, abbiamo prodotto ghirlande più ricche e con maggior ripartizione di illuminazione, niente di veramente nuovo. Preferiamo puntare sulla tradizione e, soprattutto, sulla serietà dei nostri prodotti. Troppi materiali in particolare le catene luminose, vengono vendute anche se non sono a norma di legge*».

Il settore appare comunque in piena espansione e la Morandizzo conta di chiudere l'87 con un incremento del 20% nel fatturato rispetto all'anno scorso. Una situazione che permette al giovane manager fiorentino di fare progetti impegnativi per un ulteriore sviluppo della sua azienda. A questo proposito sono in corso contatti con la società Demaville di Parigi, per consolidare la presenza sul mercato francese e con un grosso gruppo tedesco di cui, per ora, viene tenuto segreto il nome.

Il grande sogno è però quello di sbarcare in forze negli Stati Uniti, dove la passione per il Natale è così intensa, quasi esasperata, da far sì che ci siano negozi, aperti tutto l'anno, dove si vendono esclusivamente addobbi natalizi. Un sogno che Antonio Morandizzo non tiene chiuso in un cassetto, ma al quale sta già concretamente lavorando. Con la fondata speranza di far ripetere alla sua azienda un salto pari a quello che ebbe nel 78 quando, proprio sotto la sua presidenza, assunse le caratteristiche da grande industria, relegando definitivamente nell'album dei ricordi quel negozietto di articoli religiosi e presepi che suo padre, Dario Morandizzo, aveva aperto a Firenze nel 1939.

Francesco Matteini



ANCHE I TETTI HANNO GLI OCCHI

Dresda. Le mansarde di questa vecchia casa sono state fatte in modo tale da sembrare due occhi. L'originale tetto è visibile a Wilsendorf, nella Germania Orientale (Foto Grazia Neri)

■ Golfo: visita di deputati a navi italiane

ROMA — La presidente della Camera Nilde Iotti e il presidente del Senato Giovanni Spadolini hanno autorizzato le rispettive commissioni Difesa dei due rami del Parlamento ad inviare una delegazione a bordo delle unità navali italiane impiegate nella missione di pace nel Golfo Persico. Le delegazioni della commissione Difesa della Camera e del Senato saranno composte dai rispettivi presidenti, Lelio Lagorio e Dello Russo, e da un rappresentante per ogni gruppo parlamentare. Le delegazioni «riferiranno i militari impegnati nella delicata missione portando l'apprezzamento e la solidarietà del Parlamento al loro impegno». I parlamentari, si sottolinea nel comunicato di Palazzo Madama, «*testimonieranno a quanti operano nella missione l'apprezzamento del Paese per il servizio che essi, con spirito di sacrificio, stanno rendendo allo Stato*». (Ansa)

■ Annullato il processo contro Ligresti

ROMA — «Il fatto non è previsto come reato». Con questa formula, la Cassazione ha chiuso il procedimento nel quale era rimasto coinvolto l'imprenditore Ligresti. Il costruttore fu rinviato a giudizio, a Milano, all'inizio di quest'anno perché, secondo l'accusa, non avrebbe pagato gli oneri di urbanizzazione riguardanti la costruzione del residence «Principessa Jolanda». In particolare, al momento di ottenere la licenza, Ligresti si sarebbe impegnato a far fronte a parte degli oneri con la costruzione di una piscina e di una scuola materna, opere poi non eseguite. L'imprenditore pagò la prima rata della convenzione, ma non versò le altre, rifacendosi a una delibera del consiglio comunale di Milano dell'83.

Con il versamento di un'oblazione di 40 milioni di lire, il resto a carico di Ligresti fu dichiarato estinto. Ma il costruttore presentò ricorso alla Cassazione, sostenendo che il fatto non aveva rilevanza penale. (Ansa)

■ Ferito in auto arcivescovo di Firenze

ALGHERO — L'arcivescovo di Firenze, cardinale Silvano Piovanelli, di 63 anni, è rimasto ferito in un incidente stradale avvenuto nei pressi di Alghero. L'auto sulla quale viaggiava l'alto prelato, in compagnia di tre sacerdoti, si è scontrata con una motocicletta guidata da Andrea Schintu, di 33 anni, di Alghero. Nell'urto il motociclista è stato sbalzato lontano riportando lesioni giudicate molto gravi dai medici dell'ospedale di Alghero, mentre l'arcivescovo di Firenze ha riportato contusioni guaribili in pochi giorni. (Ansa)

Il sindaco vuole vietare l'esposizione dei souvenir fuori dalle vetrine e la vendita dei falsi

«Via i mercanti dalle strade di Assisi»

ASSISI — Arrivano 120 storni per cambiare. Tre ore di pace, poi ricominciano le loro lamentele in aspetto diverso, più sobrio più misurato. Assisi ha deciso: entro il 15 marzo per ordine della giunta comunale saranno rimossi tappeti, tovaglioli, santini e balestre in miniatura esposte lungo le strade o appese alle pareti delle mura medioevali. Niente «ninnoli», souvenirs, oggettistica illustrata in mostra, alla rinfusa, su improvvisati pedinali in fil di ferro.

Tutto dovrà essere rigorosamente delimitato all'interno di appena due barbacane per esercizio. Ma c'è di più. Dopo essersi scagliata contro minigonne e scollature, la città di frate Francesco marcia contro i commercianti, contro i mercanti alle porte del tempio. Il diktat è draconiano. Anche l'illuminazione è da rifare: vietato il neon, troppo moderno e poco medioevale, via sostituirsi con lampioni di stile realizzati in ferro battuto. Quello vero però: imitazioni e falsi non sono ammessi. E per chi trasgredisce saranno dolori. Come è stato per le mansioni e le scollature, si azzarderà ad invogliare il turista a comprare, mettendogli sotto il naso la merce dovrà fare i conti con i blocchetti dei vigili urbani.

Ma non è finita. Una parte della delibera, approvata con fatica appena dieci giorni fa dal consiglio comunale, dopo un anno di lotte, ricatti, battibecchi, parolacce e fegati ingrossati, elargisce consigli anche sui prodotti da esporre nelle vetrine. Qui potranno trovare posto soltanto merci «made in Assisi», o al massimo «del dintorni». Ed è preferibile che le preziose stoffe ricamate in «punto Assisi», siano cucite dalle pazienti mani delle anziane assisane. Che poi di queste ricamatrici ne siano rimaste poche pare non abbia importanza.

Niente prodotti industriali quindi: solo artigianato e fatto a mano. Il destino più crudele aspetta ai prodotti made in Taiwan, considerati opere di diavoli gialli, improponibili ad Assisi, per i quali è già pronto un esorcismo tutto particolare. Naturalmente i commercianti sono circa duecento gli esercizi interessati dall'obbligo di cambiare: hanno inghiottito male l'amaro boccone. «*Meno esposizione, meno affari*» sentenzia Romeo Gianchetta, presidente della Confcommercio locale.

«*Quelle imposte dal Comune sono precauzioni eccessive e discutibili. Si vuole riportare la città ai suoi fasti medioevali? Bene, allora cominciamo a considerare che ad Assisi, nel passato, vivevano qualcosa come 30 mila persone e oggi dentro le mura siamo rimasti poco meno di duemila. Che la città era tutta un mercato, vivace e confusionario, allegro. E allora? Più che altro questa mi sembra una rivoluzione ottocentesca, dannunziana, decadente*».

Ma la delibera ormai c'è e poche sono le speranze da riporre in eventuali ricorsi anche alla Regione sono tutti d'accordo. «*Siamo la prima città dell'Umbria, e forse in Italia, che ha affrontato sul serio il problema del rinnovo dell'arredo urbano. E non sarà soltanto una rivoluzione delle strutture, ma anche del colore*», dice orgoglioso il sindaco Pietro Profumi, democristiano, eletto anche con i voti dei commercianti.

Riguardo al colore il inizia, intanto, dalle saracinesche, ovviamente quelle dei commercianti. «*Dovranno essere tutte marroni. Quale? Terra di Siena bruciata*», continua il sindaco. «*Ma anche per gli intonaci abbiamo idee precise. Tutto dovrà essere armonioso, in stile, intonato alla storia, all'architettura della città antica*».

Certo i commercianti dovranno pagarselo da soli questo nuovo look. E quando si tratta di sborsare non fanno certo salti di gioia: per loro non si tratta certo di un investimento, anni. Ma «*che sono tre milioni di franchi ai 183 che incassano di media all'anno*», aggiunge ancora il sindaco.

I commercianti comunque non ce l'hanno con lui. Se c'è una testa che vorrebbero veder cadere è quella dell'assessore all'urbanistica Edo Romoli, socialista. A stilare i piani di un nuovo volto per la città, a dare «l'alt» alla casbah è stato lui.

Una città spaccata a metà? «Sì, i buoni da una parte e i cattivi dall'altra. Chi sono i cattivi? Noi commercianti, che però sostentiamo gran parte dell'economia locale», chiude secco Gianchetta. Un presepe spezzato, quindi, con al centro i frati, che stanno a guardare. Anche loro con il commercio non scherzano, comunque: nella basilica superiore ci sono miniature del Santo per tutte le tasche.

Italo Carmignani

■ Trento, Mazara e Anagni: nuovi vescovi

CITTA' DEL VATICANO — Il Papa ha nominato nuovo arcivescovo di Trento mons. Giovanni Sartori, 62 anni, finora vescovo di Adria-Rovigo, al posto di mons. Alessandro Maria Gottardi, 75 anni, dimissionari per raggiunti limiti di età. Giovanni Paolo II ha quindi nominato mons. Emanuele Catarinicchia, 62 anni, vescovo di Mazara del Vallo (Trapani) e mons. Luigi Belloli, 54 anni, vescovo di Anagni-Alatri (Frosinone). (Ansa)

DIMAGRIRE IN CENTIMETRI SOLO DOVE VUOI TU

CON IL METODO SVIZZERO TPM (THERMO PHISICAL METHOD) L'UNICO IN GRADO DI FORNIRTI LA GARANZIA SCRITTA SUI RISULTATI CHE OTTERRAI

TELEFONA al 534.967

Figurella

dal Lunedì al Venerdì
Orario 10-20

CONSULTAZIONE GRATUITA E SENZA IMPEGNO

FIGURELLA - Corso Re Umberto 12 - TORINO

Scuola, sabato sciopera l'«ala dura»

Cobas nostalgici

(Richiami al '68, chiesti aumenti di 400 mila lire uguali per tutti)

Tra i Cobas della scuola ha vinto la linea dura che ha promosso un primo sciopero nazionale per sabato e manifestazioni a Roma. I moderati (i termini sono sempre relativi) accusano gli intransigenti di politicizzare la lotta e temono che nelle loro file tornino a imporsi gli autonomi, ex o nuovi. Il governo all'inizio dell'estate, per impedire che l'agitazione dei Cobas convincesse gli altri insegnanti e bloccasse gli scrutini, accettò la richiesta di ridurre gli alunni a un massimo di 25 per classe, naturalmente non per favorire il profitto degli studi ma per occupare stabilmente i precari. Ora i Cobas chiedono che gli alunni siano ridotti a venti.

Ora il costo della prima operazione è forte, e la cifra indicata dal governo è stata contestata dalla Corte dei conti per difetto. Secondo il governo si spenderebbero 423 miliardi, secondo la Corte dei conti invece 845 miliardi, come minimo, con il rischio di arrivare a 1467 miliardi. Ridurre ulteriormente le classi a venti alunni quanto costerebbe? A parte le difficoltà di trovare gli spazi per evitare i doppi turni.

L'ala intransigente dei Cobas rimane ferma nella richiesta di un aumento di 400 mila lire per tutti gli insegnanti. L'ala moderata si accontenterebbe di portare lo stipendio iniziale netto dell'insegnante delle scuole medie al 70 per cento dello stipendio del professore associato dell'Università: poiché questo è di 2 milioni 140 mila lire si arriverebbe a un milione e mezzo, contro un milione 250 mila lire. Per l'ultimo contratto della scuola erano stati stanziati tremila miliardi. L'*Avanti!* riferisce che le nuove richieste dei Cobas comporterebbero una spesa di 12 mila miliardi e mezzo lordi, pari a circa 10 mila miliardi netti. Altro che compatibilità con le risorse dello Stato. Qui le distanze sono infinite. Saranno infiniti anche gli scioperi?

I Cobas duri si battono per far entrare in ruolo tutti i precari, senza concorso, siano capaci di insegnare o non lo siano. Sin quando si immetteranno in ruolo precari su semplice richiesta non sarà possibile tornare ai concorsi seri per coprire il *turn over*. In Italia gli insegnanti sono quasi 900 mila, in Francia con una popolazione grosso modo come la nostra non arrivano al mezzo milione. Nessuno contesta che gli insegnanti siano mal pagati, anche se si dovrebbe accertare qual è la produttività media, perché tra i tanti bravi ci sono anche i poco capaci e i pigri. Ma è tale la massa del personale che solo per gli stipendi il ministero spende il 93,6 del suo bilancio (il dato è quello del 1986). Nulla rimane per l'innovazione, per una efficace sperimentazione, per una moderna dotazione di strumenti didattici. Il ministero diventa un ufficio paghe.

Il pretendere aumenti eguali per tutti favorisce l'appiattimento e la insoddisfazione, e va contro la logica di valorizzare i meritevoli. I Cobas, rimasti fermi al Sessantotto e incapaci di leggere la storia, sono contro ogni criterio selettivo. Una domanda: promuoveranno tutti senza preoccuparsi di insegnare, di accertare, di valutare? Nei giorni scorsi il governo ha stanziato i 512 miliardi di «risorse aggiuntive» da distribuire nel corrente anno scolastico agli insegnanti che si impegnano in attività oltre l'orario. I Cobas chiedono che questi denari siano spartiti tra tutti in misura eguale. Se non si riconoscono le differenze oggettive, osserva il Censis nel suo ultimo rapporto, si finisce per creare nella scuola aree di privilegio e disparità effettive nelle quali il «premio» viene attribuito a chi merita in una media che, a sorte, diventa mediocrità.

Giovanni Trovati

Approvato dal governo il contratto della categoria

Tram, sciopero sospeso

Era stato indetto per domani - Trasporto aereo: il ministro Formica tenta di evitare il black-out del 13 - Agitazioni articolate alle dogane

ROMA — Sarà evitata la paralisi dei tram e degli autobus prevista per domani dalle 10 alle 14, mentre il trasporto aereo continua ad essere nel caos (oggi e domani cancellati 75 voli quotidiani Alitalia-Atr) e si preannunciano giorni durissimi per le ferrovie, la scuola, le dogane e altri settori del pubblico impiego. I sindacati confederali degli autoferrotranvieri annunciano questa mattina la revoca dello sciopero che avrebbe lasciato a piedi per quattro ore i dieci milioni di italiani che utilizzano normalmente, oltre a tram e autobus, le metropolitane, gli autoservizi di linea, i trasporti lagunari, le ferrovie secondarie in concessione. Ieri sera, infatti, il Consiglio dei ministri ha approvato un disegno di legge che recepisce il contratto del personale autoferrotranviario ed internavigatore per il triennio 1985-1987. Il provvedimento, più volte sollecitato dalle organizzazioni dei lavoratori, che prevede un nuovo sistema di inquadramenti e gli stanziamenti necessari (900 miliardi l'anno per un quinquennio) a realizzare un programma di 10.000 prepensionamenti in particolare fra gli autisti.

Nessuna novità positiva, invece, si delinea ancora nella difficile vertenza del trasporto aereo, anche se i ministri del Lavoro Formica e dei Trasporti Mannino hanno avuto ieri una fitta serie di contatti riservati con rappresentanti delle parti per spianare la strada alla ripresa delle trattative sul rinnovo del contratto del personale di terra degli aeroporti. Una trattativa «no stop» potrebbe essere avviata domani pomeriggio al ministero del Lavoro, dopo un «vertice» a Palazzo Chigi tra ministri e sindacati sulla situazione generale dei trasporti, con speciale riferimento ai piani di sviluppo e potenziamento, agli investimenti («Ci sono migliaia di miliardi non spesi — denuncia il segretario generale della Fit-Cgil, Mancini — mentre in ogni settore ci trovamo di fronte a carenze enormi e non più tollerabili»), e forse anche alle molteplici controversie aperte.

Alitalia e Atr hanno disposto massicce cancellazioni di voli per oggi, domani e per i giorni successivi in seguito all'accumularsi degli effetti negativi delle precedenti agitazioni soprattutto nei reparti tecnici addetti alla revisione e alla manutenzione dei velivoli. Se al più presto non si profileranno concrete prospettive di intesa, i sindacati confederali confermeranno lo sciopero di otto ore a turno programmato per il 13 dicembre che provocherà un altro black-out quasi completo, cioè la soppressione di almeno 320 collegamenti su un totale di circa 400.

«Siamo molto preoccupati — afferma il segretario generale della Uil, Benvenuto — sebbene si lavori sodo. Il fatto è che siamo in presenza di un governo in balia dei partiti». E il dirigente della Fit-Cgil, Mancini, incalza: «Attenzione, siamo vicini a Natale. Poi, non ci si venga a dire che non siamo rappresentativi. Il contratto si deve fare e al più presto. Certo è impossibile sulla base delle cifre indicate da Goria». Sulle stesse cifre il responsabile dei trasporti dei pci, Libertini, attacca duramente il presidente del Consiglio, ritenendolo «complice dell'Alitalia in una manovra antisindacale che sottintende la volontà di delegittimare i sindacati per avere poi il pretesto per fare una legge contro il diritto di sciopero».

I Cobas dei macchinisti hanno confermato infine lo sciopero proclamato dalle 16 del 13 alla stessa ora del 14, minacciando altre immediate azioni di protesta se venissero adottati provvedimenti restrittivi della libertà di sciopero (precettazioni o comunicazioni giudiziarie). Anche alle dogane la situazione è tesa a causa di una serie di astensioni articolate indette fra domani e il 12 dicembre dalla Confedir-Direstat e da alcuni sindacati autonomi del personale di frontiera.

Difficoltà anche nelle poste: ieri i radiotelegrafonici aderiti al sindacato autonomo Salip-Confial hanno sospeso il lavoro per venticinque ore, riservandosi di intensificare la pressione quanto prima.

Gian Carlo Fossi

Abrogazione immediata delle norme «nucleari»

Giudici e Inquirente: da domani scattano i 120 giorni per i decreti

ROMA — Il Consiglio dei ministri riunitosi ieri sera a Palazzo Chigi, ha approvato la nota di variazione al bilancio nonché il disegno di legge che recepisce il rinnovo del contratto degli autoferrotranvieri.

Il Consiglio dei ministri ha anche predisposto i decreti da sottoporre al Presidente della Repubblica dopo la proclamazione ufficiale da parte della Cassazione dei dati relativi al referendum. In sostanza, con la pubblicazione (forse domani) sulla *Gazzetta Ufficiale*, i decreti relativi al nucleare avranno effetto immediato, mentre quelli sui magistrati e sull'Inquirente avranno effetto a 120 giorni dalla loro pubblicazione.

Inoltre il Consiglio dei ministri ha approvato un decreto legge in materia di assistenza a sordomuti, mutilati e invalidi civili ultrasessantacinquenni: con questo provvedimento si evita che dal 1° gennaio '88 venga bloccata dall'Inps l'erogazione di 174.417 pensioni a invalidi con oltre 65 anni di età, a causa dei rilievi formali mossi dalla magistratura ordinaria. La norma consente anche il ripristino dell'erogazione degli assegni e delle pensioni corrisposte dal ministero dell'Interno alle citate categorie protette. /Ago

Aerei, Rai-tv e bollo auto

Tariffe più care dal 1° gennaio

Nel corso dell'anno aumenteranno Rc auto, treni, Sip, acqua e raccolta rifiuti

I ritocchi '88

Tariffe	Aumento	Decorrenza
FS	+ 20% viagg.*	in corso d'anno
ALITALIA	1) + 5,5%* 2) + 6%*	1° gennaio 1° giugno
BOLLO AUTO	+ 25%	1° gennaio
SOPRATTASSA DIESEL	+ 25%	1° gennaio
RC AUTO	+ 3-4%**	1° marzo
SIP	1) estens. Tut 2) can.: + 3-4%*	in corso d'anno in corso d'anno
ENEL	+ 1 lira al kWh	1° gennaio
CANONE RAI	1) tv bn a lire 93 mila 2) tv color a lire 117 mila	1° gennaio 1° gennaio
ACQUA	+ 20%	in corso d'anno
TASSA RIFIUTI	+ 25%	in corso d'anno

* richiesta — ** garanzia allo studio

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Sono moderati e destra del governo, eppure compongono una lunga lista di aumenti di tariffe, balzelli e canoni che andranno in vigore dal 1° gennaio o poco dopo. Come sempre, l'inizio dell'anno nuovo sarà l'occasione per una grande quantità di «adeguamenti» che eserciteranno un effetto scorpione sul costo della vita.

Di fronte a un previsibile tasso di inflazione del 4,5-5% nell'anno prossimo, il governo si è impegnato per quanto riguarda le tariffe pubbliche a non superare il 2% di aumento medio complessivo. Anche se la promessa fosse mantenuta, si sarebbe un record della medaglia che è stato rilevato dagli esperti del Fondo monetario internazionale in mancanza di misure concrete per aumentare l'efficienza e la produttività dei servizi pubblici: la risposta di creare un accumulo di costi arretrati.

Bollo auto — L'aggravio più pesante nella misura del 25% colpirà la classe di possessori automobilistici costituita quasi esclusivamente da quelli che consentiranno a Visco di rimpinguare le casse del Tesoro. Del 25% crescerà anche la sovrattassa per i motori diesel.

Assicurazione auto — Le attuali tariffe Rc Auto scadono a fine febbraio. L'ipotesi più accreditata è quella di una proroga per altri sei mesi, in attesa della riforma del settore. Ma al tavolo del governo prossimo occorrerà anche trovare un arretrati relativi al 1987 (14.165 o 11.850 lire).

Luce — Per ora sull'energia elettrica dovrebbe gravare solo un aumento mediamente una tantum a rimborso a beneficio degli enti locali, a partire dal 1° gennaio.

Acqua — La nuova legge sulla finanza locale obbliga i Comuni ad adeguamenti di tariffa nel 1988 che dovrebbero assicurare in media sul 20%.

Rifiuti — La tassa comunale sulla raccolta delle immondizie dovrà aumentare nel 25% circa.

Aerei — Per i voli nazionali l'Antitrust ha chiesto un aumento del 5,5% dal primo gennaio e un ulteriore 4% dal primo giugno '88. E da oltre due anni che le tariffe vengono aumentate grazie al ribasso del prezzo del carburante. Per voli esteri si tara la novità della liberalizzazione.

Telefoni — Secondo alcune indiscrezioni, i telefoni italiani in soli tre anni (dal 1988 in poi, perché il loro funzionamento non sia dei migliori. A causa degli importanti investimenti da fare, la Sip per quelle agenzie in tariffa. Si prospetta un rialzo del 3-4% in corso d'anno.

Televisione — Non solo il canone della Rai aumenta a 90.000 lire almeno per il bianco-nero e a 117.000 per il colore, ma al tetto del tetto prossimo occorrerà anche versare gli arretrati relativi al 1987 (14.165 o 11.850 lire).

Ferrovie — Le tariffe per chi viaggia in treno sono state da due anni. Le Fs presentate anche dalle nostre norme contenute nel disegno di legge finanziaria hanno indicato richiesta di un ulteriore aumento attorno al 18-20%. E prevedibile che vengano accantonate quanto prima forse in due tale.

Aerei — Per i voli nazionali l'Antitrust ha chiesto un aumento del 5,5% dal primo gennaio e un ulteriore 4% dal primo giugno '88. E da oltre due anni che le tariffe vengono aumentate grazie al ribasso del prezzo del carburante. Per voli esteri si tara la novità della liberalizzazione.

Telefoni — Secondo alcune indiscrezioni, i telefoni italiani in soli tre anni (dal 1988 in poi, perché il loro funzionamento non sia dei migliori. A causa degli importanti investimenti da fare, la Sip per quelle agenzie in tariffa. Si prospetta un rialzo del 3-4% in corso d'anno.

Televisione — Non solo il canone della Rai aumenta a 90.000 lire almeno per il bianco-nero e a 117.000 per il colore, ma al tetto del tetto prossimo occorrerà anche versare gli arretrati relativi al 1987 (14.165 o 11.850 lire).

Luce — Per ora sull'energia elettrica dovrebbe gravare solo un aumento mediamente una tantum a rimborso a beneficio degli enti locali, a partire dal 1° gennaio.

Acqua — La nuova legge sulla finanza locale obbliga i Comuni ad adeguamenti di tariffa nel 1988 che dovrebbero assicurare in media sul 20%.

Rifiuti — La tassa comunale sulla raccolta delle immondizie dovrà aumentare nel 25% circa.

Il dibattito al Senato non ha intaccato il tetto di 103.500 miliardi

Finanziaria, deficit rispettato

La legge passa ora alla Camera - Andreatta (dc): «Fondamentale l'art. 2 che pone un freno senza precedenti alla spesa facile» - Esercizio provvisorio fino a febbraio

ROMA — Nessuno ci sperava: ma, almeno sulla carta, il «tetto» ai deficit non è saltato. La legge finanziaria '88, che ora va alla Camera, non è uscita affatto stravolta dal Senato. Il testo approvato a Palazzo Madama domenica sera, dopo una settimana di discussione stancante e distratta, è carico di favori politici e si tira dietro una sequela di proteste degli interessi lesi o ritenuti tali. Però non dà il via a nuove spese.

Anzi, il nuovo articolo 2, inserito dal Senato, pone un freno «senza precedenti», così lo giudica Nino Andreatta, presidente della commissione Bilancio) alla politica della spesa facile. Il ministro del Tesoro, Giuliano Amato, non esce insoddisfatto da quella che lui stesso ha chiamato, con frase che ormai tutti ripetono, «una giostra infernale» (bastano ore di seduta, quasi duemila emendamenti). Il governo può confermare l'impegno di contenere a 103.500 miliardi il deficit pubblico nel 1988, pure se gli economisti restano scettici.

I «franchi tiratori» hanno provocato sconquassi politici, come la bocciatura del fondo Formica per i disoccupati, che ha esasperato i socialisti; le assenze hanno portato all'approvazione dell'ordine del giorno comunista sul fisco, che ha umiliato la maggioranza pur senza conseguenze pratiche. Sconquassi finanziari, invece, non ce ne sono stati: la Ragioneria dello Stato non ha dovuto modificare le grandi cifre dei deficit, perché gli effetti delle varie modifiche si compensano.

Il nuovo articolo 2, se la Camera lo confermerà, intende por fine a quelle coperture irregolari delle spese che sono state più volte denunciate dalla Corte dei Conti e che hanno, negli anni, grandemente contribuito a espandere il deficit. Vengono esplicitamente proibiti alcuni dei più noti trucchi, a volte adottati dagli stessi governi, a volte dai parlamentari, per trovare una copertura fittizia a nuove spese.

La cattiva abitudine di sottovalutare le spese derivanti da una nuova norma, per facilitarne l'accettazione, viene combattuta con diversi espedienti. Ogni tre mesi il ministro del Tesoro dovrà trasmettere alle commissioni Bilancio di Camera e Senato un rapporto che valuti e analizzi, a cura della Ragioneria generale dello Stato, le spese decise e i mezzi per farvi fronte.

Per Andreatta, che ne è stato uno dei fautori, queste innovazioni permettono di «dare finalmente attuazione, anche nei riguardi della stessa legge finanziaria, all'articolo 81 della Costituzione» d'articolo 81 stabilisce che «ogni legge che comporti nuove spese deve indicare i mezzi per farvi fronte»). Il consenso a questa svolta va al di là della maggioranza: radicali e sinistra indipendente si sono astenuti.

Alla Camera, più variegata e indisciplinata del Senato, tutto sarà più difficile. I 38 articoli di cui ora è composta la legge finanziaria '88 saranno esaminati dalle commissioni a partire dalla settimana prossima. È però difficile che la discussione generale di merito, in commissione Bilancio, possa concludersi prima delle feste. Al voto in aula si andrà dopo il 20 gennaio. La più piccola modifica renderà necessario un nuovo passaggio al Senato, e lo Stato resterà in esercizio provvisorio fino, presumibilmente, alla fine di febbraio.

Le principali disposizioni della legge finanziaria '88 sono: 1) l'aumento dell'imposta sugli interessi bancari (dal 25% al 30%), del bollo auto e di altre imposizioni; 2) il rilancio all'inizio della «tassa sulla salute»; 3) il taglio dei posti-letto negli ospedali che risulteranno poco affollati; 4) il nuovo prontuario dei medicinali; 5) la revisione delle invalidità civili, a cura dell'Inail. Intanto, il Consiglio dei ministri ha approvato ieri sera la variazione al bilancio, conseguenza formale del voto in Senato.

Stefano Lepri

■ **Usl Catania: ordini di comparizione**

CATANIA — Il sostituto procuratore della Repubblica di Catania, Maria Scavo, ha inviato ordini di comparizione nei quali si ipotizza il reato di «interesse privato in atti d'ufficio» al presidente dell'Usl 34 di Catania Domenico Sudano e ad altre 14 persone tra medici e funzionari dell'ospedale e titolari di strutture private che gestiscono impianti «Tac» (Tomografia assiale computerizzata). L'indagine del magistrato tende a stabilire se la «Tac» dell'ospedale «Garibaldi» non sia mai entrata in funzione per favorire le strutture private presso le quali venivano inviati i malati. /Ansa

■ **Fiocco rosa in Vaticano per Deborah**

CITTA' DEL VATICANO — Un fiocco rosa è comparso ieri nella sala stampa vaticana tra i bollettini ufficiali della Santa Sede: ha annunciato la nascita, in una clinica romana, di Deborah Simpson, figlia di una coppia di giornalisti americani, Victor Simpson e Daniela Petrov, che il 23 dicembre 1985 persero la figlia Natashia, di 13 anni, nella strage compiuta da un «commando» palestinese all'aeroporto di Fiumicino. In quella circostanza morirono dieci passeggeri in attesa di partire per New York e tre terroristi. /Ansa

Se la Camera approverà la norma già votata da Palazzo Madama

Si pagheranno anche i medicinali contro tumori, cardiopatie, Aids

I farmaci gratis previsti dal Prontuario passerebbero da 7000 a poco più di 700

ROMA — Se anche la Camera approvasse il testo della legge finanziaria appena passato al Senato, dopo aver emendato quello proposto dal governo, il cittadino italiano avrebbe un motivo in più per rimpiangere i soldi versati allo Stato per avere in cambio un'assistenza sanitaria e farmaceutica degna di un Paese civile. Oltre alla «tassa salute» dovrebbe infatti pagare di tasca sua altre quote non indifferenti per avere i farmaci che gli servono. Se non potrà farlo, riuscirà ad ottenerli soltanto facendosi ricoverare in ospedale, dove gli saranno forniti gratuitamente ma ad un costo per la collettività di almeno 250.000 lire al giorno. Le nuove norme valgono infatti soltanto per l'assistenza farmaceutica extraospedaliera.

Nel testo del Senato si stabilisce infatti che entro quattro mesi dall'entrata in vigore della Finanziaria la Commissione consultiva unica del farmaco, appena istituita, dovrà rivedere il Prontuario Terapeutico nazionale (l'elenco dei farmaci forniti gratuitamente, con o senza ticket, dal Servizio sanitario nazionale) individuando una lista di farmaci «essenziali», sulla base della lista 1985 dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, e una di farmaci «non essenziali». Qualora entro i quattro mesi il lavoro della Commissione non sia ultimato, e fino al suo completamento, la lista dei farmaci essenziali diventa quella dell'Oms.

Per i farmaci essenziali, tra i quali bisogna distinguere i farmaci «salvavita» (attualmente sono 1671 dagli altri, restano ferme le norme vigenti per gratuità e ticket: i salvavita sarebbero cioè forniti completamente gratis e senza alcun ticket; sugli altri essenziali ma non «salvavita», rimangono due ticket: un primo di 1000 lire sulla ricetta e un secondo di 1500 lire per ogni confezione di prezzo compreso tra le 1500 e le 3000 lire oppure di 3000 lire se il prezzo supera le 25.000 lire. Per i farmaci non essenziali (costituiscono la stragrande maggioranza di quelli impiegati attualmente) il testo appena approvato dal Senato istituisce invece un nuovo ticket, molto salato, pari al 33% del prezzo al pubblico.

In termini pratici, queste disposizioni si traducono in una limitazione delle possibilità terapeutiche almeno per l'immediatezza e la duttilità della terapia, in un maggior aggravio di spesa per il cittadino, in un sovraccarico per gli ospedali e infine in un'assistenza peggiore e in un maggior costo per il Servizio sanitario nazionale e quindi — ancora una volta — per il contribuente.

Con queste disposizioni i farmaci del Prontuario verrebbero drasticamente abbassati dai 7000 di oggi a poco più di 700. Nella lista Oms sono infatti compresi 220 farmaci e vaccini a cui sono stati poi aggiunti altri 36 farmaci complementari. Fra di essi troveremmo qualche «salvavita», ma soprattutto farmaci contro malattie debilitanti come la malaria, malattia del sonno e altre malattie tropicali praticamente scomparse in Italia. Non troveremmo invece i farmaci contro le malattie del progresso, come le cardiopatie, le malattie del sistema nervoso centrale, per esempio le malattie nervose e mentali, le malattie della terza età. La lista non prevede farmaci contro il colesterolo, l'ipertensione, i reumatismi, gli scompensi psichici, l'Aids e perfino contro i tumori.

Con quali conseguenze? A parte l'aggravio per il bilancio familiare (si calcola che la manovra si aggiri sui 3000 miliardi, più di 300.000 lire l'anno per famiglia), le medicine più costose, anche perché più efficaci, resterebbero ovviamente alla portata di chi può pagarsele. Per milioni cronici non abbienti, poveri anziani, l'art. 32 della Costituzione (lo Stato deve tutelare la salute dei cittadini) diventerebbe una tragica beffa.

Colpa dell'Oms, responsabile di un elenco che nel resto nessun altro Paese industrializzato si è mai sognato di stilare? L'attacco di Comitato che in ha predisposto ha infatti precisato che «certo Paesi (e in particolare di recente e aggiornare una lista di farmaci in accordo con le proprie politiche sanitarie, tenendo conto dei bisogni sanitari delle strutture e delle risorse, più di ricorso locale». L. Carlos Azarnoff, membro dell'Oms, ha giustificato questa lista «troppo ristretta».

Dopo aver definito questo provvedimento «una precisa scelta contraddittoria fra argomenti economici e scientifici nel settore della salute pubblica e un'ulteriore limitazione di attuazione i reali di un'industria farmaceutica nazionale con notevole rilievo nell'ambito delle industrie multinazionali», il prof. Enrico Garaci, direttore dell'Istituto di Farmacologia dell'Università di Torino, ha detto: «I farmaci previsti dall'Oms per il Terzo Mondo non sempre sono tra i più efficaci e tra i più sicuri. I farmaci essenziali sono vecchi di basso costo e non coprono tutte le esigenze terapeutiche non solo dei pazienti del mondo industrializzato. La contraddizione politica consiste nel mantenere un sistema di Welfare State soltanto come facciata, senza fornire i servizi adeguati».

Bruno Ghibaudi

dal 1924
gli italiani viaggiano

EGITTO
il numero 1
da sempre

MALDIVE
4 isole tutte per voi
voli diretti
da Milano
e Roma

KENYA
in esclusiva
i posti più esclusivi
voli diretti da
Milano e Roma

MAURITIUS
mare, sole, mille sport:
ospitale la gente
ottima la cucina
splendidi gli alberghi

MESSICO
con accompagnatore
in gruppo
o da soli in libertà

e inoltre
INDIA NEPAL CINA
ESTREMO ORIENTE
SUD AMERICA
CARAIBI SENEGAL

chiedi i programmi al tuo agente di viaggio
Turisanda

Chi era Francesco Angelini, ricordato dagli eredi a cent'anni dalla nascita

Il segreto del signor Lines

Figlio di operai, costruì «in silenzio» un impero industriale che va dai pannolini ai farmaci - I discendenti gli hanno dedicato una pagina sui giornali: una foto, una sua frase, la firma - Fu sindaco di Ancona dal '48 al '63, dove guidò la prima giunta di centro-sinistra - La sua holding ora fattura 1600 miliardi l'anno

DAL NOSTRO INVIATO

ANCONA — «*La ricchezza, i soldi hanno per chi li ha una sola giustificazione morale, e l'hanno nel loro impiego per creare altro lavoro, altre fonti di lavoro per la gente che aumenta sempre*». Firmato: Francesco Angelini. Chi sarà mai costui? Nella foto della pubblicità comparsa sui giornali (una intera pagina) e un volto bonario, «sorridente», appoggiato sulla mano. Lo ricordano gli eredi e i collaboratori, riuniti ad Ancona «nel centenario della nascita». Igino, Francesco, Luisa, Paolo: tutti gli Angelini. Pochi nascosti. Ma potenti. Sono i signori del pannolino, i signori Lines, i signori Polin, e sono anche quelli dell'Unipa, di [illegible], della [illegible].

Una delle grandi famiglie del capitale italiano, eppure quasi nessuno la conosce. Neppure i ricercatori di Mediobanca riescono a dipanare i veli di tanta segretezza. «Si ritiene che la società risalga alla famiglia Angelini». Pochi lo sanno, tra [illegible] che sorride dalla pubblicità, costruì qualcosa per la salute dei bambini, per la pulizia del nostro Paese [illegible]. Perché tanto segreto, allora? Una [illegible] Direttore amministrativo [illegible]. Mai un'intervista, mai una pubblicità personale, mai un'apparizione pubblica.

Da una parte Gardini, Benetton, Tanzi, Merloni, tutti [illegible] il cemento [illegible]. Quello del [illegible]. Per una volta, il [illegible] alla famiglia Angelini. Spiega il dottor Igino, l'erede: «L'abbiamo fatto per ricordare l'uomo, e per ricordare una sua lezione».

Parlano i numeri, però. L'holding degli Angelini sviluppa un giro d'affari di 1600 miliardi l'anno, ha avuto un utile consolidato, nell'86, di 150 miliardi. Il gruppo ha aziende sparse nel mondo (più di trenta): in Venezuela, Spagna, Portogallo, e in Inghilterra, a Newcastle. In termini di profitto, la Final (la capofila finanziaria delle loro attività) è una delle poche società che può vantare utili superiori al 10 per cento sul fatturato. Attraverso la Fater e l'Acraf controllano la prima posizione in Italia nel mercato dei pannolini, sono tra i maggiori produttori italiani di farmaceutici. L'Acraf (le aziende chimiche riunite) ha avuto un giro d'affari di 190 miliardi nell'86, e utili per 16 miliardi di lire. Non basta. C'è l'Adicar, maggior commerciante italiano di prodotti farmaceutici, giro d'affari 280 miliardi.

Il fondatore era un figlio di operai, nato a Rotella, un paesino in provincia di Ascoli, proprio cent'anni fa. «Un signore elegante dalle buone maniere, innamorato del suo lavoro», come lo ricorda Guido Monina, il sindaco. Ancona, Francesco Angelini non fu solo grande capitano d'industria venuto dal niente, ma pure saggio amministratore politico per 15 anni, eletto nelle liste del pri. Ricoprì l'incarico di primo cittadino ad Ancona, dal '48 al '63. E c'è chi lo ricorda ancora, «quel signore pieno di cortesie con il Borsalino bianco *appoggiato sulla testa, che talvolta le sfila e si scappellava sempre*».

Il suo vicesindaco era il commendatore Arturo Tambroni, padre di Fernando, il capo del governo dc che la piazza costrinse a dimettersi. Erano gli Anni Cinquanta. L'industria che Francesco Angelini aveva fondato nel 1922 cominciava a crescere. «*Iniziò a diversificare la produzione*», sottolinea l'ingegnere Francesco Marchesi, direttore tecnico, «*e acquisì la Fater*». E nel 1959, negli stabilimenti di Pescara, avviava la produzione di Lines e Polin. Nelle case era anche questa una piccola rivoluzione: finiva il tempo delle fasciature rigide e scomode.

In politica, lui, il repubblicano amico di Tambroni, portò il centrosinistra in giunta. Era il 1958. «*Fu uno dei primi Comuni a inaugurare questa alleanza, anzi, credo proprio il primo*», dice Monina. Merito del signore dei pannolino. «*Un padre molto esigente*», lo ricorda il figlio davanti ai suoi collaboratori. «*Un uomo amico*», lo definisce il sindaco: era un grande capitano d'industria e andava in giro senza autista, con la sua Topolino, invitava gli amici a giocare a bocce nella sua villa di Colle Ameno, quattro parole e un bicchiere di vino. Nella mensa delle sue maestranze aveva fatto riportare la frase: «*Togliete lo sguardo dagli spazi angusti, lasciate che il vostro spirito scopra e si plachi nelle meraviglie delle cose infinite*».

L'uomo era fatto così. E il figlio Igino, che ha preso in mano le redini dell'impero? «*Come lui*», assicura il sindaco. «*Ancora più riservato*», afferma Figini. «*E' stato vicepresidente della Farmindustria soltanto perché lo costrinsero, due anni fa*», racconta Marchesi. Adesso il presidente è lui. I suoi tre figli sono tutti impegnati nell'azienda. Paolo cura l'attività negli Usa. Luisa, la più giovane, la parte che riguarda l'informazione tecnico-scientifica; il più anziano, Francesco junior, ha ristrutturato le imprese acquistate in Spagna e Portogallo e adesso si sta affiancando al padre nella conduzione dell'azienda.

Tutti come il nonno, come il grande vecchio, che hanno voluto ricordare. Spiega Igino Angelini: «*Nella celebrazione del centenario di una persona occorre mettere in rilievo l'aspetto che più colpisce di quella persona. A me l'aspetto che più ha colpito è stata la dichiarazione che Francesco Angelini fece al suo direttore generale il giorno prima di morire. Mio padre gli chiedeva un particolare favore su un argomento extra-lavoro. In questo discorso fece una specie di confessione della sua vita. E dise la frase riportata nella pubblicità apparsa sulla "Stampa" e su altri giornali nazionali*».

Pierangelo Sapegno

Nella caccia al diamante grigio saltano le regole di mercato

Mai a prezzi così alti i tartufi del Monferrato

Le quotazioni medie hanno superato le 200 mila lire l'etto - Ma la qualità non sempre è certa

ASTI — C'è chi, con enfasi, li chiama «diamanti grigi», altri si ostinano a presentarli come «profumati tuberi» nonostante per la botanica siano funghi ipogei, cioè sotterranei. Ma al di là delle definizioni i tartufi hanno il fascino e il mistero di un prodotto naturale che si nasconde tra le radici degli alberi e che solo il fiuto finissimo di cani, lungamente addestrati, riesce a far scoprire.

Sono gli unici prodotti della campagna i cui prezzi vengono indicati in grammi, come i metalli preziosi. E' un mito cresciuto con gli anni attorno a cui si è anche sviluppato un business.

Ad Alba, capitale della «trifola bianca» piemontese si sono affiancati i centri del Monferrato (Asti e Moncalvo). E' il triangolo dove nascono i tartufi più ricercati dai gourmet. Per averne uno da «sfogliare» su risotti e fonduta c'è chi farebbe follie. Le quotazioni sono imposte dalla inesorabile legge di mercato. E quando il rapporto tra domanda e offerta salta, come sta succedendo in questa stagione piuttosto scarsa, i prezzi esplodono. Domenica ad Asti all'asta dei tartufi monferrini un «solitario» di 865 grammi è stato aggiudicato ad un ristoratore di Santa Vittoria d'Alba per 2 milioni e mezzo, cioè 2890 lire il grammo, dieci volte più dell'argento.

Le quotazioni medie han superato le duecentomila mila lire l'etto. Proprietari di ristoranti torinesi e milanesi hanno firmato senza esitazioni assegni con sei cifre per avere i piatti più importanti (sette esemplari del peso totale di 605 grammi pagati un milione e 290 mila lire, un chilo diviso in 11 pezzi ha superato i due milioni).

«*In questa stagione dalle nostre parti è obbligatorio avere i tartufi in bella vista sul bancone* — nota Vito Dente che ha aperto da poco un ristorante nel cuore di Asti — *i clienti lo esigono, anche chi non li conosce li vuole provare per curiosità*».

Nei ristoranti e nei negozi di gastronomia i cartellini indicano i tartufi come «d'Alba» o più semplicemente «piemontesi», ma non sempre l'origine è così certa. Gran parte della produzione dell'Appennino tosco-emiliano «passa» per il Piemonte prima di essere rivenduta. E' un traffico, nemmeno troppo sommerso, che rende milioni ad ogni viaggio. Sulle piazze di Alba e Asti c'è sempre qualcuno disposto ad acquistare una partita di tartufi «forestieri», soprattutto quando il mercato tira e la produzione scarseggia.

I «trifolao» (cercatori di tartufi) non hanno armi concrete per combattere questa sorta di profumato contrabbando, se non quella di spiegare che la vera «trifola» è più chiara e profumata di quelle del centro Italia.

La Regione Piemonte ha deciso l'istituzione di una sorta di doc, ma i controlli sono difficili. Per molti agricoltori la raccolta dei tartufi costituisce una importante integrazione del reddito. «*Da settembre in avanti io, mia moglie e mio figlio ci dedichiamo solo alle trifole*» racconta Carlo Bugnano di Celle Enomondo.

La paura del fisco rende però l'ambiente diffidente. Poche le fatture, inesistenti le ricevute. «*Non vogliamo pastoie burocratiche* — commentano all'Atam, l'associazione che raggruppa qualche centinaio di liberi cercatori astigiani e monferrini — *chiediamo di pagare le tasse a forfait una sola volta l'anno e vorremmo che con questi soldi si intervenisse per ripristinare le tartufaie sconvolte dal disboscamento*».

C'è poi il problema delle riserve: aree cintate dove è vietata la libera raccolta. «*Ci battiamo contro questi soprusi, il lavoro del cercatore deve restare quello di sempre: libero e solitario*» commentano all'Atam che nello scorso ottobre ha organizzato una manifestazione di protesta.

Per molti i tartufi sono anche un «investimento» promozionale. Susy Billotti, fiorentina, contitolare di una impresa di import-export di calzature, domenica ad Asti ha fatto la scorta di trifole piemontesi da offrire ai migliori clienti americani: «*E' un regalo simpatico e gradito*».

La fama dei tartufi ha da tempo varcato l'Oceano. Andrea Rossano, commerciante di Vezza d'Alba (si presenta alle aste con la scorta di un agente della Mondialpol), spedisce tartufi in tutto il mondo. «*Abbiamo iniziato a servire anche alcuni clienti giapponesi. Negli Usa al recente galà in onore del tartufo d'Alba al ristorante il Palio di New York è venuto anche il governatore Mario Cuomo*».

Non è la prima volta che i tartufi finiscono sotto il naso di personaggi illustri. Da Alba negli anni scorsi sono state spedite super trifole alla Regina Elisabetta II, alla Casa Bianca e al Papa. Durante il vertice di Reykjavik gli albesi tentatorono di far recapitare due tartufi a Reagan e Gorbaciov, come «profumato messaggio di pace».

Furono bloccati dai rigidi cerimoniali, ma forse il tentativo si ripeterà in questi giorni durante il nuovo incontro dei due statisti.

Sergio Miravalle

Chiamati dal preside di una scuola di Cesena: i ragazzi volevano tornare in classe

I carabinieri contro gli studenti sospesi

CESENA — Prima ha sospeso 150 studenti perché avevano scioperato, poi ha chiamato i carabinieri per impedire che gli studenti sospesi potessero entrare in aula. Ora il prof. Annibale Gaspardini, 58 anni, da quattro alla guida dell'Istituto tecnico agrario di Cesena, già soprannominato «nuovo preside di ferro», è al centro di una vivace polemica: il suo trasferimento è chiesto dalla maggioranza dei genitori, dei docenti e degli studenti che lo accusano di autoritarismo e arroganza. I genitori annunciano anche un esposto alla magistratura.

«*Da tempo i rapporti sono difficili. Ultimamente, nel consiglio d'istituto erano litigi continui. Tutto quanto veniva deliberato era puntualmente disatteso dal preside, tanto che il consiglio si è dimesso in blocco*», dice Ines Briganti, professoressa di lettere.

«*Ma l'episodio più grave* — aggiunge il genitore Mario Magnani, ex presidente del consiglio d'istituto — *è accaduto sabato, quando il preside si è rivolto ai carabinieri*».

La situazione è precipitata negli ultimi giorni. Giovedì gli studenti scioperano «per la democrazia nella scuola». Molti gli slogan contro «l'autoritarismo dei presidi». Alla manifestazione partecipano anche alcuni studenti dell'Istituto tecnico commerciale «Marconi» di Bologna, da tre anni impegnati in un «braccio di ferro» con la preside Maria Antonietta Maceri di cui chiedono il trasferimento per incompatibilità.

Venerdì, al termine delle lezioni, arriva il provvedimento sospensivo per 150 studenti: 120 per due giorni perché, come spiega il preside Gaspardini, «*erano già stati ammoniti prima verbalmente e poi per iscritto a non partecipare ad altre manifestazioni*», 30 per un solo giorno «*perché non avvertiti prima*».

Non sospesi invece sono quei ragazzi che, anziché scrivere sul libretto di giustificazione «sciopero», hanno preferito optare per «*afta epizootica*» o «*nibilde*».

Sabato, gli studenti sospesi, accompagnati dai genitori, si presentano davanti alla scuola. Poco dopo arrivano due cellulari. «*Sono stato costretto a chiedere l'intervento delle forze dell'ordine* — si giustifica il preside — *Due genitori mi minacciavano perché volevano a tutti i costi far entrare in classe i figli sospesi. Io sono un legalitario. Gli studenti sapevano bene a che cosa andavano incontro*».

Gaspardini respinge l'accusa di autoritarismo: «*Da quando ci sono io alla maturità i 60 sono aumentati e sono calati i 36*». Il preside dovrà però rendere conto del suo operato alla magistratura. Inoltre, una ispezione ordinata dal provveditore agli studi di Forlì, Giuseppe Maraglino, dovrà accertare eventuali responsabilità del capo d'istituto. Il provveditore ha anche bloccato l'effetto disciplinare dei provvedimenti sospensivi.

Marisa Ostolani

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Santo Milio (Ciccio)

[illegible] Lo annunciano la moglie Linda, i figli Ciccio, Simona, Serena e parenti tutti. [illegible]

— Torino, 8 dicembre 1987

Amministratore Delegato, Dirigenti e Dipendenti tutti della Editrice La Stampa [illegible]

Santo Milio

— Torino, [illegible] dicembre 1987

Il Consiglio di Fabbrica della Editrice «La Stampa» [illegible]

Santo Milio

— Torino, [illegible] dicembre 1987

La Filis Cgil Torinese [illegible] Segreteria, Direttivo, compagni de «La Stampa» [illegible] SANTO

I Colleghi del Reparto Spedizione [illegible]

I Colleghi del Reparto Abbonamenti «La Stampa» [illegible] CICCIO

Giuseppe Strada [illegible]

E' mancato

Mario Tabarin

[illegible] Lo annunciano la moglie Caterina Bertero, il figlio Mariantonietta [illegible] Emanuela e Elena [illegible]

— Collegno, [illegible] dicembre 1987

Pier Carlo e Rosamaria Cattone [illegible]

Direzione, impiegati e Operai della [illegible] partecipano [illegible]

[illegible] Angiolina e Giovanni [illegible]

Lino, Giulia, Paolo, Giorgio [illegible]

Maria Luisa [illegible]

E' mancato ai suoi cari

Antonio Novara

[illegible] Claudia, figlio Giorgio con Anna e Laura, [illegible] Giuseppe [illegible]

— Giaveno, [illegible] dicembre 1987

[illegible] Aldo ed Anna [illegible] Elsa, Giorgio, Luigina, Milly ed Anna [illegible] ANTONIO

Rino - Maria Adriana, Maurizio e Alda [illegible] Claudina, Giorgio e Laura [illegible]

Toni Novara

— Giaveno, 7 dicembre 1987

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giacinta Perucca ved. Cerruti

Ne danno il doloroso annuncio i figli Clemente, Arturo, Mariuccia, Gianna con Angela, Oscar con Graziella, nipoti, pronipoti e cugini. [illegible]

— Torino, 7 dicembre 1987

Improvvisamente è mancato

Giulio Chiodo

Lo annunciano la moglie Elisabetta, [illegible]

— Torino, 8 dicembre 1987

Profondamente addolorati per l'improvvisa scomparsa [illegible]

Nelly Tintinelli ved. Cecchettani

[illegible] Arnaldo, Anna [illegible] Marco [illegible] Tilde Aduni [illegible] Giovanna Cecchettani [illegible]

— Torino, 7 dicembre 1987

Condomini inquilini amministratore [illegible] Cesare Balbo 29 [illegible]

Cristianamente è mancato

Emilio Musso

anni 70

[illegible] Lo annunciano la moglie Elsa, il figlio Giuseppe [illegible]

— Orbassano, [illegible] dicembre 1987

Le famiglie: Ettore, Anna e Susi Ferraris, Valeria e Giancarlo Seracco, Tombolato Roberto [illegible]

Mario e Daniela Capello [illegible]

Emilio Musso

— Castagneto Po, [illegible] dicembre 1987

Giuseppe, Antonina Reinaldi e famiglia [illegible]

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari Antonio

Cristina Pavarallo in Stellato

[illegible] Ines, Sergio, Paolo [illegible] Tiziana [illegible] Eugenia [illegible] Giovanni Coffredo [illegible] Carmelina D'Amico, Beppe [illegible] Maria Teresa [illegible]

— Torino, 7 dicembre 1987

Dopo una lunga malattia [illegible]

Tina Caldarini

già docente di Lingua e Letteratura francese presso l'Università di Torino

[illegible] Adolfo con Marisa e Rosaria [illegible]

— Como, 7 dicembre 1987

I Colleghi Francesisti della Facoltà di Lettere e di Magistero ricordano la cara Tina, studiosa e amica.

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari

Demetrio Rizzo

Maresciallo Maggiore E.I.

[illegible] Clelia [illegible] Piero e Lucilla, [illegible] Maria Teresa [illegible] Raffaella, Riccardo, Roberta, Demetrio, Maria Clelia [illegible]

— Bra, 7 dicembre 1987

I Colleghi dell'Ufficio Tecnico della Città di Torino prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

arch. Giuseppe Trovati

già Dirigente di settore

— Torino, 7 dicembre 1987

I Dirigenti del Sindacato Dirigenti-Direttori Torino partecipano commossi al dolore della famiglia Trovati.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Braggio ved. Rossi

[illegible] Andrea [illegible] Bruna [illegible] Chiara [illegible]

— Torino, 8 dicembre 1987

Gli amici della Controcampo [illegible]

I Consigli direttivi dell'Associazione Provinciale Dirigenti di Aziende Industriali, dell'Unione Regionale Piemontese Fndai e Cida, il Comitato di Redazione, i Dirigenti d'Azienda [illegible] MAMMA.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Aldo Dezzani

[illegible] Anna [illegible] Rebecca [illegible]

— Torino, [illegible] dicembre 1987

[illegible] Basilica ed Emilia [illegible]

[illegible] Lina [illegible]

Walter, Adriana, Diego [illegible] ALDO [illegible]

La famiglia Massaro [illegible]

Condomini ed amministratore di via Vagnone [illegible]

Aldo Dezzani

— Torino, 7 dicembre 1987

La Direzione, dipendenti e collaboratori della Coopers & Lybrand, consulenti di Direzione S.P.A. [illegible]

Aldo Dezzani

— Torino, 7 dicembre 1987

La Direzione e colleghi tutti della Coopers & Lybrand S.A.S. [illegible]

Carmen Giuseppe Rito e figli [illegible]

Oreste Puglisi

— Torino, [illegible] dicembre 1987

Giovanni Romano e famiglia [illegible]

[illegible]

com.te Oreste Puglisi

Gli amici: Gianni Boman, Franco Ciaccio, Valeri Comaglia, Ernesto Dalla Vedova, Giancarlo Mora, Andrea Scamonni

— Torino, 7 dicembre 1987

Laura ed Antonio Casano [illegible]

Oreste Puglisi

— Torino, 8 dicembre 1987

La famiglia Casano [illegible]

Sentitamente commossi per la perdita del comandante PUGLISI [illegible] Raffaele Murdi e famiglia

Gigi Desserti con Elisa ed Ilaria [illegible] ORESTE

Il comandante G. Anselmo e Collaboratori Lindbergh Flying School [illegible] PUGLISI

Il Consiglio Direttivo ed i Soci del G.S. Moncenisio (Cuneo) [illegible] ORESTE

Fulvia, Gigliola, Adriano, Andrea, Valerio Puglisi e famiglia [illegible] ORESTE

Ostorero e Alberto Meoicotti [illegible]

Pier Cesare Baretti

— Torino, 7 dicembre 1987

Gli Amici della Sportmen Spa, dello Sporting Club e del Circolo Golf Sestriere [illegible]

Piercesare Baretti

[illegible]

— Torino, 7 dicembre 1987

Antonio Giraudo e Maria Elena Raynaudo [illegible] AMICO

Nicoletta Franco Federici [illegible]

Pier Cesare Baretti

— Torino, 7 dicembre 1987

Enzo Becerani [illegible]

Pier Cesare Baretti

— Torino, 7 dicembre 1987

Angelo Della Valle [illegible]

Piangono la scomparsa di

Piercesare Baretti

Dado e Mirea, Aldo e Lalla, Lalla e Anna

— Torino, 8 dicembre 1987

L'avv. Domenico Capodanno, rag. Ezio Podani, avv. Francesco Stassi [illegible]

Pier Cesare Baretti

— Torino, 8 dicembre 1987

[illegible] Dino Viola a nome della A.S. Roma [illegible]

Pier Cesare Baretti

— Roma, 8 dicembre 1987

Mariangela, Elena, Marina e Sergio [illegible] Aldo, Maria, Adriana ed Alessandro

Mario Signorini ricorda l'Amico

Pier Cesare Baretti

— Torino, 7 dicembre 1987

Cieci e Giulio Koellner [illegible] PIER CESARE

E' mancato

Biagio Motto

anni 66

[illegible] Giuseppina [illegible] Liliana e Walter [illegible]

— Rivara, 7 dicembre 1987

Dirigenti e Soci del Circolo Torino [illegible]

Biagio Motto

[illegible]

— Rivara, 7 dicembre 1987

Dirigenti, Soci e Corridori del G.S. Brunero-Boeris Ciro [illegible] BIAGIO

Aldo, Giovanna Noverino, Valentina, Piera Cenasco, Roberta, Paola Noverino [illegible]

Beppe Ferrero

— Torino, 7 dicembre 1987

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 9-12.30; 15-18.30
Sabato 9-12.30

Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8.30-12.30; 14-21.
Domenica dalle ore 16.30

E' mancato

Dino Orna

[illegible] Ada, la figlia Silvia [illegible]

— Torino, 8 dicembre 1987

La famiglia Cadegna [illegible]

La scomparsa di

Dino Orna

[illegible] Helmut, Walter, Elio, Beppe, Barbara, Andy, Fora [illegible]

Elvira e Luciano [illegible] DINO

Famiglia Mangheri [illegible] DINO

[illegible]

Camillo Verna

anni 68

Insegnante elementare

La moglie Ada, il figlio Domenico con Piera e piccola Francesca e Stefania [illegible]

— Castelnuovo Chiusano, 7 dicembre 87

Gli ex Alunni [illegible]

Camillo Verna

[illegible]

— Chivasso, 7 dicembre 1987

Le famiglie Brignone [illegible]

Camillo Verna

— Torino, 8 dicembre 1987

I Collaboratori WGM [illegible]

E' mancato ai suoi cari

Giovanni Battista Fiandino

anni 78

[illegible] Maria Teresa e Libero [illegible]

— Vinovo, 7 dicembre 1987

[illegible] Lino Ettore Collino [illegible] TINO

Maria Teresa Garrione e famiglia [illegible]

I Dipendenti della Collino [illegible]

E' cristianamente mancata

Teresa Oberto ved. Dolorero

[illegible]

— Rivoli, 7 dicembre 1987

E' mancata cristianamente

Teresa Ponzo

[illegible]

— Torino, 8 dicembre 1987

E' mancata

Giovanna Giverso ved. Veretto

[illegible] Sandro e Mimmo [illegible]

— Torino, 7 dicembre 1987

Cognati e cognate [illegible] MAMMA.

Ci ha lasciato

Annamaria Manera in Luce

[illegible] Enrico, le figlie Mariateresa ed Elena [illegible]

— Torino, 8 dicembre 1987

Massimo Chiotti e famiglia [illegible] MAMMA

Donna Alessio e Collaboratori Società Arbel [illegible] ANNA MARIA

Donna Virginia Alessio e famiglia [illegible]

Renzo, Giuliana e Massimo Franchetti con Gabriella [illegible]

Direzione e Maestranze della Ditta Orsa [illegible]

Le famiglie Zucca, Colonna, Alfonsi [illegible]

Elena, [illegible] Claudia e Gil

Sono vicini ad Elena gli amici [illegible]

Stefano e Gianluca [illegible]

La famiglia Elena e Bigazzi [illegible] ANNAMARIA

Tito Pontillo e famiglia [illegible]

Umberto Piombino e famiglia [illegible] ANNA

Nino Ruffini con Marisa e Cecilia [illegible] MOGLIE

La Ditta Mare [illegible]

Luisa Cavazzola [illegible]

[illegible] Angelo e Marcella Bertagnolli, Liliana e Sandro Curzio, Adele e Sergio Marzano [illegible]

Bruna [illegible] Giorgio [illegible]

Giancarlo, Massimo e Roberta [illegible]

Franco e Simon Carlino [illegible]

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Olivero

anni 76

[illegible] Mariuccia, i figli Giuseppe [illegible]

— Orbassano, 7 dicembre 1987

La sorella Mina, la cognata Rosina e [illegible] GIOVANNI

Cristianamente è mancata

Eufrosina Gianarda ved. Cantono

anni 79

[illegible]

— S. Mauro T.se, 7 dicembre 1987

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Paolo Berruto

[illegible]

— Torino, 7 dicembre 1987

Giorgio, Mirella, Maurizio [illegible]

Simona Rosetti [illegible]

[illegible] PAOLO [illegible]

I cugini Luca, Mariapaola, Paola, Lucia, Maria, Giuseppina, Cesare, Marisa [illegible] PAOLO

Silvio, Ernesto, Umberto Cagna [illegible]

I cugini Paolo, Luigi, Lucia, Maria, Rina, Daniela, Costanza, Adele [illegible] PAOLO

Dopo lunghe sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari

Michi Rametti

anni 47

[illegible] Maria Luisa [illegible] Ovidio Villani [illegible]

— Giaveno, 7 dicembre 1987

La famiglia Villani [illegible] MICHI

— Ovaltieri, 7 dicembre 1987

Rita Palumbo, Anna e Giorgio [illegible]

— Cirié, 7 dicembre 1987

Cristianamente ci ha lasciati

Maria Baletto (Gina)

[illegible] Alfonso [illegible] Carla [illegible]

— Torino, 6 dicembre 1987

[illegible]

Baldo Festa

[illegible]

— Torino, 7 dicembre 1987

Amministratore Condominii [illegible]

Manola Montarsino

— Torino, 7 dicembre 1987

E' mancato ai suoi cari

Giuseppe Burlo

[illegible]

— Torino, 8 dicembre 1987

E' mancato

Felice Festa

[illegible]

— Torino, 7 dicembre 1987

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Guido Sottero

di anni 62

[illegible] Maddalena [illegible] Mario ed Antonella [illegible]

— Alba, 7 dicembre 1987

Dipendenti della Nord-Auto di Alba [illegible]

Guido Sottero

— Alba, 7 dicembre 1987

Dipendenti della Sottero s.n.c. Concessionaria Opel di Alba [illegible]

Guido Sottero

— Alba, 7 dicembre 1987

Dipendenti del ristorante «Leon d'Oro» di Alba [illegible]

Guido Sottero

— Alba, 7 dicembre 1987

Dopo lunghe sofferenze è cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari

Ernestina Rossetto in Fortina

anni 61

[illegible]

— Torino, 7 dicembre 1987

Le famiglie Margherita e Giuseppe Agnesio [illegible]

La famiglia Pietro Lana [illegible]

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Luigia Corgiat Mecio ved. Fassero

anni 74

[illegible]

— Cavallo, 7 dicembre 1987

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Drago in Capra

[illegible]

— Caselle, 8 dicembre 1987

L'Ex S.O. [illegible] MAMMA.

Cristianamente è mancato

Luigi Moncalvo

Anziano FIAT

anni 85

[illegible]

— Moncalieri, 7 dicembre 1987

Le famiglie Angela e Carlo Giachino [illegible]

Cristianamente è mancata

Pina Nanissi

[illegible]

— Torino, 8 dicembre 1987

E' mancato ai suoi cari

Ernesto Giacon

di anni 76

[illegible] Eddy Magagna, i figli Federico con Michela, Roberto [illegible]

— Torino, 8 dicembre 1987

Ci ha lasciato

Leonardo Sassone

[illegible] Vanda [illegible]

— Torino, 6 dicembre 1987

RINGRAZIAMENTI

Le famiglie Pomposi e Gazia [illegible]

Anna

— Volvera, 8 dicembre 1987

La mamma commossa per la grande manifestazione di affetto e di stima tributata al suo caro e indimenticabile

Costantino Monasterolo

[illegible]

— Torino, 8 dicembre 1987

I famigliari della compianta

Rosetta Dotra in Berruto

[illegible]

— Torino, 8 dicembre 1987

ANNIVERSARI

Nell'anniversario della scomparsa dei cari

Giovanni Mandelli Giovanna Mandelli

Walter, Aldo, Vanni e Carla con le famiglie li ricordano [illegible]

— Torino, 8 dicembre 1987

1976 - 1987

Annamaria Filipponi

Con l'amore di sempre. Mamma, Edoardo

1976 - 1987

Tonino Felletti

Sempre nel cuore. Anna Morara [illegible]

1985 - 1987

Serafino Zanini

La famiglia

1974 - 1987

Felice Vanni

Nel costante dolore

1975 - 1987

Sebastiano Beretta

Ricordato con amore

1977 - 1987

Serafino Carello (Nino)

Vivi sempre con noi

1986 - 1987

Pietro Bruzzone

Sempre vivo con noi

1987 - 1987

Romolo Castino

Vivi ogni giorno nei nostri cuori. S. Messa giovedì 10 dicembre ore 9 Gran Madre di Dio

Travolti mentre camminavano su un sentiero in Valle d'Aosta

Slavina uccide madre e figlio

La donna, trascinata in un torrente, è annegata - Il ragazzo (14 anni) è morto dopo essere stato estratto dalla neve, sotto gli occhi del padre - La famiglia, di Massa Carrara, era in vacanza a Gressoney

DAL NOSTRO INVIATO

GRESSONEY — Madre e figlio sono stati travolti e uccisi da una valanga mentre camminavano sci in spalla vicino alla frazione Stafal di Gressoney La Trinité, ai piedi del Monte Rosa, in Valle d'Aosta. Il marito della donna è stato soltanto sfiorato dalla massa di neve e ha dato l'allarme. Le vittime si chiamavano Mimma Tonarelli, 42 anni, insegnante di Massa Carrara, e Guido Mergoni, 14 anni. Guide alpine e maestri di sci hanno trovato madre e figlio a circa venti metri di distanza l'una dall'altro: la donna era stata scaraventata dalla slavina nel torrente Lys, mentre il ragazzino era sotto un metro di neve. Ogni tentativo di rianimarli è stato inutile.

La disgrazia è accaduta alle 16,30. Padre, madre e figlio equipaggiati da sci-alpinismo avevano raggiunto Stafal in auto da Gressoney-Saint-Jean, dove hanno un alloggio per le vacanze. Dopo pochi metri i tre decidevano di proseguire senza sci. Erano a circa mezzo chilometro dalla frazione, a poco più di 300 metri da un albergo, dove un ponticello supera un torrente. In quel punto la piana s'interrompe e il terreno comincia a salire verso le pendici del monte Telcio, poco più di 2800 metri, accanto ai contrafforti del Lyskamm.

I tre procedevano a fatica, la neve sin sopra il ginocchio, pesante per il sole caldo delle prime ore pomeridiane. All'improvviso s'è staccato un lastrone di ghiaccio e neve, forse 15 metri più in alto. Pochi secondi e la slavina sospinta dal lastrone ha travolto madre e figlio. Il padre, Giambattista Mergoni, 42 anni, anch'egli insegnante, è riuscito a scansarsi con un balzo. La moglie e il figlio, qualche metri più avanti, erano proprio in direzione della valanga e non hanno potuto far nulla per evitare la massa di neve.

«Ho visto mia moglie e mio figlio scomparire nella neve. E' stato terribile», ha raccontato Giambattista Mergoni. Qualche minuto dopo l'incidente l'uomo era alla stazione di partenza della funivia della Bettaforca, dall'altro versante del torrente. *«Aiutatemi, presto»*, ha gridato.

Virginio Fraschetta, un dipendente dell'impianto di risalita, ha seguito l'uomo con il suo raro pastore tedesco, addestrato per la ricerca delle persone travolte dalle valanghe. L'animale in poco tempo è riuscito a localizzare una delle due vittime e ha cominciato a scavare. Sono poi giunte le squadre di soccorso con una decina di sonde per cercare sotto la neve: maestri di sci che erano in attesa di salire con la funivia al col della Bettaforca, le guide alpine del Monte Rosa coordinate da Oreste e Arturo Squinobal e i carabinieri.

Il ragazzino è stato trovato quasi subito, era sotto un metro di neve e dava qualche debole segno di vita. La respirazione artificiale non è servita a rianimarlo. La slavina lo aveva sospinto per qualche metro e, poi, gli era passata sopra nel pianoro, non distante da dove il padre lo aveva visto travolgere. La madre, invece, è stata sospinta sino al torrente: i soccorritori l'hanno trovata annegata, con la testa immersa in una piccola ansa. I corpi delle due vittime sono stati trasportati a Gressoney-La-Trinité, dove sono stati composti nella camera mortuaria del cimitero.

La famiglia Mergoni era partita da Massa Carrara (abitava in una palazzina al numero 12 di via Acinti nel pomeriggio di venerdì per trascorrere il «ponte» di Sant'Ambrogio in montagna, nell'alloggio di Gressoney-Saint-Jean, nel condominio «Mughetto». Appassionati di sci, da poco si erano avvicinati anche allo sci-alpinismo. Domenica erano stati sulle piste da discesa, mentre ieri avevano deciso di provare la nuova attrezzatura da sci-alpinismo.

Dopo pranzo (la giornata era soleggiata) sono partiti verso Stafal, frazione a 1830 metri di altitudine, una zona pianeggiante. Hanno affrontato l'escursione sul versante sinistro orografico del Lys, proprio verso le pendici del monte Telcio.

Enrico Martinet

dall'Italia

■ Muore muratore di 13 anni

NAPOLI — Dopo averlo portato ormai agonizzante in ospedale, operai e capicantiere si sono dileguati. Vincenzo Cuomo, un «muratorino» di tredici anni che lavorava abusivamente alla costruzione di un fabbricato a Crispano, in provincia di Napoli, è morto senza aver ripreso conoscenza. Secondo una sommaria ricostruzione fatta dalla polizia, che fino a tarda sera non era riuscita a rintracciare un testimone, il ragazzo stava impastando il cemento, quando è stato schiacciato da un bidone colmo di malta, precipitato dal sesto piano dell'edificio in via costruzione era quasi ultimata.

■ Milanese uccise: test dna

MILANO — Il sostituto procuratore della Repubblica Grazia Giuliani che conduce le indagini sulla morte di Maria Luisa D'amelio, la studentessa di 17 anni aggredita, violentata e assassinata la sera dell'otto novembre scorso nei pressi della stazione Bovisa, affiderà oggi l'incarico di effettuare una serie di esami di carattere genetico (dna testing) ad uno studioso dell'università di Colonia. I risultati dovranno essere poi confrontati con quelli di altre analisi che saranno compiute su alcune persone delle quali per ora non si conoscono i nomi. *(Ansa)*

■ Bambino in un pozzo, salvato

CAGLIARI — Un bambino di cinque anni, Jonathan, è precipitato in un pozzo profondo 15 metri ed è stato salvato dai vigili del fuoco. I lamenti del bambino sono stati sentiti, dopo tre ore di ricerche, dal fratello maggiore Cristian, di 13 anni, nonostante il pozzo fosse stato ricoperto con una lamiera. *(Ansa)*

■ Parroco rumoroso: denunciato

PALERMO — Rocco Chinnici, 38 anni, ferroviere di Belmonte Mezzagno ha presentato esposto alla procura della Repubblica contro il parroco Giuseppe Scalabrelli che diffonde le sue prediche all'esterno della chiesa con un potente impianto di amplificazione. *(Ansa)*

■ Non dà il resto di cinque lire Denunciato farmacista

ROMA — Per non aver dato ad un cliente cinque lire di resto, un farmacista romano è stato denunciato all'autorità giudiziaria. A rivolgersi al pretore e alla Guardia di Finanza per il risvolto di natura tributaria che l'episodio potrebbe avere, è stato l'avv. Carlo Rienzi, che ha agito sia come privato cittadino sia a nome del «Coordinamento delle associazioni per la difesa dell'ambiente e dei diritti degli utenti e consumatori».

Nell'esposto si riferiscono i fatti che sarebbero avvenuti il 5 dicembre scorso. L'avvocato quel giorno si reca nella farmacia Giancarlo Brianza, in piazza Risorgimento, per acquistare un tubo di pomata del costo di 19.945 lire. Vistosi restituire solo una moneta da cinquanta lire come resto delle due banconote da 10 mila lire consegnate, Rienzi chiese anche le cinque lire mancanti. L'addetto alla cassa rispose di non avere spicci e fece presente che ci sarebbe stata una «compensazione» con uno dei prossimi clienti.

L'avvocato allora sollecitò uno scontrino fiscale pari alla somma effettivamente pagata, cioè 19.950 lire; ma il cassiere respinse sostenendo che ogni battuta doveva corrispondere al reale prezzo del prodotto venduto. *(Ansa)*

IL TEMPO

tempo previsto: su tutte le regioni generalmente molto nuvoloso con piogge sparse a carattere rovesciato e frequenti sulla Sardegna e sul versante occidentale peninsulare. Stessa condizione di variabilità sul settore nord-occidentale.

temperatura: in lieve aumento al Sud della penisola e sulla Sicilia, pressoché stazionaria sulle altre regioni.

venti: moderati meridionali su tutte le regioni con rotazione sui quelle settentrionali e su quelle del versante adriatico.

mari: da mossi a molto mossi l'Adriatico ed il Mar Ligure, generalmente mossi gli altri mari.

città italiane

Belluno	2	11	L'Aquila	6	19
Verona	5	8	Roma Urbe	5	16
Trieste	9	12	Roma Fiumi.	10	17
Venezia	2	8	Campobasso	7	13
Milano	1	6	Bari	9	17
Torino	0	11	Napoli	6	16
Cuneo	3	10	Potenza	6	10
Genova	7	14	S.M. Leuca	13	17
Bologna	3	12	R. Calabria	11	20
Firenze	7	17	Messina	15	19
Pisa	8	17	Palermo	15	18
Ancona	7	17	Catania	9	18
Perugia	7	12	Alghero	7	15
Pescara	12	18	Cagliari	7	17

città estere

Amsterdam	—3	3 nuvoloso	Lisbona	11	13 pioggia
Atene	9	16 nuvoloso	Londra	4	6 nuvoloso
Bangkok	19	31 sereno	Los Angeles	11	18 nuvoloso
Berlino	0	7 pioggia	Madrid	7	11 pioggia
Bruxelles	—4	3 nuvoloso	Montreal	—1	—1 nuvoloso
Buenos Aires	13	25 nuvoloso	Mosca	—10	—2 nuvoloso
Copenaghen	—3	7 sereno	New York	2	6 nuvoloso
Dublino	6	7 sereno	Parigi	1	7 nuvoloso
Francoforte	—2	4 nuvoloso	Pechino	—6	3 vento
Gerusalemme	7	14 pioggia	Rio de Janeiro	25	33 nuvoloso
Ginevra	3	10 sereno	Sydney	17	27 sereno
Helsinki	—8	0 sereno	Tokyo	2	7 sereno
Honolulu	21	28 sereno	Varsavia	—3	1 nuvoloso
Il Cairo	12	23 sereno	Vienna	3	5 nuvoloso

Soluzione dei giochi pubblicati su La Stampa domenica 6 dicembre

PAROLA D'ORDINE

La parola d'ordine è «PRONTI». Infatti, bisogna scrivere la frase «LA PAROLA D'ORDINE E' QUESTA QUI» nello schema sottostante. Le lettere nelle caselle col puntino formeranno appunto la parola «PRONTI».

SCARABEO

VENGA in B-B vale 13 punti, VENGO in P-11 24 punti. Le cose migliorano con ORICE in A-1 (27 punti) e POCHE in B-1 (28 punti) ma forse la mossa più ricca è RAMAZZINO in S-7 (78 punti) che senza usare lo scarabeo allunga il preesistente RAMAZZI. E voi, cos'altro avete trovato? Fatecelo sapere!

MASTER MIND

La soluzione esatta è la seguente: S N V G

REBUS

REBUS (4.4.10) - A L tomo - rose N o G - ale S E - ALTO MORO SENEGALESE.

OTHELLO

La mossa A2 è premiante, perché indebolisce troppo l'angolo A1. Corretto per il Nero è giocare D1.

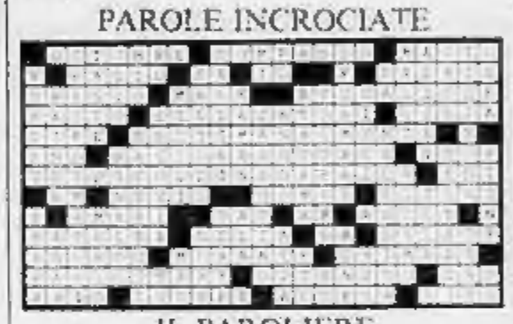
DAMA

1) 27-22, 19-23 (altrimenti segue 22x13 e vince); 2) 9-13, 20x13 3) 32-28, 23x32, 4) 12-16, 32x19, 5) 5x16 e vince.

SCACCHI

La partita è continuata con 1) e8=D+ e il Nero ha abbandonato. Questa sconfitta è forse costata a Petrov il primo posto, visto che il primo classificato ha chiuso a mezzo punto dal quartetto dei vincitori: Ognjen Plachetic, Razuvajev e Tal.

PAROLE INCROCIATE



IL PAROLIERE

8 lettere: Pedinare. 7 lettere: Legnata, Legnoso, Periodo, Predone, Prenota, Prendo, Gerarca. 6 lettere: Pelare, Gerani, Cerne, Cerino, Perina, Dolce, Dolce, Petare, Pedone, Pedoni, Petare, Prode, Organo, Cerini, Cornea, Dirado, Redoi. 5 lettere: Regno, Orale, Lapis, Crema, Crine, Grido, Genio, Idolo, Arido, Cerio, Polo, Odore, Odori, Ragni, Ragno, Greco, Torao, Uparire.

INFORMITALIA ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI

Il «ponte» di Sant'Ambrogio lancia bene la stagione turistica

Sole e neve, vacanze d'oro

In montagna scatta il tutto esaurito - Ma il presidente degli albergatori invita alla prudenza: «Solo a metà gennaio sapremo la verità» - In Val d'Aosta e al Sestriere c'è ottimismo

Da Milano il presidente degli albergatori italiani Giovanni Colombo è soddisfatto, ma prudente: *«La stagione generale per la stagione dello sci ci sembra confortante, una fetta dell'Italia si è trasferita su Alpi e Appennini per questo lungo ponte di Sant'Ambrogio, ma di qui a dire che tutto va a meraviglia ce ne passa. Aspettiamo il 15 gennaio, quando arriveno nei computer del nostro osservatorio i dati di un mese fondamentale. Per ora prendiamo atto di queste buone premesse»*.

Il sole dopo la neve — ancora parecchia ne è caduta soprattutto sulle Alpi occidentali nella notte tra sabato e domenica —, che ha permesso l'apertura dell'industria dello sci, e gli sforzi previdenti delle località che hanno speso miliardi per garantire l'innevamento programmato, ha rilanciato la prima vera vacanza bianca della stagione e ridato il sorriso agli operatori turistici. Al Nord città quasi svuotate e tutto esaurito in montagna.

Piste perfette a Courmayeur, anche grazie alla neve artificiale (per gli impianti è prevista una spesa di 12 miliardi in due anni), alberghi al completo e almeno 20 mila turisti in paese. «*Un risultato* — dice Eddy Vaglio, commissario all'azienda di soggiorno — *superiore alle attese, aspettavamo da cinque anni di anticipare a Sant'Ambrogio il clima natalizio*».

Sono giornate importanti in Valle d'Aosta, dove la neve varia dai 50 centimetri ai due metri e tutti gli impianti (dal Monterosaski a La Thuile, dal Breuil a Pila) sono in funzione. Gli sciatori arrivano da Torino, Milano e Genova, pochissimi gli stranieri, che, spiega Alberi Tamietto, presidente degli albergatori, «*hanno prenotato dal 25 dicembre*». Ma ancora Tamietto avverte: «*Attenzione, stiamo tornando ad essere troppo cari rispetto al resto dell'offerta internazionale e cominciamo a pagare il calo del dollaro: si registra un calo delle richieste provenienti dagli Stati Uniti, mentre rimane stabile il mercato inglese*». Preoccupazioni, certo, ma per ora tenute nel cassetto.

Sorride anche Cervinia che accoglie quasi 20 mila villeggianti provenienti da Milano, Torino, Roma, Napoli, Caserta e Palermo. Un metro di neve in paese, 160 centimetri a Plan Maison, due metri a Plateau Rosa: soltanto ieri 12 mila sciatori sul comprensorio. E ride Sestriere che con le piste ha aperto tutti gli alberghi, ad eccezione del «Principe di Piemonte» e del «Grand Hotel». All'azienda di soggiorno spiegano: «*E' un weekend splendido, non eravamo più abituati a tanta folla in questo periodo: 18 mila, forse 20 mila persone*».

Tutto esaurito in Alto Adige e neve garantita a partire da: 1500 metri. A Selva di Val Gardena e in Val Badia ha aperto il 40 per cento degli alberghi, con clienti da Veneto, Lombardia e Emilia Romagna. In attesa del grande «vernissage» previsto in settimana in occasione delle due gare di Coppa del mondo. Attesi per Natale tedeschi, svizzeri, belgi e francesi.

Dai 70 centimetri ai due metri di neve a Cortina. La stagione è cominciata soltanto nel 35 per cento degli alberghi ed è così stata penalizzata una domanda notevolmente superiore alle disponibilità di posti letto. «*Gli ospiti* — dice Eddy Demenego, presidente dell'associazione albergatori — *sono più di 20 mila, in netta maggioranza italiani. Molti hotel, però, non possono permettersi il lusso di aprire per il ponte di Sant'Ambrogio e sopportare poi un periodo "scoperto" di due settimane*».

Cortina dispone oggi di impianti per l'innevamento artificiale che le consente di aprire comunque il 30 per cento del comprensorio, cioè i tracciati classici di Pocol, Faloria e Tofane. Quest'anno il cielo ha spazzato l'emergenza: «*Non è il caso di parlare di inizio stagione fortunato* — obietta Demenego —, *piuttosto non stati carichi di jolture gli ultimi quattro anni. Fino all'83, per quasi un decennio, qui abbiamo avuto la prima neve bella sul utile ma dal 20 novembre. Siamo formati alla tradizione, insomma. Niente di più*».

Risalta la testa anche la Valtellina. Gli sciatori hanno preso d'assalto Aprica, Valmalenco e Madesimo, mentre c'è meno gente a Livigno e Santa Caterina Valfurva, che si raggiungono soltanto sconfinando in Svizzera. Bormio ha scelto invece una linea tutta sua: aprirà le funivie il 18 dicembre, il giorno successivo dovrebbe essere percorribile la nuova strada.

d. or.

I BURATTINI A PIAZZA NAVONA

Roma. Natale è alle porte. Questo commerciante ha messo in vendita sulla sua bancarella centinaia di burattini che, all'occorrenza, si possono trasformare anche in calzette per la festa della befana (Ap)

SKASERA
20.30
VILLAGGIO PARTY
Dice un saggio cinese:
bisogna aver proprio un bel coraggio
per resistere al richiamo di Villaggio!
VILLAGGIO PARTY
Argomento: Adulterio
Testimone d'accusa: I Missoni
Avvocato della difesa: Paola Borboni
Giudice moderatore: Adriano Panatta
Regia di
GIANCARLO NICOTRA

Odeon in Piemonte
e Valle d'Aosta
è Telestudio.
ODEON
STASERA CAMBIA. ESCI CON NOI.

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ritiene che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

FINANZIARIA 390, per una speciale convenzione bancaria, concede mutui fino a cinque anni a tasso fortissimamente ridotto su appartamenti, ville, terreni in cinque giorni dalla richiesta. Non si richiede nessuna somma anticipata di cassa.
FINANZIARIA FID
via Cernaia 18 Torino, telefoni 011 530 443 - 542 884

PRESTIT
TEL. 592.289 - 592.293

FINCOTES S.p.A.

AL 7% PRESTITI A DIPENDENTI
Mutui agevolati al 5%
TEL. 650.2145

CELESTE

CONCEDIAMO

Fundova

A TASSO AGEVOLATO
mutui prestiti leasing
e a tutti
prestiti immediati
da 1 a 4 milioni
con firma singola
ANCHE PER VOI DONNE

ADEGUARSI

AL VOSTRO DOMICILIO SENZA SPESE

Alta MI.FI. prestiti
soldi subito a dipendenti
mutui in 7 giorni
TORINO 011 359.750

FAIT

FINANZIAMENTI

FINCONSULT

IMMEDIATAMENTE

ALFINANZIARIA

OLTRE PO
Corso Moncalieri, 470/7 (interno)

Personale sul posto (con orario continuato) dalle 9.30 alle 17.

Signorile palazzina in costruzione composta di soli 8 appartamenti luminosissimi, razionali, ottimamente rifiniti.
Ampi spazi a verde circostanti.
Zona lontana dal traffico e dai rumori.
Gli appartamenti di mq 184 sono composti di **ampio salone, cucina, 4 camere, tripli servizi, locale lavanderia, spaziosi terrazzi.**

Inoltre, agli appartamenti del piano terreno sono abbinati porzioni di **giardini privati.**
Agli appartamenti dell'ultimo piano sono abbinati ampi locali sottotetto.
Box auto varie superfici.

Mutuo fondiario e permute
MUTUO FONDIARIO SANPAOLO

EDILCASE
Settore edilizia abitativa
Corso Matteotti, 47
Torino
Tel. **54.81.54**

PLURIFIN s.r.l.
finanziamento diretti rateali ipotecari, massima celerità a persone impiegatizie Tel. 540 287 - 531 690

3 Aziende, negozi

INTERAZIENDA
società leader
RICERCA URGENTEMENTE ATTIVITA' COMMERCIALI
Tel. 011 561.1655

IMMOGEST 638.35B
ad angolo primaria società ricerca urgentemente attività commerciali zona centrali e B. Rita 100 mq e oltre

SE VUOLE VENDERE LA SUA AZIENDA

INTERIMPRESA S.p.A.
011 595.059 - 598.841 (r.a.)

IMMOGEST 638.35B
vede fabbrica costruzione cucine e arredamenti completamente rinnovata locali uso esposizione e magazzino circa 1200 mq Lotti immediati

4 Terreni

ORBASSANO
pianeggiante terreno unica lotto 10 mila mq attuale a campo soleggiato splendida vedutaVendesi via Stella Tel. 928 0218

5 Locali e negozi

domande

NAZIONALCASE 561 419 ha sempre richieste locali commerciali e uffici in Torino centralissimi e periferici anche piccoli e grandi per nostri clienti

offerte

SOLARIUM

STELLA

STELLA

STELLA

BAR

BAR

BAR

BAR

BAR

CASALINGHI

CAFFE'

DI SALVATORE

DI SALVATORE

DI SALVATORE

TORMAGGI

INTERCOM

MINIMARKET

PANIFICIO

RIVENDITA

CINTURA

CORSO

CROCETTA

EDILCASE

EDI CASE

EUNDEDILE

EUROCASE

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE

GEDIM

LIBERO

LIBERO

LOCALE

NEGOZIO

NEGOZIO

RIVOLI

SABATELLI IMMOBILI

SOGEIM

USO

VENDESI

VIA

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA

CINQUANTENNE

CUOCO

CUOCO

DOMESTICA

OFFRESI

LOCALE

commessi, baristi

BARISTA

impiegati

ESTETISTA

IMPIEGATA

IMPIEGATO

PART-TIME

SEGRETARIA

SEGRETARIA

TRENTE

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTI

CERCASI

ESPERTO

OFFICINA

OFFICINA

PASTICCIERE

TIPOLITOGRAFIA

commessi, baristi

CARTOLERIA

impiegati

A. AMBOSESSI

AZIENDA

CERCANO

CERCHIAMO

DONNE E UOMINI

ESPERTO

FATTURATO

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE

HOSTESS DI CONGRESSI
PROFESSIONE D'AVANGUARDIA
011 599.033
SUNHOTESSES

IMPIEGATO/A

IMPORTANTE

OTTIMO

SOCIETA'

tecnici

CERCASI

8 Rappresentanti

A PRIMARIA

FATTURATO

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE

TORINO

9 Lavori a ore

domande

REFERENZIATA

15 Autoveicoli

ACQUISTA

AUTOCENTAURO

AUTOTORTONA

DELTA

FIAT

HYUNDAI

MERCEDES

SENZA

SUZUKI
SJX 410 e 413 Deluxe
Cabriolet Berlina e Iltis
nito originali giapponesi.
Prezzi fantastici
Livieratto Automobili

18 Acquisto alloggi

A.A. IMPIEGATO

A ACQUISTARSI

ACQUISTA

ACQUISTASI

ACQUISTASI

ACQUISTIAMO

ACQUISTERE

ACQUISTO

ACQUISTO

ACQUISTO

ACQUISTO

ACQUISTO

ANTIQUARIO

BANCARO

CASAMERCATO

COSTRUTTORE

COMBUSLECHILE

EDILCASE GARANTISCE

LIBERO

PRIVATAMENTE

PRIVATO

SABATELLI IMMOBILI

SUBITO

VILLETTA

19 Vendita alloggi

A.A. CASACASE

A.A. CASACASE

A.A. CASACASE

A. EUROCASE A TORINO

A. EUROCASE A TORINO

A. EUROCASE C. TORINO

A. PRIMACASA

A. STUDIO MESSINA

A. STUDIO MESSINA

ABITAZIONI

ADIACENTE

ADIACENTE

ADIACENZE

AFFARE

ALLOGGIO

ALLOGGIO

ALLOGGIO

ALPIGNANO

ALPIGNANO

ANCHE

APPARTAMENTO

APPARTAMENTO

APPARTAMENTO

ATTICO

ATTICO

AVIGLIANA

BERGAMASCO

BERGAMASCO

BORGO

BORGO

CASABIANCA

CASABIANCA

CASABIANCA

CASCINE

CENTRO

CENTRO

CONSERVATORIO

CONSOLIDARE

CONSULENZE

CORSO

CORSO

CORSO

CORSO

CORSO

CORSO

CORSO

CORSO

CROCETTA

CROCETTA

CROCETTA

ECCOCASA

ECCOCASA

ECCOCASA

ECCOCASA

ECCOCASA

ECCOCASA

EDILCASE

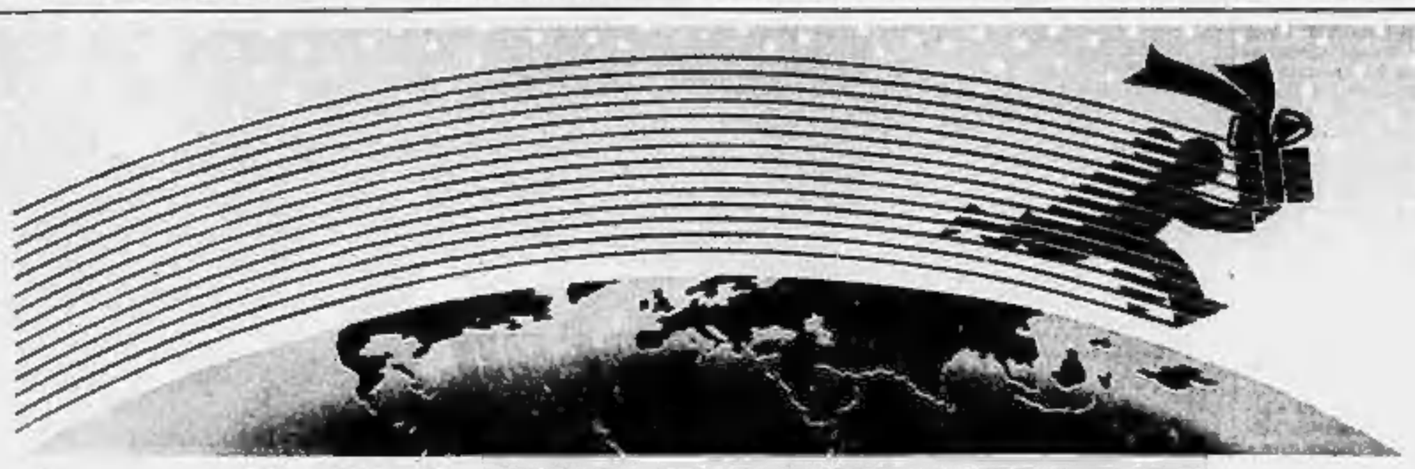
EDILCASE

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE
Gruppo d'Acquisto Immobiliare

Consorzio Sice Piemonte
tel. 543.321
RIVOLI
collina del Castello
CENTRO VILLE «MENALUNA»
VILLE UNIFAMILARI
VILLE BIFAMILIARI
50%
50%

Consorzio Sice Piemonte
tel. 543.321
CASCINE VICA
VILLE A SCHIERA

COOPERATIVA



ASE TRANSPORT

ASE CONSEGNA PUNTUALE ANCHE QUANDO GLI ALTRI SI ARRENDONO AL NATALE.

Né consegne mancate, né regali smarriti.
Nemmeno nel caos del Natale.
Mille agende a Torino o un salmone in Arabia: noi consegnamo puntuali!
E per i regali dell'ultimo minuto?
Un taxi merce è pronto a partire apposta per voi, perché nessun regalo mancato vi guasti la festa.

VIA PRINCIPE TOMMASO, 40 - 10125 TORINO - TEL. (011) 6502444 (4 linee r.a.)

Ricostruito dal magistrato fiorentino [redacted] sequestro di Cristiana Bessi

Dal giudice il marito della rapita

L'uomo interrogato [redacted] lungo sull'amicizia che lo lega al capo [redacted] banditi - La donna domani torna al lavoro: ripercorrerà la stessa strada dove è stata aggredita - «Adesso voglio soltanto dimenticare»

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — L'organizzatore era l'amico di famiglia. Brillante, spiritoso, quasi signorile. E anche [redacted] po' gigolò: [redacted] polizia il fascicolo con il suo nome, Francesco Medaglia, 41 anni, di Co[redacted] mestiere dichiarato radiotecnico, fino all'altra sera registrava furti [redacted] emissione di assegni a vuoto. Poi ha tentato, senza fortuna, il «colpo che sistema per tutta la vita», e l'11 novembre ha rapito Cristiana Bessi, moglie del suo miglior amico. Su quell'amicizia, ieri è stato interrogato Achille Altimari, [redacted] anch'egli calabrese, rappresentante di medicinali, marito dell'ostaggio.

Dopo [redacted] notte di attesa e tensione, ieri, fra mezzogiorno e le 13,30, l'interrogatorio, domande e risposte a ritmo serrato. I sostituti procuratori Margherita Cassano e Silvia Della Monica hanno voluto conoscere [redacted] particolare di quell'amicizia [redacted] pericolosa, in quale modo i vincoli fossero [redacted] saldi malgrado il tempo, quante volte Medaglia avesse fatto visita a Firenze a quell'amico così fortunato da aver sposato «una ricca».

La deposizione di Altimari appariva assai importante per ricostruire la fisionomia non soltanto del «capo», ma di tutta la banda. «Numero due» del gruppo è considerato Francesco Ariani, anch'egli di Cosenza, unico senza precedenti; poi i carcerieri, entrambi romani: Roberto Cerololini, ex guardia giurata, ricettazione e calunnia le sue credenziali, e Sergio Marenda, commerciante di vetture usate.

Quattro balordi per tre miliardi. *«Quando mi fecero scrivere la lettera per chiedere il riscatto, mi dissero [redacted] indicare [redacted] cinque miliardi il prezzo per lasciarmi andare, [redacted] aggiunsero: "Ne chiediamo tanti perché pensiamo che si dovrà trattare e pensiamo che almeno tre verranno pagati. Eppoi [redacted] preoccuparti: al primo accenno ti liberiamo"»*, ha raccontato Cristiana Bessi. Singolari sequestratori e singolari carcerieri. *«Avevo paura, ma loro [redacted] ripetevano che non avevo [redacted] che preoccuparmi: "Non ti accadrà niente, vedrai"».*

Medaglia parla, racconta, spiega. Deve raccontare come gli sia venuta l'idea del ratto di Cristiana Bessi, [redacted] moglie del suo miglior amico: ricostruire i giorni della vigilia, quando fece la prova generale del sequestro e fu fermato, a Firenze in auto, insieme con Cerololini e Ariani; soprattutto descrivere quel mercoledì 11 novembre, l'agguato nella strada [redacted] campagna, la cattura, il gioco delle automobili, il trasferimento dell'ostaggio in Romagna, i giorni del silenzio gli altri nell'attesa di una risposta [redacted] parte della famiglia alle richieste, l'invio della seconda lettera per sollecitare, perché il tempo [redacted] sava troppo lento, eppoi l'idea [redacted] spostare la prigioniera forse in Calabria e magari [redacted], a prezzo di saldo, a [redacted] cosca più orga[redacted] in grado [redacted] aspettare senza impazienze che la resistenza dei familiari si fiaccasse. *«Meno male che i giorni non son stati troppi, anche se mi son parsi lunghi, interminabili»*, ha detto Cristiana Bessi.

La giovane torna domani [redacted] lavoro: per abbreviare il tratto carico di traffico della via Pratese, ripercorrerà la stessa strada dove l'hanno [redacted]. *«Ma bisogna riprendere la vita normale, al più presto, voglio dimenticare tutto di questa vicenda. Sentirne parlare mi fa male. E il lavoro è l'unico modo per dimenticare»*. La [redacted] deposizione è [redacted] precisa, indizi e prove si moltiplicano nel fascicolo aperto a nome di Medaglia Francesco più altri.

Dalla [redacted] innalzata in questura arrivano soltanto scampoli di notizie. I due magistrati che dirigono l'inchiesta osservano fino in fondo [redacted] regola del [redacted] ma, si dice, [redacted] convinceranno che la banda è formata soltanto [redacted] quattro biorcali nella notte [redacted] giovedì scorso, decideranno per il processo con rito direttissimo.

Vincenzo Tessandori

Fallisce il sequestro in moto

Il rapito, industriale napoletano: «Sono sceso [redacted] semaforo rosso» - Perplessi i carabinieri

NAPOLI — *«Certo che quei rapitori dovevano essere a corto di mezzi. Che idea, trasferire in moto l'ostaggio da [redacted] prigione all'altra»*. L'ufficiale dei carabinieri [redacted] riesce a celare una punta di scetticismo nelle sue parole. A lui tocca indagare sulla stranissima storia raccontata da [redacted] industriale di Marigliano, un comune alle porte di Napoli. Luigi Malone, [redacted] anni, proprietario della «Calcestruzzi Malone s.p.a.», giura di essere stato sequestrato venerdì [redacted] essere riuscito a fuggire dopo tre giorni, ieri pomeriggio, durante una «passeggiata» sulla motocicletta guidata da un rapitore.

A confermare l'esistenza di un sequestro ci sono due elementi: due telefonate anonime, che la moglie dell'industriale dice di aver ricevuto domenica sera, [redacted] cui si chiedeva un riscatto di quattro miliardi per la liberazione dell'ostaggio. La signora Archina Montanino, moglie di Luigi Malone, ha deciso di denunciare la scomparsa del m[redacted] solo ieri mattina, dopo [redacted] secon[redacted] messaggio. Perché? *«Non [redacted] una novità che Luigi si allontanasse per qualche giorno, per motivi [redacted] lavoro»*, si è giustificata.

La caccia all'uomo [redacted] nizzata dai carabinieri dopo la denuncia non è durata a lungo: si è conclusa alle tre del pomeriggio, quando l'industriale ha telefonato alla caserma di Pomigl[redacted] d'Arco annunciando di essere sfuggito ai rapitori. In perfetta salute fisica, ma molto nervoso, Luigi Malone ha raccontato la sua storia. Dice di essere stato assalito venerdì sera, poco prima delle diciannove, nei pressi della fabbrica, sulla strada statale che collega i comuni di Mariglianella con Marigliano.

«Un'auto [redacted] tamponato la mia - ha spiegato - *Mi sono fermato, ma sono stato aggredito da quattro individui che mi hanno [redacted] stretto a salire sulla loro macchina. Da allora [redacted] ho visto più nulla: ero incappucciato e legato»*.

Domenica sera, quarantott'ore dopo l'aggressione, le telefonate anonime [redacted] moglie dell'industriale. Nella prima, un semplice avviso: *«Tuo marito è nelle nostre mani»*, nella seconda, la richiesta del riscatto: *«Vogliamo quattro miliardi per liberarlo»*. Una cifra alta, troppo per un piccolo industriale [redacted] provincia, che ha alle sue dipendenze una sessantina di [redacted]. Dopo il sequestro, in fabbrica il lavoro è proseguito come se nulla fosse.

Apparentemente tranquilla, almeno fino a domenica [redacted] era anche Archina Montanino, la moglie dell'industriale: si è decisa a denunciare la scomparsa del marito solo nella tarda mattinata di ieri, poche ore prima dell'epilogo di questa strana vicenda.

E' stato [redacted] stesso Luigi Malone a raccontare il finale. L'industriale ha detto di essere stato avvertito da un carceriere: *«Preparati, cambieremo nascondiglio. Ci sono troppi carabinieri in [redacted]. Non preoccuparti, prima o poi tornerai a casa»*.

La fuga è avvenuta nei pressi di Pomigliano d'Arco. *«La moto si è fermata ad un incrocio. Mi [redacted] buttato di lato, ho raggiunto il marciapiedi, ho gridato dopo essermi tolto [redacted] e cappuccio. Il carceriere, impaurito, si è allontanato»*.

Ormai libero, Luigi Malone ha raggiunto un'autorimessa e ha telefonato a casa, quindi ai carabinieri che lo hanno accompagnato in caserma, dove ha raccontato la sua versione dell'accaduto. *«Per ora non ab[redacted] elementi per dire che l'industriale è [redacted] bugiardo»*, spiegano gli inquirenti che tuttavia non intendono liquidare il caso come un sequestro di persona fallito per «scarsa professionalità» dei rapitori. E poi [redacted] è detto che Luigi Malone abbia mentito.

Fulvio Milone

Arrestato un manovale di Trapani, sposato e padre di tre bambini

Violenta due volte la cognata «Se non stai con me ti uccido»

Denunciato grazie all'intervento di [redacted] zia - Aspettava l'uscita [redacted] marito per aggredire la giovane

TRAPANI — Un altro [redacted] di violenza carnale nel giro di pochi giorni a Campobello di Mazara, nel versante trapanese della Valle del Belice. Due settimane fa una giovane norvegese, in viaggio di studio in Sicilia, [redacted] stata stuprata per una notte da quattro teppisti identificati e arrestati.

Ora in carcere è finito [redacted] manovale di 32 anni, Anto[redacted] Catalano, sposato e padre di tre bambini, di Mazara del Vallo: lo ha denunciato la cognata diciottenne, Antonella Luccio, sorella minore della moglie. La donna sarebbe stata violentata giovedì e venerdì della scorsa settimana, con un coltello puntato alla gola. «Se parli con [redacted], [redacted] ammazzo», così l'uomo dopo [redacted] violenza avrebbe cercato [redacted] costringere [redacted] silenzio [redacted] cognata.

La ragazza, a quanto pare, aveva ripetutamente respinto le proposte del cognato, ma l'uomo [redacted] continuato a corteggiarla al punto che qualche congiunto aveva incominciato a sospettare che tra i due ci fosse qualcosa.

Invece sembra proprio che Antonella Luccio avesse resistito al cognato, tentando di farlo ragionare. *«Mi sembrava un pazzo»*, ha detto in lacrime ai carabinieri quando, finalmente, ha denunciato la violenza subita.

Mercoledì scorso Antonio Catalano, che da alcune settimane [redacted] era riuscito a trovare un'occupazione in nessun cantiere edile della zona, è uscito presto di casa, dicendo alla moglie che sa[redacted] stato assente due o tre giorni per cercare lavoro nei paesi del circondario. *«Vedrai che tornerò presto»*, le aveva detto salutandola con un bacio affettuoso. L'uomo è invece andato in contrada Tre Fontane, alla periferia di Campobello di Mazara, in casa della giovane cognata il cui marito, un muratore di 24 anni, come ogni mattina [redacted] uscito alle 6 per andare al lavoro.

Dopo essersi assicurato che il cognato era uscito, Catalano ha suonato il campanello e, quando la cognata [redacted] aperto, le [redacted] è buttato addosso cercando di abbracciarla e baciarla. La ragazza ha incominciato ad urlare, e Catalano, allora, se ne è andato minacciando: *«Tornerò, stai tranquilla»*. L'indomani mattina utilizzando una scala posta sul retro il [redacted] manovale è salito al primo piano ed è entrato passando da una finestra laterale. Quando se lo è trovato davanti — ha poi riferito ai carabinieri Antonella Luccio — Catalano impugnava un coltello ed [redacted] pronto [redacted] ucciderla. *«Se non stai con me, ti ammazzo»*. Mi ha minacciata.

Il manovale è tornato venerdì mattina e ha nuovamente violentato la donna. Ma l'imprevisto arrivo di una zia ha mandato all'aria i suoi piani e ha fatto scoprire tutto. Antonella Luccio è corsa dal marito ed è andata con lui dai carabinieri che poco dopo hanno ammanettato Catalano. L'uomo, adesso rinchiuso nel carcere di Marsala, è accusato di violenza [redacted], minaccia aggravata, violazione di domicilio e porto abusivo [redacted] coltello.

a. r.

A Messina, denunciato dalla moglie

Stupra la figlia [redacted] 10 anni

MESSINA — Un carpentiere di Barcellona Pozzo di Gotto, Giuseppe Maccarrone, di 41 anni è stato arrestato [redacted] ordine di cattura del sostituto procuratore Pietro Vaccara, per avere usato violenza alla figlia di dieci anni ed avere insidiato l'altra figlia [redacted] diciassette.

Maccarrone è stato denunciato dalla moglie, Santa Crimi, che ha riferito al magistrato una lunga storia di violenze in famiglia. La donna nei giorni scorsi era fuggita da casa con le sue figlie chiedendo aiuto e consiglio ad un suo fratello che l'ha convinta a rivolgersi alla magistratura.

(Ansa)

Carabiniere ucciso per errore dai pastori

NUORO — Quattro fucilate nel buio, un carabiniere ucciso: un altro tragico errore, ma anche la testimonianza del clima di tensione e di violenza.

Il morto è l'appuntato Andrea Porru, 38 anni, di Villanova Monteleone (Sassari), sposato e padre di due bambini di 10 e 4 anni. Nella notte di domenica scorsa controllava, nelle campagne di Suni (paese [redacted] anche 2000 abitanti, in provincia di Nuoro) che tutto fosse regolare in un ovile bersagliato negli ultimi mesi dai ladri di bestiame.

I pastori che intendevano proteggerlo l'hanno scambiato per un ladro di bestiame e hanno fatto fuoco. Ha sparato, pare, un ragazzo di appena 19 anni, Giovanni Siga. Nella tarda serata di ieri veniva ancora interrogato insieme al fratello Elio (25 anni), dal procuratore della Repubblica di Oristano nella caserma dei carabinieri di Suni. Nei confronti dei due giovani non era stato preso ancora alcun provvedimento.

c. g.

Le proposte di tre stiliste coreane per annunciare Seul '88

Profumo d'Olimpiadi [redacted] Milano

MILANO — Una sfilata di modelli firmati da tre tra le più importanti stiliste coreane e di stupendi costumi tradizionali, ancora oggi indossati in occasione di feste e cerimonie, è [redacted] a [redacted], l'occasione [redacted] incontro [redacted] il Paese che ospiterà nel settembre [redacted] le XXIV Olimpiadi. Quest'anno la Corea [redacted] badato a sforzi, anche meticolosi, per creare in Occidente una migliore immagine di sé e della propria cultura, attraverso mostre d'arte, esibizioni musicali folk con antichi strumenti, senza dimenticare [redacted] propria delica[redacted] salutifera cucina.

La Missione dell'Amicizia [redacted] le Olimpiadi, la prima del genere nella storia olimpica, composta [redacted] nove ra[redacted] scelte fra oltre quattrocento presentatesi al [redacted], per la loro cultura, bellezza e formate da uno speciale corso, ha visitato 23 Paesi del mondo per far conoscere [redacted] Corea e la sua intenzione [redacted] rendere i Giochi Olimpici di Seul uno strumento della pace e dell'ar[redacted] di [redacted] genere umano.

Nella stessa ottica promozionale il Festival che, dopo Parigi e prima [redacted] Madrid, ha scelto [redacted] Italia Milano «città nota per la varietà delle sue aperture, incluse l'arte e la moda», come l'ha definita l'ambasciatore della Repubblica di Corea Nam-Ki Lee. Una nutrita equipe, addobbi di filtrato esotismo, bambole in costume in dono alle signore, autentico buffet coreano preparato dal celebre chef di Seul [redacted]ung Ok Lee, vino distillato in Corea, musica dell'antichissimo folklore, molta grazia silenziosa e raffinata.

Così [redacted] Milano va in tutto il mondo lo stilismo, la fantasia del made in Italy e a Milano sono arrivati in passerella gli abiti di Lee Youn Hee. Abituati a didascalie ruggenti per i modelli di casa nostra, è già piacevole leggere che quelle bluse rosa [redacted] quelle marsine geometrizzate ai stivali ispirati ad antichissimi calzari, quegli impermeabili bianchi e neri, i pantaloni fluttuanti di seta, di uno trasparente [redacted] la giacca scelto in rame sono un «Coro di rugiada al mattino». Al «Chiaro di luna», invece, le linee aggraziate e morbide tipiche dell'abbigliamento coreano, la grande gonna che risale fino [redacted] di sopra [redacted] seno da «cima» raggiunta [redacted] le bluse «giogori» hanno colori limpidi sempre opposti al nero avvolgente di garze, di ricami eseguiti a mano con giorni e giorni di lavoro ad ago, la bellezza nascosta di indossatrici dal volto [redacted] porcellana, pochissimo trucco, molta freschezza, passo rituale.

La più occidentalizzata delle tre stiliste è apparsa [illegible]. Ha boutique nella Settima Strada [redacted] New York, è notissima in patria. Molto intensa nel mediare tradizione e design attuale con i particolari colli delle bluse, ricamati e spartenti nelle giacchette chiamate «majoja», i davanti prolungati sull'abito di esilissimo lino ha presentato tuttavia gonne corte costruite da due disegni sbiechi, ma i suoi bloomers nella loro asimmetria curvilinea, richiamano le punte curvate all'insù delle scarpe coreane.

La parte più spettacolare della sfilata, quella dedicata ai costumi della famiglia reale della dinastia Yi (1392-1910) e della tradizione popolare a cura della stilista Lee Young Hee seguiti [redacted] suoi abiti da sera ed esaltati, è, in clima di ritorno al folk culturale, particolarmente desiderabili per una prima alla Scala. Una scelta tradizionale della Corea, detta Sukkora, intessuta con fili di seta bellissima, di incredibile lievità, deve alle tinture vegetali colori di splendida purezza sia nei toni squillanti, rossa, verde, giallo sia in quelli trasparenti rosa, avorio acqua. La fiammante regina nel giorno delle nozze inalberava sulla grande gonna in questo tessuto raggiante da una corta blusa dalle ampie maniche un copricapo a pagoda, ricamato di fiori e di frutta.

Negli abiti da sera di Lee Youn Hee il costume riappare rivelato, spesso sparso in tutta la gonna o in una lista sul davanti, fiorellini minuti e vivi, ornati, su bianco, grigio o in sontuoso marron-viola, giallo-fucsia. Altri abiti ripetono in seta i freschi completi di canapa usati un tempo dalla gente comune, come i mosaici jacquard delle elegantissime [redacted] ricordando i rat[redacted] sovrapposti dalle coreane d'una volta, quando il tessuto da cucire era scarso e la necessità faceva sbocciare la fantasia.

Lucia [redacted]

IL PINGUINO PREFERISCE LA NEVE
Vienna. Max, il pinguino [redacted] zoo di Schonbrunn, sembra osservare il termometro, [redacted] perché non nevica (Ap)

TORINO [redacted] '61

MOSTRA MERCATO DEL REGALO

6° RASSEGNA DELLE COMUNITÀ MONTANE PIEMONTESI
4/20 DICEMBRE 1987

Concorso a premi:
1° premio: autovettura Fiat «Panda Young»
2° premio: TV Color Grundig 25"
3° premio: n. 1 apparecchio fotografico «Yashika 230 AF»

Orario:
da lunedì a venerdì: 17-24
sabato e festivi: 15-24

ORGANIZZAZIONE PROMARK

Sono cento anni che lavoriamo per la musica.

E si sente.
YAMAHA 100
HI-FI NATURAL SOUND YAMAHA 1887-1987

IL FONOGRAFO
IULINI S.N.C.
STEREO 1 S.A.S.
STEREOGAMMA ELETTRONICA [redacted] MORANA
STEREO TEAM CIBRARIO
TELEC DI BOCCARDO

Salone LA STAMPA
Via Roma [redacted] - Torino
ORARI
APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a sabato: 9-12,30; 15-19

REVLON
Vi regala
l'agenda di bellezza 1988*

PROFUMI Servetti
Via Bertola 20 angolo Via S. Francesco d'Assisi • Corso Giulio Cesare 214
Via Tripoli 7 • Via Carlo Alberto 31 • Via Mazzini 2? • Via Di Nanni 94
Via Roma 42 - Orbassano (TO)

* Fino ad esaurimento, per un acquisto minimo di due prodotti Eterna 27

La moneta Usa risale in Europa all'inizio di una settimana densa di incontri

I Grandi a consulto sul dollaro

La valuta americana a 1231,35 - Domani a Parigi i tecnici devono verificare [redacted] possibilità [redacted] un incontro dei 7 - Appello [redacted] ministri finanziari [redacted] Bruxelles

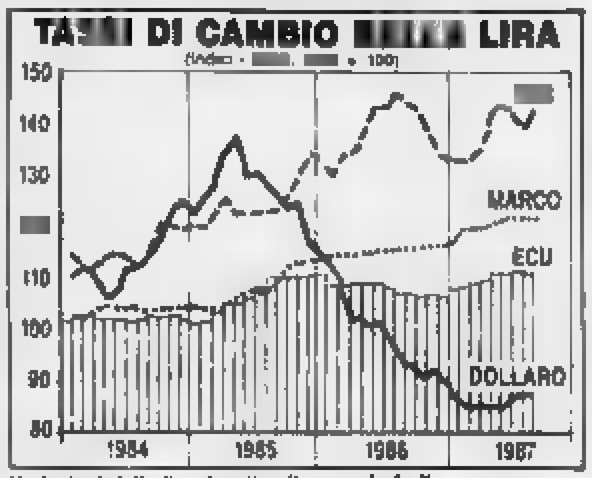
Amato: «Se cala guai per tutti»

ROMA — Ieri si sono incontrati a Bruxelles i ministri delle Finanze dei 12 mentre i Governatori delle banche centrali delle [redacted] maggiori potenze economiche si riunivano presso la Banca per i regolamenti internazionali a Basilea; domani sarà la volta dei tecnici valutari dei «sette grandi» mentre a Vienna [redacted] un difficile vertice dell'Opec. Una riunione dell'Ocse a Parigi completa il panorama di una settimana che si annuncia densa di contatti cruciali per gli [redacted]libri economici internazionali.

In particolare l'attenzione è concentrata sul futuro [redacted] dollaro, suscettibile, tra l'altro, di condizionare le decisioni dei Paesi petroliferi. Proprio l'andamento del dollaro, ieri in ripresa, ha influenzato il mercato dell'oro che, scendendo nel pomeriggio a Londra a 481,3 dollari, ha perduto circa 5 dollari rispetto al fi[redacted] di venerdì quando già aveva subito un primo calo. Anche gli altri metalli preziosi perdono quota mentre la valuta americana accenna a risalire.

DALLA REDAZIONE

BRUXELLES — [illegible] hanno preferito [illegible] l'attività di [illegible] d'interesse [illegible] ma i [illegible] Amato [illegible] sistema [illegible] a garantire maggiore stabilità. [illegible] da Washington [illegible] — nel [illegible] Ministri finanziari Cee [illegible] nel corso [illegible] 28 novembre. Ma è mancata, per ora, una precisa valutazione [illegible] delle Borse hanno causato allo sviluppo della economia europea. «Le previsioni del rapporto [illegible] dovranno essere riveduto» precisa il documento sottoposto dalla Commissione Cee all'attenzione dei ministri ma è mancata la capacità di quantificare il danno [illegible] — ha tuttavia precisato l'esecutivo — che i tagli Usa di bilancio siano attuati rapidamente.



Variazioni della lira rispetto alle monete forti

L'Argentina vuol chiedere [redacted] moratoria sui [redacted]

NEW YORK — L'Argentina probabilmente dichiarerà nei prossimi mesi una moratoria su gran parte dei 33 miliardi di dollari di debito ottenuti dalle banche straniere. Lo hanno previsto alcuni funzionari [redacted] governo esponenti politici e creditori del Paese sudamericano.

Secondo molti osservatori la decisione potrebbe essere presa alla fine del primo trimestre dell'anno prossimo poiché Buenos Aires difficilmente riuscirà a rispettare il programma economico concordato con il Fondo monetario internazionale e a ottenere i nuovi prestiti indispensabili per far fronte ai propri impegni finanziari.

Nel frattempo Moody's investors service, una delle più importanti società Usa per la valutazione del credito, ha comunicato che potrebbe declassare nei prossimi giorni dodici grandi banche americane, a causa della loro esposizione nei confronti dei Paesi in via [redacted] sviluppo. *(Ansa)*

■ Citicorp ridurrà drasticamente i costi

NEW YORK — I costi della divisione della Citicorp che svolge le attività di intermediazione e sottoscrizione di titoli e di consulenza finanziaria verranno drasticamente ridotti il prossimo anno per riportarli in linea con le mutate condizioni del settore in seguito al crollo della Borsa dell'ottobre scorso. *(Ansa)*

Tra i 10 intesa sulle banche

ROMA — Lo scenario un po' più favorevole creato nella scorsa settimana dalla riduzione dei tassi d'interesse europei e dagli interventi concertati delle banche centrali hanno fornito, [redacted] qualche giorno [redacted] distanza, un po' di respiro [redacted] dollaro che torna alle quotazioni ufficiali il livello più alto degli ultimi quindici giorni circa. Il biglietto verde è stato [redacted]to alla media Uic a [redacted] lire, in rialzo di [redacted] punti sulle 1220,7 di venerdì, toccando la quotazione più [redacted] dal 24 novembre scorso quando fu indicato a 1237,925 lire. A Francoforte è stato [redacted] in giornata a 1,6707 marchi contro 1,6536 precedenti. In giornata [redacted] New York è salito oltre 1235 lire.

[redacted] giudizio [redacted] alcuni analisti si sarebbe verificato negli ultimi giorni [redacted] miglioramento delle prospettive [redacted]lutarie: di fatto gli Stati Uniti [redacted] precedenti livelli [redacted] tassi d'interesse europei [redacted] in grado di difendere il dollaro perché [redacted] spinti [redacted] crollo azionario del 19 ottobre a portare avanti una linea creditizia morbida. Il recente aggiustamento dei tassi varato nel [redacted] [redacted]tinente, a giudizio degli esperti, avrebbe invece [redacted] to un certo margine di manovra che può consentire a Washington di sostenere la propria valuta.

Da [redacted] inoltre che il dollaro è rimasto praticamente invariato rispetto allo yen chiudendo a Tokyo a [redacted] [redacted] 132,60 yen di venerdì. Come è noto la Banca del Giappone non si è allineata con le banche europee nella recente riduzione dei tassi ed ha detto più volte a chiare note che il suo [redacted] di sconto non si sposterà verso il basso. [redacted] spinta del recupero del dollaro la lira guadagna terreno sul marco indicato alla [redacted] Uic a [redacted] lire con[redacted] 737,83 di venerdì.

Carlo Azeglio Ciampi

Intanto a Basilea i dieci governatori delle nazioni aderenti alla Bri hanno raggiunto un accordo per un maggior coordinamento tra [redacted] autorità di vigilanza dei 10 Paesi, ma soprattutto vincoli uguali per le banche [redacted] [redacted] a livello internazionale che dovranno rispondere a precisi standards di capitale, stabiliti [redacted] misura omogenea in tutte le 10 nazioni [redacted] fanno capo alla Bri. E' questa la decisione [redacted] [redacted] riunione dei dieci governatori a Basilea.

«Queste proposte — si legge nel comunicato finale — hanno il duplice obiettivo di aiutare a rafforzare la stabilità del sistema bancario internazionale nonché [redacted] rimuovere una fonte importante di disuguaglianza concorrenziale per le banche, che sorge dalla differenza fra le regolamentazioni di ciascun Paese».

Il rapporto contiene infatti *«proposte per raggiungere la convergenza nella attività [redacted] regolamentazione e di controllo sul sistema bancario rispetto agli standards [redacted] alla misurazione dell'adeguatezza del capitale per le banche che [redacted] trovano ad operare a livello internazionale»*. I governatori *«hanno accettato il rapporto [redacted] [redacted] per muovere ad [redacted] convergenza tra i Paesi del 10, auspicando che tale convergenza venga ulteriormente allargata ad altri Paesi»*.

I governatori centrali del Gruppo dei 10, al termine della riunione, hanno ribadito il loro sostegno al [redacted] affermando che le banche centrali adotteranno le [redacted] sure necessarie a correggere gli squilibri fiscali esistenti. I governatori hanno tuttavia sottolineato che gli Stati Uniti devono approvare il pacchetto di misure di compromesso raggiunte sui tagli al bilancio federale che prevedono una riduzione [redacted] 76 miliardi di dollari nel prossimo biennio.

Riguardo ai tassi d'interesse, i governatori hanno detto che sarà molto difficile apportare un'ulteriore limatura, nel breve periodo, dopo la riduzione coordinata effettuata giovedì scorso dalle maggiori banche centrali europee. Quest'azione co[redacted] [redacted]no i banchieri centrali, ha dimostrato lo sforzo per cercare di calmare i mercati finanziari internazionali. I tagli sono stati adottati particolarmente in relazione [redacted] situazione [redacted] tensione nel Sistema monetario europeo.

I governatori hanno poi detto di non prevedere [redacted] recessione mondiale ma hanno sottolineato che resta importante, [redacted] le banche centrali, continuare a iniettare liquidità [redacted] rispettivi sistemi finché i mercati finanziari [redacted] [redacted] saranno stabilizzati.

Verso un mercato comune fra [redacted] e Stati [redacted]

OTTAWA — Si fa più tangibile la prospettiva di un Mercato comune [redacted] Circolo Polare Artico al fiume [redacted] Grande entro il Duemila.

[redacted] termine [redacted] un difficile negoziato durato oltre 27 ore, i negoziatori di Stati Uniti [redacted] Canada hanno annunciato a Ottawa di aver terminato [redacted] tutti i dettagli la stesura del controverso trattato commerciale che nel giro di dieci anni dovrebbe portare i due [redacted] ad una completa liberalizzazione dei commerci.

I governi [redacted] Washington e Ottawa erano già giunti ai primi di ottobre ad un accordo di massima per [redacted] pro[redacted] caduta delle barriere doganali. [redacted] [redacted] primo gennaio 1989 [redacted] più complessi del previsto si [redacted] però rivelati i negoziati per la stesura finale del trattato che prevede [redacted] creazione di un tribunale speciale a [redacted] spetterà dirimere eventuali dispute commerciali [redacted] i due [redacted].

Il premier conservatore canadese Brian Mulroney [redacted] uno strenuo difensore dell'accordo [redacted] è invece osteggiato dai due partiti all'opposizione, il liberale e il [redacted] democratico, perché «svenderebbe» il Canada [redacted] Usa facendone una specie di «cinquantunesimo [redacted]».

Nella convinzione di poterlo facilmente sconfiggere, liberali e neo-democratici hanno sfidato Mulroney a indire elezioni generali [redacted] [redacted] di referendum sull'opportunità del [redacted] per il commercio comune tra i due Paesi.

Anche [redacted] buona parte dei premier delle dieci province canadesi si oppone al trattato che — in base ad un calendario deciso [redacted] Senato americano per renderne spedito l'esame — [redacted] firmato da Mulroney e dal presidente Reagan il 2 gennaio prossimo. *(Ansa)*

■ Banche Usa, profitti record a settembre

WASHINGTON — Nel trimestre luglio-settembre le banche americane [redacted] riportato complessivamente profitti per 5,8 miliardi [redacted] dollari, un record in positivo, che segue a ridosso il record negativo del secondo trimestre, quando il sistema bancario Usa registrò perdite per 10,6 miliardi di dollari. Proprio per questo, nonostante l'ottimo risultato del terzo trimestre, il 1987 resta un anno magro.

I profitti del [redacted] trimestre superano del 22% quelli del medesimo periodo dell'86 e battono il precedente record di 5,3 miliardi registrato nel primo trimestre di quest'anno. *(Agi)*

■ [redacted] deposito [redacted] [redacted] dei Paschi

SIENA — Il Monte dei Paschi di Siena emetterà i giorni 10 e 25 di [redacted] mese certificati di deposito con scadenza a tre mesi del taglio fisso [redacted] un miliardo. La prima emissione, che avverrà il 10 dicembre, sarà effettuata al tasso dell'11%. *(Agi)*

Da domani a Vienna difficile vertice dei produttori di greggio

La guerra [redacted] l'Iran e l'Iraq quasi una bomba per l'Opec

Baghdad pretende di produrre di più - Teheran chiede l'aumento del prezzo - Ma il mercato non tira

■ Iberia compra [redacted] Airbus e 17 McDonnell

MADRID — La compagnia aerea spagnola Iberia ha [illegible] 17 aerei MD-87 [illegible] A-320 [illegible] 2190 miliardi di lire. I dettagli [illegible] Iberia informa che i 17 Md-87 e [illegible] A-320 [illegible] complessivamente 120 miliardi di pesetas e gli otto A-340 ne costeranno 70. *(Agi)*

■ Tagli anche all'Audi per la crisi Porsche

INGOLSTADT — I tagli produttivi decisi dalla Porsche [illegible] Stati Uniti si ripercuotono anche sull'Audi, la società automobilistica del gruppo Volkswagen, che annuncia di dover ridurre l'orario per 1850 dipendenti circa impiegati nello stabilimento di Neckarsulm [illegible] [illegible] *(Agi)*

■ Legrand in corsa per la [redacted] Electric

[illegible] — Come aveva preannunciato anche la francese Legrand si è messa in gara per acquisire il controllo della società elettronica inglese MK Electric e dopo avere rastrellato il 9,7% delle azioni sul mercato, ha lanciato un'offerta di acquisto di 360 pence in contanti per azione per un totale di 247,8 milioni di sterline (547,5 miliardi di lire).

L'offerta della Legrand supera quella in atto dell'inglese [illegible] che è di 330 pence per azione. Legrand come MK Electronic produce accessori elettrici e punta alla creazione di un gruppo di grosse dimensioni internazionali. *(Agi)*

■ Deutsche Bank più forte [redacted] Portogallo

LISBONA — La Deutsche Bank ha acquisito l'intera proprietà della Mdm Sociedade de Investimentos SA (banca d'investimenti portoghese) rilevando le rispettive quote di un terzo ciascuna della Morgan Guaranty e dell'industriale portoghese José Manuel de Mello, liquidando così i partner nell'impresa congiunta sorta qu[redacted] tre anni fa.

La Deutsche Bank intende allargare la base [redacted] capitale della Mdm e lanciarsi in nuovi settori di attività, compreso quello di banca commerciale. Per quest'anno [redacted] Mdm prevede di chiudere con [redacted] netto [redacted] 320 milioni di scudi circa, il quadruplo rispetto agli 81,1 milioni dell'86. *(Agi)*

ROMA — La [illegible] 13 Paesi petroliferi dell'Opec che si apre domani a Vienna viene considerata dagli esperti del settore un appuntamento molto delicato. Le questioni aperte sono principalmente quella del prezzo di riferimento attualmente di 18 dollari e quella del tetto della produzione, e su questi due temi si intrecciano le rivalità tra Iran e Iraq.

Per quanto riguarda il prezzo Arabia Saudita, Kuwait, Emirati Arabi Uniti e Iraq vogliono che la cifra resti a 18 dollari. L'Iran invece insiste perché sia aumentato per compensare la [redacted] riduzione delle entrate causate dal ribasso [redacted] dollaro. E' assai probabile che l'Iran trovi alleati in una richiesta che peraltro ha poche possibilità di avere riflessi pratici poiché il mercato segna il passo e i prezzi sul mercato libero tendono a scendere.

Il tetto produttivo è fissato per la seconda metà dell'87 a 16,6 milioni di barili al giorno: in realtà la produzione è molto superiore 18-18,5 milioni di barili (ad agosto aveva toccato 19,9 milioni di barili). Secondo [redacted] analisti se si vuole mantenere il prezzo [redacted] 18 dollari (e a maggior ragione se lo [redacted] vuole aumentare) [redacted] la produzione deve essere ridotta. Ma a Vienna questo discorso [redacted] sarà così chiaro a tutti: lo dimostra tra l'altro la richiesta di uno dei «moderati», il Kuwait, che ha proposto di lasciare il prezzo a 18 dollari [redacted] di portare il tetto qu[redacted]tativo a 18,4 milioni di barili.

Se si troverà un accordo sul «tetto» i ministri dovranno poi affrontare la questione della ripartizione tra i tredici. Un problema nel problema è costituito dalla richiesta dell'Iraq di [redacted] quota produttiva almeno uguale a quella del rivale [redacted], cioè 2.369 milioni [redacted] [redacted] rili [redacted] giorno. Attualmente l'Iraq ha [redacted] quota di [redacted] milioni [redacted] [redacted] ma di fatto dall'agosto dell'86 non [redacted] rispetta. Ora Baghdad mette l'assegnazione di una quota uguale a quella di Teheran come condizione per rientrare nella disciplina Opec.

Unico elemento positivo alla vigilia del vertice di Vienna è la previsione dell'Agenzia internazionale dell'energia [redacted] Parigi, organo dell'Ocse, secondo la quale nel quarto trimestre '87 e [redacted] primo '88 i consumi di greggio nei Paesi industrializzati cresceranno mediamente dell'1,6 per cento. Secondo l'Aie, tuttavia, si [redacted] notevoli stock, in particolare stock marittimi di cui sono proprie ari i Paesi produttori, tra cui la National Iranian Oil Company, varie petroliere, tramite in navigazione, secondo l'Aie «trasportano carichi ancora invenduti».

A sottolineare la delicatezza del momento la rivista specializzata Mees scrive che *«se non si raggiungerà un accordo, [redacted] migliore dei casi l'industria petrolifera [redacted] dovrà subire una pesante flessione dei prezzi e nel caso peggiore un crollo del tipo di quello del 1986, [redacted] una produzione libera per tutti»*.

I Paesi consumatori ne trarrebbero un momentaneo vantaggio ma finirebbero per pagarlo a scadenza più lu[redacted]: le conseguenze sarebbero infatti un calo [redacted] potere di acquisto dei Paesi produttori, tradizionali [redacted]portatori di prodotti industriali e di consumo dai Paesi consumatori e un ulteriore elemento di incertezza sui mercati mondiali accanto all'instabilità monetaria e a quella delle Borse. **r. e. s.**

● **COCKERILL** — Il governo belga ha allo studio la vendita al pubblico di parte delle sue azioni nella società siderurgica Cockerill Sambre [redacted] parla di qualcosa compreso tra i due e i cinque milioni di azioni, e dipenderà in parte dalla quotazione [redacted] del titolo Cockerill [redacted] che nell'ultimo mese a seguito del crollo delle borse, ha perso circa il 15%.

AVVISO DI VENDITA
PAN ELECTRIC S.p.A.
PAN ELECTRIC MEDITERRANEA S.p.A.

[illegible]

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO dott. prof. [illegible]

COMUNE DI MOSSO SANTA MARIA
Provincia di [redacted]

Bando di licitazione privata (per estratto)

IL SINDACO RENDE NOTO

[illegible]

IL SINDACO

COMUNICATO

Con riferimento alle notizie divulgate in questi giorni dagli organi di diffusione e stampa circa l'arresto di alcuni operatori immobiliari [redacted] Torino,

SI RENDE NOTO

che esse non riguardano in alcun modo la **S.p.A. GRIMALDI** con sede in **TORINO, CORSO [redacted] UMBERTO n° 54**, né i fratelli Pasquale, Augusto [redacted] Saverio Grimaldi rispettivamente Presidente e Amministratori Delegati della omonima società.

SI PRECISA CHE

[redacted] **GRIMALDI** opera in Italia dal 1970 ed [redacted] presente sul territorio nazionale con oltre 150 uffici, affermata leader europea nel franchising dell'intermediazione immobiliare.

[redacted] S.p.A.
IL PRESIDENTE
Pasquale [redacted]

TRIBUNALE DI TORINO
VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

[illegible]

ISTITUTO VENDITE [redacted]
Martedì Mercoledì Giovedì Venerdì
ASTE [redacted] 15,30
di beni provenienti da procedure giudiziarie
(FIR Piemonte s.r.l.)
Torino - Via [illegible] 16
tel. (011) 465.330 - 462.532
NOVARA - Via [illegible]
Tel. (0321) 26.876

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI
DELLA PROVINCIA DI TORINO
Corso Dante 14 - 10134 Torino

[illegible]

UNITA' [redacted] LOCALE n. 31
[redacted]
AVVISO DI [redacted]

Si comunica che sulla G.U.R.I. parte seconda del 21-11-87 n. 273 è stato pubblicato l'avviso [redacted] licitazione privata per la fornitura di attrezzature sanitarie da destinare al Presidio Ospedaliero ed al Presidi extraospedalieri.

Le Ditte interessate dovranno far pervenire domanda di partecipazione entro e non oltre il giorno 11-12-1987.

Ulteriori informazioni potranno essere richieste al Servizio Provveditorato di questa U.S.L., via Livorno - Paternò (CT).

IL PRESIDENTE
(dr. proc. Salvatore Torrisi)

Prima seduta nella [illegible] sede all'insegna del ribasso (-1,75%)

Borsa, debutto amaro

Gli operatori sono pessimisti - Hanno ceduto i titoli della scuderia Gardini [illegible] quelli [illegible] De Benedetti - Flessione [illegible] Fiat - Debole il gruppo Iri - Si salva solo la Mondadori

Accelera la riforma di listino e titoli Stato

MILANO — La Borsa cambia la sede, ma non la tendenza. Ieri, festa di Sant'Ambrogio, patrono [illegible] milanesi, il listino ha ceduto quasi il 2% (l'indice Comit è sceso dell'1,75% a 504,56) e gli scambi sono rimasti ancora [illegible] livelli molto bassi. E' dunque proseguita la fase di ribasso che da alcuni giorni caratterizza Piazza Affari e che rischia di continuare almeno fino alla fine dell'anno.

La prima riunione della settimana, condizionata dal fatto di essere chiusa tra due festività, ha evidenziato i soliti problemi: modeste pressioni di vendita, anche dall'estero, che trovano difficoltà di assorbimento e sistemazioni di posizioni tecniche, in un mercato pressoché privo [illegible] nuovi stimoli. «*Aspettiamo che arrivi Natale* — è l'opinione più diffusa tra gli operatori —, dopo [illegible] *pausa festiva vedremo se* [illegible] *Borsa* [illegible] *la capacità* [illegible] *riprendersi, oppure se continuerà questa piatta*».

In questo momento delicato, anche [illegible] leggero slittamento può essere letale per la Borsa che, come se non bastassero i nodi economici e finanziari già presenti, rischia di essere negativamente influenzata dalle [illegible] sorte voci di tensioni politiche all'interno del pentapartito.

Mentre Raul Gardini e Mario Schimberni sono negli Stati Uniti per incontrare i vertici dell'Ebamont, dell'Ilitont e il petroliere Armand Hammer, per i titoli del gruppo Ferruzzi-Montedison[illegible] bisogna abituarsi a identificare le due società) hanno mostrato un andamento incerto. La capogruppo di Foro Buonaparte è ridiscesa sotto [illegible] soglia delle [illegible] lire, terminando a 1670 (—1,47%). L'indistruttibile Meta, seppur attivamente trattata, ha perso l'1,7% e la Fondiaria il 3,2%. La Ferruzzi Agricola ordinaria ha registrato un arretramento del 4,2% (le risparmio sono leggermente migliorate), seguite da Silos (—3,2%), Eridania (—3,3%) e Mira Lanza (—1,5%).

Restando in casa Montedison è da segnalare che la prossima settimana dovrebbe arrivare a conclusione [illegible] vicenda Farmitalia Carlo Erba che, [illegible] l'Opas lanciata dalla Erbamont, non ha più il flottante necessario per restare iscritta al listino. Per il 18 dicembre è stata convocata l'assemblea dei soci per l'incorporazione del[illegible] Farmitalia nella Erbamont industriale srl: il cambio [illegible] fissato in 19 quote Erbamont srl [illegible] azioni ordinarie e/o di risparmio Farmitalia.

Nel listino di ieri spicca la flessione della Fiat ordinaria a 6515 lire (—3,5%) anche se ha recuperato qualche punto negli scambi successivi. Deboli anche Ifil (—2,3%) e Snia Bpd (—3,3%). Stessa sorte [illegible] [illegible] altri titoli di primo piano, come quelli dell'area De Benedetti. L'Olivetti, ad esempio, ha perso 195 punti a 7455, la Cir è calata del 4,3% e la Cofide [illegible] contenuto la flessione all'1% Tra i valori del gruppo Iri, [illegible] Sme e Stet hanno chiuso con un segno positivo.

Nel disastro generale [illegible] è salvata la Mondadori (+3%), confermando così la [illegible] fiore che vede i titoli di Segrate [illegible] centro dell'attenzione ogniqualvolta si parla di tensioni [illegible] divergenze tra i principali azionisti della casa editrice.

Mentre [illegible] Affari mostra [illegible] corda, il governo sembra intenzionato [illegible] accelerare, per quanto possibile, il processo [illegible] riforma della [illegible] e del mercato secondario per i titoli di Stato. Il ministro del Tesoro, Giuliano Amato, riferirà domani alla Commissione Finanze l'orientamento del governo in materia di ordinamento creditizio [illegible] mercati finanziari. Per oggi è invece previsto [illegible] colloquio tra lo stesso Amato e il presidente della [illegible] Consob, Franco Piga, per uno scambio di opinioni sull'innovazione del mercato.

Se la riforma di Borsa non ha trovato finora uno sbocco operativo istituzionale, quello del mercato secondario per i titoli di Stato sembra procedere [illegible] maggiore velocità, anche [illegible] rimangono ostacoli da superare.

Rinaldo Gianola

Un momento delle contrattazioni alla vecchia Borsa valori di Milano

Loggione pieno, palchi vuoti

Polemiche assenze dei big all'inaugurazione della nuova sede - Pochi operatori e molte perplessità alla «vernice» della [illegible] soluzione provvisoria

MILANO — «*Ero un po' spaesato, bisogna abituarsi* [illegible] *posto* [illegible]. «*Mi piace perché c'è tanta luce, però il riscaldamento funziona male*». «*Oggi è andata bene perché mancavano tanti operatori che hanno fatto il ponte*».

Poche battute raccolte al volo tra gli agenti [illegible] cambio danno l'idea di quel che è stato [illegible] all'esordio nella sede provvisoria della Borsa di Milano: un prefabbricato di calcestruzzo [illegible] e strutture metalliche [illegible] in Piazza Affari, [illegible] al vecchio Palazzo Mezzanotte. La partenza è stata dolce, apparentemente senza traumi, e non è mancata la nota [illegible] colore: il direttore generale della Borsa, Ettore Fortuna, e Leonida Gaudenzi, [illegible] Comitato direttivo degli agenti, hanno tagliato il tradizionale nastro e infranto una bottiglia di champagne [illegible] il muro.

Ma al varo [illegible] Fumagalli, presidente della Borsa, in aperto dissidio [illegible] le procedure di [illegible]; Franco Piga, presidente Consob, che ha dato forfait per diplomatici «impegni romani». Nessun [illegible], [illegible] comunque, è giunto neppure agli [illegible] membri della Commissione nazionale per le società e [illegible] Borsa che pur dovrebbero vigilare (come dice la legge) sul regolare andamento delle contrattazioni e che nulla hanno potuto obiettare alle recenti vicende [illegible] piazza milanese.

Sotto l'ampio lucernario, l'attività degli operatori si è svolta abbastanza regolarmente, senza grossi traumi. Certo non tutto è disposto in modo razionale, gli [illegible] limitati, e le strutture potrebbero entrare in crisi di fronte a un volume [illegible] attività superiore [illegible] modeste medie delle ultime settimane. Quello che non va, ad esempio, è la collocazione dei banchetti degli istituti di credito nell'anello rialzato dell'edificio che rende estremamente macchinosi i rapporti con gli agenti [illegible], i quali, ovviamente, stanno sotto, nel salone.

Ci sono state alcune difficoltà per le linee telefoniche, e altri comprensibili inconvenienti tecnici che saranno superati quando la nuova struttura operativa sarà definitivamente messa a punto. Nei prossimi giorni sarà anche attivato il collegamento che consente [illegible] vedere [illegible] sul tabellone elettronico gli aggiornamenti [illegible]. L'accesso [illegible] parterre è stato riservato [illegible] agli operatori e neanche gli addetti delle agenzie hanno potuto entrare per rilevare prezzi e quotazioni da diffondere sulle varie reti.

E i giornalisti? A loro è stato destinato uno spazio, dotato di [illegible], e delimitato da vetrate, situato nel soppalco dell'edificio. Ovviamente è stato precluso [illegible] al parterre e quindi il contatto diretto [illegible] gli agenti di cambio. Il problema comunque rimane aperto. Tenuto conto della situazione, certamente [illegible] drammatica, appare possibile la presenza dei giornalisti nel salone delle contrattazioni, sempre che si voglia affrontare il problema ragionevolmente e senza pregiudizi censori. Una soluzione, ad esempio, potrebbe essere quella di consentire l'accesso a un solo giornalista per testata un ogni [illegible] non è [illegible] che plotoni di cronisti si presentassero in Piazza Affari). Un incontro chiarificatore tra i rappresentanti dei giornalisti e la Deputazione [illegible] Borsa è previsto in settimana.

r. g.

[illegible] Tirrena: Sasea tratta con Scotti

MILANO — La finanziaria svizzera Sasea ha avviato una [illegible], per acquistare [illegible] dir., della compagnia assicurativa Tirrena, posseduta dalla Scotti, società del gruppo Eurogest. Lo ha confermato Flavio Fiorini, [illegible] rettore generale della Sasea, secondo il quale l'operazione potrebbe concludersi [illegible] tempi relativamente brevi.

La cifra attorno a cui sta ruotando la trattativa è [illegible] poco inferiore ai 35 miliardi.

[illegible] Marinesi al vertice Gesa (Fondiaria)

FIRENZE — Il consiglio di amministrazione della Gesa Assicurazioni (società del gruppo Fondiaria) [illegible] nominato Mario Marinesi nuovo amministratore delegato della compagnia, in sostituzione di Franco Vida che conserva però la carica di presidente mentre Alfonso Scarpa lascia la vicepresidenza ad Antonio Lucchesi. Direttore generale è Armando Milli. (Ansa)

[illegible] Utili ridotti per Rominvest

[illegible] — Utili ridotti per la Societe de gestion du Rominvest International Fund, che gestisce l'omonimo fondo di diritto lussemburghese. L'assemblea degli azionisti ha approvato a Lussemburgo il bilancio per l'esercizio che si è chiuso il 30 settembre. L'utile è sceso a 30,9 milioni [illegible] franchi lussemburghesi, contro 32,1 milioni [illegible] franchi [illegible] corrispondente periodo del 1986. Il dividendo è del 35%, invariato. (Agi)

[illegible] Accordo a sei per cargo da trasporto

PARIGI — Sei società di costruzione aeronautica tra cui l'Aerialia, hanno siglato [illegible] accordo di joint-venture per l'avvio degli studi preliminari di un progetto di costruzione dell'aereo da trasporto militare e civile che sostituirà, agli inizi del prossimo secolo gli Hercules e i Transall attualmente in servizio. Lo ha comunicato la francese Aerospatiale.

Il progetto, denominato «Future International Military Civil Airlifter» (Fima), era stato inizialmente sottoscritto dalla stessa Aerospatiale in cooperazione con [illegible] British Aerospace, la tedesca Mbb e la Lockheed statunitense, a queste si sono ora aggiunte l'Aerialia e la Casa spagnola. (Ansa)

[illegible] incontro Merloni-sindacati

TORINO — Un incontro tra sindacati e Merloni, nuovo proprietario della Indesit, si svolgerà in settimana per discutere la situazione di circa 200 lavoratori del settore cucine nello stabilimento di Nole.

[illegible] azienda dovrebbero entrare in base agli accordi tra Merloni, il [illegible] Giacomo Zunino e il ministero del Lavoro, 1445 operai mentre circa altri 200, che attualmente lavorano part-time, per ora dovrebbero restare esclusi dall'assunzione. Il sindacato insiste perché anche questi [illegible] siano [illegible].

[illegible] Zandano bocciato dalla cultura

ROMA — Gianni Zandano, presidente dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino e uno dei benemeriti della cultura e dell'arte per il 1987, il riconoscimento gli è stato conferito dal ministro Vizzini per gli interventi promossi dalla «Fondazione per la cultura, la scienza e l'arte» della banca torinese.

Il San Paolo dal novembre '86 ha varato quattro importanti progetti: il [illegible] e l'ampliamento del Museo Egizio di Torino, la ristrutturazione della «Comunità Brera» a Milano, il [illegible] del complesso abbaziale Fruttuense di San Fruttuoso e il restauro della Basilica di Superga. (Agi)

[illegible] INVESTIMENTO

	3-12	4-12
ITALIANI		
Ala	11 977	11 890
America	10 700	10 960
Arca BB	12 000	12 752
Arca RR	11 780	11 781
Arca Venture	8 371	8 315
Azimut	14 252	14 310
Azzurro	14 018	14 092
B.N. Multifondo	10 932	10 945
B.N. Nordfondo	11 282	11 278
Capitalcredit	9 517	9 574
Capitalfit	n.d.	11 426
Capitalgest	13 546	13 575
Cash Money	n.d.	11 886
Centrale Reddito	10 418	10 489
Commercio Ter	8 788	8 834
Corona Ferrea	10 154	10 279
Epta [illegible]	10 673	10 673
Epta Capital	9 383	9 426
Euro Andromeda	14 565	14 629
Euro Arcadia	12 375	12 578
Euro Vega [illegible]	10 807	[illegible]
Euro Cap [illegible]	8 823	8 855
Fiorino	20 411	20 543
Fondattivo	11 806	12 058
Fondengest	22 684	22 761
Fondicri 1	11 186	11 186
Fondicri 2	8 668	8 824
Fondimpiego	10 979	10 825
Fondinvest 1	11 806	11 861
Fondinvest 2	13 253	13 260
Fondo Centrale	15 631	15 673
Fondo Ottobre	24 [illegible]	24 260
Genfondrisk	15 241	15 334
Genfondvalor	10 870	10 878
Genpensionfund	9 127	9 178
Genportfund	10 338	10 386
Gestielle B	9 266	9 309
Gestielle M	10 630	10 673
Gestirisk	10 663	10 669
Immogestfund	22 092	22 165
Immovalle	10 817	10 816
Imprenditoria	9 558	9 586
Investire	14 414	14 408
Lombardfondo n.2	10 784	10 806
[illegible] ob	12 383	12 374
Nordcentrale rs	13 733	13 755
Lavoro	10 855	10 875
Mobiliare	15 351	15 418
Nagracapital	13 343	13 307
Nagragrowth	13 341	12 339
Northcapital	9 264	9 264
Orobondo	12 107	12 101
Orofortune	9 248	9 275
Orogrowth	21 248	21 364
Orowealth	12 379	12 360
Provincia rs	8 834	8 818
Provincia obbl	10 153	10 138
Provincial	16 443	16 507
Rendicredito	10 894	10 919
Rendicredit	11 833	11 813
Rendifit	n.d.	11 814
Risp. Italia bil	15 253	15 305
Risp. Italia rs	13 958	13 984
Risparmi	10 178	10 173
Risparmi 1	9 457	9 483
Sabaudiafondo	9 421	9 416
Sforzesco	11 428	11 426
Verde	11 330	11 330
Visconteo	14 044	14 135
San Paolo	10 093	10091 6
ESTERI AUTORIZZATI		
Eurogilt	$	66 62
Interfund	$	38 43
Int Sec Fund	$	36 46
Italfortune	$	35 94
Italimpe	$	51 91
Capital Italia	$	50 15
Mediterraneo	$	36 34
Rainafondi	$	33 28
Rainfund	$	34 237
Fondo Tre A	$	35 351

CASAMERCATO

1 SEDE
C.so Massimo d'Azeglio 23
Tel. 011 65.44

CENTRO - Corso Regina Margherita appartamento completamente e ottimamente ristrutturato composto da ingresso due camere soggiorno cucina bagno camera matrimoniale autonomo a metano. Facilitazioni di pagamento e mutuo fondiario fino al 75% del valore

VANCHIGLIA - Via Bonea in stabile con ascensore appartamento in ristrutturazione composto da ingresso soggiorno camera cucina cucinino bagno camera matrimoniale terrazzino balcone. Mini-ma cantina mutuo fondiario San Paolo

CROCETTA - Via Groscavallo in stabile d'epoca delizioso appartamento completamente e ottimamente ristrutturato composto [illegible] ingresso living su soggiorno camera cucina bagno cantina Ottimo prezzo dilazionabile e mutuo fondiario S. Paolo

CENTRO - Via della Consolata in stabile d'epoca fornito di ascensore mansarda molto ben tenuta composta da ingresso camera cucina bagno e servizio Facilitazioni di pagamento e permute

VANCHIGLIA - Via Artisti in stabile decoroso appartamento ben disimpegnato composto da ampio ingresso due camere molto cucinino 1 bagno cantina due balconi riscaldamento centralizzato a metano Minimo contanti mutuo fondiario fino al 75% del valore

LINGOTTO - [illegible] Tunisi appartamento angolare luminoso ben disposto composto da ingresso 3 camere cucina bagno cantina in zona commerciale e molto ben servita Dilazioni di pagamento e mutuo fondiario S Paolo

MADONNA CAMPAGNA - Via Luigi appartamento ampio luminoso composto da ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina riscaldamento centralizzato [illegible] metano Possibilità box auto Ottimo prezzo dilazionabile e permute

AURORA - Via Alimonda in stabile fornito di ascensore appartamento composto da ingresso 2 camere tinello cucinino bagno due ripostigli cantina Minimo contanti mutuo fondiario fino al 75% del valore

S. RITA (Via Fratelli) — In stabile prestigioso ristrutturatissimo composto da ingresso tre camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina e posto auto Possibilità box auto Facilitazioni di pagamento e mutuo fondiario

ADIACENZE CORSO TOSCANA in stabile in 30 anni ristrutturato ampio e luminoso appartamento da rifinire due camere cucina bagno e cantina Rateizzazione garantita anche a metano Dilazioni di pagamento e mutuo fondiario S Paolo fino al 75% del valore

MI[illegible] [illegible] - Via Tempio Pausania grande corso Siracusa appartamento libero in stabile di recente costruzione ottimo di ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio camera 2 letti e 2 ampi balconi Minimo anticipo Mutuo 75%

CROCETTA - Corso Giulio Cesare in stabile di stretta prestigiosa ristrutturazione appartamento semi mansardato e 4 piani composto da ingresso con camino 2 camere cucina tinello ottimamente rifinito possibile unica famiglia/ufficio

4 AGENZIA
Corso [illegible] 243/A
Tel. 260.505

MONCALIERI - Alloggio [illegible] casetta indipendente composto da ingresso salone 3 camere cucina più camera cucina bagno stesso piano Permute e mutuo 75%

VIA [illegible] - Appartamento composto da ingresso 3 camere cucina bagno [illegible] auto Dilazioni [illegible] pagamento e [illegible]

BORGO VITTORIA - Stabile [illegible] via di ristrutturazione ingresso 3 camere [illegible] bagno ripostiglio cantina doppia esposizione Minimo anticipo pagamento rateale

[illegible] CABOTO - [illegible] stabile signorile alloggio [illegible] terrazzo ascensore composto [illegible] ingresso 3 camere cucina doppi servizi cantina Ottimo [illegible] mutuo 75%

5 AGENZIA
Corso [illegible] 243/A
Tel. [illegible]

ADIACENZE C.so BRUNELLESCHI - in stabile recente con ampio ascensore alloggio libero pianta alta composto di ingresso camera tinello cucinino bagno cantina Dilazioni mutuo

MIRAFIORI (v. Guidoboni) In stabile del 1972 alloggio libero di ottime condizioni e molto spazioso composto di ingresso [illegible] tinello cucinino bagno e un balcone con veranda Minimo anticipo

SETTIMO - In stabile nuovo con giardino condominiale alloggio libero angolo e non molto composto di ingresso camera cucina Antifurto e bagni Riscaldamento autonomo Possibilità di dilazioni e permute

ADIACENTE PIAZZA [illegible] - Appartamento libero composto di ingresso 2 camere tinello cucinino bagno Ottima dilazionabile Mutuo fino al 75%

6 AGENZIA
Corso Giulio Cesare 128
Tel. 858.478

BARRIERA DI MILANO - Proprio c.so Palermo in palazzina di 2 piani ristrutturata parti comuni ingresso libero composto mente ristrutturato composto da ingresso 2 camere cucina servizi Volendo box Minimo contanti mutuo fondiario S Paolo

MADONNA DI CAMPAGNA - Via Bernina libero in stabile abitato da terzi ascensore ampio alloggio composto da ingresso camera tinello cucinino bagno Minimo anticipo dilazioni

BORGO VITTORIA - [illegible] Napoli [illegible] palazzina di 3 piani [illegible] composto di 5 [illegible] ingresso 3 camere [illegible] bagno [illegible] cantina Ottimo [illegible] mutuo fondiario S Paolo

BORGO VITTORIA - [illegible] Giordano Bruno [illegible] ristrutturato composto da ingresso 3 camere [illegible] bagno [illegible] cantina Dilazioni mutuo fondiario S Paolo

7 AGENZIA RIVOLI
[illegible] Susa 145 Rivoli
Tel 953.44.91

PAVAROLO - [illegible] ristrutturato composto da ingresso 3 camere [illegible] bagno [illegible] cantina Dilazioni mutuo fondiario S Paolo

RIVALTA - [illegible] ristrutturato composto da ingresso 3 camere [illegible] bagno [illegible] cantina Dilazioni mutuo fondiario S Paolo

CASSINO TORINESE - [illegible] ristrutturato composto da ingresso 3 camere [illegible] bagno [illegible] cantina Dilazioni mutuo fondiario S Paolo

RIVOLI - [illegible] ristrutturato composto da ingresso 3 camere [illegible] bagno [illegible] cantina Dilazioni mutuo fondiario S Paolo

Accordo
SAN PAOLO
CASAMERCATO

Il Gruppo Casamercato ha concluso una convenzione con l'Istituto Bancario San Paolo di Torino, per la concessione dei mutui fondiari ai suoi Clienti. L'intesa, valida per tutto il territorio nazionale, prevede la concessione di mutui fondiari per l'acquisto della prima casa, per un importo che può raggiungere il 75% del valore cauzionale dell'immobile e con una procedura semplificata che consente l'erogazione in tempi particolarmente rapidi.

2 AGENZIA
Via Susa 19
Tel. 75.26.89

RIVALTA (Villaggio Sangone) appartamento al 1° piano di villetta indipendente composta da ingresso salone 3 camere tinello cucinino bagno e cantina Al piano mansardato soggiorno con angolo cottura camera bagno e ripostiglio Piccolo giardino e [illegible] posto auto Prezzo interessante Facilitazioni di pagamento

3 AGENZIA
Corso G. Ferraris 130
Tel. 56.70.91

SANTA RITA - Corso Orbassano [illegible] cinino Parco Rignon ottimo [illegible] mento libero in stabile signorile di recente costruzione composto da doppio ingresso salone 1 [illegible] ampia cucina biservizi appartamento mq 220 3 ampi balconi Mutuo e dilazioni [illegible] al 75% del valore

immobili d'impresa
(011) 65.44

VENDE muri negozio, superficie mq 45. [illegible] vendi[illegible] retro in via San Donato

AFFITTA prestigioso ufficio, superficie mq 160 composto di 4 [illegible] e servizi in Moncalieri (Municipio).

AFFITTA ufficio in palazzina industriale, superficie [illegible] 145 (1° piano) e mq 100 mansardato collegati con [illegible] in via Botticelli

AFFITTA ufficio in stabile signorile composto di salone, 3 vani, doppi servizi, mq 125 (piazza Bernini)

[illegible] basso fabbricato [illegible] 300 più corte recintato mq 250 con tettoia con[illegible] h. mt 4,50 in Grugliasco (zona Termonafta)

[illegible] in acquisto o in [illegible] muri negozio [illegible] 30-80 mq [illegible] in zone [illegible] Soluzioni immediate.

CASAMERCATO CASAMERCATO CASAMERCATO CASAMERCATO CASAMERCATO CASAMERCATO

La Comunità ha varato la deregulation aerea

Cieli aperti in Europa

Da gennaio tariffe ribassate nella Cee (ma quelle interne restano immutate) - Più compagnie in concorrenza sulla stessa linea - Aumenteranno i collegamenti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — È fatta. Fra pochi giorni, dal primo gennaio, i cieli d'Europa si apriranno a una graduale deregulation. Volare tra i Paesi della Cee costerà sempre meno e diventerà facile — in un vero regime di concorrenza — aprirsi nuove compagnie. I ministri dei Trasporti della Comunità hanno varato ieri la direttiva che, definitivamente entro il 23 giugno, darà avvio al primo lungo round dei negoziati tra Londra e Madrid relativi alle tariffe di Gibilterra. La svolta è avvenuta dopo dieci anni di dure trattative. Il primo passo aveva costretto 20 anni fa a una lunga procedura, sui piani degli Stati, tramite i governi nazionali e l'Iata la necessaria approvazione del Parlamento europeo e il 2 dicembre un'intesa anglo-spagnola su Gibilterra ha eliminato l'ultimo ostacolo.

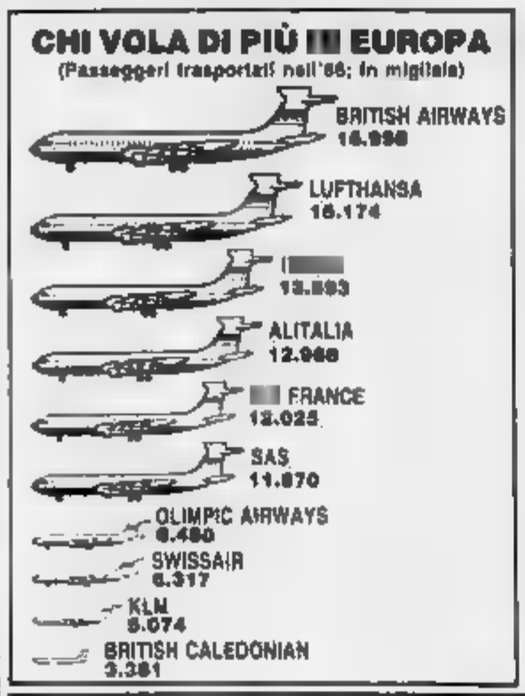
«La prima vera e grande decisione di politica comunitaria» l'ha definita il ministro dei Trasporti Calogero Mannino che guidava la delegazione italiana: e all'Italia andrà nel fallimento comunicato al vertice europeo di Copenaghen quanto successo dei Dodici rappresenta il segno che nonostante le difficoltà la lenta costruzione europea non s'è interrotta.

TARIFFE — Dal 1° gennaio le compagnie aeree dei Paesi Cee, nel nuovo regime di concorrenza e di rottura dei cartelli bilaterali, potranno fissare unilateralmente nuove tariffe-base, più basse di quelle attuali, senza pericolose se una delle due parti dovesse ritenersi danneggiata sarà un arbitrato. Resteranno anche più facile per chi viaggia, ottenere tariffe ridotte e superscontate: queste sono state fissate secondo una serie di parametri che riguardano i prezzi, e la durata dei viaggi, ma il numero e la natura dei viaggiatori, in due fasce, rispettivamente di 65-90 per cento e di 45-65 per cento delle tariffe intere di classe turistica. Ci potrà essere riduzione di un altro dieci per cento nei casi di prenotazione almeno bilaterale. Ma tutto ciò non toccherà i voli nazionali. «Ciò è previsto — osserva il ministro Mannino — che un Milano-Roma costi più di un Milano-Parigi».

CAPACITÀ — La «regola aurea» del fifty-fifty non verrà più in vigore nei mercato tra due compagnie impegnate sulla stessa rotta. Dal 1° gennaio si potrà infatti passare a un rapporto 55-45 in cui una delle due avrà una leggera preminenza. Successivamente dal 1° ottobre 1988, sarà ammesso un rapporto ancor più elastico: 60 a 40. In tema di capacità è stata risolta la questione della cosiddetta designazione multipla, cioè la facoltà che un Paese avrà di designare due compagnie su una stessa linea, purché esista un traffico tale da giustificarlo. La soglia, espressa in passeggeri, è stata fissata a 250 mila nell'88, 300 mila nell'89 e 180 mila nel 90. Tali limiti fanno scattare dal quarto di una possibile designazione multipla. 50 tratte europee per l'Italia 6 nel primo anno 8 nel secondo e 10 nel terzo.

ACCESSO AL MERCATO — È stata la grande battaglia di Londra e dell'Aia che dispongono di compagnie pronte a invadere i mercati più deboli. Le nuove norme riguardano da una parte i collegamenti fra aeroporti nazionali e regionali dall'altra il problema della cosiddetta «quinta libertà», cioè il diritto che una compagnia ha di trasportare passeggeri fra due città di Paesi diversi dal proprio senza il diritto della Lufthansa, su un tratto Francoforte-Lione-Napoli, di caricare passeggeri fra Lione e Napoli. Sul primo punto la battaglia, a giugno era stata sulle deroghe: ne avevano ottenute Danimarca Grecia, Spagna e Italia. Il nostro governo ha ottenuto di escludere per tre anni rinnovabili, la quella liberalizzazione, sette aspetti internazionali del Nord (due di Milano, più Torino, Verona, Bologna, Bergamo e Venezia), sostenendo la propria temporanea inabilità ad affrontare la concorrenza in seguito alla ristrutturazione necessaria a Linate e alla Malpensa («Non ci sono neppure i progetti», ha però lamentato Mannino). Sul secondo punto, quello della «quinta libertà», è stata varata la norma per cui il numero dei viaggiatori che beneficeranno di questo tipo di liberalizzazione non potrà superare il 30 per cento del numero totale di passeggeri

Fabio Galvano



Prodi vuole imprenditori meridionali da inserire tra gli azionisti

Mediobanca cerca a Sud

[illegible] e [illegible] hanno rifiutato - L'operazione potrebbe slittare - [illegible] le tre Bin dovrebbero rinunciare per l'87 agli 850 miliardi della privatizzazione con difficoltà per il Banco Roma

MILANO — Sembra che Stefano Romanazzi, padrone della *Gazzetta del Mezzogiorno* e azionista del *Mattino* di Napoli, oltre che imprenditore del settore veicoli industriali, stia valutando con [illegible] certa perplessità l'invito ad [illegible] tra i primi [illegible] Mediobanca. Si tratterebbe, infatti, di [illegible] sull'unghia [illegible] miliardi per un mezzo punto di capitale. [illegible] caparra [illegible] seguirà il conguaglio al momento della [illegible] sul [illegible] delle quote destinate al pubblico. Romanazzi [illegible] cercato di trovare [illegible] pretesta in più per dire di sì, chiedendo almeno un posto nel consiglio [illegible] amministrazione dell'istituto. Ma il posto non è facile garantirglielo, e la trattativa è rimasta in alto mare. Trenta miliardi, più il seguito, per non contare niente, devono sembrargli [illegible] troppi.

Se Romanazzi rifiuterà, bisognerà cercare altrove (ieri Enzo Giustino, vicepresidente Confindustria, [illegible] escluso [illegible] interessato).

Infatti il presidente dell'Iri, Romano Prodi, ci tiene che anche il Mezzogiorno sia rappresentato nell'istituto di via Filodrammatici. Destituita di ogni [illegible]to è invece la voce che Prodi abbia messo il veto al nome di Pesenti, dopo la rottura [illegible] Tosi e Ansaldo e l'accordo Tosi-Tecnomasio. Dunque Pesenti resta.

Ma un altro ostacolo è sorto sulla travagliata [illegible] privato: [illegible] delle Partecipazioni [illegible] Luigi Granelli, che il democristiano Citaristi, Pomicino [illegible] in questi [illegible] per ricordare che anche il governo deve pronunciarsi in merito alla privatizzazione. [illegible] detto Granelli: «*Il Parlamento ha giustamente insistito sul governo a esercitare una maggiore vigilanza sul processo di privatizzazione. Da parte mia insisto sulla necessità di tappe intermedie di informazione. Bisogna convincersi che il bisogno di conoscere non è e non significa interferire*». È vero che il 23 ottobre [illegible] dopo una lunga discussione, le commissioni Finanze, Bilancio e Attività produttive della Camera avevano dato il nulla osta all'Iri affinché trattasse [illegible] i privati, precisando però nel documento finale che il progetto avrebbe dovuto tornare in Parlamento prima [illegible] decisione ultima.

In base al programma [illegible] concordato, il consiglio Iri convocato per il 18 dicembre dovrebbe apporre il sigillo definitivo [illegible] privatizzazione che quindi, nella prima parte che riguarda i privati, diverrebbe operativa entro l'anno, [illegible] il risultato di [illegible] [illegible] casse delle [illegible] banche Iri gli 850 miliardi [illegible] [illegible] fase uno, iscrivendoli ai bilanci [illegible]. Ma se Granelli porta avanti la sua tesi, e con lui Pomicino, difficilmente per il giorno 18 (che cade venerdì della prossima settimana) tutto sarà pronto [illegible] l'okay definitivo. È assai improbabile che per quella data il governo possa esaminare la questione e dare il via.

Uno slittamento dei tempi, [illegible] sé e per [illegible] [illegible] costituirebbe alcun problema per l'intera operazione. Ma potrebbe invece creare qualche difficoltà per i bilanci delle Bin, in particolare per il Banco di Roma. Ricordiamo che, forse anche in previsione di questa privatizzazione, l'Iri nei mesi scorsi aveva trasferito ai suoi [illegible] istituti parte dei crediti di imposta di Alfa Romeo.

Per Maccanico la [illegible]na [illegible] presenta assai impegnativa: si tratta di coordinare una [illegible] di tappe ad [illegible] per concludere il tutto [illegible] il fatidico [illegible].

Valeria Sacchi

[illegible] [illegible] Via Filodrammatici

LA FONDIARIA 18%	[illegible] 13,4%
[illegible]ERÉ BURGO 12,7%	SAIA BPO 12,2%
PIRELLI & Co. 7,8%	CAFFARO 7,1%
ASS. GENERALI 6,8	[illegible] GAIC 6,3%
MONTEDISON 4,8%	[illegible] 4,1%
PININFARINA 3,4%	SAIPEM 3,2%
GIM 2,2%	OLIVETTI 2,4%
MONDADORI 2,1%	SIP 1,9%
FIAT 1,9%	COFIDE [illegible]

Oggi scontro sull'asciale Cee

Confronto a Bruxelles - Alcuni [illegible] favorevoli alla liberalizzazione L'Italia, invece, chiede che il regime [illegible] quote [illegible] mantenuto

BRUXELLES — Intensi contatti hanno preceduto, fino alle ultime ore, la riunione di oggi a Bruxelles, del Consiglio dei ministri dell'Industria della Cee, che deve discutere il futuro assetto della siderurgia.

Il ministro [illegible] delle Partecipazioni Statali, Luigi Granelli, in compagnia del sottosegretario all'Industria Renzo Ricciuti, ha avuto contatti a Copenaghen con il presidente di turno del Consiglio della Cee, il danese Nils Wilhjelm, e a Bruxelles con i vicepresidenti dell'esecutivo della Cee, Karl-Heinz Narjes, responsabile per l'acciaio, e Lorenzo Natali.

Insieme al [illegible] dell'Industria, Adolfo Battaglia, che lo deve raggiungere a Bruxelles, Granelli avrà altri incontri ancora oggi, con il responsabile della Cee per gli [illegible] alla siderurgia, [illegible] Sutherland, e con il ministro belga Philippe Maystadt.

Ma mentre i contatti si intrecciano, [illegible] a regnare a Bruxelles estrema incertezza sull'esito del Consiglio che [illegible] esaminare le proposte della Commissione europea e che dovrebbe decidere il futuro regime delle quote produttive. L'esecutivo [illegible] Cee ha detto, insistito sull'indissolubilità del legame tra il nuovo sistema e il varo di programmi sociali e regionali per attenuare l'impatto della crisi.

Il groviglio delle posizioni è tale che il consiglio potrebbe anche ritrovarsi giuridicamente nell'impossibilità di prendere una decisione e potrebbe, [illegible], doversi di nuovo riunire prima della fine dell'anno, per evitare che il regime [illegible] quote di [illegible] in vigore [illegible] 1988 finisca per vuoto giuridico.

Un'ipotesi [illegible] prospettata nei giorni [illegible], ma che resta [illegible]. Per [illegible] il perché, [illegible] fare riferimento alle «regole del gioco» stabilite dai trattati istitutivi delle Comunità europee: il Consiglio ha infatti il potere di approvare a maggioranza le proposte della Commissione o di modificarle all'unanimità [illegible] sembra [illegible] esserci [illegible] [illegible] maggioranza per approvarle, né [illegible] per modificarle).

[illegible] tappeto ci [illegible] le proposte elaborate dalla commissione europea a metà novembre: fine del regime delle quote il primo gennaio [illegible] per i prodotti lunghi (vergella e acciai mercantili) e il primo luglio 1988 per i prodotti piatti, con possibilità di proroga fino a tutto il 1990 [illegible] e profilati [illegible] di impegni per chiusure sufficienti, tra [illegible] e gli 11 milioni di tonnellate a seconda delle opinioni.

Tre Paesi, Gran Bretagna, Olanda, Danimarca, sono pronti ad accettare l'abolizione [illegible] quote perché hanno [illegible] ristrutturato e pensano di cavarsela bene in regime di concorrenza, gli altri, e l'Italia fra questi, sono [illegible] nel chiedere la [illegible] regime delle [illegible] almeno per un anno.

(Ansa)

TERZO MERCATO

Titoli [illegible] fuori mercato (prezzi informativi)

Acqua Pia Marcia ord. 1/4 280 - 288, Acqua Pia Marcia 1/4 ord. - 492, Assicurazioni Le Carmine 13.300 - 13.350, Banca Assicurazioni 315 - 347, Banca d'America e d'Italia 9900 - 10.000, Banca Popolare di Sondrio 60.200 - 60.300, Banco San Paolo Brescia 2000 - 2020, Banca San Quirigaporo e San Prospero 103.700 - 104.000, Banco Roma Saving ord. - 936, Cartiera di Ascoli 3411 - 3510, Cem Plast Spa 1950 - 1956, Credito Romagnolo 10.400 - 10.610, Credito Lombardo 6080 - 6010, Elettrolux 24.000, Immobiliare Metaponto 830 - 843, Manegoni 3317 - 3330, Sisa 1670 - 1750, Stefanel 6665 - 7362.

Braccio di ferro Iri-Pesenti

Domani confronto tra Ansaldo e Tosi, all'assemblea del Gie - Contestata la legittimità dei nuovi assetti azionari

GENOVA — Torna in primo piano il braccio di ferro fra Ansaldo (gruppo Iri-Finmeccanica) e [illegible] (gruppo Pesenti) sulle [illegible] del Gie. Il Gruppo Industrie elettromeccaniche per impianti all'estero (560 miliardi di fatturato nell'86) [illegible] cui l'azienda della Finmeccanica [illegible] acquistato la [illegible] assoluta nell'ottobre scorso in risposta all'intesa Franco Tosi-Asea-Brown Boveri.

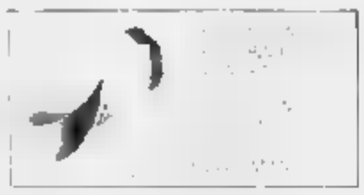
L'assemblea del Gie convocata per domani [illegible] rinnovare il consiglio, aguzzato [illegible] l'abbandono [illegible] rappresentanti della Tosi in segno di protesta per il blitz del 6 novembre scorso con il quale l'Ansaldo acquisiva [illegible] die all'[illegible] con la [illegible] Calzoni [illegible] quota del [illegible], ha insediato Gio Batta [illegible] [illegible] presidente della società genovese, alla presidenza del Gie [illegible] posto di Luigi de Januario, rappresentante della Franco Tosi (l'azienda [illegible] gruppo Pesenti detiene nel Gie una [illegible] pari al 33,4% del capitale).

L'avvicendamento [illegible] dall'Ansaldo ha così delineato un management [illegible] vertici del Gie interamente uniformato [illegible] nuovo equilibrio: oltre a Clavarino presidente, nella [illegible] carica di vicepresidente figura [illegible] Ucelli, direttore generale della [illegible] Calzoni, l'azienda partner di Ansaldo nel [illegible] anti-Tosi, mentre amministratore delegato è rimasto Giuseppe Arcelli, [illegible] proveniente dalle [illegible].

All'operazione orchestrata dall'Ansaldo il gruppo Pesenti non [illegible] è limitato a rispondere [illegible] l'immediato ritiro dei quattro rappresentanti [illegible] della Franco Tosi nel consiglio del Gie. L'azienda [illegible] Pesenti è infatti passata al contrattacco contestando [illegible] legittimità dei nuovi assetti [illegible]. [illegible]ndo come una violazione [illegible] patti [illegible] nomina a Clavarino [illegible] presidenza della società.

In particolare il [illegible] Pesenti ha contestato la validità del passaggio all'Ansaldo del 6,8% della quota originariamente in portafoglio alla Riva Calzoni (16,6%) che, di fatto, ha consentito all'azienda della Finmeccanica di passare dal 50% [illegible] 56,6%: secondo i portavoce di Pesenti, la Riva Calzoni ha ceduto azioni [illegible] quali non [illegible] la piena disponibilità in quanto legate da un «patto di comunione» con [illegible] [illegible] della Tosi.

Ansaldo Trasporti — Una consociata [illegible] Britannica General Electric Company, la «Gec Transportation Projects», che si occupa della progettazione e realizzazione di sistemi ferroviari, si accinge a firmare un accordo di [illegible] con l'Ansaldo Trasporti. Lo [illegible] il Financial Times annunciando il consigliere delegato della «Gec», Brian McCann, secondo cui la società è particolarmente interessata ai progetti dell'Ansaldo [illegible] fase [illegible] studio e di realizzazione in Italia e ai buoni legami della società [illegible] con i Paesi dell'America Latina.



FEDERAZIONE DEL TERZIARIO AVANZATO

UNA NUOVA, DINAMICA REALTA' DELLE IMPRESE

Forse il "terziario avanzato" è sempre esistito: ma solo oggi si pone come nuova realtà economica, professionale e di impresa, con una propria autonomia identità.

Nella sua breve vita (meno di cinque anni) la Federazione del Terziario Avanzato si è consolidata come la struttura che rappresenta questo mondo. Già oggi riunisce, attraverso le Associazioni aderenti, novecento imprese con quarantacinquemila addetti e oltre diecimila miliardi di fatturato annuo.

Un'ulteriore espansione è prevista sia per crescita dei settori dinamici che la Federazione rappresenta, sia per adesione di nuove categorie.

Nel dialogo aperto e fattivo con le altre grandi associazioni di imprese e [illegible] gli enti pubblici e privati, in tutte le prospettive dell'economia e della cultura, la Federazione del Terziario Avanzato accresce ogni giorno il suo ruolo e la sua presenza. Come rappresentante di un "comparto" di imprese indispensabili non solo alla competitività di mercato, ma anche al progresso culturale del nostro Paese.

AIBA	Associazione Italiana Brokers [illegible] Assicurazione
ASP	Associazione delle Agenzie di Sales Promotion
ASSAP	Associazione Italiana Agenzie Pubblicità a Servizio Completo
ASSCO	Associazione fra Società e Studi di Consulenza di Direzione ed Organizzazione Aziendale
ASSINTEL	Associazione Nazionale Imprese Servizi Informatica Robotica Telematica
ASSIREVI	Associazione Italiana Revisori Contabili
ASSOREL	Associazione delle Agenzie di Relazioni Pubbliche a Servizio Completo
[illegible]	Associazione delle Organizzazioni di Ingegneria [illegible] di Consulenza Tecnico-economica
OTEP	Associazione delle Organizzazioni Professionali di Tecnica Pubblicitaria

TASSI [redacted] SULLE EURODIVISE

	Lire		Dm		Usd		Lgs		[redacted]		Fs		Fl		Yen		Fol	
A vista	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
7 giorni	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
1 mese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
3 mesi	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
6 mesi	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
1 anno	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	8	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	5	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

VALUTE	ZURIGO (in fr. sv.) 7-12	4-12	FRANCOFORTE (in marchi) 7-12	4-12	LONDRA (per sterlina) 7-12	4-12	PARIGI (in fr. fr.) 7-12	4-12
Dollaro	1,3000-1,3020	1,3020-1,3060	1,6000-1,6060	1,6020-1,6030	1,7860-1,7900	1,7870-1,7900	[redacted]-5,3710	5,4100-5,4220
Franco sv.	—	—	—	—	122,34-122,44*	2,4400-2,4600	2,4611-2,4643	4,1405-4,1900	4,1160-4,1520
Franco fr.	24,05-24,09*	24,04-24,08*	29,04-29,09*	29,08-29,40*	10,100-1,170	10,100-10,177	—	—
Marco	81,23-81,40*	82,73-82,70*	—	—	2,8867-2,8882	2,8865-2,8881	3,3900-3,3950	3,3900-3,4040
Sterlina	2,4430-2,4480	2,4400-2,4510	2,884-2,880	2,8890-2,8880	—	—	10,1340-10,1720	10,1210-10,1800
Yen	1,0080-1,0070*	1,0212-1,0042*	1,2505-1,2572*	1,2543-1,2581*	230,20-230,50	230,04-230,26	4,2004-4,2615*	4,2164-4,2000*
Lira	0,1107-0,1100*	0,1100-0,1100*	1,1364-1,1357**	1,3641-1,3100**	2200,0-2210,5	2202-2214	4,3800-4,6000**	4,5045-4,6135**

* per cento ** per mille unità

LIBOR IN $
(Londra)

3 mesi: 7 7/8 — 6 mesi: 7 15/16

QUOTAZIONI BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
30/1/88	50	98,515	11
29/2/88	81	97,702	10,880
15/3/88	96	97,170	11,054
30/3/88	111	96,748	11,200
29/4/88	141	95,906	11,000
30/5/88	172	95,343	10,000
30/6/88	203	94,432	10,800
29/7/88	233	93,800	10,800
16/8/88	250	93,231	10,800
15/9/88	280	92,873	11,300
31/10/88	326	90,796	11,300
30/11/88	356	90,314	11,000

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	135000-143000
Sterlina n.c.	[redacted]
Marengo it.	107000-113000
Marengo sv.	100000-114000
Marengo fr.	107000-115000
Marengo b.	100000-114000
20 $ oro	624000-680000
Krugerrand	575000-600000
Argento	285-287
Platino (*)	18.250-—

(*) Per grammo, Iva esclusa

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	11,50-12	13-13,50
Vista	[redacted]	13,250
7 giorni	11,125	13,125
15 giorni	10,875	12,875
1 mese	11	13
2 mesi	11,375	11,875
3 mesi	11,375	11,875
[redacted]	11,375	11,875

A cura dell'Istituto Bancario S. Paolo

ORO: CHIUSURE
(Prezzi dei metalli in $ per oncia)

Mercati	7-12	4-12
Londra	481,15	480,25
Zurigo	483,00	481,30
Parigi	n.d.	480,37
New York	483,62	487,72
Milano (L. gr.)	chiuso	19.310
Hong Kong	[redacted]	487,00

Un fondo fino vendita e gr. 31,1035

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE 7-12	4-12	[redacted] 7-12	4-12	MEDIA UIC 7-12	4-12
Dollaro Usa	1260	1230	[redacted]	1230,7	[redacted]	1236,7
Dollaro Usa t.p.	1190	[redacted]	—	—	—	—
Marco tedesco	730	730	730,00	737,31	736,765	737,62
Franco francese	217,50	217	217,20	[redacted]	217,205	218,00
Fiorino olandese	653	653	654,00	655,05	654,00	655,05
Franco belga	[redacted]	34,8	35,29	35,293	[redacted]	[redacted]
Sterlina	2220	2220	2207,50	2211,2	2208,05	2211,4
Lira irlandese	1930	1930	1961	1961,2	1961	1961,4
Corona danese	191,50	191,5	[redacted]	191,21	190,90	191,20
E.C.U.	—	—	1521,55	—	1521,20	1522,6
Dollaro canadese	915	915	936,10	932	[redacted]	932
Yen giapponese	9,05	[redacted]	9,274	9,246	9,27	9,240
Franco svizzero	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	902,375	902,84
Scellino austr.	104,50	104,25	104,702	104,80	104,761	104,88
Corona norv.	190	190	190,30	190,05	190,30	190,1
Corona svedese	201	202	202,00	203,50	202,750	203,56
Marco finlandese	297	297	300,00	[redacted]	300,83	[redacted]
Escudo port.	8,20	8,2	8,97	9,00	[redacted]	[redacted]
Peseta spagnola	11	11	10,951	10,935	10,950	10,955
Dinaro jugosl.	0,90	—	—	—	—	—
Dracma greca	8	8	—	9,357	—	9,358
Dollaro austral.	863	865	858,88	852,5	860,20	854

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
Enel 6% 68/88 I	99,70	97,90
Enel 6% 68/88 II	98,98	98
Enel 7% 73/88	98	99,90
Enel 81/88 ind.	100,00	100,00
Enel 82/89 ind. I	102,10	100,00
Enel 82/89 ind. II	104	103,00
Enel 83/90 ind. III	104,45	103,00
Enel 83/90 ind. IV	105,90	105,10
Enel 83/90 ind. I	104,00	104,75
Enel 83/90 ind. II	104,30	104
Enel 84/90 ind. III	104,00	104,50
Enel 84/92 ind.	104,75	100,50
Enel 84/92 ind. II	104,00	104
Enel 84/92 ind. III	104,10	104,40
Enel 84/93 ind. IV	105,30	105
Enel 85/95 ind. I	101	101
Enel 85/95 ind. II	100,40	100,50
Enel 85/95 ind. III	101	101,30
Enel 86/01 ind.	100,30	101,10
Enel 86/01 III s.c.	100,45	100,05
I.R.I. Sidet 85/95 T.V.	100	102,20
I.R.I. 85/95 T.V.	101,20	102
I.R.I. 85/95 T.V.	101	101,75
I.R.I. 86/95 T.V.	98,00	94
Autostrade I.R.I. 6% 68/88 I	98,40	98
Autostrade I.R.I. 7% 73/81	95	93,50
CCOP 6% 38 is	98	97,30
CCOP 6% 30 is	77,70	76,50
CCOP 7% 30 is	75,10	76,10
CCOP 9% 1975/2000	75,70	77
CCOP 9% 1976/2000	89,50	83,40
CCOP 10% 1977/2001	82,90	87,50
CCOP Ind. St. 7% 75/90 I	93,95	93,40
CCOP Ind. St. 7% 71/91 II	93,00	91,50
CCOP Ind. St. 7% 72/92 V	97	93
CCOP Ind. St. 7% 73/93 VI	88,65	88,10
CCOP Anas 7% 1972/2002 I	88,20	78,70
CCOP Autos. 6% 66/86 I	98,50	98
CCOP Autos. 7% 70/90	82,50	88,20
CCOP Autos. 6% 71/92	77,20	80
CCOP Autos. 6% 73/93	75,70	74
CCOP FF.SS. 6% 68/88	97	95,70
CCOP FF.SS. 7% 71/91	93,50	93,50
CCOP FF.SS. 7% 72/92 I	88,00	87,70
CCOP FF.SS. 7% 72/92 II	82	80
CCOP P. Verde 6% 66/96 VII	98,25	97,80
CCOP P. Verde 6% 68/98 VIII	96,00	96,45
CCOP P. Verde 7% 71/01 I	86,60	84
CCOP P. Verde 7% 71/01 II	82,70	84
AZ. FF.SS. 83/90 ind.	104	101,60
AZ. FF.SS. 83/90 ind. II	103,50	103,20
AZ. FF.SS. 84/92 ind.	103,20	102,80
AZ. FF.SS. 85/95 ind.	101,05	101
AZ. FF.SS. 85/95 ind. A	100,65	100,70

Titoli	Milano	Torino
AZ. FF.SS. 85/00 ind. III	100,00	100,10
IMI 6% 65/88 XXVI	97,50	97,00
IMI 7% 73/88 XXVIII	98,00	99,50
IMI 7% 74/88 XXIX	99,00	98,80
IMI 7% 73/93 XL	95	94
IMI 7% 73/94 XXXVIII	98,90	93
IMI 8% 74/94 XLII	98,50	90
IMI 10% 75/90 XL	98,50	90
IMI 12% 77/90 LIV	100	101
IMI 12% 78/88 LX	99,75	101,30
IMI 14% 81/91 XIII	177,75	—
IMI 15% 82/92 XXII	175	—
IMI [illegible] 82/92 XXV	172,50	—
IMI-Autostrade sp. 85/91	98,00	96
IMI Cifr sp. 85/91 TV	97,10	96,00
ISCI 10% 84/91	100,30	n.q.
ISCI 12% 85/92	100,00	n.q.
ISCI 12,50% 85/00	100,00	n.q.
ISCI 13,25% 86/92	103,00	n.q.
ISCI 13,75% 86/94	105	n.q.
[redacted]	100,50	—
ISPE 12,5% 85/92	103,10	—
ISVEIMER 10% 75/91 XXXII	98,00	98
ISVEIMER 12% 79/89 XL	100	102
ICIPU 6% 30 is	97	98,50
ICIPU 7% 30 is 73/93 V	97,00	93,75
ICIPU 8% 30 is 75/00	—	—
ICIPU 10% 30 is 77/97	91	—
ICIPU 10% 15 is 78/93	—	97,50
ICIPU 8s ind. 7% 73/93 II	101	98,50
ICIPU 8s ind. 7% 73/93 I	99	98
S. Paolo c.i 5%	97	98
S. Paolo c.i 6%	75	77,30
S. Paolo c.i 6% camp.	81,90	83
S. Paolo c.i 7%	94,50	93,00
S. Paolo c.i 8%	93	91
S. Paolo e.i 10% 76/86 I	101,50	81
S. Paolo e.i 10% 76/86 II	96	98,50
S. Paolo e.i T.V. 81/91 XXXIII	104	103,20
S. Paolo e.i T.V. 81/91 XXXIV	[redacted]	101,10
S. Paolo e.i T.V. 81/96 XXXV	101,00	103,00
S. Paolo e.i T.V. 81/96 XL	[redacted]	[redacted]
S. Paolo e.i T.V. 82/87 XLIV	[redacted]	102
S. Paolo o.p. 5% Es. 5%	77,10	74,20
S. Paolo o.p. 6%	74,50	73,70
S. Paolo o.p. 7%	91	93,20
S. Paolo o.p. 8%	91	93,30
S. Paolo o.p. 9% 79/88 Ecu	120,10	120,10
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXIII	104,50	100,30
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXIV	104,00	102,70
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXV	101	101,50
S. Paolo o.p. T.V. 82/92 XXVII	[redacted]	101
S. Paolo o.p. T.V. 85/93 XXX	101,00	100
Mediob. Fidis 13% 81/91 spl.	103,10	101

Titoli	Milano	Torino
Mediobanca 82/88 T.V.	—	—
Mediobanca 83/88 T.V.	—	n.q.

CONVERTIBILI e con WARRANT

Titoli	Milano	Torino
Agricola Fin. 7% 85/92	91,00	—
Buitoni 13% 81/88	100,00	—
Cart. Sotto-Ce Medici 10%	143	—
Cir 10% 85/92	98,90	97
EFIB 81/88 Medio 13,75%	102,10	n.q.
EFIB 85/90 W 10,50%	97,75	n.q.
EFIB 85/90 Saipem 10,50%	98,95	n.q.
Eridania 85/90 10,75%	98,95	100
Euromobiliare 13% 84-90	—	—
Euromobiliare 10% 86-93	98,00	—
Gemina 9% 85/90	390	—
Generali 12% 87/88	1095	1110
IMI Cifr 85-91 T.V.	150	150
IRI - UNICEM 14% 84-90	112,00	114
IRI-B. Roma 13% 81/87	—	—
IRI-CONIT 13% 81/87	—	—
IRI-CREDIT 13% 81/87	—	—
IRI-STET 7% 73/88	139	140
Italgas 14% 82/88	91,00	91
Mediobanca 14% 82/88	2300	2400
Med. Buitoni 6% 85/95	147	—
Med. Buitoni 10% 85/95	100	—
Med. Cir 7% 86-96	91	91
Med. Fr. Tosi 7% 86-97	71,90	—
Med. Italcementi 7% 85-95	177,25	—
Med. Italmobiliare 7% 85-95	135	—
Med. Lanificio 7% 86-93	92,75	—
Med. Marzotto 7% 86-93	98,90	—
Med. Schiaparelli 7% 86-95	90	90
Med. SIP 7% 73-88	101	101
Med. SIP 8% 86-91	93,00	93,14
Med. Snia Fibre 6% 86-96	77,15	—
Med. B. Spirito 7% 73-88	170	182
Med. Saipem 14% 82-87	—	—
Med. Unicem 7% 86-96	100	94
Montedison 14% 84-91	—	—
Montedison 13% 84-91	—	—
Pirelli & C. 9,75% 85-91	112,50	112
Pirelli S.p.A. 13% 81-91	—	—
Pirelli S.p.A. 9,75% 85-91	146	146
SAI 10,25% 85-97	99,20	99
Snia BPD 10% 85-92	137,50	140
Sorvalan 6,5% 86-91 w	84,95	85
UN Acritalia 6% 86-93 w	115,50	—
UN Abc T.V. 84-90 w	108,10	117
IRI B. Spirito T.V. 83-88 w	100,20	—
IRI STET T.V. 84-91 w	137,15	140
IRI STET T.V. 84-91 w	137,45	140
IRI STET 10% 85-90 w	117,00	115
IRI STET 9% 83-90 w	100,45	101
STET T.V. 83-88 w S.P.	106,75	105

TITOLI DI STATO

Titoli	Milano	Torino
C.C.T. 1/12/87	—	—
C.C.T. 1/1/88	99,90	99,90
C.C.T. 1/3/88	100	99,90
C.C.T. 1/5/88	100,30	100,20
C.C.T. 1/6/88	100,20	100,40
C.C.T. 1/7/88	100,00	100,00
C.C.T. 1/9/88	100,75	100,50
C.C.T. 1/10/88	101,15	101,00
C.C.T. 15/7/89	99	98,70
C.C.T. 16/8/89	99	98
C.C.T. 1/11/89	100,80	100,80
C.C.T. 1/12/89	103,40	102,05
C.C.T. 16/12/89	99,90	99,90
C.C.T. 1/1/91	102,90	103
C.C.T. 1/2/91	102,90	102,80
C.C.T. 1/3/91	101,15	101,50
C.C.T. 1/4/91	101,45	101,55
C.C.T. 1/5/91	101,40	101,50
C.C.T. 1/6/91	101,60	101,70
C.C.T. 1/7/91	100,85	100,90
C.C.T. 1/8/91	100,70	100,80
C.C.T. 1/9/91	100,60	100,80
C.C.T. 1/10/91	100,95	100,70
C.C.T. 1/11/91	100,90	100,73
C.C.T. 1/12/91	100,45	100,40
C.C.T. 1/1/92	99,95	99,91
C.C.T. 1/2/92	99,95	95
C.C.T. 1/2/95	95,15	95,15
C.C.T. 1/3/95	95,75	95,55
C.C.T. 1/4/95	95,70	95,50
C.C.T. 1/5/95	95,60	95,50
C.C.T. 1/6/95	95,75	95,90
C.C.T. 1/7/95	94,90	97
C.C.T. 1/8/95	94,95	94,90
C.C.T. 1/9/95	97	94,90
C.C.T. 1/10/95	97	97,20
C.T. Ecu 10% 27/2/89	105,70	107
C.T. Ecu 13% 22/11/89	106,90	107
C.T. Ecu 11,5% 20/10/90	104,50	105,60
C.T. Ecu 11,25% 16/7/91	108,40	105,50
C.T. Ecu 10,5% 22/11/92	104,90	105,65
C.T. Ecu 8,60% 22/2/93	101,50	100,00
C.T. Ecu 9% 22/7/93	101	100,10
C.T. Ecu 8,75% 22/11/93	100,30	100,05
C.T.R. 2,50%	58,50	—
B.T.P. 12% 1/10/87	—	—
B.T.P. 12,25% 1/5/88	100,75	100,85
B.T.P. 12,50% 1/7/88	101,20	101,15
B.T.P. 12,50% 1/10/88	101,50	101,40
B.T.P. 12,50% 1/11/88	102,20	101,70
B.T.P. 12,50% 1/1/89	103,15	102,30
B.T.P. 12,50% 1/3/89	102,10	102,20
B.T.P. 12,50% 1/1/90	103,45	103,45
B.T.P. 12% 1/6/90	102,15	102,90
B.T.P. 10,50% 1/5/90	103,45	100,15

QUOTAZIONI A TORINO DEL 7-12-87

[redacted]	
Alivar	7700
Eridania	3300
Eridania risp.	3100
ASSICURATIVE	
Milano ass. ord.	25000
Milano ass. risp.	13000
Latina Ass. ord.	13000
Generali	85500
Lloyd Adriatico	20500
Ras	[illegible]
Ras risp.	13000
Sai ord.	17400
Sai risp.	[illegible]
Toro ass. ord.	20000
Toro ass. priv.	13000
Toro ass. risp.	10200
BANCARI	
Banca Commerciale It.	3450
Banca Comm. It. r.p.	3400
Bna ord.	6800
Bna priv.	2310
Bna risp.	1950
Banca Roma	7500
Credito Italiano	1580
Credito Italiano risp.	1330
Interbanca priv.	15400
Mediobanca	263000
N.B. Ambrosiano ord.	2870
N.B. Ambrosiano risp.	1320
CARTARI - EDITORIALI	
Burgo ord.	11100
Burgo priv.	8400
Burgo risp.	11000
Fabbri Priv.	1500
CEMENTI - CERAMICHE	
Pozzi-Ginori ord.	1160
Pozzi-Ginori risp.	1100
Unicem ord.	20000
Unicem risp.	11000
CHIMICI - GOMMA	
Saigas	7200
Mira Lanza	30000
Montedison	1476
Montedison risp.	754
Pierrel ord.	1320
Pierrel risp.	860
Pirelli SpA	3300
Pirelli SpA risp.	3100
Pirelli SpA risp. nc	1990
Snia ord.	[illegible]
Snia risp. port.	6800
Saiag	1970
Saiag risp.	1100
Snia Bpd ord.	2661
Snia Bpd risp.	2570
Sorin Biomedica	[illegible]
COMMERCIO	
Rinascente ord.	3700
Rinascente priv.	2560
Rinascente risp.	2400
Silos Genova	700
Silos risp.	[illegible]
COMUNICAZIONI	
Alitalia cat. A	740
Alitalia priv.	520
Autostrade To-Mi	11000
Italcable ord.	13400
Italcable risp.	11000
Sip ord.	1850
Sip risp.	1800
FINANZIARI	
Bastogi Irbs	378
Cir ord.	3222
Cir risp.	3300
Cir risp. nc	1850
Cofide	3000
Cofide risp.	1775
Comau	2740
Comau warrant	4
Fidis	7000
Finrexp-Gaic	22000
Fiscambi ord.	3000
Fiscambi risp.	2200
Gim ord.	5800
Gim risp.	[illegible]
Ifi priv.	[illegible]
Ifil ord.	3700
Ifil risp.	1810
Mittel	2040
Pirelli & C. ord.	6500
Pirelli & C. risp.	2870
Sabaudia ord.	1100
Sabaudia risp.	610
Sme	1900
Sava risp.	500
Sem-Coffaro priv.	3300
Schiapparelli	510
Serfi	1400
Sifa	7940
Sifa risp.	2250
Smi	1915
Smi ord.	2090
Smi risp.	1850
Sogefi	3400
Stet ord.	2465
Stet ord. warrant	600
Stet warr. 9%	n.r.
Stet risp.	2420
IMMOBILIARI - EDILIZIE	
Attività Immobiliari	6310
Ipi	4800
Risan. Napoli ord.	14300
Risan. Napoli risp.	11800
MECCANICHE - AUTO	
Borio Lamet	1250
Centaprelli	4520
Fiat ord.	9160
Fiat priv.	5525
Fiat risp.	5900
Gilardini ord.	14000
Gilardini risp.	11500
Magneti Marelli ord.	2850
Magneti Marelli risp.	2500
Olivetti ord.	7600
Olivetti priv.	4800
Olivetti risp. nc	4450
Pininfarina ord.	14400
Pininfarina risp.	13000
Saib ord.	3450
Saib priv.	3400
Saib risp. nc 1/7/85	3350
Teknecomp	1150
Valeo	9800
Westinghouse	30000
MINERARI - METALLURG.	
Dalmine	220
Trafilerie Italia	n.r.
TESSILI	
Benetton	16800
Cantoni Coton.	6200
Cantoni Coton. risp.	6000
Fisac ord.	3000
Fisac risp.	3000
DIVERSE	
Condotte Acque Torino	6000
Cigahotels	3400
Pacchetti	143

IL MERCATO AZIONARIO [redacted] MILANO [redacted] 7-12-87

Elaborazione per dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Azioni	Chiusura	Differ. lire
Abeille	95100	-3150
Acq. De Ferrari o	4445	-50
Acq. De Ferrari r	2605	-130
Acque Marcia	505	-9
Acque Marcia risp.	323	-1
Aedes	7800	+50
Aedes risp.	5150	+10
Aeritalia	2000	-40
Alitalia cat. A	738	-4
Alitalia priv.	521	-9
Alivar	7710	+10
Allianz Ass.	30000	-1100
Allianz Ass. risp.	12800	-450
Autostrade To-Mi	11195	+5
Credito Italiano	1581	—
Credito Ital. risp.	1530	-30
Cr. Commerciale	3900	-10
Credito Fondiario	3370	-30
Cucirini Cantoni	1005	-20
L'Espresso SpA	37000	—
La Fondiaria SpA	41850	-2050
La Previdente	24510	-750
Mediobanca	262000	-1650
Montedison	1476	-31
Olivetti ord.	7650	187
Pirelli SpA	3310	-60
Stet ord.	2465	20
Unicem	19550	-615
Westinghouse	30020	—
Zucchi	5000	-70

* Minimi e massimi già rettificati rispetto ad operazioni sul capitale o a stacco dividendi

MERCATO IMMOBILIARE

Il 60% delle famiglie proprietario dell'abitazione in cui vive

Casa, investimento sicuro

Diminuisce l'offerta dell'alloggio di prestigio, mentre la domanda [redacted] in [redacted] - Secondo un'indagine del Cnel il 54 per cento degli italiani vive [redacted] locali pessimi - Il drammatico mercato degli affitti e i miliardi non utilizzati per l'edilizia sovvenzionata

Anni di benessere hanno cambiato l'Italia. Scopriamo così (ultimo rapporto del Censis) che lo scontento non si annida più nelle disuguaglianze del consumo di beni materiali, ma nelle privazioni di risorse quali informazione, potere, opportunità.

E un po' ci sorprendiamo alla notizia che soltanto il 2,5 per cento degli italiani considera la casa il problema economico più importante da risolvere contro il 45,5 per cento della disoccupazione, il 19,2 dell'equità fiscale, il 15,1 delle pensioni e il 12,5 dell'inflazione. Sempre il Censis, infine, ricorda che oltre il 60 per cento delle famiglie è proprietario dell'abitazione in cui vive.

Il mattone quindi rappresenta sempre più l'investimento sicuro e sempre meno la necessità di garantirsi un tetto. Il mercato, pur con le sue sacche di depressione, è in grande ripresa [redacted] crescita. Nel 1986 le compravendite sono state 400 mila, per un valore immobiliare di circa 40 mila miliardi.

Nel gioco del mattone tuttavia offerta e domanda quasi mai [redacted] piani paralleli. L'offerta della prima casa [redacted] prestigio tende alla diminuzione, mentre la domanda è in aumento. A ciò si aggiunga che [redacted] qualità degli immobili portati alla vendita è in generale scadente, come conferma un'indagine del Cnel, secondo la quale il [redacted] per cento delle famiglie italiane vive in condizioni abitative pessime: servizi igienici carenti, isolamenti termici ed acustici insufficienti, mancanza di ascensori, difficoltà di parcheggio, assenza di verde.

Trovare [redacted] casa non è facile neppure negli anni del benessere, [redacted] di non appartenere alle caste definite ancora [redacted] Censis dei «[redacted]» e dei «principi», cioè al mondo dell'imprenditoria emergente nei settori del terziario e finanziario [redacted] a quello della borghesia tradizionale. «Questi acquirenti — spiegano gli esperti — scelgono le grandi città e vogliono restare in centro».

A Milano troviamo vecchi e nuovi ricchi entro la zona dei Navigli (60 per cento delle richieste) e a Magenta e [redacted]; a Roma le [redacted] sidenze sono il centro storico, il Foro Romano, il Monte Parioli e il quartiere Prati. La casa [redacted] va dai 200 ai 250 metri quadrati, [redacted] salone, quattro [redacted] da letto a tripli bagni. Prezzi: [redacted] Milano dai 2 milioni e mezzo ai 5 milioni [redacted] metro quadro; [redacted] Roma dai [redacted] ai 5 [redacted] e mezzo.

Resta buona l'offerta della casa per le vacanze. [redacted] prezzi stabili, ma affari senza squilli, a parte una discreta vivacità per la montagna. Il [redacted], dicono gli agenti immobiliari, ha bisogno di nuove formule, come, per esempio, finanziamenti da restituire in dodici mesi per gli affitti nel periodo delle ferie.

Nel commercio sale la domanda [redacted] negozi in posizioni privilegiate e gli acquisti di uffici di grandi dimensioni. Sono molto richieste due fasce di metratura: dai 100 ai 400 metri quadrati e [redacted]. L'ufficio deve trovarsi in zona centrale o almeno vicinissimo ad un nodo di servizi pubblici, indispensabile la comodità di parcheggio. Molto vivaci, infine, [redacted] contrattazioni [redacted] capannoni industriali alla periferia delle grandi città.

Se il mattone è tornato di moda come investimento e, in certi casi, status symbol, viene definito ancora drammatico sul piano sociale [redacted] mercato degli affitti, [redacted] versato da troppi contratti che scavalcano l'equo [redacted] e dove l'inquilino è costretto a trattare con il padrone di [redacted].

Gli affitti, in Italia, rappresentano appena il 25 per cento del movimento immobiliare, contro il [redacted] della Germania e il [redacted] Francia ed Inghilterra. «Siamo l'unico [redacted] Paese — spiega un [redacted] lente immobiliare — *nel quale un alloggio vuoto, quindi improduttivo, viene quotato il 30-40 per cento in più di uno affittato. Per riattivare l'offerta del patrimonio esistente e rilanciare la ripresa degli investimenti per locazione occorre dare convenienza e sicurezza ai proprietari*».

C'è poi un altro «buco»: i 5 mila miliardi stanziati dal governo per l'edilizia pubblica sovvenzionata e non spesi dalle Regioni e Comuni. Denaro che servirà agli sfrattati e ai disoccupati. Alcune Re[redacted] non hanno ancora programmato la destinazione dei fondi e Comuni importanti come Brindisi, Taranto, Potenza, Reggio Calabria e Agrigento non hanno neppure presentato al centro governativo per l'edilizia residenziale i piani per utilizzare i finanziamenti.

Mercato in ripresa, favorito anche dai crolli di Wall Street

Il 1987, una annata «doc»

Buone previsioni per il prossimo anno, sempreché il governo confermi la proroga del regime fiscale - Nuove iniziative: una Borsa immobiliare che collabori [redacted] le Camere di commercio

[illegible]

[illegible] no dato una mano, è vero, ma non è il caso di esagerare, dicono che hanno confortato i segnali di ripresa accelerando quelle decisioni che molti acquirenti stavano soppesando da tempo».

Dati recenti avvalorano la tesi dei guru del mattone. L'edilizia, dalla quale il settore immobiliare dipende per gran parte, assorbe più o meno il 25 per cento degli investimenti degli italiani e incide nella misura del 5 per cento sulla formazione del prodotto interno lordo. Il patrimonio [illegible] stando ad un'indagine svolta dalla Doxa [illegible] ha evidenziato nel quinquennio 1982-1986 un aumento annuale del [illegible] per cento. In altre parole il mercato [illegible] di sopportare [illegible] mezzo milione di [illegible] abitazioni.

Il [illegible] presente e attorno a questi [illegible] le iniziative, come quelle proposte di recente di istituire a Roma una Borsa immobiliare chiamata a funzionare in stretta collaborazione con le camere di commercio. Qui dovrebbe concentrarsi l'offerta, con un controllo continuo sull'andamento dei prezzi.

Perché, dopo un lungo navigare in mari burrascosi, questo nuovo boom degli alloggi? Gli esperti forniscono tre risposte. 1) La maggiore disponibilità economica delle famiglie, che, dopo 5 o 6 anni di «sacrifici» hanno accumulato una buona quota di risparmi. Decidono così di investire nel mattone, soprattutto il 55 per cento dei casi per poter vivere in un immobile di proprietà.

Il 30 per cento circa degli acquirenti fa una scelta migliorativa, vende cioè la vecchia casa per una più funzionale e in posizione di maggiore qualità. Il 6 per cento cambia per necessità a causa di sfratto, nuovi arrivi in famiglia, altra sede di lavoro. Il 10 per cento cerca il puro investimento, magari a lunga scadenza (spesso i genitori per i figli).

2) La crescita economica del Paese che ha infuso nella gente [redacted] più marcato senso [redacted] sicurezza nel posto di lavoro quindi nel guadagno e nel capitale a disposizione. I piccoli risparmiatori, agevolati [redacted] più tranquillo accesso [redacted] ai mutui, sono diventati coraggiosi, sfidano il rischio con confidenza inattesa.

3) I prezzi degli alloggi in città che pur lievitando vengono definiti «comprensivi» ancora convenienti. Il Censis, fatto uguale a [redacted] l'indice dei prezzi dell'abitativo nel 1965, ha indicato per il periodo 1981-1986 il seguente processo evolutivo: 531, 750, 755, 747, 770, 790, 820. Il mercato, naturalmente, obbedisce alla legge del segmenti, si può dire che ogni casa ha un suo pedigree. Dall'85 all'86, per esempio, il prezzo delle abitazioni di prestigio ha subito [redacted] balzo verso l'alto del 20 per cento, mentre quello degli alloggi in [redacted] semicentrali si è limitato ad un ritocco del 5 per cento contro il 10 per cento di quelle periferiche.

Alla seconda giovinezza del mercato immobiliare ha poi contribuito il «fattore 2 per cento», cioè la particolare aliquota Iva che favorisce i costruttori di [redacted] edifici, i compratori di prima casa e le iniziative di ristrutturazione. «*L'imposta del 18 per cento blocca molti potenziali acquirenti* — spiega un agente immobiliare —. *L'Iva al 2 per cento si applica invece agli acquisti diretti presso l'impresa costruttrice (ma oggetto del contratto la prima o la seconda residenza) e a quelli per i quali si ricorre alle società immobiliari, [redacted] limitatamente alla prima [redacted]. Questa possibilità ha [redacted] sul mercato [redacted] clienti, puntando su una regola vecchia come il mondo, l'acquirente meno tassato è quello che più compra*».

OLMEO

**CESSIONI E RILIEVI
COMMERCIALI
E IMMOBILIARI**

...

TORINO
Corso Matteotti 57, tel. 547.400

**[redacted]
COSTRUTTORI**
CONSULENZA - ASSISTENZA - ISCRIZIONI
Telefonare 011 669.2219
Telefax 011 669.2219 - Telex 224479 ARCHIT

STUDIO PROFESSIONALE
TRATTA L'ACQUISTO
PER PROPRIA PRIMARIA CLIENTELA
D'IMPRESE ISCRITTE A.N.C.
**PER IMPORTO
ILLIMITATO**
Telefonare 011 669.2219
Telefax 011 669.2219
Telex 224479 ARCHIT

**Professionalità
correttezza esperienza
FAILLA e [redacted] s.r.l.
un'agenzia immobiliare
fatta su misura
per Voi**

[redacted] AGILE
La nostra struttura formata da [redacted] veramente efficienti [redacted] loro settore, ci permette di adeguarci immediatamente ai problemi, sempre diversi dei vari Clienti e dei loro immobili. Questa impostazione [redacted] risparmiare [redacted] tempo prezioso in [redacted] campo come la compravendita immobiliare dove è essenziale agire tempestivamente per adeguarsi alle diverse situazioni di mercato.

[redacted]
Tutto ciò mettendo [redacted] disposizione dei clienti [redacted] dimensione d'agenzia grande quanto basta per risolvere qualsiasi problema di compravendita (dal grande stabile al piccolo appartamento), senza perdere di vista quel rapporto umano e quel "buon senso" indispensabili in una attività come la nostra.

VENDITE - ACQUISTI - PERMUTE
CONSULENZE - VALUTAZIONI

**[redacted] DI INTERI
STABILI IN BLOCCO E FRAZIONATI**

FAILLA e BERTINETTO s.r.l.
agenti immobiliari
Torino - Corso Tassoni, 45 - Tel. (011) 74.128.74

IN COOPERATIVA LA TUA CASA COSTA MENO
[illegible]
[redacted] CONVENIENTI E PAGAMENTI [redacted]
PER INFORMAZIONI: C.E.P. [illegible]

gabetti Tel. 011/57.67

Corso Galileo Ferraris, 60 — 1 — AGENZIA

Vanchiglia Via Caretta in recente costruzione vendiamo ampio appartamento libero ristrutturato di ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno.

Centro Via San Secondo in casa con ascensore e riscaldamento vendiamo luminoso appartamento libero di ingresso, salone, 3 camere, cucina, bagno.

Corso Marconi in recente costruzione vendiamo ampio e signorile appartamento di 7 ingresso, salone, 4 camere, cucina, 2 bagni e posto [redacted]

Corso Bolzano Angolo C.so Vinzaglio in recente costruzione vendiamo ampio appartamento libero di ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno.

Oltre Po Moncalieri in recente e signorile palazzina con giardino vendiamo ampio e luminoso appartamento libero di ingresso, salone, 3 camere, cucina, 2 bagni, posto auto.

Crocetta Via Pastrengo in bella casa d'epoca vendiamo appartamento libero di ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina, bagno.

RICERCHIAMO
[illegible]

Corso Monte Cucco, 57 — 2 — AGENZIA

Via XX Miglia complesso "Casa Maggiore" vendiamo spazioso appartamento libero fronte collina: salone, 3 camere, cameretta, cucina, 3 bagni, box.

Corso URSS Adiacenze Via Lugaro vendiamo appartamento libero: camera, tinello, cucinino, bagno.

Viberti Nel prestigioso complesso "Diorama" vendiamo spazioso signorile appartamento libero di ingresso, soggiorno, camera, cucina, bagno, box.

Zona Stadio Via Leoni vendiamo appartamenti: camera, tinello, cucinino, bagno.

Mirafiori - Strada del Drosso 128/3
NUOVA COSTRUZIONE "Palazzo Castello"
Vendiamo signorili appartamenti con ottime finiture, riscaldamento autonomo, ampi spazi condominiali. Box auto.
- Ingresso, soggiorno, cucina, 3 camere, 2 bagni, ripostiglio, terrazzo, cantina
— Prezzi da L. 150 milioni

Pagamento agevolato da Mutuo S. Paolo e Mutuo Casa Gabetti fino al 75% del prezzo.
Possibilità permute.
Ufficio vendite in cantiere aperto giovedì, venerdì, sabato al pomeriggio.
IVA 2%

Corso Francia, 2 ter — 3 — AGENZIA

Bertolla Strada del Cascinotto vendiamo casa unifamiliare su 2 piani: salone, 2 camere, cucina, bagno con magazzino, box, cortile e dependance.

Via Servais Adiacenze Via Pianezza in stabile signorile del 1971 vendiamo appartamento libero di ingresso, salone, 3 camere, cucina, 2 bagni, 2 box.

Parella Via Valentino Carrera angolo Corso Monte Grappa vendiamo recente alloggio libero di ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno, terrazzo.

Piazza Respighi in stabile di recente costruzione vendiamo appartamento libero di ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno.

Borgata Vittoria Via Bibiana in stabile signorile del 1970 con giardino condominiale vendiamo appartamento posto al 2° piano ingresso, 4 camere, cucina, doppi servizi.

Campidoglio Via Morghen adiacenze corso Tassoni in stabile d'epoca vendiamo appartamento libero di ingresso, 4 camere, cucina, bagno.

RICERCHIAMO
[illegible]

Corso Galileo Ferraris, 60
IMMOBILI EXTRA URBANO

San Mauro Zona precollinare vendiamo villa bifamiliare libera del 1970, con due appartamenti di salone, 2 camere, cucina, bagno e 2 camere, cucina, bagno, giardino e box.

Pecetto - Eremo Colle Maddalena vendiamo signorile appartamento libero di salone con camino, 4 camere, cucina, tripli servizi, ampia taverna e giardino privato mq 100.

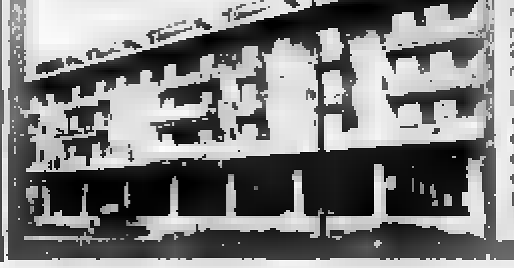
Brandizzo Via Leini vendiamo casa rustica bifamiliare signorilmente ristrutturata indipendente. Abitazione mq 250 su 2 piani, servizi mq 50 con terreno mq 1000.

Valdellatorre Via Giachero vendiamo signorile villa di recente costruzione, adatta anche come bifamiliare. Abitazione mq 230, giardino mq 1700 con piante ornamentali pregiate.

Pinerolo Vicinanze in S. Pietro Val Lemina vendiamo lussuosa villa costruita nel 1980, abitazione mq 230, servizi mq 200, giardino mq 2200.

[redacted] Torinese Centro vendiamo casetta libera indipendente subito abitabile con giardino mq 950: salone, 3 camere, cucina, bagno, veranda, servizi. L. 130 milioni.

Piossasco - Via Pinerolo 52
Signorili appartamenti nuovi, riscaldamento autonomo.
— Salone 2-3 camere, cucina, biservizi a L. 1.000.000 al mq
— Luminose mansarde 3 camere, cucina a L. 57.600.000 meno mutuo
— Negozi prestigiosi
— Iva 2%



Corso [redacted] Ferraris, 60
IMMOBILI PER L'IMPRESA

Uffici in Crocetta Via Vassalli Eandi al 3° piano di stabile recente locali di 150 mq [redacted] salone, 4 vani, doppi bagni. AFFITTO

Capannoni in Druento circonvallazione proponiamo in complesso recintato lotti da 700 mq a 950 mq adatti a industria leggera, laboratorio. AFFITTO

[redacted] Alto [redacted] della valle per il Frejus presso Città Mercato proponiamo in nuova costruzione con superfici da 80 a 500 mq aria condizionata, ampio parcheggio. Personale sul posto il giovedì e venerdì pomeriggio.

Complesso industriale in Torino C.so Traiano-Via VII Comuni con palazzina uffici di 330 mq, servizi di 300 mq, capannone di 2550 mq altezza m 7, carri ponte. AFFITTO

Ufficio Con magazzino in zona Valentino - Via Tiepolo - al piano terra ufficio di 120 mq - al piano cortile magazzino di 500 mq con accesso carraio, altezza m 4. VENDITA

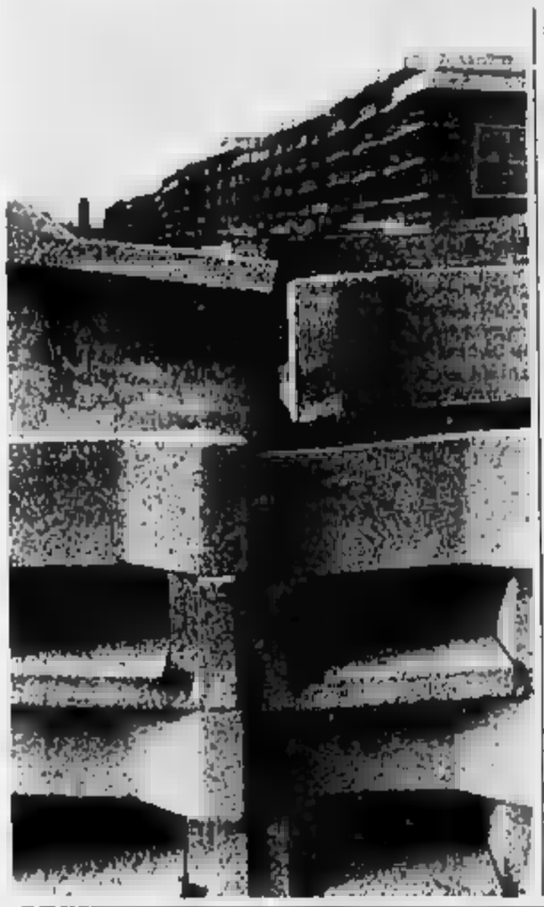
Complesso industriale in Moncalieri-Vadò di recente costruzione con capannone di 3400 mq, uffici di 1200 mq. Altezza m 7 - Mensole per carri ponte - Cortile. AFFITTO

Uffici - Depositi
In Venaria presso nuovo svincolo tangenziale proponiamo in nuova costruzione spazi uso uffici e depositi con superfici da 1500 a 4500 mq. AFFITTO.

I progetti di Ferruzzi, Fiatimpresit, Mediobanca e Deutsche Bank

La grande finanza va all'attacco

Ora che il treno dell'edilizia è ripreso la sua corsa, anche i colossi internazionali si sono gettati sul mercato
Prezzi alle stelle per le abitazioni nei centri storici delle metropoli e per i locali nei centri turistici di grido



Qual è la casa dei nostri sogni? I super-esperti hanno la risposta pronta: l'alloggio tipo va dai 100 ai 150 metri quadrati, dispone di un ampio terrazzo e deve avere la fermata dell'autobus o della metropolitana a pochi passi dal portone. Possibile, tutto qui? Dov'è finito il desiderio della villetta fuori città, dei giardini su una collina, dei prati e vigneti?

I tempi e le case spiegano gli agenti immobiliari, per la prima volta torna a piacere il centro, tanto che stanno aumentando i prezzi degli appartamenti con particolari caratteristiche: edifici storici, zone poco rumorose e ben collegate, ben servite dai mezzi pubblici. E' la legge della qualità della vita.

Trovato il modello, si possono approfondire le esigenze della domanda media. Le famiglie vogliono alloggi ai piani medio-alti, con buona esposizione, composti da ingresso, ampio soggiorno, 2-3 camere da letto, doppi servizi e spaziosa cucina in stabili di recente costruzione o anche dell'anteguerra, purché in zona centrale. Esigenze indeclinabili quando si tratta invece di scegliere la casa delle vacanze: «La richiesta — dicono gli addetti ai lavori — è per unità di dimensioni ridotte, specie in montagna (dai 60 ai 90 metri quadrati), preferibilmente in immobili tipici». L'alloggio al mare deve essere inondato di sole e a pochi passi dalla spiaggia; in montagna con gli impianti di risalita a portata di mano.

E' Milano la città dove il costo di più. L'alloggio tipo nella metropoli lombarda può valere, se di recente costruzione, più di 300 milioni nel centro storico, circa 150 in periferia. Ogni classifica il mattone d'oro viene a Roma, dove, nelle zone centrali, i prezzi non sono mai inferiori ai tre milioni e mezzo il metro quadro. I parametri crollano quando si entra nella fascia più alta del mercato: a Roma la differenza tocca facilmente quota 7-8 milioni il metro quadro, quasi allineandosi all'elitaria Portofino.

Torino è divisa in tre aree. Nelle zone di prestigio le quotazioni dell'attivano da un milione e mezzo (immobili vecchi) a 3 milioni e 500 mila il metro quadro (case nuove, costruite al massimo dieci anni fa); nelle zone definite va dai 2 milioni e mezzo ai 3 milioni e 500 mila; in periferia dal mezzo milione a un milione e 800 mila lire. I tagli degli appartamenti più richiesti nelle zone signorili sono composti da salone, 2-4 camere, cucina, doppi servizi, mentre nelle zone medie e periferiche gli acquirenti chiedono soggiorno, due camere, cucina e servizio.

A Napoli (dati '86) la casa vecchia in un fabbricato con ascensore e riscaldamento, si compra a 600-700 mila il metro quadro, mentre in zona panoramica (Posillipo) il tetto sale fino a quattro milioni. Il vantaggio si completa poi col Vomero (1,8-2 milioni), Fuorigrotta (1,2-1,3 milioni), Parioli (1-1,6 milioni). Sul mercato turistico (con prezzi impossibili da classificare) le località più richieste sono Capri e Positano, vengono poi Procida, Sorrento e il resto della costiera Amalfitana.

A Genova si va sempre più accentuando la propensione ad abbandonare la città per quali Rapallo, Chiavari e Boglasco, che sono ben servite dai mezzi pubblici, dal in particolare. «Le famiglie — dice un consulente immobiliare — tendono a trasformare da un primo e vogliono alloggi non inferiori ai cento metri quadrati: i prezzi oscillano tra il milione e mezzo e il milione e 800 mila il metro, con un incremento, rispetto all'anno scorso, del 5-10 per cento». A Genova, invece, si va da un minimo di 500 mila ad un massimo di 2 milioni e 700 mila. E Portofino? «La perla Levante non più posti liberi — spiega l'esperto —, ma c'è qualche fortunato che trova non la paga meno di 10 il metro quadro».

Quanto costa invece abitare una città d'arte come Firenze? In centro (ma posto?) e nelle zone residenziali di maggior pregio si dalle 900 mila (alloggi da ristrutturare) a 2 milioni e 800 il metro quadro. In periferia da 550 a un milione e 250 mila. Le zone di maggior addensamento delle richieste, ma anche quelle dall'offerta più limitata, sono Campo di Marte, Coverciano, Cure, Gavinana, Porta Romana.

Dove la neve è di casa il record spetta senza dubbio a Courmayeur, tornata ad essere una delle località di villeggiatura più ricercate delle Alpi. «Fra qualche — dice un operatore immobiliare — qui renderemo le case a dieci milioni il metro quadrato». Nei pressi delle funivie una casa nuova con due camere da letto e doppi servizi costa almeno 450 milioni. Ai piedi del Monte Bianco il mattone si vende a 4-4,5 milioni contro i 4,3 della svizzera Crans-Montana, i 3,5 dell'austriaca Kitzbuhel e i 2,8 milioni della francese Meribel.

Anche i colossi si sono lanciati sul mercato e il caso dei Ferruzzi che ha acquistato la Gamboni la Casa di Udine e una quota dell'Almagia, mettendo assieme un fatturato di 250 miliardi. Vuole crescere ancora, inoltre, la Fiatimpresit, primo privato italiano che ora può contare su un fatturato consolidato complessivo di 1700 miliardi e pare che voglia riaffacciarsi sulla scena anche Giampiero Pesenti il mix dell'Italcementi.

Come si spiega questo rinnovato interesse? Due repliche degli esperti. Da una parte, naturalmente, la «risurrezione» del mercato immobiliare e la corsa alle commesse pubbliche, dall'altra l'importanza politica delle grandi imprese di costruzione, il cui ruolo viene equiparato a quello di un giornale o di una rete televisiva. Così ecco sbarcare sul pianeta casa il potere finanziario: Mediobanca nel consorzio Grandi Opere, l'Imi stretto a Argo, persino la Deutsche Bank in stretto collegamento con il polo Cotar (Beni Philipp Holzmann e Stumpf-progetto).

Agente segreto a TORINO

Ti proponiamo un'interessante collaborazione: abbiamo un bisogno continuo di segnalazioni su alloggi da vendere, chiaramente che non siano già di un'agenzia o pubblicati sul giornale. Vi può capitare, invece, di venire a sapere che qualche vostro vicino o conoscente intende vendere. Per Voi, probabilmente sarebbe un po' imbarazzante richiedere agli stessi un qualcosa per il Vostro interessamento. Segnalandolo a noi invece, con tempestività, potreste ottenere un certo beneficio economico. In questo modo e a queste condizioni, insomma, Vi promettiamo la massima discrezione. Telefonando o venendo di persona ci diremo immediatamente il caso; se di nostro interesse vi lo diremo subito. Una volta presi contatto con il potenziale venditore, ottenuto il mandato e conclusa la vendita e voi saremo il saldo (più parlato). Ci sembra conveniente, per voi e per Voi, diventare nostri agenti segreti.

Vuoi guadagnare! con una semplice segnalazione? Basta che tu, sappia che vuoi vendere un appartamento.

Telefona in gran segreto al n° 5212272
AGENZIA IMMOBILIARE STATUTO
Piazza Statuto 16 - TORINO

Federazione italiana mediatori agenti immobiliari

Oggi chi, per una qualsiasi operazione di compravendita si affida ad una Agenzia immobiliare, deve pretendere di trovare degli specialisti altamente qualificati, che operino secondo i più corretti principi di comportamento professionale e permettano di realizzare le proprie scelte nelle condizioni migliori e con la massima sicurezza.

...Per l'Agente Immobiliare
La FIMAI, che annovera [illegible]

FIMAI

.. Per il pubblico
Rivolgetevi ad un Agente FIMAI

Assicuratevi di trattare con Agenti immobiliari aderenti alla FIMAI
Sicuramente sarete garantiti!

Piero Bertolino
Rodolfo Cazzola
Marcello Pedrini
Leonardo Perlasconi
Antonio Ricciardi

Piuttosto (e quindi più richiesta) l'abitazione che non si svaluta mai

Bella, spaziosa, di «prestigio»

Attenzione ai facili entusiasmi: la maggior parte delle volte si rischia di sbagliare - Uno studio rivela che in vent'anni l'investimento in lire medio è reso il 16% lordo annuo

Cessata l'euforia in Borsa e ridimensionata l'illusione di possedere, i risparmiatori italiani tornano a guardare con interesse agli investimenti tradizionali, primo fra tutti quello della casa. Aumenta la richiesta e lievitano i prezzi delle grandi città: Milano, Torino, Roma, Napoli. I segnali di ripresa non sono tuttavia generalizzati: la domanda è indirizzata soprattutto verso gli edifici «di prestigio» e meno verso quelli più popolari.

Se acquistare casa è comunque un buon investimento, comprarne una «di prestigio» è senza dubbio un ottimo affare e, per qualche verso, irripetibile. Il problema è intendersi sul significato di «prestigio». Nella stragrande maggioranza dei casi si definisce così quella che, rispetto al proprio stato sociale, culturale e finanziario, rappresenta l'irraggiungibile. Ieri i termini più semplici, sempre valendo il concetto già espresso, prestigioso e quell'aggettivo che si lega alle cose belle, talmente belle che il solo fatto di esserlo fa sì che diventino rare, ambite, punto di riferimento per la valutazione di altre.

Gli esempi sono tanti e in tanti settori: basti citare la pittura, l'ebanisteria, l'orologio con una meccanica precisa e raffinata, tutte cose destinate già in partenza a diventare «oggetto» del desiderio nel tempo.

Questo fenomeno, spiega l'ingegner Pier Carlo Varetto, esperto di grande istituto immobiliare torinese, «si è ormai molto allargato e diffuso al settore immobiliare e i parametri che identificano l'immobile di prestigio sono da sempre: l'ubicazione, l'architettura dello stabile, la qualità dei servizi che la zona offre. In altri casi, più effimeri, lo «status» che abita nel quartiere. Negli ultimi anni è avvenuto spesso a questi fenomeni è certo sono, da normali sono diventate subito «chic», enormemente richieste. Alcuni facili esempi: via dei Spiga a Milano, la Gran Madre e piazza Santa Teresa a Torino».

Ma che cosa offre un punto di vista economico e dell'investimento di capitali un immobile che, per una ragione o per l'altra, si possa catalogare fra quelli «di prestigio»? Qualche settimana fa, su *La Stampa*, un esperto del settore diceva che gli immobili con certe caratteristiche sono raddoppiati di prezzo in un anno. «Non mi sento di sottoscrivere in pieno questa affermazione», prosegue l'ingegner Varetto. «E' comunque certo che la domanda, nel settore immobiliare, è più che mai vivace e che l'attenzione degli acquirenti, vuoi per necessità, vuoi per investimento soprattutto dopo la caduta dei titoli azionari si è orientata verso quelle case che, per le serie di condizioni descritte, rappresentano un investimento sicuro con una buona rivalutazione dei propri capitali».

I prezzi senza dubbio allineati alla qualità del bene offerto dal mercato. Se si vuole entrare nel particolare, ed usare come unità di misura le lire per metro quadrato, si può dire con certezza che il valore del bene immobiliare con le caratteristiche di cui sopra non è inferiore ai due milioni, con punte che, in alcuni casi, oltrepassano i dieci, soprattutto a Milano e a Roma, mentre a Torino è difficile sfondare il muro dei quattro milioni.

L'importante è comunque spendere bene i propri soldi, nella prospettiva della rivalutazione del nel tempo. E tal fine il consiglio degli esperti può molto a individuare il «pezzo» sul quale investire i propri quattrini. In questo caso, è certo che ci si pentirà dei soldi spesi per l'acquisto della casa. Quando invece ci si lascia, e capita trascinare dai facili entusiasmi, spesso si rischia di sbagliare.

Oggi, coloro che dispongono di una certa liquidità scelgono di investirla in immobili di valore. Le maggiori richieste sono per abitazioni da oltre 150 metri quadrati, situate in zone centrali o residenziali. Anche le aziende stanno puntando su locali prestigiosi, ma il problema è che ce ne sono pochi.

Secondo uno studio di grande banca, che copre il periodo dal 1966 l'investimento in lire medio per abitazione ha reso il 16 per cento lordo annuo: un reddito concorrenziale persino con i titoli di Stato dei periodi migliori quando l'inflazione viaggiava a «due cifre». I timori di ripresa dovrebbero continuare, tenendo conto del boom della nostra economia, ma c'è più grave, non è tranche molto solida sulle gambe e quindi il risparmiatore torna verso i beni-rifugio la casa, rinunciando a altre forme di investimento.

GRIMALDI FRANCHISING VINCENTE

La GRIMALDI S.p.A., organizzazione leader nel mercato dell'intermediazione immobiliare, è presente in tutta Italia con una rete di 160 affiliati. Agli inizi degli anni '80, con un'immagine già consolidata iniziava il suo processo di crescita introducendo per prima in Italia la formula del franchising (affiliazione commerciale) nel settore dei servizi.

Riportiamo in questo articolo alcune dichiarazioni rilasciate in occasione del Salone Franchising, svoltosi a Milano, dal Amministratore Delegato Sig. Saverio Grimaldi, responsabile del settore commerciale della società, in merito al programma FRANCHISING GRIMALDI.

"Gli operatori del settore e quanti vogliono avvicinarsi a questa professione devono necessariamente guardare al futuro. E il Franchising Grimaldi è la opportunità commerciale per rispondere con voce nuova alla crescente apertura del mercato immobiliare.

Il sistema commerciale che la Grimaldi Franchising propone, sviluppa rapide affermazioni commerciali attraverso l'utilizzo da parte dell'affiliato del marchio e dell'esperienza Grimaldi, pur nel rispetto dell'indipendenza gestionale ed imprenditoriale delle parti.

Entrando a far parte dell'organizzazione Grimaldi l'affiliato fruisce di un marchio di indubbio prestigio, un'immagine largamente consolidata, l'utilizzo delle migliori tecniche gestionali e di marketing.

Operare con un marchio dotato di una immagine di garanzia nel campo immobiliare, vuol dire aderire al programma FRANCHISING GRIMALDI affiancando al proprio nome il marchio di un partner di eccezione che comincia alla perfezione da altre venti anni tutte le modalità per risolvere problemi finanziari commerciali e gestionali del settore immobiliare.

Non avere questi problemi, vuol dire guadagnare tempo e denaro. La Grimaldi offre inoltre la disposizione dei propri uffici, sostegni finanziari e bancari, servizi di pubblicità promozione, stampati corsi e seminari formativi riservati al settore immobiliare.

Con il sistema Banca Dati Grimaldi ogni punto della rete commerciale accede ad un mercato che, potenzialmente, copre l'intero territorio nazionale, in tal modo l'area nella quale ogni affiliato può operare aggiunge quella dominata dal funzionamento perfettamente coordinato e sempre aggiornato della rete.

L'affiliato Grimaldi, inoltre, partecipa a tutte le più importanti iniziative della sua Direzione Centrale. Le immobiliari che desiderano aderire proficuamente per la scelta di affiliarsi.

Inoltre l'affiliato Grimaldi, attraverso il Manuale Grimaldi e dei suoi collaboratori dell'assistenza di una rete esperta che gli fornisce la più ampia assistenza commerciale amministrativa, fiscale e giuridica.

Il mercato immobiliare del domani deve essere esplorato da esperti. Il programma FRANCHISING GRIMALDI lo mette in particolare grado di fare tutto ciò che hanno grande intraprendenza, alto commerciale, grande voglia di impegnarsi in proprio attività.

Ora è il momento di gestire in modo diverso il mercato immobiliare in espansione, aderire al programma.

FRANCHISING GRIMALDI: vuol dire crescere subito!"

GRIMALDI
Corso Re Umberto 54
10128 Torino
Tel 011/503.866

IMMOBILIARE TRE-VI snc
Via Morgari 17 - 10Ario
Tel (011) 669 0104 - 669 0707

- Vende uffici ad Open Space da mq 280 a mq 360 piano
- Aree di parcheggio
- Possibilità di mutuo

FUTURA CONVENTIONS:
il meglio del presente le aziende costruite nel fut.

ALPIGNANO
COLLINA BELVEDERE
STRADA COSTA

Completata la vendita dei 1° lotto iniziano la vendita di alloggi in costruzione composti di soggiorno cucina 1-2-3 camere servizi. Box singoli e doppi. Negozi

Il complesso nel verde, è facilmente raggiungibile dalla tangenziale e da corso Susa a Rivoli.
Tutte le unità immobiliari fornite di riscaldamento autonomo e portoncino blindato e possono essere acquistate con un **MUTUO AGEVOLATO** CEE a tasso fisso.
Sono sufficienti 8 milioni per prenotare l'appartamento. Contratto preliminare e successive comode rate partiranno

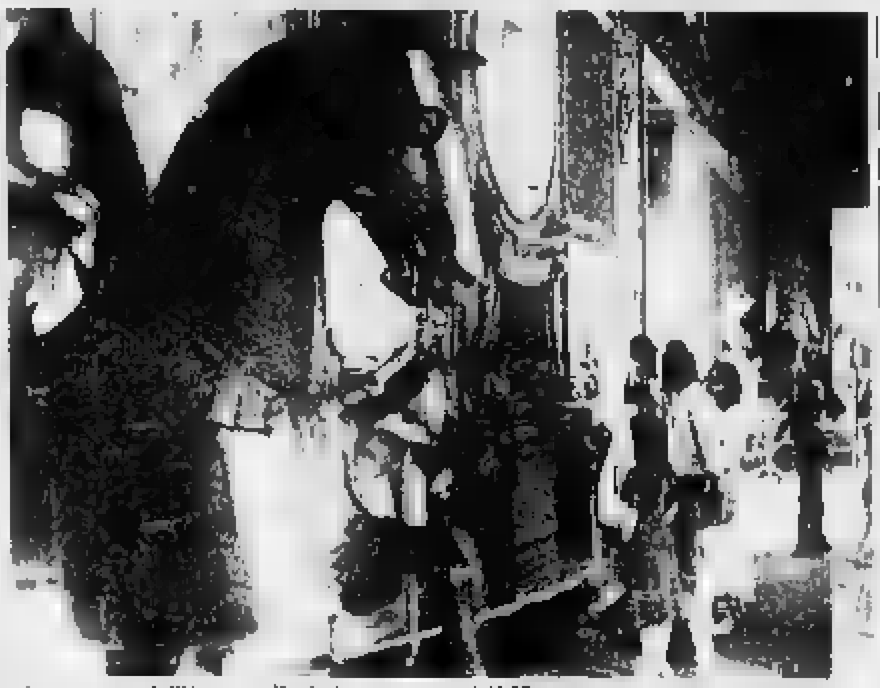
E' proposta **G.S.I. s.r.l.**
Via Saluzzo 75/G - TORINO - Tel. 650.90.86
Visite in cantiere martedì-giovedì 14,30-17 - Sabato 9-12

Mentre riapre l'Armeria Reale e si arricchisce la Sabauda

L'arte muore di burocrazia

La Sovrintendenza ai beni storici e artistici naufraga tra [redacted] di personale [redacted] bollette da pagare - Ieri sciopero dei dirigenti - Da domenica la pinacoteca cancella l'orario pomeridiano: [redacted] i custodi - «Lo Stato bada più alle spese straordinarie che a quelle di routine»

La settimana per i Beni culturali si è aperta ieri nel segno della protesta: i dirigenti delle varie sovrintendenze hanno indetto una giornata di sciopero per far conoscere all'opinione pubblica i mali che affliggono i loro uffici costretti a vivere [illegible]



Uno scorcio dell'Armeria Reale (inaugurata nel 1837), che riapre a 4 anni dalla chiusura

[illegible]

Carignano. «Lo Stato ci versa 450 mila lire all'anno per le spese postali, una cifra ridicola per consentire la corrispondenza con musei ed istituzioni in Italia e all'estero». Altri balzelli [illegible] per contenere le spese gli apparecchi della Sovrintendenza sono abilitati solo per ricevere e le chiamate possono avvenire esclusivamente in casi eccezionali. «Il finanziamento [redacted] per questo capitolo è di 20 milioni: mi consente di far fronte a 6 mesi e mezzo d'attività regolare; con questa somma nell'88 potremo a mala pena pagare i debiti dell'87». E sempre a proposito di debiti: per energia elettrica, [redacted] scaldamento e pulizie della sede di Palazzo Carignano, della Galleria Sabauda e dell'Armeria Reale lo Stato concede 350 milioni ogni 12 mesi. «Impossibile far quadrare i conti, con l'Enel siamo in ritardo di 5 mesi nel pagamento delle bollette, per il riscaldamento di 6».

Traducendo in metafora le lamentele sembra che il ministero si preoccupi più delle «ciliegine» che della «torta» su cui metterle: «Altro esempio: sono stati spesi 500 milioni per l'adeguamento di tutti gli impianti di sicurezza della Sabauda. Ma se non ci arrivano i 30 milioni che servono per [redacted] manutenzione a che cosa è servito realizzare gli impianti?». E a che cosa è servito finanziare un laboratorio fotografico nell'ambito della Sovrintendenza, se poi mancano i fondi per acquistare la carta e gli acidi da stampa?

All'interno di questa «cornice tarlata», il quadro dei beni artistici del Piemonte s'arricchisce, in questi giorni, di due eventi importanti. L'inaugurazione domani alla Galleria Sabauda del salone dedicato alle collezioni fra [redacted] 1730 e il 1832 e la riapertura, venerdì, (grazie anche al contributo del Mediocredito piemontese) dell'Armeria Reale, vietata al pubblico dal 24 ottobre dell'83. La speranza è che l'ordinaria burocrazia non cominci, il giorno dopo, ad annacquare l'euforia della festa.

Renato [redacted]

Sfrattata una famiglia di Frossasco con la passione dei felini

Villa con giardino cercasi per due tigri e tre leopardi

Marito e moglie devono trovare una [redacted] sistemazione per sé e i loro «amici»

La «famiglia» Laggiard — marito, moglie, tre leopardi e due tigri — è stata sfrattata. La villetta di Frossasco che occupa da anni serve al proprietario. Ma trovare una nuova sistemazione per Ranj e Mochini, tigri indiane rispettivamente di 2 quintali e 160 chilogrammi di peso e Juba e Chaco, leopardi di 5 anni e il loro cucciolo Dudina di due [redacted], si sta rivelando per i [redacted] Carla e Mauro Laggiard, venditori ambulanti di formaggi con la passione dei felini, un problema complesso.

«Non vogliamo assolutamente disfarci dei nostri amici — spiegano marito e moglie, entrambi di 47 anni — [redacted], vorremmo accogliere altri animali ancora. Il nostro sogno sarebbe quello di creare un'oasi nella quale i nostri amici possano vivere in piena libertà. Per questo motivo, siamo all'affannosa ricerca [redacted] una sistemazione più grande di quella attuale».

Già ora, comunque, i signori Laggiard, sposati [redacted] vent'anni e senza figli, non lesinano nell'offrire ospitalità ai loro «amici». Tutto il giardino della villa di Frossasco circa 5000 metri quadrati circondati da una recinzione alta quattro metri, è a loro disposizione. E quando [redacted] e moglie [redacted] assenti, tigri e leopardi vengono rinchiusi, [redacted] in gabbioni che, complessivamente, occupano una superficie di 600 metri quadrati.

«Tutti i giorni, appena finito il lavoro sui mercati, torniamo in fretta a casa — racconta Carla Laggiard — per poterli pulire, sfamarli e farli giocare. Appena ci sentono arrivare cominciano ad agitarsi. [redacted] lasciamo liberi nel giardino, ma [redacted] insieme, prima le tigri e poi i leopardi, perché c'è il rischio che giocando tutti assieme possano farsi male». E dopo i giochi, il pasto. Le tigri divorano dai 5 agli 8 chili di carne, mentre i leopardi si [redacted] contentano di 3 o 4 chili di manzo, carne [redacted] cavallo, oppure pollo e tacchino «e, ogni settimana, viene un nostro amico veterinario a visitarli».

Una passione che non conosce vacanze, brucia tutti i risparmi e che è nata solo 5 anni [redacted] «quando prendemmo con noi Juba, la femmina di leopardo. Soffriva a [redacted] e, dopo pochi mesi, arrivò anche il maschio. [illegible] mesi fa hanno partorito Du[redacted]. Mochini e Ranj, le tigri, le [redacted] con noi da un anno e mezzo». Tutti gli animali sono stati acquistati da Carla e Mauro Laggiard da altri appassionati piemontesi di animali esotici «che sono centinaia — spiega Silvano Traisci, [redacted] protezione animali —. Conosco bene i signori Laggiard: Carla è una vera e propria esperta di felini. Nel loro piccolo hanno [redacted] un ambiente più che confortevole per tigri e leopardi».

Cure e ambiente adeguato sono, comunque, le condizioni necessarie affinché un privato possa tenere in casa animali esotici. Nell'ottobre dell'86, infatti, è entrata in vigore una legge regionale che obbliga gli appassionati, come Carla e Mauro Laggiard, a chiedere al sindaco e all'Usl della propria città [redacted] speciale autorizzazione. Le richieste — sono tutte esaminate da [redacted] speciale commissione della Regione — devono essere accompagnate dalla documentazione relativa all'acquisto dell'animale e dalle planimetrie dell'ambiente nel quale l'animale sarà ospitato.

Carla e Mauro Laggiard con una delle loro tigri nel giardino della villa di Frossasco

Il quindicenne ferito al capo da un martello al campo Ruffini

Paolo migliora e s'aggrappa alla vita «Mamma, fammi guarire in fretta»

E' ormai fuori dal coma - Gara di solidarietà tra i colleghi del padre e nel quartiere

Paolo [illegible], 15 anni

[illegible]

g. mon.

Una partoriente al S. Anna, l'allergia era segnata sulla cartella clinica

Uccisa da un'iniezione sbagliata

L'episodio, durante [redacted] quale perse la vita anche la neonata, è avvenuto nell'84 - Il medico, rinviato a giudizio per omicidio colposo, ha risarcito il marito [redacted] vittima [redacted] un centinaio [redacted] milioni - Ancora da fissare [redacted] processo

Una partoriente di 30 anni, Marisa Brunella Ciampella, morì per un'iniezione di Baralgina somministratale dal medico nonostante la cartella clinica avvertisse che la donna era allergica ai sulfamidici. L'assistente dell'ospedale Sant'Anna Almerindo Jacomuzzi 41 anni è stato rinviato a giudizio per omicidio colposo. Ma a tre anni di distanza da quel tragico evento deve essere ancora fissato a ruolo il processo.

L'inchiesta, che era stata istruita con rito sommario dal sostituto procuratore Marabotto è approdata alla cancelleria centrale nel febbraio '85 e affidata alla quinta sezione del tribunale, che, però, non ha ancora fissato la data del processo, perché oberata da altri procedimenti.

Il marito della donna, Vincenzo, disperato per aver perso moglie e figlia aveva presentato un esposto alla magistratura, raccontando quella tragica esperienza: «L'avevo accompagnata al Sant'Anna domenica 26 agosto dell'84, [redacted] il martedì l'[redacted] ricoverata a [redacted]. Alle due di notte l'ho di [redacted] portata in ospedale perché le contrazioni erano diventate frequenti. Nella cartella clinica c'era un foglio nel quale si indicavano allergie ai sulfamidici. L'ho lasciata alle 3: le avevano fatto soltanto il controllo della pressione. Tornai alle 7, arrivò [redacted] sostituto del medico [redacted] curante per visitarla. Fu poi dopo [redacted] portata in sala operatoria. Non l'ho più rivista viva».

Alle 10,15 Ciampella nota trambusto [redacted] alla sala operatoria: lo informano che la moglie ha avuto un blocco respiratorio. Un'ora dopo, dalla sala esce un medico che dice di avere fatto un'iniezione [redacted] Baralgina, «come in tutti i casi di questo tipo».

Ricorda il marito: «Sapevo che era allergica a certe sostanze, forse non ci avevano pensato. Ma ormai [redacted] troppo tardi, era già [redacted]». Poche ore dopo anche la neonata muore per asfissia, ma il medico non è imputato di questo evento, rimasto estraneo all'inchiesta.

Secondo l'accusa, Jacomuzzi, che era [redacted] reparto «divisione C» [redacted] Sant'Anna, si sarebbe reso responsabile di negligenza e imperizia per non aver tenuto conto delle controindicazioni annotate nella cartella clinica: allergia a prodotti sulfamidici e ipersensibilità al pirazolone, prodotto presente nella Baralgina. A provocare il blocco respiratorio e quindi la morte sarebbe stato uno shock allergico scatenato proprio dall'iniezione di quel medicinale.

Con la denuncia di Ciampella, alla procura era arrivata anche la documentazione clinica del caso, trasmessa dalla direzione sanitaria dell'ospedale [redacted] conclusione dell'istruttoria, il sostituto procuratore della Repubblica Marabotto aveva chiesto, nel febbraio dell'85 la citazione a giudizio del dott. Almerindo [redacted].

In attesa del processo, ancora da fissare, le parti si [redacted] accordate per il risarcimento del danno. Vincenzo Ciampella, che è assistito dall'avvocato Mittone, ha ottenuto un centinaio di milioni dal medico, che è difeso dagli avvocati Zaccone e Obert.

c. cer.

■ Mancata assistenza, morì un neonato

[redacted] primario dell'ospedale Agnelli di Pinerolo professor Paolo Trompeo, 48 anni, e l'ostetrica Lidia Callaro, 37 anni, sono stati rinviati a giudizio per l'omicidio colposo di un bambino nato con le funzioni cerebrali gravemente compromesse [redacted] seguito ad una mancata assistenza alla madre, Ornella Bulfa Beltramo, durante [redacted] parto pilotato. Subito dopo il ricovero in ospedale, il 22 maggio '83, il primario professor Trompeo aveva disposto che si procedesse al parto medico, o parto pilotato. Alla partoriente viene somministrata con ipodermoclisi una sostanza che accelera il travaglio. L'operazione deve essere [redacted] al monitor, perché un'accelerazione anche minima della somministrazione della sostanza può sviluppare un'asfissia del feto.

Quando venne alla luce, il neonato era cianotico e con le funzioni cerebrali compromesse. Ricoverato al Regina Margherita, morì il 9 settembre successivo.

Per i 30 anni della Fidas

[illegible] Molinette per far nascere l'Associazione, come sintesi del Comitato provinciale donatori e di alcuni gruppi aziendali Fiat. Due anni dopo, nel [redacted] sempre a Torino, prese [redacted] con la Federazione [redacted] tutte le Associazioni d'Italia.

VARATO IL BATTELLO-RISTORANTE

Diventerà un ristorante galleggiante la ex motovedetta che è stata «varata» ieri pomeriggio ai Murazzi. Dopo un passato nella Royal Navy e nella Guardia di Finanza, è stata acquistata dal torinese Angelo [illegible] che la sta trasformando: «aprirà i primi posti (per circa 90 coperti), ai primi di marzo». L'ancoraggio sarà in corso Galileo Galilei, davanti alla sede de «La Stampa».

Specchio dei tempi

L'Usl non vuole occuparsi dell'handicappato scomodo - Per salvare le nostre belle valli montane - Due famiglie chiedono di sapere - La verginità non è un[redacted] «perla» - In Italia vagoni letto vietati ai gatti

Una lettrice ci scrive da [illegible]:

«Da due mesi ho chiesto invano un colloquio con il presidente dell'Usl di Alba per sapere in che modo questa Usl intende provvedere ad aiutare a sistemare [illegible] che è un handicappato e fino [illegible] ha lavorato per 11 anni in un centro di lavoro protetto. Vive con la madre che ha 72 anni e questo [illegible] alla società all'infuori dell'assegno di accompagnamento e la pensione di invalidità civile. Dal centro stesso è stato dimesso e noi siamo stati convocati come [redacted] per consigliarci [redacted] provvedere perché stava diventando pericoloso per [redacted] e per gli altri e non era più un soggetto da tenere in famiglia ma aveva bisogno di essere messo in una comunità adeguata.

«Presenti a tale colloquio con gli operatori del centro c'erano lo psicologo e l'assistente sociale dell'Usl che ci avrebbero dovuto dare indirizzi utili, consigli ed eventualmente l'integrazione-rette, tutte cose che ci sono state in gentile e controverso modo negate».

Maria Gabriella Pesalone

Un lettore ci scrive:

«Chiunque frequenti le valli montane della provincia di Torino nota un continuo progressivo spopolamento. Villaggi che [redacted] a una ventina di anni fa erano abitati tutto l'anno, oggi si presentano silenziosi e senza vita. La pastorizia e il bosco vengono abbandonati, le borgate crollano, [redacted] desolazione del silenzio [redacted] insidiano su tutto, senza che nessuno tenti di interferire in nefasta situazione.

«Eppure in altre parti del mondo la pastorizia è ancora [redacted] attività di base per popolazioni sovrabbondanti. Un aiuto concreto [redacted] parte della Regione potrebbe essere quello di stabilire un consistente premio di natalità per i neonati delle giovani coppie di montanari che risiedono stabilmente nei villaggi alpini».

Renato De Baldy

Un lettore [redacted] Susa:

«Sono il padre del giovane Gabriele Arcieri morto nell'incidente avvenuto il 26 ottobre alle 21,15 circa in località Novaretto di Caprie e nel quale una signora viaggiante sull'auto che si è scontrata con quella di mio figlio ha subito lesioni gravissime e tuttora è [redacted].

«Poiché nonostante i rilievi effettuati non si è riusciti a capire la dinamica dell'incidente mio è emerso che mio figlio, prima [redacted] schiantarsi contro l'auto che proveniva in senso opposto, aveva [redacted] pena effettuato [redacted] sorpasso, (così dice pure l'autista dell'altra auto coinvolta) o che comunque mio figlio stesso si è dovuto spostare perché qualche veicolo si è inserito [redacted] strada statale [redacted] una viuzza laterale, [redacted] le persone che sono state presenti e partecipi alla dinamica del sinistro [redacted] mettersi [redacted] contatto [redacted]. La famiglia della [redacted] coinvolta nell'incidente è d'accordo con la presente iniziativa e ciò al fine [redacted] avere [redacted] versione definitiva dell'incidente per soddisfazione morale, a prescindere dai torti e dalle ragioni».

Pietro Arcieri

Una lettrice ci scrive:

«Perché viene chiamata in modo sarcastico "una perla" tra La Stampa del 2 dicembre, pagina 23, articolo di f.c.) la dichiarazione di Moana Pozzi, che [redacted] vergini al matrimonio può essere un grosso rischio? Mi pare abbastanza logico che sia rischioso sposare un uomo con cui non si ha nemmeno quel tanto [redacted] confidenza che c'è nel fare l'amore. Inoltre, c'è il pericolo (perché di pericolo si tratta) di incappare in un uomo che vuole la sposa vergine.

«Direi perciò che l'affermazione [redacted] della Pozzi è stata tra le più sensate di tutte quelle pronunciate nella trasmissione televisiva a cui l'articolo si riferisce».

Sabrina Vietti

Una lettrice [redacted] scrive:

«Sono la proprietaria di un bel micio nero, simpatico e affettuoso di tre anni. Restio a viaggiare in auto, non senza [redacted] partenza sono riuscita ad abituarlo, in quanto da anni [redacted] e mio marito trascorriamo le vacanze [redacted] in Sicilia. Ora, per seri motivi di salute, [redacted] posso più affrontare questo lungo e faticoso viaggio con la macchina ed avremmo deciso di servirci del vagone letto.

«La credevo una cosa semplice e affatto complicata, il micio si spaola nell'apposito cestino e lo scompartimento viene occupato da me e [redacted] marito, quindi nessun [redacted] sturbo per terze persone. [redacted] non è così semplice!

«Le Ferrovie italiane vietano il trasporto dei gatti in vagone-letto, mentre lo permettono ai cani (che, a mio avviso, creano qualche problema in più) su tutto il [redacted] ritorio nazionale, possono invece [redacted] in percorsi internazionali».

Segue la firma

Alla fine del lungo «ponte»

Negozi aperti E' subito folla

Tutti in attività tranne gli alimentari

I torinesi in vacanza lungo città, fiumana di gente inquadrata in centro alla ricerca di idee regalo e non pochi «ecologici» a godersi un po' di sole nei parchi e in collina, così sono trascorsi i primi giorni del «ponte» dell'Immacolata. Concezione ormai al termine. Difficile stabilire quanti si sono potuti concedere questo anticipo di vacanze sul periodo natalizio; certo parecchi hanno approfittato del lungo weekend per allontanarsi dalla città: erano affollati i treni per il Sud; sono stati favoriti dalle prime nevicate gli appassionati di sci che hanno colto l'occasione per una prova generale delle attrezzature e degli impianti. Persino le gite di tour organizzati dalle agenzie sono andate bene e chi ha potuto sottrarsi ieri all'impegno in ufficio o in fabbrica (aziende e negozi hanno lavorato normalmente) ha optato per le mete classiche come Parigi, Londra e Vienna.

La città, comunque, non è svuotata. Il traffico, soprattutto in centro, è stato intenso anche domenica, con ore di casa e interminabili code di auto che hanno richiesto fino a venti-trenta minuti per percorrere un paio di chilometri. In gran parte, la marea dei torinesi che si è riversata in centro in questi giorni è composta dai «forzati del regalo» in cerca di ispirazioni. Anche ieri pomeriggio, la gente a passeggio intasava i portici di via Roma e i marciapiedi di tutta la zona centrale, folla attorno alle vetrine e dentro i negozi e ingorghi di automobili nelle strade.

I commercianti confermano che anche quest'anno la «febbre del regalo» s'è già fatta sentire a fine novembre, come sempre il grosso delle vendite scoppierà con l'arrivo delle tredicesime, per ora si acquisti a oggetti di costo contenuto; verrà presto il tempo delle «spese folli», appena le famiglie avranno fatto i conti di casa.

Oggi è il primo giorno festivo nel quale i negozi resteranno aperti. I grandi magazzini e tutti gli esercizi commerciali, con la sola esclusione di quelli del settore alimentare, osserveranno l'orario normale. Serrande alzate per le panetterie fino alle 13, per le pasticcerie fino alle 20. E «Diciembre sera» sarà un'occasione in più con la facoltà per librerie, negozi di dischi e di arte e antiquariato di prolungare l'orario di apertura fino alle 23. Il culmine dell'affollamento nelle zone di richiamo commerciale è previsto nelle prossime due domeniche.

In questi giorni, migliaia di visitatori sono attratti dall'ormai tradizionale mostra «*Mille idee per un dono*», organizzata dalla Promark al Palazzo del Lavoro; l'orario di oggi è dalle 15 alle 24; il biglietto d'ingresso 1 mila lire. E chi ha bambini piccoli approfitta del «Salone giostre»: un vero e proprio luna park e allestito nel 5° padiglione di Torino Esposizioni e oggi sarà in funzione dalle 9 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 24.

Vigile scartato: statura diversa a ogni visita

Quel centimetro rubato

Secondo i medici legali dell'Usl è alto 1 metro e 71, sotto il minimo richiesto per l'assunzione - Il direttore della clinica universitaria di auxologia: «Non è vero, la misura esatta è di 172,5 centimetri» - Ricorso al Tar

Quanto è alto Franco Volpini, 26 anni, torinese, aspirante vigile urbano? L'Usl dice centosettantuno centimetri. Il responsabile della Clinica auxologica dell'Università ribatte: «*Quel signore è alto 172,5 centimetri, sfido chiunque a dimostrare il contrario*». Potrebbe sembrare una disquisizione accademica. Ma quel centimetro e mezzo di differenza rischia di costare a Volpini il posto di lavoro. Superate tutte le prove del concorso per vigile-messo del Comune nell'84, è stato sottoposto alla visita medica. Per l'Usl, infatti, non raggiunge l'altezza di «*metri 1,72*». condizione necessaria perché un uomo possa indossare la divisa dei «civich».

La vicenda finirà al Tar. Il Tribunale amministrativo regionale, il giovane annuncia il ricorso. «*Certo, sono deciso ad andare fino in fondo. L'assunzione è un mio diritto, non posso certo pagare io per gli errori degli altri*».

Ma andiamo per ordine. Nell'84, quando il Comune indice il bando per 150 nuove assunzioni che col tempo diventeranno 300, Franco Volpini è uno dei tanti giovani in cerca di un posto. Ha la maturità scientifica, sta svolgendo il servizio di leva come carabiniere (l'Arma ha «accantonato» di un metro e sessantacinque). Decide di partecipare al concorso del Comune e invia la domanda: «*Non che avessi molte speranze, ma tanto valeva tentare*». Gli va bene: scritto e orale, al posto numero 128 della graduatoria.

Il primo campanello d'allarme viene dopo lo scritto: «*Fummo sottoposti a una prova ginnica, al termine della quale ci misurarono l'altezza. La mia risultò di 171 centimetri e mezzo non mi preoccupai, sapevo che era soltanto un dato indicativo*».

Franco Volpini ritiene di essere vittima di un'ingiustizia

Tre mesi fa, la convocazione ufficiale, per l'Usl quello aspirante vigile è alto un metro e 71 centimetri. E il 6 ottobre parte dal Comune la lettera in cui si comunica a Volpini che l'hanno scartato. A lui quel verdetto non sta affatto bene, chiede e ottiene una visita alla clinica universitaria di corso Polonia, specializzata in problemi della crescita. L'esito è sorprendente: Franco Volpini è alto 172,5 centimetri. Il certificato ha due firme: Lamberto Pastorin, il misuratore, e Lodovico Benso, il responsabile del servizio, un'autorità in materia.

Spiega il professor Benso: «*Ricordo benissimo il caso, e sono disposto a qualsiasi confronto. Le nostre misurazioni sono sempre esatte. Sia stato può verificarsi lo scarto di un centimetro e mezzo? «Può dipendere da diversi fattori. Innanzitutto la posizione durante la misurazione. Con stadiometro normale, molto spesso questa posizione non è corretta. Ci sono strumenti precisi, riconosciuti a livello mondiale. Io sfido, per esempio, davvero chiunque a dimostrare orizzontale, e via raddrizzata la colonna vertebrale, esercitando una lieve pressione sotto l'occipite*».

Una precauzione, quest'ultima, che garantisce contro il pericolo di risultati diversi a seconda dell'ora in cui avviene la misurazione. La nostra statura reale, infatti, è quella del mattino, mentre la sera siamo tutti un po' più piccoli (fino a due centimetri).

Aggiunge il professor Benso: «*Molto spesso le misurazioni della statura sono imprecise. Certo, preoccupa che ciò possa avvenire quando il candidato è sotto il posto di lavoro*». Una considerazione che Volpini, naturalmente, condivide: «*Ho letto che le visite sono state molto fiscali. Non discuto il principio, ma che almeno siano ai commettano errori*».

Il ricorso si aggiungerà ad altri già annunciati. Le visite mediche infatti, sono costate il posto a 111 aspiranti vigili che hanno superato tutte le prove e hanno già ricevuto la graduatoria. Diciotto erano troppo piccoli: quattro uomini, altri hanno pagato lievi problemi di vista, elevato tasso di glicemia, perfino i piccoli rallentatori da fegato. Tra loro c'erano validi nuotatori, campioni di tiro, paracadutisti. Tutti i maschi erano «alti e arruolati» e alcuni avevano prestato servizio nella polizia o nei carabinieri. Come Volpini.

Giampiero Paviolo

NONSOLOMODA
QUESTA SERA ORE 22.25
Qual è il segreto di Panorama?
Dentro Panorama: Un servizio specialissimo alla scoperta della vita segreta del più autorevole settimanale italiano di informazione. La storia di 25 anni di successi. Ve la racconta Nonsolomoda. Questa sera alle 22.25 su Canale 5.
Panorama
IL PRIMO NEWSMAGAZINE ITALIANO

Scuole cattoliche

Per la parità con istituti dello Stato

Chiesti dai genitori legge e contributi

Il Congresso nazionale dell'Associazione genitori cattolici (Agesc) si conclude oggi dopo due giorni di relazioni e dibattiti in commissioni, ai quali hanno partecipato 200 delegati regionali in rappresentanza dei 70 mila iscritti. Erano presenti l'on. Brocca «inviato» del ministro all'Istruzione, l'assessore Leo per il sindaco di Torino, mons. Pellano e mons. Alberti, in rappresentanza delle commissioni episcopali per la scuola. Questa giornata di chiusura è dedicata alla riflessione su quanto è stato discusso, domenica e ieri, all'incontro dei rappresentanti del consiglio nazionale, dei collegio probiviri, del collegio sindacale.

Quali i temi emersi? Uno in particolare è stato sottolineato da Lorenzo Cattaneo presidente nazionale uscente e rieletto in serata: l'urgenza di una legge per la parità scolastica che riconosca i diritti delle scuole statali e soprattutto di quelle cattoliche nei confronti delle scuole di Stato.

L'organizzazione non statale accoglie, in Italia, un milione mila ragazzi, le materne alle superiori, pari al 14 per cento del totale degli studenti. In Piemonte gli iscritti sono centomila.

Le istituzioni cattoliche, che si dedicano all'insegnamento non a fini di lucro, ma per seguire un preciso progetto educativo, sono in difficoltà per mantenere le rette entro limiti accettabili dalle famiglie: rischiano, in pratica, di trasformarsi in scuole «d'elite».

I costi del personale insegnante sono diventati molto pesanti: il 62,1 per cento in Italia e 58,4 per cento in Piemonte, a rappresentato da laici, i cui stipendi sono molto onerosi rispetto a quelli dei religiosi. Oggi frequentare le superiori in un istituto religioso costa in media da 3 milioni e mezzo a 5 milioni.

La richiesta specifica dell'Agesc è che il governo renda operativo uno dei punti programmatici nell'ambito della riforma scolastica: cioè «*la regolazione della parità*». Si auspicano contributi diretti alle famiglie che scelgono la scuola non statale, e agli istituti affinché possano praticare prezzi inferiori.

Il Tar dà ragione ad un dirigente «scavalcato» in carriera

Poltrona contestata alle Poste

Secondo le graduatorie, il funzionario aveva diritto al ruolo di vice direttore provinciale, invece fu trasferito a Cuneo - Annullata la promozione del collega oggi in carica: illegittimi i suoi atti?

Un dirigente delle Poste ha ottenuto la condanna dell'Amministrazione pubblica, ora di avere penalizzato nell'avanzamento di carriera non rispettando le posizioni graduatorie. Questo «atto di giustizia» ha causato una situazione paradossale: ora vice direttore provinciale decaduto per i giudici, ma che continua a rimanere al suo posto, a firmare documenti e a prendere decisioni forse illegittime.

Il caso secondo memoria del più informati, è il secondo in Italia, dopo una analoga sentenza pronunciata dal Tar della Calabria. Allora era stato annullato il provvedimento del direttore generale con il quale un dipendente Antonio Scaramazzi, veniva «scavalcato» nella funzione superiore di vice provinciale di Cuneo da un altro funzionario.

Oggi, invece, è l'ispettore capo Salvatore La Marca ad ottenere giustizia. Cinquantasette anni di età, entrato nelle Poste il primo luglio del 1960 ha sempre ottenuto ottimi giudizi, tanto da meritare alla qualifica di «direttore di divisione del ruolo ad esaurimento» e responsabile del 7° reparto ispezione presso la Direzione di Torino. Poi, dopo la richiesta da parte dell'Amministrazione di copertura, a titolo di reggenza, delle funzioni superiori di vice direttore provinciale e di direttore dell'Ufficio di compartimentale di Torino, è avvenuto il «fattaccio».

Il 5 dicembre del 1985 Salvatore La Marca riceve un telegramma dal direttore centrale del personale che gli assegna, la reggenza, per un anno, della vice direzione provinciale di Cuneo. Ai due posti lasciati liberi vanno Antonio De Luca e Mariar Marturano. La reazione è dura. L'avvocato Claudio Dal Piaz, nel ricorso presentato al Tar, parla tra l'altro di «*eccesso di potere per travisamento dei fatti ed errata valutazione dei presupposti, illogicità, difetto e insufficienza di istruttoria e di motivazione, ingiustizia grave e manifesta*». Salvatore La Marca, in definitiva, grazie alla sua migliore posizione in ruolo è l'unico ad avere il diritto di essere vice direttore provinciale di Torino.

Ora, a distanza di due anni, il Tar dà ragione annulla le promozioni fatte nel 1985 e condanna l'Amministrazione delle Poste al pagamento di un milione e mezzo di spese. Ma a questo punto le cose rischiano di complicarsi e assumere toni grandeliani. Secondo i giudici, tutto deve essere ritatto, e Salvatore La Marca ha diritto al posto di vice direttore provinciale. Che fare del dott. De Luca rimasto in carica in sua vece? Ricorrere contro la sua volontà in questa bagarre?

In attesa di una decisione superiore, che però si fa attendere, il dirigente continua a svolgere il suo ruolo, firma documenti, prende decisioni, dovrebbe presiedere la commissione disciplinare. Ma, di fronte ad una inevitabile sua retrocessione, ora c'è il rischio che tutti questi atti siano giudicati illegittimi e che si apra un contenzioso difficile da dipanare.

Adriano Provera

Temperatura

massima	+ 11,2
minima	+ 0,2
media	+ 4,9

Dati del Servizio meteorologico della Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1012 millibar; umidità 77 per cento. **Temperatura:** massima +11,6; minima —0,4; media +4,4 **Previsioni:** nuvolosità variabile con locali addensamenti

echi

Soccorso dentistico
Funziona, quotidiano dalle ore 20.30 alle ore 7 del mattino a Torino, Corso Vittorio Emanuele 15, tel. 542 404.

Dentista medico chirurgo telefonando al 746.840

Ars Nova fantastico!

Helen Ingrosso Pellicce

Il vostro bagno non vi piace più? E' vecchio o passato di moda?

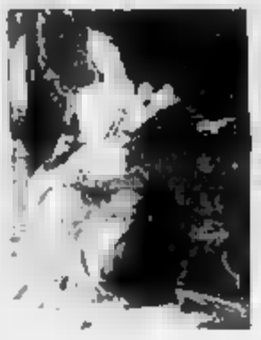
Orizzonti

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE
Corso Vittorio Emanuele 69 - Torino

SI APRONO PANINERIE
orasiv
Rinalda dentiera e metalli

Dal 1919
pellicceria
VESTIDELLO
Vasto assortimento confezionato e su misura con pelli d'importazione
DIRETTA DALLE ASTE INTERNAZIONALI
Torino - Via Di Nanni 8/b - Tel. 011 331 993
Pinerolo - Via Diaz 8 - Tel. 0121 793 717

Pianoforti da provare
Pianoforti da comprare
Pianoforti da affittare
Scegliete tra più di cento modelli esposti tra le marche, il modello, il colore per compagnia di viaggio presso i con Stabilimento su misura, anche lunghissime! Consegna garantita in giornata che potete ritirare con la possibilità di comperarlo tra tanti. Le vostre vecchie tutti i prezzi più vicini. Consegna ed assistenza garantiti. Magazzini Musicali Moncalieri (Co) Via Roma. Tel. 0172-48 55 81

ASTA ANTIQUARIATO

Asta di arredi antichi comprendenti: mobili, dipinti, sculture, argenti, tappeti, oggetti d'arte, gioielli ed oggettistica dal 500 al 900
Esposizione:
Da oggi a venerdì 11 dicembre
ore 10-12 / 15-20
ASTA
Da sabato 12 dicembre ore 15.30
IFIR PIEMONTE ISTITUTO VENDITE
Via Bonzanigo 16 (corso principe Amedeo Statuto) TORINO
Tel. 011 482 822 - 485 338
CATALOGO IN SEDE

CHIC IN TORINO
VESTE LA DONNA E L'UOMO
... ANCHE DI TAGLIA FORTE
Avvisa la spettabile clientela che è stato APERTO il nuovo
REPARTO UOMO
specializzato in taglie grandi delle migliori marche
Via Pietro Micca 2 (ang. p.za Castello) Tel. 011 546 495 - TORINO

TAPPETI C.I.T.O.
AUGURI DA MITO!
Un tappeto orientale. Splendido testimone che ogni giorno rinnova il proprio messaggio, ripropone la sua esclusività, sottolinea la vostra personalità. Un tappeto C.I.T.O., per un Natale da Mito.
TORINO - Lagrange, 10
viale Tunisia
Settala
CITO

DICEMBRE SERA
NEGOZI E MERCATI APERTI
Martedì 8 - Domenica 13
Domenica 20
Mercoledì 23
TUTTI I NEGOZI APERTI FINO ALLE ORE 23
Dal 7 al 31 Dicembre apertura fino alle 23 di: Piccole, libreria, cambi di dischi, opere d'arte, antiquariato, articoli ricordo.
IL SINGOLO NEGOZIANTE PUO' EFFETTUARE ORARIO CONTINUATO E TENERE APERTA LA PROPRIA ATTIVITÀ FINO ALLE ORE 23.
NATALE 1987

Saper spendere

L'allegria nei fiori

Consigli per fare in casa composizioni natalizie ed addobbare la tavola e l'albero

«*Non ho mai perso l'allegria del Natale* — scrive Annalisa R. di Torino — *fatta di sentimenti d'amicizia e di piccoli doni, di incontri tra amici, di festicciole per i figli. E per parte dell'allegria deriva dai fiori come a Natale piace adornare la casa con fiori freschi e secchi, composizioni, centrotavola, insomma tutto ciò che la fantasia mi suggerisce e la capacità mi consente di fare. Ricordo che in passato l'esperto di fiori aveva già dato qualche consiglio se qualche mese fa avevate pubblicato come conservare e conservare fiori e rami e vorrei qualche suggerimento natalizio per creare in composizioni e magari, se il risultato è accettabile, farne dono agli amici*».

Subito spazio ad Annalisa, perché i tempi sono brevi ed il lavoro di preparazione non scarso. Ecco che Rosa suggerisce la dott. Elena Accati dell'Istituto di Scienza delle coltivazioni dell'Università di Torino: «Tra i fiori freschi, meglio scegliere le bulbose che promettono una lunga durata. Per il centrotavola si possono usare due vasi di Hippeastrum (fusto grosso e caro che porta all'apice 3-4 fiori a campana del diametro anche di 10-15 cm), ogni fiore ha sei petali rossi (senza calice). Uno con lo stelo più lungo, l'altro con lo stelo più corto, si dovranno inserire in uno strato di spugna da floricoltura (messo in una ciotola) ben imbevuto e coperto di muschio. Come "tappeto" alla base degli steli si possono sistemare Lilium gialli, "Connecticut King", recisi a stelo assai corto; dalla ciotola infine penderanno rami di ginestra bianca o di pino».

Un'altra composizione in contenitore di vimini sempre corredata sul fondo da spugna: «Realizzando una composizione a cupola si inseriscono steli di Nerina rosa, una Amarillidacea originaria dal Sud Africa, a una decina di steli di Alstroemeria, una liliacea delicatamente profumata, rosa sfumata di bianco, conosciuta come "giglio degli Incas". Arricchirà la composizione qualche Lilium giallo».

Con i fiori descritti si possono abbellire anche gli alberi di Natale, con o senza tradizionali palline di vetro colorato: «Si possono appendere mazzetti di fiori freschi, due o tre steli di Helichrysum orientale, giallo oro. Si legano insieme, accorciandone lo stelo, con fili verdi di metallo o con rafia; chi preferisce il bianco, farà mazzetti di Brizia e statice; rosso o rosa per i gruppetti di Helichrysum bracteatum, circondati da corti steli di faggio selvatico; oppure mazzetti di Ornithogalum globosa o Helipterum sesamo».

Come fare una ghirlanda? «Si prende della rete metallica, alta 30 cm lunga quanto la circonferenza che si desidera ottenere (a si ricopre di sfagno. Si arrotola sullo sfagno (formando un cilindro che si ricoverà a poco a poco; si fissa con fili metallici, alle estremità della ghirlanda possono essere flessibili rami di Actinidia o altri rampicanti. Poi nel muschio si inseriscono mazzetti con fiori essiccati sia quelli già detti, sia rose, selvatica, Ammobium bianco.

«Oppure sui lati dei rampicanti si farà un unico grande nodo con un nastro rosa antico (le cui estremità devono ricadere lunghe) arricchendo la ghirlanda di ciuffi d'ortensia e gipsofila». Una variante? «Una lunga treccia fatta di rafia, coperta di ciuffi di ortensie essiccate unite ad Helichrysum giallo (steli legati con filo metallico) e nastrini o lasciati prodotti al fondo lana rosso».

Simonetta

Appello del presidente dell'Usl Bosco

Chieri, più medici

L'Ospedale Maggiore che serve [redacted] Comuni [redacted] di carenze d'organico - Potenziare nefrologia [redacted] pronto soccorso, dove spesso [redacted] guardia un solo dottore

CHIERI — Tredici miliardi per ristrutturare l'ospedale per adeguarlo alle esigenze del territorio e della crescente domanda di servizi dell'utenza che gravita attorno all'Usl 30: novantamila cittadini residenti in 25 Comuni. Particolarmente delicato il problema del pronto soccorso dove l'anno [illegible] sono stati registrati [illegible] passaggi e dove la [illegible] di personale è più [illegible] Spesso - presidente [illegible] Usl Luigi Bosco «Il servizio [illegible] con un solo [illegible] di turno mentre se ne [illegible] [illegible] Ma più [illegible] sufficienti specialmente per offrire un moderno servizio di medicina d'urgenza e d'emergenza. Bosco: «[redacted] ottenuto dalla Regione il permesso di assumere sette medici e quindi è possibile assicurare la presenza di due di essi in pronto soccorso. E' qualcosa ma [redacted] équipe efficace dovrebbe disporre sempre di un chirurgo e [redacted] un anestesista». Poi c'è bisogno di infermieri, «almeno una trentina in più per garantire sessanta minuti di assistenza ad ogni paziente durante l'arco della giornata».

I tempi e le modalità di assunzione di un nuovo medico e infermiere sono molto [illegible]. Sono necessari almeno cinque mesi per sostituire un dottore. Al contrario, quando uno chiede il trasferimento è possibile trattenerlo di servizio soltanto un mese. Inoltre la maggior parte dei medici non lavora a tempo pieno presso l'ospedale.

Entro la fine dell'anno sarà rinnovato il laboratorio analisi e il reparto di nefrologia che serve anche la Val [illegible] [illegible] Nel [illegible] [illegible] tive. Non basta insomma la buona volontà dei singoli operatori e dei singoli responsabili. Amare le constatazioni in proposito del presidente Bosco: «Molte cose miglioreranno ma quello che ci ostacola maggiormente è la burocrazia. Ad esempio, per ottenere l'autorizzazione ad esporre la nuova insegna del pronto soccorso, ho impiegato otto mesi».

Antonella Torra

Scontro frontale Donna muore

[illegible]

Lavorano alla Comunità montana di Oulx

Cartellini «truccati» 2 impiegati inquisiti

Indiziati di truffa [redacted] vicesegretario e [redacted] geometra

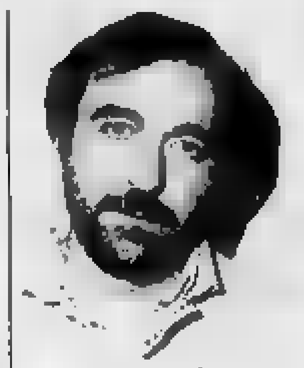
OULX — Guai giudiziari per due impiegati della Comunità montana dell'Alta Valle di Susa [redacted] manomesso la macchinetta che timbra i [redacted] per coprire assenze arbitrarie dal lavoro. Le ipotesi di reato contestate sono truffa aggravata e falso materiale commesso da pubblico ufficiale in atto pubblico. La vicenda è al vaglio della procura della Repubblica: tocca al giudice chiarire questa storia che ha [redacted] parecchio scalpore [redacted] Valle dove i due sono molto [redacted] sciuti.

Sotto inchiesta [redacted] finiti Walter Re, [redacted], Bardonecchia, via Medail 35 e il geometra Mauro Borello, 28 anni, Gravere, via Provinciale 21, rispettivamente vicesegretario e [redacted] operativo della Comunità montana. I due [redacted] fermati dai carabinieri della Compagnia [redacted] Susa che, al [redacted] do [redacted] capitano Peritto, hanno perquisito gli uffici dell'ente a Oulx sequestrando la macchina obliteratrice e tutti i cartellini dei sette dipendenti.

Ma cosa è avvenuto di preciso? Dalle prime indagini risulterebbe che da tempo i due avessero l'abitudine di assentarsi senza giustificazione e poi regolarizzassero la loro posizione con timbrature fasulle. Qualcosa si potrà capire dopo [redacted] esame [redacted] della macchinetta obliteratrice che, quando è stata sequestrata, era senza il solito lucchetto di garanzia.

I carabinieri hanno concentrato gli accertamenti soprattutto sugli ultimi mesi di lavoro, ma pare che le prime assenze arbitrarie risalgano all'85. Per ora si tratta solo di ipotesi che vanno verificate.

Il pretore [redacted] Susa, Berrino, ha interrogato i due impiegati e li ha rimandati a casa. Il giudice avrebbe anche disposto una perizia sul materiale raccolto dai carabinieri. Poi ha trasmesso gli atti alla Procura di Torino competente per materia (per [redacted] fal-



Walter Re, 35 anni

so procede infatti la Procura).

Chi sono gli indiziati? Walter Re è stato impiegato dal '77 all'82 presso il Comune di Gravere, poi è passato alla Comunità montana, a Oulx. E' conosciuto in Val di Susa anche come scultore del legno e ha partecipato a numerose mostre. Il geometra Mauro Borello è da cinque anni alla Comunità montana con funzioni di tecnico operativo.

L'inchiesta sui due impiegati non è passata sotto silenzio. La giunta [redacted] Comunità ha tenuto venerdì sera una riunione straordinaria. Il presidente, che è anche sindaco di Bardonecchia, Alessandro Gibello, ha commentato con un po' di stupore: «Attenderemo riscontri precisi alle accuse contestate, poi si [redacted]. Esiste un regolamento del personale che va comunque rispettato. C'è incredulità di fronte [redacted] accuse contro dipendenti che si sono sempre dimostrati capaci e disponibili anche [redacted] dell'orario [redacted] servizio».

Fulvio Morello

TRA I MILIONARI DI CIAK

Patrizia Novarelli, Torino, corso Sebastopoli 28 (nella foto), è tra i fortunati neomilionari del concorso «Ciak», il popolare gioco de La Stampa. Altri premiati, per la settimana scorsa, nella provincia di Torino sono stati: Giuseppina Alberto, Avigliana, corso Laghi 149; Enrica Traversa, Ivrea, via Monte e Domenico Laguale, Nichelino, via Alighieri 3.

dalla Grande Torino

Contro [redacted] discarica

NICHELINO — Oltre duemila persone hanno protestato domenica da[illegible] Municipio contro la costruzione [illegible] di rifiuti di [illegible]

[redacted] al referendum

[illegible]

A Collegno Regalanatale

[illegible]

Arrestato scippatore

[illegible] una pattuglia di carabinieri della Stazione San Donato. Il giovane aveva poco prima strappato la borsetta a Bianca Tomaselli, 42 anni: all'interno c'erano 500 mila lire in contanti. La refurtiva è stata recuperata.

Club dirigenti

TORINO — [illegible] presidente [illegible] Fiat Umberto Agnelli [illegible]

Andare all'estero

TORINO — [illegible]

Educazione alla salute

COLLEGNO — [illegible] a Martiri XXX Aprile [illegible]

Rapina al supermarket

TORINO — Due giovani mascherati e armati di pistole hanno bloccato, verso le 17.30 di ieri, clienti, cassiere e direttrice (Roberta Pavan, 25 anni) del Panda Market di corso Siracusa 92. Arraffati gli incassi, i banditi sono scappati su una A112 blu.

Arrestato rapinatore

TORINO - Una pattuglia della polizia ha fermato e poi arrestato Silvano Bertoglio, 32 anni, corso Emilia 5. [illegible] ricercato dalla Procura [illegible]

Nuova parrocchia

COLLEGNO — Stamane alle 10,30 [illegible] del vicario don Renato Bertolo viene inaugurata nel quartiere Oltredora la nuova parrocchia San Giuseppe.

Sospesi piani di [redacted]

TORINO — Accogliendo la richiesta dell'Enpa (Ente nazionale protezione animali) il Tar ha sospeso i piani [illegible] Salbertrand in Val Susa e dei cinghiali alla Mandria [illegible]

Organico più snello

Completata in Provincia la ristrutturazione del personale per adeguarlo alle esigenze dell'ente

TORINO — Il lungo iter della ristrutturazione del personale della Provincia, che ha modificato la preesistente pianta organica, è giunto in porto ed è stato votato dal Consiglio. Il provvedimento ha inteso rendere l'apparato organizzativo più adeguato al mutato ruolo dell'ente. «Attraverso processi di mobilità negli uffici — afferma l'assessore al personale, Beanearello — abbiamo voluto trasformare la macchina della Provincia per renderla più adattabile alle esigenze del pubblico: alcuni settori, che erano cresciuti a dismisura, sono stati sfoltiti e sono state istituite nuove figure professionali che seguono in modo più specialistico i problemi».

Il provvedimento, frutto di un lungo confronto con i servizi e con i sindacati, «ha il pregio di aver mantenuto inalterato il costo complessivo dell'organico rispetto a quello preesistente». Non è stato quindi necessario l'inoltro alla Commissione centrale per la finanza locale.

Quali le novità? Aumentano le qualifiche più elevate: i Settori ex Ripartizioni passano da 24 a 31 in relazione alla più accentuata responsabilità ed autonomia tecnica dei dirigenti, che salgono dal 7 al 9,9 per cento del totale del personale.

C'è un potenziamento delle qualifiche medio-alte per consentire l'acquisizione di più specialistiche capacità professionali, soprattutto con riferimento ai nuovi compiti di pianificazione territoriale, ad esempio, delegati dalla Regione.

Fra le modifiche più rilevanti c'è la ridefinizione dell'organico, eliminando posti da lungo tempo vacanti ed istituendone altri più rispondenti agli obiettivi della Provincia: questo movimento, pur operando 300 trasformazioni, porta ad una riduzione complessiva di 29 posti di fronte ad un organico di 3417 unità.

Viene aumentata la mobilità di personale nelle singole strutture: la giunta è competente per l'assegnazione dei posti in base alle necessità dei servizi erogati e ai corrispondenti carichi di lavoro, al Consiglio competono invece le modificazioni generali delle strutture e quindi dell'organigramma.

Borse e valigie top cercano partner adeguato.

Gira, gira, gira, ma fermati da noi. Faremo conoscenza. Brinderemo insieme all'ora dell'aperitivo. E poi abbiamo preparato una sorpresa, per augurarti Buon Natale. A proposito: siamo anche un regalo ad hoc per viaggiare, passeggiare, essere giramondo.

Sempre insieme a te.

Marco Polo
Il cuoio che viaggia con te.

via Po, 48, Torino, tel. 885262-836981

VALIGERIA ASCOLI | RIMOWA | CERRUTI 1881

PER NATALE SCEGLI IL TUO GIOIELLO SUL NOSTRO CATALOGO

POLMONARI
CODA
FORNERO
MASSACCESI
PIZZARDO
SACCO
ORO

Bertolini & Borse
concessionario della prestigiosa agenda
FILOFAX by VIEN

MUTUI PER LIQUIDITÀ
Fin Immobil S.p.A.

ISTITUTO PIEMONTESE ANTONIO GRAMSCI
UN TEORICO DELLA [illegible] IN UN «PAESE INDUSTRIALE DELLA [illegible]»
Torino, 10-[illegible] dicembre
Sala del Palazzo dell'Antico Macello di Po, Via [illegible] - Torino
Segreteria del Convegno: tel. 011/839 5402

VIGILANZA CITTÀ DI TORINO
CAVEAU E CUSTODIA BENI
PELLICCE - QUADRI - TAPPETI - BAULI
NASTRI MECCANOGRAFICI - DOCUMENTI
ARCHIVI [redacted]. ecc.
24 [redacted] SU 24
Corso Taranto 10/A
Tel. 011 263.838

Gioielli Toppati
[illegible] 8 dicembre, brindando [illegible] ai nostri 25 [illegible] mali e prestigiosi orologi.
Via [illegible] - TORINO - Tel. 325.122

GAY ELETTRODOMESTICI
IL MEGLIO A MENO

[illegible]	L. 550.000
[illegible]	L. 1.045.000
[illegible]	L. 650.000
[illegible]	L. 770.000
[illegible]	L. 940.000
[illegible]	L. 550.000
[illegible]	L. [redacted]
[illegible]	L. 635.000
[illegible]	L. 335.000
ESPRESSO GAGGIA COFFEE	L. 195.000
ESPRESSO GAGGIA BABY ELETTRONICA	L. [redacted]
VAPORELLA [illegible]	L. [redacted]
[illegible]	L. 140.000

I prezzi sono comprensivi [redacted] iva
TORINO - V. Belfiore [redacted] - Tel. 650.53.23

ROSA
GIOIELLIERI & ARGENTIERI
VIA ARSENALE 25

TAPPETI PERSIANI, TAPPETI CAUCASICI, TAPPETI CINESI ecc.
Oriente
DA 40 ANNI NEL CAMPO
• PERMUTIAMO
«TAPPETI ANTICHI»
in SUPEROCCASIONE!

BabyClub
moda bimbi e ragazzi
TRUSSARDI | Valentino | MOSCHINO | Fiorucci | Levi's | Sisley/Stefanel | Coveri | Cacao | North Western | absorba
VIA NIZZA [illegible] - TORINO
9,30 - 19,30

Per la pubblicità nei servizi promozionali su LA STAMPA rivolgersi alla PUBLIKOMPASS S.p.A. di:
Milano, Torino, Bologna, Firenze, Roma, Napoli
PK publikompass spa

R. FABBRICA DE VETRI E CRISTALLI
BERRUTO 1801
PIAZZA VITT. VEN[illegible] [illegible] 83 13 60

Metti una sera con Casanova

Arthur Schnitzler

Stasera, alle 20,30, al Teatro Carignano, debutta lo spettacolo Casanova a Spa *di Arthur Schnitzler, traduzione di Claudio Magris, con Mariano Rigillo. Lo spettacolo fa parte del cartellone in abbonamento dello Stabile di Torino e le repliche si protrarranno sino a domenica 20 dicembre.*

è Spa è una commedia inedita, mai rappresentata in Italia. Anche in Austria, patria di Schnitzler, fu rappresentata soltanto una volta, a Schönbrunn con Max Reinhardt. La storia tratta dell'intrigo di decine di e la ricalca le tipiche situazioni «commedia degli equivoci». Amori segreti, intrufolamenti in di fanciulle, tradimenti, pettegolezzi.

Comunque, nonostante la serie di disavventure dei protagonisti, e in particolare di Casanova, commedia si conclude un lieto fine con due coppie in crisi che si riconciliano.

Lo spettacolo è prodotto dal Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia, la e di Luca De Fusco, scene e costumi di Sergio d'Osmo.

I DIED PRETTY STASERA AL BIG

Rock dall'Australia

Rock dall'Australia con i **Died Pretty**: stasera al «Big» di corso Brescia 38 (ore 22, in 15 mila lire) è di scena il gruppo che ha conquistato il pubblico dell'avanguardia rock con il primo album, *Free Dust*. I Died Pretty si ispirano alle della fine dei tardi Anni Sessanta, l'acid sound dei Doors e dei Velvet Underground, e sono un ulteriore conferma del momento di grazia che sta attraversando la musica australiana (di recente a Torino si sono ascoltati anche i Dead Can Dance, altro gruppo di punta del rock dei canguri).

Sempre stasera segnaliamo al «Pick Up» di via Barge 8 il divertente cabaret del Trio Remo, il gruppo comici che dopo essersi affermati al Festival del Cabaret di Loano hanno trovato la popolarità partecipando a *Drive In*.

Tra i concerti di stasera ricordiamo al «Divina Commedia» di via nato 47 il rock del Tony D'Urso Group, mentre per chi preferisce il liscio stasera «Club 84» Valentino) l'orchestra Macaro e protagonista di una serata che verrà trasmessa da due.

Proseguono intanto le prevendite per il concerto dei Pooh al Palasport, giovedì 10: ricordiamo che i biglietti di gradinata costano 22 mila lire e quelli di platea 27 L'incasso della sera sarà devoluto alla Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro. I biglietti sono disponibili da Maschio, Ricordi, Rock&Folk, Discolo Roma, New My Music, Discorso, Books Store Hot Point, Fan's Shop, Cinquantaquattro, Astori (Rivoli), Disco Shop (Settimo), Disco Star (Orugliasco), Paul Music Center (Chieri), Punto Musica (Chivasso), Magic Bus (Pinerolo), Radio Canavese (Cuorgnè). g. f.

Zucca e mammà diventano divi

Fare cabaret a Torino non è impresa facile. Ancor più difficile è riuscire ad affermarsi in questo campo partendo da questa città. Mario Zucca è uno dei pochi che sembra ci riuscito.

Il suo viso fino a qualche tempo fa era conosciuto al pubblico televisivo soprattutto per la pubblicità di un ufficio, ma da alcune settimane la sua popolarità è salita alle stelle grazie alla partecipazione al «Drive In», la nota trasmissione della berlusconiana rete Italia 1.

Nel firmato da Antonio Ricci, Zucca propone la figura paradossale di una sorta di teppista metropolitano, in dei molti Bronx di periferia.

Sull'onda di questa popolarità, Mario Zucca approda questa sera al Teatro Araldo, in Chiamonte 7 nell'ambito della rassegna «Il comico, il poetico, il fantastico» con lo spettacolo *Io, mamma e* , una *storia di forori forzati* ci vero di *famiglia* un *inferno*.

Scritto da Piero Ferraris lo spettacolo è prodotto dal Teatro Instabile di Genova, specializzato nel lavoro e nella valorizzazione di giovani talenti della comicità. L'instabile organizza da alcuni anni a questa parte un festival itinerante di cabaret, offrendo spazio a giovani che vogliano cimentarsi nella difficile arte far ridere!

In *Io, mamma e papà* Zucca vita a numerosi personaggi, attinti realtà umana di un quartiere come Mirafiori Sud. Un'operazione per certi versi simile a quella che lanciò più d'anni fa Verdone. Anche se a differenza di Verdone Zucca punta le sue carte soprattutto sull'attualità.

L'allestimento sarà in scena fino al 12 dicembre. L'inizio è previsto alle 21,15. Per informazioni telefonare a 771784.

r. mul.

ABBIGLIAMENTO
UOMO DONNA
prandi
TORINO - Tel. 511
C.so PALESTRO 7 ang. via JUVARRA
PRIMA DI ACQUISTARE
CONFRONTATE
Omaggio un calendario
ABBIGLIAMENTO
UOMO DONNA
prandi
TORINO - Tel. 511 468
C so PALESTRO 7 ang. via JUVARRA
VENDITA AL DETTAGLIO
SOLO AL POMERIGGIO
PREZZI INGROSSO
Martedì dicembre
aperto pomeriggio
ABBIGLIAMENTO
UOMO DONNA
prandi
TORINO - Tel. 511 468
C so PALESTRO 7 ang. via JUVARRA
PRESTIGIOSI CAPI MODA
I tessuti prestigiosi
Cappotti pura lana L. 199.000
Giacconi trapuntati L. 105.000
Abiti uomo pura lana L. 235.000
Giacche pura lana L. 115.000
Pantaloni pura lana L. 55.000

UNA VENDITA BENEFICA DELL'ENPA

Essere solo come un cane

L'Ente Nazionale Protezione Animali conclude oggi il «Banco di vendita in favore dei cani abbandonati» nella sede di via San Francesco da Paola 30. La manifestazione è cominciata sabato 5 dalle 9 alle 12,30 e dalle 14,30 alle In queste ore vengono messi in vendita i più svariati oggetti offerti dagli oltre 5 mila iscritti all'Enpa Torino e provincia. Il ricavato sarà devoluto per contribuire alle spese del canile di via Germagnano dove attualmente vengono ospitati 200 animali.

«Il canile costa all'Enpa 50 milioni all'anno — spiega il segretario dell'Ente Silvano Trasso — e far fronte a queste spese abbiamo organizzato per il sesto anno il banco di vendita. Affianca al contributo dei nostri soci quello è l'unica forma di finanziamento. nostro ente, infatti, riceve sovvenzioni dallo Stato».

Negli altri anni l'iniziativa ha riscosso un notevole successo. Nel 1986 sono stati più di duemila i visitatori che hanno acquistato qualche oggetto. «Chi si reca all'Enpa non deve pensare assolutamente di poter fare un affare — continua Trasso — il ricavato servirà infatti per il mantenimento e per le cure dei cani abbandonati. Per questo ogni oggetto ha un prezzo simbolico, in alcuni casi superiore al suo valore reale. Speriamo inoltre di riuscire, con questa iniziativa, a sensibilizzare la cittadinanza sul problema, ogni anno infatti il personale dell'Enpa raccoglie per le strade oltre duemila randagi».

Durante il di vendita è possibile contattare il personale dell'Enpa se si desidera «adottare» un cane.

l. p.

La Sacra festeggiata dagli amici

segna Domani, alle 21, sala incontri in via Accademia delle Scienze 11, si parlerà su «Rapporto sulla Sacra di San Michele, alla fine del primo millennio». *Un appuntamento caro a molti piemontesi che nell'antico cenobio della Val Susa vedono un simbolo della loro civiltà.*

All'incontro parteciperanno *Paolo Berruti, Daniela Biancolini, Silvano , Fernando Delmastro, Fabrizio Antonelli d'Oulx*, tutti amici della Sacra e interessati alla sua salvaguardia.

«NATALE MINIBASKET» AL PALASPORT

Se il canestro è piccolo

Per i bambini che amano lo sport palazzetto è un altro Natale, che arriva prima di quello vero.

Oggi, il Palazzetto dello Sport del Parco Ruffini di Torino, il Comitato Regionale Minibasket, in collaborazione con gli Assessorati Sport e all'Istruzione, ha organizzato il «Natale Minibasket», una grande festa (con inizio alle ore 17) che avrà come scenario il più grande impianto sportivo al coperto della città, con ingresso gratuito sia per i bambini sia per i loro accompagnatori.

A Torino e provincia i giovanissimi che giocano a minibasket (così si chiama lo sport dei cestisti per i praticanti dai 5 ai anni di età) sono attualmente tremila. Il «Natale Minibasket» non è rivolge soltanto a loro, ma a tutti i coetanei che amano il fascino di questo sport sempre più popolare in Italia.

Per tutti i bambini e ragazzi ci sarà quindi la festa, organizzata per i loro accompagnatori, la festa oggi offre anche l'occasione di incontrare i campioni della Fonte San Benedetto che hanno accettato di buon grado l'invito di effettuare un'esibizione-spettacolo.

Ma la festa non è solo

Sull'altopiano

Da domani al 20 dicembre, nella sala video del Museo della Montagna, al Monte dei Cappuccini, verrà trasmesso il programma prodotto dalla Rai-Veneto «Vivere sull'altopiano». regia di Mario Maggiore. Il filmato video parla del passato e del futuro dell'Altopiano di Asiago.

Ogni anno, infatti, la Federazione Italiana Pallacanestro organizza in tutta Italia una serie di manifestazioni, tornei, gare di abilità, partite, che vedono impegnati i bambini. Quest'anno, per la prima volta, anche Torino e provincia hanno aderito all'iniziativa: ben 38 centri di Minibasket l'elenco e tutte le informazioni sono disponibili presso il Comitato Provinciale Minibasket di via Orvieto 72 a Torino (tel. 519 147 - 540 039). Le categorie sono tre: Aquilotti e Gazzelle (11 e 12 anni), Scoiattoli e Libellule (9 e 10 anni), Pulcini e Paperine (dai 6 agli 8 anni).

r. b.

IL REGOLAMENTO
CIAK SI GIOCA
CIAK SI VINCE
1 Comprate La Stampa giorno; troverete quotidianamente (escluso il lunedì) due strisce di divi del cinema.
2 Cercate sulla vostra cartolina, dal sabato al venerdì nella striscia di gioco della settimana corrispondente, i divi pubblicati dal giornale e segnate con un cerchio quelli che trovate.
3 Quando completato tutti gli 8 divi della di gioco della settimana, telefonate allo 011/6965272 entro le ore 20 venerdì. Per ritirare il premio presentare le 6 copie dei giornali usciti nella settimana di gioco.
4 L'assegnazione dei premi avverrà in base al "numero della fortuna" stampato su ogni cartolina: dal più alto (primo premio) al più basso (ultimo premio) nelle settimane di gioco dispari; dal più basso (primo premio) al più alto (ultimo premio) nelle di pari.
Sono esclusi dalla partecipazione al gioco i dipendenti di Editrice La Stampa e Publikompass ed i familiari, titolari e dipendenti delle agenzie di distribuzione, i giornalai e familiari.
I PREMI
I° — 1 Lancia Prisma
II° — Un viaggio di 9 giorni per due persone alle Maldive oppure in Kenia della TURISANDA
III°— Gettoni d'oro per un valore di L. 1 000.000 - dal IV° all'VIII° un TV color Magnadyne 21" Stereo
I divi del gioco n°6:
81 56 22 76 20 45
38 23 88 62 11 69
Oggi parliamo di...
Johnny Weissmuller fra i tanti Tarzan dello schermo, è stato il più popolare e il più credibile. Ma l'identificazione con il personaggio è tale che l'attore non riuscirà mai a liberarsi dall'etichetta di «uomo della giungla». Johnny Weissmuller nasce a Windber in Pennsylvania. Campione di nuoto alle Olimpiadi del '24 e '28, debutta in campo artistico accanto a un'altra ex nuotatrice: Esther Williams. Sono insieme nella all'Esposizione internazionale di San Francisco.
Il primo film da protagonista è del '32: *Tarzan, l'uomo scimmia* di Van Dyke. Fino al '48 in 19 film sarà l'interprete più amato delle avventure dell'eroe della giungla. Prova a cambiare moglie, senza successo, con *La taverna delle belle* di Borzage nel '43 e *L'uomo della giungla* nel '46 di Pine. Così, quando l'era lo costringe a un secondo duo albero, diventa dal '48 al '53 l'avventuroso esploratore protagonista del serial *Jim della giungla* di William Berke. Lasciata l'identità nel '55, torna a recitare solo una volta nel '69 in *The Phynx* di Lee H. Katzin, oltre a un'apparizione in *How Tom Jun, il cane che salvò Hollywood* di Winner, del '75. Muore ad Acapulco, in Messico, nel 1984.
Vinci anche ogni giorno con:
CIAKLINEA OGGI 4.000.000
saranno equamente ripartiti tra i possessori della linea di simboli qui sotto riportata. Se una delle due linee di 7 simboli che trovate sulla vostra cartolina a destra delle strisce di gioco settimanali coincide esattamente (stessi simboli, stessa sequenza) con quella pubblicata, avrete vinto.
TELEFONATE SUBITO ALLO 011/6965272. SE NESSUNA VINCITA SARÀ COMUNICATA ENTRO LE ORE 20 DI OGGI IL PREMIO ANDRÀ A SOMMARSI A QUELLO DI DOMANI.
Domenica hanno vinto ciascuno L. 2.000.000: Ester Sorrentino, via Morghen 187, Napoli; Angelo Cappa, via C. Nigra 35, Torino
LANCIA
SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

giorno per giorno

Teatro

Al Nuovo — Nella Sala Valentino del Nuovo, alle 20,30, va in scena la prima di «Gli incidenti di Costantinopoli» con il Teatro dell'Archivolto di Genova. un lavoro tratto da tratti Carlo Goldoni.

Inaugurazione — Domani inaugura il Teatro Fregoli in piazza Santa Giulia 2bis. Riapre i battenti «Eugenio e sregolatezza» Eugenio Allegri, con Bobette Levesque.

Danza

Teatro di Torino — Domani e giovedì, sempre alle 21, al Teatro di Torino in piazza Massaua, balletto della «Fondazione Niccolò Piccinni» di Bari per «Concerto danza». Lo spettacolo prevede tre brani: Sentimenti, Le Corsaire, Serata Viennese.

Convegni

Buona cucina — Ieri mattina, all'Antica Zecca a Castelle n'è svolto un convegno operatori e giornalisti sul tema della gastronomia e vino in Piemonte. Fra gli altri ha partecipato sore regionale al Turismo, Moretti.

Film

Per i bimbi — Stamane, ore 10, al Cinema Nuovo Odeon in via Venaria 8, proiezione dei di cartoni animati «Pierri sbarca in America», regia Don Bluth. Fa parte delle anteprime organizzate dal Centro di Attività Sociali Fiat.

Varie

Donatori di sangue — Stamane, ore 9.30, nel Palavela, in via Ventimiglia a Italia 61, inizio giornata di festeggiamenti per i trent'anni della Fidas (Associazione Donatori Sangue Piemonte). Alle 14 ci sarà uno spettacolo con bande e cori per la regia di Massimo Scaglione.

Escoffier — Alle 20.30 al ristorante Cafasso in Valsalice 178, cena conviviale con i Discepoli di offier, delegazione Piemonte-Valle d'Aosta.

Televisioni private in regione

Grp
16 — Get Smart
16.30 La mia piccola Margie
17 — Lancillotto 000
17.30 Programma sperimentale
19 — Equipaggio tutto matto
20 — Oggi al cinema
20.20 I sette assassini delle lebbra di velluto
20.30 Cheppar Squad
23.30 Controsterzo
24 — Catastrofe con Robert Reynolds

Videogruppo
15.15 Le avventure della settimana
15.45 Rose de Lejos
19 — Poldark
19.50 Starbiaire
20.25 Rose de Lejos
21.30 Dore stanotte
22.25 Il meglio del West
23 — La settimana
23.30 Patrol Boat

Quartarete
16.— Il nido del serpente
16.50 Veronica
18 — Serlotta
19 Tg4
19.30 Ikayuan piccolo bonzo
20 — Savio senso
21 — Wrestling Catch
22.15 Ottolio
23.30 Automartari tv
0.30 Tg4
1 — La ragazza di via Condelli di G. Lavarini con M. Consolo e F. Stefani

Odeontv
16 — Ken il guerriero
16.30 Stupi Varietà da 7 a 14 anni
19.30 M'ama non m'ama game show
20 — La ruota della fortuna game show
20.30 Villaggio party programma condotto da Paolo Villaggio
22.30 Reclame spettacolo
23 — Storia italiana comico
23.30 Il Leonardo rubrica scientifica
24 — Ed i suoi vissero sposi

Canavese
17 — La isola delle
17.45 I grandi personaggi cartoni
18.50 Il sergente Preston
20.30 Magico Natale spettacolo
22.45 La isola delle
23.45 Alcazzeri rubrica

Telecupole
— Gli invincibili
— I Charleston
— Soffio del diavolo
— Motori non stop
— Destinazione
— Puccini
— Adele Giuseppina
I Charleston
— Video Mia
— Videocar
— Opera selvaggia
— Amor giuoco
— Piemonte sport
— Tg4
Piemonte sport
Amazzone
Videocar
— L'esploratore scomparso
Quinta Rete
— Marcia nuziale
— Lola
— Oh Madeline
— Il richiamo dei bassotti
— Ilmio amico Nina
— Marcia nuziale
— La banda del sole
— Italiander
— Il richiamo dei Bassotti
— Il fantastico mondo di Paul
— Ufo Dossolino
— Lola
Telefilm
— Dallarosa
Carnevali
Sport Basket
Thompson 1980
Sandi
— Wayne and Schuster
Telesubalpina
Corso di farmacologia
Alterazioni delle proteine plasmatiche
Il cavallo degli occhi blu con Ernest Borgnine
Cartoni animati
Incredibile ma vero!
— Il cardinale Ballestrero e l'innamorata
Le Consolata
Cartoni animati
E con la piccola fanno cinque con Angie Dickinson, Cliff Robertson
Telesci: tutto sullo sci e guida alle stazioni sciistiche piemontesi all'avanguardia (3ª puntata)
— Il ragazzo, poliziesco
Caccia al criminale

Reteplemonte
Cartoni
Le avventure di Pinocchio
Ryanhan
Cuore bigio
Gattomare
Baby show
King Leonard
Jenny la tennista
Jocelyn e... Baby show
I sette minuti che contano
Il pingovero
Ercoules sulle

Primantenna
Auto della settimana
Aggiudicate
Cronache del Piemonte
Flash cinema
Patrol Boat
Auto della settimana
Cronache del Piemonte
Detectives
Hadalishow
Auto della settimana

Videouno
Ricostruzione
Programmi per ragazzi
Mamma Milano
Tg notizie e commenti
Le auto della settimana
Mary Hartman
Tg Notizie
La scomparsa
Tg Punto
La macchina del tempo
Basket serie A2-M. Fantoni Udine-Cus Mestre
Speciale spettacolo

Erre Uno tv Svizzera
La tv dei ragazzi
Telegiornale
Speciali
Il quotidiano
Telegiornale
La riscoperta del mondo documentario
Il ramico scomodo
Telegiornale
Mercoledì sport
Telegiornale
Speciali
Cineverdetica

Quarterete 2 Videomusic
— Il gioco
On the air
Rock Hotel
Rock Report
— Dallas and Dallas
Rock Report
Blue Night

Telecity
Leonela
Bonetta
I ragazzi del sabato sera
Capitan Harlock
Robotech
Mystere
Ufonita
Cartoni animati
Colpo grosso
Italia sera sport Calcio europeo

Tv Star
Magnifici Wes
Cartoni animati
Portami con te
Dancing Days
Leonela
Ritornano quelli della cabina 38
Beverly Hillbillies
Vietato proibito
di Roma

Rete 3 Manila
I Tripodi
Dorothy e il maggiordomo
Chakra
Telegiornale
Tre l'amore e il potere
Il re del re

Telecittà
Napoli dei fumatores
I bottoni della camicia
Dick Powell
The Flintstones
Cronache del cinema
Videoguida
Dribbling, le soluzioni
Speciale spettacolo

Torino Futura
L'unica legge in cui credo
Tra l'amore e il potere
Nel regno dei cartoni
Il personaggio misterioso poco e niente
Jeans Swaggart rubrica
Il ripple silenzioso
— Videocittà rotocalco
Tra l'amore e il potere

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADUA 200 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521). **La monaca di Monza** di Luciano Odorisio con Myriem Roussel, Alessandro Gassman. Colori. Viet. 14. Orario 15.10 17 18.50 20.40 22.30. Ingresso 7000, A.ace 5000.

ADUA 400 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521). **Personal service** di Terry Jones (dei Monty Python) con Julie Walters (premio festival di Venezia). Colori. Viet. 14. Orario 15 17 18.45 20.30 22.30. Ingresso 7000, A.ace 5000.

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007). **Le streghe di Eastwick** con Jack Nicholson, Cher, Susan Sarandon, Michelle Pfeiffer. Colori. Viet. 14. Orario 15.20 17.40 20 22.30. Ingresso 7000.

AMBROSIO PICCOLO ... **Colpo al Stato** ...

ARLECCHINO ... **I miei primi 40 anni** ...

CAPITOL ... **Belli freschi** ...

CENTRALE ... **84 Charing Cross Road** ...

CHARLIE CHAPLIN 1 ... **Nadine un amore a prova di proiettile** ...

CHARLIE CHAPLIN 2 ... **Prica up Jim** (**Prick up your ears**) ...

CRISTALLO ... **La bamba** ...

DORIA ... **La finestra della camera da letto** ...

ELISEO GRANDE ... **Una preghiera per morire** ...

ELISEO BLU ... **The dead - Gente di Dublino** ...

ELISEO ROSSO ... **Roba da ricchi** ... 20.25 22.30 ...

FIAMMA ... [redacted] ...

Bernardo Bertolucci con John Lone, John Chen, Peter O'Toole. Orario 15.45 18.55 22. Ingresso 7000.

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.780). **La monaca di Monza** Myriem Roussel e Alessandro Gassman. Colori. Viet. 18. Orario 15 16.45 18.30 20.30 22.30.

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 521.431). **Non aprite quel cancello** con Stephen Dorff, Louis Tripp, Christa Denton. Colori. Viet. 14. Orario 15.30 17.15 19 20.40 22.30. Ingresso 7000.

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 839.3521). **La casa dei giochi** di David Mamet con Joe Mantegna, Lindsay Crouse. Ore 15 16.50 18.40 20.40 22.35.

LILLIPUT (via XX Settembre 15, tel. 532.120). **Appuntamento al buio** di Blake Edwards con Kim Basinger, Bruce Willis. Non viet. ... 20.40 22.40. Ingresso 7000.

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283). **Beverly Hills Cop II** ... con Eddie Murphy ... 20.30 22.30. Ingresso 7000.

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532.448). **L'ultimo imperatore** di Bernardo Bertolucci ... Peter O'Toole ... Ingresso 7000.

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532.448). **The Untouchables - Gli intoccabili** ...

REPOSI ... **RoboCop** ...

ROMANO ... **Full Metal Jacket** ...

STUDIO RITZ ... **Maurice** ...

giore interpretazione maschile). Colori. Viet. 14. Orario 14.30 17.10 19.50 22.30. Ingresso 7000, A.ace 5000.

VITTORIA (via Roma 356, tel. 511.709). **Il segreto del mio successo** di Herbert Ross con Michael J. Fox, Helen Slater. Non viet. Orario 15.25 17.45 20.05 22.25. Ingresso 7000.

ZETA D'ESSAI (via Coriasca 12, tel. 749.29.07). **Specchi del desiderio** di D. Drew con Rupert Everett, Jennifer Grey. Colori (drammatico). Non viet. Orario 16.45 18.30 20.30 22.30. Ingresso 7000, ridotti 5000.

ZETA RAGAZZI (via Coriasca 12, tel. 749.29.07). **Robin Hood**, cartoni animati a colori di Walt Disney. Orario 14 15.20. Ingr. 7000, rid. 5000.

[redacted] VISIONI

AMBRA RAGAZZI (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.391). **Gli aristogatti** di Walt Disney ... **L'asinello** ...

AMBRA TEATRO ... **siciliano** ...

FARO ... **Oci Ciornie** ... Marcello Mastroianni ...

FORTINO ... **Navigator** ...

MASSAUA ... **Il colore dei soldi** ...

NUOVO ODEON ... **Quarto protocollo** ... Michael Caine ...

SELENE RAGAZZI ...

tel. 874.171). **Basil l'investigatopo**, cartoni animati di Walt Disney. Spettacolo unico ore 14.30.

SELENE D'ESSAI (corso Sergio 53, tel. 874.171). **Giulia e Giulia**, di P. Del Monte, con K. Turner, Song. G. Byrne (alta definizione). Viet. 14. Or. 17 18.45 20.30 22.30.

SECONDE VISIONI

AGNELLI (via Paolo Sarpi 117, tel. 617.136), per i ragazzi: **Fantasia**, cartone animato a colori di Walt Disney, ore 15.17. **Camera con vista** di J. Ivory con M. Smith, D. Elliott (commedia) unico spettacolo ore 20.30.

CUORE (via Nizza 56, tel. 647.880). **La spada nella roccia** cartoni animati di Walt Disney. Spettacoli ore 14.30.

LANTERI (corso Giulio Cesare 80, tel. 264.134). **Le miniere di Re Salomone**. Colori. Ap. 14.30.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA ... **China Lee e le fanciulle scostumate e insaziabili** ...

ARCO PUSSICAT ... **Turbamenti erotici di Pamela** ... **Desiderable model** ...

CINECLUB ... **Bad girls** ...

HOLLYWOOD ... **Anal center - Triessual encounters** ...

MAFFEI ... **La bocca (Sex bis)** ...

MAIOR ... **Vicende intime n. 1** ...

METROPOL ... **La moglie esperta** ... Samantha Fox, Paul Thomas ...

MILANO - ROY DU SEXE ... **Le regine ultrasex - Orno orgies** ...

PRINCIPE ... **La pantera bionda** ... **Orno super games** ...

REGINA ... **Osceno** ... **Tensione erotica** ...

ROMA BLUE ... **Fanny calda bestia (Dear Fanny)** ...

SPEZIA ... **Porno magic a Beverly Hills** ...

TORINO ... **Bambole erotiche (Sex wars)** ...

VENETO ... **Dolce affare - Sogni indecenti** ...

Scelti per voi

Per chi apprezza lo stile inglese

84 CHARING CROSS ROAD di D. Jones. Tra una scrittrice e un libraio quasi un amore per lettera. Delicata rievocazione.

Per scoprire il Forster segreto

MAURICE di J. Ivory. Un amore omosessuale nell'Inghilterra puritana. Con un lieto fine a dispetto.

Per chi desidera divertirsi

LE STREGHE DI EASTWICK di G. Miller. Jack Nicholson è il diavolo alleato-padrone di tre belle donne per sconvolgere una tranquilla cittadina. Ma, si sa, le donne ne sanno una più del diavolo.

Per chi cerca la gangster-story

GLI INTOCCABILI di B. De Palma. Il buono Costner, il bravo Connery e il cattivo De Niro nella trasposizione cinematografica della serie tv ispirata alla storia vera del sergente Ness, antagonista di Al Capone nella Chicago supercorrotta del Proibizionismo.

ELISEO

La [redacted]isala che i torinesi portano al [redacted]so

eliseo blu

UN CAPOLAVORO

grand'eliseo

SCOTTANTE ATTUALITA'

eliseo rosso

adua 400

Divertentissimo, sarcastico e mordace.

(IL CORRIERE DELLA SERA)

Personal Services

CAPITOL

«...effetti spesso irresistibili...» (IL GIORNO)

«Christian De Sica è bravissimo...» (LA STAMPA)

MUSIC AMERICA

Ore 15.30 [redacted]

21-2 GLI [redacted]

Giovedì

FRANCO CALIFANO

con RADIO VERONICA

NATALE IN MUSICA A SOLONGHELLO

Chiesa Parrocchiale S. Andrea

oggi ore 11.30

DUO BAROCCO

Pier Luigi Cimma (torba)

Gabriella Perugini (sorbino)

Organizzazione

TEATRO NUOVO

CENTRALE

UNA PICCOLA PERLA SENTIMENTALE

«E' un gioiello di eleganza e sensibilità, un ricamo di sentimenti»

(Il Corriere della Sera)

ANNE BANCROFT · ANTHONY HOPKINS

84 CHARING CROSS ROAD

SALA VALENTI[redacted]

NUOVO PROGETTO PROSA '87-88

da stasera ore 20.30 e domenica

IL TEATRO [redacted]

[redacted]

DI COSTANTINOPOLI

di Carlo Repetti e Giorgio Gallione

da Carlo Goldoni

C. D'Azeglio 17 · [redacted] 655.552

TRIONFA AL CINEMA

SELENE

IL FILM EVENTO IN ALTA DEFINIZIONE

Du Parc

Ore 15.30 e 21 successo di

EDO PUMA

FARO

Ore 21 Successo del Complesso

DANILO

LA COMETA PIOBESI

Ore 15 - LISCIO e MODERNO

Ore 21

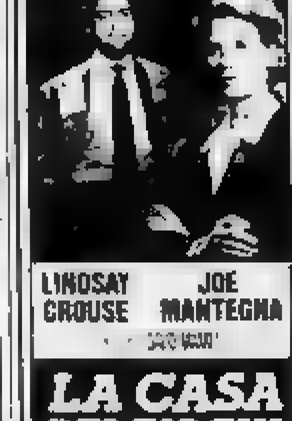
[redacted] NICOLUCCI

ZETA

DA OGGI

Un «triangolo» fuori terra. La lotta di una donna per l'amore «fremito» di 2 uomini

KING KONG



Il vero Rupert Everett, ecco quello di «Another Country»: si ritrova a sorpresa nuovamente in grado di trasmettere sensazioni febbrili

(Stampa Sera)

NUOVO

«Il gesto e l'anima»

I BALLETTI DI SUSANNA E[redacted]

IMMINENTE

Il rock, una favola moderna, un grande WIM [redacted]

2 PRIME INCANDESCENTI OGGI

METROPOL

SAMANTHA FOX PAUL THOMAS in

LA MOGLIE [redacted]

Vietato [redacted] 18 anni

MAFFEI

SUPER OSE'

MAURICE FERRAY PAULINE

LA BOCCA

[redacted] bis)

Vietato [redacted] 18 anni

Columbia Pictures Italia

ARLECCHINO

Vivere otto anni con Carol Alt è una emozione pazzesca

all'IDEAL

OLIMPIA 1 · FIAMMA

IL FILM CHE [redacted] FERMATO IL TEMPO

CRISTALLO

IL FILM PIU' ATTESO DAI GIOVANI CON LA TRAVOLGENTE MUSICA DEI LOS LOBOS LA COLONNA SONORA DOMINA DA MESI LA HIT PARADE INTERNAZIONALE

lillipút

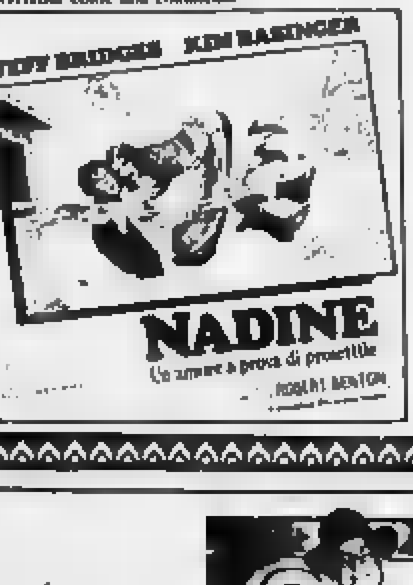
In esclusiva

KIM BASINGER · BRUCE WILLIS

Appuntamento al Buio

CHARLIE CHAPLIN 1 in esclusiva

- Emozionante come un'avventura
- Imprevedibile come un [redacted]
- Divertente come una commedia



Al cinema ci va a qualsiasi ora senza trascurare impegni

Teatri e concerti

ADUA 400 - GRUPPO DELLA ROCCA ...

ALFIERI - STABILE ... Le miserie 'd monsù Travet ...

ALFIERI ...

APALDO - TEATRO DELL'ANGOLO ... mamma e papà una ...

CABARET VOLTAIRE ...

CARIGNANO - STABILE ... Casanova a ...

COLOSSEO TEATRO ... Bolero ... Ramon ... Antoinette di Damerics ...

GARIBALDI TEATRO ... Elementi di struttura ...

del sentimento ... Special ... Aimable Cibasporo ... Galles ...

GIANDUJA MARIONETTE LUPI ... Marionette ...

NUOVO - DANZA ...

NUOVO - IL GESTO E L'ANIMA ... Balletti di Susanna Egri ...

SALA VALENTINO - NUOVO PROGETTO PROSA ... Gli accidenti di Costantinopoli ...

SALA VALENTINO - NUOVO PROGETTO PROSA ... Trappola per topi ...

TEATRO CLUB ... Un giorno che Majakovskij ...

TEATRO DI TORINO ... Sentimenti ... Le Corsaire ... Serata Viennese ...

TEATRO DON BOSCO ... Sicuramente amici ...

TEATRO FREGOLI ... Eugenio e svegliatori ...

TEATRO MASSAIA BORGHERE ... Un giusto a Mappopoe ...

GINGER DANZA CLASSICA E CONTEMPORANEA ... Hatha Yoga ...

IL CIRCOLO DEI CONFERENZIERI ...

TRADEZZA CLUB ...

PALAGHIACCIO E ROTELLIERE ...

ALFIERI

TEATRO STABILE

Teatro Stabile di Torino presenta

LE MISERIE 'D MONSU' TRAVET

di Vittorio Bersezio

con

PAOLO BONACELLI

MICAELA ESDRA

ADOLFO FENOGLIO

[redacted]

... BOB MARCHESE

regia

UGO GREGORETTI

ALFIERI

«al occorre»

ABBONAMENTO A 5 SPETTACOLI

BRACHETTI-BRAMIERI e QUATTRINI

MONTESANO-OPERETTA-BARBIERI

con Croccolo e con Saraceni

CARIGNANO

TEATRO STABILE

Ore 21

Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia

presenta

CASANOVA A [redacted]

di Arthur Schnitzler

trad. di Claudio Magris

con

MARIANO RIGILLO

regia di

LUCA DE FUSCO

TANGO Sala Danze

Domenica ... NUOVA RIFORMA

Ritrovi

AL BAGATELLE ...

AMERICA MUSIC ...

ARLECCHINO ...

DELLE ARTI ...

CLUB 84 ...

DU PARC ore 15.30-21 Edo Puma.

FARO ore 21 Danilo.

FORTINO ...

GARDEN ...

LA LUCCIOLA ...

LE GRILLON ...

LE ROI ...

MASSAUA ...

O.K. CLUB ...

PRINCIPE ...

TANGO ...

FRENZY ...

K 21 Valperga (To) ...

LA FAVOLA ...

MY CLUB - SHAKER PIANO BAR ...

NAPOLEON - PIANO BAR ...

«G» PIANO BAR ...

ODEON NIGHT ...

PATIO DISCOTECA ...

WHISKY NOTTE ...

ZIG ZAG CLUB ...

Gallerie e musei

ANTICHITA' CASARTELLI ...

APPRODO ...

ARTE 131 ...

AVERSA ...

CELEGHINI ... Carmagnola ...

CIRCOLO DEGLI ARTISTI ...

CITTA' DI SALUZZO SALA D'ARTE ...

FREE ART ...

GALLERIA L'AFFICHE ...

GALLERIA LA ROCCA ...

GALLERIA LA ROCCA ...

NOVARA ARTE ...

LA FINESTRELLA - Candelli ...

LA LANTERNA ...

LO SCORPIONE ...

LOSANO - Pinerolo ...

NUOVA BOTTISIO ...

PALAZZINA DELLA PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI ... Mostra Jean Tinguely, 1954-1987 ...

PALAZZO REALE - APPARTAMENTO MADAMA FELICITA ...

PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE ... **REGIONE PIEMONTE** ...

PORTICI ...

SALAMON & C. ...

STUDIO LABORATORIO ...

ZABERT ...

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA ...

BERMAN ...

DAVICO ...

GALLERIA BIASUTTI ...

GALLERIA CAVOUR ...

GALLERIA D'ARTE IL PORTICO ...

IL PRISMA ...

LA GIOSTRA ...

LA PARIGINA ...

LE IMMAGINI ...

MICRO ...

NARCISO ...

PIRRA - FIN-ART-LEASING ...

PIRRA CERAMICHE ...

S. AGOSTINO ...

TUTTAGRAFICA ...

MUSEO DELLA MARIONETTA ...

MUSEO DELL'AUTOMOBILE ...

MUSEO EGIZIO ...

MUSEO PIETRO MICCA ...

PALAZZO REALE ...

Don Giovanni ha aperto con successo la stagione; breve contestazione di ecologisti

Scala, delirio di applausi per Muti

Salutato al termine da un'ovazione lunga dodici minuti - Grande sfoggio di eleganza, borse d'oro, strass, brillanti - Fra il pubblico, oltre il principe Carlo, Helmut Schmidt, i Rotschild, Raul Gardini, i Falck, la Fracci, la Cortese, la Tebaldi

Una bandiera pacifista si avvicina davanti all'ingresso della Scala: sta per incominciare «Don Giovanni»

MILANO — «Muti, Muti, bravo maestro Muti, brave maestro». Con dodici minuti di applausi, quasi una metà dei quali per richiamare in palco il direttore d'orchestra, è finita poco dopo le 23.30 la prima del «Don Giovanni» alla Scala. Tutti gli interpreti e il regista Strehler sono stati molto applauditi, un qualche dissenso soltanto per Desderi, che impersonava Leporello.

Il tradizionale rito della prima» era cominciato alle 18, quando in perfetto orario si sono spente le luci. Silenzio per un minuto, poi le note di Mozart: è cominciata la stagione della Scala, e Sant'Ambrogio, è cominciata l'inverno. Sulla piazza c'è una gran nebbia, un gran freddo, un gruppo di ecologisti protestano contro le auto che invadono le strade, un altro gruppo di ecologisti trasportano su un carrettino un Cristo in croce e una scritta contro le armi nel mondo.

«Siate qui per favore, non muoveteci, siete le uniche note di colore», dice il datore luci della Rai-tv, all'ingresso del teatro, a due carabinieri in alta uniforme. In teatro le signore sono andate tutte in nero, inquadrature smorte per le telecamere. Gerbere rosse e rami di pino, con fiocchi dorati, vagamente natalizi, alle porte, composizioni di gerbere e rami tra i palchi. Arrivano David e Eric Rotschild con le mogli Olimpia Aldobrandini e Beatrice Caracciolo, poi Giovanni Spadolini, Giulietta Simonetta, Renata Tebaldi, Carla Fracci (stile liberty l'abito chiaro e l'acconciatura), Amin Khan fratello di Karim, Gordini e Annie Getty nipoti di Paul, Lee Radziwill sorella di Jacqueline Onassis, la stilista Biki (che essendo una che fa la moda la fa e non la subisce, è tutta vestita di rosso), Valentina Cortese in tunica bianca.

Ci sono Raul Gardini, i Falck, il generale Pisano capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica, i Mondadori, Krizia, il costruttore Ligresti. Entra l'ex cancelliere tedesco Helmut Schmidt, una bella faccia intelligente contornata da capelli che l'età ha reso candidi: «Io sono un fifone della Scala» dice, in italiano. Ci sono ambasciatori e rappresentanti dei teatri lirici di mezzo mondo. Durante la rappresentazione, alle 22.40, l'ambasciatore Lunkov sale nell'ufficio di Badini per non perdersi la diretta dell'arrivo di Gorbaciov negli Stati Uniti.

C'è un gruppo di aristocratici inglesi. Carlo d'Inghilterra arriva alle 19.50, in smoking, un'aria vagamente sofferente, raggiunge il suo reale. «Principe!», urlano i fotografi. «Carlo! Carlo!». Strehler in mezzo agli uomini del loggione d'ordine. Lui si volta, con un sorriso un po' smarrito. Durante l'intervallo, andrà a salutare gli interpreti. E' arrivato con il suo aereo alla Malpensa, alle 18.10, il segretario particolare, l'addetto alla sicurezza, il valletto. Un'auto lo ha subito trasportato alla prefettura, nell'appartamento in cui pernotterà. Il tempo di cambiarsi e via alla Scala. A fine spettacolo, cena ai Bavini, con il sindaco di Milano, l'ambasciatore e il console inglese, alcune autorità cittadine.

E' una serata d'inaugurazione: dimenticata la rappresentanza delle autorità locali, le battute politiche sulla crisi a Palazzo Marino e l'imprevista svolta a sinistra d'intrecciano.

L'abbronzatura sembra diventata peculiarità delle dame: hanno visi pallidi, colorati soltanto di trucco. Incontrandosi mormorano con le labbra il gesto di baciarsi, lo sfioramento metterebbe a repentaglio lunghe sedute al trucco. Ci sono borse d'oro fatte a conchiglia e altre a campana come quelle che una volta si usavano per chiamare la servitù. C'è un tale tripudio di luccichii che davvero nessuno riesce più a distinguere gli strass dai brillanti. Ci sono scollature fino alla vita, tuniche di pizzo, boa e mantelli di velluto (neri, ovviamente), pellicce e finalmente, quest'anno tanti cappotti.

Mentre Radiotre trasmette le note di Mozart dirette da Muti, protagonista Thomas Allen e regia di Giorgio Strehler, i ritardatari son costretti ad aspettare al bar. Per entrare bisogna attendere l'intervallo, la puntualità della Scala non ammette eccezioni. Sono ritardatari Marta Marzotto, la stilista Coveri con due indossatrici, ridono.

A mezzanotte sulla piazza, ci sono un centinaio di persone che aspettano, animano una gollardata a base di fischi e di «ehhhhh!» all'indirizzo delle signore più

Ornella Rota

Morto a 80 anni uno dei grandi di Hollywood

Mamoulian, il regista che non amava il cinema

Fra i suoi film «Dottor Jekyll» e «Sangue e arena»

LOS ANGELES — Rouben Mamoulian, il regista americano di origine armena che ha firmato alcune tra le pellicole più celebri di Hollywood ed è stato un innovatore del teatro, è morto venerdì per cause naturali in un ospedale di Woodland Hills. Aveva 90 anni.

Di Rouben Mamoulian il regista hollywoodiano morto all'età di quasi novant'anni era nato a Tbilisi in Georgia, il 6 ottobre 1898, si poteva dire che fu un regista della completa retrospettiva che gli dedicò il Festival internazionale di Berlino. Una retrospettiva che fece conoscere gli aspetti più segreti e anche contraddittori di una personalità cinematografica alquanto discutibile ma indubbiamente di prima grandezza nel panorama del cinema americano classico.

Allora si disse che forse Mamoulian fu soltanto un grande mestierista conducendo al tempo stesso dalla sua profonda cultura e dalla difficoltà di aderire totalmente ai modelli produttivi di Hollywood. Come se non bastasse a essere tenacemente se stesso, quando realizzava un film, preferendo mantenere una sorta di distacco artistico e intellettuale.

È probabile allora che il meglio di se egli abbia messo nei teatri, nei teatri d'opera in particolare. Mirando al cinema, se proprio le piaceva gli aspetti meno personali e creativi della sua intelligenza. E fu in teatro infatti che Mamoulian non soltanto mise i primi passi affermandosi negli anni Venti prima a Londra e a Parigi poi a New York, fra i registi più interessanti e innovatori del momento, ma i primi passi.

Se il suo ultimo film è del 1957 quella Bella di Monaco con Fred Astaire e Ugo Chiarelli che fu una rivisitazione in chiave di musical del romanzo. Sangue e Arena di Blasco Ibanez, il suo ultimo lavoro teatrale fu una memorabile messinscena del «Amleto» di Shakespeare, messo in scena nel 1965 all'Università del Kentucky. Quasi a suggello di una carriera artistica nata quarant'anni prima.

In questa prospettiva i suoi film scelti in tutto dal 1929 al 1957 (non molti per un regista hollywoodiano, peraltro costretto non rare volte a produzioni di qualità teatrali, o come eleganti illustrazioni di testi letterari o drammatici) assumono un valore particolare. Si pensi intanto al Dottor Jekyll (1931, e il confronto con Mamoulian Barrymore e la versione Cristina (1941, con Greta Garbo e Jean Stanley (1955, con Miriam Hopkins e il vigile di Fuoco (1941, e Sangue e arena (1941, ambedue con Tyrone Power.

È dire che Mamoulian, agli inizi della sua carriera cinematografica, aveva dimostrato per lo schermo un interesse estremo analogo a quello per il palcoscenico. Sia in Applause (1929, il suo primo film, sia in Le vie della città (1937, in Addio gioventù (1938, e nello stesso Dottor Jekyll, non mancarono panoramiche linguistiche interessanti sperimentazioni formali originali. Fu peccato se in seguito le mancò la volontà.

Forse Mamoulian rinunciò deliberatamente a battersi per un ruolo artistico diverso all'interno dell'industria cinematografica di Hollywood. Ma era figlio di un banchiere e di una donna di raffinata cultura, amante del teatro. Lui stesso aveva studiato a Parigi e poi a Mosca, dove aveva abbandonato la Russia nel 1920 per dedicarsi al teatro in Inghilterra e in Francia e infine nel 1923 a New York.

Hollywood, cui approdò nel 1929, gli rimase costantemente estranea. Il luogo in cui la cultura teatrale poteva garantirgli il teatro dell'assoluto. A guardar bene i suoi film, con ben tutti via anche quelli meglio riusciti, si ha l'impressione che lo sia stato per Mamoulian fosse almeno in quel palcoscenico non precisamente naturale, la prima tradizione.

Gianni Rondolino

Il regista parla del nuovo thriller «Opera», che esce per Natale

Macbeth con corvi firmato Argento

ROMA — Natale con i corvi: ce ne sono molti — veri e finti — nel nuovo thriller in cui sato di sangue di Dario Argento che si intitola «Opera». «I corvi — spiega il regista — non si ammazzeranno, siamo persino stati costretti a costruirne di finti in funzione delle riprese. Il difficile fra di otto mesi abbiamo girato per prepararci le inquadrature dei volti dei corvi letteralmente *il Parma*, dove sono stati girati le scene più spettacolari, avremmo affittato un tunnel per ospitare i corvi veri, e la gente in rifiutarsi scherzosamente l'albergo dei corvi si mutò in pellerossa per portarli al Regio e alla fine li spettavamo in 'albergo'». Si mormora che alla fine i corvi aggredissero perfino gli spettatori della platea del Regio. Falso pettegolezzo.

Per l'industria cinematografica è già Natale come dimostra l'accavallamento delle interviste-spot degli autori dei film che usciranno nelle prossime settimane. Ieri è stata la volta di Dario Argento al quale bisogna riconoscere il merito di aver realizzato un film diverso da quelli natalizi prodotti dagli altri autori italiani, che praticamente tutte le

previste vette del Macbeth, ma come sempre accade, a complicare la situazione c'è il passato e il futuro della giovane. Il meccanismo giallo, comunque, scatta fin dall'inizio».

Il melodramma ha ispirato Dario Argento, anche se l'ha interessato fin da ragazzo perché aveva una nonna melomane. Due anni fa, tra l'altro, avrebbe dovuto firmare la regia del *Rigoletto* allo Sferisterio di Macerata, ma all'ultimo momento gli organizzatori si tirarono indietro preoccupati dall'impostazione eccessivamente vampiristica e cotolesca.

«Fu allora — racconta Argento — che decisi di monetizzare l'esperienza acquisita all'interno un *thriller* ambientato nel mondo lirico. E questo è un giallo *senza pudori, e nella realizzazione non mi sono certamente risparmiato*». Sebbene non sia stato ancora sottoposto all'esame della commissione di censura, «Opera» sarà certamente vietato ai minori di quattordici anni.

Oltre, ovviamente, alla musica di Verdi, la colonna sonora del film si avvale di brani rappresentativi composti da Brian Eno, un autore particolarmente a Dario Argento: «Ho sempre apprezzato la sua musica, sin dal *personale dell'aeroporto di Berlino. Gli avevamo commissionato la marchetta di sottofondo dell'aeroporto, e poi scoprimmo che era talmente ossessionante che rischiavo di fare impazzire il personale*».

Nei futuri programmi del regista di «Opera» c'è ora un film ambientato ai Caraibi e due opere di altrettanti giovani autori: Lamberto Bava e Luigi Cozzi che Dario Argento dovrebbe produrre.

e. b.

Prime film: «Prick Up - l'importanza di essere Joe» di Stephen Frears e «Colpo di Stato»

Inferno e paradiso di un sogno gay

PRICK UP - L'IMPORTANZA DI ESSERE JOE di Stephen Frears con Gary Oldman, Alfred Molina, Vanessa Redgrave, Wallace Shawn. Commedia drammatica. Produzione inglese a colori. Cinema Charlie Chaplin 2 di Torino, Cinema Capitol di Milano, Cinema Nuovi di Roma.

Si entra nelle commedie di Frears come in un recinto per animali dove si applicano le regole di una certa compiutezza di generazione e di gruppo sociale: il regista ha un'evidente un impasto di scherzo e di umorismo, di ironia e di cronaca che è caratteristico perché non amalgama alle dosi convenzionali di misura e di equilibrio. È un modo di raccontare difensivo, ridendo acido. La formula era sorprendentemente riuscita in *My beautiful laundrette*, è adottata con maggiori ambizioni in questo *Prick Up* pagine della vita di Joe Orton, il commediografo inglese ucciso nel '67 dal suo convivente. L'obiettivo di Frears non sembra tanto quello di ricreare una scheggia di talento di Orton, di rievocare un autore che nei Sessanta seminò genialità, irriverenza e scandali nella disponibile società inglese, quanto di unire una storia d'amore omosessuale per rilare il verso alla presunta liberazione di quegli anni e per rendere omaggio, a modo suo ai perdenti, al mediocre assassino. Il titolo originale (*Prick up your ears*) aveva il suono di una parolaccia, secondo il corrente parlar sessuale, al titolo italiano biasimerebbe fare un aggiunta, va bene l'importanza di essere Joe ma anche contro ogni sarcasmo l'infelicità di essere Kenneth l'amante assassino.

Joe Orton e Kenneth Halliwell s'incontrarono all'Accademia d'arte drammatica, il secondo che aveva più età e più mezzi s'innamorò di quel bel ragazzo dalle idee un po' confuse ma già molto chiare. Divennero amanti, una guida e un formatore. Sembrava che Orton fosse destinato a scrivere tutto, imparava in fretta. Facevano insieme degli scherzi criminosi di gusto (rubavano i libri delle biblioteche) insieme cercavano guai, insieme scrivevano commedie. Ma furono i copioni di Joe a mettersi in luce a provocare attenzione in quella Londra degli Anni Sessanta (ci ha rappresentata da Vanessa Redgrave, bellissima e più che credibile) ancora per metà vittoriana, ipocrita e bigotta e già di forme e gesti molto più libere. Halliwell, soffocato dal successo dell'amico, dal compagno di trattava come un fallito, una nullità, finì per uccidersi dopo aver massacrato a martellate Orton mentre dormiva. Poi si suicidò.

Stefano Reggiani

* *

COLPO DI STATO di Larry Ludman, con Lewis van Bergen, Roger Wilson e la partecipazione di John Philip Law. Italia. Drammatico fantapolitico. Cinema Piccolo Ambrosio di Torino, Supercinema di Roma.

Un giornalista e un fotografo di Miami entrano a far parte di un gruppo terrorista che opera nell'America centrale e meridionale e che ha base a Buenos Aires. Il gruppo, il diario del giornalista e il nastro di una cassetta registrata dimostrano che...

Un giornalista e un fotografo di Miami entrano a far parte di un gruppo terrorista che opera nell'America centrale e meridionale e che ha base a Buenos Aires e un incontro di basket interrotto per ordine di un reporter di un ex della Cia diventato organizzatore di destabilizzazioni politiche in vari continenti.

Cattivissimi, pessimi, superbi di Lang Jeffers, ispirato a una storia vera, un film che ha il coraggio di essere politicamente scorretto, perché fatto senza i peli sulla lingua del politicamente corretto. La regia è [illegible] che ha il merito di non prendere troppo sul serio la storia e i suoi personaggi. Un film [illegible] che ha il merito di non prendere troppo sul serio la storia e i suoi personaggi.

a. pic.

PICCOLO AMBROSIO
Per la prima volta un film anticipa la drammatica attualità
FABRIZIO DE ANGELIS presenta
COLPO DI STATO
THE OVERTHROW
LEWIS VAN BERGEN ROGER WILSON
JOHN PHILIP LAW
LARRY LUDMAN
VIETATO

FARO
UN CAPOLAVORO!!
SILVIA D'AMICO DI MONICO presenta FRANCO VON BORSIG
MARCELLO MASTROIANNI
NIKITA MICHALKOV
OCI CIORNIE
Titanus

al DORIA
Per la polizia era un killer, per il vero assassino una scomoda testimone. Tutto per una donna...
DELLA

AMBROSIO
UN TRIONFO DEL CINEMA SPETTACOLO!... LO VEDRETE E VI DIVERTIRETE (LA STAMPA)
UN DISEGNO
LE STREGHE DI EASTWICK

CHARLIE CHAPLIN 2
Palma d'Oro per il miglior contributo artistico al Festival di Cannes 1987
PRICK UP
L'IMPORTANZA DI ESSERE JOE
STEPHEN FREARS

LUX
EDDIE MURPHY
straordinariamente in forma
BRIGITTE NIELSEN
bellissima e prorompente
AXEL FOLEY È TORNATO.
È TORNATO DOVE APPARTIENE.
EDDIE MURPHY
BEVERLY HILLS COP II
UN POLIZIOTTO A BEVERLY HILLS II
THE HEAT'S BACK ON!
un film di TONY SCOTT

OLIMPIA 9
COSTNER-DE NIRO
CONNERY
un cast stregato
IL FILM DELL'ANNO
AL CAPONE
Controllava Chicago con assoluto potere. Nessuno poteva fermarlo.
Finché Eliot Ness e un pericoloso gruppo di uomini giurarono di fermarlo.
THE UNTOUCHABLES
GLI INTOCCABILI
un film di BRIAN DE PALMA

Siete soli? Andate al cinema
Siete in compagnia? Andate al cinema

al VITTORIA
Giovani yuppies questo è il vostro film
MICHAEL J. FOX
IL SEGRETO DEL MIO SUCCESSO
UN FILM DI ROSS
UNIVERSAL

AL REPOSI
PARTE BENE. PARTE MALISSIMO. TUTTO PIU' CHE BENE!!!
ROBOCOP
IL FUTURO DELLA LEGGE.
ORION
CDI

GIOIELLO e adua 200
LA MONACA DI MONZA
ECCESSI, MISFATTI, DELITTI
MYRIEM ROUSSEL
ALESSANDRO GASSMAN
LUCIANO ODORISIO

ARRIVANO I VOSTRI!
Oggi alle ore 14,30
Ristorante - Tavola calda - Bar - Tribuna riscaldata - Parcheggio interno - Tel. 955.1357
SCOMMETTIAMO?

ROMANO IN ESCLUSIVA
Un film di Stanley Kubrick
FULL METAL JACKET
BORN TO KILL
VIETATO MINORI ANNI 18

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511.024 - 538.687 - Torino

PK
Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass

I pupazzi di Telemontecarlo

Teste di gomma ma senza satira

Battute troppo superficiali e [illegible] d'attualità

È ormai un'abitudine dire che dopo anni di latitanza per censura e autocensura, la satira politica è tornata in tv. Il che è vero parzialmente perché sì, la satira politica è ricomparsa, ma troppo spesso ha caratteri di tale genericità [illegible] da far scendere a bassi livelli (o livello zero) un autentico risveglio. Ne è una dimostrazione «Teste di gomma» di Telemontecarlo.

[illegible]

[illegible] parlato con uno strano [illegible]cento che batteva sul lombardo e sul ligure saltando tra il piemontese: convincente poco e pochissimo ha convinto l'altro ieri lo sketch su un possibile idillio tra [illegible]chetto e De Mita (travestiti in Romeo e Giulietta): di spirito, azzeccata soluzione la marionetta, ma troppo diluito, fiacco e inconsistente il dialogo.

La verità è molto banale ma incontestabile nella sua crudeltà: non bastano le maschere di cartapesta ottenute con una perfetta e sofisticata tecnologia, bisogna che sotto ci sia un copione che sappia mordere. E che lo tenga in tv.

Nello stesso «Va pensiero» di domenica il sistema della finanza è stato ignorato [illegible] e preferendo ad altri metodi meno incisivi e più comodi [illegible] in bigiotteria, irresistibile la parodia [illegible] [illegible] attraverso la [illegible] di un documentario ufficiale, e irresistibile l'intervento di Piero Mendel che è riuscito a [illegible] l'opprimente «Mu[illegible]» di [illegible], da censura [illegible] non è morta. [illegible]

Ugo Buzzolan

Pur di avere a Fantastico lo specialista sovietico

Adriano stava per lasciare

La Rai ha acconsentito alla presenza dell'ospite, ma poi la pubblicità in trasmissione al medico italiano (allievo del chirurgo di Mosca) ha provocato una nuova lite - Rovente colloquio [illegible] Celentano, Rossini e Fuscagni - Escluse [illegible] il molleggiato

ROMA — Nuove nubi [illegible] Fantastico [illegible] Celentano messo in pericolo questa volta da un intrigo complicato di medici oculisti e vertici Rai: interviste mancate, inquadrature saltate e dissolvenze accese a fine trasmissione.

La storia è iniziata a metà della scorsa settimana, quando Adriano ha manifestato il desiderio di invitare il chirurgo oftalmico sovietico Fyodorov, che ha operato con ottimi risultati sua zia. Con lui avrebbero dovuto partecipare allo show [illegible] chirurghi italiani e soprattutto l'allievo di Fyodorov, Massimo Lombardi, che opera in una clinica privata romana. Pare sia invece [illegible] che i medici invitati abbiano preferito dare forfait, che di fronte all'eventualità di avere in trasmissione la sola voce del dottor Lombardi, i dirigenti Rai abbiano chiesto a Celentano di rinunciare all'incontro con Fyodorov, che su questo il molleggiato abbia [illegible] piedi arrivando a dire «se il chirurgo sovietico o rompo il contratto e me ne vado».

Si racconta di telefonate concitate tra il conduttore di Fantastico e il direttore di Raiuno Giuseppe Rossini; di ordini e contrordini arrivati direttamente dalla direzione generale della Rai; di autori che assistevano timorosi all'arrivo del nuovo temporale e alla fine di una soluzione [illegible] trovata faticosamente, [illegible] tentativo di non scontentare [illegible]: l'intervista con Fyodorov, no all'incontro di Celentano con il dottor Lombardi.

Il molleggiato, molto teso durante l'intervento del medico sovietico, aveva pensato comunque [illegible] un modo per fare il [illegible] della persona che realizza in Italia gli interventi di Fyodorov, magari con una citazione velocissima accompagnata da una fuggevole inquadratura in cui il dottor Lombardi sarebbe apparso seduto tra il pubblico. Celentano ha però capito in trasmissione che non era il caso di insistere e al nome non è seguita alcuna immagine.

Il suo comportamento non avrebbe comunque soddisfatto i dirigenti di Raiuno e così nel camerino, sabato notte, si sarebbero incrociate accuse e spiegazioni. Il direttore e il vicedirettore di Raiuno, Rossini e Fuscagni, avrebbero manifestato a Celentano il loro disappunto e i toni avrebbero fatto addirittura pensare alla possibilità di un nuovo provvedimento tipo quello adottato per l'episodio della frase contro la caccia.

Dalla Rai, dai dirigenti coinvolti nel nuovo episodio non è arrivata ieri nessuna dichiarazione. Rossini è partito nel pomeriggio per motivi di lavoro. Fuscagni ha preferito non dare notizie di sé. Nel tardo pomeriggio un'agenzia di stampa ha fatto sapere che nell'azienda di Viale Mazzini «non trovano nessuna conferma le voci di nuovi provvedimenti nei confronti di Adriano Celentano» e che «non risulta assolutamente che la Rai intenda adottare provvedimenti disciplinari nei confronti del conduttore di Fantastico anche perché Celentano non è un suo dipendente».

L'atmosfera nei piani alti del palazzone di Viale Mazzini non doveva essere euforica: alle valutazioni sulla nuova celentanata, si aggiungeva la prospettiva della riconvocazione, fissata per domani, del presidente Manca e del direttore generale Agnes davanti alla Commissione parlamentare di vigilanza. Si dice che per far rimandare l'audizione, fissata «per un ulteriore approfondimento delle vicende collegate ai contratti con la Rai e con gli sponsor di Fantastico» siano stati spesi a vuoto molti tentativi.

Fulvia Caprara

Domani sera su Italia 1 (alle 21,25) con Peppard

Boy George recita Boy George in A-Team

Boy George impersona se stesso nel nuovo episodio di A-Team, il telefilm in onda su Italia 1 domani alle 21,25.

Il proprietario di un bar notturno in Arizona vuole far cantare nel suo locale il famoso cantante country Cowboy George, per la sua turbolenta clientela, composta per lo più da rudi lavoratori addetti alla costruzione di un oleodotto.

Per una serie di disguidi invece dell'atteso «cowboy» arriva il [illegible] Boy George, nel quale succede il pandemonio. Ma il gruppo dei nostri eroi è pronto a intervenire, e già che c'è scopre loschi affari.

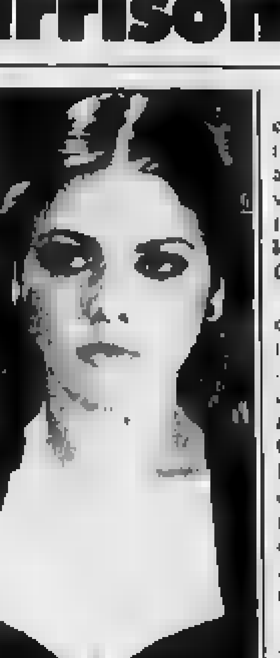
r. s.

Che fanno

Polanski: thriller per Harrison Ford

Roman Polanski ha finito di girare a Parigi *Frantic* (Frenetico), con **Harrison Ford** e **Emanuelle Seigner**. Thriller, un medico americano, sua moglie rapita, una valigia scambiata, una ragazza misteriosa. Il film si svolge quasi tutto in un grande albergo internazionale, che il regista ha fatto ricostruire negli studi di Boulogne.

Ornella Muti sarà in aprile protagonista del nuovo film di **Francesco Maselli**, *Codice privato*. La storia, centrata su un unico personaggio femminile, viene considerata dal regista «un omaggio al Jean Cocteau de "La voce umana"». Il produttore è Dino De Laurentiis.



Ornella Muti è la protagonista del nuovo film di Maselli

Marlee Matlin, l'attrice sordomuta, ha detto a «Glamour» americano che l'Oscar vinto per *Figli d'un dio minore* determinò la rottura della sua relazione con William Hurt, durata due anni. «*Fu un colpo per Hurt, perché io avevo preso l'Oscar subito, mentre a lui c'era voluto tanto tempo per riuscirlo con "Il bacio della donna ragno"*». Ha aggiunto, parlando attraverso un'interprete del linguaggio gestuale: «*Ho grande stima di lui, e la rotta ra mi addolora*».

Serge Gainsbourg interpreta a gennaio il ruolo di Paul Léautaud, lo scrittore francese anticonformista e stravagante, maniaco degli animali, autore de *Il piccolo amico* e *Diario letterario*, morto nel 1956. Le donne del film sono **Jeanne Moreau** e **Sabine Azéma**.

Maureen Stapleton, l'attrice Oscar 1981, ha deciso di stabilirsi a Lenox nel Massachusetts per «*veder crescere i miei nipotini, che abitano lì*».

Richard Attenborough ha firmato con la Paramount un contratto per altri film biografici dopo *Cry Freedom* (Piangi libertà), il film sulla vita del leader nero sudafricano Biko che verrà presentato anche al Film-Fest di Berlino. I primi due film saranno dedicati allo scrittore rivoluzionario inglese Tom Paine (1737-1809), combattente per la causa dell'indipendenza americana, e al letterato, esploratore inglese Richard Burton (1821-1890), conoscitore dell'India e dell'islamismo, traduttore delle *Mille e una notte*. Attenborough ha dichiarato che per potersi dedicare a questo progetti darà probabilmente le dimissioni da presidente di Channel 4 Tv e dal British Advisory Council.

Gli spettatori del cinema nella Germania Occidentale sono aumentati del 6% nei primi 9 mesi del 1987.

Claude Lelouch ha girato l'ultimo spot pubblicitario francese della Contrex. **Robby Muller**, il direttore della fotografia dei film di Wenders, ha lavorato diretto da Alain Franchet per l'ultimo spot pubblicitario di Yves Saint-Laurent.

Mickey Rourke ha cominciato a girare insieme con **Christopher Walken** nel New Jersey *Homeboy*, il film autobiografico scritto da lui e diretto da **Michel Seresin**, il direttore della fotografia di *Angel Heart* e d'altri film di Alan Parker che fa il suo debutto nella regia.

David Hare, l'eccellente commediografo e regista inglese, gira a Parigi fino al 12 dicembre il suo nuovo film *Paris by Night*, un thriller politico con **Charlotte Rampling** e **Michael Gambon**.

Glenda Jackson debutta come regista dirigendo e interpretando *Memento Mori*, tratto dal romanzo di Muriel Spark. La produzione, cofinanziata da Channel 4 inglese, è della Bowen Productions, la società formata dall'attrice insieme con l'amico americano Bob Ender, che ha appena prodotto *Strano interludio* da O'Neill.

Alain Corneau sta preparando, in due lungometraggi per il cinema e sette ore di televisione, una biografia del generale Pétain [illegible] 1940 [illegible] 1945, gli anni in cui Pétain fu a capo dello Stato dopo la sconfitta francese nella prima fase della [illegible] guerra mondiale, firmò l'armistizio con la Germania, guidò nella zona non occupata della Francia il governo di Vichy, e venne dopo la Liberazione processato per alto tradimento, con una condanna a morte tramutata poi in ergastolo.

Timothy Dalton (007) e **Vanessa Redgrave** recitano insieme in teatro a Londra, da gennaio, *A Touch of the Poet* di Eugene O'Neill.

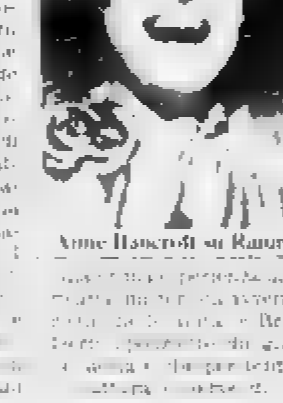
Milton Berle, 79 anni, **Danny Thomas**, 73, **Sid Caesar**, 65, recitano insieme, nel telefilm *Nothing's Impossible* (Nulla è impossibile) la storia di tre pensionati, ex dipendenti di un'industria dell'abbigliamento, che mettono [illegible] un'azienda di confezioni per anziani, sfidando con successo il mercato della moda giovanile.

Klaus Maria Brandauer ha finito di girare *Hanussen*, ancora diretto dal regista di *Mephisto*, l'ungherese **Istvan Szabo**.

Sidney Lumet è il presidente della giuria del Festival di Avoriaz (16-24 gennaio). Tra i giurati, **Valérie Kaprisky**, **Lambert Wilson** e la proprietaria di night clubs parigini **Régine**.

Scegliendo tra i film di oggi in tv

L'imprendibile «driver» di Walter Hill
Sinatra, investigatore privato a Miami



Anne Bancroft su Raiuno

DRIVER L'IMPRENDIBILE (1978, su Raidue alle 20,30). Secondo film di Walter Hill, abile regista autore di pellicole nere e violente (*I guerrieri della notte*, *Strade di fuoco*, *I guerrieri della palude silenziosa*) [illegible]

[illegible] banda di delinquenti.

L'INVESTIGATORE (1967, su Raitre alle 21,30) fra i due tempi di «Linea rovente») di Gordon Douglas dal romanzo *Miami Mayhem* di Marvin H. Albert, protagonista Frank Sinatra con Jill St. John, Richard Conte, Gena Rowlands: nel ruolo di un detective privato disincantato [illegible] che si trova su un mare [illegible] in gioco e che [illegible] un mondo di adulatori di questi gangsters. [illegible] malfamati, rifrattori e drogati.

ANNA DEI MIRACOLI (1962, su Raiuno alle 21,40) di Arthur Penn con Anne Bancroft e Patty Duke (entrambe premiate con l'Oscar). [illegible] storia di una governante chiamata ad assistere e curare una ragazzina sordomuta dalla nascita [illegible] mente cieca e sordomuta.

MARGHERITA DELLA NOTTE (1956 su Raidue a mezzanotte) di Claude Autant-Lara con Michèle Morgan, Yves Montand, Jean François Calvé: elegante versione moderna romantica e patetica della leggenda di Faust con vendita dell'anima al diavolo in cambio della giovinezza e di Margherita.

L'AMICO DI FAMIGLIA (1972 su Montecarlo alle 21,20) di Claude Chabrol con Michel Piccoli e Stéphane Audran: torbido intrigo con adulteri e omicidi in un equivoco ambiente della provincia francese.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale [illegible] 24.
[illegible] **Unomattina** con [illegible] Piero Badaloni.
[illegible] **Collegamento Gr2**
[illegible] **Occhio al superocchio**
[illegible] **Intorno a noi** con Gioacchino Bochi e [illegible]
[illegible] — **Santa Messa**
[illegible] **Pronto... è la Rai?** con Giancarlo Magalli e Ilenia Marchetti
14.15 **Quark** viaggi nel mondo della scienza, a cura di Piero Angela
[illegible] — **Cronache italiane** a cura di Franco [illegible]
15.30 **Cronache Nord chiama Sud - Sud chiama Nord**
[illegible] **Il fiuto di Sherlock Holmes**
16.50 **Sandokan** 2ª puntata. Sceneggiato [illegible] con Kabir Bedi, Carole André
[illegible] **Ieri, Goggi, domani** Lo spettacolo [illegible] presenta Loretta Goggi
20.30 **Fantasticone** [illegible] Massimo Boldi, Marisa Laurito, Maurizio Micheli e Heather Parisi
21.40 **Anna dei miracoli** film di Arthur Penn con Anne Bancroft, Patty Duke, Victor Jory, Inga Swenson
[illegible] **Potenza. XVI edizione Premio [illegible]rario Basilicata**
0.40 **DSE** Panorama internazionale. **Friedrichstrasse - Un [illegible]**

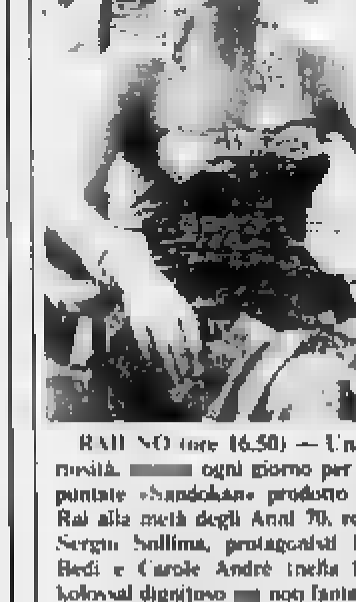
RAIDUE

Telegiornale 11, 13, 14.30, 17, 18.30, 19.45, 22.05, 23.30
8 — **Prima edizione** Mario Pastore ed Enza Sampò leggono e commentano i giornali
8.30 **Muoviamoci** con Sydne Rome
9 — **Cuore e batticuore**, telefilm «Coppia di cuori»
10 — **Star bene con la tv** di Renzo Salvi
11.05 **Il gioco è servito:** [illegible], con M. Dane
11.55 **Mezzogiorno è...**, con Gianfranco Funari
13.15 **Diogene: al servizio dei cittadini**
13.40 **Quando si ama** [illegible]
[illegible] **Bologna Aut[illegible]**
[illegible] **Incontro in diretta dalla «Casa Bianca» di Washington tra Reagan e Gorbaciov**
[illegible] **Lassie** [illegible]
[illegible] **Il piacere di star bene. Medicina 33** di Luciano Onder
[illegible] — **Appuntamento al cinema**
[illegible] **Lui, lei e gli altri** telefilm
[illegible] **Miami Vice - Squadra antidroga** telefilm [illegible]
[illegible] **Oroscopo**
[illegible] **Lo sport**
20.30 **Driver imprendibile** film di Walter Hill con Ryan O'Neal, Bruce Dern, Isabelle Adjani, Ronee Blakley, Matt Clark
24 — [illegible] **Margherita della notte** film di Claude Autant-Lara con Yves Montand, Michèle Morgan, Massimo Serato

RAITRE

Telegiornale 19, 19.35, 22.25, 23.50
[illegible] — **Roma Ciclocross. G. P. Spallanzani**
12 — **DSE Meridiana** Appuntamento con l'uomo e i suoi affetti
14 — **Il richiamo della foresta** film di Jerry Jameson con John [illegible], Bernard Fresson, John William Pate
15.35 **Fuoricampo** conduce Fulvio Stinchelli
17.30 **Tg3 - Derby** a cura di Aldo Biscardi
17.45 **Geo** di Sisi Grillo, presenta Folco Quilici
18.35 **La famiglia Brady** telefilm «Giulietta e Romeo»
19.25 **Rai Regione**
20.05 **DSE Nuove frontiere [illegible] scienza** 1ª serie, 2ª puntata «Trapianto di fegato nel bambino»
20.30 **Linea rovente** un'idea di Lio Beghin. Giuliano Ferrara è la pubblica accusa. Un programma a cura di Anna Amendola. Ospite Marco Pannella
21.30 **L'investigatore** film di Gordon Douglas con Frank Sinatra, Jill St. John, Richard Conte, Gene Rowlands, Lloyd Bochner e Jeffrey Lynn
23.20 **Linea rovente** 2ª parte
0.05 **Rai Regione**

Il critico segnala



RAIUNO (ore 16.50) — Una curiosità: [illegible] ogni giorno per dieci puntate «Sandokan» prodotto [illegible] Rai alla metà degli Anni 70, regista Sergio Sollima, protagonisti Kabir Bedi e Carole André (nella foto): kolossal dignitoso [illegible] non fantasioso e non trascinante, che ancora una volta ha confermato la scarsa fortuna di Salgari in cinema e in tv.

ITALIA 1 (ore 23,25) — Videoclip, filmati, concerti, interviste: special sul successi e sulle disavventure del famoso [illegible]plesso dei Rolling Stones e [illegible] Mick Jagger.

RADIOUNO (ore 21,30) — Breve spazio di mezz'ora dedicato a musicisti italiani d'oggi: composizioni da camera di Mauro Bortolotti, Aurelio Samorì, Guido Turchi [illegible] Edgar Alandia.

ITALIA 1

8.30 **L'uomo da sei milioni di dollari** telefilm
9.20 **Wonder Woman** telefilm
10.20 **Tarzan**, telefilm «Il popolo [illegible] Vulcano»
11.20 **Cannon** telefilm
12.20 **Charlie's Angels** telefilm
13.20 **Arnold** telefilm
13.50 **Smile** con Gerry Scotti - **Candid Camera**
14.20 **Deejay Television**, musicale
15.30 **Bim, Bum, Bam**, cartoni animati
18 — **Star Trek**, telefilm
19 — **Starsky e [illegible]**, telefilm
20 — **Cartoni animati**
20.30 **Porky's n. 2 il giorno dopo** film di Bob Clark [illegible] D. Monahan, W. Knight
22.25 **Antropos** documentario
23.25 [illegible] a [illegible]te «Speciale Mick Jagger»
0.30 **La strana coppia** telefilm
1 — **Dalle 9 alle 5 orario continuato**, telefilm

CANALE 5

9.28 **Buongiorno Italia**
9.30 **General Hospital**
10.30 **Cantando cantando**
11.15 **Tuttinfamiglia** gioco a quiz
12 — [illegible], gioco a quiz
12.45 **Il pranzo è servito**
13.30 **Sentieri** teleromanzo
14.30 **Fantasia**, gioco a quiz
15 — **Hollywood o morte!** film di Frank Tashlin, con Jerry Lewis, Dean Martin
17 — **Alice**, telefilm
17.30 **Doppio [illegible]**, gioco a quiz
18 — **Ciao Enrica, tel. 06 7703**, con Enrica Bonaccorti
18.10 **Webster**, telefilm
18.40 **Ciao Enrica**
20 — **Tra moglie e marito** gioco
20.30 **Dallas** telefilm
21.30 **L'eredità [illegible] denburg** sceneggiato
22.25 **Nonsolomoda**
23.15 **Maurizio Costanzo show**
0.30 **Première**, [illegible] di cinema
0.40 **Gli intoccabili**, telefilm
1.40 **Bonanza**, telefilm

RETEQUATTRO

9.15 **Oltre il confine**, film di John Gilling con Jack Palance, Anita Ekberg
11 — **Strega per amore**, telefilm
11.30 **Giorno per giorno**
12 — **La piccola grande [illegible]**
12.30 **Vicini troppo vicini**, telefilm
13 — [illegible] **ciao**
14.30 **La valle dei pini**, [illegible]
15.30 **Così gira il mondo**
16.15 **Aspettando il domani**
17.15 [illegible] **d'amore**, teleromanzo
18.15 **C'est la vie**, g[illegible] a quiz
18.45 **Il gioco delle coppie**
19.30 **Quincy**, telefilm
20.30 **Il cacciatore [illegible] Missouri**, film di W. A. Wellman con Clark Gable, Ricar[illegible]
22 — Dal Madison Square Garden di New York, **Tennis: Master di New York**, finale
24 — **Cinema & Co.**
0.30 **La legge di McLain**, telefilm
1.20 **Il Santo**, telefilm

ODEONTV

13.30 **Jenny 20-21**, sit-com videomusicale
14 — **Il segreto di Jolanda** telenovela
16.30 **Slurp!**, varietà da 1 a 11 anni
19.30 **M'ama non m'ama**, gioco dell'amore
20 — **La ruota della fortuna**, gioco a [illegible]mi
[illegible] **Villaggio party**, condotto da Paolo Villaggio
22.30 **Reclame**, pubblicità e spettacolo
23 — **Comico - Storie italiane**

RETE A

Telegiornale 15, 17, 19.45, 22.50
15.05 **Spionaggio a Gi[illegible]**, film con Gérard Barray, Elsa Montes
17.30 **Cartoni animati**
19.15 **Gloria e inferno**
20.25 **Il segreto**, [illegible]manzo
21 — **Rosa selvaggia**, teleromanzo
21.30 **Gloria e inferno**, teleromanzo
22 — **Cuore di pietra**, teleromanzo

MONTECARLO

Telegiornale 13, 19.30, 22.05
7.30 **CBS Evening News**, notiziario
16.05 **Funny**, film (Usa '57) con Leslie Caron, Maurice Chevalier
19.50 **Teste di gomma**
19.55 **Tmc sport**
[illegible],20 **L'amico di famiglia**, film di Claude Chabrol, con Michel Piccoli
22.40 **Speciale Summit**
[illegible].10 **Una breve stagione di Peter**, film tv (drammatico)

CAPODISTRIA

Telegiornale 14, 19.30, 21.30
14.15 **Veronica**
15.15 **Resurrezione**
16.45 **Programma [illegible]**
18 — **Mamma Vittoria**
19 — **Oggi la città**
19.15 **Mary Hartman**
20.30 **La sconosciuta**, sceneggiato
22.45 **Basket** Serie A2 Fantoni Udine-Gulì Mestre

SVIZZERA

Telegiornale 14, 18.45, 20, 22.15, 23.45
14.05 **Una razza particolare**, documentario
15.10 **Il re dei re** film di Nicholas Ray con Jeffrey Hunter
17.45 **Luca, la tigre di pezza**
18.20 **I tripodi**
20.30 **Jacques Cou[illegible]: Capo Horn: le acque del vento**
21.20 **Il nemico occulto**
22.25 **Martedì sport: hockey su ghiaccio**

ALLA RADIO

RADIOUNO Giornali radio 8, 10, 23 — 6 Ondaverde. Programma di Lino Matti. **6,00** DSE Cinque minuti insieme. **8,30** Quotidiano Gr1. **9** Canzoni nel tempo. **9,30** Santa Messa. **11,10** Tracce (una storia) **11,30** Medico ai [illegible]. **12** Via Asiago Tenda. **13,45** La diligenza. **14** Musica ieri e oggi. **15** Oblò. **16** Il paginone. **17,30** Radiouno jazz 87. **18,00** Lo spettatore assurdo. **19,30** Le mie grandi avventure. **19,20** Audiobox. **21** Stanotte la tua voce. **21,30** Musica notte. Musicisti di oggi: Mauro Bortolotti, Aurelio Samorì, Guido Turchi. **23,05** Prima diretta. **23,05** La telefonata di M. Costa. **23,28** Notturno italiano. Rassegne dalle 18-24.

RADIODUE Giornali radio 7,30; 8,30; 9,30; 12,30; 13,30; 16,30; 18,30; 22,30 — 6 I giorni. **7,18** Parole di vita. **8** DSE Un poeta, un attore. **8,10** Ancora Fantastico. **8,45** Villa dei Melograni. **9,10** Taglio di Terza. **9,32** Sotto a chi tocca. **12,10** Programmi regionali. **12,45** Perché non parli? **14** Programmi regionali. **15** Quattro romanzi di Cesare Pavese. **15,35** Il pomeriggio. **18,32** Il fascino discreto della melodia. **19,50** Fari accesi. **21** Radiodue sera jazz. **21,30** Radiodue 3131. [illegible] **23,28** Notturno italiano. Rassegne dalle 18-24.

RADIOTRE. Giornali radio 7,25; 9,45; 13,45; 18,45; 20,45 — 6 Preludio. **6,55** Concerto del mattino (1ª parte). R. Wagner, S. Bach. Orch. of Europe. **7,30** Prima pagina. **8,30** Concerto del mattino. M. Glinka, Mozart. [illegible] Ora D. **11** Concerto del [illegible] F. Chopin, E. Lalo. **11,45** Giornale Radio Tre. Succede in Italia. **15** Pomeriggio musicale. **15,30** Un certo discorso. **17** DSE Leggiamo insieme. Un programma di Giacomo Gambetti. **17,30** Terza pagina. **21** Appuntamento con la scienza. **21,30** Kassler Musiktage 1986. **22** Schönberg, M. Ravel. **22,30** La cronaca e le [illegible] **23** Il jazz. **23,40** Il racconto di mezzanotte. **23,58** Notturno italiano e Rassegne dalle 24-6.

Il dolore della sorella Maria e del figlio Alessandro

A Torino tanta gente attorno al presidente della Fiorentina [redacted] a Oreste Puglisi

L'abbraccio dello sport a Baretti

La benedizione delle salme fra [redacted] commozione della folla - Il dolore di Gattai, Matarrese e Nizzola - Riva: «E' morto perché [redacted] troppo coraggioso»

A casa sua per sempre

Il viaggio di Pier Cesare Baretti si conclude questo pomeriggio [redacted] Dronero, la cittadina della provincia di Cuneo [redacted] il presidente della Fiorentina aveva lasciato a diciott'anni per intraprendere a Torino gli studi di Giurisprudenza e poi nel 1960 il giornalismo. Alle 14,45 partendo dalla casa paterna di via Lantermino il feretro andrà a sostare nella chiesa parrocchiale [redacted] sule romanico che sta al centro del paese, poi l'ultima tappa, verso la tomba [redacted] famiglia, dove lo aspettano Giuseppe e Gina, papà e mamma.

Dopo il saluto ufficiale tributatogli [redacted] a Torino da tanta folla, Pier Cesare Baretti riceverà oggi quello più raccolto degli amici di un tempo, i famigliari respireranno intimità.

Si chiude così l'ultima pagina di un libro troppo breve. Una persona deve morire perché si accorgano le delle sue [redacted] capacità?, ha detto ieri una voce anonima nel corteo. No, qualcuno se n'era già accorto. A Firenze, a Saint-Vincent. E prima a Torino, fra di noi. Ma quel maledetto aereo ha impedito a tanti di [redacted] perlo per conto loro.

In chiesa Contratto non regge all'emozione

[redacted] — Gigli bianchi e sciarpe viola sulla bara di Pier Cesare Baretti, il presidente della Fiorentina [redacted] direttore [redacted] Tuttosport perito sabato sul [redacted] aereo caduto sui monti di Piossasco. Lo hanno stretto, in un com[redacted] abbraccio, le quattromila persone [redacted] hanno affollato [redacted] chiesa di Gesù Na[redacted], nel quartier Dil Turin, a pochi passi da Porta Susa. Erano [redacted] per dire addio anche ad [redacted] Puglisi, inseparabile compagno di volo del «Pierce», che lo aveva affiancato [redacted] comandi [redacted] Cessna anche nell'ultimo decollo.

[redacted] funerale [redacted] avuto un prologo, in [redacted]inata e nel primo pomeriggio, nella camera ardente allestita nella sede dell'Associazione arbitri, [redacted]o San Ma[redacted], dove le due bare erano state collocate, affiancate, in [redacted] del secondo piano. Nel locale si sono via [redacted] fermati, fra i molti, i componenti della famiglia Pontel[redacted], il vicepresidente [redacted] Fiorentina Lombardi, il presidente della [redacted] Matarrese e quello [redacted] Lega Nizzola. Il presidente del Torino Mario Gerbi con l'amministratore delegato De Finis, Gigi Radice, il vice presidente della Juventus Giordanetti, il presidente dell'Empoli Bini. L'ex presidente della Lega calcio, [redacted]ghetti.

Nel primissimo pomeriggio sono arrivati, in pullman, i giocatori della Fiorentina. Erano seguiti da autobus partiti in mattinata dalla Toscana con centinaia [redacted] tifosi. Altri su [redacted] pullman, i portici antistanti corso [redacted] Martino [redacted] lentamente cambiato colore: [redacted] 15,30, quando le [redacted] sono uscite [redacted] portone, appariva [redacted] una [redacted] macchia [redacted] la. [redacted] si è formato un corteo, diretto verso la chiesa di Gesù Nazareno, in piazza Benefica, distante poche [redacted] di metri, dove attendeva una folla imponente: presenti il presidente del Coni Gattai e tutti i «nomi» del calcio nazionale.

Nella chiesa, [redacted] con fiori viola e bianchi, i feretri sono entrati alle 16,05. [redacted] stati i giocatori della Fiorentina a portare a spalle quello del loro presidente: [redacted] [redacted] collo la sciarpa viola della squadra, [redacted] Contratto, Landucci e Carobbi affiancati da tre tifosi, Patrizio, Davide e Diulio. La bara di Puglisi era invece sorretta [redacted] [redacted] di piloti Alitalia, suoi allievi in passato.

Nelle prime file di banchi sedevano la moglie di Baretti, Adriana, dalla quale era separato, il figlio Alessandro, il [redacted], [redacted] sorella del giornalista, [redacted] e, poco più indietro, la [redacted] compagna, Laura Leone. Sul lato sinistro la famiglia [redacted] Oreste Puglisi: la moglie Adelaide, il figlio Alvaro con la [redacted] Silvana ed i nipoti Barbara e Davide. La cerimonia è [redacted] semplice [redacted] breve: un [redacted]mento [redacted] preghiera collettiva con la [redacted] salme (la messa verrà celebrata oggi, in forma privata, a Dronero per Baretti e a Villarbasse per Puglisi).

Don Aldo Rabino, cappellano del Torino e padre Ezio Masselli, cappellano dei viola, hanno tratteggiato le figure di Baretti e Puglisi. Don Aldo, da anni [redacted] personale del presidente della Fiorentina, [redacted] ha ricordato [redacted] [redacted] «un messaggio di vente [redacted] professionalità giornalistica, rispettosa dell'uomo», e poi come «presidente-coraggio, [redacted] amico, [redacted] quale i giocatori potranno sempre contare». Ha poi sottolineato due aspetti più [redacted]: «Il grande affetto per il figlio Alessandro, [redacted] incontrare il quale era sempre pronto a fatiche e a lunghe corse in autostrada» e il fattivo apporto alla lotta contro la droga, concretizzata nei frequenti contatti con un'associazione per il recupero dei tossicodipendenti.

Gli amici più cari di Baretti e Puglisi si sono alternati accanto all'altare per leggere alcuni passi delle Epistole di San Paolo. Tra di loro doveva esserci il capitano della Fiorentina Contratto, ma all'ultimo momento la commozione ha avuto il sopravvento e il giocatore non è riuscito a lasciare il suo banco. Il suo posto è stato preso dal giornalista di Tuttosport (la testata che Baretti aveva diretto dal '78 ai '84) Marco Bernardini e dall'ex capitano del Torino Renato Zaccarelli.

All'uscita dalla chiesa amici e colleghi dei due scomparsi si sono affollati intorno alle famiglie. Il presidente [redacted] Federcalcio Antonio Matarrese ha abbracciato a lungo, in un momento di grande commozione, il piccolo Alessandro, che piangeva disperato. Poi i feretri si sono allontanati.

Angelo Conti

La bara del presidente Baretti sulle spalle di Landucci (più indietro Carobbi e Contratto) e tre tifosi

Il pianto di Antognoni

TORINO — *In un'ultima giornata [redacted] sole splendido, quanto era stato buio e nuvoloso il tragico sabato, il mondo dello sport e la città hanno salutato Pier Cesare Baretti. Oggi, al cimitero [redacted] Dronero l'addio della [redacted] gente [redacted] ieri nel lungo tratto dalla camera ardente alla [redacted] [redacted] alla chiesa [redacted] Gesù Nazareno. Commozione profonda, nessuna delle solite parole di circostanza. Tra amici che conoscevano bene sia Pier Cesare che Oreste Puglisi, ricordi di episodie sensazioni come ultimo omaggio. Parlando di loro, si si illudeva [redacted] di averli ancora fra noi.*

Torino e Firenze unite in un solo affetto per Baretti. I giocatori viola (tutti meno Baggio, bloccato dalla nebbia attorno a Vicenza), bianconeri e granata (molti) hanno [illegible] fianco senza parlare. Non serviva, purtroppo. Un ricordo delicato quello di don Enzo, il sacerdote vicino alla Fiorentina: «Tributo a Torino così con dolore. Ci sono stati due anni dal '61 al Real Collegio di Moncalieri. Conobbi allora Pier Cesare [illegible] Organizzato a tenere una conferenza sul giornalismo e lo sport. Non avevo più visto, sino al suo arrivo a Firenze da presidente. Gli dissi [illegible] Messa alla vigilia delle partite. Ma si spinse cercando di non mancare per dare i buoni esempi. E di esempi buoni ne ha dati in un mondo strano e difficile come quello del calcio».

Un gruppo nella gara dei giocatori [illegible] tutti [illegible] Hysen, pallido [illegible] sulla scalinata della chiesa aspettando il feretro. L'allenatore Sven Goran Eriksson a ripetere: «Perdiamo un presidente senza eguali». Carlo Vittori, il [illegible] dell'atletica voluto alla Fiorentina da Baretti [illegible]: «Una disgrazia, una terribile disgrazia».

Paolo Conti [illegible] spalle [illegible] nel football: «Baretti [redacted] [illegible]. Fra la squadra e il presidente non c'era [illegible] rapporto di affetto ma una intesa perfetta sotto ogni profilo. Ne [illegible] qualcosa di amore. Ormai senza parole [illegible] Pontello Claudio, Luca Nicolò Giansanti, Ranieri. Il neopresidente dell'Empoli, Bini: «Alla mia elezione [redacted] ricevuto [redacted] auguri. Ma solo i suoi contenevano anche dei consigli». Giovanni Ancanetani: «Papà era negli Stati Uniti [illegible] sapeva [illegible] sino a ieri. Abbiamo perso un grande avversario, un dirigente [illegible]».

Attorno i tifosi, venuti in rappresentanza dei «viola club»: Fedelissimi, Sette Bello, Collettivo [illegible] organizzazioni della curva Fiesole [illegible] fare i conti [redacted] il rigore [illegible] di Pier Cesare Baretti. Mario Faccioli, La Spina, Guagliardi. Si erano trovati prima dell'alba allo stadio fiorentino, partenza alle [illegible]. Oggi alle 15 [illegible] per l'allenamento. I giocatori hanno chiesto a Eriksson [illegible] «Ci sarà a soffrire [illegible]».

[illegible] Giancarlo Antognoni [illegible] tenere le lacrime [illegible] un esempio. Mi aveva [illegible] senza sapere [illegible] in campo. Mi aveva provato [illegible] dirigente, ma adesso [illegible] Gigi Riva, direttore [illegible] «La notizia arrivata a Milano [illegible] della partita [illegible] [illegible] saluto. Invece [illegible] cittadinanza. E a [illegible] viaggio [illegible].

Senza [illegible] Antonio Matarrese [illegible] le parole [illegible] Lega Serena [illegible] Baretti [illegible] Gattai, presidente del Coni [illegible] dirigenziale [illegible] affetti [illegible] Scomparso [illegible]

Bruno Perucca

Matarrese [redacted] Zurigo incontra Georges e Havelange sul tema che divide il nostro calcio

Tre stranieri: Carraro spinge per il no

Il parere contrario del nostro ministro del Turismo avrebbe influenzato anche l'Uefa - [redacted] ha il timore che [redacted] nazionali europee finiranno per pagare a caro prezzo l'invasione [redacted] giocatori dal Sudamerica

[redacted] NOSTRO INVIATO

ZURIGO — Si va verso il [redacted] per il terzo straniero nel campionato italiano? E' questa l'impressione di persone che contano nell'ambito della Fifa in vista di una settimana ricca di appuntamenti, anche se l'argomento principale dovrebbe essere e sarà il Mondiale 1990. «Motivi politici» [redacted] anche tecnici stanno inducendo l'Uefa, attraverso il [redacted] presidente Jacques Georges, a filtrare le pressioni ricevute dalla Comunità Europea, contenendo così la temuta invasione di «mano d'opera», cioè di calciatori dal Sudamerica [redacted] altri Paesi.

Nell'incontrarsi [redacted] Havelange ignoto ieri po[redacted]gio alla Fifa House: la prima persona che ha salutato è stata Borgogno, l'ex segreta[redacted] [redacted] era consulente del COL, e poi con Georges, quale dovrebbe atto nel [redacted] nuovo ruolo di presidente federale. Matarrese chiederà anche suggerimenti per un'Italia ormai spaccata dalla questione del terzo straniero: le grandi società lo vogliono, [redacted] tergiversa, i settori sempre e[redacted] si oppongono, il ministro Carraro è contrario.

L'orientamento della Fifa è trasparente: nessun problema a concedere i «transfert» richiesti. L'Uefa continua a ricevere pressioni [redacted] lo spagnolo Marin, presidente della commissione lavori della CEE, deciso ad applicare la legge relativa alla libera circolazione [redacted] mano d'opera nell'ambito della Comunità. Georges, peraltro, ha ricevuto molti suggerimenti, dicono anche da Carraro, il quale si sente spinzato in Italia ma [redacted] molto peso in campo internazionale dove è più conosciuto di Matarrese, praticamente «ignoto» a grossi personaggi come Havelange. Georges o Neuberger, presidente del comitato organizzatore dei mondiali convocato per giovedì (ne fanno parte Carraro e Canedo quali [redacted] presidenti, Sordillo e Montezemolo come membri).

La tesi che prende credito ora nell'Uefa [redacted] che troppi «stranieri» finiscano per impoverire [redacted] varie Nazionali spiazzando oltretutto il calcio europeo, più che mai [redacted] stretto a fare ricorso a quel [redacted] sudamericano. Georges peraltro non deve dimenticare che in molti Paesi, tipo Belgio, Olanda, la stessa Francia, la libera circolazione è in atto: perché negarla all'Italia? Carraro dunque farà il primo sgarbo a Matarrese, ammesso che ci sia veramente lui dietro al presidente dell'Uefa e all'ipotetico no per il terzo straniero?

Borgogno ha «preparato» l'incontro fra Havelange e Matarrese, giunto ieri sera a Zurigo: poi [redacted] [redacted] il confronto con Georges [redacted] è probabile che non sia tutto chiaro e piano. In [redacted]to il neo presidente non può rimandare la promessa fatta alla Lega, ricordata recentemente da Nizzola rievocando in modo garbato il suo unanime dell'assemblea.

In attesa dell'incontro [redacted] giovedì del comitato organizzatore dei Mondiali e [redacted] la festa di sabato con la novità di Paolo Rossi quale invitato speciale («è ancora il calciatore più famoso nel mondo per i 7 gol spagnoli», diceva Guido Tognoni addetto stampa della FIFA) da registrare la decisa presa di posizione dell'organismo mondiale: la FIFA si consulterà con l'USSI, l'Unione stampa sportiva, ma ha già fatto sapere che negli stadi dei mondiali entreranno soltanto i giornalisti professionisti delegati dalle rispettive testate e il cui numero dovrà essere rapportato a quello dei presenti in Messico. Divieto quasi assoluto per radio e televisioni private. La Rai-TV godrà dell'esclusiva facendo parte del consorzio che ha versato 100 milioni di franchi svizzeri [redacted] FIPA, quasi 100 miliardi.

Giovedì [redacted] Fifa House si parlerà anche della sicurezza negli stadi: un apposita [redacted] affronterà una questione sempre più delicata pure in campo internazionale.

Giorgio Gandolfi

Entra in classifica anche lo sci

La Nazionale in testa ai dati Auditel - «Domenica sportiva» [redacted] flessione

Settimana senza grandi [redacted] per [redacted] classifica d'ascolto riservata alle trasmissioni sportive secondo l'Auditel. Scontato il primo posto dell'ultimo [redacted]o ufficiale degli azzurri prima degli europei in Germania, ed altrettanto prevedibile la seconda posizione di «90° minuto».

Unica annotazione interessante e l'ingresso dello sci, con la libera femminile della Val d'Isère, in quinta posizione vicino ai 4 milioni [redacted] ascoltatori.

Continua intanto [redacted] flessione [redacted] «Domenica sportiva», relegata questa volta [redacted] settima posizione.

Programma	Preced.	Giorno	Share	Ascolto	Canale
1) Italia-Portogallo	—	sabato	[redacted]	[redacted]	[redacted]
[redacted] 90° Minuto	2°	domenica	46,71	[redacted]	Raiuno
3) Domenica Sprint	4°	domenica	19,02	[redacted]	Raidue
4) Coppa del Mondo Sci libera femminile	—	sabato	42,05	3.976.000	Raiuno
[redacted] Abidjan-De Marco	—	mercoledì	28,75	3.171.000	Raiuno
[redacted] Italia-Port. Under 21	—	mercoledì	36,97	3.155.000	Rai[redacted]
7) Domenica Sport (1° p.)	6°	domenica	24,02	3.067.000	Raiuno
8) Tg2 Sportsera	5°	lunedì	19,46	2.409.000	[redacted]
9) Processo lunedì	—	lunedì	25,30	2.224.000	Raitre
10) Domenica gol	—	domenica	10,48	1.852.000	Raitre

Un maxi-spettacolo televisivo per il sorteggio mondiale a Zurigo

L'Italia attraverso il calcio

Presentatori Elisabetta Gardini e Platini - Fra i protagonisti Pavarotti, Celentano, Bennato, [redacted] Nannini, il balletto della Scala - Le città in un filmato dell'aeronautica - Costo di un miliardo

ROMA — Un maxi-spot per «Italia 90». Quasi due ore di trasmissione televisiva in tutto il mondo per il sorteggio dei gironi eliminatori. Lo spettacolo unito alla suspense per la costruzione a tavolino della strada facile o impervia che ciascuna nazione dovrà affrontare per ottenere il lasciapassare per l'Italia. «Italia 90» si presenta sabato pomeriggio da Zurigo rivoluzionando la burocrazia paludata della Fifa. Fa conoscere l'Italia con le immagini realizzate dall'aeronautica militare compie il primo vero e grande passo sulla strada del successo.

Di tutto questo la Rai è un partner particolarmente privilegiato che si trova in mano una trasmissione di buon livello da proporre due volte, alle 16 e nella serata dopo Fantastico spendendo un terzo di quanto sono [illegible] reali. Visto che l'impegno finanziario è assunto da «Italia 90». «La trasmissione costa un miliardo — ha detto Nazareno Pagani, capo ufficio Marina dei mondiali. — e il costo sarà ripartito con 150 milioni li darà il ministero dell'Agricoltura nell'ambito della sponsorizzazione del vino italiano, 350 milioni li mettera la Rai, me li anticiperà lui perché non erano in budget per l'87, 500 milioni saranno il nostro investimento».

Lo show avrà come sede l'Hallen Stadion di Zurigo. La parte [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible]

Oggi in tv

Ore 11 — Ciclocross: Roma, G.P. [illegible] (Raitre)
Ore 11 — Sport News (Tmc)
Ore 14.35 Auto: Memorial Bettega [illegible] (Raidue)
Ore 15.35 [illegible] (Raitre)
Ore 17.30 Derby (Raitre)
Ore 18.30 Tg2 Sportsera (Raidue)
Ore 19 — Quotidiano sport [illegible]
Ore 19.35 Tmc Sport (Tmc)
Ore 20.15 Tg2 Lo sport (Raidue)
Ore 22 — Tennis: [illegible] Masters New York (Retea)
Ore 22.30 Martedì sport (Svizzera)
Ore 22.45 Basket: Fantoni Udine-Cuki Mestre A2 (Capodistria)

[illegible] Rai [illegible] «Fantastico» [illegible] mascotte dei mondiali.

La Rai ha fatto in definitiva un buon affare, anche troppo buono, perché è sponsor di «Italia 90» e non solo non spende ma guadagna [illegible] spot pubblicitari [illegible] [redacted] [illegible] di una trasmissione di [illegible] presa.

Giorgio Viglino

LA FAMIGLIA REALE SI GODE LA VITA.

AL 100%

[redacted] [redacted] la vostra famiglia è un [redacted] reale. [redacted] questo vi riconosciamo il 100% di quanto rende il capitale investito.

100% REALE

[illegible] per tutto la durata del contratto [illegible] di quanto rende il capitale investito [illegible] Con la polizza 100% REALE [illegible] Se da un'Assicurazione vi aspettate di più [illegible] 450 professionisti preparati e cortesi, pronti a spiegarvi in modo semplice e completo [illegible] della vostra famiglia, pronti [redacted] accogliervi nella grande "famiglia" [illegible] di una normale famiglia.

REALE MUTUA ASSICURAZIONI dal 1828 Soci, non semplici Assicurati

REALE MUTUA

Scifo non si arrende

Ultima spiaggia per i nerazzurri [redacted] Barcellona, gelo per i gialloblù a Bucarest

Inter e Verona con i brividi

Nel ritorno degli ottavi [redacted] Coppa Uefa la squadra del Trap deve salvare la stagione [redacted] l'Español - Bagnoli preoccupato dal [redacted] più che dallo Sportul

Scifo svela il piano di battaglia

DAL NOSTRO INVIATO

BARCELLONA — «Se [illegible] della Coppa tutto è perduto». Lo ha detto Enzo Scifo [illegible]

[illegible]

Da sette anni Spagna stregata

Da sette anni, stagione 1980-81, quando fu eliminata dal Real Madrid in Coppa dei Campioni, l'Inter non riesce più a superare squadre spagnole (già nel 1958-59 e nel 1961-62 fu battuta da Barcellona e Valencia nella Coppa delle Fiere). Contro la formazione madrilena l'Inter conquistò nel '64 il massimo trofeo continentale. Ma sempre il Real estromise l'Inter dall'Europa nel 1982-83 (Coppa Coppe), nel 1984-85 e 1985-86 (Uefa). Invece, nel 1969-70 e nel 1979-80 i nerazzurri eliminarono Barcellona e Real Sociedad in Coppa delle Fiere.

[illegible]

[redacted] doveva essere fatta prima? «Se anche ora non riusciamo a vincere, pur giocando meglio. L'anno prossimo non credo siano necessarie le rivoluzioni. Bastano pochi ritocchi. Oppure la stessa squadra. Perché, come dice Trapattoni, ci manca solo la fiducia: abbiamo 7 punti in meno del Napoli, però abbiamo dimostrato di non essere inferiori ai primi della classe».

Già, l'anno prossimo. Ma domani? «Dobbiamo rischiare perché abbiamo la squadra e l'Español non mi ha fatto una grande impressione. Ma il risultato deve essere ribaltato, non dobbiamo scendere in campo ciechi come talpe. [illegible] quel che mi sta accadendo. Io ho discreta esperienza di Coppe, tuttavia con l'Anderlecht ero abituato a risolvere la doppia sfida in casa. Qui invece il destino sembra essere quello di far miracoli in trasferta».

Carlo Coscia

Venti milioni per giocare all'ora di pranzo

[redacted] NOSTRO INVIATO

BUCAREST — Ferdinando Chiampan ci crede. Ha promesso un premio di venti milioni, lordi, ai giocatori del Verona per il passaggio ai quarti di finale di Coppa Uefa, altra impresa storica a portata di mano. *«A marzo, quando riprenderemo, ci saranno anche Iachini e Bonetti: [redacted] completo e il Verona più forte di tutti i tempi, anche di quello che ci ha dato lo scudetto, in grado di dare la scalata, con successo, al suo primo titolo europeo»* dice il presidente.

Bagnoli si preoccupa delle condizioni ambientali: il clima è rigido, soffia un vento gelido più che dello Sportul Studentesc e dell'orario insolito (12.30 locali, corrispondenti alle 11.30 italiane) fissato dalla società biancorossa poiché il piccolo stadio Regie, che sarà gremito in tutti i 13 mila posti, non dispone dell'impianto d'illuminazione.

«Il terreno potrà essere pesante o duro, gelato: difficile fare previsioni giocando all'ora di pranzo», osserva Bagnoli. All'alba suonerà la sveglia per i gialloblù che, a parte una colazione più robusta del solito, non romperanno abitudini. Piuttosto dovranno modificare atteggiamento tattico rispetto all'andata, conclusasi 3-1. *«Sarebbe però un grosso errore chiuderci a riccio in difesa»*, ammonisce Bagnoli. Lo Sportul ha vinto le ultime tre partite consecutive ed ha abbandonato l'ultimo posto in classifica. Il morale della squadra di Cazan, che recupera Jorgulescu, libero e vicecallenatore, e il terzino Iluiditcante Monteanu, è buono.

«Non hanno niente da perdere — insiste Bagnoli — si giocano il tutto per tutto e ci aggrediranno assumendo [redacted] l'iniziativa: noi dovremo evitare di subirli, come ha fatto il Broendby che s'è lasciato rimontare il 3-0 dell'andata a Copenaghen perdendo quindi nei supplementari. Se poi saranno più bravi anche [redacted] noi, tanto di cappello, ma se ci esprimeremo normalmente possiamo farcela. Uno a uno è il [redacted] pronostico. Finora in trasferte di Coppa abbiamo sempre pareggiato. L'unica vittoria per 2-1 la ottenemmo a Belgrado con la Stella Rossa nella stessa competizione con la migliore prestazione. [redacted] avremmo perso, e di brutto, se quella volta l'arbitro non avesse [redacted] sul nascere ogni focolaio di rissa acceso dagli jugoslavi. Domani dirigerà il belga Ponnet e ci auguriamo [redacted] all'altezza».

Anche se [redacted] un Verona rimaneggiato, per l'indisponibilità di Iachini, infortunato, e [redacted] squalificato, Bagnoli ha ritrovato [redacted] e quando gli chiedono se ha studiato una marcatura speciale per Coras, il regista dello Sportul autore del [redacted] al Bentegodi, ribatte: *«Sa [redacted] abilità. Non vale la pena di sacrificare un uomo a tutto campo su di lui»*. Berthold, assente all'andata, sarà al suo posto malgrado sia convalescente dalla frattura al setto nasale rimediata a Cesena. Anche Volpecina, la cui lesione muscolare era meno [redacted] temuto, e Volpati, che farà il libero, andranno in campo [redacted].

«Un gol lo facciamo, magari lo segno proprio io», promette Elkjaer che aveva fissato su rigore il risultato dell'andata. Poi aggiunge: *«Sarà [redacted] però difficile. I miei amici [redacted] Broendby mi hanno avvertito che i romeni, in [redacted], pestano. Siamo pronti alla battaglia e meglio organizzati dei miei connazionali, soprattutto [redacted] difesa»*.

Giuliani dovrà fare straordinari e intende evitare un altro gol da fuori area, anche per mettersi in vetrina. Il suo passaggio all'Inter, al posto di Ze[redacted] (Cervone il suo sostituto in gialloblù) è scontato anche se il portiere preferisce, per ovvi motivi, non parlarne. Si limita a dire: *«Ho sempre desiderato giocare in [redacted] squadra di grosse ambizioni. Certo, il Ve[redacted] è a pari punti con l'Inter ed è in Coppa Uefa come i nerazzurri, ma viene subito dopo le grandi, senza l'obbligo di vincere qualcosa, a parte provarci in Coppa Uefa»*. Tra l'altro il Verona [redacted] sta interessando a un [redacted] under [redacted] tedesco, Gaudino, di chiare origini italiane.

Al seguito del Verona ci saranno oltre 1000 tifosi, a bordo di sette [redacted] «charter» e di due pullman. Ma c'è chi arriverà a Bucarest in moto da Verona. Con i tifosi italiani lo Sportul ha praticato il caro-biglietti: il costo [redacted] i romeni è di tre dollari, per i gialloblù 20 dollari (o 35 mila lire), ma con l'aggiunta di gagliardetto, opuscolo e portachiavi. E' un modo come [redacted] altro per recuperare i 7200 franchi svizzeri [redacted] multa comminati dall'Uefa per le intemperanze dei bianconeri con il Broendby e per incentivare il premio, portandolo da 300 a 600 dollari.

Bruno [redacted]

sport [redacted]

Campana difende Sanguin

VICENZA — Il presidente dell'Associazione italiana calciatori, Sergio Campana, [illegible] Pisa-Napoli [illegible] del Napoli e del Cesena [illegible] Sanguin. Secondo Campana [illegible]

Boxe, arriva Solis [redacted] Stecca

MILANO — Il portoricano Julian Solis ex campione del mondo dei pesi gallo ed attualmente [illegible] classifiche mondiali [illegible] all'aeroporto milanese della Malpensa. Venerdì sera, sul ring di Livorno incontrerà Maurizio Stecca [illegible] versione [illegible] del supergallo.

Poker di partenti a Vinovo

VINOVO — Quattro partenti oggi al [illegible] del Premio Ra[illegible], 22 metri per cavalli di tre anni. Prevedibile match sfida tra Orm Or (G. Guzzinati) e Orita Lb (H. Walbert) con [illegible] di Generaldaly (P. [illegible]), Mamon.

Nelle altre corse (inizio ore 14,30) indichiamo: Pr. Ispica: Vibrizza, Promming OK; Pr. Pozzallo: Flipper Fiella, Fusta d'Alba; Pr. Vittoria: Quelio d'Assin, Gebel; Pr. Comiso: Istrer Om, Iraladi; Pr. Modica: Febo del Roero, Etelka; Pr. S. Croce: Dago del Botico, Szolberg; Pr. Scicli: Feax di Laza, Cirano.

• **Vela**: [illegible]

• **Mestre** [illegible] Jay Bilas [illegible] di 29 anni, alto due metri, ex professionista nei Dallas.

Dirceu fra i dilettanti?

AVELLINO — José Dirceu [illegible] campionato interregionale dilettanti, per un [illegible] di 40 milioni [illegible]

• **Niente minuto** [illegible]

• **Amarildo** è il nuovo allenatore della [illegible]

Cresce la febbre per Napoli-Juve

Verso l'incasso record: 2 miliardi e 400 [redacted] - Polemiche per 3500 biglietti in mano ai bagarini - Bianconeri oggi a Biella [redacted] Rush e Brio

Cresce la febbre per il big-match di domenica tra Napoli e Juventus, ultima edizione dei grandi incontri degli Anni 80 che hanno visto protagonisti sempre la Juve da una parte e, [redacted] volta in volta, Roma, Fiorentina, Verona e da due stagioni in qua, il Napoli.

La squadra bianconera, virtualmente staccata [redacted] cinque punti dai [redacted] (soprattutto se venerdì la Disciplinare accetterà il [redacted] detto di primo grado [redacted] Barbè) spera ancora di riaprire a -3 e potrebbe trovarsi a -1 se la rondella sulla testa di Renica non avesse invalidato il successo del Pisa sugli stessi partenopei.

Insomma il distacco è reso in parte incolmabile dai verdetti giudiziari più che da quelli del campo. E la Juve si aggrappa a questa trasferta per riconquistare morale e classifica dopo quattro successi consecutivi che per ora sono serviti a limitare i danni.

L'attesa a Napoli è enorme. Stamane la società partenopea metterà in vendita i biglietti per la partitissima [redacted] la Juventus. Stranamente, [redacted] ieri, i bagarini erano già in possesso dei preziosi tagliandi. Come è accaduto? «Abbiamo inviato 3500 biglietti a Torino — di[redacted] nella sede azzurra — solo così i bagarini possono esserseli procurati».

Indagini sono state già avviate per identificare chi ha consegnato i biglietti [redacted] bagarini. Il presidente Ferlaino, infatti, ha fatto timbrare tutti i tagliandi con i nomi degli enti e delle rivendite a cui sono stati consegnati.

Da stamane, invece, ai botteghini del San Paolo verranno venduti gli ultimi 4000 tagliandi che permetteranno al Napoli di far registrare il tutto esaurito e di battere il record d'incasso assoluto [redacted] campionato: [redacted] cifra dovrebbe superare i due miliardi e 400 milioni.

In casa bianconera si recuperano stamane Rush e Brio (oltre a Napoli) che dopo due giorni di sosta — il gallese è stato in permesso ieri rientrando solo in serata dall'Inghilterra e suscitando qualche malumore tra i compagni per questi continui viaggi verso la madrepatria — riprendono con cautela insieme con il convalescente Napoli. Gli [redacted] andranno nel pomeriggio a Biella dove (inizio ore 14.30) Marchesi proverà la squadra per la trasferta in Campania.

La Juventus a Biella dovrebbe schierarsi inizialmente con Tacconi, Favero, Cabrini, Bonini, Bruno, Tricella, Mauro, Magrin, Alessio, De Agostini e Laudrup.

r. s.

La situazione

Serie [redacted]

CLASSIFICA

Napoli	17	Torino	9
Milan	14	Cesena	9
Samp	13	Ascoli	8
Roma	13	Como	8
Juventus	12	Pisa	8
Florent.	[illegible]	Pescara	8
Verona	10	Avellino	4
Inter	10	Empoli	1

PROSSIMO TURNO (domenica 13-12, ore 14.30)

Cesena-Como
Fiorentina-Inter
Milan-Roma
Napoli-Juventus
Pescara-Avellino
Sampdoria-Ascoli
Torino-Empoli
Verona-Pisa

Totocalcio n. 16

La colonna vincente: 2-1-1; 1-x-1; 1-2-x; 1-1-2-2

Le quote:
«13» vin. 68 L. 18.731.000
«12» vin. 10.023 L. 656.900

Totip n. 49

Colonna vincente: 1-2; 2-x; x-2; 1-1; x-2; 2-x
Per il Supertotip: x-2; 1-x

Le quote:
«13» vin. 1 L. 100.400.000
«12» vin. 9 L. 85.655.000
«11» vin. 105 L. 2.801.000
«10» vin. 1.004 L. 152.500

Serie B

(Risultati 13ª giornata)

Barletta-Padova	1-2
Bologna-Cremonese	2-1
Brescia-Udinese	2-0
Catanzaro-Arezzo	1-0
Genoa-Lazio	1-1
Messina-Bari	3-0
Parma-Modena	2-1
Piacenza-Atalanta	1-3
Taranto-Sambened.	1-1
Triestina-Lecce	2-0

CLASSIFICA

Bologna	19	Messina	13
Padova	17	Bari	13
Atalanta	16	Arezzo	11
Catanz.	16	Genoa	11
Cremon.	15	Parma	11
Lazio	15	Udinese	10
Lecce	13	Modena	9
Brescia	13	Taranto	9
Piacenza	13	Triestina	9
Samben.	13	Barletta	5

PROSSIMO TURNO (domenica 13-12, ore 14.30)

Arezzo-Messina
Atalanta-Genoa
Barletta-Taranto
Cremonese-Bari
Lazio-Catanzaro
Lecce-Udinese
Modena-Brescia
Padova-Parma
Samben.-Piacenza
Triestina-Bologna

Val d'Isère, il podio: Zurbriggen, Mahrer e Mair

Nella libera a Val d'Isère l'elvetico Mahrer precede il connazionale Zurbriggen

Mair manca l'oro per 117 cm

La gara sospesa domenica per il maltempo disputata ieri col sole: il vincitore si afferma di un soffio, 3 centesimi il secondo, 4 all'azzurro - Shardellotto 7°

DAL NOSTRO INVIATO
VAL D'ISERE — Tempe- rigida e splendente, Val po- della nebbia e relativamente) caldo umido di domenica: identico però il nome del: Daniel Mahrer, di quasi 26 anni molte volte piazzato e una sola occasione tore (a Furano, in Giappone, nella stagione 84-85). Dopo il migliore da a Wasmeier e nella prova poi di , l'atleta ha confermato ieri in condizioni atmosferiche del tutto differenti e pista molto più veloce (1'50"52, il suo tempo vittorioso, contro i 3'04"07 dell'altro ieri) la non casualità del risultato ottenuto il giorno precedente. Alle spalle, questa volta, il detentore della Coppa del Mondo e campione mondiale in di gigante e supergigante, Pirmin Zurbriggen, e l'azzurro Michael Mair.

«Come neve, però, non c'era grande differenza — ha commentato il vincitore dopo il traguardo —. *Certo che mi è dispiaciuto, quando hanno sospeso la gara, ma non potevo fare altro che accettare le decisioni della giuria. Ho trovato una pista più, comunque, per* bene nella discesa. *Volevo dimostrare che è stato una combinata e neppure un risultato dovuto solo alla nebbia.*

Devo essere chiaro che e sta quanto mettere i primi classificati sullo stesso identico piano di merito. Di tre centesimi il distacco fra Mahrer e Zurbriggen, di uno quello fra Zurbriggen e dire che dopo chilometri e cinquecentocinque metri (tirati) alla media di oltre i 105 all'ora, il vincitore ha dato di distacco al secondo, metro e 17 centimetri al terzo.

Ancora prova e corretto del solito, dunque. Il di Zurbriggen: «*Ho molto bene* — ha detto — *Ma bisogna riconoscere che la fortuna ha giocato un ruolo determinante, per il centesimo che ha dato to a e per i tre che Mahrer rifilato a . Si è vendicato, il compagno squadra, ha inflitto la stessa distacco cui io avevo battuto lui ad Aspen la stagione scorsa.*»

Difficile dire che determinato distacchi meritino. Quasi irrilevanti differenze negli . Almeno per i primi anche se Brignone, dietro nella discesa, Mair afferma di aver preferito scegliere sci più veloci sulla neve più calda del tratto finale anche a scapito della scorrevolezza sul fondo più freddo della parte alta. Probabilmente si è trattato errori in colpa di geniali che neppure gli stessi atleti avvertito. «*Effettivamente non sapevi spiegare neanch'io, dove ho perso quei quattro centesimi* — ha confermato Mair. — *La pista era molto bella, la neve meccanica. La visibilità ottima, contava solo l'uomo. Non* quanto avrei voluto fare. *attaccare sempre, lavorare nelle curve sbagliare i solchi.*

E, appunto, ottimo dei tre «big» ha saputo tirare fuori dal cilindro magico della classe in «curve» superate come Mahrer e Mair e Mueller. — Quando ho cercato di guadagnare il dove nelle parti più tecniche.

Tutto per me, forse, è stato parlare di errore evidente e stato partecipe in prima Mair passando al posto a quota la penultima porta un'ampia violentemente pali interno. «Sì — ha ammesso lo sciatore azzurro — qualche rosetta poteri anche vincere però il stato tutto che la mia gegnato e mi sono tenuto più stretto per rimanere sul lucido. Comunque io sembrato anche così. Non sono entrato al cento per cento, ma meglio di giorno in giorno ritrovo in Val Gardena spero di andare ancora un po meglio».

Ora attendo tranquillo- di quelli infinitesimali dei primi tre, il del quarto, un altro, il zoni giovanissimo (27 anni) già molte volte vincitore o piazzato, Karl Alpiger che ha superato quel canadese Boyd che l'anno scorso in Val Gardena strappò per 14 centesimi la vittoria al nostro Mair.

Ottimo settimo Danilo Shardellotto che è stato superato in extremis dal giovane francese Pie partito con il numero 61 e evidentemente incoraggiato dall'aria di casa non ha lasciato nemmeno alle proprie spalle campioni del calibro di Wasmeier Mueller e Girardelli. «Sono soddisfatto — ha dichiarato — ma avrei potuto fare un po' meglio. Ero lesto in partenza ed ero già soddisfatto, ma strada facendo mi sono reso conto che non ero andato bene, ho perso attraverso un buon momento».

Un'ultima considerazione ma non per chi diceva che gli svizzeri si erano rilassati in quanto «sicuri di vittoria»? In tal caso è durata ben poco: tale certa vista che hanno tutti e quattro i primi classificati.

Giorgio Dentefanis

Val d'Isère. Michael Mair in piena azione a metà della discesa

Zurbriggen è 2° in Coppa

Discesa: 1. Mahrer (Svi) in 1'50"52; 2. Zurbriggen (Svi) a 3"100; 3. Mair (Ita) a 4"4; Alpiger (Svi) a 34"5; Boyd (Can) a 57"6; Pie (Fra) a 91"7; Shardellotto a 73"; 8. Wasmeier (Ger) a 75"9; Heinzer (Svi) a 78"; 10. Mueller (Svi) a 80"; 35. Piantanida a 2"26; 38. Coppola a 2"79; 40. Cigolla a 2"86; 51. Fontana a 2"95; 52. Collum a 2"97; 54. Perathoner a 3"02; 79. Rungaldier a 3"39.

Coppa del Mondo: Tomba (Ita) punti 50; 2. Zurbriggen 29; 3. Mahrer 24.

Wilander: «Non ho fretta ma diventerò il numero 1»

Il tennista svedese non si sente pronto per scavalcare Lendl e Edberg

DAL NOSTRO INVIATO
NEW YORK — Ivan Lendl e Mats Wilander quest'anno si sono incontrati solo due volte, ma il loro faccia-a-faccia è avvenuto in due dei migliori scenari del circuito tennistico, il centrale del Roland Garros e lo stadio Nat Armstrong di Flushing Meadow per le finali di quei due tornei. Due incontri al vertice durati ben tre ore e sette minuti per otto set due vittorie di Lendl.

Senza voler dire che il cecoslovacco ha «rubato» i due titoli del Grande Slam, in entrambe le occasioni lo svedese visto passare alla sua ghiotta possibilità di vincere. Al Roland Garros svedese ha pensato, cosa insolita per lui, d'orgoglio nell'impostare una partita che Lendl riusciva ad aggiudicarsi quando ormai incombeva il rischio rinvio all'indomani. A Flushing Meadow, in un'inedita finale giocata lunedì, a causa del cattivo tempo, ha finito ancora per prevalere la maggiore freschezza fisica del cecoslovacco.

Mats non cerca giustificazioni alla «*Quest'anno ho realizzato la mia migliore stagione sul piano tecnico e la più riuscita sul piano personale. Lo scorso gennaio* si è sposato con la fotomodella Bona Multhollandi della ragazza soddisfazione che l'ha tenuto due mesi lontano dai campi. La ripresa è stata lenta e solo nel mese di marzo, a Bruxelles. Mats potrà riassaporare la vittoria.

Di quel successo lo svedese ha ripreso il suo ritmo ed ha ritrovato la fiducia tanto da fare il matematico sulla terra battuta. Uno alla finale di Parigi dove partiva come favorito Lendl. Campione anche nel saper gestire Mats ha motivato il boicottaggio successo in estate con due vittorie finale Kent Carlsson ed ha contribuito alla qualificazione della Svezia in Coppa Davis con i successi sulla Francia e sulla Spagna. Ha il pieno con 17 tornei del Grand Prix. Ha preso un periodo di riposo prima del Masters, al quale si è presentato di nuovo al meglio della condizione.

«*Forse il mio 1987* — spiega lo svedese — *non è stato eccezionale sul piano dei risultati. Nell'83 e nell'85 grazie ottenuto vittorie più importanti, ma sul del gioco non ci sono proprio paragoni. L'attuale è stata la mia migliore stagione perché ho realizzato progressi che mi hanno decisamente soddisfatto. Io non ho fretta di diventare il n. 1 del mondo. Devo fare ancora molto. Posso migliorare ancora sul piano del gioco. Ma quando sarò a punto, penso che sarò pronto per scavalcare Lendl che Edberg, che oggi mi precedono*».

Poi svedese pensa alla terza sfida Lendl avvolasi nella scorsa notte alle ore del mattino di martedì in (Italia) e alle due finali che ha giocato e Lendl: «*Forse potevo vincere le prime due sfide. Non ci sono riuscito per la semplice ragione che Lendl ha giocato meglio me momenti più importanti. La differenza con Lendl non è tanto sul piano del gioco. Io non credo che top della condizione sia elevato dal mio top o da quello di Edberg e Becker. Ivan ha un tale potere di concentrazione lungo tutto l'arco dell'anno che non si può certamente pensare che sia sul punto di perdere la leadership diale. Tutti gli altri giocatori del circuito dovrebbero concentrarsi altrettanto bene ogni partita di qualsiasi torneo lungo l'arco dell'anno, ma è duro, terribilmente duro e faticoso. Nelle prove Grande Slam tutti sono concentrati al massimo, ma lo è ulteriormente di più.*

Indipendentemente dall'esito della terza sfida, Wilander la possibilità di chiudere in giorta Coppa Davis nel match di Goteborg contro l'India, mentre gli Stati Uniti sono stati retrocessi. «*Non è una buona cosa per la Coppa* — dice Wilander — *molti diranno che è la legge dello sport, ma io credo che questo derivi dal fatto che le teste di serie non sono scelte bene. Per fare in modo che le grandi nazioni rappresentate alle fasi più alte della competizione, è necessario che si faccia la media nella classifica mondiale, diciamo, degli ultimi cinque di una nazione, e che si designino le teste di serie dopo questa graduatoria. Sarebbe molto più giusto*». E un Wilander ben caricato e ben motivato che non prevede lunghe soste inattività, solo un break sei settimane in vista al mese febbraio.

Rino Cacioppo

La loro carriera

Ivan Lendl, cecoslovacco, ad Ostrava il 7 marzo 1960, celibe, m. 1,88 per 79 kg, destro.

Migliori risultati vincitore al Roland Garros nel 1984 e '86 e finalista nell'81 e '85, vincitore degli Open Usa 1985 e '86 e finalista tre volte nell'82, '83, '84, finalista a Wimbledon 1986 e Open d'Australia. Ha vinto in totale 68 tornei del Grand Prix.

N. 1 della classifica Atp e in quella del Grand Prix.

Mats Wilander svedese, nato il 22 agosto 1964 a Vaxjo, sposato, m. 1,81 per 72 kg, destro.

Migliori risultati campione al Roland Garros 1982 e '85 e finalista 1983, semifinalista agli Open Usa 1985. Ha vinto nella sua carriera 28 tornei del Grand Prix.

N. 3 della classifica Atp e Grand Prix.

BASKET L'ex professionista sta cambiando la mentalità a Torino

Roundfield, così si vince a 34 anni

Altro che «mummia», come lo chiamavano in Usa per le abbondanti fasciature. Semmai a Roundfield s'addice l'etichetta di «Lazzaro», risorto quando i critici americani lo davano per finito. Vero che il loro torneo non è l'Nba, che ci sono 30 partite a cadenza quasi sempre settimanale anziché con impegni ravvicinati, ma il vecchio falco di ha dimostrato a Bologna grandi energie, soprattutto l'entusiasmo di chi, a 34 , ancora si diverte parquet, unito ad ineccepibile professionalità.

Con questo Roundfield e un Morandotti libero da pastoie, la San Benedetto di Gianni Asti ha messo a segno uno dei due grossi colpi della decima giornata, dimostrando una vitalità che sul fronte le ambizioni mediocrità classifica e mettendo contemporaneamente a nudo i problemi di una Dietor dalle due anime, che ha rinunciato a rischiare Silvester (solo per precauzione o anche per altri della scorsa domenica a Napoli con Coselli e che sembra vivere momenti di tensione tra il tecnico e Vitalità.

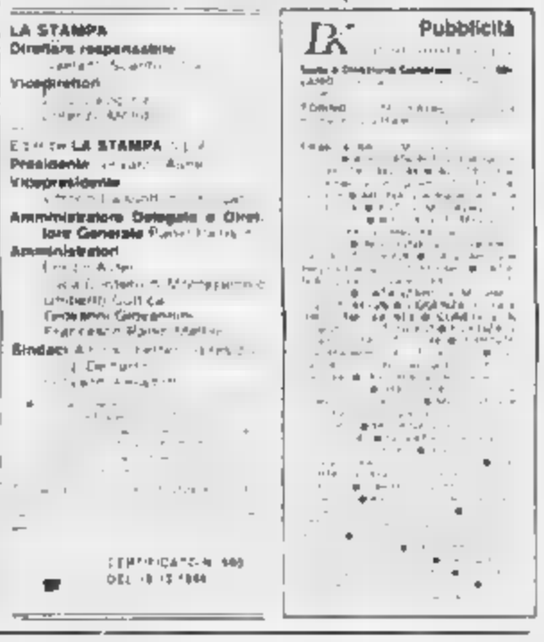
L'altro grande colpo della giornata ha anch'esso matrice piemontese è stato l'albese Della Valle l'uomo-chiave nel Banco che ha fermato a Caserta l'imbattuta capolista Snaidero. Un successo preparato da Guerrieri dopo aver saputo gestire meglio il difficile momento dei romani, reduci tre sconfitte consecutive.

La classifica si è accorciata sensibilmente e la San Benedetto può sperare, in queste ultime 5 dell'andata (Brescia in casa trasferte a Pesaro e Venezia, Weber in casa e Tracer a Milano), di risalire posizioni approfittando anche del difficile momento dell'Enichem, che patisce più del previsto l'assenza dell'infortunato Pantzar. Sulla squadra labronica si è abbattuta anche la del Giudice: campo squalificato per una giornata per lancio di oggetti contundenti uno dei quali avrebbe colpito un arbitro. Stessa punizione ad Arezzo per analoghi episodi ma appena 400 lire gli multate alla Mattioli. via partita in campo addirittura una bottiglia. Ma per il «catalogo» delle pene i titoli dalla scelta più -meno colpevoli- dei cestisti e non importa se più spaventi- shrapnel e gli altri quasi a salve. Strano piuttosto che, alle cronache l'arbitro Orsili abbia diretto di recente stato colpito da una moneta da 500 lire scagliata da un spettatore dobbiamo pensare che, fortunatamente abbia adoperato la moneta di meno pericolosa?

Ogni tempo ha il suo: in Coppa più che delle disavventure di Coppa Coppe la Snaidero va a Manchester Sesta Ronchetti (contro Unicar Como-Spartak Leningrado e Ibis Prudenza-Lokomotiv Kharkov).

E. E.

La tiratura de «La Stampa» di domenica 6 dicembre 1987 è stata di 678.318 copie



PALLAVOLO Oggi l'ottava giornata della serie A

La Bistefani rischia con la Giomo

A ritmo serrato proseguono gli impegni della pallavolo: oggi ottavo turno, stravolto giornata festiva. Giocar tanto non pensare troppo alle magagne federali, dall'assurda vicenda Zuliancllo alla decisione che consiglio federale deve prendere sabato circa la guida della nazionale.

Tornando al campionato, nota lieta con il livellamento di valori alle spalle dell'imbattuta Parini i modenesi, visto come stanno le cose, negano l'obbiettivo del primo posto regular. «*Un risultato* — spiega Velasco — *che non raggiunto in Italia, nonostante scudetti delle ultime due stagioni*».

I modenesi, pur con il lento recupero Ghiretti e il non completato reinserimento negli schemi Quiroga, viaggiano sicurezza.

L'odierna giornata di campionato visto il suo momento più interessante, probabilmente, nell'anticipo di ieri a Bologna tra Camat e Ciesse. Oggi rischiano la Kutiba a Mantova, il Pozzillo ad Agrigento e Stefani a Fontanafredda.

g. bar.

Ottavo giornata (ore 17): Virgilio va-Kutiba: Gonzaga Milano-Maxicono Parma; Parini Modena-Eurosba Brescia; Opel Agrigento-Pozzillo Catania; Olomo Fontanafredda-Bistefani Cus Torino; Camat Bologna-Ciesse Padova 3-1.

Classifica: Parini p. 14; Camat 12, Maxicono e Ciesse 10; Pozzillo 8; Bistefani, Eurosba e Kutiba 6; Virgilio, Olomo e Opel 4; Gonzaga 2, Maxicono -. Eurosba una partita in meno, Camat e Ciesse una partita in più.

RALLY Oggi si disputa a Bologna il Memorial Bettega

E la Lancia attende i giapponesi

DAL NOSTRO INVIATO
BOLOGNA — Nel piccolo ricavato all'interno del Motor Show, le Delta HF 4WD Juha Kankkunen e di Massimo Biasion volano agili in una sarabanda di «handicap-accelerate-frenate» che manda in delirio i 30-40 mila spettatori delle tappe del Memorial Bettega, poi, sullo schermo del salone dove si svolge la premiazione Lancia per stagione sportiva 1987, le stesse vetture offrono in un film sul Mondiale rally immagini ancora più esaltanti: gli sterrati dell'Acropoli, la neve del Montecarlo, la polvere dei Safari.

«*Quest'anno* — dice Cesare Fiorio da pochi giorni rientrato in Italia dopo il grave incidente Key West in una gara offshore — *abbiamo fatto tutto*». I risultati stanno a dimostrarlo: il Mondiale marche Mondiale piloti con Kankkunen il Mondiale piloti di Gruppo N con Alessandro Fiorio il Campionato europeo rally con Dario Cerrato. E poi una marea di successi. Basti dire che la Delta HF 4WD si è imposta in 6 delle 11 prove Mondiale marche e che 28 partecipazioni si sono avuti soltanto due ritiri.

Aggiunge Fiorio, che ultimamente, dopo quella Fiat e Lancia preso carico anche la responsabilità delle attività sportive Alfa Romeo: «*Alla fine tutto sembra facile, ma la Lancia ha dovuto battere fior di concorrenti. Mediamente, ad ogni gara, offrivamo ai costruttori primo piano*». Leggasi Audi, Bmw, Ford, Opel, Renault, Volkswagen, Mazda, Toyota, Nissan.

Proprio i giapponesi saranno probabilmente i maggiori avversari nell'88. Le Case del Levante, proseguendo la tradizione attuata con successo dalla Honda in Formula 1, usano le sport come passerella e cercano di accreditare l'immagine di una tecnologia avanzata. Stavolta nei rally l'impresa non è riuscita, ma loro inalienano.

Indirettamente, di orgoglio in più per la Lancia e per made in Italy, anche perché questa Delta più ultimo non è un mostro realizzato misura per i rally, ma una che deriva dalla serie, diciamo versione sportiva un modello che potete trovare sotto casa vostra. Motore due litri turbo, scambiatore calore, trazione integrale e d'avanguardia, sofisticata: vincente che è soltanto a pochissimi del valante.

«*E i sportivi* — sottolinea Fiorio — *offrendo specchio della tecnologia e della qualità dei nostri prodotti, rafforzano e stimolano quelle*». Non per me la Lancia sta procedendo a gonfie vele e la Delta ha aumentato vendite del 35 per cento (3 mila unità nell'86, 42 nulla quest'anno).

Il continuo travaso tra corse e produzioni di serie portato alla Delta Integrale, evoluzione ancora più raffinata della 4WD. La vettura attualmente costruita ritmo 70 esemplari al giorno) esordirà in marzo nel Rally del Portogallo. Quindi, a Montecarlo e in Svezia, prime prove della stagione. Martini schiererà ancora il vecchio modello, adeguato peraltro alle nuove norme sportive, che gli faranno perdere qualche cavallo (340 contro 300). Ci penserà l'Integrale a la situazione.

La Lancia parteciperà Mondiali marche e piloti con due-tre vetture per Montecarlo ci Biasion e i francesi Saby e Loubet, Svezia il finlandese Alen e lo svedese Eriksson, Portogallo i due scandinavi in più i piloti dello junior team e qualche giovane emerso nel campionato promozionale Uno, che continuerà con prove.

La finale Memorial Bettega chiuderà oggi l'anno per la Lancia. Nelle prove Kankkunen, neo-campione mondo per la seconda volta, e Biasion hanno spopolato contro e Perjanez (Audi), e Sundstrom (Mazda). Ma potevano diversamente?

Michele Fenu

Per chi acquista Prisma entro dicembre

Il cambio è favorevole!

Dai Concessionari Lancia la supervalutazione del vostro usato abbassa sorprendentemente il costo di una Prisma nuova - E' il momento di acquistare!

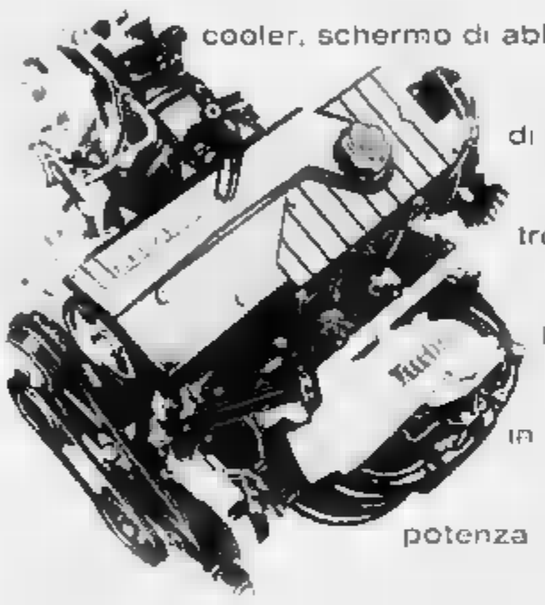
Venite da Concessionario Lancia entro fine dicembre e vi sorprenderete! I Concessionari Lancia, in cambio Prisma nuova, hanno deciso di ritirare vostro usato di qualsiasi marca una supervalutazione che va ben oltre le normali quotazioni di mercato. E, se il usato Lancia o Autobianchi, auto che mantengono alto il loro valore nel tempo, il cambio è ancora più favorevole! Oggi è il momento giusto per acquistare Prisma. Oggi potete salire in Prisma con costo economico vantaggiosissimo, fuori ogni più rosea immaginazione, perché il vostro usato vale di più per i Concessionari Lancia.

Prisma, il valore della sicurezza: tecnologia prestazioni d'avanguardia, classe Lancia fin nei minimi particolari, prestigio esclusivo.
Prisma: integrale, 1.6 i.e., 1.6, 1.5, 1.3, diesel, turbodiesel.

E' un'iniziativa Concessionari Lancia del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.

227 Km/h. Da 0 a 100 in 7"4.

Da leggere tutto d un fiato: motore 1995 cc. in lega leggera con testata di tipo "cross flow" a camere di combustione emisferiche, mono albero in testa con valvole cromate raffreddate al vapore di sodio ■ sedi valvole in bronzo. Sovralimentazione con turbina Garrett della seconda generazione, doppio inter-



cooler, schermo di abbattimento termico in amianto, lana di quarzo ■ ceramica, gestione elettronica della valvola waste-gate per l'ottimizzazione della coppia anche in condizioni di rapido aumento della potenza (tecnologia lungamente sperimentata in Formula Uno): 175 cv. Monoscocca rigida in acciaio, sospensioni con avantreno di tipo Mac Pherson ■ braccio a terra negativo e retrotreno ■ 4 barre di torsione. Servosterzo ■ demoltiplicazione ridotta. Sistema di frenata ABS con ■ freni a disco (anteriori autoventilanti). A questi primi dati tecnici della Renault 21 2 litri Turbo non abbiamo aggiunto una sola parola di commento. Infatti non ce n'è bisogno. A nessun'altra auto della categoria potete chiedere quello che la Renault 21 ■ litri Turbo offre in fatto di alte prestazioni, comportamento stradale, sicurezza, affidabilità.

Renault 21, in ogni versione prestazioni da record. Renault 21 - 2 litri Turbo, completa di tutti gli accessori, con interni in cuoio ■ aria condizionata, L. 34.143.000. Chiavi in mano.

RENAULT
Muoversi, oggi.

Renault 21-2litri Turbo.

Appello del presidente dell'Usl Bosco

Chieri, più medici

L'Ospedale Maggiore che serve 25 Comuni soffre di [illegible] d'organico - [illegible] nefrologia e pronto soccorso, [illegible] spesso è di guardia un solo [illegible]

CHIERI — Tredici miliardi per ristrutturare l'ospedale, per adeguarlo alle esigenze del territorio e della crescente domanda di servizi dell'utenza che gravita attorno all'Usl 30: novantamila cittadini residenti in 25 Comuni. Particolarmente delicato il problema del pronto soccorso dove l'anno scorso sono stati registrati ventimila passaggi e dove la carenza di personale è più [illegible] Spiega il presidente dell'Usl Luigi Bosco: «*Il servizio funziona con un solo medico di turno mentre ce ne sorrebbero almeno tre*». E' una lamentela comune a tanti ospedali quella [illegible] mancanza di medici e di [illegible] medici ma a Chieri la situazione sembra più grave che altrove. Commenta Luigi Bosco: «*Per soddisfare le richieste dovrei disporre, anziché degli attuali 170 posti letto, almeno di 220*». Ma più letti significa aumento di organici, peraltro già oggi insufficienti specialmente per [illegible] moderno servizio di medicina d'urgenza e d'emergenza. Bosco: «*No ottenuto dalla Regione il permesso di assumere sette medici e quindi è possibile assicurare la presenza di due di essi in pronto soccorso. E' qualcosa ma una équipe efficace dovrebbe disporre sempre di un chirurgo e [illegible] anestesista*». Poi c'è bisogno di infermieri, «*almeno una trentina in più per garantire novanta minuti di assistenza ad ogni paziente durante l'arco della giornata*».

I tempi e le [illegible] assunzione di un nuovo medico e infermiere sono molto lunghi. Sono necessari almeno cinque mesi per sostituire [illegible] dottore. Al contrario, quando uno chiede il trasferimento, è possibile trattenerlo in servizio soltanto un mese. Inoltre la maggior parte dei medici non lavora a tempo [illegible] l'ospedale.

Entro la [illegible] rinnovato il laboratorio analisi e il reparto di nefrologia che [illegible] anche la Usl 29 di Cassino, la 31 di Carmagnola e la 32 di Moncalieri. Nel piano d'investimento presentato in Regione rientra inoltre il nuovo reparto di dialisi. L'Usl 30 ha in cura circa 80 dializzati che si [illegible] tappano tre o quattro volte la [illegible] rene artificiale. I responsabili dell'Usl contano di destinare un reparto più accogliente a questo [illegible] indispensabile servizio.

Quando? I tempi, si sa, sono lunghi e la situazione sanitaria è quella che è: oberata [illegible] richieste, anchilosata nelle [illegible] strutture amministrative. Non basta insomma la buona volontà [illegible] singoli operatori o [illegible] singoli [illegible] sponsabili. Amare le constatazioni in proposito del presidente Bosco: «*Molte cose miglioreranno ma quello che ci ostacola maggiormente è la burocrazia. Ad esempio, per ottenere l'autorizzazione ad esporre la nuova insegna del pronto soccorso, ho impiegato otto mesi*».

Antonella Torre

[illegible] Scontro frontale Donna [illegible]

CIRIE' — Incidente alla periferia [illegible] Maurizio Canavese, sulla provinciale per l'aeroporto [illegible] Caselle, all'altezza del magazzino «Meridionalfrutta».

Nello [illegible]ro frontale fra [illegible] A 112 guidata da Onofrio Ibbe, [illegible] anni, Cirie, via [illegible] 49, e una Renault condotta da Sergio Alciato, 30 [illegible] anni, Torino, strada Cuneese [illegible] ha perso la vita [illegible] madre [illegible] quest'ultimo, Eugenia Pipino, 58 anni.

TRA I MILIONARI DI CIAK

Patrizia Novaretti, Torino, corso Sebastopoli 28 (nella foto), è tra i fortunati neomilionari del concorso «Ciak», il popolare gioco de La Stampa. Altri premiati, per la settimana scorsa, nella provincia di Torino sono stati: Giuseppina Alberto, Avigliana, corso Laghi 149, Enrica Traversa, Ivrea, via Miniere e Domenico Laquale, Nichelino, via Alighieri 3

Lavorano [illegible] Comunità montana di Oulx

Cartellini «truccati» 2 impiegati inquisiti

Indiziati di [illegible] e falso il vicesegretario e un geometra

OULX — Due giudiziari per due impiegati della Comunità montana dell'Alta Valle di Susa: avrebbero manomesso la macchinetta che timbra i cartellini per coprire assenze arbitrarie dal lavoro. Le ipotesi di reato contestate sono truffa aggravata [illegible] e falso materiale commesso da pubblico ufficiale in atto pubblico. La vicenda è al vaglio della procura della Repubblica (toccherà al giudice chiarire questa storia che ha suscitato parecchio [illegible] in Valle dove i due sono molto conosciuti.

Sotto inchiesta sono finiti Walter Re, 35 anni, Bardonecchia, via Medail 15 e il geometra Mauro Borello, 26 [illegible], Oravere, via Provinciale 23, rispettivamente vicesegretario e tecnico operativo della Comunità montana. I due [illegible] stati fermati dai carabinieri della Compagnia di Susa che, al comando del capitano Ferlito, hanno perquisito gli uffici [illegible] l'ente a Oulx sequestrando la macchinetta obliteratrice e tutti i cartellini dei sette dipendenti.

Ma cosa è avvenuto di preciso? Dalle prime indagini risulterebbe che [illegible] tempo i due avessero l'abitudine di assentarsi senza giustificazione e poi regolarizzassero la loro posizione con timbrature fasulle. Qualcosa si potrà capire dopo un esame [illegible] macchinetta obliteratrice che, quando è stata sequestrata, era senza il solito lucchetto di garanzia.

I carabinieri hanno concentrato gli accertamenti soprattutto sugli ultimi mesi di lavoro, ma pare che le prime assenze arbitrarie risalgano all'85. Per ora si tratta solo di ipotesi che vanno verificate.

Il pretore di Susa, Berrino, ha interrogato i due impiegati e li ha rimandati a casa. Il giudice avrebbe anche disposto una perizia sul materiale raccolto dai carabinieri. Poi [illegible] trasmesso gli atti alla Procura di Torino competente per materia (per il falso procede infatti la Procura).

Walter Re, 35 anni

Chi sono gli indiziati? Walter Re è stato impiegato dal '77 all'82 presso il Comune di Oravere poi è passato alla Comunità montana a Oulx. È conosciuto in Val di Susa anche come scultore del legno e ha partecipato a numerose mostre. Il geometra Mauro Borello è da cinque anni alla Comunità montana [illegible] funzioni di tecnico operativo.

L'inchiesta sui due impiegati non è passata sotto silenzio. La giunta della Comunità ha tenuto venerdì sera una riunione straordinaria. Il presidente che è anche sindaco di Bardonecchia, Alessandro Cibello, ha commentato con un po' di stupore: «*Attenderemo risposte precise alle accuse contestate, poi si vedrà. Esiste un regolamento del personale che va comunque rispettato. C'è un'indagine di fronte ad alcune centro dipendenti che si sono sempre dimostrati capaci e disponibili anche fuori dell'orario di servizio*».

Fulvio Morello

Borse e valigie top cercano partner adeguato.

Gira, gira, gira,
ma fermati da noi. Faremo conoscenza.
Brinderemo insieme all'ora dell'aperitivo.
E poi abbiamo preparato
una sorpresa,
per augurarti Buon Natale.
A proposito: siamo anche
un regalo ad hoc per viaggiare,
passeggiare, essere giramondo.

Sempre insieme a te.

Marco Polo
Il cuoio che viaggia con te.

via Po, 48, Torino, tel. 885262-836981

VALIGERIA ASCOLI [illegible] RIMOWA dal Trolli [illegible] CURRI TESSI

PER NATALE SCEGLI IL TUO GIOIELLO SUL NOSTRO CATALOGO

POLMONARI [illegible]

CODA
FORNERO
MASSACCESI
PIZZARDO
SACCO

dalla provincia

[illegible] Con 40 dosi di [illegible]

[illegible]GO — Due giovani sono [illegible] arrestati dai carabinieri per detenzione di stupefacenti. Sono Sergio Rosolino, via Coppino [illegible], e Giovanni Battista Chirico, [illegible] Torino 284, entrambi diciottenni, di Chivasso. Erano vicino all'ospedale di Chivasso. In possesso di 40 dosi di eroina pura (circa 10 grammi), valore 2 milioni.

[illegible] posto di [illegible]

IVREA — Da domani e fino alla fine della settimana il Centro informazioni della Cgil fa tappa in questa città. Sarà possibile ottenere notizie sulle offerte di lavoro, [illegible] condizione sociale del disoccupato.

[illegible] 20 [illegible]

RIVAROLO — Antonio Spano, 34 anni, è stato arrestato dai carabinieri su ordine di cattura della Procura della Repubblica di Torino. Deve scontare una pena di 20 mesi di carcere inflittagli alcuni mesi fa per un furto di pistole avvenuto nell'ufficio dei vigili urbani a Feletto.

[illegible] Commercianti Volpiano

VOLPIANO — Secondo Zanotto è il nuovo presidente dell'Associazione commercianti volpianesi; subentra a Gianni Pagliassotto. Il direttivo è completato [illegible] Walter Allasia, vicepresidente, Mario Salvador, Margherita Cavallo, Antonio Schipani, Franco Aspromonte, Giuseppe Nocera e da due tecnici: Vittorio Taurisano e Santo Bonardi.

[illegible] Ciriè

CIRIE' — Il progetto di rilocalizzazione del mercato ambulante da corso Nazioni Unite nell'area Remmert sta scatenando polemiche: i rappresentanti dell'Anva, organizzazione degli ambulanti aderenti alla Confe[illegible], hanno chiesto un incontro con gli amministratori ciriacesi per allontanare il trasferimento.

[illegible] Arrestati per furto

CIRIE' — I carabinieri hanno arrestato, per furto di autoradio, Giovanni Desiderio, 29 anni, via Lanzo 91; e per ricettazione, Luigi Pacera, [illegible] anni, via Rossetti 20.

[illegible] contro autocisterna

TORRAZZA PIEMONTE — Un [illegible] e due feriti [illegible] sera alle 19 in una fitta nebbia [illegible] provinciale Verolengo-Mazzè. La vittima si chiamava Giuseppe Martin, 54 anni, Torrazza Piemonte, via Cascina Rossa 2. Diretto a casa alla guida della sua 127, per cause ancora in via di accertamento è finito contro un'autocisterna condotta da Ottorino [illegible], 39 anni, Verolengo, corso Dello Verna 1. Per estrarlo dalle lamiere sono intervenuti i vigili del fuoco, ma è giunto cadavere all'ospedale di Chivasso. [illegible] frattempo è sopraggiunta un'altra 127 con [illegible] da Amelia Lazzareschi, 38 anni, che era con la figlia Monica Cotti, 17 anni, Torrazza, via [illegible] 111. Anche la loro auto si è schiantata contro il pesante automezzo posto di traverso sulla s[illegible]: sono ricoverate all'ospedale di Chivasso.

[illegible] Auto sotto furgone

PINEROLO — Incidente mortale domenica sera all'incrocio [illegible] corso Torino e stradale Carmagnola, dove una Peugeot 104, guidata [illegible] Claudio Castagno, 22 anni, [illegible], via Maiteri 5, con a bordo Marina Sardi, 21 anni, via Chieppero 22, Pinerolo, [illegible] tore di una lavanderia, si è incastrata sotto il cassone di [illegible] autocarro che il suo proprietario, Antonio Pirrello, abitante in corso Torino, aveva lasciato parcheggiato a lato della strada sin da venerdì notte. Nell'urto la donna è [illegible] sul colpo.

[illegible] Ferito un generale

RIVAROLO — Un [illegible] generale di divisione della Finanza, Arturo Billi, 70 anni, Milano, è rimasto ferito uscendo di strada sulla statale 460 a [illegible] alla «Ulma», ieri verso mezzogiorno nei pressi della frazione Vesignano. Feriti anche [illegible] moglie Vincenzina Galletta, 69 anni, la nuora Pulvia Chiarabaglio, 32 anni, ed il nipotino Enrico, 5 anni.

[illegible] Monte [illegible]

[illegible] CANAVESE — Oggi alle 10,30 [illegible] commemorato il 44° anniversario della battaglia [illegible] Monte Soglio, in cui morirono molti partigiani.

[illegible] Il teatro di Leini

LEINI' — «Sarto per signora» è il titolo della commedia proposta stasera [illegible] 21 nel nuovo auditorium dalla Compagnia del Teatro stabile torinese. La regia dello spettacolo è firmata da Maurizio Lazzaro.

Organico più snello

Completata in Provincia la ristrutturazione del personale per adeguarlo alle esigenze dell'ente

TORINO — Il lungo iter della ristrutturazione del personale della Provincia, che ha modificato la presidente [illegible] è giunto in porto ed è stato votato dal Consiglio. Il provvedimento ha inteso rendere l'apparato organizzativo [illegible] adeguato al [illegible] ruolo dell'ente. «*Attraverso precisi di mobilità negli uffici* — afferma l'assessore al personale, Scanzarello — *abbiamo voluto trasformare la macchina della Provincia per renderla più adattabile alle esigenze [illegible] pubblico, alcuni settori che erano ridondanti e dimissionari, come stati sbloccati e sono state istituite le nuove figure professionali che seguano in modo più specialistico i problemi*».

Il provvedimento, frutto di un lungo confronto con i servizi e con i sindacati, «*ha il pregio di aver mantenuto inalterato il costo complessivo dell'organico rispetto a quello precedente*». Non è stato quindi necessario il nullaosta alla Commissione centrale per la finanza locale.

Quali le novità? Aumentano le qualifiche più elevate: i Settori, ex Ripartimenti, passano da 24 a 31), in relazione alla più accentuata responsabilità ed autonomia tecnica dei dirigenti, che salgono dal 7 al 9,9 per cento del totale del personale.

C'è un potenziamento delle qualifiche medio-alte per consentire l'acquisizione di più specialistiche capacità professionali, soprattutto con riferimento ai nuovi compiti di pianificazione territoriale, ad esempio dei delegati dalla Regione.

Fra le modifiche più rilevanti c'è la ridefinizione dell'organico eliminando posti da lungo tempo vacanti ed attribuendone altri più rispondenti agli obiettivi della Provincia. Questo movimento può spostare [illegible] mansioni pesta ad otto [illegible] numero complessivo di 20 posti di fronte ad un organico di 3417 unità.

Viene aumentata la mobilità di personale nelle singole strutture in quanto competente per l'assegnazione dei posti di base ad eccezione dei servizi tecnici e di corrispondenti carriere di lavoro. Il Consiglio comprende anche le modificazioni generali delle strutture e quindi dell'organigramma.

Bertolini & Borse
concessionario della rete vendita autorizzata
FILOFAX
via VIII S.

MUTUI PER LIQUIDITÀ
[illegible]
Fin Immobil S.p.A.
[illegible]

[illegible] PIEMONTESE ANTONIO GRAMSCI
Convegno
[illegible] TEORICA DELLA POLITICA
«[illegible] UN «PALLA [illegible] PERIFERIA»
12 dicembre 1987
[illegible]azzo dell'Antico Macello di [illegible] 36 Torino
[illegible] 839.5402

VIGILANZA CITTÀ DI TORINO
Corso Tassoni 19/A
Tel. 011 263.838
CAVEAU E CUSTODIA BENI
PELLICCE - QUADRI - TAPPETI - BAULI
NASTRI MECCANOGRAFICI - DOCUMENTI
ARCHIVI ecc. ecc.
24 ORE SU 24

GAY ELETTRODOMESTICI
IL MEGLIO [illegible] MENO
VI OFFRE

TV SELECO 16" SC 312	L.	[illegible]
TV SONY 20" 2092 ET	L.	[illegible]
Videoregistratore FUNAI con telecom 5400	L.	[illegible]
Videoregistratore SELECO con telecom [illegible]	L.	770.000
Videoregistratore PHONOLA Mod. 62 SB 5	L.	940.000
LAVASCIUGA CANDY ALISE' 4x4	L.	550.000
LAVATRICE INDESIT LIMPIA	L.	335.000
LAVATRICE S. GIORGIO 865 V. inox	L.	635.000
FRIGORIFERO INDESIT 230 lt. 2 porte	L.	335.000
ESPRESSO GAGGIA COFFEE	L.	185.000
ESPRESSO GAGGIA [illegible] ELETTRONICA	L.	270.000
VAPORELLA 2 K	L.	195.000
FRIGGITRICE DE LONGHI FRM	L.	140.000

I prezzi sono comprensivi di Iva
TORINO - V. Belfiore 20 - Tel. 650.53.23

ROSA
GIOIELLIERI & ARGENTIERI
VIA ARSENALE 25
[illegible]

BabyClub
moda bimbi e ragazzi
TRUSSARDI · Valentino · MOSCHINO · Fiorucci · LEVI'S · STERNEL · covertino · Cacao · NORTH WESTERN · abserba · [illegible]
VIA [illegible] - TORINO
ORARIO CONTINUATO 9,30 - 19,30

Gioielli Trapasti
dal 1962
Martedì 8 dicembre, brindando assieme ai nostri 25 [illegible] potrete visitare gli [illegible] mali e prestigiosi orologi.
Via Tripoli 149 - TORINO - Tel. 325.122

Per la pubblicità nei servizi promozionali su LA STAMPA rivolgersi alla PUBLIKOMPASS S.p.A. di:
Milano [illegible]
Torino [illegible]
Bologna [illegible]
Firenze [illegible]
Roma [illegible]
Napoli [illegible]
PK publikompass spa

R. FABBRICA DE VETRI E CRISTALLI
BERRUTO 1801
PIAZZA VITT. VENETO 5 TORINO TEL. 83[illegible]

Aboliti i turni di riposo e la chiusura festiva

«No stop» dei negozi da oggi fino a Natale

Vendite quotidiane (meno il sabato pomeriggio) anche al mercato in piazza della Libertà

ALESSANDRIA — Da oggi — festa dell'Immacolata — fino alla vigilia di Natale e stata decisa ad Alessandria l'apertura «no stop» dei negozi di ogni genere. Sono aboliti i turni di riposo settimanale, provvedimento che valeva anche per gli esercizi pubblici come bar, pizzerie, ristoranti ed inoltre i negozi tradizionalmente aperti in tutti i giorni festivi.

Il funzionamento per gli esercenti, qualunque di questo orario non l'osservanza degli altri, sarà quello di vedere che saranno tenuti per le chiusure festive infrasettimanali.

Il provvedimento, che deriva da formali richieste avanzate dal Comune in proposta delle associazioni di categoria, in questo modo si favoriscono le vendite natalizie. Tra l'altro quanti durante la settimana, per motivi di lavoro non possono fare acquisti, con l'apertura no stop non sono costretti a chiedere permessi oppure a fare lo stesso affrettate nei ritagli di tempo lasciati liberi.

I negozi aperti e le vie addobbate ed illuminate serviranno ad animare la città anche nelle giornate festive, una positiva critica tradizionale al periodo che precede le festività di fine anno.

Da oggi al 24 dicembre anche il caratteristico e tradizionale mercato degli ambulanti, in piazza della Libertà, resterà in funzione tutti i giorni e non soltanto al lunedì, il giovedì ed al sabato. L'autorizzazione è stata concessa su richiesta della categoria, l'Anva-Confesercenti e la Fiva-Confcommercio.

Tutti i giorni, dunque non ci [illegible]. Come si ricorderà un anno fa, con un'ordinanza del sindaco, il mercato del sabato era stato limitato alla sola mattinata, sino alle 14, ed a nulla erano valse le proteste e le manifestazioni dei titolari delle bancarelle. Identico rifiuto gli ambulanti hanno ricevuto per i due sabati 12 e 19 dicembre: alle 13 la piazza dovrà essere lasciata libera.

Gli interessati non hanno gradito questo rifiuto, che [illegible] vecchie polemiche tra loro e l'amministrazione comunale. Ora l'Anva sembra intenzionata a chiedere alle due associazioni del commercio fisso, Confcommercio e Confesercenti, di intervenire con gli amministratori appoggiando la richiesta degli ambulanti.

Il rifiuto potrebbe provocare nuove polemiche, proprio mentre si attende l'ordinanza del sindaco che dovrebbe, secondo quanto è stato detto e ripetuto negli scorsi mesi, stabilire il trasferimento delle bancarelle da piazza della Libertà a piazza Garibaldi.

L'apertura dei negozi anche nelle giornate festive, con soppressione del turno di riposo settimanale è già iniziata domenica scorsa a Casale Monferrato, Acqui Terme, Tortona, Novi Ligure e Ovada.

A **Casale Monferrato** ed a **Ovada** il provvedimento vale sino al 24 dicembre per ritornare alla normalità dopo Natale. Tra l'altro a Casale, dove sono in pieno svolgimento le manifestazioni del «Dicembre natalizio '87» indette dall'assessorato comunale al Turismo ed alle Manifestazioni nelle domeniche 13 e 20 dicembre, in piazza Castello si terrà il «Vecchio mercato rionale antiquariato casalese», mentre a Mercato Pavia nelle vie di piazza Castello sabato 12 e domenica 13 si terrà, ad iniziativa dell'Ente Manifestazioni, il «Mercatino dell'antiquariato». Sabato 19 e domenica 20 invece in via Cavour esposizione delle auto

SHOPPING IN CORSO ROMA

Alessandria. Negozi aperti tutti i giorni, compresa la domenica, fino alla vigilia di Natale. Col provvedimento, in vigore da oggi, la gente ha la possibilità di scegliere in tranquillità i regali di Natale. Corso Roma per fare acquisti

La sciagura domenica sera sulla statale a Torre Garofoli

Si uccide in uno scontro

La vittima è un universitario di 21 anni, tortonese - Feriti un suo amico, una ragazza ventunenne di Casale (è la più grave) e un giovane milanese - Altri incidenti provocati dalla neve

Massimo Prizzon

TORTONA — Incidente mortale domenica sera lungo la [illegible] 10 che unisce Tortona ad Alessandria. La vittima è Maurizio Prizzon, 20 anni, uno studente universitario di architettura, abitante in via Vaiani 12. Nello [illegible] due auto sono rimaste ferite tre persone: Fabio Bina, 21 anni, abitante anch'egli a Tortona in via Legnano 19, ed i ventenni Loredana Graziero di Casale Monferrato, via S. Germano, e Claudio Cecchetto, di Bollate (Milano).

Le ferite più gravi le ha riportate Loredana Graziero che è stata ricoverata con prognosi riservata all'ospedale di Tortona per [illegible] cranico. Sul posto dell'incidente sono intervenuti per gli accertamenti gli agenti della polizia stradale di Tortona che hanno aperto una inchiesta.

Domenica sera [illegible] le 22.30 Fabio Bina e Maurizio Prizzon, a bordo di una «Golf» alla cui guida era il primo, stavano percorrendo la statale per Alessandria: sembra che i due giovani [illegible] deciso di concludere la [illegible] in qualche discoteca del capoluogo. Dopo la frazione di Torre Garofoli, per cause che ancora debbono essere accertate, la «Golf» ha sbandato prima [illegible] propria destra, sfiorando il ciglio della statale, quindi ha attraversato tutta la sede stradale, finendo sulla corsia opposta.

Nello [illegible] istante [illegible] Alessandria sopraggiungeva [illegible] Ibiza» alla cui [illegible] si trovava Loredana Graziero: il suo compagno, proprietario dell'auto, le sedeva al fianco. Trovandosi all'improvviso di fronte la «[illegible]», la giovane [illegible] tentato disperatamente di bloccare la marcia della vettura [illegible] riuscirci.

Lo [illegible] violento: la «Beat» ha urtato [illegible] fiancata destra della «Golf», sul [illegible] dove sedeva Maurizio Prizzon. Il giovane è rimasto così imprigionato [illegible] le lamiere dell'abitacolo e difficoltoso è [illegible] l'intervento dei primi soccorritori. Maurizio Prizzon è poi morto dissanguato durante il trasporto all'ospedale tortonese. Perse giudicate guarite in più settimane hanno riportato [illegible] Bina e Claudio Cecchetto.

La neve caduta nella giornata e nella serata di sabato, invece, ha provocato una serie di incidenti e tamponamenti lungo la «Autotraforiti» tratto appenninico. Ad Ovada e Masone. Le auto, uscendo dalle gallerie, finivano sullo strato nevoso, abbandonando inabilitata la polizia stradale dei distaccamenti di Belforte, Sampierdarena e Casale Trentacinque [illegible] incidenti accertati con 90 auto coinvolte: una trentina di persone sono finite in ospedale, fortunatamente la maggior parte dei feriti hanno subito conseguenze non preoccupanti.

Quelli più gravi sono la novarese Maria Sabbatina Cavazzi, 45 anni, ricoverata all'ospedale di Novi con trauma cranico e Natalina Tribunella, ventenne, abitante a Savignano, via del Pascolo che ha riportato trauma cranico e fratture al bacino ed alle gambe, prognosi trenta giorni.

Feriti anche alcuni alessandrini: Stefano Ongarelli, 42 anni, via Genova 29 (prognosi 7 giorni), Francesco Graziano di 11, via Silvio Pellico 7 (due giorni) e Antonio Schina di 11, via Isonzo 22. Anche un dipendente della «Società Autostrade», Luciano Mezzetta, 41 anni, abitante ad Ovada in piazza Martiri della Libertà 24 in servizio al casello di Masone, scivolato nel tentativo di segnalare i pericoli agli automobilisti, ha riportato lievi quaribili in pochi giorni. Anche due agenti della polizia stradale si sono infortunati nel portare soccorso agli automobilisti.

Enrico Regalzi

Rapinano le Poste ma ordinano all'impiegato: «Paga la pensione a quella donna»

A Giarole, banditi alla Robin Hood

Poi svuotano la cassaforte e fuggono con dieci milioni - Stesso «colpo», poco dopo, nell'ufficio postale di Mirabello Monferrato: il bottino è [illegible] una dozzina di milioni

CASALE — Banditi alla Robin Hood, ieri mattina a Giarole hanno fatto irruzione nelle Poste ma, prima di rapinare l'ufficio, hanno preteso che l'impiegato pagasse la pensione a una vecchietta in attesa. Poi sono fuggiti con quindici milioni. Poco dopo hanno ripetuto il «colpo» a Mirabello dove il bottino è stato di 13 milioni.

I rapinatori sono sicuramente gli stessi: testimoni concordano nel descriverne i connotati e la tecnica ricorda quella impiegata il 25 maggio dai banditi negli uffici postali di San Giorgio Monferrato e Terruggia con un bottino totale di 25 milioni.

Ieri era [illegible] pagamento delle pensioni e nell'ufficio di Giarole, alle 9, c'erano, oltre al titolare [illegible] Ippolito, 48 anni, residente a Casale e al portalettere (che si [illegible] nel retro), [illegible] donne in attesa della [illegible] sione.

Racconta il titolare: *«Sono entrati in due. Uno si è fermato accanto alla porta, l'altro è arrivato oltre il bancone con la pistola spianata. Non vi muovete, dateci i soldi e non succede niente», ha [illegible] Quindi si è diretto al retro dove si trova la cassaforte».*

Sotto la minaccia della pistola l'impiegato è stato costretto ad aprire il forziere ed a consegnare i soldi che vi si trovavano (15 milioni) a bandito che, [illegible] si prendere il denaro, ha voluto venisse pagata la pensione ad una delle due donne terrorizzate ch'erano in attesa.

I rapinatori hanno strappato i fili del telefono e, intimato a presenti di non muoversi, sono fuggiti. Nella strada che fiancheggia l'ufficio postale, vicolo Cerrato, c'era un complice a bordo di [illegible] -127- azzurra. I due sono saliti sull'auto che si è dileguata nella [illegible]. Mentre da Giarole partiva l'allarme con una telefonata ai carabinieri, i banditi [illegible] diretti a Mirabello.

Pochi minuti dopo nell'ufficio postale di questo paese, dove si trovavano il titolare, Carlo Francarolo, 56 anni, abitante a S. Salvatore e cinque o sei clienti, la scena si è ripetuta. *«Fermi tutti e fuori i soldi e la chiave della cassaforte»*, ha detto un bandito spianando la pistola che [illegible] nascosta in [illegible] borsa di plastica bianca.

Francarolo, sotto choc, non è riuscito a trovare le chiavi per aprire la parte centrale del forziere ed i banditi si sono impossessati allora di quanto si trovava nei cassetti ed in [illegible] scomparto aperto della cassaforte: 8 milioni.

Racconta l'impiegato: *«Eravamo tutti molto spaventati. Il bandito che si era impossessato del denaro ha strappato i fili del telefono mentre il complice restava accanto alla porta, quindi si sono allontanati dopo averci detto di non muoverci».*

Dall'ufficio postale subito dopo uno [illegible] presenti è corso nel vicino municipio ed ha dato l'allarme.

Secondo le descrizioni, i banditi, che hanno [illegible] volto scoperto, erano entrambi di aspetto giovanile; uno aveva i baffi ed i capelli [illegible], così come anche la carnagione era scura. *«Forse un marocchino»*, ha detto uno dei testimoni, l'altro, quello che ha preso il denaro, era un biondino.

Mauro Facciolo

Varzi, giovane operaio ustionato in fabbrica

VARZI — Un operaio della raffineria ligure «Lavezzari», in un momento di depressione, si è dato fuoco in fabbrica. Ora è ricoverato in gravi condizioni al «Cto» di Torino per ustioni estese in più parti del corpo.

È Donato Testori, 29 anni, abitante in località Alpe Ivrelli 2. Il giovane, durante il lavoro, si è sparso il corpo con liquido infiammabile, poi si è dato fuoco.

Attratti dalle fiamme e dalle urla di dolore dei Testori i compagni di lavoro lo hanno subito soccorso e con stracci hanno spento le fiamme, poi lo hanno trasportato in ospedale.

I medici, vista la gravità delle ustioni, hanno informato il pronto intervento dell'ospedale Niguarda di Milano. Dal nosocomio partiva immediatamente un elicottero ma poco dopo era costretto a rientrare a causa della nebbia. Il comando carabinieri di Milano, allora, dava l'ordine di partenza ad un altro elicottero che riusciva a raggiungere Varzi.

In poco più di un'ora Donato Testori è stato trasferito con il velivolo al «Cto». Il giovane presenta ustioni estese sul cinquanta per cento del corpo e i medici disperano di salvarlo.

La notizia del tentato suicidio dell'operaio ha destato impressione non soltanto nell'ambiente di lavoro ma anche nei molti che lo conoscono. In questi giorni nulla lasciava prevedere che il giovane cercasse di togliersi la vita. I carabinieri hanno aperto un'inchiesta.

f. d.

RINGRAZIAMENTI

[illegible]

Vittoria Pesce
ved. Bottero

— Ovada, 7 dicembre 1987

INFORMITALIA
[illegible]
Corso Vittorio Emanuele 107 - Torino
Telefoni 511.020 - 530.882

Mentre si conclude la vertenza alla Panelli col protocollo d'intesa

Casale, concordato alla Franger

[illegible]

Si è concluso il congresso pci di Casale

CASALE MONFERRATO — Si è svolto domenica il congresso cittadino del pci. Al termine dei lavori attraverso un comunicato è stato sottolineato che *«il voto ha chiaramente dimostrato che la grande maggioranza del partito ritiene indispensabile ed urgente una ripresa di iniziativa politica da parte del pci che porti a [illegible] cambiamento»*.

Attualmente il pci regge il Comune con democristiani e psi (a [illegible]

STATO CIVILE

Acqui Terme

Nati: Antonella Palazzi, Ilaria Valentino, Pietro Vezzulla, Alessandro Rimicci.

Morti: Giuseppe Fior, 61 anni, pensionato; Teresa Bellati, 71, pensionata; Maria Marengo, 82, pensionata; Giuliana Crova, 70, pensionata; Giovanni Pratis, 67, pensionato; Giuseppe Tornato, 67, geometra; Rinaldo Guerrini, 76, pensionato.

Valenza

Nati: Giacomo Buscemi, Silvia Ghiassante, Irene Checcacci.

Morti: Giuseppa Lenti, 88 anni, pensionata; Piero Ferraris, [illegible] pens.; Oreste Abbiati, [illegible] pens.

Novi Ligure

Nati: Giacomo Arancio, Ilaria Montemanni, Alessandro Carello, Nichole Di Paola, Elisa Cavo, Alessandro Perrotta.

Morti: Natalina Binasco, 72 anni, casalinga di Novi; Osvaldo Cabella, 81 anni, pensionato di Novi; Giovanna Antonietti, 72 anni, pens. di Novi; Maria Piccinini, [illegible] anni, casalinga di Vignole Borbera; Virginio [illegible], 76 anni, pens. di Borghetto Borbera; Aldo Favaro, [illegible] anni, [illegible] di Basaluzzo; Maria Fava, 86 anni, pens. di Novi; Maria Bellorio, 93 anni, pens. di Albera Ligure; Nicola Morchio, 71 anni, pens. di Serravalle Scrivia; Giovanni Bin[illegible], [illegible] anni, pens. di Novi; Mauro [illegible] di anni, pens. di Novi.

Tortona

Nati: Claudia Massimino, Giulia Greta Morgavi, Anna Balardi, Cecilia Pasquale, Alessandro Carchidi, Ylenia Fuoco, Valeria Bonalo, Jonny Battista.

Morti: Pietro Picchi, di anni 77, pens.; Aldo Galluzzi, 59, autista; Giovanni Barbieri, 77, pens.; Chiara Montecino, 84, pens.; Rosa Poggi, 84, pens.; Maria Teresa Nicoletta Cantu, 74, pens.; Giovanni Franco, 86, pens.; Teresa Luigina Maria Ferrari, 67, pens.; Arturo Tresin, di 73 anni, pens.; Carolina Birra, 87, pens.; Pietro Giovanni Guglielmo Vincenzo Fulcherio, 77, pens.; Giuseppe Colletti, [illegible], inabile; Carlo Colombani, 79, pens.; Antonio Mario Piccinini, 78, pens.; Carolina Maria [illegible], 85, pens.; Giovanni Rube, 73, pens.; Fiorenzo Genova, 74, pens.; Tullio Orsali, 60, pens.

(Tutti i dati si riferiscono al periodo 28 nov. - 4 dic.)

OFFERTE SPECIALI DI NATALE

PALMA DE MAJORCA
DA L. 455.000

GRAN CANARIA
DA L. 947.000

TENERIFE
DA L. 905.000

LANZAROTE
DA L. 986.000

FUERTEVENTURA
DA L. 1.055.000

COSTA DEL SOL
DA L. 587.000

MAROCCO
DA L. 985.000

VOLI SPECIALI DIRETTI DA MILANO MALPENSA E [illegible]
PARTENZE IL 20 E 21 DICEMBRE
[illegible]

Prenotazioni presso le seguenti agenzie di viaggi:

APETOURS - v. Emilia 108 Tortona	Tel. 0131 815.366
BAOBAB - v.le Bergoglio 8 - Casale M.to	Tel. 0142 76.262
DELOSO VIAGGI - c. Vigano 9 - Acqui Terme	Tel. 0144 56.751
NEGRO VIAGGI - v. Pavona 65 - Alessandria	Tel. 0131 442.025
NEW JET - p. Repubblica 7 - Novi Ligure	Tel. 0143 743.248

alpitour

CREAZIONI IN PELLE PELLICCERIA
barenpel
San Salvatore Monferrato (Al) - Via Noce, 4 - tel. (0131) 33134

...per te,
che apprezzi
il piacere
di vestire
qualcosa
di unico
e prezioso...
...per te
che cerchi
lo stile,
i dettagli,
la cura
artigianale...
...per te
. c'è Barenpel.

BARENPEL
produce e vende
SAN SALVATORE M.to

Da domenica scorsa [redacted] entrati [redacted] funzione i due skilift

Ora a Caldirola si scia

Già caduti sulle piste trenta centimetri [redacted] neve - Adesso gli impianti della stazione invernale vengono gestiti dai giovani della Pro loco - La nuova seggiovia sarà pronta per il prossimo inverno

A Caldirola, sabato scorso, sono caduti trenta centimetri di neve

[redacted] — Mentre a «La [redacted] i soci dello [redacted] Caldirola, il primo [redacted] to in provincia, sabato [redacted] festeggiavano i [redacted] di fondazione, un'abbondante nevicata ha ricoperto con [redacted] trentina di centimetri [redacted] [redacted] stazione di sport invernali dell'Alessandrino.

Una buona notizia [redacted] gli appassionati [redacted] sci, [redacted] si aggiunge [redacted] un'altra impor[redacted] novità: è stato risolto il problema della gestione, per l'inverno '87/'88, [redacted] due skilift [redacted] località che do[redacted] hanno [redacted] a [redacted] regolarmente. E, per la prima giornata, centi[redacted] di sciatori hanno potu[redacted] utilizzarli, affollando le piste.

I due skilift, unici impianti rimasti dopo lo smantellamento della vecchia seggiovia, sono [redacted] alla [redacted] «Appennino Alessandrino», a capitale misto privato e pubblico (Provincia, Comunità montana Val Curone, Grue e Ossona e Comune di Fabbrica Curone). I responsabili della [redacted] avevano deciso di [redacted] gestire, [redacted] quest'anno, i [redacted] impianti per [redacted] il capitale necessario, con l'atteso contributo che [redacted] per essere stanziato [redacted] Regione, a costruire la nuova seggiovia.

La decisione rischiava [redacted] impedire per questa stagio[redacted] l'utilizzo [redacted] due skilift, [redacted] danno economico per Caldirola e l'intera Val Curone. E' stato, però, raggiunto un accordo che ha risolto il problema. I giovani della Pro loco, guidati da Pino Bagliani in possesso [redacted] necessario «patentino», hanno [redacted] [redacted] due skilift i quali [redacted] stati installati lavorando [redacted] neve, e che [redacted] hanno comin[redacted] a funzionare così la stagione è salva.

Torniamo allo Sci Club Caldirola che è stato costi[redacted] nel 1957 e a presidente [redacted] nominato Pino Bagliani [redacted] è presieduto dal milanese Cesare Rusalen, un amico di Caldirola, e [redacted] bato sera il trentennale [redacted] festeggiato in un'at[redacted] di allegria, grazie anche [redacted] abbondante nevicata.

[redacted] presenti, con i soci, l'assessore provinciale Emilio Andreoletti [redacted] il sindaco di Fabbrica Curone (Comune [redacted] cui dipende Caldirola) Eugenio Ferrari. Durante i festeggiamenti Andreoletti e Ferrari hanno confermato [redacted] decisione della «Appennino Alessandrino» [redacted] dare il via, in tempi brevi, alla costruzione [redacted] nuova seggiovia.

Se non sorgeranno intoppi, l'impianto dovrebbe [redacted] re ultimato e pronto ad entrare in funzione per la stagione invernale 1988-1989. Nell'attesa sarà opportuno predisporre [redacted], sia per la gestione, sia per migliorare ed ampliare lo spazio da destinare a parcheggio, un servizio indispensabile per gli sciatori che arrivano a Caldirola.

f. m.

Oggi riunione dell'assemblea per la costituzione dell'ente

A Silvano d'Orba i sindaci della «nuova Provincia»

[redacted] Minetti dice: «Vedremo quanti parteciperanno» - Cinquanta i Comuni convocati

SILVANO D'ORBA — Grande attesa per la riunione di sindaci e amministratori di una cinquantina di Comuni [redacted] Novese e dell'Ovadese meno, centri che fanno capo alle Usl di Novi e di Ovada) che il primo cittadino di Silvano d'Orba, Bartolomeo Minetti, ha convo[redacted] per le 15 di oggi nella sala consiliare del municipio.

Bartolomeo Minetti, nelle scorse settimane, si è fatto promotore di un'iniziativa per la costituzione di una nuova Provincia, da collegare alla Liguria, con Comuni del Novese, dell'Ovadese e della confinante fascia genovese.

«Dopo l'invito che ho rivolto ai miei colleghi — dice Bartolomeo Minetti — ho ricevuto numerose adesioni. Vedremo quanti saremo oggi pomeriggio a Silvano d'Orba. Questo primo incontro ha lo scopo di costituire un comitato promotore che con l'assistenza di un esperto in diritto amministrativo, dovrà predisporre gli atti per chiedere la nuova provincia».

Il promotore della iniziativa comunque fa notare che «non occorre arrivare necessariamente ad una vera e propria provincia, i regolamenti regionali prevedono anche l'esistenza dei Circondari, enti ai quali concedere le deleghe amministrative».

«Potremmo allora — aggiunge Minetti — scegliere questa forma di ente amministrativo comunque sempre legato alla Regione Liguria che ha bisogno di un suo hinterland. Il Novese e l'Ovadese hanno tutte le caratteristiche per rispondere a queste esigenze dei liguri». Il sindaco di Silvano è convinto che il passaggio alla Regione Liguria favorirà lo sviluppo economico-industriale dell'area.

«Nella mia proposta — conclude Minetti — non vi è alcun elemento di rivalsa nei confronti del Piemonte o della provincia di Alessandria ma solo la convinzione dei vantaggi che deriverebbero ai nostri Comuni passando alla Liguria».

f. m.

Tre condanne per tentata estorsione

TORTONA — Il tribunale ha inflitto due anni di reclusione ciascuno a [redacted] e [redacted] Fava, [redacted] anni, Franco Trausi [redacted] [redacted] Isola S. Antonio [redacted] Alexander Taddese, [redacted] anni, Tortona, accusati di estorsione ai [redacted] [redacted] manovale Carlo Acerbi, 55 anni, Isola S. Antonio.

La donna rubò un coltello al manovale: quindi, con la complicità degli altri imputati, pretese da lui quindici milioni minacciando di raccontare ai carabinieri che con quell'[redacted] era stato ucciso un uomo.

Felizzano, sventa un furto e si ferisce

FELIZZANO — [redacted] pronta reazione di un giovane ha permesso di sventare un furto che stava per essere compiuto [redacted] tre donne nell'alloggio di Gaetano Campisi, via Padana Ovest 24, dove si erano presentate con la scusa di vendere alcuni oggetti.

Il figlio del padrone di casa, Roberto, 26 anni, si è però accorto che le intruse tentavano di rovistare nei cassetti e ha reagito spingendole fuori, ma nella colluttazione ha colpito con un pugno la porta a vetri riportando ferite ad un braccio guaribili in 40 giorni.

Sfilano ad Acqui gli eroi di Walt Disney

ACQUI TERME — Per il divertimento dei bimbi oggi alle 11 e alle 15 è in programma una sfilata per le vie del centro di Pippo, Pluto, Paperino e Topolino e di tutti gli altri personaggi dei cartoni animati.

Tortona, condannato per maltrattamenti

TORTONA — Sergio Miani, 41 anni, abitante a Castelnuovo Scrivia in via Matteotti, è stato condannato dal tribunale a un anno di reclusione per maltrattamenti alla moglie. [illegible]

Svaligiato l'alloggio di un vigile

VOGHERA — I ladri sono entrati nell'alloggio del vigile urbano Nicola Parro, 29 anni, via Pianbianchi, dopo aver forzato una porta finestra. Hanno rubato oggetti preziosi per circa tre milioni. Il vigile, che è anche calciatore nella squadra di calcio della Rivanazzanese, al momento del furto era in servizio.

Perdona (in pretura) l'aggressore

VALENZA — Remissione di querela per Dario Barberis, 25 anni, abitante in via Pastrengo 24, che era stato protagonista lo scorso 17 marzo di un episodio nell'albergo Roma di corso Garibaldi, ora chiuso. Secondo l'accusa, Dario Barberis aveva colpito con un pugno al viso l'albergatore Romeo Castnato, 77 anni, facendolo stendere a terra all'entrata del locale. L'albergatore aveva riportato lesioni guaribili in quindici giorni. Poco prima del processo ha perdonato l'aggressore.

A Serravalle musicisti premiati

SERRAVALLE SCRIVIA — In occasione dei festeggiamenti per Santa Cecilia il ragionier Vittorio Guido ha consegnato una targa d'argento al maestro Angelo Pallavicini, da 35 anni direttore del corpo musicale «Pippo Bagnasco». Anche l'amministrazione comunale ha premiato con una targa i dirigenti e i componenti della banda musicale serravallese per la attività da quasi 130 anni mentre una pergamena è stata consegnata ai musicisti con oltre 25 anni di servizio.

Cinema e taccuino

[redacted]
ALESSANDRINO: Non [redacted] quel cancello
AMBRA: Highlander, l'ultimo im[redacted] con Christopher Lambert
COMUNALE: The dead di J. Huston
CORSO: Mannequins
CRISTALLO: film sexy
GALLERIA: Renegade, un osso troppo duro con T. Hill
MODERNO: Un tassinaro a New York con Alberto Sordi

ACQUI TERME
[redacted]: Beverly Hills Cop II
CRISTALLO: Le [redacted] di Eastwick

[redacted] MONFERRATO
MODERNO: The believers, i credenti del male
POLITEAMA: La piccola bottega degli orrori
VITTORIA: Roba da ricchi

GAVI LIGURE
[redacted]: Who's that girl

NOVI LIGURE
CRISTALLO: film sexy
IRIS: [redacted] ufficialmente morto
ITALIA: [redacted] Dance, il [redacted] mezzanotte
[redacted]: Roba da [redacted]

OVADA
[redacted]: film sexy

TORTONA
[redacted]: Smithereens
[redacted]: film sexy
[redacted]: film sexy

VALENZA
[redacted] [redacted], con D. O'Herlihy

VOGHERA
ARLECCHINO: I [redacted] grigi dopo cent'anni
GALVANI: [redacted] ricchi
[redacted]: Mannequins

[redacted]
Alessandria: Danovi, Roma [redacted]tuno 5; Stefano, [redacted]
Acqui: Albertini, c. Italia
Casale: Bodo, p. Castello
Novi: Grella, v. Girardengo
Ovada: Moderna, via Cairoli
T[redacted]: Zerba, v. Emilia
Valenza: Centrale, corso Garibaldi
Voghera: Calegari, v. Gratton

GUARDIA MEDICA
Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria 42 241; Acqui: 57 775; Casale: 33 41; Novi Ligure: 77 71; Ovada: 81 777; Tortona: 86 51; Valenza: 952 601; Voghera: 41 520; [redacted] 213 838)
Numero telefonico a selezione diretta per [redacted] Civile: 3061 (306 + [redacted] interno)

[redacted]
Musei di Marengo: aperto dalle 9.30 alle 14 e dalle 16 alle 19

TAXI
Piazza Libertà: 53 031
Stazione Ferroviaria: 51 632

[redacted]
Esso: via [redacted] Bruno Fina: via Pavia [redacted], p. Gobetti. Total: largo [redacted]. Mobil: lungotanaro Solferino; Ip: spalto Marengo. Api: spalto Gamondio. Total: [redacted] Gamondio.

LA [redacted]
Uffici di corrispondenza: Alessandria: via Cavour 5, tel. 0131 68 303, 443 347. Corrispondenti: Casale 0142 54 783. Tortona 0131 872 381. [redacted] 0131 237 [redacted]. Acqui Terme 0144 75 29 [redacted] 54 397. Novi Ligure 0143 75 768. Ovada 0143 86 390. [redacted] Serravalle Scrivia 0143 65 066

[redacted]
[redacted] via [redacted] 18, tel. 0131 442 543/44. Orario 9-17,30 e 15-19. [redacted] 9-12,30 [redacted] sportello Pubblikompass, via Corte d'Appello 4, tel. 0142 21 01 - 21 54. Orario 8,45-12,15 e 14,30-18,30. Sabato 8,45-12,15.

Teatro per le scuole al Comunale di Alessandria

Alla scoperta di «Galileo»

ALESSANDRIA — Con lo spettacolo «Galileo», del Magopovero di Asti e dell'«Aida» [redacted] Verona, s'inizia domattina alle 10 al «Comunale» [redacted] rassegna teatrale «Ciliege [redacted] spettacolo tira l'altro», promossa per [redacted] scuola materna e dell'obbligo dal Cerres (il Centro regionale di teatro-scuola). «Galileo» sarà replicato giovedì e venerdì (stessa ora).

Lo spettacolo parla del grande scienziato [redacted], della [redacted] avventura culturale e morale [redacted] scoperta di nuovi mondi, del suo planetarismo, del [redacted] silenzioso colloquio con l'Universo. Un Galileo problematico e provocatorio, che stimola gli interrogativi sulle motivazioni della sua difficile ricerca, sottolineando a volte la curiosità del genio, altre l'orgoglio dell[redacted], [redacted] il bisogno di un'indagine [redacted] e [redacted] vagliata.

Vengono ripercorsi [redacted] l'abiura, la crisi, in modi molto particolari e suggestivi. Nella messinscena del «Galileo», che si avvale delle musiche di Paolo Conte, non c'è quadro d'ambiente o datazione storica perché la compagnia ha voluto infondere nello spettatore una dimensione [redacted]temporanea, con immediato e libero riferimento ai problemi che assillano i nostri tempi.

Anche la scenografia è fuori dal tempo. C'è soltanto un piccolo arco azzurro, tempestato di stelle, che potrebbe essere il cielo tolemaico (ma anche [redacted] lampadario). Andare al di là di quel cielo è la sfida di Galileo ed insieme [redacted] viaggio [redacted] importante, anche se [redacted] scienziato è [redacted] cieco e vecchio; su un cavallo [redacted] giostra e su [redacted] bolla di sapone, il suo è comunque un per[redacted] metaforico, senza bisogno di spostamenti reali.

e. c.

Alle televisioni private

TELECITY - ITALIA 7
18.30 [redacted], cartone animato
19 — Maslera, cartone animato
19.30 Soretta, telefilm
20.30 Cattivi pensieri, film di U. Tognazzi con Ugo Tognazzi, Edwige Fenech (1976)
22.30 Colpo grosso, gioco a quiz
23 — Italia 7 sport, calcio europeo
22.30 Cronache del Piemonte, attualità regionali
23 — Programma promozionale
1 — Le auto della settimana
1.30 Buonanotte con...

[redacted]
14 — Le auto [redacted] [redacted] guida sicura all'acquisto dell'usato
14.30 Applaudite a..., serie televisiva
19 — Le auto della [redacted]
19.30 Cronache del [redacted]
20 — Flash cinema
20.30 Patrol Boat, telefilm
21.30 Le auto della settimana
22 — Il meglio del West, telefilm

VIDEONORD
18 — Il nido del serpente
18.45 Veronica, il volto dell'amore, teleromanzo
17.30 Telegiornale
17.30 Señorita Andrea, teleromanzo
18.45 Speciale rise, rubrica agricola
19.40 Telegiornale
20 — Le sane Teppat, cartoni animati
20.30 Ellery Queen, telefilm
21.30 Telefilm
22.30 Telegiornale
23 — Il nido del serpente
24 — Señorita Andrea, teleromanzo

BARIGGI F.lli s.r.l.

VALENZA

OREFICERIA - GIOIELLERIA

aperta al pubblico
anche nei giorni festivi

CONCESSIONARI:

AUDEMARS PIGUET
OMEGA - TISSOT
SEIKO - LASSALE
SWATCH - FLIK-FLAK

VIA TRIESTE 13
TEL. 0131 975.201 - 952.676

Da noi il 1988 comincia bene. E subito.

In anteprima i modelli più nuovi e le condizioni più vantaggiose.

E' già Capodanno: i Concessionari Volkswagen sono [redacted] di annunciare che hanno vinto una grande gara contro il calendario. Andate a visitarli, e vi troverete di colpo nell'anno nuovo: nuovi modelli, per aprire in anteprima la stagione '88, nuovi vantaggi economici, per darvi sempre il meglio alle migliori condizioni. Alla Volkswagen, il modo più bello per festeggiare i successi [redacted] 1987 è accogliere degnamente, e in anticipo, il 1988. In compagnia della mitica Golf, della spaziosa Famikar, della simpatica Polo, della sorprendente Jetta, [redacted] dinamica Scirocco. E con la sicu[redacted], [redacted] robustezza, l'affidabilità [redacted] [redacted] i modelli. [redacted] avete cominciato a chiedervi cosa porterà di buono il 1988, i Concessionari Volkswagen hanno pronta la risposta per voi. Subito.

VOLKSWAGEN c'è [redacted] fidarsi.

AUTOBOCCA - V.le Reg. Piemonte 15 - NOVI L.
F.LLI SALVATORE e C. - Loc. Ribrocca - [redacted]
MILAN G. P. - V. D. Galliera 3 - OVADA
SCARSI G. - V. G. Carducci 1 - OVADA
BORASI L. - V. Roma 2 - GAVI L.
[redacted] A. - V. IV Novembre 23 - PONTECURONE

Serie C1/A - Quanto conta la prima vittoria in campionato?

Tortona, un calcio alla crisi

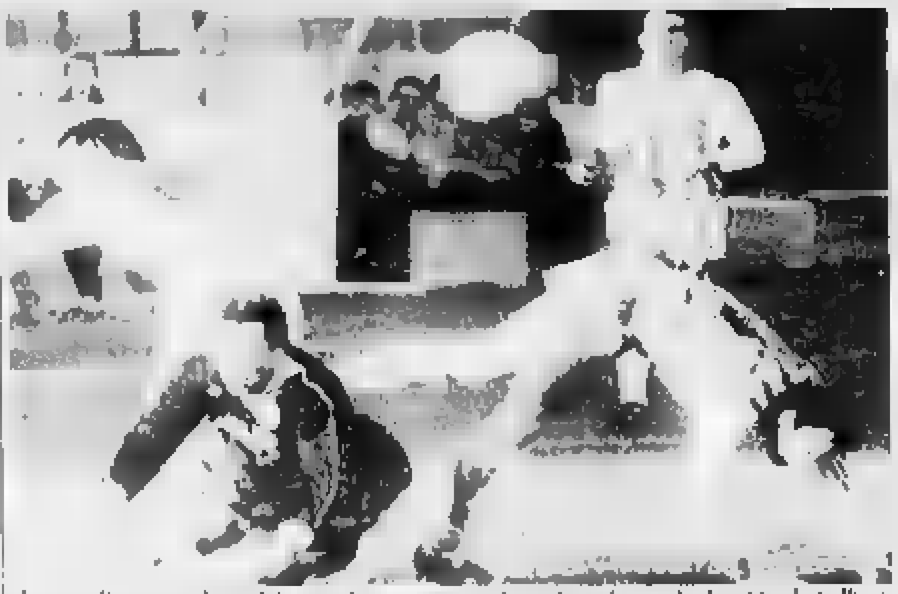
Pelagalli: «Voltiamo pagina, d'ora in avanti sapremo farci rispettare» - Il presidente: «Finalmente ho sentito anche il pubblico incitare la squadra senza risparmio»

TORTONA — Vent'anni dopo Pelagalli s'è ripetuto: allora era all'Atalanta e segnò il rigore con cui i bergamaschi batterono il Vicenza. Domenica ha guidato dalla panchina il Derthona ed anche questa volta i veneti hanno perso, su rigore è stato Gori a trasformare, dando ai bianconeri la gioia della prima vittoria in campionato.

Ora il clan tortonese è contagiato da una comprensibile euforia. Dice l'entusiastissimo presidente Eraldo Zanaboni: «Questa vittoria per il cinquanta per cento è merito del meraviglioso pubblico che ha seguito la partita dagli spalti del "Fausto Coppi". Contro il Vicenza, per la prima volta, ho sentito incitare a gran voce il Derthona dalle tribune segno che finalmente anche i tortonesi stanno entrando in sintonia con la squadra [illegible] difficile avventura della C1».

Il Derthona ha vinto di misura ma un risultato più rotondo non sarebbe stato ingiusto. Ci stavano almeno altri due gol: due occasioni [illegible] per troppa precipitazione. Ma la partita è stata disputata [illegible] contro una delle [illegible] difficile.

Il general manager Vittorio Bersagli [illegible] dodici settimane abbiamo [illegible] talmente vicini che la serie negativa doveva interrompersi [illegible] Ho sempre avuto fiducia in questi ragazzi [illegible] il Derthona ha come obiettivo la salvezza e questo traguardo è ancora alla nostra portata. Per [illegible] sembrava di dosso il blocco psicologico avevamo solo bisogno di un successo e arrivato addirittura contro una grande squadra del passato prossimo una delle favorite anche in questo campionato. Meglio di così non poteva andare. Sabato giocheremo ad Ospitaletto, ovviamente col morale più alto».


Tortona. Entrata a valanga di Gori (in basso a sinistra) che poi ha realizzato il gol partita (Foto Bussi)

Pelagalli pur non potendo disporre [redacted] titolari (Pecorario, Percassi e Prevedini) ha mandato ugualmente in campo una formazione competitiva. Cristiano [redacted] che sostituiva nel ruolo di fluidificante Pecorario, è stato, con il portiere Nasuelli, uno dei migliori. Il [redacted] so è stato determinante sia in [redacted] difensiva sia in attacco.

Il mister comunque non vuole fare classifiche [redacted] merito: «Sono stati tutti molto bravi non solo nell'impegno offensivo ma anche a resistere all'assedio del Vicenza. Onestamente devo riconoscere che, se in altre occasioni [redacted] abbiamo avuto [redacted] sfortuna, contro il Vicenza [redacted] possiamo lamentarci. Sono i veneti piuttosto a recriminare. Questo fatto comunque non deve assolutamente sminuire il [redacted] conquistato sul campo. In fondo le azioni più belle le abbiamo create [redacted] sia in occasione del calcio di rigore sia quando abbiamo sfiorato, per almeno due volte, il raddoppio. I miei ragazzi avevano bisogno di questo successo. Ora penso che il Derthona abbia davvero voltato pagina».

e. r.

Serie C2/B - Continua la serie positiva dell'Alessandria

Buon pari dei grigi a Verona «E forse si poteva vincere»

Marescalco e compagni [redacted] sfruttano [redacted] superiorità numerica - L'arbitro nega un rigore

ALESSANDRIA — Nel match più atteso della dodicesima giornata l'Alessandria Calcio è uscita imbattuta (1-1) dall'incontro [redacted] Chievo, al «Bentegodi» di Verona. I grigi sono riusciti a contenere le offensive dei padroni di casa che cercavano il riscatto dopo la sconfitta subita nel [redacted] precedente a Telgate.

Così l'Alessandria mantiene il secondo posto in classifica — in coabitazione con [redacted] stesso Chievo, il Telgate ed un nuovo arrivato, il Mantova — e prolunga un'imbattibilità che dura ormai da otto partite.

Dice il dirigente Franco Gatti: «Non è stata una bella partita, del resto entrambe le formazioni volevano soprattutto evitare la sconfitta. [redacted] Il pareggio è importante perché il Chievo è senza dubbio la migliore squadra finora incontrata dai grigi».

I veneti non hanno fatto complimenti prendendo [redacted] Pier Paolo Bisoli, che ha terminato la [redacted] samente claudicante per [redacted] forte botta alla caviglia sinistra, Paolo Corsi, Franco Marescalco e Pino Tortora.

Prosegue Gatti: «Ancora una volta la squadra ha [redacted]ferto una dimostrazione di carattere, rimontando una sfortunata autorete».

Del resto [redacted] è la prima volta che l'Alessandria riesce a rimontare un gol: era già accaduto contro il Venezia (anche se poi non bastò per evitare l'unica sconfitta dei grigi in casa) con il Varese, a Legnano col Pordenone e col Giorgione.

I grigi hanno giocato l'ultima mezz'ora in superiorità numerica per l'espulsione di Bertolutti (anche mister Capelli ha dovuto raggiungere gli spogliatoi prima della fine per aver [redacted] un fuori gioco), ma non sono [redacted]sciti a sfruttare la favorevole occasione.

L'alessandrino Tortora ha segnato anche contro il Chievo

Gatti è comunque soddisfatto: «Il Chievo è [redacted] compagine da prendere con le molle. Accontentiamoci, l'importante è muovere la classifica».

Più o meno identico, alla fine della partita, il sollievo [redacted] clan veronese. Se Sandro Merlo ha compiuto infatti un'eccellente parata all'inizio della ripresa, evitando il possibile raddoppio [redacted] padroni [redacted] l'estremo del Chievo, Zanin, [redacted] corso un paio di pericoli su conclusioni di Marescalco e Tortora. E [redacted] pro[redacted] all'ultimo minuto un intervento falloso ai danni di Maurizio Rinino (in area [redacted] rigore secondo molti osservatori) non è stato rilevato dall'arbitro.

Dunque punto perso o [redacted]. Fra i [redacted] le discussioni si sono già accese e vivacizzeranno la settimana che precede il derby di [redacted] prossima contro la Vogherese. Fra quindici giorni invece è in programma lo scontro con il Casale. Davvero una fine d'anno all'insegna dell'incertezza, ma i [redacted] non intendono mollare la «zona promozione»: l'obiettivo è chiudere il girone d'andata con 22-23 punti.

Roberto Gelato

Interregionale - Fait spegne gli entusiasmi

«Non parliamo di primato» ma Valenza sogna di volare

Domenica c'è la sfida con la capolista - Rossoblù in grande forma

VALENZA — «Siamo a due punti dalla capolista Albenga e domenica giocheremo proprio in casa dei liguri: ma di primato non voglio assolutamente parlare». Così Attilio Fait, mister della Valenzana, getta acqua sul [illegible] dopo la vittoria sull'Asti (2-0) che assicura il secondo posto in classifica.

Ma il posto dell'allenatore parla il cuore della Valenzana, brioso, veloce, una squadra che fa segnare anche se [illegible] nel primo 45 minuti. E dire che [illegible]

[illegible] Aldo [illegible]

A Sassuolo nerostellati dominatori ma sconfitti

Una partita balorda ed il Casale precipita

Per Sacco «non è crisi» - Ora, però, la zona retrocessione è più vicina

CASALE MONFERRATO — 1-0 subito in trasferta contro il Sassuolo e una beffa per il Casale che avrebbe meritato almeno un'equa divisione della posta, considerando le occasioni costruite durante il match ed il predominio non solo territoriale, espresso nella ripresa.

L'insuccesso può incidere negativamente [redacted] morale dei nerostellati alla vigilia dell'impegnativa trasferta (domenica prossima) sul campo del Novara.

I casalesi sono attestati a quota 9 con solo un punto di vantaggio [redacted] «pericolanti» Suzzara e Pergocrema e con due lunghezze su Varese e Pro Sesto i «fanalini di coda».

Dice mister Giovanni Sacco: «Non penso che questa sconfitta significhi che siamo in crisi. Per l'insuccesso contro il Chievo [redacted] 15 giorni fa c'era ben poco [redacted] recriminare, mentre domenica a Sassuolo la squadra ha giocato [redacted] un buon calcio. Abbiamo avuto molte opportunità [redacted] segnare, contro le due sole azioni da gol costruite [redacted] avversari [redacted] turno [redacted]mo scesi in campo per ottenere [redacted] vittoria ed il match [redacted] alla nostra portata. Chiunque abbia visto [redacted] gara può confermarlo».

«Purtroppo — aggiunge l'allenatore — ci siamo pure intestarditi [redacted] continuo ad attaccare senza riuscire a concretizzare nulla e si perde alla prima occasione».

Il Casale [redacted] cercato di sbloccare il risultato fin dall'inizio, ma è stato trafitto dal Sassuolo allo scadere del primo tempo: [redacted] gol che è stato decisivo. Molto vivace [redacted] ripresa il gioco dei nerostellati non ha però dato frutti.

Aggiunge Sacco: «Nel primo tempo abbiamo sfiorato il gol su conclusione di Tatti. Nella ripresa, poi, le occasioni [redacted] si contano, ancora con Tatti, Morellin, Calamita e De Riggi. La sfera è sempre finita fuori d'un soffio e a volte [redacted] stati decisivi gli interventi del portiere locale Bertolini, che è riuscito a non farsi superare anche su tiri da distanza ravvicinata».

[redacted] ora c'è il Novara. «E' una sfida classica — sottolinea Sacco —, ma anche molto importante per noi che vogliamo risolvere [redacted] più presto i nostri problemi». g. d.

I rossoneri pensano già alla sfida con l'Alessandria

La Vogherese [redacted] sperare

VOGHERA — [illegible]

Domenica ad Alessandria ci attende un altro severo impegno contro una squadra che punta decisamente alla C1».

Il tecnico Osvaldo Zobia, particolarmente soddisfatto per la rete siglata in un momento così difficile [redacted] dichiarato: «Era già qualche domenica che non riuscivo a segnare e la nostra situazione si era fatta precaria. Fortunatamente siamo riusciti a raccogliere questo punto, che ci consente di [illegible]. Nelle prossime due trasferte ad Alessandria e Verona ci [illegible]».

Soddisfatto il presidente Danilo De Gior[illegible] [illegible] non si sperava più i ragazzi si sono battuti con grande impegno». V. g.

La matita rossa e blu

Il Pancot vince senza giocare Marea di gol al Cascinagrossa

SAN SALVATORE MONFERRATO — E' [redacted] forte che ora vince anche senza giocare. Capolista a punteggio pieno [redacted] campionato di basket di Promozione maschile, il Pancot San Salvatore si è aggiudicato a tavolino (0-2) la trasferta ad Alessandria contro il Centro Bowling che non si è presentato in campo in tempo utile.

Spiega l'allenatore del Pancot, Luca Dotti: «Dopo aver chiesto di anticipare di due ore il match, [redacted] società avversaria si è dimenticata di avvertire i suoi giocatori: [redacted] nulla sono serviti [redacted] numerose telefonate per avvertirli. Gli arbitri hanno deciso di non far disputare la gara».

Il titolo di «migliore della provincia» spetta comunque al Pancot per i risultati conseguiti negli scorsi turni. La squadra, retrocessa la scorsa stagione dalla serie D, ha ottime chances di tornare subito nella categoria superiore.

Sinora ha sempre vinto aggiudicandosi anche [redacted] trasferta sul campo del temibile Aseta Asti (72-77) ed il confronto al vertice con l'Abc Borghetto Casale.

L'organico del Pancot San Salvatore: Maddaluni, Scapin, Ballestrero, Sibille (guardie), Fasolo, Piasentin, Bianchi (giocatori d'ala), Marchesotti e Bertolato (pivot), con i giovani Mossi, Pancot e Gallinotti. g. d.

NOVI LIGURE — La «maglia nera» dello sport provinciale tocca questa settimana al Cascinagrossa, protagonista in negativo della dodicesima giornata [redacted] girone M del campionato di calcio di Seconda categoria. La compagine biancorossa (penultima in classifica con [redacted] punti) è stata infatti sconfitta in casa dal Predosa con un punteggio record: 12 a 1. Quando una squadra accusa un passivo così pesante (in media un gol ogni 7 minuti e mezzo) è chiaro che la partita perde ogni contenuto tecnico, agonistico e forse anche sportivo.

Giancarlo Pirpo, dirigente del Cascinagrossa, ha una spiegazione: «Il nostro portiere titolare Pucci era squalificato e così abbiamo schierato il "dodicesimo" Giordini, [redacted] ragazzo non privo di qualità ma ancora troppo giovane. Era alla sua prima partita: dopo neanche 5 [redacted] ha subito un gol su punizione ed è crollato psicologicamente e moralmente».

A rendere il punteggio così clamoroso ci hanno però pensato anche gli altri giocatori del Cascinagrossa: «Abbiamo molti altri giovani in squadra e dopo i primi tre gol è mancata [redacted] forza di reagire, altrimenti solo la prestazione negativa del portiere non basterebbe a spiegare i 12 gol» dice Pirpo.

Già nella prima giornata di campionato il Cascinagrossa era stato sconfitto a Castellazzo per 7-1; [redacted] quell'occasione, però, la squadra era largamente incompleta. l. u.

Serie C1/A — 12ª giornata

Risultati

Derthona-L. Vicenza [illegible]; Fano-Reggiana [illegible]; Livorno-Centese [illegible]; Monza-Lucchese [illegible]; Prato-Parma [illegible]; Rimini-Vis Pesaro [illegible]; Spal-Ospitaletto [illegible]; Trento-Ancona [illegible]; Virescit-Spezia [illegible]

Classifica

Squadra	Punti	G	V	N	P	F	S
Virescit	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Rimini	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Spezia	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
L. Vicenza	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ancona	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Monza	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Parma	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Spal	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Reggiana	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Lucchese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Vis Pesaro	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Centese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Prato	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Derthona	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Trento	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Livorno	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ospital.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Prossimo turno

Ancona-L. Vicenza; Centese-Virescit; Livorno-Trento; Lucchese-Prato; Monza-Fano; Ospitaletto-Derthona; Reggiana-Rimini; Spezia-Parma; Vis Pesaro-Spal

Interregionale — 12ª giornata

Risultati

Aosta-Ivrea 0-0; Biellese-St. Vincent 0-0; Caresse-Vado 1-0; Cuneo-Juve Domo 3-1; Pinerolo-Levante 1-0; Savona-Albenga 0-2; Valenzana-Asti 2-0; Ventimiglia-Moncalieri 1-1

Classifica

Squadra	Punti	G	V	N	P	F	S
Albenga	19	12	7	5	0	13	4
Valenzana	17	12	6	5	1	9	2
Juve Domo	16	12	6	4	2	16	12
Cuneo	16	12	6	4	2	16	10
Biellese	11	12	3	5	3	11	9
Caresse	15	11	5	3	3	13	10
Pinerolo	15	12	4	7	2	3	4
Levante	12	12	4	4	4	14	16
Ventimiglia	11	12	4	3	5	13	13
St-Vincent	10	12	3	4	5	10	12
Vado	9	12	2	5	5	10	13
Moncalieri	9	11	2	5	4	12	16
Savona	9	12	2	5	5	7	13
Aosta	8	12	2	4	6	8	15
Asti	8	12	3	2	7	9	16
Ivrea	2	12	0	2	10	6	25

Prossimo turno

Albenga-Valenzana; Cuneo-Biellese; Ivrea-Savona; Juve Domo-Aosta; Levante-Caresse; Moncalieri-Asti; St. Vincent-Pinerolo; Vado-Ventimiglia

Promozione Liguria — 12ª giornata

Risultati

Ceriale-Finale L. 0-0; F. Folgore-Varazze 1-2; Ovadam.-Veloce S. 1-0; Argentina-Sestrese 1-0; Imperia-Carcar. 3-1; Libarna-Cogoleto rinv.; Samperd.-Sanremo 80 0-1; Alassio B.-S. Bartol. 0-0

Classifica

Squadra	Punti	G	V	N	P	F	S
Argentina	16	12	7	2	3	16	7
Finale L.	15	12	5	5	2	12	8
Sanremo 80	15	12	6	3	3	15	6
Sestrese	15	12	6	3	3	14	10
Veloce S.	14	12	4	6	2	9	6
Alassio B.	14	12	5	4	3	16	9
Varazze	13	11	5	3	3	10	8
Ceriale	13	12	5	3	4	13	7
F. Folgore	11	12	3	5	4	13	17
Carcarese	9	11	3	3	5	11	11
Libarna	9	11	2	5	4	11	11
Imperia	9	12	3	3	6	10	15
Samperd.	9	12	2	5	5	8	11
Ovadam.	9	12	3	3	6	13	15
S. Bartol.	8	12	2	4	6	7	12
Cogoleto	7	11	2	3	6	8	14

Prossimo turno

Cogoleto-Samperd.; Argentina-F. Folgore; Finale L.-Libarna; Sestrese-Ceriale; Carcarese-Ovadam.; S. Bartol.-Sanremo 80; Varazze-Imperia; Veloce S.-Alassio B.

Seconda categoria L — 12ª giornata

Risultati

Granozzese-Trecatese 0-0; Recetto-Arborio 3-0; Piemonte S.-Vercelenga 1-1; Pontestura-Saluggia 90 1-0; Popolo-Vicolungo 0-2; Saluggese-Casalvolone 3-0; Villata-Casalbeltrame 1-1; Sant'Antonino-Carisanese 1-1

Classifica

Squadra	Punti	G	V	N	P	F	S
Carisanese	19	12	9	1	2	21	11
Saluggia '90	18	12	7	4	1	22	10
Casalbel.	17	11	7	3	1	20	8
Vercelenga	16	11	6	4	1	20	7
Recetto	16	12	7	2	3	21	10
Vicolungo	15	12	6	3	3	13	14
Villata	14	11	5	4	2	13	12
Piem. Sp.	13	11	5	3	3	13	9
Pontestura	13	12	5	3	4	14	13
Casalvol.	9	12	2	5	5	13	17
S. Antonino	9	11	2	5	4	11	18
Saluggese	9	12	4	1	7	9	19
Granozzese	7	11	2	3	6	8	17
Trecatese	5	12	0	5	7	8	19
Popolo	5	12	0	5	7	1	15
Arborio	4	12	0	4	8	6	26

Il turno di oggi

Arborio-Saluggese; Carisanese-Vercelenga; Casalbeltrame-Trecatese; Casalvolone-Villata; Granozzese-Pontestura; Piemonte S.-Recetto; Saluggia 90-Popolo; Vicolungo-Sant'Antonino

Serie C2/B — 12ª giornata

Risultati

Chievo-Alessandria 1-1; Giorgione-Novara [illegible]; Mantova-Pro Sesto 4-0; Pergocrema-Suzzara 1-2; Pordenone-Legnano 1-1; Pro Patria-Varese 1-0; Sassuolo-Casale 1-0; Trevisio-Venezia 1-1; Vogherese-Telgate 1-1

Classifica

Squadra	Punti	G	V	N	P	F	S
Venezia	20	12	[illegible]	[illegible]	1	19	5
Chievo	16	12	[illegible]	[illegible]	1	15	6
Alessandria	16	12	5	6	1	15	7
Telgate	16	12	6	4	2	16	12
Mantova	16	12	6	4	2	11	6
Novara	11	12	3	5	3	10	11
Sassuolo	11	12	3	5	4	7	10
Pordenone	12	12	3	6	3	17	13
Pro Patria	12	12	4	4	4	11	17
Giorgione	11	12	3	5	4	14	12
Vogherese	11	12	4	3	5	9	13
Legnano	10	12	1	8	3	11	11
Trevisio	10	12	3	4	5	11	20
Casale	9	12	2	5	5	12	15
Suzzara	8	12	3	2	7	9	12
Pergoc.	8	12	2	4	6	6	17
Varese	7	12	1	5	6	11	16
Pro Sesto	7	12	1	5	6	6	16

Prossimo turno

Alessandria-Vogherese; Novara-Casale; Pergocrema-Trevisio; Pordenone-Chievo; Pro Patria-Sassuolo; Suzzara-Legnano; Telgate-Giorgione; Varese-Pro Sesto; Venezia-Mantova

Promozione Piemonte — 12ª giornata

Risultati

Bra-Acqui 0-0; Canelli-Busche.se 3-0; Frugarolese-Villafranca 1-1; Interlanga-Novese 1-2; Quattordio-Albese 2-2; Saluzzo-Fossano [illegible] 1-1; San Carlo-Catanese 1-2; Valeo-Pro Dronero 1-0

Classifica

Squadra	Punti	G	V	N	P	F	S
Valeo	20	12	8	4	0	21	11
Bra	17	12	6	5	1	21	10
Chieri	16	12	6	4	2	20	13
San Carlo	14	12	5	6	1	7	4
Canelli	13	12	5	5	2	21	12
Acqui	13	11	5	3	3	13	8
Novese	13	12	5	3	4	17	12
Saluzzo	13	11	3	7	1	11	11
P. Dronero	9	11	3	3	5	10	11
Villafranca	9	11	3	3	5	14	20
Catanese	9	12	2	5	5	12	17
Frugarolese	8	11	2	4	5	9	14
Albese	7	11	1	5	5	11	17
Quattordio	7	11	2	3	6	8	20
Interlanga	6	11	1	4	6	8	16
Buschese	5	12	0	5	7	6	24

Il turno di oggi

Acqui-Chieri; Albese-Novese; And. Buschese-Valeo; Catanese-Frugarolese; Pro Dronero-San Carlo; Quattordio-Interlanga; Saluzzo-Bra; Villafranca-Canelli

Prima categoria E — 12ª giornata

Risultati

Balzolese-Fulvius 1-0; Comollo N.-Santamianese 2-1; Junior C.-Fulvius 0-0; Mandrogne-Nicese 3-1; Monferrato-Gaviese 1-0; Rocchetta T.-Cambiano 3-0; Sanfrè-Trofarello 2-2; Terranova-Vignolese 1-1

Classifica

Squadra	Punti	G	V	N	P	F	S
Monferrato	20	12	9	2	1	22	2
Balzolese	16	11	6	4	1	21	14
Comollo N.	15	12	6	3	3	17	11
Santamianese	15	12	5	5	2	15	11
Fulvius	14	12	5	4	3	16	12
Rocchet. T.	13	12	4	5	3	13	10
Sandamian.	13	12	5	3	4	10	10
Mandrogne	13	11	4	5	2	12	11
Trofarello	13	12	4	5	3	15	14
Fulvius V.	11	12	4	3	5	13	12
Nicese	10	11	4	2	5	12	14
Cambiano	10	11	3	4	4	15	11
Gaviese	9	12	1	7	4	11	19
Junior C.	8	11	2	4	5	6	10
Vignolese	7	12	1	5	6	4	14
Terranova	1	12	0	1	11	10	30

Il turno di oggi

Cambiano-Sanfrè; Comollo N.-Junior C.; Fulvius-V. Vignolese; Gaviese-Trofarello; Monferrato-Mandrogne; Nicese-Fulvius; Rocchetta T.-Terranova; Sandamianese-Balzolese

Seconda categoria M — 12ª giornata

Risultati

Cascinagrossa-Predosa 1-12; Cassine-Pozzolese 0-1; Castellazzo-Bassignana 4-1; Mirabello-Cassano 3-2; Ronzanese-Quargnento 0-2; San Giuliano-Lerma 1-4; Sale-Occimiano 3-2; Vignolese-Felizzano 0-0

Classifica

Squadra	Punti	G	V	N	P	F	S
Castellazzo	17	11	7	3	1	30	10
Felizzano	15	11	6	3	2	20	6
Sale	16	11	7	2	2	22	11
Quargn.	15	11	6	3	2	16	9
Predosa	14	11	6	2	3	22	8
Lerma	14	11	6	2	3	12	9
Bassignana	13	12	5	3	4	10	13
S. Giul. N.	13	12	5	3	4	9	10
Mirabello	12	11	5	2	4	13	11
Pozzolese	11	11	4	3	4	10	11
Occimiano	10	11	3	4	4	13	14
Vignolese	10	11	3	4	4	8	9
Cassine	6	11	1	4	6	9	16
Cassano	6	12	1	4	7	11	16
Cascinagr.	6	12	2	2	8	10	35
Ronzanese	4	12	0	4	8	5	16

Il turno di oggi

Bassignana-San Giuliano N.; Cascinagrossa-Cassine; Cassano-Vignolese; Lerma-Felizzano; Occimiano-Mirabello; Pozzolese-Castellazzo; Predosa-Ronzanese; Quargnento-Sale

In [redacted]

Comitato di Alessandria

GIRONE A: Grav.-[redacted] 0-1, Villal.-A. Orione 4-1, Carr.-Torregar. rin., Montreg.-Arquatese rin., Molin.-Castelo 2-2, A. Pontec.-Valmad. 2-0, Pader.-Pon. rin.

CLASSIFICA: A. Pontecurone 15; Villal. 14; Pader. e Pon. 13; Grav. 12; Arquat. e Spin. 11; Montreg. e Torreg. 9; Valmad. 6; Molin., Castelo e Orione 3; Carr. 2. Arquat. tre gare in meno; Pader. due; Grav., Spin., Villal., Molin., Orione, Pon., Carr., Torreg. e Montreg. una.

GIRONE B: Fubi.-Fras. 0-0, Gamal.-Mas. 1-0, Basal.-Bozz. U. 5-4, Carp.-N. Spin. rin., Pres.-Fulgor 4-0, Bistag.-Casale 2-0, Bozz.-Aura G. 1-1.

CLASSIFICA: Mascar. 15; Aura e Fras. 14; Pres., Fub. e Rocca G. 12; Carp. 10; Bist. e N. Spinet. 9; Basal. 8; Casale e Bozz. 5 [illegible]; Fulgor 3; Gamal. 2. Carpen. tre gare in [redacted] Fub. e Bozz. due; Aura, Basal., Bist., Casale, Fras., Pres., Fulgor, Gamal., Mas., Spinet. e Rocca G. una.

Comitato di Asti

GIRONE B: Villan.-Castel. l'All. 4-4, A. Lamar-Esp. 4-3, Il White-Ci. dell'Ord. rin., Monval.-Refr. 3-0, Mont.-Moran. rin., Ozz.-V. Mazz. 0-1, Vign.-Asti Prais. rin.

CLASSIFICA: Moncalv. 17; Mor. 15; Vil. 14; Castell'Al. 13; White 12; Ci. dell'Ord., Mont. e V. Mazz. 11; Asti 8; Lamar 7; Ozz. 6; Esp. e Vign. 5; Refr. 2. White tre gare in meno; Ci. dell'Ord., Mont., Mor., Vign. e Asta due; Vil., Esp., Monc., Ozz. e Refr. una.

1838
PRESTITI SENZA CAMBIALI
RIMBORS[illegible]
12 - [illegible] - 36 [illegible]
[illegible] 20 MILIONI
CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA
PERSONALCREDITO
41 DIPENDENZE IN PROVINCIA
SEDE CENTRALE
ALESSANDRIA [illegible] 2
UFFICI DI RA[illegible]NZA
MILANO Via San Paolo 7
ROMA Via Sistina 121
1838
CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA

Promozione - Oggi tredicesima giornata nel girone C piemontese

Acqui, San Carlo e Novese ancora a caccia del Valeo

Domenica [illegible] e borghigiani hanno perso un punto dalla capolista - Il programma [illegible]

[illegible] molti campi sportivi della provincia capitano le gare di calcio dei campionati dilettanti. In [illegible] piemontese, girone C, [illegible] in calendario gli incontri della tredicesima giornata. Non giocano invece [illegible] compagini impegnate [illegible] Promozione ligure.

San Carlo [illegible] paura a Dronero. Al terzo posto nel girone C piemontese, insieme con il Chieri, il San Carlo affronta [illegible] il [illegible] Dronero. La compagine borghigiana di mister Carlo Monschino intende continuare [illegible] serie di [illegible] utili, dopo il pareggio interno (1-1) contro la Carmagnolese. *(g. d.)*

Ancora un match al vertice per l'Acqui. Dopo il risultato in bianco [illegible] conseguito sul campo [illegible] Bra secondo in classifica, l'Acqui capita oggi allo stadio comunale di Chieri. Contro i [illegible] hanno [illegible] un'ottima prestazione il portiere [illegible] Gallo, il regista D'Aversa, [illegible] Facchino (che [illegible] ceduto [illegible] Torino) e [illegible] nasco in crescendo. L'obiettivo era il pareggio, ma giocando in vantaggio [illegible] co dopo l'espulsione di [illegible] lin, l'Acqui avrebbe potuto sfruttare meglio il contropiede. *(g. t. p.)*

Un tris fuori casa per i convegni. Terza vittoria [illegible] stagione per la Novese, che a Parigliano ha piegato meritatamente l'Interlanga 12-1). Il collettivo novese oggi gioca in trasferta ad Alba, mentre capitan Traverso, [illegible] sono [illegible] assenti per infortunio Balocco e Pagella.

A Parigliano, la compagine biancoceleste ha disputato una gara intelligente e, dopo essere passata in svantaggio, ha saputo ribaltare il risultato grazie ai gol siglati da Moro e [illegible].

«E' stata una vera battaglia, disputata [illegible] in campo molto grande — commenta il segretario dei novesi Giovanni Casu —. Gli arbitri hanno praticato un gioco eccessivamente duro». (l. u.)

La capolista Valeo a [illegible]. Sconfitta [illegible] (3-0) a Canelli, [illegible] un [illegible] pareggio casalingo capitando il [illegible]. Per [illegible] segretario del biancoverdi: *«Cercheremo [illegible] limitare il passivo. Purtroppo [illegible] sfavorevole. Dobbiamo cercare il successo contro formazioni alla nostra portata».* Robotti, infortunatosi a Canelli, difficilmente scenderà in campo. *(r. g.)*

Frugarolese a «piccoli passi». Dopo il rocambolesco 3-3 [illegible] due giorni fa contro il Villafranca, la Frugarolese cerca un punto a Mondovì contro la Carmagnolese. Dice Luigi Giacobbe, mister dei biancocelesti: *«Non [illegible] commettere errori di valutazione, con il successo [illegible] alla portata. Dobbiamo ottenere un risultato utile per non [illegible] in cattive acque».* [illegible] probabile il rientro di Ognani in difesa. *(r. g.)*

Il Quartiere in cerca di punti. *«E' già una partita decisiva per noi. Soltanto sconfiggendo i cuneesi potremo [illegible] tirare un piccolo sospiro [illegible] sollievo»*, dichiara Franco Biradella, [illegible] del Quartiere, squadra impegnata oggi in [illegible] contro l'Interlanga. Domenica, in svantaggio di due gol contro l'Albese, il Quartiere ha saputo recuperare, dimostrando grande temperamento. *(r. g.)*

In [illegible] ligure. A [illegible] del girone C piemontese non si disputa oggi il turno infrasettimanale del campionato ligure, che proseguirà regolarmente domenica prossima. Nell'ultima giornata l'Ovadamobili, [illegible] un rigore messo a segno al 47' da Benvivenga, ha superato la formazione [illegible] Veloce Savona. Il portiere ovadese Pastore, pochi istanti dopo il gol del vantaggio, [illegible] parato un penalty. *(r. bo.)*

La neve e la pioggia, caduti [illegible] nella notte tra sabato e domenica, hanno reso inagibile il terreno del «Luigi Ballo» di Serravalle Scrivia, costringendo l'arbitro a rinviare l'incontro [illegible] Libarna e Cogoleto. *(u. gi.)*

Oggi in Seconda Categoria

Gran lotta al vertice

Si gioca [illegible] pomeriggio il 13° [illegible]

NOVI LIGURE — Incertezza e grande equilibrio nel girone H della Seconda categoria di calcio, oggi nuovamente in scena con gli incontri della 13ª giornata.

Il Castellazzo è tornato in vetta. Con la sofferta vittoria di domenica su Bassignana (4-3), il Castellazzo ha affiancato in testa alla classifica il Felizzano, bloccato sullo 0-0 a Vi[illegible]. Le due capolista oggi sono impegnate in trasferta: il Castellazzo [illegible], il [illegible] a Lu.

Vittoria per Sale e Quargnento. Il Sale è tornato al successo (3-2) a spese di un Occimiano che si è visto annullare due gol: i tortonesi (16 punti) affrontano oggi il Quargnento reduce dalla vittoria esterna [illegible] Ronzonese), che [illegible] na a quota 15.

Altre quattro squadre per il primato. All'inseguimento delle capolista ci sono anche il Predosa, che dopo il clamoroso 12-1 contro il [illegible]stagnarossa dovrebbe avere [illegible] con la Ronzonese, e la Luese, che ha ottenuto un punto (1-1) a S. Giuliano. Ad un punto seguono lo stesso S. Giuliano ed il Bassignana, oggi di fronte.

Salone Mirabello e Pozzolese. Il Mirabello (12 punti) ha piegato (3-2) il Cassano e oggi sarà di scena a Occimiano. In ripresa (quota 11 punti) anche la Pozzolese, [illegible] ha espugnato domenica il campo del Casalnoc.

In bilico Occimiano e Viguzzolese. A quota 10, appena sopra la zona calda della classifica, l'Occimiano e [illegible] raggiunto dalla Viguzzolese (che oggi affronta il Cassano). Infine, la Ronzonese (con 2 punti) sembra già spacciata, mentre stanno lottando per non retrocedere in terza categoria Casalnoceto e Cassine (di fronte [illegible] pomeridiano e Cassano).

Nel girone E. L'ex capolista Saluggia 86 ha subito la prima sconfitta stagionale (1-0) sul campo del Pontestura, impegnato oggi in trasferta contro la Granozzese. Il Saluggia '86 capita invece il Popolo, reduce dall'insuccesso casalingo (0-3) contro il Vicolungo.

Luca Baldeschi

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

ASSOCIAZIONE OROLOGIAI-GIOIELLIERI ALESSANDRIA

VISCONTI - Via Vochieri 5
«SHOP IN» - Via Dante 122
«SCURMATORE» - Via Ferrara 20
BAR di Tanfi - Via Vochieri 95
PASTORE - Gall. Guerci 9
«PACTO GOLD» - C. C. Piccio
«Atelier» - Via Alessandria III 85
«MAGIC MOMENT» - C.so Roma 14
LOMBARDI - Via Bergamo 41
«HENRY ste» - Via Dante 120, 1° piano
C. FERRANDO - Via Migliara 28
«LO SCRIGNO» - C.so Roma 91
DINO DAFFONCHIO
Via Genova 65 - Spinetta
COPPO GIAN PIERO - Via Dante 69
CIGOLINI RENZO - Via Trotti 50
CELLE' CARLO - Via Dante 129
CACCIOLA - P.za Garibaldi 9
«QUARUM» - Via Bergamo 45
AMELOTTI - Via Mazzini 10

Serietà professionale competenza e fiducia: questo potrebbe essere lo slogan dell'Associazione Gioiellieri Orologiai di Alessandria.
Hanno promosso l'iniziativa i titolari dei più qualificati e rappresentativi negozi del settore che operano nella nostra città e che [illegible] mettere in comune al [illegible] consumatore [illegible] patrimonio di esperienze e serietà maturato in lunghi [illegible].
Non si tratta quindi di una iniziativa puramente pubblicitaria pur [illegible] ovviamente l'intendimento e anche quello [illegible] meglio valorizzare i negozi di orologeria e gioielleria di Alessandria quanto piuttosto del tentativo di offrire al consumatore [illegible] nuovo strumento di informazione e di orientamento [illegible] settore in cui spesso l'acquisto è un atto di fiducia [illegible] confronti del venditore.
La nuova associazione non percorrerà quindi la strada delle vendite a prezzi stracciati delle offerte [illegible] bolanti [illegible] al contrario quella della serietà professionale [illegible] competenza dell'organizzazione per offrire una sempre migliore risposta alla fiducia che i consumatori ripongono nelle aziende che la compongono.
E per comprendere che si tratta di ditte degne della massima fiducia basta scorrere l'elenco pubblicato a fianco.
Nelle prossime settimane questo spazio sarà dedicato ad informazioni e consigli per gli acquisti sarà il [illegible] lampante esempio [illegible] modo in cui l'Associazione Gioiellieri Orologiai di Alessandria intende [illegible] correlato rapporto con il consumatore.
Ma per [illegible] veramente che [illegible] significa serietà e competenza occorre visitare le aziende che compongono l'Associazione e questo il primo consiglio scegliere per i propri [illegible] acquisti i negozi qualificati.

Calcio Barretti

Risultati (decima giornata): Alessandria-Torino 3-4; Pro Vercelli-Vogherese 0-4; Sanremo 80-Entella Chiavari 1-2; Casale-Cairese, Derthona-Vado, Barzanese-Saviglianese e Spezia-Juventus sono state rinviate per impraticabilità del campo. Oggi, alle 15, la Vogherese ospita la Barzanese per il recupero.

Classifica: Torino punti 19; Pro Vercelli e Vado, 13; Casale, 12; Spezia e Vogherese, 11; Juventus e Barzanese, 10; Saviglianese, 9; Entella Chiavari, 7; Alessandria e Sanremo 80, 6; Derthona, 3; Cairese, 0.

Calcio femminile

Serie B (settima [illegible] Moncalieri-Cormano 3-2; Monbretto-Ambrosiana 1-1; Verona-Spineto 5-0; Gesa Beato-Derthona Valmacca 1-2; Spinettese-Bolzanina 5-1.

Classifica: Ambrosiana e Verona, punti 14; Derthona Valmacca, 10; Moncalieri, 7; Gesa Beato, 6; Spinettese, Monbretto, Bolzanina e Spineto, 4; Cormano, 2.

Serie C: sospeso, dopo la sesta giornata.

Classifica: Torino B (fuori classifica), punti 12; Orti [illegible] e Caroggio, 8; Acesa e Juventus, 6; Pecetto e Carmagnolese, 5; [illegible] Torino, Borghetto Borbera e Piossasco, 4; Biellese e Rossiglionese, 3; Novara e San Rocchese 2; Juve Piemonte, 0 Rossiglionese, due gare in [illegible], Orti, Novara, Caroggio, San Rocchese, Carmagnolese, Borghetto, Juventus, Biellese, Pecetto e Real Torino, una in meno.

Rugby, oggi gioca l'Acqui

ACQUI TERME — Per la quarta di ritorno del girone piemontese del Campionato di serie C2 di rugby, l'Acqui gioca oggi pomeriggio, alle 14.30, in trasferta a Novara. Fermo il campionato di C1 (per la nazionale), il Chieri Costruzioni ha riposato in C2.

Prima Categoria - La capolista favorita nel turno infrasettimanale

Il Monferrato vuole prendere il largo (ma il Mandrogne non è d'accordo)

Impegno [illegible]rso per la Balzolese - Comollo a tre punte contro la Junior - Match delicato a Valenza

[illegible] — Oggi pomeriggio, con inizio alle 14,30, è nuovamente di scena la Prima categoria, girone E, per la 13ª giornata di andata. Il turno sembra favorevole [illegible] capolista Monferrato.

Tinca sulla strada [illegible] Monferrato. Ancora un impegno casalingo per il Monferrato, che capita al «Luigi Cavalli» [illegible] San [illegible] il Mandrogne. Dice Tinazzi, dirigente dei giallobiù: *«Dopo la prova di carattere fornita contro la Calliano (3-2), cercheremo di bis con il Mandrogne».* [illegible] Demichelis, mister [illegible] Mandrogne: *«Sconfitta [illegible] terribile. Niente (3-1), oggi puntiamo al pareggio. Confidiamo nella buona vena di Tinca, che ha segnato sei reti in altrettante partite».*

La Balzolese non molla. A San Damiano d'Asti l'ex capolista giocherà per i due punti. Allerina Carretta: *«Siamo di più, per non perdere ulteriore terreno dal Monferrato. L'affermazione per 1-0 sulla forte Pontecse testimonia delle nostre ambizioni».*

Comollo a tre punte. Secondo incontro casalingo consecutivo per il Comollo, che riceve al Comunale la Junior Casale. Dichiara Papa, trainer dei [illegible]: *«Giocheremo con Poggio, Aime e Blazi in attacco, sperando che si ripeta la loro bella prova di domenica, che ci ha permesso di battere la Sandamianese per 2-1».* Nelle file del Comollo mentre Musso. [illegible] sfortunato Tacchino Ferrero, allenatore della Junior, dice: *«Ci batteremo per riscattare il deludente 6-0 di due giorni fa contro la Pulcinella».*

La Vignolese a Valenza per sperare ancora. Match delicato [illegible] Pietro. [illegible] Valenza. [illegible] Fulvius e Vignolese. Allerina Oneto mister del valenzani: *«Dopo il giusto pareggio di Casale, dobbiamo al caro la Vignolese».* Nella Pulvius rientrerà Ravazza, mentre è sempre squalificato Massimo Pampararia. Zino trainer della Vignolese, dice: *«Finalmente domenica, con il 3-1 a Terzo, abbiamo ottenuto la prima affermazione del campionato. Vogliamo ripeterci».*

La Gaviese vuole fermare il Trofarello. Al «Pedemonte» la Gaviese ospita il Bianconato Trofarello reduce dal 2-2 esterno di Santena. Secondo Traverso segretario del biancograniata [illegible] Val Lemme: *«Gli ex [illegible] fanno piacere, ma non portano punti. A San Salvatore non siamo riusciti a fallire, vorrà dire che blocchiamo il Trofarello».* Nella Gaviese dovrebbero rientrare Martinengo e Vitaliano.

Ancora disco rosso per il Trerannova. La «maglia nera» del girone E è di scena sul campo del fanalino Boschetto Tanaro, vittorioso domenica per 2-0 a spese del Cantiano. Il Monferrato sta attraversando un periodo negativo e per infortuni e squalifiche non sono ancora riusciti ad offrire un rendimento soddisfacente.

Sugli altri campi. Il Cantiano, dopo lo stop di due giorni fa a Boschetto Tanaro (2-0), ospita la Santostefanese [illegible] in casa (2-0 dell'andata) dal Trofarello. Infine la Pontinese (la Virtus più sorprendente) sempre più inavvicinabile [illegible] cese. r. s.

Il panorama delle partite delle squadre alessandrine nei tornei di basket e volley

Doppia conferma per System e Facc

Questo il quadro dei risultati [illegible] relative classifiche, delle formazioni maschili e femminili della provincia nei campionati di pallacanestro e pallavolo.

Basket

Serie [illegible] maschile (11ª giornata): Facibus Busto-Forti & Liberti Monza 91-72; Oslo Busto-Lissone 97-92; Bonginino Solvay-Celana Bergamo [illegible]; Virtuale System Alessandria-Acetaleasing 83-83; CRT Asti-Filodoro Asola [illegible]; Doriese-Carrara 102-79; Mauri Treviglio-Tamoil Cremona 105-102 (dts); Vigevano-Mortara 72-80.

Classifica: Facibus 20; Celana e Mauri 18; Doriese 16; Oslo 14; Mortara e CRT 12; Filodoro e Forti & Liberti 10; Vigevano, Acetaleasing, Cremona e Virtuale System 8; Carrara 8; Lissone e Bonginino Solvay 4.

Serie C maschile (11ª giornata): La Vigilanza Lissone-Deltasider Piombino 78-75; Primomercato Viareggio-Clement Tortona 101-81; Valenza-Erg Genova 92-83; Cus Torino-Il Giornalino Alba 83-81; Imperia-Cerutti [illegible] Chiorcelli Casale 69-78; Ennesystem La Spezia-Nuova Italtermica Collegno 83-[illegible]; Juvenilia Livorno-San Paolo Torino 76-73; Albadoro Torino-ABA Asti 70-67.

Classifica: La Vigilanza 20; Primomercato 18; Cle[illegible] e Cerutti & Chiorcelli 16; Deltasider 14; Cus Torino e Nuova Italtermica 12; [illegible] Paolo, Ennesystem, Albadoro e Juvenilia 10; Imperia, ABA e Il Giornalino 8; Valenza 4; Erg 0.

Serie D maschile (9ª giornata): Crocetta Torino-Don Bosco Genova 84-78; Zoagli Lavagna-Fossati Serravalle Scrivia 53-46; Ceriale-Landini Lerici 47-91; Pool Casale-Autorighi Chiavari 76-77; Alcione Rapallo-Canaletto La Spezia [illegible]; Athletic Genova-Audax Carrara 59-60; Vadese-ALLCO Forte dei Marmi 96-89.

Classifica: Vadese 18; Autorighi 16, ALLCO 14; Fos[illegible]; Zoagli, Canaletto e Landini 10; Alcione e Audax 8; Pool Casale 6; Ceriale e Athletic 4; Crocetta 4; Don Bosco 2.

Serie D femminile (6ª giornata): Biassono-Brugherio 60-58; Albino-S. Bonifacio 64-47; Classese Broni-Valenza 78-57; Crema-Clam Verona 51-74; Pinerol Como-Lat[illegible] Tigullio Rapallo 74-80; Ivrea-Lissone 56-77; Valmadrera-Gavirate 82-60.

Classifica: Lissone, Valmadrera e Classese 8; Ivrea e [illegible] Gavirate e Clam 6; Valenza, Pinerol, Brugherio e Latte Tigullio e [illegible] Bonifacio 6; Albino 4; Crema 0.

Promozione maschile (settima giornata): Pontecurone-Azzurra Asti 67-99; Abc Borghetto Casale-Libertas Casale 70-73; Castellazzo-RCD Novi 55-91; Centro Bowling Alessandria-Pancot [illegible] Salvatore 0-2 (non si è presentata in campo il Centro Bowling) [illegible] alle 18, è in programma Lal Ovada-Bamp Valenza. Ha riposato la Forlitudo Valenza.

Classifica: Pancot, punti 14; Libertas Casale e Azzurra Asti, [illegible] Abc Borghetto e R.D. Novi, 8; Forlitudo Valenza, 6; Lal Ovada e Bamp Valenza, 4; Castellazzo e Centro Bowling, 2; Pontecurone, 0. [illegible] Valenza, due gare in meno: Libertas Casale, Azzurra Asti, Centro Bowling, Castellazzo, Pontecurone, Forlitudo Valenza e Lal Ovada, una in meno.

Promozione femminile (sesta giornata): Ilaa Novara-Paterna Alessandria 54-30, Casale-Domodossola 61-[illegible]; Verbania-Oleggio 92-36; Cigliano-Gravellona 67-75, Valenza-Derthona, rinviata.

Classifica: Paterna, punti 12; Verbania, 10; Derthona, Ilaa Novara, Oleggio, Casale e Gravellona, 6; Domodossola, 4; Valenza (fuori classifica), 2; Cigliano, 0. Valenza e Derthona, una gara in meno.

Volley

Serie B maschile (sesta giornata): Colser-Fasc Novi 0-3; Polenghi-Colombo 3-0, Valeo Mondovì-Pavic Ponti 3-0; Libertas-Alpitour 1-3; [illegible] Torino-Casalmaggiore 3-0; Nord Petroli-Lasalliano 3-0.

Classifica: Polenghi, punti 12; Valeo, Alpitour e Fasc, [illegible] Petroli, Vercelli e Pavic, 8; Colombo e Sa.Pa. 4; Lasalliano e Casalmaggiore, 2; Colser, 0.

Serie B femminile (sesta giornata): Bergamo-Rivarolo 3-1; Cecina-Novara 3-1, Valsesia Carrara-Cislago 0-3; Pavic Romagnano-Vercelli 3-0; Valdano Casale-Olimpia Vigevano 3-2; Accornero Savigliano-Pantera Lucca 3-0.

Classifica: Cislago punti 12; Accornero e Carrara, [illegible] Pavic e Valdano, 8, Bergamo, 6; Novate, Pantera, [illegible] varolo e Cecina, 4; Olimpia, 2 Vercelli, 0.

Serie [illegible] maschile (sesta giornata): Novara-Pinerolo 1-3; Chivasso-Cus Genova 1-3; B. Anna-2A [illegible]a 3-0, Duomo Caronno-Mondovì 1-3; Alessandria-Vallesusa 3-0; Il Ciaccion Torino-Acqui Terme 3-0.

Classifica: Pinerolo, punti 12; Alessandria, 10, Cus Genova, 8, Anna e Mondovì, 6; Chivasso, 6, 2A Albisola, Novara, Vallesusa e Il Ciaccion Torino, 4, Duomo Caronno, 2; Acqui Terme, 0.

Serie C1 femminile [illegible] giornata): Collecchio Parma-Chiavari 3-2; Tele Sanremo-Robur Massa 3-0, Cuneo-Cus Genova 1-3; Amatori Genova-Carrara 3-2; Floribianchi Pistoia-Recco Genova 3-1.

Classifica: Orri Floribianchi, punti 12; Sanremo e Cus Genova, 10; Masini Valenza 8; Chiavari, [illegible] va e Collecchio Parma, 6; Cuneo, Recco e Carrara, 4; Robur Massa, 0; Ceparana, 0.

Serie C1 maschile (quarta giornata): CR San Paolo Torino-Edil M Ovada (non disputata per [illegible] arbitri); Autovip Savigliano-Caluso 3-0; Valdocco Torino-Bistefani Torino 0-3; Allotra Pallanza-Castelnuovo 3-1; Borgomanero-Borgofranco 3-1; Volley San Paolo Torino-Orugliasco 1-3.

Classifica: Volley [illegible] Paolo Torino, Autovip Savigliano, Orugliasco e Bistefani Torino, punti 8; CR San Paolo Torino, Edil M Ovada, Valdocco Torino e Borgomanero, 6; Allotra Pallanza, Borgofranco e Castelnuovo 2, Caluso 0. CR San Paolo ed Edil M Ovada, [illegible] in meno.

Serie C2 femminile (quarta giornata): Meneghetti Torino-Montalto Dora [illegible], Sanmarzanese Novara-Kennedy Torino 3-0; Ricard Novi-Venaria 3-0, Comauto Cuneo-Maroso Torino 3-0, Cogne Aosta-Chieri 3-0, Borgonuovo Rivoli-Ba.Pa Torino 0-3.

Classifica: Meneghetti Torino e Ricard Novi, punti 8, Montalto, Cogne Aosta e [illegible] Torino, 6, Kennedy Torino, Sanmarzanese Novara e Comauto Cuneo, 4; Maroso Torino, 2, Borgonuovo Rivoli, Venaria e Chieri, 0.

Serie D femminile (quarta giornata): Dival Racconigi-Edil M Ovada 2-3, Accornero Marene-Bellavista Ivrea 3-2, Chieri-Astro Olavero 3-0; Cuatto Olavero-Valdocco Torino 3-2, Bra-Canelli 3-1, Masini Valenza-Acqui Terme 3-2.

Classifica: [illegible] Bra ed [illegible] M Ovada, punti 8, Bellavista Ivrea, Dival Racconigi, Accornero Marene e Cuatto Gi[illegible], punti 4, Valdocco Torino, Canelli Acqui Terme, Masini Valenza, 2, Astro Olavero, 0.

Serie D maschile (quarta giornata): Ba.Pa Torino-Alba 3-3; Libertas [illegible] Alpitour Cuneo 3-1, Ba.Pa Chieri-Delta [illegible] 3-0, Edilpietre Cuneo-Nuova Pam Novi 3-1, [illegible] Vbc-Canelli 0-3, Sandamianese-Libertas Racconigi 1-3.

Classifiche: Ba.Pa Chieri, punti 8; Alba, Canelli, Libertas Racconigi, 6; Sandamianese [illegible] Mondovì, Alpitour Cuneo, Edilpietre Cuneo e Libertas Luserna, 4; Nuova Pam Novi, 2, Libertas Torino e Alessandria Vbc, 0.

Pallanuoto

Serie C, girone B (terza giornata): Plopur Al-Bordighera 26-25; Bucinasco-Vigor Mi 23-15; Biella-Ferrarin Mi 21-26; Vigevano-S. Camillo Im 25-24 [illegible]; classifica: S. Camillo, Bucinasco punti 5; Vigevano, Plopur 4; Ferrarin, S. Martino, Bordighera 2; Biella, Vigor 0.

Serie D, girone piemontese (seconda giornata): Derthona Tortona-Alfieri Carignano 24-17; Exes Rivalta-Pinerolo To 13-22; Bonello Chieri-Regio Parco To 17-42. Classifica: Derthona e Pintor punti 4; Alfieri e Regio Parco 2; Exes e Bonello 0.

ARONA
AFFITTASI
APPARTAMENTO
in Via Marconi
(fronte lago) mq 150
Tel. 0322 42.468

PRETURA UNIFICATA DI ALESSANDRIA

Il Pretore in data 16-10-1987 ha emesso la seguente sentenza esecutiva il [illegible] contro

FERRARI Pierina nata a Ziznago [illegible] residente in Alessandria corso V. Emanuele n. 6

IMPUTATA

del reato [illegible] cui agli artt. 81° Cpv. Pen. e 116 comma 1 e 2 del R.D. 21-12-1933 n. 1736 si come modificati dall'art. 139 della L. 24-11-1981 n. 689 per avere, nelle località nelle date e [illegible] gli importi sottosegnati, emesso i seguenti assegni di conto corrente senza avere preventivamente depositato presso il traente i fondi necessari, commettendo il fatto grave di cui al comma del succ. art. 116 del R.D. n. 1736 per il rilevante numero degli assegni emessi:

1) in Alessandria il 23-2-87 L. 700.000; 2) in Alessandria il 23-2-87 L. 200.000; 3) in Alessandria il 23-2-87 L. 229.350; 4) in Alessandria il 23-2-87 L. 776.000; 5) in Casale il 25-2-87 L. 1.195.550; 6) in Alessandria il 2-3-87 L. [illegible]; 7) in Fozzolo F. il 30-5-87 L. 770.380; 8) in Montebello d'B. il 2-6-87 L. 254.000; [illegible] in Castelceriolo il 4-6-87 L. 741.450; 10) in [illegible] Alba il 4-6-87 L. 265.529; 11) in Tortona il 8-6-87 L. 1.400.000; 12) in Alessandria il 10-6-87 L. 300.000; 13) in Varese il 13-6-87 L. 633.370; 14) in Tortona il 13-6-87 L. 507.000.

OMISSIS
CONDANNA

Ferrari Pierina alla [illegible] in L. 800.000 oltre le spese processuali.
Ordina la pubblicazione della [illegible]enza per estratto e per una volta [illegible] quotidiano «La Stampa» di Torino e vieta all'imputata di emettere [illegible] segni bancari o postali per anni uno.
Concede il beneficio [illegible] non menzione sul certificato [illegible] Casellario Giudiziale.
Per estratto conforme all'originale.
Alessandria, 17-11-1987.

IL CANCELLIERE
[illegible] Rossi

PRETURA UNIFICATA DI ALESSANDRIA

Pretore in data 11-3-1987 ha emesso la seguente sentenza esecutiva il 13-11-1987

CONTRO

CURZIO LAURA nata il 28-6-1949 in Agna residente in Spinetta Marengo via Gamalero 21

IMPUTATA

del reato di cui agli artt. 81° CP e 116 comma 1 n. 2 R.D. 21-12-1933 n. 1736 si come modificati dall'art. 139 L. 24-11-1981 n. 689 per avere — nella località nelle date e [illegible] gli importi sottosegnati — emesso i seguenti assegni di conto corrente senza [illegible] preventivamente depositato presso il traente i fondi necessari commettendo il fatto grave di cui al co. 2 del [illegible] art. 116 R.D. 1736/33 [illegible] il rilevante numero degli assegni emessi:

1) Alessandria 9-6-86 L. 1.002.000; 2) Novi Ligure il 10-9-86 L. 1.200.000; 3) Novi Lig. 15-8-86 L. 1.000.000; 4) Alessandria 10-9-86 L. 420.000; 5) Alessandria 10-9-86 L. 450.000; 6) Novi Lig. 12-9-86 L. 1.100.000; 7) Novi Lig. 15-7-86 L. 1.000.000; 8) Novi Ligure 27-9-86 L. 1.000.000; 9) Alessandria 29-9-86 L. [illegible] 800; 10) Vercelli 22-9-86 L. 771.000; 11) Novi Lig. 27-9-86 L. 500.000; 12) Alessandria 29-9-86 L. 900.000; 13) Monta 5-10-86 L. 1.000.000; 14) Alessandria 7-10-86 L. 260.000; 14) Alessandria 15-10-86 L. 1.661.000; 15) Alessandria 7-10-86 L. [illegible] 16) Novi Ligure 16-10-86 L. 1.200.000; 17) Alessandria 29-10-86 L. 1.000.000; 18) Novi Lig. 15-11-86 L. 472.500; 19) Novi Lig. 30-11-86 L. [illegible]
Con l'aggravante della recidiva generica (art. 99 C.P.).

CONDANNA

CURZIO LAURA alla pena della multa [illegible] L. 800.000 oltre le spese processuali.
Ordina la pubblicazione per estratto e per una volta della presente sentenza [illegible] «La Stampa» di Torino e su «Il Piccolo» di Alessandria e fa divieto all'imputata di emettere assegni bancari e postali per il periodo [illegible].
Dispone [illegible] non menzione [illegible] sul certificato del Casellario Giudiziale.
[illegible] conforme all'originale.
Alessandria, 17-11-1987.

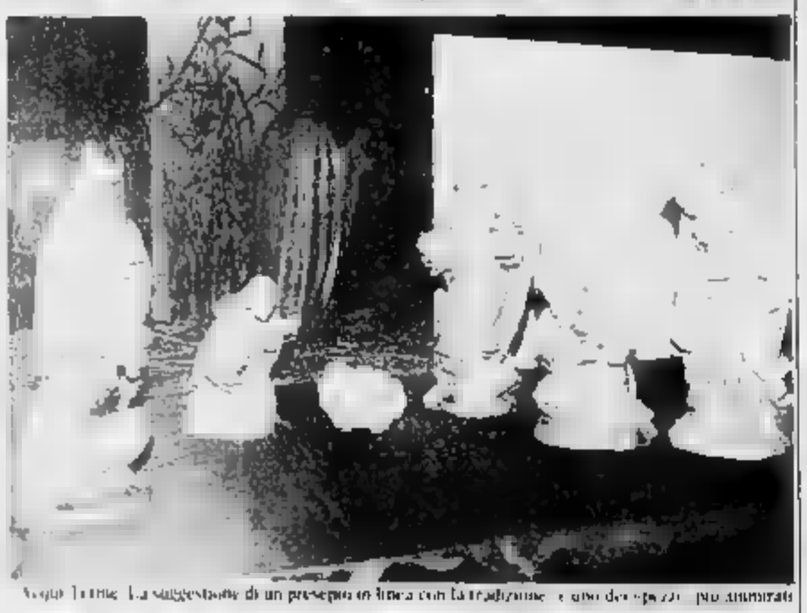
IL CANCELLIERE
[illegible]

Opere curiose ed originali alla seconda edizione della mostra internazionale

Acqui, un viaggio fra cento presepi

Molto ammirate la Natività [illegible] sughero e quella «nel panettone»

Acqui Terme. La mostra internazionale del presepio sta attirando in città una folla di curiosi



Acqui Terme. La suggestione di un presepio ambientato con la tradizionale [illegible] dei pezzi più ammirati

Acqui Terme. «Guarda che bello!» è la frase scappata a tutti i presepisti davanti a uno dei pezzi più belli della mostra natalizia

ACQUI TERME — La città ha [illegible] in questi giorni tutte le sue luci per festeggiare il Natale. Nelle vie sempre più affollate ci sono luminarie dovunque. La più grande, a forma di stella cometa, è collocata sulla torre di Palazzo Levi, sede del Municipio: attraversando con le sue migliaia di lampadine corso Roma si estende sino al portone di ingresso della ex caserma «Cesare Battisti» dove è stata allestita la seconda edizione dell'«Esposizione internazionale del Presepio».

La rassegna è stata riproposta sull'onda del successo riscosso l'anno scorso: è fra l'altro l'unica manifestazione [illegible] questo genere in [illegible] circuito. «*Un fatto turistico oltre che culturale, perché a riempire l'esposizione arrivano gente da diverse province e da almeno tre regioni*», sottolinea l'assessore alla Cultura ed al Turismo Adriano Icardi.

Questa seconda edizione ripalca i criteri d'impostazione e le finalità della prima. «*Una manifestazione che apprezzo* — dice Ugo Minetti, consigliere comunale e presidente [illegible] Centro Sportivo Italiano — *perché fa rivivere i giorni di attesa del Natale. Ritengo che la mostra sia inoltre un fatto molto importante sotto il profilo educativo*».

Proprio il periodo natalizio è il più favorevole per riscoprire le tradizioni: sono poche le persone che in questo periodo, tralasciano di visitare una chiesa o un santuario per poter ammirare un presepio, magari artistico.

Gli organizzatori dell'esposizione acquese — dall'ideatore Sergio Cavanna allo sponsor, il gruppo finanziario Fin.A - Fin Ass. — sono riusciti a riunire sotto un unico tetto un centinaio di presepi con oltre duemila figure. Appartengono a collezioni pubbliche e private e ci sono appunto anche opere realizzate da artisti famosi.

Il compianto della rassegna occupa una superficie di circa ottocento metri quadrati: ci sono presepi costruiti con ogni tipo di materiale: opere italiane, messicane, congolesi, ecuadoriane, cinesi, svizzere.

Alcuni pezzi particolari arrivano dal Nord Europa, altri non meno curiosi sono stati realizzati in Africa da scultori aiutati dai missionari. «*E' un fatto unico in questo tipo di presepe*, uno dei più grandiosi mai realizzati», dice Luigi Marenco della Fin A - Fin Ass.

Se si passa in rassegna anche velocemente il ventaglio degli espositori ci si rende conto della diversa sensibilità con cui ogni autore si è avvicinato al tema della Natività.

Ci sono opere di scultori di fama, ma anche «amici [illegible] presepio» che dedicano a questo hobby un lavoro lungo [illegible] paziente, che li occupa per [illegible], sempre [illegible] ricerca [illegible] un particolare nuovo che faccia rivivere in maniera attuale [illegible] tradizione.

La parrocchia di [illegible] di Cassine, ad esempio, espone [illegible] modello in cui alla rappresentazione statica si sostituisce una visione dinamica, con le statuette che si animano. Da ammirare anche l'opera di Marina Cartasegna di Vignole Borbera, con statue scolpite a mano in una composizione di marmo.

Palermo invece presenta una serie di statuine in terracotta e stoffa confezionate anch'esse [illegible] mano; Perugia propone sette pezzi i cui abiti [illegible] la copia [illegible] originali [illegible] Rinascimento. Ambientata [illegible] in una dimora [illegible] dei tre presepi esposti [illegible] Giulio Cazzulini di Lusaito.

Tra le curiosità possiamo citare anche il presepio allestito in un panettone ricoperto di cioccolato (è opera de «La Pasticceria» di Acqui Terme) e quello realizzato con tappi di [illegible] appassionato di [illegible] Marzano Oliveto.

[illegible] le opere realizzate dagli alunni delle scuole elementari e medie, che partecipano al concorso «Il Presepio 1987». Desta curiosità il presepe realizzato dagli alunni della scuola elementare di Cassine: le figure della Natività, quasi ad altezza d'uomo, sono composte di rigatoni, fusilli, reginette, migliaia di pezzettini di pasta colorati ed incollati.

Di notevole interesse l'opera della scuola [illegible] e magistrale «Maria Immacolata» di Acqui Terme, realizzata [illegible] sotto la direzione artistica del professor Teodoro Cuniotti. Grandioso infine il presepe della Cattedrale: «*Quest'anno potrebbe dirsi* [illegible] *l'Orror delle opere in mostra*» è il commento degli intenditori.

Carlo [illegible]

L'impegno degli albergatori

«Così non sarà più una città noiosa»

Il bilancio delle iniziative [illegible] quest'anno

ACQUI TERME — Una città «noiosa», con scarse attrattive e soprattutto poche iniziative per il tempo libero di chi vi soggiorna per le cure termali. Questo il rischio negativo che per troppi anni Acqui si è portato appresso e forse ha influito sulla crisi delle presenze turistiche. Invendibile per condizionare la scelta dei «curandi» verso altre località ritenute [illegible] ricche di divertimenti.

Ollista o inglista, questa etichetta doveva essere cambiata e l'iniziativa è partita ovviamente [illegible] categoria più interessata: gli albergatori. L'associazione costituitasi poco più di due anni fa — è presieduta da Licia Garbarino Grisio — ha già fatto molto per migliorare la situazione.

Sotto questo aspetto la stagione termale '[illegible] un bilancio positivo. Davvero gli albergatori acquesi, in accordo con commercianti [illegible] altre categorie, stanno facendo tutto il possibile per rendere più piacevole il soggiorno in città.

Nei cinque mesi di maggior presenza turistica, da giugno ad ottobre, il carnet delle manifestazioni è stato veramente interessante. Si spazia dalle serate «del benvenuto» e «dell'arrivederci» (al Venus, al Grandulia e, particolarmente, al Palladium), con distribuzione di doni ed omaggi agli ospiti, alle sfilate di moda, ai «soggiorni con degustazione all'Enoteca regionale di Palazzo Robellini oppure alla Ca' Bianca di Alice Belcolle, alle serate di ballo, alle cacce al coniglio.

Poi ci sono state le serate che utilizzavano il gioco più popolare: la tombola, [illegible] filo conduttore degli appuntamenti con «dilettanti allo sbaraglio», esibizioni canore, duetti, intrattenimenti, protagonisti sempre e solo gli ospiti. Ed ancora i tornei di bocce, le escursioni nelle zone collinari dell'Acquese, le visite [illegible] cantine.

Tutto questo grazie all'impegno dell'Associazione Albergatori, ma grazie anche agli omaggi messi in [illegible] da trenta commercianti cittadini, alle [illegible] garantite dall'Istituto S. Paolo e dalla Fin A.

Un successo dimostrato dalle presenze: dai 200 ai 700 «curandi» al [illegible] iniziativa. All'Associazione Albergatori [illegible] certi che il gradimento dimostrato dagli ospiti [illegible] potrà che incentivare altre presenze, altri arrivi in città.

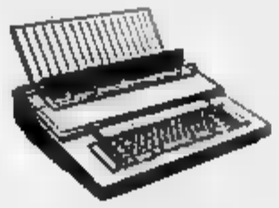
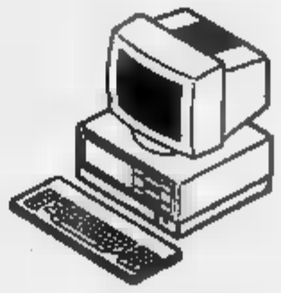
«*Ci siamo dati un obiettivo preciso* — dice Licia Garbarino Grisio — *la stagione '88 dovrà essere ancora più allettante, più promettente, più ambiziosa*».

f. m.

AUTOCOMMERCIO s.n.c.
IMPORTAZIONE
IRETTA VEICOLI
FUORI STRADA
VENDITA E ASSISTENZA
TOYOTA SUZUKI NISSAN
[illegible] DAIHATSU
Nuova esposizione in Acqui Terme
Via Circonvallazione 57
Telefono 0144 51.520
Corso Dante 10 - ACQUI TERME - Tel. 0144 52.616

316 viticoltori per 560 ha.
di vigneto [illegible] 542.000 [illegible] 42.000 Hl.
di vino prodotti annualmente
Dal 1947
CANTINA SOCIALE DI RICALDONE
[illegible] garantisce serietà e genuinità [illegible]
Vini D.O.C. [illegible] ed imbottigliati:
MOSCATO E BARBERA D'ASTI
[illegible] E DOLCETTO D'ACQUI
CORTESE DEL MONFERRATO
[illegible] BIANCO DI RICALDONE
Via Roma N. 3 - Tel. [illegible]
[illegible] giorni [illegible]

LAIOLO VIAGGI S.p.A.
[illegible] Dante 39
15011 Acqui Terme
Tel. 0144 [illegible]
4 IDEE PER CAPODANNO
• Parigi
• Napoli e Costiera Amalfitana
• Roma e Castelli romani
• Nizza Riviera e Costa Azzurra
DECOLLANO CALDI!!!
(Partenze di gruppo garantite)
KENYA
CANARIE
[illegible] MA DE MAJORCA
aereo
SETTIMANA BIANCA A MADONNA DI CAMPIGLIO
Un mese di soggiorno in [illegible] Brava
[illegible] compreso)
dal 15-1-88 al 13-2-88
Hotel 1ª categoria
pensione completa
bevande incluse
Filiali: Via Pio Corsi 57 - Tel. 0141 701.81 [illegible] ZZA [illegible] (AL)
Via Del Portici 15 - 019 503.283 - CAIRO MONTENOTTE (SV)
Corso Perrone 1/R - 010 451.400 - 16121 GENOVA

olivetti
Luciano Scazzola
CONCESSIONARIA ESCLUSIVISTA OLIVETTI
ACQUI TERME - Corso Bagni 73
Tel. 0144-52591
OVADA - [illegible] Gramsci 43
Tel. 0143-822.197



VIVO
SUPERMERCATI

FIN.A LEASING
Via Chiabrera 1
15011 ACQUI TERME (AL)
[illegible] (0144)
[illegible] FINA [illegible]
FINANZIARIA ASSICURAZIONI
FINASS

Il giudice-dirigente replica ai parlamentari valdostani

«Non ci [redacted] forti ritardi nei [redacted] in Pretura»

E' arrivato un nuovo magistrato - «I dipendenti si [redacted] prodigati nel lavoro»

AOSTA — *«Non si può parlare di pretura che [redacted] funziona per poter sostenere la necessità di aumento d'organico o di accorpamento ad Aosta della pretura di Donnas. Non si può perché non è vero».* [redacted] Ugo Puglisi, [redacted] loro dirigente di [redacted] il riferimento è [redacted] «memoria» che i parlamentari valdostani Dujany e [redacted] hanno presentato al ministro [redacted] Grazia e Giustizia Vassalli sulla [redacted] della giustizia in Valle. Senatore e deputato hanno parlato di «*forti ritardi nel settore penale*». E [redacted] risponde: *«Vi è stato, anzi, [redacted] calo dell'arretrato a seguito della recente amnistia. Primo avevamo processi [redacted] di 4-5 anni, adesso ne abbiamo soltanto di un anno e mezzo».*

Fino a qualche giorno fa Ugo [redacted] [redacted] l'unico magistrato in pretura; oggi è giunto [redacted] secondo giudice, [redacted] Pirea, 28 anni, e a marzo arriverà il pretore dirigente. *«La situazione si va normalizzando* — dice ancora Puglisi —, *già nei prossimi [redacted] l'ufficio [redacted] a pieno organico per merito [redacted] Consiglio superiore della magistratura [redacted] questi giorni viene nominato [redacted] pretore dirigente, consigliere [redacted] Corte d'Appello».*

[redacted] [redacted] le [redacted] degli [redacted] ma nega che il lavoro degli uffici abbia subito [redacted] rallentamento. Spiega: *«Il carico delle pratiche civili è stabile, [redacted] l'aumento [redacted] competenze».* Eppure vi è stata una [redacted] posizione dell'Ordine degli avvocati e [redacted] situazione del palazzo [redacted] giustizia si è occupato [redacted] che il Consiglio regionale che ha approvato un ordine del giorno. Di [redacted], e dopo un colloquio con il presidente del Tribunale Giuseppe La Spina, l'iniziativa di Dujany e Caveri. *«Proteste?* — aggiunge Puglisi — *Sì, è vero, ma nessuno ha sottolineato che sono rimasto solo per sette mesi, dopo la morte di Sella, e che i dipendenti [redacted] prodigati nello sbrigare il lavoro».*

Il ministro [redacted] [redacted] può certo accelerare le lunghe pratiche burocratiche (comuni anche agli altri settori dello [redacted] di [redacted] e assegnazione dei pretori; [redacted] proporre leggi di aumento degli organici [redacted] Csm (Consiglio superiore della magistratura) ha [redacted] il giudice Paolo [redacted] non molto tempo dopo la morte di Giovanni Sella e già allora aveva deciso che il nuovo pretore sarebbe [redacted] [redacted] Aosta il 2 dicembre. [redacted] [redacted] adesso ha deciso che il terzo magistrato giunga in Valle a marzo. Nomine e assegnazioni che sono sulla [redacted] [redacted] di fatto la pretura di Aosta, come molte altre preture, [redacted] [redacted] soltanto per periodi relativamente brevi con l'organico [redacted] completo.

Anche Puglisi lascerà la Valle [redacted] trasferimento è [redacted] deciso su sua richiesta nel maggio scorso) rimarranno due pretori, ma anche il terzo è già stato assegnato dal Csm. La legge prevede che ad Aosta vi siano tre magistrati in pretura. [redacted] sufficienti? *«Certo»*, risponde ancora Puglisi.

Vi [redacted], poi, i [redacted] pretori onorari che possono sbrigare [redacted] le pratiche di routine (attualmente vi è ad Aosta Leonello Di Francesco, un professore di diritto). A Donnas gli uffici [redacted] retti da un giovane laureato in legge, Dario Bonino. Per il [redacted] [redacted] pretura di Donnas è da [redacted] «congelata», non ritiene, cioè, di mandare un magistrato togato. Sarebbe auspicabile un accorpamento [redacted] ad Aosta? Puglisi risponde [redacted] *«Non spetta certo a [redacted] esprimere opinioni [redacted] merito».*

Enrico Martinet

CINQUANTAMILA TURISTI IN VALLE

Aosta. Sono circa cinquantamila i turisti giunti in Valle per il «ponte» di Sant'Ambrogio: tutti gli impianti di risalita (tranne a Champorcher e Valgrisenche) sono aperti e le piste battute. La giornata di sole ha favorito l'arrivo di sciatori da tutte le regioni, ma in particolare dalla Lombardia. Anche i centri a quote più basse hanno potuto quest'anno anticipare la stagione invernale. Le strade sgombre di neve hanno facilitato il traffico, ma si sono egualmente formate lunghe code lungo la statale da Aosta a Courmayeur soprattutto nel tratto tra Sarre e Saint-Pierre dove vi sono lavori in corso per una galleria paramassi e dove è necessaria molta prudenza. [redacted] una famiglia di [redacted] si accinge a calzare gli sci

[redacted] è grave [redacted]

SARRE — Gianfranco Fiorio, 33 anni, residente a Sarre in frazione Lalex, è ricoverato in prognosi riservata nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Aosta per un «politrauma» riportato in un incidente stradale avvenuto ieri mattina alle 7 a Sarre, sulla statale 26 davanti alla fabbrica di occhiali «Fova».

L'auto [redacted] Fiorio, che si era appena immessa [redacted] Sarre sulla statale, [redacted] direzione di [redacted] è stata tamponata da una Lancia Delta proveniente [redacted] Courmayeur alla [redacted] guida [redacted] il proprietario Jean Michel Babourdy, residente ad [redacted] in via Brocherel 2, [redacted] illeso.

[redacted] Spaccano una vetrina ad Aosta e rubano

AOSTA — I ladri, domenica mattina verso le 5.15, hanno sfondato, col cric di un'auto, il vetro [redacted] porta [redacted] entrata del negozio [redacted] elettrodomestici «Fontana», in via Challand ad [redacted], e si sono poi allontanati con [redacted] videoregistratori dopo averne [redacted] un quarto che, nella fretta, devono aver fatto cadere accidentalmente a terra.

L'auto usata dai ladri — secondo [redacted] riferito [redacted] un abitante [redacted] zona che, svegliato [redacted] rumore [redacted] vetri infranti, aveva assistito [redacted] loro fuga — era una Lancia Croma targata Milano, probabilmente rubata [redacted] notte stessa [redacted] via Torino.

[redacted] Parcheggio coperto a Quart

QUART — Il Consiglio comunale di Quart ha [redacted] tato i lavori per le costruzioni della strada di Chez di Seran e [redacted] un piazzale con parcheggio coperto in frazione Vollein. Oltre [redacted] recepimento del nuovo contratto di lavoro per il personale, è stata poi inoltrata la richiesta di [redacted] della strada [redacted] Ville-sur-Nus [redacted] Effraz e Saint-Barthélemy.

E' stato, infine, esaminato e approvato il bilancio preventivo per la gestione della biblioteca comunale, che ammonta a 55 milioni.

La camera ardente è stata allestita in municipio

Valpelline, i funerali del sindaco [redacted]

L'estremo saluto dei cittadini oggi alle 15 - Una morte improvvisa

VALPELLINE — Si svolgeranno [redacted] alle 15 i funerali di Giuseppe Restano, 55 [redacted], sindaco di Valpelline, morto [redacted] ospedale a Torino per un attacco cardiaco dopo una [redacted] di analisi per individuare un virus che, a [redacted] sembra, gli aveva procurato [redacted] disturbi al fegato. La camera ardente è stata allestita nel Municipio [redacted] dalle 11 di stamane [redacted] cerà l'estremo omaggio.

La scomparsa di Giuseppe Restano ha destato grande impressione nella Comunità del Grand Combin. Sposato, con due figli (Daniele, di 27 anni, e Lucia, di 23) lascia un vuoto non soltanto nella famiglia, ma nel paese che guidava dal 9 luglio 1978.

Restano era stato ricoverato per qualche settimana [redacted] ospedale a Torino dove una serie di esami e cure lo aveva ristabilito. Rientrato a casa per la convalescenza, venerdì altri disturbi avevano consigliato un nuovo ricovero in ospedale sempre a Torino per ulteriori accertamenti: la morte è giunta improvvisa.

Giuseppe Restano lavorava all'Enel ed era addetto al servizio controllo digue. Consigliere della Comunità montana del Grand Combin aveva fatto parte del direttivo dal 1975 al 1985. Nello stesso periodo era stato membro del Comitato di zona e partecipazione locale del distretto.

L'amministrazione comunale di Valpelline, riunita in seduta straordinaria domenica mattina, ha deciso di dichiarare per oggi il lutto cittadino.

r. b.

GRESSONEY

Madre e figlio uccisi [redacted] una slavina

(Servizio a pagina 8)

Non [redacted] più permesso tenere concerti in chiesa

La musica lirica in crisi per il veto del Vaticano

Aosta non ha locali adatti: dovrà costruire [redacted] auditorium

AOSTA — Anche le chiese della Valle non potranno più ospitare manifestazioni musicali che non [redacted] a carattere religioso, secondo [redacted] [redacted] deciso dal Vaticano e contenuto in un documento illustrato domenica a Roma. Le nuove disposizioni dell'autorità ecclesiastica non faranno comunque saltare la programmazione della «Saison musicale» già in pieno svolgimento nella chiesa di Sant'Orso, ma pongono fin d'ora come pressante il problema di dotare la Valle di una struttura adatta ad ospitare nel futuro le manifestazioni musicali e canore che non potranno più svolgersi negli edifici sacri.

Il divieto vaticano riguarda l'esecuzione, nelle chiese, di «musica che non sia di ispirazione religiosa e che è stata composta per essere eseguita in contesti profani, sia essa classica o contemporanea, di alto livello o popolare» ma nella sua interpretazione il Vaticano lascia ai vescovi una certa autonomia.

Monsignor Ovidio Lari, vescovo di Aosta, dice: *«Le nuove disposizioni saranno oggetto del Sinodo diocesano al quale ci stiamo preparando. Per il momento le manifestazioni che sono state programmate da tempo nelle chiese si potranno svolgere. Da parte nostra le autorizzazioni all'uso degli edifici sacri erano già state subordinate al fatto che le esecuzioni musicali fossero compatibili con l'ambiente».*

Dice ancora monsignor Lari: *«In alcune chiese sono state proposte manifestazioni canore e musicali che non [illegible] con l'ambiente [illegible]. Si potrebbero [illegible] per l'esecuzione di musiche non [illegible], ma si deve pretendere che almeno non siano offensive. Lo spirito delle disposizioni del Vaticano credo sia quello di evitare che le chiese diventino per qualcuno delle sale dove [illegible] tutto [illegible] organizzare [illegible]».*

[illegible] musicali e canori [illegible] [illegible] quindi [illegible] [illegible] Grand Combin [illegible] Pubblica [illegible] *essere realizzato nell'area del Puchoz».*

Continua Paval: *«La partecipazione alle iniziative culturali della popolazione conferma l'esigenza di creare una struttura polivalente che possa servire da teatro lirico, teatro di prosa, sala concerti e altro».*

Beatrice Mosca

[redacted] Il cordoglio della Valle per Baretti

SAINT-VINCENT — [illegible]

[illegible] Consiglio Comunale [illegible]

GEOMETRA
Giuseppe Restano

[illegible]

Maria Tavelli ved. Apostolo

[illegible]

— Aosta [illegible]

Gli appuntamenti di oggi in Valle d'Aosta

AOSTA

CORSO: [redacted] da [redacted], regia di Sergio Corbucci, [redacted] L. Banfi, R. Pozzetto, P. Villaggio, L. [redacted], S. Grandi (Italia 1987) — Commedia [redacted] costume. Orario [redacted] 18, 20, 22.

GIACOSA: Le [redacted] [redacted] [redacted] wick, regia di George Miller, [redacted] J. Nicholson, M. Pfeiffer, S. Sarandon, [redacted] (Usa, 1987) — *Tre affascinanti [redacted] divorziate [redacted] una cittadina della provincia [redacted] evocano il demonio, che arriva nelle vesti di un magnetico uomo d'affari.* Orario 16, 18, 20, [redacted]

ITALIA: **L'ultimo imperatore**, regia di Bernardo Bertolucci, con J. Lone, J. Chen, P. O'[redacted], P. [redacted] (Italia-Usa 1987) — *La straordinaria [redacted] dell'ultimo imperatore della Cina, dagli splendori della Città proibita [redacted] umiliazioni della [redacted] [redacted] maoista.* [redacted] speciale 16, 19 e [redacted]

[redacted]: **Teresa**, regia di Dino Risi con S. Grandi, L. [redacted] Luteschi, [redacted] Pagni [redacted] 1987) — *Commedia giuliana tra l'amore di un giovane collega e quello di un maturo imprenditore.* Orario 16, 18, 20, 22.

CERVINIA

[redacted] **GUIDES:** La piccola [redacted] [redacted] orrori, regia di [redacted] Oz, con R. Moranis, E. [redacted] (Usa 1987) — *Commessa di un negozio di fiori [redacted] con affetto una mostruosa pianta parlante, che si nutre di carne umana.* Orario 18, 22.

Il [redacted]

FARMACIE

[redacted] Comunale 3, in viale [redacted] la Croix (Chiusura ore 22 esclusi chiamate urgenti).

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di oggi: variabile. **Temperature di ieri all'aeroporto:** [redacted] —3, [redacted] 12 —7. **Umidità:** 75% [redacted] calmo.

«La Stampa» - [redacted]

[redacted] 3, rue Jean [redacted] la Pierre, tel. (0165) 45 845.
Pubblicità: Multimedia, località Amérique 55, tel. [redacted] 765 628 - 765 010.

SOCCORSO ACI

Aosta: Regione Amérique, [redacted] (0165) 765 027.

Brusson: S.S. 506 tel. (0125) 300 158.
Châtillon: via Chanoux [redacted] tel. (0166) [redacted]
Courmayeur: Superstrada Traforo Monte Bianco 29 (0165) 89 100.
Pont-St-Martin: [redacted] della Resistenza 32, tel. (0125) 82 037.
Saint-Pierre: Regione Prelle (0165) 93 068.
Valtournenche: frazione Glou (0166) 92 191.

[redacted]

(Servizio notturno dalle 21 alle 7.30)
Aosta: «Agip» di via Chambéry, «Agip» [redacted] corso [redacted]
Saint-Vincent: «Agip» di viale Piemonte.
La Salle: «Ip» sulla Statale 26, [redacted] «Total» in località Me[redacted]

Musei

AOSTA

«Tesoro della Cattedrale (arte sacra)» Orario 10-12 e 15-17.

Mostre

AOSTA

TOUR FROMAGE: «Luce dalla tela», personale di Lucio Bulgarelli. Orario 9.30-12, 15-18.30.
TORRE DEL LEBBROSO: «Hyper Orum» mostra di scultura di Mirella Bendivoglio. Orario 9.30-12, 15-18.30.

COURMAYEUR

MUSEO ALPINO: Nuova Zelanda: Alpi e vulcani [redacted] Sud Pacifico. Orario 9-12, 15-19.

Televisioni

RAITRE

19.30 **Telegiornale** [redacted] d'Aosta.
19.45 **Arco alpino** rubrica, realizzazione di Antonio Cailo.

RADIODUE

14 — **Il nuovo sgambetto** realizzazione di Guido Cappa.
14.30 **Vois de la Vallée.**

[redacted] 2

14.35 **Domicile A2**
15 — [redacted]
16.45 **Rue carnot**
17.15 **Recre A2**
17.50 **Un dò de plus**
18.15 **Ma sorcière bien-aimée**
18.45 **Des lettres et des lettres**
19.15 **Actualités régionales de Fr3**
19.35 **Maguy**
20 — **Edition de 20 h**
20.45 **Film**

TV SUISSE ROMANDE

16.25 **Intrigues**
17.20 **4, 5, 6, 7... Babibouchettes**
17.35 **Denis la malice**
18.10 **Zap hits**
18.35 **L'heritage des Guldenburg**
19.30 **Journal romand**
20.15 **Allò beatrice**
21.20 **Viva**
22.15 **Regards**
23.05 **Hockey sur glace**

[redacted] ST-VINCENT

9 — [illegible] [illegible] cartoni e telefilm
12.45, 19.30, 22.30 **Telegiornale**
21 — **Film**
23.35 **Film**

[redacted] Tre giorni di sciopero dei regionali

AOSTA — Dirigenti e vice-dirigenti della Regione [redacted] giovedì e venerdì non andranno [redacted] lavoro. Hanno così confermato i tre giorni di sciopero proclamati la [redacted] settimana per protestare contro la mancata apertura [redacted] trattative sul rinnovo contrattuale.

I rappresentanti [redacted] dirigenza regionale hanno incontrato il presidente della giunta regionale [redacted] sabato. *«Ci darà [redacted] risposta nella prima settimana di gennaio, ma le [redacted] trattative non [redacted] ancora [redacted] iniziate, quindi scioperiamo»*, spiegano i dirigenti.

L'assemblea è convocata giovedì [redacted] giorno [redacted] sciopero, *«per decidere nuove forme di agitazione»*.

[redacted] CONCORSO [redacted] CIDAC
Biglietti estratti - Concorso di Novembre
[redacted] | TV COLOR
1' Estratto N° 27705 | 1' Estratto N° 49234
2' Riserva N° 9959 | 2' Riserva N° 33276

Per completare le vostre vetrine e per il vostro appartamento
[redacted] di [redacted]
Piante verdi e fiorite
Alberi [redacted]
e tante composizioni
PRENOTATELE ADESSO a prezzi [redacted] produzione
FLORICOLTURA FORMENTO ST-PIERRE (AO)
APERTO TUTTI I GIORNI

Immobiliare AOSTA s.a.s.
Via De Tillier, 17/A - 11100 Aosta
Telefono (0165) 43 621 - 34.553
[redacted] - Via [redacted]
[redacted] costruzione vendiamo: soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, can[redacted].

MARVELLI s.a.s.
Via Poleari, 10
MONTALTO DORA (TO)
Tel. (0125) 65 00 06
[redacted] AGENTE DI [redacted]
Si richiede [redacted] ruolo C.C.I.[redacted] ed esperienza di vendita al dettaglio [redacted] oltre solido portafoglio clienti. Inquadramento Enasarco. Inviare dettagliato curriculum [redacted]

AUTOVETTURE NUOVE E USATE DI TUTTE LE MARCHE
Vetture sei mesi dipendenti
FIAT-AUTOBIANCHI-LANCIA
PANDA 4x4 - Y 10 4x4 - SUZUKI 4x4
Fiat Panda 750 1000S 87
Fiat Ritmo 60 Base. Super 3-5 P. 87
Fiat Duna 60 87
Fiat Uno Turbo IE 87 85
Lancia Delta HF 1600 85
Y10 Turbo 87
Fiat Fiorino 87 -88
Fiat Uno 45 Fire S 87
Fiat Uno 70 SL-SX 3.5 P. 87
Fiat Uno Sting 87
Lancia Delta 1300 LX 87
Lancia Prisma 1600 IE 87
Golf GTI 82 85
ED ALTRE OCCASIONI GARANTITE
LINTY AUTO
PLAN FELINAZ 16 - 11020 CHARVENSOD (AO)
TEL. 0165 362.286

★ PER I VOSTRI ★
★ ACQUISTI NATALIZI ★
ANCIEN BAZAR
CASA FONDATA NEL 1845
AOSTA

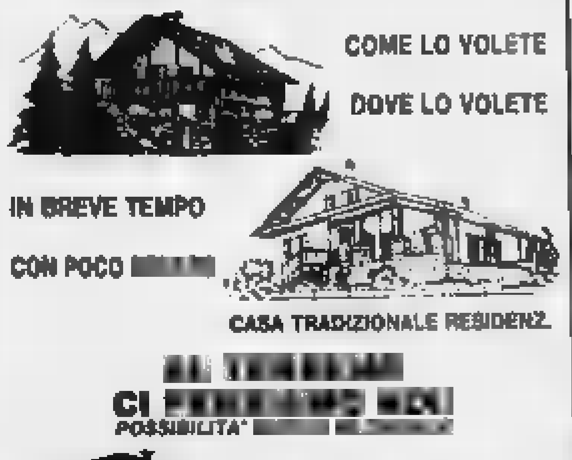
[redacted] TILLIER [redacted] - TEL. 0165/362.196

vallacqua
le parfumeur

AVIS

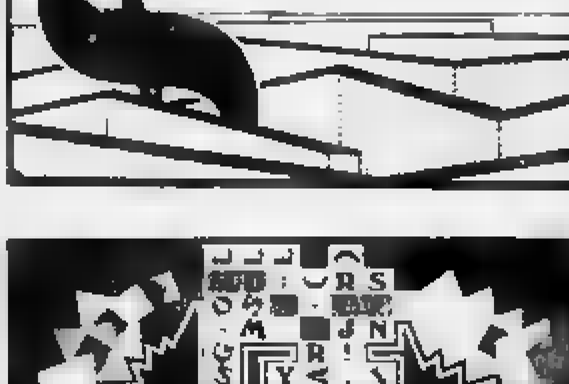
DEROSSI
oggetti regalo
ESCLUSIVISTA
Swarovsky
Royal Copenhagen
Venini
APERTO LA DOMENICA
DEROSSI
SAINT VINCENT - Via Chanoux, 11
IVREA - Corso Nigra, 41

CHALET IN LEGNO
COME LO VOLETE
DOVE LO VOLETE



IN BREVE TEMPO
CON POCO [redacted]
CASA TRADIZIONALE RESIDENZ.
[redacted]
CI [redacted]
POSSIBILITA' [redacted]
RUBNER BLOCKHAUS
[redacted] RANCO
Via Festaz, 31 - 11100 AOSTA
Telefono [redacted] 44 433

SE NON VUOI PERDERTI
NEL LABIRINTO DEL MERCATO FINANZIARIO
ConsulFin
UNA GUIDA SICURA PER OTTIMIZZARE IL TUO RISPARMIO PER INVESTIRE BENE NEI FONDI DI INVESTIMENTO. PER I TUOI INTERESSI AFFIDATI ALLA
CONSULFIN



GERARDO CHIMINI
pianoforte
Musiche Bach, Beethoven, Liszt
mercoledì 9 dicembre 1987, [redacted] 21
AOSTA, [redacted] collegiata di Sant'Orso
Concerto in abbonamento L. 40 000 - 30[redacted]
Biglietto L. 10 000 - Posti non visivi L. 5000
Punti [redacted] vendita
PONT SAINT-MARTIN: Lo Scarpin
VERRES: Centro Dischi
SAINT-VINCENT: Servadio
AOSTA: Ufficio del Turismo - Best Record - Centro Video Club - Fumasoli - Romeo
MORGEX: Velicor Amato
COURMAYEUR: La Chouca
La vendita continuerà il giorno del concerto, dalle ore 19 nei pressi della chiesa di Sant'Orso
Servizio autobus gratuito per i residenti in Valle, Marche e Casa Valle
Informazioni: Ufficio Attività Culturali (0165 303 338) e Società Segno D (0165 43 271)

[illegible] - I termali hanno ottenuto un risultato positivo sul terreno della Biellese

Aosta, che delusione

Nel derby i rossoneri hanno [illegible] soltanto uno 0 a 0 - [illegible] vivaci contestazioni dei tifosi Bertona ha replicato: «Abbiamo bisogno di aiuto, [illegible]

Emilio Bertona

mancata la lucidità e la penetratività. Il pareggio è stato accolto con soddisfazione da Giorgio Puia.

Dice l'allenatore dell'Area: «Abbiamo centrato l'obiettivo di uscire dal Fucher con un punto. Non è certamente stato un incontro piacevole, però non è mancato l'agonismo. L'Aosta ha cercato di metterci in difficoltà non riuscendo comunque a impensierirci. La direzione della posta credo sia l'immagine di quanto emerso sul terreno di gioco».

Di parere opposto Mario Bastoni: «Il colpo di testa di Vascemino terminato sul palo meritava miglior sorte. E' un momento che la fortuna ci gira le spalle e non riusciamo a trovare la botta vincente. I ragazzi hanno lottato e meritavano il premio del pubblico. Non tutto rimane a disposizione. Bisogna migliorare e lottare a fondo per risalire la china».

Sigfrido Beneyton

PROMOZIONE - Vince il S. Orso

Ritorna l'Orsini-[illegible]

AOSTA — Con una rete messa a segno al 18' del primo tempo da Daniele Orsini il Sant'Orso Emilio Gagliardi ha conquistato un'importante vittoria a Quincinetto cercando forse i presupposti per una possibile, sofferta salvezza nel campionato di Promozione.

La squadra di Giulio De Ceglie è riuscita ad ottenere il suo primo successo esterno della stagione (Coppa Italia compresa) e ha abbandonato lo scomodo ruolo di fanalino di coda, occupato ora dal Valsangone.

«E' stata una vittoria voluta, preparata per tutta la settimana. Abbiamo corso qualche rischio perché ci siamo subito schierati in campo con due punte e mezzo, Fiorenini e Druetti in avanti e Orsini poco più indietro. Però a questo punto dovremmo fare qualcosa per allacciare la testa alla classifica. Ci è andata bene e spero proprio che questo pomeriggio contro il Venaria la squadra sappia esprimere in campo la stessa determinazione vincente».

Il successo di Orsini ha concesso quindi con una vittoria di più un contentino come all'occasione di gioco del Sant Orso la presenza della termale sia ormai fondamentale. Oggi gli aostani ricevono al Puchoz il Venaria e conoscere non si presenta per nulla facile. Il Venaria è infatti reduce dalla vittoria per 2-0 sul Ben Borgaro che ha consentito agli uomini di D'Herin di portare a dieci i punti in classifica.

c. g.

Il St-Vincent sale in quota

Pareggio e quinto risultato utile

SAINT-VINCENT — «*La Biellese è la squadra che ci ha messo maggiormente in difficoltà. Il punto conquistato al La Marmora è quanto mai prezioso perché incamerato contro una formazione che, nonostante i sei punti di distacco dall'Albenga, ha tutte le carte in regola per puntare al successo finale*» così Paolo Bollier commenta lo 0-0 strappato dai Saint-Vincent a Biella al termine di una partita che ha visto il costante [illegible] dei padroni di casa.

I termali hanno cercato di affidarsi al contropiede: «però — sottolinea l'allenatore biancoceleste — non siamo riusciti a sfruttare lo sbilanciamento dei lanieri e ad agire proficuamente in contropiede. Abbiamo avuto alcune opportunità per rendeci minacciosi [illegible] azioni di rimessa, ma i bianconeri non ci hanno mai concesso di prendere la mano le redini del gioco. Veramente una bella squadra, quella di Della Donna. Per questo dobbiamo [illegible] punto [illegible] guadagnato sulla prenotazione [illegible] sorprende quindi l'esonero dell'allenatore».

Con il rientro di Martin richiamato nella ripresa da Thedy e Monteforte utilizzato negli ultimi venti minuti al posto di Miriello, i termali hanno cercato [illegible] rinforzare il centrocampo per bloccare le iniziative della Biellese nella zona nevralgica del terreno. I padroni di casa però hanno sempre tenuto sotto pressione la retroguardia biancoceleste.

Dice Bollier: «*La difesa ha retto molto bene i tentativi offensivi dei bianconeri. Ferzio [illegible] compiuto due interventi decisivi nel primo tempo mentre nella ripresa, pur dovendo sempre subire la pressione dei padroni di casa, non abbiamo corso seri rischi. Nel finale potremmo anche fare il colpaccio su un'azione di rimessa, ma non siamo stati sufficientemente veloci a sfruttare l'occasione*».

Il mister biancoceleste ha piazzato [illegible]a su Formaso, Canal su Cavaglia e Garzitini [illegible] Peroni e la prestazione [illegible] tre marcatori è risultata determinante [illegible] conquista del pareggio. Con lo 0-0 di Biella il Saint-Vincent ha ottenuto il quinto risultato utile consecutivo incamerando sette punti negli ultimi 450 minuti di gioco.

Aggiunge [illegible]: «*La sera positiva ci è testimoniare che abbiamo trovato la giusta quadratura. Soprattutto in difesa siamo notevolmente migliorati e [illegible] abbiamo [illegible] commesso quegli [illegible] che [illegible] costati molto cari all'inizio del campionato. Continuando su questa falsariga otterremo molte altre soddisfazioni. Al Lamarmora [illegible] squadra ha dovuto limitarsi ad una partita di contenimento e non posso certamente essere del tutto soddisfatto di quanto emerso*».

E conclude: «*Non è mancato il caso di guardare troppo al sottile quando si trovi davanti una compagine con una corretta tecnica elevata come quella della Biellese. I ragazzi meritano, in ogni caso, un plauso per come hanno saputo interpretare l'incontro e non perdere [illegible] la calma [illegible]nte la determinazione [illegible] Biellese alla ricerca della [illegible] capace di alimentare le speranze di recupero sulla capolista Albenga*».

s. b.

PRIMA E SECONDA - Oggi pomeriggio si recupera un turno

Sarre e Saint-Pierre al vertice

Ora le due squadre-rivelazione del girone pretendono spazio [illegible] [illegible] della classifica - E' stato rinviato il derby fra Châtillon e Fénisnus

AOSTA — Rinviato per il maltempo il derby Châtillon-Fénisnus il campionato di calcio di Prima Categoria ha concesso alle lanciate Quartese e Saint-Christophe di portare a tre le lunghezze di vantaggio sul Chivasso fermato sullo 0-0 da Sarre Simea mentre il Saint-Christophe non è riuscito ad andare oltre all'1-1 casalingo con il Valdigne.

Pressato il pareggio conquistato dal Sarre che ha dimostrato anche a Chivasso di attraversare un momento particolarmente felice. La squadra di Walter Bassignana è una delle sorprese più belle del campionato e si trova alla pari con il più quotato Chivasso in piena corsa promozione. Un risultato per il futuro.

Per il Saint-Christophe [illegible] necessario un successo per [illegible] [illegible] posto della graduatoria, invece ha dovuto accontentarsi della divisione della posta con il Valdigne.

Il pareggio ha comunque permesso al Saint-Christophe di agganciare a quota sei l'Eureka Settimo che [illegible] oggi nel turno infrasettimanale programmato dal comitato sarà l'avversario di turno del granata.

Le altre tre squadre valdostane sulla carta non proibitive si Fenisnus riceve la visita dei Ballengo (pronostico nettamente a favore dei rossoblu di Michel Perruquet) il Sarre Simea ospita il Varisella da due squadre che in partita a quota quasi sempre ma il fattore campo potrebbe risultare determinante. Lo Châtillon sarà di scena sul terreno dell'Esperanza.

s. b.

AOSTA — Exploit del Saint-Pierre che ha fermato la marcia del Viverone (1-0) consentendo così al Bellavista Canarini (0-0 interno con il Pont Donnaz [illegible] rimanere in solitudine al comando della classifica del campionato di calcio di Seconda Categoria. La squadra di Walter Boave ha ribadito il suo buon momento collettivo disputando un incontro positivo grazie anche a un'accorta disposizione tattica.

L'[illegible] è passato sul terreno del San Bernardo: il 2-1 [illegible] consentito alla compagine di Perucca [illegible] portarsi da sola al terzo posto della graduatoria a due punti dalla capolista. Quarto risultato utile per la Bangorgese che ha espugnato, a sorpresa, il terreno del Gressan per 1-0 mentre l'Aymavilles ha ceduto (2-0) a Montjovet.

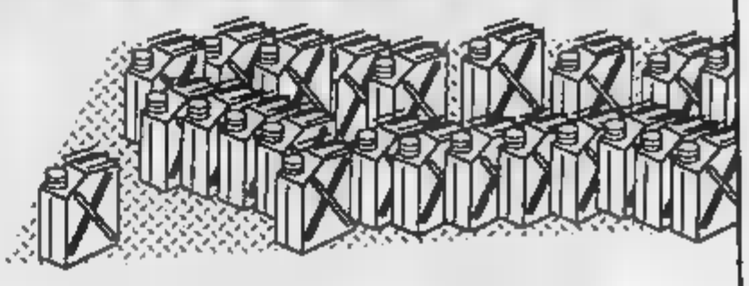
Partita [illegible], nell'attesa confronto tra Columba Frede e Arnad: l'importanza della posta ha suggerito di non rischiare troppo ed entrambe le squadre fanno un passo avanti in classifica.

E' tornato al successo il Verres che ha sconfitto il Tavagnasco (3-1) conquistando così due punti preziosi soprattutto dal punto di vista morale [illegible] una serie [illegible] risultati deludenti. Unica partita rinviata per impraticabilità del campo Charvensod-Quart.

Oggi altro turno, il terz'ultimo d'andata, con il seguente programma: Arnad-Aymavilles, Bellavista Canarini-Gressan, Issogne-Saint-Pierre, Quart-Pont Donnaz, San Bernardo-Montaltese, Bangorgese-Verres, Tavagnasco-Charvensod e Viverone-Columba Frede.

s. b.

1000
LITRI



Una nuova, grande promozione della [illegible] in Valle d'Aosta. Fino al **15 dicembre** acquistando [illegible] **RITMO**, una **DUNA**, una **REGATA** o una **CROMA**, avrete in omaggio un buono di:

1000 LITRI

di benzina super, tanti litri [illegible] tutti i modelli e ancora finanziamenti [illegible] a tassi agevolati.

E' una promozione:

Alpi motor — AutoAlpina — SICAV

Fate il pieno con FIAT

*Promozione non cumulabile con altre iniziative
Valida solo per le vetture disponibili in concessionaria*

CONFEZIONI
NATALIZIE

VASTA SCELTA
CHAMPAGNE
VINI
SPEC. ALIMENTARI

CONSEGNE IN TUTTA LA VALLE FINO AL 21-12-87

OTTOZ

THESI

Società cooperativa a responsabilità limitata operante nel settore delle tecnologie informatiche

ricerca giovani ambosessi

da formare professionalmente e rispondenti ai seguenti requisiti:
— residenti in Valle d'Aosta
— età compresa tra i 18 e i 25 anni
— militesenti
— (preferibilmente) in possesso di diploma di scuola media superiore
— fortemente motivati ad intraprendere la professione di tecnico informatico

I giovani selezionati saranno regolarmente assunti sin dall'inizio del corso di formazione che si svolgerà internamente all'Azienda per tutta la durata dell'anno 1988.

Gli interessati possono ritirare il modulo di domanda presso la sede della Società (v. Resistenza, 36 - PONT-ST-MARTIN - tel. 0125 82 847) oppure presso la sede della Lega Cooperative (v. Losanna, 17 - AOSTA - tel. 0165 45 714). I moduli compilati dovranno essere consegnati entro e non oltre **martedì 15 dicembre '87**.

La graduatoria che stabilirà i prescelti sarà determinata da una serie di test attitudinali a cui seguirà un colloquio: i candidati saranno avvisati sulle date e luoghi delle 2 prove tramite telegramma.

THESI

La COOPDATA

società cooperativa a responsabilità limitata, [illegible] nel settore delle tecnologie informatiche,

ricerca giovani ambosessi

da formare professionalmente rispondenti ai seguenti requisiti:
— residenti in Valle d'Aosta
— età compresa [illegible] i 18 [illegible] i 25 anni
— militesenti
— (preferibilmente) in possesso di diploma [illegible] scuola media superiore
— fortemente motivati ad intraprendere la professione di tecnico informatico

I giovani selezionati [illegible] regolarmente [illegible] sin dall'inizio del [illegible] formazione [illegible] si svolgerà internamente all'Azienda per tutta la durata dell'anno 1988.

Gli interessati possono ritirare il modulo di domanda presso la [illegible] della Società (v. Chambéry, 39/41 - AOSTA - tel. 0165 [illegible] 194) oppure presso le [illegible] della Lega Cooperative (v. Losanna, 17 - AOSTA - tel. 0165 45 714). I moduli compilati dovranno essere consegnati entro e non oltre [illegible] 15 [illegible] '87.

La graduatoria che stabilirà i prescelti [illegible] determinata da [illegible] [illegible] attitudinali a cui seguirà un colloquio: i candidati saranno [illegible] sulle date e luoghi [illegible] 2 prove tramite telegramma.

Centro Studi Valdostano di Informatica s.c.r.l.

claudesport
Corso Battaglione Aosta 56
Tel. 0165 - 362020 AOSTA

Per il vostro inverno

GIACCHE A VENTO
■ ANZI-BESSON ■ SILVY-TRICOT
● COLMAR ■ QUIBOS
E LA FAVOLOSA TUTA LUHTA

SCI
FISCHER RC4 VACUUM TECNOLOGIA
PER VINCERE
[illegible] ARC TEAM

SCARPONI
● SALOMON ■ CABER
● NORDICA ■ DOLOMITE

ATTACCHI E TUTTI GLI ACCESSORI DELLE
MIGLIORI MARCHE

GLAMOX

★TANTE IDEE REGALO PER IL VOSTRO NATALE

GLAMOX Regione America 103 - Quart - Aosta - tel 0165/76500 - 765010
ELETTRODOMESTICI - HI-FI - TELEVISORI - VIDEOREGISTRATORI - LAMPADARI - CUCINE COMPONIBILI - MATERIALE ELETTRICO

...a dicembre Glamox regala a tutte le clienti un orologio da polso! APPROFITTATENE

Le quotazioni all'asta hanno superato le 200 mila l'etto

Quei tartufi da cassaforte

Alla vendita all'incanto c'erano 12,5 chili di trifole - Poco prodotto e prezzi da capogiro: un esemplare da [redacted] grammi è [redacted] pagato 2 milioni e [redacted] - Premi a trifolao e ristoratori

Asti. Il pubblico che ha gremito domenica mattina il salone della Camera di commercio

Nino Sonino è stato il banditore dell'asta dei tartufi

[redacted] — Tartufi [redacted] stelle con quotazioni da capogiro (e [redacted] soltanto [redacted] l'intenso afrore che [redacted] impregnato [redacted] mattina il salone della Camera di commercio).

All'asta i prezzi hanno superato abbondantemente [redacted] duecentomila lire l'etto. Anche i piatti meno importanti, tra i 34 messi all'incanto, pur partendo dal [redacted] base di [redacted] lire l'etto, [redacted] balzati in poche alzate di mano a quota 200 mila e oltre. Perfino il «solito» Andrea Rossano, commerciante [redacted] Vezza d'Alba, presentatosi con il consueto accompagnamento di guardia privata della Mondialpol, ha dovuto più volte cedere di fronte alle offerte rilanciate da ristoratori «affamati» di [redacted]. Proprio il ristorante «E[redacted] di Cinzano [redacted] è aggiudicato un tartufo [redacted] grammi all'astronomico prezzo di 2 milioni e 500 mila, cioè 289 mila lire l'etto.

[redacted] piatto, composto da 21 tartufi, per un peso complessivo di un chilo è andato a Vito Dente del [redacted] «La colonna» di Asti per oltre [redacted] milioni. L'incasso dell'intera asta ha sfiorato i 25 milioni, pagati, senza batter ciglio, per aggiudicarsi i 12,5 chili di trifole messe all'in[redacted]. «*Lo scorso anno di questi tempi c'erano oltre* [redacted] *quintale di tartufi sul mercato, ma la stagione è stata avara e non credo ormai che sarà possibile recuperare*» nota Guido Cerutti, di Villafranca, che si è presentato all'asta in folcloristico «costume» da trifolao con cane. Nonostante la scarsità di trifole l'asta, con Nino Sonino nel ruolo di banditore, è stata un successo. I responsabili dell'Atam sono soddisfatti. Al termine premi per tutti.

Libretto di 500 mila lire offerto dalla Cassa [redacted] di Asti più coppa dell'Istituto Bancario San [redacted] di Torino [redacted] trifolao: Fongo Giovanni, di Castello d'An[redacted]; Cerruti Guido, [redacted] Villafranca d'Asti che hanno presentato i migliori tartufi.

Libretto di 250 mila lire offerto dall'Amministrazione Provinciale di Asti più coppa del Nuovo Banco Ambrosiano a: Rossano Andrea, della Tartufingros di Vezza d'Alba (commerciante) per [redacted] maggiore quantità acquistata e al ristorante «La Colonna» di Asti per aver comperato la partita di tartufi più significativa.

Libretto di L. [redacted] ai trifolau monferrini: Molinari Natale, Cabrini Lino, Gai Mario, Bianco Ernesto, Barbotto Stefano, Aprile Agostino, Macagno Eugenio, Russo Giancarlo, Torchio Pasqualina, Garrena Mario.

Targa del Federagrario a Renato Vaccina [redacted] presidente dell'Associazione trifolau di Canelli. Premi speciali ai trifolao: [redacted] del Federagrario a Armando Franzero di Villafranca, medaglia d'argento dell'Unione industriali ad Adelchi Carretto di Azzano.

Trofeo «Città di Asti» all'Associazione Trifolau Astigiani e Monferrini (A.T.A.M.) per l'azione a favore del tartufo.

Coppa della Banca Popolare [redacted] Novara al commerciante Musso Natale (ha presentato il pezzo da [redacted] grammi) e Brovia Gino.

Coppa Banca Nazionale del Lavoro al Ristorante «Hostu Bacu» di Torino e targa [redacted] Banca d'Italia ai signori Bibotti di Firenze per l'assiduità alle aste.

s. mir.

Domenica manifestazione [redacted]scarica

BERZANO SAN PIETRO — Domenica 13 dicembre, alle 9, presso la palestra della scuola elementare di Casalborgone si terrà una manifestazione pubblica sulla problematica dello smaltimento dei rifiuti ed in particolare contro l'insediamento di una discarica a Berzano. L'argomento è di attualità dopo l'annuncio che nell'area Nord della provincia di Asti una ditta privata torinese ha richiesto di installare [redacted] per [redacted] speciali nel territorio del Comune astigiano.

Contro la discarica è stato costituito un comitato ambientalista che comprende rappresentanti dei comuni di Berzano San Pietro, Casalborgone e Castagneto Po. Quattro [redacted] fa i rappresentanti del movimento ambientalista si erano incontrati [redacted] i rappresentanti della giunta provinciale [redacted] manifestando il loro pieno dissenso contro la discarica di rifiuti industriali che dovrebbe sorgere in località «Cascina Fiore».

Verde ad Asti: 350 milioni di spesa

ASTI — Il Consiglio comunale ha [redacted] un piano di potenziamento del verde pubblico cittadino che prevede un miglioramento ed un abbellimento [redacted] verdi, giardini e parchi. La spesa prevista è [redacted] milioni. [redacted]ranno [redacted] dall'operazione [redacted] quartieri [redacted] San [redacted], [redacted] Quirico, corso Alba, Torretta e Villaggio San Fedele. Inoltre numerose [redacted] e piazze: piazza Amendola, corso Gramsci, zona [redacted] Spirito, via Artom, piazza Leonardo da Vinci, [redacted] Sant'Anna e via Porta Romana, corso Palestro, viale Pilone, le direttrici di ingresso alla città (corso Torino, corso Alessandria e [redacted] Savona), la zona attigua alla maternità, [redacted] Venticinque Aprile, [redacted] Rio Crosio e Lungotanaro.

Molti sindaci lamentano il rischio di dispersione degli interventi

[redacted], polemiche sui [redacted] della zona [redacted] «alto rischio»

A Vesime si è discusso su chi gestirà e controllerà le opere di risanamento ambientale

VESIME — La dichiarazione di «zona ad alto rischio ambientale» per la gente [redacted] Val Bormida, non è stata occasione [redacted] cantare vittoria: semmai [redacted] punto di partenza per una battaglia che si presenta ancora lunga e difficile. I motivi di preoccupazione e timore sono ancora molti, tali [redacted]munque da smorzare gli entusiasmi per il [redacted] decreto ministeriale: è questo il «clima» che si respirava sabato sera, nell'incontro tra amministratori della vallata, popolazione e i parlamentari Gianni Rabino (dc) Pierluigi Romita (psdi) (il senatore socialista Giuseppe Visca era a Roma impegnato per la finanziaria [redacted] è stato rappresentato da un delegato) e l'assessore regionale Andrea Mignone. Presiedeva la presidente della commissione provinciale per l'ecologia, Palmina Penna.

Due i punti principali di discussione: chi gestirà e controllerà le opere di risanamento ambientale? Come saranno spesi i soldi previsti per queste opere tenendo conto che il decreto inserisce nella zona ad [redacted] rischio anche [redacted] considerevole «fetta» [redacted] territorio ligure oltre a tutta [redacted] vallata del Bormida di B[redacted] [redacted] risultano, analisi alla mano, notevolmente meno degradate e inquinate della vallata di Millesimo (che attraversa le province di Cuneo, Asti e Alessandria)?

Il sindaco di Camerana Pier Giorgio Giacchino (ex tecnico dell'Acna) ha così espresso la preoccupazione sua e di altri sindaci del Cuneese: «*Abbiamo inviato un telegramma al ministro Ruffolo in cui manifestiamo il nostro sconcerto e sospetto per l'inserimento della vallata di Spigno nella zona ad alto rischio. La Liguria ha sempre osteggiato questo provvedimento e all'ultimo momento è riuscita a far inserire parte del* [redacted] *territorio. Pretendiamo chiarezza: non vorremmo che i finanziamenti prendessero direzioni* [redacted] *sospette*».

Il progetto di bonifica della vallata dovrà essere studiato dal Ministero e dalle Regioni. Poi si passerà alla parte operativa. «*Sarà solo allora che dovremo intervenire con commissioni di controllo e gestione* — afferma il sindaco di Monastero Adriano Bernardo — [illegible] [redacted] le Comunità montane questi organismi possono operare per i dovuti controlli nelle rispettive aree».

Ma intanto che si parla di bonifica il decreto che deve ancora essere pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale [illegible]

Fulvio Lavina

La Cassa di Asti apre ad Andezeno

ASTI — Domenica 13 dicembre verrà inaugurata ad Andezeno, in provincia di Torino, la nuova filiale della Cassa di Risparmio di Asti. Salgono così a [illegible] le [redacted] dell'istituto di credito astigiano. La cerimonia di inaugurazione sarà preceduta da una tavola rotonda sul tema «Credito e sviluppo nel territorio». Interverranno l'assessore regionale Giuseppe Cerchio, il presidente della Cassa di Risparmio di Asti Giovanni Borello, il direttore generale Bernardo Giusi, il sindaco di Andezeno Bartolomeo Cavaglià e imprenditori locali.

Questa volta la vittima è un pensionato di Moncucco

Altra rapina ad anziani soli

Tre banditi si sono fatti consegnare i risparmi (600 mila lire) e hanno rubato anche [redacted] fucile da caccia - Il colpo segue di una settimana l'aggressione subita da due coniugi a Tonengo

MONCUCCO TORINESE — Ancora [redacted] rapina nel Nord dell'Astigiano e ancora una volta ne è vittima un anziano.

Un pensionato, Michele Balla, [redacted] anni, residente in frazione San Giorgio, è stato aggredito sabato sera, nella propria abitazione, da tre individui a volto scoperto, due [redacted] ed una donna, che gli hanno portato via tutti i risparmi (600 mila lire in contanti) ed un fucile da caccia.

Il fatto è avvenuto alle 19,30. Il Balla [redacted] vive solo, secondo il racconto fatto ai carabinieri è stato aggredito dai tre rapinatori [illegible] all'interno dell'abitazione.

I rapinatori [illegible] [illegible] con alcune cartucce. Sono poi fuggiti a bordo di un'auto parcheggiata [illegible].

[illegible] [redacted] la [illegible] presagire, Michele Balla solo domenica sera si è deciso a denunciare il fatto ai carabinieri di Castelnuovo Don Bosco.

Si sospetta che i banditi facciano parte della stessa banda che una settimana fa aveva aggredito e rapinato a bordo del proprio [illegible] due anziani coniugi di Tonengo: Teresina Massaglia e Giuseppe Massa [illegible] anni.

[illegible]

f. b.

In [redacted] il padre a martellate [redacted] a giudizio per [redacted] gravi

ASTI — Il pretore dirigente [redacted] Bozzola ha rinviato a giudizio (il processo è stato fissato per venerdì 11 dicembre) Alessandro Griffa, 36 anni, celibe, abitante a Torino, via Santa Chiara 32, arrestato il 15 novembre scorso per lesioni gravi nei confronti del genitore, l'ex industriale Aldo Griffa, [redacted] anni, già contitolare dello stabilimento Way Assauto, residente in Asti, salita Jacopone da Todi.

Alessandro Griffa aggredì il padre colpendolo ripetutamente al capo con un martello che aveva portato con sé in tasca. L'ex industriale era venuto a diverbio con il figlio per motivi d'interesse. Quest'ultimo, arrivato ad Asti, avrebbe preteso una grossa somma (mezzo miliardo). Il denaro però [redacted] era stato rifiutato. In preda all'ira Alessandro Griffa aggrediva il padre. Il genitore è riuscito a proteggersi il capo con le mani. Al pronto soccorso dell'ospedale l'ex industriale era stato giudicato guaribile in otto giorni. Durante l'istruttoria è caduta l'ipotesi del reato di tentata estorsione nei confronti dell'aggressore e anche quella di tentato parricidio.

Dopo aver ferito il padre, il Griffa era rientrato a Torino dove veniva arrestato dai carabinieri. Solo durante il dibattimento si potranno conoscere maggiori particolari della vicenda e soprattutto le dichiarazioni rese al magistrato [redacted] parte dell'arrestato che da alcuni anni vive a Torino dove, in corso Fiume, dirige un'agenzia che si occupa di pubblicità nel settore industriale.

E' questo [redacted] pretura l'ultimo dibattimento processuale che sarà presieduto dal dottor Bozzola che a partire dal 18 dicembre assume la carica di procuratore della Repubblica di Asti. Presso la pretura le [redacted] di dirigente saranno svolte dal giudice Vincenzo Paone.

s. ma.

Taccuino

ASTI

LUX: Una preghiera per [redacted] (poliziesco)
[redacted] [redacted] treschi (comico) con L. Banfi, C. De Sica
RITZ: [redacted] (commedia)
[redacted] [redacted] Teresa (commedia), con S. Grandi
DON BOSCO: Teatro per amore. Concerto per chitarra e poesia, con Renzo Arato, Gianni Nuti

CANELLI

BALBO: Oltre ogni limite

NIZZA

AURORA: Voglia bestiali
LUX: Feli metal jacket (drammatico), di S. Kubrick, con M. Nadine
SOCIALE: Beverly Hills 2 (comico), con E. Murphy
VERDI: L'intervista (commedia), di F. Fellini

[redacted] [redacted]

[redacted] Rotta verso la [redacted] (fantastico), con L. Nimoy
LUX: La rivincita dei Nerds 2 (co[redacted]) di J. Ro[redacted]
[redacted] [redacted] Roxiel (brillante), con L. [redacted], L. Banfi

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna, San Rocco, [redacted] Matteotti 140; notturna: San Do[redacted], corso Volta 29
[redacted]: Bielli, via XX Settembre
Moncalvo: Cibiera, via Crosetto
Nizza: Boschi, via Carlo 44

[redacted] 44

18 — [redacted] [redacted], [redacted] (replica)
17 — Cartoni animati
17.30 Una coppia [redacted] [redacted] telefilm
[redacted] [redacted] [redacted], [redacted]
[redacted] [redacted] Notizie
21 — [redacted] [redacted] sport
22 — L'uomo di Laramie, film

«La Stampa» - [redacted]

Ufficio di corrispondenza: Asti via Massimo d'Azeglio 26, tel. 33 752 - 50 224. Ufficio Pubblicità [redacted] Publikompass [redacted].

[redacted] gratuita di nuovi [redacted] per

UDIRE MEGLIO

[redacted] luogo ad Asti [redacted] e [redacted] dicembre

SE NON SIETE SORDI, ma non sempre capite ogni parola nelle conversazioni o alla TV, venite a scoprire come è possibile udire di nuovo chiaramente persino i bisbigli! Potreste farlo anche voi grazie ai [redacted] dispositivi elettronici creati per coloro che non vogliono o non hanno bisogno di usare un apparecchio acustico t[redacted] GRATIS e senza impegno, alla interessante dimostrazione che terrà il consulente di Amplifon. [redacted] provare le novità Amplifon, ideate per udire più chiaramente e più facilmente con niente nelle orecchie, neppure il ricevitore, e nessun cordino con gli speciali occhiali acustici, e tutto nell'orecchio; e entrambe le orecchie in modo da ritrovare [redacted] facile comprensione grazie all'ascolto stereofonico ad alta [redacted]. Come ricordo Amplifon vi offrirà in REGALO un libro riservato esclusivamente ai deboli d'udito.

NON PERDETE [redacted]A OCCASIONE! Approfittate della dimostrazione gratuita che avrà luogo soltanto nei giorni indicati sopra, dalle [redacted] 12.30 e dalle 14.30 alla 19.

ASTI
[redacted] AMPLIFON
[redacted] Cavour, 43 / telefono 353356

[redacted]

La più importante organizzazione in Europa per vincere la so[redacted]

I «galletti» superati 2-0 dalla Valenzana, domenica a Moncalieri

Asti, sconfitta senza drammi

Pasquali è soddisfatto dell'impegno dei suoi giovani e spera di racimolare qualche punto nelle prossime tre impegnative gare che concludono questo travagliato girone d'andata

Il Canelli superato il blocco casalingo oggi la trasferta a Villafranca Piemonte

CANELLI — Che l'incantesimo potesse essere rotto, i tifosi azzurri cominciato a pensarlo al 32' del primo tempo: punizione da fuori area. Pivetta tocca per Gemma, gran botta e gol che porta in vantaggio i padroni di casa. Nei precedenti casalinghi il Canelli era sempre passato in svantaggio per prima e mai era riuscito a conquistare i due punti: 4 pareggi e una sconfitta. Con l'Audace Boschese, fanalino di coda, invece, l'incantesimo si è spezzato ed è arrivata la prima vittoria. Un 2-0 largo, meritato: «*Nonostante sia ultima in classifica la Boschese almeno nella prima mezz'ora di gioco ci ha impegnati seriamente* — ha commentato il dirigente Giuseppe Dotta.

Ora il Canelli è risalito alla quinta posizione in classifica con 16 punti, con un numero di fortuna in più nei due gol fatti (uno con Acqui e Chieri forse oggi il Canelli sarebbe al vertice. Contro la Boschese si sono rivisti finalmente i «gemelli del gol» dopo Gemma è andato a segno anche Mogni. Il terzo gol è stato di Pivetta.

Oggi pomeriggio martedì il Canelli va in trasferta per il turno infrasettimanale a Villafranca Piemonte (inizio ore 15).

Calcio Prima categoria — Vittoria per la formazione del Rocchetta Tanaro che in casa ha sconfitto il Camerano per 2-0. Il Rocchetta Tanaro raggiunge così in vetta la Santamarinese bloccata in trasferta dalla Nicese. Vittoria del Canelli a Novi Ligure (2-1) Sconfitta anche per la Nicese che subisce tre gol (3-1) dalla squadra di Mombercelli. Classifica: Monferrato 20; Balzolese 18; Canelli, Santamarinese 15; Pozzolese 14; Rocchetta Tanaro, Santamarinese 13; Mandrogne, Trofarello 12; Pro Villa Valenza 11; Nicese, Cambiano 10; Gaviese 9; Junior Casale 8; Vignolese 7; Terranova 3.

Seconda categoria — Brillante vittoria dell'Isola che, in una partita ricca di emozioni, si aggiudica i tre punti (3-2) sulla formazione della Sommariva. Successo interno anche per la Costigliole che contro la Santostefanese (1-0) conferma la permanenza di leader. Vittorie anche per l'Astiport (2-1) in casa del Serravalle e del Montechiaro (1-0) sull'Andezeno.

Classifica: Costigliole 19; Astiport 16; Montechiaro 15; Sommariva 14; Cortiglione 14; Santostefanese, La Loggia, Canelli 13; Isola Crazy 11; Arco 10; Aurora 9; Pro Villa Serravalle Amatori 7; Stella Azzurra 7.

Terza categoria — Girone A: Celtica-Mombercelli non disputata; Ceccanato-Villanovese 1-2; Bellavista-Cerro Tanaro 1-0; Nizza-Vinchio 3-0; Partigreco-Castelnovese 1-1; San Giorgio-Castelnuovo Belbo non disputata; Villafranca-Don Bosco 0-0.

Classifica: Don Bosco 15; Partigreco, Villafranca 14; Nizza 13; Bellavista 12; San Giorgio, Castelnuovo Belbo 11; Castelnovese, Villanovese 10; Mombercelli 8; Cerro Tanaro 7; Celtica, Vinchio 4; Ceccanato 2.

Girone B: Arena Villanova-Castell'Alfero 4-3; Aurora Lunardi-Esperia 5-2; Blue White-Cittadini dell'Ordine non disputata; Moncalvese-Refrancorese 2-0; Monticello-Mezzaluna non disputata; Cerano-Mazzola 0-3; Virtus-Asti 2-1; Pro Asti-Aurora 2-2.

Classifica: Moncalvese 17; Mezzaluna 15; Arena Villanova 14; Castell'Alfero 13; Blue White 12; Cittadini dell'Ordine, Monticello 11; Mazzola 10; Asti 8; Pro Asti 7; Aurora Lunardi 7; Cerano 6; Esperia, Virtus 5; Refrancorese 2.

Pallavolo femminile — Una Voluntas coordinata e concentrata batte Cortemilia, cadetto di Prozione e passa in testa in attesa. La sconfitta pesante sconfitta interna contro la formazione della Pallavolo Chivasso nella gara d'andata del campionato di C1 (1-3).

Classifica: Lirea 12; Magenta 10; Pallavolo Pinerolo 8; Lissolillo Lasalle Bresso Sigma 8; Voluntas, Addis Lanzo 6; Asti 2; Moncalieri 0.

d. ro.

ASTI — La legge del forte ha fatto la differenza domenica sul campo della Valenzana che ha imposto all'Asti il primo stop dopo quattro turni di imbattibilità (2-0 il risultato per gli «orafi»).

I «galletti» non sono più riusciti a ripetere l'exploit di tre settimane or sono quando avevano messo sotto la Biellese che era squadra di vertice, come oggi lo è la Valenzana. Di quest'ultima l'allenatore astigiano Enrico Pasquali ha tessuto elogi sinceri dicendo che può contare su centrocampisti e punte di primo ordine e conseguenza il risultato la una grinta anche se squadra qualcosa vuole ugualmente precisare «*Il successo ci sta tutto, anche se il 2-0 mi pare una punizione eccessiva. Nel primo tempo infatti abbiamo tenuto testa agli avversari e, sull'1-0 per loro, non siamo stati capaci di battere in rete con Vigliante in gialloni d'oro che avrebbe potuto dare una svolta all'incontro. Per questo peccato» Cosimo Vigliante, che è puntualmente uno degli uomini migliori, si è guadagnato una tirata d'orecchie: «*Il giocatore svolge sempre mole di gioco enorme, ma se non mi avesse gettato alle ortiche qualche occasione di troppo adesso il suo nome comparirebbe tra i cannonieri del girone*».

C'erano numerosi astigiani a Valenza al seguito della squadra, sollecitati a spostarsi, no nebbia, dalle ultime buone prestazioni della squadra. «*Ed è per questo che avrei voluto regalare loro* buon risultato — ammette Pasquali — *anche se devo riconoscere che non sono queste le gare che l'Asti può volgere a suo favore. Già domenica prossima a Moncalieri cercheremo di fare meglio*».

La sconfitta degli astigiani non ha provocato eccessivi contraccolpi in graduatoria poiché tra le altre pericolanti solo Ivrea e Moncalieri hanno fatto punti; la classifica si mantiene ancora corta e a questo punto solo terminate di terra per l'Asti (Moncalieri, Levante ed Albenga) sarà opportuno tirare le somme: «*Non sento di escludere la squadra* — Pasquali — *anche perché dopo il primo gol storfunata deviazione in autogol di Alfieri) abbiamo avuto una bella Piuttosto l'Asti ha sofferto un po' troppo il centrocampo*».

E adesso l'appuntamento è domenica a Moncalieri, una trasferta che già calda. I torinesi sono infatti a nove punti una lunghezza soltanto davanti all'Asti penultimo con l'Aosta.

f. c.

Partite di

ASTI — Oggi si gioca sia in Prima che in Seconda categoria, un turno infrasettimanale. Questo il programma: Prima categoria: Rocchetta Tanaro-Terranova; Nicese-Pozzolese, Santamarinese-Balzolese. Seconda categoria: Arco Chieri-Montechiaro, Andezeno-Costigliole; Canalese-Astiaport; Isola-Amatori, Serravalle-Sommariva.

Risultati altalenanti delle squadre astigiane di basket

Astense forma al successo l'Aba «regala» la partita

Grande prova di Bratti a Cagliari - A Torino gli uomini di Ravalico giocano e scherzano

Asti, Patrizio Bratti (numero 12) al tiro a canestro contro l'Asola Filodoro. A sinistra si riconosce Provenzi. L'Astense ha indossato la nuova maglia con il marchio dello sponsor Cri

ASTI — Risultati altalenanti per le squadre astigiane di basket.

Serie B2 — L'Astense Cri è tornata al successo domenica al palazzetto, in modo convincente, superando il tetto dei punti contro il Filodoro Asola (106-96 il risultato). Artefici del successo Patrizio Bratti (12 su 13 nel tiro e 11 liberi e il febbricitante Charly Cagliaris che ha piazzato tre canestri da 3 punti nel momento più opportuno ripresa. Anche Paolo Pinto e Giampiero Corbinova han dato un congruo contributo rimbalzi. Prezioso per il lavoro complessivamente svolto Marco Provenzi. L'incontro è sbloccato nella ripresa (47-46 per l'Asola al riposo) ma i benefici di questo successo si potranno valutare solo se nelle due prossime trasferte, molto impegnative, ad Aosta (domenica) e Mortara, squadra sopra fare

Tabellino: Cagliaris Galli 2, Bratti 35, Pinto 17, Corbinova 16, Provenzi 14, Pagliero 8, Cavallini 8, Cavallini 8 stato espulso per proteste.

Classifica: Bustese 20; Bergamo e Treviglio 18; Oderzo e Oulo 16; Mortara 14; Asteuse 12; Asola e Monza 10; Vigevano, Aosta, Cremona e Alessandria 6; Carrara 8; Lodano e Rosignano 4.

Serie C — Aba sciupona sul parquet del Cecca Torino. Gli astigiani hanno letofferto la vittoria agli avversari su di un piatto d'argento («*è stato il nostro regalo di Natale*» ha commentato amaramente l'allenatore Andrea Ravalli) dopo aver dominato l'incontro. Il risultato finale è stato di 70-67 i torinesi. La svolta della negli ultimi sette, quando l'Aba, avanti di 10 punti, si è lasciata rimontare, riuscendo a segnare appena 4 punti.

Tabellino: Di Claula 11, Cassano 3, Cornero 2, Bianco 1, Bologna 15, G. Pascolati 15, Colucci 18, Covre 4, R. Pascolati 0, Bertino 0.

Classifica: Lucca ; Viareggio 18; Tortona e Casale ; Piombino 14; Cus Torino e Collegno 12; San Paolo Torino, La Spezia, Cerea e Li- 10; Imperia, Aba e Alba 8; Valenza 4; Genova 0

Sconfitti (3-0) anche i genovesi: 6 vittorie su sei partite

La Polenghi è in media da serie A

ASTI — Missione compiuta per la Polenghi contro il modesto Colombo di Genova. Il 3-0 (15-6, 15-5, 17-15) parziale con cui gli astigiani hanno fatto loro la partita casalinga di sabato, consente di dormire sonni tranquilli e di tenere ben stretto il solitario primato nella classifica della serie B.

La Polenghi ha affrontato i genovesi con una certa sufficienza, come si poteva abbastanza facilmente prevedere, ma anche questo almeno stato a quando le cose vanno bene come sabato è un segno di autorità, di forza e di superiorità che ben si addice ad una leader incontrastata.

Una leader, tra l'altro, che ha vinto tutto il possibile per rendere ancora più brillante questo esaltante avvio di stagione: sei successi su sei partite maggior numero di set fatti (18) (idem numero di gare vinte) (9) ed una sconfitta quella di Cuneo, subita fresca memoria che ha fatto risplendere più la sua stella.

L'allenatore Jurek Gwiek ha ammesso con serenità che la squadra ha cercato il massimo col minimo sforzo «*Si siamo partiti un po' rotto gambo, ma tutto è comunque andato secondo previsioni*».

Non deve neppure trarre in eccessivo inganno il punteggio di 17-15 della terza frazione, la più lunga con i suoi 36 minuti, perché mai il Colombo ha dato l'impressione di poter scampare al naufragio annunciato dai pronostici. Gwiek ha utilizzato bene il sestetto base di sempre giostrando con sapienza Squizzato, nel ruolo di set, al posto di Arnaud, quando si trattava di correggere certi meccanismi in ricezione. A giochi quasi fatti ha avuto gloria anche il rincalzo Casalone, subentrato a Ruffinatti.

Adesso per il numero sette la Polenghi viaggerà sabato prossimo alla volta di Casalmaggiore, dove si potrà fare gran bassa corte pronostico vuole. Poi, a seguire, il dicembre al palazzetto partitissima col Novi Ligure, un regalo di lusso per il Natale dei tifosi. Vale anche la pena di ricordare in occasione dell'ultima giornata di andata, il 23 gennaio, trasferta a Mondovì, con il temuto e temibile Valeo.

Formazione: Martino, Fantoni, Sacco, Ruffinatti, Arnaud, Borsato, Squizzato, Casalone.

Altri risultati: Parma-Novi 0-3; Mondovì-Romagnano 3-0; Vercelli-Cuneo 1-3; Safu-Casalmaggiore ; Pavia-Lasalliano 3-0.

Classifica: Polenghi 12; Mondovì, Alpitour e Novi Ligure 8; Pavia, Vercelli e Romagnano 6; Safa Torino e Genova 4; Lasalliano Torino e Casalmaggiore 2; Parma 0.

f. c.

Appuntamenti

ASTI — «Concerto per chitarra e poesia» è l'appuntamento che propone questa sera «Teatro per amare». La rassegna di gruppi dilettantistici che si tiene Teatro Don Bosco. Sul palco l'attore Renzo Arato e il musicista astigiano Gianni Nuti. Parteciperà alla serata Laura Bertalone. Lo spettacolo si inizia alle 21: i biglietti costano 4 mila (3 mila i ridotti).

MONTEGROSSO — Gran premio Avis in bocce oggi pomeriggio. Al bocciodromo di via Agliano è in una gara a terne. Inizio è previsto alle 14. Le finali il 17 dicembre.

In occasione del Natale
la Gioielleria **OLIVERO**
presenta al completo
la propria collezione di

CRONOGRAFI MECCANICI

Audemars Piguet - I.W.C. - Gerald Genta - Ebel - Breitling
Eberhard - Hamilton - Ferrari - Omega - Zenith

OLIVERO

ASTI Piazza S. Secondo 8
TORINO Galleria S. Federico

OGNI MERCOLEDÌ

super Gulliver

Regala
Richard-Ginori
nei nostri supermercati di:

ASTI
via Cavour, 81
CANELLI
viale Indipendenza

AUT. MIN. N. 6 30826 del 29-10-87
N. 4 30827 del 31-10-87

Ceva-Garessio-Ormea fra i «rami secchi» del Cuneese

L'Alta Val Tanaro chiede di conservare la ferrovia

L'importanza della [redacted] soprattutto d'inverno - I possibili risparmi [redacted] uno studio [redacted] Comuni

DAL NOSTRO INVIATO

ORMEA — *«Chi risale la statale del Col di Nava in un giorno di neve si rende conto benissimo del perché ci [redacted] puntiamo fermamente [redacted] soppressione della linea ferroviaria dell'Alta Val Tanaro».* Il [redacted] [redacted] Ormea, Giorgio Ferraris, ha sul [redacted] volo il [redacted] [redacted] decreto del m[redacted] dei Trasporti che pone [redacted] i [redacted] secchi» [redacted] Cuneese [redacted] Cavallermaggiore-Cantalupo, la Saluzzo-Cuneo e la Ceva-Ormea.

«Siamo di fronte a [redacted] proposte inaccettabile: o le Ferrovie trovano un accordo per la [redacted] con la Regione e gli enti locali, o queste linee dovranno chiudere entro giugno del prossimo [redacted], perché lo Stato non ripianerà più il deficit — dice Ferraris —. *Noi chiediamo invece che [redacted] gestione rimanga alle FF.SS., facendo gli opportuni investimenti per ridurre i costi».*

I sindaci di Garessio, [redacted]mea, Bagnasco, Priola e Nucetto [redacted] sono riuniti in assemblea [redacted] Garessio con il presidente [redacted] Comunità Montana e hanno votato all'unanimità un documento [redacted] quale «*protestano vivamente [redacted] la soppressione*» e «*ribadiscono l'indispensabile utilità del servizio per la vallata*».

Due anni [redacted], quando [redacted] era cominciato a parlare [redacted] [redacted] secchi», le amministrazioni locali [redacted] fatto la prova [redacted] tempi [redacted] percorrenza [redacted] corriera: il pullman aveva impiegato [redacted] e mezzo [redacted] Ormea a Ceva. *«Ecco perché è impossibile parlare [redacted] autobus [redacted]tivi* — prosegue Ferraris —. *Bisogna battersi per salvare la linea ferroviaria».*

A questo scopo, gli enti locali dell'Alta [redacted] Tanaro, d'intesa con i sindacati, hanno da tempo preparato [redacted] progetto di [redacted] del servizio che farebbe risparmiare 2 miliardi [redacted]no — su 3 [redacted] spesa complessive — e l'hanno inviato all'assessorato regionale ai Trasporti e alla Direzione generale delle Ferrovie.

«Nel piano [redacted] esamina l'attuale situazione — spiega il sindaco di Ormea — *[redacted] sono otto stazioni, oltre alla fermata di Pievetta, e otto posti di guardia su 17 passaggi a livello: giornalmente operano sulla linea 73 ferrovieri».*

«La [redacted] proposta — continua Ferraris — *prevede il mantenimento delle tre stazioni [redacted] Bagnasco, Garessio e Ormea e l'istituzione di semplici fermate a Nucetto, Pievetta, Priola e Trappa, con l'eliminazione di 7 posti di guardia, che potrebbero essere soppressi, elettrificati e dotati di semaforo».*

I Comuni si sono già impegnati per [redacted] opere [redacted] sistemazione della linea. La giunta di Garessio, ad esempio, con il sindaco Luigi Sappa, ha preso l'impegno di realizzare gli accessi alternativi a 7 passaggi a livello, con [redacted] spesa di [redacted] milioni.

Giuseppe Grosso

[redacted] giorno [redacted] Savigliano per [redacted] «[redacted] Natale»

SAVIGLIANO — La quarta edizione di «Idea Natale» chiuderà i battenti a mezzanotte. La fiera commerciale del regalo e la mostra delle Bambole antiche, che si trovano [redacted] piazza Schiaparelli, sono [redacted] state visitate da oltre 20 mila persone. Soddisfatti gli organizzatori e contenti anche gli oltre cento standisti.

Domenica la rassegna è st[redacted] invasa da oltre 7 mila persone: l'assedio ai botteghini di «Idea Natale» si è iniziato subito alle 14 [redacted] è proseguito fino all'ora di cena. [redacted] interesse per la mostra delle bambole allestita da Guido e [redacted]hy Odin, [redacted] anche per gli stand commerciali che presentano al pubblico le più prestigiose idee regalo.

Per oggi (la fiera apre alle 14) sono previste sorprese e molte novità nel [redacted] commerciale. Prezzi pregiati verranno venduti con sconti particolari. Anche i negozi di Savigliano rimarranno aperti per tutta la giornata. **f. pan.**

Autotrasportatore arrestato con l'accusa di tentato omicidio

Fossano, [redacted] un amico [redacted] un colpo e lo ferisce

Si [redacted] conosciuti in Argentina - L'episodio scatenato da una discussione politica

FOSSANO — [redacted] termine di un'accesa discussione ha sparato un colpo di doppietta [redacted] e ha ferito un amico. E' avvenuto verso l'una di domenica scorsa, in [redacted] alloggio in [redacted] Paglieri, nei pressi [redacted] stazione ferroviaria. Il feritore è Tullio Agostino Drammis, 55 [redacted], autotrasportatore, [redacted] [redacted] provincia di Cosenza e da anni abitante a Fossano, arrestato dai carabinieri poco dopo il fatto, al termine di un breve inseguimento. [redacted] ferito, Roberto Andrea [redacted], 35 anni, [redacted]ista di origine argentina ed abitante in [redacted] Nazario Sauro 52 a Torino, è ricoverato nell'ospedale di Savona dove i sanitari stanno tentando [redacted] salvargli [redacted] [redacted] sinistra, rimasta spappolata [redacted] [illegible] spari dal Drammis.

Sabato [redacted] il Rigai [redacted] andato a trovare l'amico che conosceva da tempo, perché in gioventù il Drammis aveva lavorato in Argentina. Dopo essere andati in giro i due erano rientrati nella tarda serata nell'alloggio del Drammis per cenare. [redacted]vavano in cucina quando, stando a quanto dice il feritore, avrebbero iniziato a discutere in merito alla situazione politica argentina.

La [redacted] sarebbe presto degenerata in lite e, stando [redacted] primi accertamenti, pare che il Drammis abbia picchiato il Rigai che presenta infatti [redacted] [redacted] all'occhio e ferite al naso. Successivamente l'autotrasportatore ha afferrato il fucile (una doppietta cal. 12 regolarmente denunciata e usata in passato per andare a caccia), l'ha caricato e ha esploso un colpo contro il Rigai ferendolo alla [redacted] sinistra.

L'autotrasportatore [redacted] dapprima cercato di medicare l'amico e poi l'ha caricato sulla [redacted] Opel Ascona e portato al Pronto Soccorso dell'ospedale fossanese. Qui lo ha lasciato allontanandosi subito. Sono stati immediatamente avvisati i carabinieri. Quando le forze dell'ordine sono giunte all'ospedale il Rigai in un primo tempo ha cercato di scagionare l'amico affermando che a ferirlo erano stati alcuni sconosciuti in via Paglieri.

I carabinieri si sono quindi appostati nei pressi di via Paglieri [redacted] hanno visto giungere poco dopo l'Opel guidata dal Drammis. Portato in caserma, [illegible] dapprima affermato che il colpo gli era sfuggito [redacted] accidentalmente mentre [illegible] faceva vedere il fucile all'amico. [redacted] fronte alle contestazioni dei carabinieri ha ammesso [redacted] avere ferito il Rigai, nel timore che il giovane potesse [illegible] con un coltello che si trovava sul tavolo della cucina.

Domenica mattina il Drammis è stato trasferito nel carcere [illegible] di Cuneo con l'accusa di tentato omicidio.

Andrea Cornaglia

Oggi [redacted] [redacted] sepolto [redacted] Dronero

DRONERO — La salma del presidente della [illegible] Pier Cesare Baretti è stata trasportata ieri sera a Dronero nella sua casa natale, in via Lantermino 6, dove [illegible] la camera ardente, meta del continuo pellegrinaggio di parenti, conoscenti e sportivi della cittadina cuneese.

Oggi, alle 14.45 partirà il corteo funebre che attraverserà le vie di Dronero che Baretti percorse tante volte da giovane studente delle medie.

Il rito funebre sarà celebrato nella chiesa parrocchiale dei Santi Andrea e Ponzio: officerà l'arciprete don Pietro Marnero.

La salma [redacted] Pier Cesare Baretti sarà poi tumulata nella tomba di famiglia del cimitero [redacted] Dronero accanto a quella del padre Giuseppe (ex presidente di sezione del tribunale di Cuneo) e della mamma Gina De Rossi. **g. f.**

(Servizio in altra pagina)

■ Due frazioni [redacted] a Stroppo

STROPPO — Una frana di notevoli [redacted] porzioni ha cancellato un [redacted] di [redacted] metri della strada [redacted] che collega le frazioni Caudano e Centenero. I dieci abitanti delle due località montane [redacted] rimasti isolati anche se [redacted] in contatto telefonico con il Comune [redacted] momento [redacted] [redacted] registra[redacted] particolari disagi per la popolazione che [redacted] scorta di viveri a sufficienza. Il movimento franoso si è iniziato sabato e domenica si è accentuato pericolosamente.

I lavori di ripristino della st[redacted] dovrebbero iniziare questa mattina.

■ [redacted] del vescovo di Mondovì

NOVARA — Don Enrico Masseroni, rettore del seminario, sarà consacrato [illegible] questo pomeriggio nel duomo di Novara. La cerimonia è prevista a partire dalle ore 15.15.

Il rito dell'ordinazione sarà presieduto da mons. Aldo Del Monte, vescovo di Novara che avrà [redacted] i suoi predecessori [redacted] Placido Maria Cambiaghi ed il vescovo di Biella Massimo Giustetti, che ha preceduto mons. Masseroni nella diocesi di Mondovì.

Saranno presenti anche altri vescovi [redacted] molti [redacted] amici ed alunni di mons. Masseroni. Le porte del duomo saranno aperte alle 14. Sono stati riservati posti alle delegazioni di San Marco di Borgomanero, la parrocchia d'origine del nuovo vescovo, Farno, sua prima parrocchia, e Mondovì.

■ Fiera fredda scacchi e moda oggi a Borgo

BORGO SAN DALMAZZO — Oggi un torneo di scacchi e uno [illegible] dedicato alla moda [illegible]

Pier Cesare Baretti

Belvedere: premiato Gian Paolo Cavallero

«Perché [redacted] la [redacted]»

DAL NOSTRO INVIATO

BELVEDERE LANGHE — L'amore è [redacted] tredici anni fa. *«La Langa la conoscevo solo [redacted] le pagine di Pavese e Fenoglio, anche se dalla mia Savona [redacted] colline di Mombarcaro e La Morra, [redacted] Belvedere e l'Uvermilla non sono poi molto distanti. [redacted] Langa mi è piaciuta [redacted] quel paesaggio che cambia [redacted] ogni curva, i sapori e i personaggi, i [redacted] [redacted] vecchi, le colline e il lavoro. [redacted] arcipelago di meraviglie che in dodici anni ho voluto ritrarre con [redacted] mia macchina fotografica».*

Gian Paolo Cavallero ha appena finito di raccogliere gli applausi [redacted] piccola sala [redacted] di Belvedere Langhe [redacted] finestre che danno sulla piazza della Chiesa, filtrano i [redacted] di un sole caldo, brilla il bianco della neve che è scesa la sera prima sul paese e sul mare di colline che si perde verso l'infinito.

A Gian Paolo Cavallero, il «fotografo della Langa», domenica Belvedere ha concesso la cittadinanza [redacted]. Una festa cominciata di buon mattino in questo angolo di Langa e che è coincisa con la giornata [redacted] dei «ringraziamento», l'appuntamento annuale

Gian Paolo Cavallero

degli agricoltori. Sono arrivati dalle loro cascine, portando sulle spalle la farina e il grano, ceste di pane, bottiglie di vino e salami. Poi l'incontro in Chiesa, in una scenografia d'altri tempi [redacted] al[redacted] del lavoro dei campi sull'altare, le voci splendide della cantoria [redacted] paese, le parole [redacted] pace, amicizia, affetto e rispetto per la terra.

«*Gian Paolo* — ha detto, commosso, Luigi Barrocero, presidente della Pro Loco — *ha dedicato alla nostra terra le immagini più belle. Con i suoi libri ci ha fatto riscoprire il fascino della Langa, nei suoi libri sono raccolti i volti della nostra gente, i personaggi più affascinanti, i sogni e le paure di questo e di tanti paesi. [redacted] questo abbiamo voluto dirgli grazie: il grazie di Belvedere e di tutta [redacted] Langa».*

L'avventura [redacted] Cavallero fotografo [redacted] [redacted] è [redacted]minciata quasi per caso. Ricorda: *«Avevo bisogno di esprimere le mie sensazioni, il [redacted] mondo e la Langa si è offerta come un palcoscenico ideale. L'ho girata in lungo e in largo, dedicando particolare attenzione a quella più alta. Ho fotografato con immenso piacere soprattutto le case, gli interni nelle stanze delle case di campagna [redacted] il volto più vero di questa terra».*

Il risultato di questo pellegrinare sono centinaia di fotografie raccolte [redacted] [redacted] e album fatti stampare e distribuiti dall'industria dolci[redacted] albese, Ferrero, una piccola, indispensabile enciclopedia per chi voglia [redacted] le colline di Pavese e Fenoglio.

Luigi Sugliano

Oggi la festa, polemica in Comune per la sede

Famija Albeisa sfrattata

ALBA — [redacted] polemica [redacted] divampata nell'ultimo Consiglio comunale sulla nuova sede della Famija Albeisa che, sfrattata dai locali di Via Maestra, deve trovare un'altra sistemazione, non impedirà oggi lo svolgimento della 32ª Festa sociale. Il so[redacted] raggruppa 1200 [redacted] ed è riconosciuto ente morale, impegnato per la salvaguardia delle tradizioni e del patrimonio artistico e culturale dell'Albese.

[redacted], la Famija [redacted] una nuova pubblicazione. Il libro di quest'anno è «Alba, il Palio», di cui sono autori [redacted] albesi Antonio Buccolo e Giulio Parusso, fotografie di Enrico Necade. Ne parlerà [redacted] scrittore Franco Piccinelli.

Il [redacted] prevede la consegna delle borse di studio in memoria [redacted] maestra Vittoria Rossello. Bo l'assegnazione dei premi «Amici di[redacted]» (per consuetudine i nomi dei premiati vengono tenuti segreti fino al momento della premiazione). Si parlerà quindi del restauro della chiesa di San Domenico, promosso dalla Famija, [redacted] concludere [redacted] tradizionale bagna cauda.

Terminata la festa, rimarrà per l'Associazione il problema della nuova sede. All'ordine del giorno dell'ultimo Consiglio comunale c'era una delibera [redacted] prevedeva la concessione alla Famija, in [redacted] gratuito per cinquant'anni di un antico fabbricato di proprietà del Comune, in via Pietrino Belli. L'edificio, secondo la convenzione che non è poi stata approvata, avrebbe [redacted] essere ristrutturato parte dal Comune e parte dalla Famija (quest'ultima avrebbe dovuto spendere circa [redacted] milioni). Il pci ha invece proposto che sia il Comune ad eseguire [redacted] i lavori e a concedere il fabbricato in affitto alla Famija, sistemando nello stesso edificio anche un'enoteca pubblica.

Al momento della votazione i consiglieri pci, psi e psdi hanno abbandonato l'aula ed è così venuto a mancare il numero legale anche perché altri 13 consiglieri [redacted] dei quali di maggioranza, erano usciti per non partecipare alla votazione essendo soci della Famija. **g. L.**

Respinge [redacted] il [redacted] di [redacted] denunciato per furto [redacted] Pesarese

ALBA — *«Ho [redacted] della denuncia nei miei confronti stamane leggendo il giornale. Non ne sapevo proprio nulla, così come non so nulla degli otto chili di tartufo».* Flavio Bordizzo, 39 anni, abitante ad Alba, strada Rindone 29, decoratore e *trifolao*, dice di essere stupito e sorpreso della notizia della denuncia per furto, secondo la quale si sarebbe appropriato di otto chili di tartufi che il commerciante Vittorio Zanchini di S. Agata Feltria (Pesaro) teneva nel bagagliaio della sua auto.

Il Bordizzo e lo Zanchini si sono incontrati per caso giovedì a S. Agata durante un pranzo di lavoro. Il Bordizzo sarebbe uscito dal ristorante con la scusa di un attacco di mal di denti e, secondo la denuncia, avrebbe sottratto i tartufi del valore di circa 10 milioni.

Quando è stato scoperto il furto i sospetti si sono appuntati sul Bordizzo e dopo una breve indagine è stato denunciato. Bordizzo però nega e dà un'altra versione dei fatti. Dice: *«Ho incontrato lo Zanchini alla fiera di S. Agata. Sono ritornato, volevo comperare un po' di tartufi per Natale.* [illegible] *prima di S. Agata».*

Bordizzo racconta [illegible] due secondi. Una vicenda che non appare del tutto chiara e sulla quale sarà la magistratura a fare piena luce. [illegible] commerciante. **g. f.**

Morti due pensionati

Travolti e uccisi da un furgone e da un'auto a Canale e Cherasco

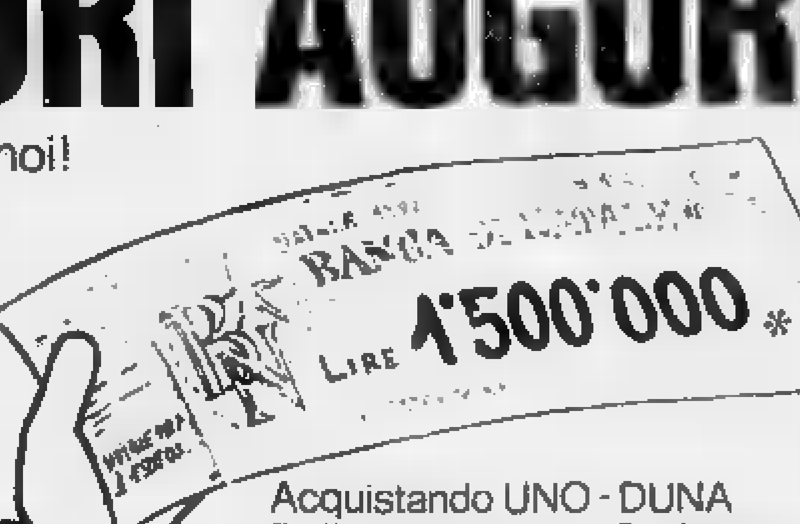
CANALE — Una donna [illegible] sulla strada Canale-Alba. Ha perso la vita Domenica Bassetto, 66 anni, vedova, pensionata, nativa di Cavallermaggiore, residente [illegible] in corso Alba 59 presso il figlio Renato Casale, titolare di una ditta di autotrasporti.

La donna, sabato sera, era andata a messa in paese e stava facendo ritorno a casa [illegible] contro una Fiat 1100 condotta da Gianni Costa, 20 anni, militare di leva, abitante a Vezza in regione Valrubagno 22. [illegible]

CHERASCO — [illegible]

I MIGLIORI AUGURI

Te li facciamo noi!



Acquistando UNO - DUNA
RITMO - REGATA - CROMA e tutti
i veicoli commerciali [redacted]
troverai compreso nel prezzo
di listino questo assegno di
£ 1'500'000 (IVA COMPRESA)* spendibile
negli oltre 500 articoli della
Lineaccessori [redacted]

SACA Concessionaria [redacted]

Concessionaria FIAT - SACA - Corso Piave 94 - ALBA - Tel. 281321

ARAM

... da sempre ... 1° nel settore

TAPPETI

... [redacted] oggi ... mille

PELLICCE
VOLPI e CASTORINI

ROVESCIATI
UOMO e DONNA

PELLE
GIACCHE

SENZA CAMBIALI DILAZIONI DI PAGAMENTO SENZA INTERESSI

Rinnovati i Locali PREZZI O.K.

mobili antichi, quadri ecc.
[redacted] tel. (0171) 401635
REG. COLOMBERO 5 S [redacted]
APERTO LA DOMENICA
CUNEO v. ROMA 38 tel. (0171) 54962

[redacted] C2 - Il portiere della Saviglianese [redacted] a Firenze

Bosso è imbattuto da 408'

I rossoblù di Giuliano Ciravegna hanno sconfitto 0-2 la Rondinella - Il [redacted] «Una prestazione maiuscola, elogio tutti i ragazzi» - «E' [redacted] lo spirito di gruppo, adesso possiamo [redacted] grandi cose»

SAVIGLIANO — Subito un dato statistico: Pier Paolo Bosso, il poderoso portiere della Saviglianese, è imbattuto da 408 minuti, cioè dal calcio di rigore (l'ennesimo) concesso il 1 novembre alla Massese e che fruttò la vittoria alla squadra toscana. Da allora la Saviglianese non ha più incassato reti e ha portato i risultati positivi consecutivi con la vittoria di domenica a Firenze contro il Rondinella a [redacted] quattro (pareggio con l'Olbia e il Siena, vittoria con il Pontedera e il Rondinella).

Giuliano Ciravegna, artefice numero uno della grande prestazione dei «rughi» in terra toscana, parla di Bosso al termine: *«Ha compiuto due interventi da vero campione. Sono certo che è il miglior portiere della serie C2 e non lo cambierei con nessuno. Sono contento che la società gli abbia dato fiducia. E il salto dalla Promozione alla serie C2 non l'ha proprio sentito».*

Rondinella-Saviglianese, il mister come l'ha vista? Ancora Ciravegna: *«Abbiamo dominato la prima parte della gara, segnato i due gol e poi ci siamo coperti un po' di più non disdegnando però veloci azioni in contropiede. E anche nella ripresa abbiamo sfiorato altre due segnature. Poi l'arbitro ci ha negato due rigori grossi come una casa e la Rondinella ha salvato in propria porta con due interventi [redacted] linea. Credo, ed è stato dimostrato, che [redacted] Saviglianese è tornata ad essere [redacted]. In trasferta bad[redacted] soprattutto a non prenderle, ma non rinunciamo mai al colpaccio».*

Quarto risultato positivo, difesa che non si fa più perforare, ma una trasferta insidiosa in vista, quella di Civitavecchia. Il mister: *«Anche a Civitavecchia giocheremo come domenica a Firenze. Squadra molto coperta, ma anche pronta a riversarsi nell'area avversaria. Con la Rondinella i ragazzi hanno disputato un incontro stupendo e il elogio tutti, anche quelli che sono in panchina e anche il compagno che ogni domenica deve rimanere in [redacted]. Lo spirito di gruppo è cincente e i risultati non mancano».*

Ottima prova per [redacted] i rossoblu, ma un accenno particolare va a quattro giocatori: Cosimo Corallo, incontestabile sulla fascia, capitan Filippo Di Leone, autentico motorino, Stefano Altovino, rapinatore dell'a[redacted] di rigore e Gigi Manueli, ispiratore [redacted] tutte le manovre offensive. I biancorossi toscani sono stati costretti a ripetuti falli, alcuni anche molto duri, per bloccare Corallo in giornata di grazia.

Ancora un curiosità: le altre formazioni aspettano [redacted] «matricola» per fare punti, ma è «colpa» di questa Saviglianese vincente se due mister sono stati [redacted] cacciati: Vieri dopo la sconfitta della Carrarese al Morino, Lombardi, dopo il pari dei «rughi» a Siena. E adesso anche la panchina di Toscatto è diventata incandescente.

Florenzo Panero

Saluzzo-Bra è una delle partite più attese

Oggi [redacted]

CUNEO — Oggi si gioca la tredicesima giornata del campionato di Promozione (le partite si iniziano alle 14,30).

La capolista Valeo dopo aver ottenuto la sua ottava vittoria [redacted] impegnata in trasferta contro la cenerentola del girone C di Promozione, la Boschese, unica squadra a non aver mai vinto. La sua più diretta avversaria, il Bra di Turini, sarà ospite del Saluzzo di Sandro Dumiduto e questo l'incontro più atteso e «delicato» di questa giornata. I braidesi non possono commettere altri [redacted] falsi se vogliono mantenere il passo della capolista ma avranno un avversario deciso ad ottenere l'intera posta dopo la discutibile sconfitta subita domenica contro il Chieri.

Galvanizzata dal prezioso pareggio ottenuto in trasferta contro il San Carlo la Carassonese è decisa a dimostrare di aver superato la crisi tentando di sorprendere la Prugarolese [redacted] sarà ospite a Mondovì.

Ancora un incontro proibitivo per la Pro Dronero che dopo la Valeo deve affrontare il San Carlo. La squadra valligiana, con nove punti, è in bilico tra il centro e la bassa classifica, una sconfitta la porterebbe in zona rischio.

Partite molto delicate per Albese ed Interlanga, le due squadre della Granda che rischiano di retrocedere. L'Albese, dopo il pareggio in trasferta con il Quattordio, ospita la Novese decisa ad ottenere almeno un punto. Per l'Interlanga di Borsalino quella di oggi ha il sapore [redacted] ultima spiaggia: affronta, in trasfe[redacted], il Quattordio. Una sconfitta la condannerebbe ad un penultimo posto poco lusinghiero [redacted] squadra formata da tanti ex professionisti.

g. m.

[redacted] - Doppietta di Rocca che diventa capocannoniere del girone

Festa del Cuneo davanti a 2 mila [redacted]

Cuneo. Calandra (a sinistra) abbraccia il cannoniere Rocca al termine del vittorioso incontro

CUNEO — Duemila spettatori al «Paschiero» a vedere la più bella partita della stagione. Vittoria del Cuneo 80 Dis Oros Center (3-1), quattro reti spettacolari e molto belle nell'esecuzione, tre espulsioni (i giocatori Pasquino e Alessandro Foti della Juve, l'allenatore [redacted] lassina, [redacted] di essere entrato in campo a festeggiare il gol [redacted] Rocca), sei ammonizioni e il centroavanti cuneese Carlo Rocca che firma una doppietta e balza al comando della classifica-cannonieri, alla pari con l'ossolano Conte, a quota 7 gol.

E' successo un po' di tutto, dunque, grazie anche a un arbitro con la frenesia del cartellino giallo. Ma, paradossalmente, il Cuneo 80 ha fatto vedere le cose migliori fin che si è trovato contro la Juve Domo non decimata (bella squadra, capace di chiudersi a riccio e colpire in velocità, con azioni di rimessa pungenti).

La gente si è divertita, ha visto capovolgimenti di fronte e ha applaudito gol spettacolari. Corale l'azione che ha portato alla rete del 2-1 di Scalet, ma gli applausi sono stati soprattutto per Rocca, che, invece, gioca a fare il modesto: *«Devo ringraziare gli altri, perché mettere il pallone in [redacted] è il mio compito. Ho segnato [redacted], [redacted] ad esempio il lavoro di Morafio-[redacted] è stato preziosissimo. Siamo una grande squadra, perché rimontare lo 0-1 e vincere contro una formazione più che valida vuol dire molte cose, soprattutto quando si riesce anche a giocare un calcio divertente».*

Sulla stessa lunghezza d'onda e il direttore sportivo Angelo Cornaglia: *«Con il presidente Sanino e gli altri dirigenti si è lavorato per mettere insieme un undici competitivo e il campo ha dimostrato che la squadra è forte [redacted] gioco d'attacco che è davvero difficile [redacted] controllare».*

[redacted] è entusiasta, ma invita a rimanere con i piedi ben solidi per terra e l'allenatore Lorenzo Barlassina: *«Non stiamo a fare il pronostico, a capire fin dove possiamo arrivare. E non stiamo neppure a guardare i risultati di Albenga o Valenzana, a me preme che [redacted] il Cuneo 80 a [redacted] bene, divertire e fare risultato. Ci stiamo [redacted] do e il merito è di un gruppo [redacted] ragazzi straordinari, che seguono il lavoro mio e di Bonomelli alla perfezione. Sotto di un gol, contro [redacted] Juve Domo molto forte, hanno ribaltato il risultato. Costruiamo sei-sette palle gol ogni domenica e questa è una forza straordinaria».*

Ancora Rocca [redacted] lezione di prudenza: *«Fra quindici giorni, dopo aver giocato con [redacted] Biellese e a Valenza possiamo capire fin dove arrivino le nostre ambizioni.*

Gualtiero Franco

[redacted] - Valeo, Alpitour e Accornero vincono in serie [redacted]

Immediato ritorno al [redacted]

MONDOVI' — [illegible] Valeo che ha chiuso i primi tre set sul punteggio di 15-1 15-5. Nella terza frazione il Pavia [illegible] il Valeo [illegible] quindi i [illegible] che si è imposto 15-9.

Secondo il presidente Nico Mattera: «Per primi due set il Pavia [illegible] la partita [illegible] Complimenti in particolare a Rebaudengo che ha guidato alla perfezione i suoi compagni».

L'Alpitour Cuneo aveva qualche trauma in più, dovendo reagire alla sconfitta casalinga con il Portalis su un terreno non del tutto adeguato, quello dell'Olimpia Vercelli.

Anche il sestetto di Borgaria [illegible] scese in campo attento a cancellare la battuta d'arresto. Ha trovato il miglior Ferrua del campionato estremamente positivo nel gioco d'attacco e ha avuto in Dutto un elemento prezioso che si sta abituando a dover entrare in campo nel vivo della partita [redacted] dato il cambio a Bosio.

L'Alpitour è partito [redacted] forte, vincendo a 8 e a 3 le prime due frazioni, nella terza c'è stato equilibrio, con l'Olimpia che ha inflitto una serie di battute che hanno messo in affanno i cuneesi. Il Vercelli ha vinto a 13, ma non ha potuto opporsi alla reazione di Salomone e compagni che hanno vinto l'incontro con il punteggio di 15-10 nel quarto set.

Anche l'Accornero Savigliano è tornato prontamente al successo, contro [redacted] squadra [redacted] che si è dimostrata molto valida, il Pantera Lucca. Le saviglianesi si sono imposte per 3-2, dopo [redacted] equilibrata e combattuta che ha divertito il pubblico. Da apprezzare, in casa dell'Accornero, soprattutto la determinazione con cui si è giocato il quinto e decisivo set.

gi. f.

[redacted] In Prima

CUNEO — Tocca alla Cheraschese di Vittorino Bevo tentare di fermare la corsa della capolista Luserna che dopo aver battuto il Barge è oggi di scena al Roella per il tredicesimo turno del torneo di Prima Categoria.

I borgesi, ancora a contatto di classifica, cercheranno l'immediato riscatto nell'incontro casalingo con il Volvera. Giocano sul campo amico anche il Pedona (contro il Rivalta) e l'A.C. Cuneo (ospite il Busca). A Ceva l'Arma Brenta sfidera il Moretta.

I cinematografi e il taccuino

CUNEO

FIAMMA: Renegade un osso troppo duro, con T. Hill.
CORSO: Un tassinaro a New York, con A. Sordi
ITALIA: Sex star
NAZIONALE: Emanuelle 5
MONVISO: L'intervista di F. Fellini (16, 18, 20, 22)
DON BOSCO: ore 15 spettacolo teatrale; ore 20: La rosa purpurea del Cairo di W. Allen con M. Farrow

ALBA

CORINO: Ricercati ufficialmente morti.
EDEN: Quarto protocollo.
MORETTA: Basil, l'investigatopo, cartoni Walt Disney, ore 21: Polyboy da pagliaio (spett. teatrale)

BARGE

COMUNALE: Nadine, con K. Basinger e J. Bridges

BRA

IMPERO: Accadde in paradiso, con T. Hutton e K. McGillis (drammatico)
VITTORIA: I miei [redacted] quarant'anni

BORGO SAN DALMAZZO

DON BOSCO: Top gun.

[redacted] Cuneo: torneo di bridge

CUNEO — Oggi pomeriggio, alle 15, nei locali della bocciofila «La Novella», di viale Angeli, si disputa un torneo di bridge a coppie intitolato allo scomparso avvocato Sergio Andrighetti, per molti anni presidente del [redacted]. [redacted] partecipazione è libera a tutti.

BUSCA

LUX: Gli aristogatti di Walt Disney (ore 15 e 16,30). La casa numero 2, di Sam Raimi, con G. Campbell, Sarah Berry (ore 20, 22)

DRONERO

[redacted]: Heidi [redacted] principessa (ore 15, 17)

FOSSANO

POLITEAMA: Beverly Hills Cop II con E. Murphy

MONDOVI'

[redacted] sono pericolo, con T. Dalton

ORMEA

ARISTON: Who's that girl, con M[redacted]

RACCONIGI

SAN GIOVANNI: Platoon, di O. Stone, con T. Berenger e W. Dafoe (drammatico)

ROBILANTE

ROBILANTESE: Top gun, [redacted] T. Cruise

SALUZZO

CRITICO: Gli occhiali d'oro, di G. Montaldo con P. Everett, P. Noiret
ITALIA: Renegade un osso troppo duro con T. Hill

[redacted]

AURORA: Ragazzo di Calabria di Luigi Comencini
RITZ: Beverly Hills cop II, con E. Murphy

FARMACIE

CUNEO: Centrale, via Roma 39
ALBA: Stevano, piazza Rossetti 3-A
BRA: Ciravero, via Vittorio Emanuele 267
FOSSANO: Bernocco, viale Regina Elena 15
SALUZZO: S. Martino, corso Piemonte 8

Guardia medica (notturna, prefestiva e festiva): Usl 58 Cuneo 24 91, Usl 59 Dronero 91 78 79, Usl 60 Borgo S. Dalmazzo 76 96 32, 78 00 13, Usl 61 Savigliano, 3 39 01 Racconigi 8 51 81, Usl 62 Fossano, 63 61 11, [redacted] 63 Saluzzo 40 21, Usl 64 Bra 42 02 73, Usl [redacted] Alba 36 32 11, Usl 66 Mondovì 49 41, Usl 67 Ceva 72 22 22

ECONOMICI

[redacted] contatti vetture usate partite commerciali, prese lavoro con patente e buona presenza, presso concessionaria Peugeot-Talbot corso Europa 17 Alba. Presentarsi telefonare.

CERCASI disegnatore urgente zona Cuneo. Telefonare ore ufficio 0171 [illegible]

OCCASIONE provenienza da collezione privata un olio di Raffaello? un olio Menzio, un olio Ugolini, una tempera Moreni, un olio di Sibrardi con cornice, altri contemporanei; ne più tele, cornice arte, mobile, corso Garibaldi 64, Bra. Tel. 0172 415 374 dal 5 al 15 dicembre

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
SE SEI...
SE [redacted]...
SE VUOI...
SE VAI...
L'ALTRO MONDO
... E POI CI STAI!!
QUESTA SERA E OGNI SABATO SERA, DOMENICA POMERIGGIO e DOMENICA SERA...

IL CENTRO
DISCOTECA
Magliano Alpi (Cn) - Tel. 0174-66 112
QUESTA SERA
AL LISCIO
GIORGIO [redacted] GLI AZZURRI
IN DISCOTECA
il super professional dee jay [redacted] speaker
MAURIZIO DI MAGGIO
[redacted]
FLAVIO

CRAZY BOY
QUESTA SERA
una piccola grande fisarmonicista
ORIETTA DELLI
[redacted] con
2 grandi D.J.
DANIELE e STEFANO

CERCHIAMO con urgenza
[redacted]
E PERITI ELETTRONICI
Sede di lavoro vicinanze Cuneo.
Inviare curriculum a Publikompass 48 10100 Torino

FANTASY
QUESTA SERA si balla al Fantasy Music-hall con l'orchestra di
[redacted]
D'ANGELO
IN DISCOTECA
D.J. DEVIL [redacted]
ed il nuovo VIDEO SCHERMO GIGANTE
SABATO [redacted] DICEMBRE
CASTELLINA PASI

LE CUPOLE
Questasera si balla con il D.J.
ALEXANDER
AL LISCIO
GLI [redacted]
[redacted] prossima una star d'eccezione
[redacted]
SALERNO

Living
B.S. Dalmazzo
[redacted] POMERIGGIO DISCOTECA
Giovedì 10 dicembre SANDRINO PIVA
Giovedì 17 dicembre TECNICOLOR
Giovedì 24 dicembre DANIELE COMBA
Giovedì 31 dicembre liscio VEGLIONISSIMO

ALTA
BIONDA
NE PARLA LA TV
NE PARLA LA STAMPA
E' UNA ROCKSTAR
E'
KELLY ROCKSTAR
CANTA E BALLA MUOVENDO TESTA E GAMBE A TEMPO DI ROCK
LA BAMBOLA DEL NATALE 1987
DISTRIBUITA IN ESCLUSIVA DA
Via Bisalta [redacted] - CUNEO - Tel. 0171 402.625
IN VENDITA SOLO NEI MIGLIORI NEGOZI DI GIOCATTOLI

alto indice di gradimento per i visoni in [redacted] lunghezze con dettagli particolari.
Excellent reception for minks in new lengths with singular details.
ARCADIA
Pellicceria
BRA
Via Vittorio E. 248
SI ACCETTANO PAGAMENTI DILAZIONATI TRAMITE FINANZIAMENTI BANCARI

[redacted]
Servizi Finanziari
[redacted] A 40 MILIONI
PRESTITI
SENZA CAMBIALI
SENZA IPOTECHE
BRA (CN) - Via Principi di Piemonte 4
Tel. 0172 426.144

[redacted]
JUMBO SPORT
a Carmagnola acquistando da oggi al 31 gennaio potrai sciare gratis alla domenica. Per ogni 300.000 lire di acquisti, una sorpresa per soddisfare la tua voglia di sci.
CARMAGNOLA - Piazza Italia 16 - [redacted] 3396

INDUSTRIA COSTRUZIONI ELETTROMECCANICHE
per ampliamento organico ricerca
N. 2 Elettricisti [redacted] con esperienza pluriennale nel settore specifico, 25-35 anni, inquadramento IV e V livello C.C.N.L. Meccanici
N. 1 Perito Chimico o diplomato con esperienza equivalente per conduzione centrale trattamento superfici [redacted].
L'Azienda ha sede nel Fossanese. Scrivere curriculum professionale dettagliato a: Studio Bonardo, corso Langhe 8 - 12051 ALBA

GAY ELETTRODOMESTICI
IL MEGLIO A MENO
VI OFFRE

TV SELECO 16" SC 312	L.	[redacted]
TV SONY 20" 2092 ET	L.	[redacted]
Videoregistratore FUNAI con telecom. 5400	L.	650.000
Videoregistratore SELECO [redacted] telecom. SV835	L.	770.000
Videoregistratore PHONOLA Mod. 62 SB 5	L.	[redacted]
LAVASCIUGA CANDY ALISE' 4x4	L.	550.000
LAVATRICE INDESIT LIMPIA	L.	335.000
LAVATRICE S. GIORGIO 865 V inox	L.	635.000
FRIGORIFERO INDESIT 230 lt. 2 porte	L.	335.000
ESPRESSO GAGGIA COFFEE	L.	195.000
ESPRESSO GAGGIA [redacted] ELETTRONICA	L.	270.000
VAPORELLA 2 H	L.	195.000
FRIGGITRICE DE LONGHI [redacted]	L.	140.000

I prezzi sono comprensivi di iva
TORINO - V. Belfiore 20 - Tel. [redacted]

A Genova il Comune continua [redacted] mantenere la linea dura

Sul [redacted]

Polemiche per la minaccia di ritirare la patente [redacted] chi invade le corsie riservate a taxi e [redacted] pubblici - Il [redacted] sarà [redacted] [redacted] grande isola pedonale

[redacted] — Prosegue a Genova la «guerra del traffico»: [redacted] dell'amministrazione [redacted] tano i [redacted] per limitare i parcheggi, estendono il [redacted] perimetro le isole pedonali (e [redacted] s'annunciano istituzioni di «isole» in via definitiva dopo le festività natalizie), si spenderanno [redacted] 120 [redacted] lire [redacted] rimozione forzosa. Infine, s'annuncia l'ipotesi [redacted] ritiro della patente per quegli [redacted] sorpresi a [redacted] le corsie riservate [redacted] e i mezzi pubblici.

E' quest'ultima [redacted] (che [redacted] Comune-Prefettura) a scatenare polemiche: alcuni [redacted] hanno [redacted] fatto sapere che il provvedimento è illegale, perché occorrerebbe, per poterlo attuare, una riforma del codice della strada, fatto che si può verificare solo con un intervento del Parlamento [redacted] che [redacted] la legge.

Ma non è questo, forse, anche se appare il [redacted] l'aspetto più importante della [redacted] del sistema viario e del traffico a Genova.

Ormai il Comune sembra orientato a una politica restrittiva e a [redacted], gradualmente, il centro cittadino in una estesa isola pedonale.

Questo si verificherà al[redacted] a che non [redacted] lera in concreto il programma di parcheggi (già deliberato in Consiglio) che [redacted] vrebbero circondare, come «serbatoi», il tracciato ideale della «city» e dell'ardito [redacted] rico. Prima però che i [redacted] cheggi sotterranei siano una realtà passeranno almeno quattro o cinque anni. E dieci ne occorreranno perché funzioni un tratto impor[redacted] metropolitana, forse il [redacted] migliore [redacted] risolvere la viabilità [redacted] scoscese e [redacted] strade strette [redacted] Genova.

[redacted] traffico, [redacted] i provvedimenti restrittivi (cui presto s'aggiungerà la passeggiata a mare [redacted] Italia, nella quale [redacted] parcheggi) hanno alla fine migliorato [redacted] situazione. Il [redacted], a [redacted] dell'assessore, è meno ingolfato e forse un [redacted] meno inquinato dal gas di [redacted]. Soprattutto è calato [redacted] una percentuale, per ora valutata attorno al 20%, l'uso della vettura privata. In questo [redacted] Mazzolino intende proseguire a vietare il parcheggio, e in parte anche il transito, nelle strade «secondarie» che sfociano [redacted] arterie principali: [redacted] XX [redacted] tembre, piazza Dante, piazza De [redacted].

[redacted] appunto [redacted] che diventano [redacted] cheggi selvaggi.

Anche l'opposizione dei commercianti si è parzialmente attenuata. Si comincia, in molte strade, ad accettare l'idea dello shopping natalizio a piedi, [redacted] il recupero della propria vettura [redacted] silos e nei maxi-parcheggi, [redacted] Fiera [redacted] mare, tramite i [redacted] pendolari" [redacted], [redacted] una strategia della fermata [redacted] gli «stop» del mezzo pubblico nei punti «caldi» del «giro» consolidato [redacted] acquisti. Soprattutto mancano i mini-bus, [redacted] in[redacted] dei soliti [redacted] ad affrontare i [redacted] gusti, le curve a gomito e i saliscendi d'un centro che nei secoli ha messo a dura prova la fantasia di architetti e urbanisti.

Attraverso il centro, comunque, passano tutt'ora, oltre [redacted] veicoli [redacted] giorno: troppi per [redacted] viaria che non è assolutamente in grado di reggere ulteriormente.

E' stato accertato [redacted] Sovrintendenza ai beni culturali che la media di durata d'un restauro [redacted] mento a d'una chiesa, nonché d'una facciata di palazzo, a Genova non supera i sei [redacted] i dieci e a volte i venti [redacted] di altre città.

La situazione, nel complesso, [redacted] molto precaria. [redacted] la prossima primavera si avrà, se [redacted] interverranno [redacted] in Comune, un piano generale [redacted] traffico, con il decollo del progetto dei parcheggi. Ci si arriverà, è certo, tra le polemiche: ma allora si avrà un'idea [redacted] e organica [redacted] e dove ci si potrà [redacted] a Genova.

Paolo Lingua

In porto [redacted] è iniziato l'«anno di quiete» e adesso si punta sull'utile di gestione

D'Alessandro conferma di voler rimanere sino alla fine del mandato

GENOVA — E' cominciato ieri, emblematicamente, il «primo giorno» del «lungo anno di quiete» del porto di Genova, dopo [redacted] tra portuali e Cap raggiunto con grande fatica (e altrettanta soddisfazione reciproca) nella notte [redacted] venerdì e sabato scorsi.

Roberto D'Alessandro, presidente [redacted] Cap, e Paride Batini, console della Culmv, hanno trascorso la giornata di ieri in ufficio per completare le [redacted] incombenze e parlare con i loro più [redacted] collaboratori, continuando a [redacted] in tutte le direzioni messaggi di soddisfazione [redacted] i più duri «ultras» all'interno [redacted] Compagnia, sia a livello di base, sia tra i quadri degli [redacted] hanno chinato il [redacted] evidentemente soddisfatti per la piega [redacted] dagli avvenimenti.

Il programma immediato, dopo l'assemblea del Consorzio che si concluderà la vigilia di Natale, è di mettere [redacted] di Colmata [redacted] e di [redacted] Ronco in [redacted] di funzionare a pieno ritmo entro la primavera, in modo da offrire [redacted] struttura veramente competitiva [redacted] mercato. Il terminal per i [redacted] tori dovrebbe avere [redacted] un secondo punto di [redacted] ancora maggiore ricettività nel porto [redacted] Voltri, [redacted] cui prima tranche dovrebbe decollare entro il 1990.

Il bilancio del Consorzio a [redacted] sue società dovrebbe, nonostante le pause e le crisi della prima [redacted] dell'anno, essere in [redacted]. Per l'88 e per l'89 si punterà all'utile di gestione, per [redacted] reinvestimenti e ammortamenti nelle [redacted]. Anche se si respira un clima di ottimismo, occorre riuscire a ristrutturare ancora molti aspetti [redacted] vita [redacted] scalo e soprattutto puntare a una tecnologia di supporto [redacted] che [redacted] a inconvenienti [redacted] recentemente ci sono state «grane» per le gru e per gli elevatori automatici per container.

D'Alessandro ha inoltre confermato [redacted] propria intenzione di voler [redacted] scadenza del mandato in attesa [redacted] successore, perché vuole [redacted] mani del prossimo presidente [redacted] «risanato». Ciò significa [redacted] la gestione resterà inalterata sino alla primavera del 1989, [redacted] momento che il mandato di D'Alessandro scade alla fine del prossimo anno e sono scontati alcuni mesi di proroga.

p. l.

Nella compagnia «Rebagliati» una polemica sempre più aspra

[redacted] portuali «[redacted]» chiedono l'esodo [redacted] Savona

Contestano le cifre dell'Esp - Una causa civile che si discuterà [redacted] maggio [redacted]

SAVONA — Se a Genova, sulle banchine [redacted] porto, hanno firmato [redacted] pace, a [redacted] il fuoco [redacted] sotto [redacted] cenere. E i problemi appaiono non facili da affrontare perché c'è aria di guerra fratricida.

All'interno della compagnia «Pippo Rebagliati» [redacted] è [redacted] il [redacted] del porto. Su un totale di poco più di [redacted] soci, [redacted] 104 [redacted] presentato, da tempo [redacted] manda per accedere all'esodo, il pensionamento anticipato. Ma [redacted] a oggi, non sono riusciti a usufruire dei benefici di questa [redacted]. Nell'ambiente serpeggia il malumore, si è [redacted] fatto ricorso alle carte bollate chiamando in causa i responsabili del [redacted] portuale e, in primo luogo, la [redacted] compagnia «Rebagliati». [redacted] causa civile [redacted] essere discussa entro il maggio del 1988.

Gli interessati dicono: «*E' un nostro diritto usufruire dell'esodo. Invece* [redacted] *ostacolati, si cambiano le carte in ta*[redacted], *si utilizzano i dati statistici che fanno comodo, s'ignora la realtà del nostro lavoro. Molti di noi,* [redacted] *l'altro, non* [redacted] *più in condizioni fisiche tali* [redacted] *supportare determinati ritmi. Abbiamo superato* [redacted] *qualche anno la cinquantina e sulle banchine stare a* [redacted] *quasi con i calzoni corti,* [redacted] *ricambio sarebbe utile*».

All'Ente [redacted] del porto e alla «Rebagliati» si lamenta il fatto che all'aumento dei traffici faccia riscontro un preoccupante calo [redacted] mano d'opera. I dissidenti della compagnia ritengono che la realtà venga alterata per evitare il [redacted] esodo in tempi brevi. Dice qualcuno: «*Volete un esempio? Alle 8 di mercoledì scorso si sono iniziate le operazioni di sbarco e imbarco auto* [redacted] *una nave-garage ma non è stata concessa la squadra per il turno del pomeriggio, alle 13,30. Perché? Solo per dimostrare a Roma che a Savona c'è mancanza di personale, che non si può concedere l'esodo. Invece alla chiamata delle 14 la squadra è stata poi avviata al lavoro. Di questi esempi se ne possono fare a centinaia*».

Al terminal della frutta di Vado Ligure, secondo costoro, c'è chi intenderebbe [redacted] [illegible] al massimo le operazioni di movimentazione delle merci e aprire sempre più alle cooperative. «*Non ci sentiamo più tutelati dai nostri dirigenti*» dicono alcuni dei soci dissidenti. Nell'ambiente si fa strada [illegible]

Ivo Pastorino

[redacted]

VENTIMIGLIA — Commozione a Ventimiglia per l'improvvisa morte di due personaggi molto conosciuti in città. Sono don Bruno Corti, parroco di Mortola, e il vigile urbano Giuseppe Pallanca di Airole, in servizio al comando di Ventimiglia dal 19[..]. Entrambi sono stati stroncati in pochi [redacted] da un infarto. Don Corti aveva 65 anni. Professore di filosofia al liceo «Aprosio», da qualche tempo soffriva di disturbi al cuore. Domenica mattina, mentre era in casa, si è sentito male ed è morto. I funerali si svolgono oggi pomeriggio nella chiesa di cui era parroco. Giuseppe Pallanca, invece, non aveva [redacted] accusato disturbi. Aveva prestato servizio a Roma nella polizia scientifica fino a quando ha [illegible] corso a Ventimiglia. Sposato, una figlia 36 anni [illegible], è stato colto da malore, mentre era in auto [illegible] la moglie vicino all'ospedale di Bordighera. Ha [illegible] tempo di fermare la macchina e di dire: «Mi sento male». Poi si è accasciato sul volante. L'uomo è stato trasportato al pronto soccorso, ma purtroppo tutto è stato inutile. I funerali si svolgeranno oggi ad Airole.

La vicenda dell'Hotel Danieli

«[redacted] d'oro» [redacted] due le [redacted]

Comunicazione giudiziaria a Solerio

SANREMO — Comunica[redacted] per l'ex [redacted] Personale di Sanremo, avv. Franco Solerio, uomo di [redacted] piedi, al [redacted] vicenda della [redacted] d'oro» a Ve[redacted]. L'ha [redacted] il [redacted] ratore capo della Repubblica, Vincenzo Testa, il quale, subito dopo, ha affidato l'inchiesta giudiziaria al [redacted] tuto procuratore Francesca Nanni. Due le accuse ipotiz[redacted]: [redacted] truffa [redacted] nei confronti dello [redacted] to e [redacted] privato [redacted] di ufficio, reati che prevedono entrambi fino a cinque anni di reclusione.

Solerio, travolto dallo scandalo, si era dimesso [redacted] e [redacted] consigliere comunale, lasciando il posto [redacted] di partito Delaude. Prima di [redacted] Palazzo Bellevue, aveva tentato di difendersi, attaccando: «*Qualcuno ha voluto giocarmi un brutto tiro*».

La vicenda risale allo scorso mese di agosto: Solerio, in qualità di delegato [redacted] Per[redacted], aveva partecipato, a Venezia, [redacted] un convegno sul tema: «Il nuovo contratto di lavoro [redacted] dipendenti degli enti [redacted] suo [redacted] a [redacted] aveva presentato all'economo comunale le note dell'albergo e del ristorante, [redacted] il rimborso delle [redacted]. Sembrava tutto regolare [redacted] qualche giorno dopo, il Coreco di Imperia [redacted] pratica, denunciando presunte irregolarità: due fatture [redacted] sciate [redacted] stesso giorno dallo stesso ristorante, con numeri di serie progressivi e la ricevuta fiscale dell'Hotel Danieli, il [redacted] prestigioso della [redacted] lagunare. [redacted] stata riscontrata una correzione grossolana nella casella che riportava il numero delle persone che vi avevano soggiornato.

Il clamore [redacted] vicenda aveva fatto scattare una inchiesta della Guardia [redacted] che aveva sequestrato tutta la documentazione. Dai banchi dell'opposizione pci e dp [redacted] chiesto le dimissioni dell'as[redacted] la «questione morale».

g. p. m.

[redacted]

PIETRA L. — Il tomografo assiale computerizzato (Tac) in servizio all'ospedale S. Corona (l'unico da Genova a Ventimiglia) si è guastato. Gli esami [redacted] stici, [redacted] i quali viene fissato un calendario [redacted] appuntamenti piuttosto [redacted] sono [redacted] così rinviati o, [redacted] le [redacted] ze, «dirottati» a Genova e Imperia. I tecnici sono al lavoro e il Tac dovrebbe [redacted] nelle prossime ore.

L'inconveniente è avvenuto sabato [redacted] e ha provocato disagi per molti pazienti del Savonese e del Ponente.

In dirittura d'arrivo l'inchiesta del giudice Picozzi

[redacted] Guerinoni e Di Nardo

Il consigliere regionale è considerato [redacted] testimone chiave

Per Gigliola Guerinoni ieri importante confronto a Savona

SAVONA — Gigliola Guerinoni, la gallerista [redacted] di aver ucciso Cesare [redacted], ieri [redacted] 15 è ritornata dal giudice [redacted] Maurizio [redacted]. E questa volta non si è [redacted] di uno dei [redacted] interrogatori, ma di un confronto con uno dei testimoni chiave: Gabriele Di [redacted], consigliere regionale missino. Gigliola Guerinoni indossava pantaloni verdi, un maglioncino marrone, una sciarpa bianca e portava occhiali scuri.

Di [redacted] è giunto a palazzo di Giustizia me[redacted] dopo. Il [redacted] fra i due, amici di vecchia [redacted] si è [redacted] subito e, a tarda sera, era ancora in corso.

Sul contenuto del confronto il riserbo è assoluto, per cui si possono soltanto formulare ipotesi. E' presumibile che si sia «parlato» della notte del delitto (12-13 agosto scorsi) e di giorni immediatamente precedenti l'arresto della gallerista, il 30 [redacted] stesso mese.

Gabriele [redacted] Nardo, abitava a Dego in frazione Pian Martino nella stessa villetta a due piani dove viveva Ettore Geri, l'ex convivente di Gigliola Guerinoni.

Ha visto il presunto [redacted] plice di Gigliola Guerinoni allontanarsi dall'abitazione, la notte [redacted] delitto a bordo della [redacted] Toyota, dopo una telefonata che l'accusa attribuisce alla Guerinoni.

Ettore Geri, dopo avere ostinatamente negato ogni coinvolgimento nell'omicidio, nei giorni scorsi ha confessato di aver ucciso l'ex presidente della Cairese perché [redacted] «*aveva rubato la donna e il negozio*»: la [redacted] antiquariato che la Guerinoni gestiva a Cairo, in via I Portici 1, [redacted] a Brin. Gigliola Guerinoni, [redacted] condo Geri, sarebbe stata presente [redacted] momento dell'omicidio.

Gigliola Guerinoni, quando il giudice le [redacted] contestato [redacted] dell'ex convivente ha risposto: «*Ettore è diventato matto*». [redacted] fu questa nella sua tesi difensiva. Secondo la Guerinoni Cesare Brin, la notte del delitto venne attirato da «*due bruti ceffi*», percosso a sangue e portato [illegible] dalla sua abitazione.

Sono affermazioni che non si conciliarebbero con la successiva e frenetica attività della donna, di cui Gabriele Di Nardo è stato testimone: la telefonata per convocare a Cairo l'ex vicequestore di Genova Raffaello Sacco, la ristrutturazione dei muri dell'abitazione imbrattati di sangue e la rimozione di alcuni mobili.

Si ha la sensazione che l'inchiesta sia in dirittura di arrivo. Dal confronto fra Gigliola Guerinoni e Gabriele Di Nardo il magistrato probabilmente si ripromette di mettere a posto gli ultimi tasselli della ricostruzione del delitto e di definire la posizione di Raffaello Sacco.

Poi seguirà un altro confronto fra la Guerinoni e Geri.

Bruno Balbo

QUI [redacted] - La Samp a caccia del Napoli

La Nazionale blucerchiata Genoa, eterna incompiuta?

A Bergamo ultima spiaggia per la A - Critiche a Simoni

GENOVA — Applausi e fischi sulla scena calcistica genovese. Gli applausi sono per una Sampdoria che punta all'aggancio del Napoli e fornisce alla nazionale talenti per i «mondiali».

I fischi per il Genoa che domenica porta i residui delle sue speranze [redacted] serie A (ridotte al lumicino) a Bergamo, contro un'Atalanta diventata la schiacciasassi della B.

Sulla graticola Gigi Simoni. Si va a rivedere anche qualche peccatuccio del suo passato. «*Fu quello che ci portò Elio presentandolo come un asso*». E del presente: «*I due uomini migliori ci stanno dimostrando Chiappino e Signorelli alleati da Alfredo Pe*[illegible]». Si ripetono le accuse per la cessione di Domini [illegible] con Di Carlo [illegible] quale continua a circolare la perfida battuta dell'avv. Alfredo Biondi: «*Mi ricordo Renzo* [illegible]» [illegible]

Gigi Simoni

[illegible]

Il diritto di provare. E un sampdoriano [illegible] capace di [illegible] [illegible]

Insomma Giovanni [illegible] presidente del Teatro Stabile di Genova [illegible]

Brianchi, e quando? [illegible]

[illegible]

Il paragone. [illegible]

Guido Coppini

OPEL KADETT* 5 porte

A PARTIRE DA [redacted] 12.380.000 IVA INCLUSA

OFFERTA VALIDA FINO AL 15 DICEMBRE 87

SONO COMPRESI NEL PREZZO I SEGUENTI OPTIONALS:

BATTERIA FREEDOM, POGGIATESTA ANTERIORE, LUNOTTO TERMICO, TERGILUNOTTO POSTERIORE, CINTURE DI SICUREZZA ANTERIORI AVVOLGIBILI, OROLOGIO AL QUARZO, FENDINEBBIA POSTERIORE, SPECCHIETTO ESTERNO REGOLABILE DALL'INTERNO, ACCENDISIGARI, FARI ALOGENI, SPECCHIETTO DI CORTESIA, TASCHE LATERALI, PNEUMATICI 165 [redacted] 14, SERVOFRENO.

MINIMO ANTICIPO E FINANZIAMENTI A TASSO AGEVOLATO

solo dalle concessionarie:

AutoAlbenga
Regione Stanchere Tel. 0182/50.290
ALBENGA

AUTOQUADRIFOGLIO
Via Nizza, 18r Tel. 019/88.11.26
SAVONA

OPEL
BY GENERAL MOTORS
N° 1 NEL MONDO

* disponibile [redacted] motorizzazioni 1200, 1300, 1600 diesel a [redacted] iniezione versioni 4 porte, 5 porte e station wagon

A Genova il Comune continua [redacted] mantenere [redacted] linea dura

Sul traffico è ancora guerra

Polemiche per la minaccia di ritirare la patente a chi invade le corsie riservate a taxi e mezzi pubblici - Il centro sarà trasformato [redacted] grande isola pedonale

GENOVA — Prosegue a Genova la «guerra del traffico» da parte dell'amministrazione comunale: aumentano i decreti per limitare i parcheggi, estendono il [redacted] perimetro le isole pedonali (e già s'annunciano istituzioni di «isole» in via definitiva dopo le festività natalizie) si spenderanno [redacted] 120 mila lire nel caso di rimozione forzosa. Infine, s'annuncia l'ipotesi di ritiro della patente per quegli automobilisti sorpresi a invadere le corsie riservate [redacted] taxi e ai mezzi pubblici.

E' quest'ultima minaccia (che parte dall'asse Comune-Prefettura) a scatenare polemiche: alcuni legali hanno già fatto sapere che il provvedimento è illegale, perché occorrerebbe [redacted] per materia attuare una riforma del codice della strada, fatto che si può verificare solo con un intervento del Parlamento che [redacted] la legge.

Ma non è questo, forse, anche se appare il più clamoroso, l'aspetto più importante della riforma del sistema viario e del traffico a Genova.

Ormai il Comune sembra orientato a una politica restrittiva e a trasformare gradualmente il centro cittadino in una estesa isola pedonale.

Questo si verificherà almeno sino a che non decollerà in concreto il programma di parcheggi già deliberato in Consiglio: che dovrebbero «scandire» come «cerniera» il tracciato ideale della «...» e dell'ordito viario. Prima però che i parcheggi sotterranei siano una realtà passeranno almeno quattro o cinque anni. E dunque ne occorreranno perché funzioni un tratto importante [illegible]

Secondo l'assessore al traffico Tullio Mazzolino i provvedimenti restrittivi cui presto s'aggiungerà la passeggiata a mare di corso Italia nella quale saranno soppressi molti parcheggi [illegible] il centro a detta [illegible]

[illegible]

acquisti. Soprattutto mancano i mini-bus, assai più indicati dei soliti mastodonti [redacted] affrontare i passaggi angusti, le curve a gomito e i saliscendi d'un centro che nei secoli ha messo a dura prova la fantasia di architetti e urbanisti.

Attraverso il centro, comunque, passano tutt'ora oltre duecentomila veicoli al [redacted]no: troppi [redacted] una trama viaria che non è assolutamente in [redacted] di reggere ulteriormente.

E' stato accertato dalla Sovrintendenza ai beni culturali che la media di durata d'un restauro d'un monumento o d'una chiesa, nonché d'una facciata di [redacted] lazzo, a Genova non supera i [redacted] anni, contro i dieci e a volte i venti anni di altre città.

La situazione nel complesso appare ancora molto precaria. Solo la prossima primavera si avrà, se non interverranno crisi in Comune, un piano generale del traffico con il decollo del progetto dei parcheggi. Ci si arriverà, e forse, tra le polemiche, ma allora si avrà un'idea chiara e organica di come e dove ci si potrà muovere a Genova.

Paolo Lingua

In porto si è iniziato l'«anno di quiete» [redacted] adesso [redacted] punta sull'utile di gestione

D'Alessandro conferma [redacted] vuole rimanere sino a[redacted] fine del mandato

GENOVA — E' cominciato ieri, emblematicamente, il «primo giorno» del «lungo anno di quiete» del porto di Genova, dopo l'accordo tra portuali e Cap raggiunto con grande fatica (e altrettanta soddisfazione reciproca) nella notte tra venerdì e [redacted] scorsi.

Roberto D'Alessandro, presidente [redacted] Cap, e [redacted] Batini, console della Culmv, [redacted] trascorso la giornata di ieri in ufficio per completare [redacted] numerose incombenze a parlare con i loro più stretti collaboratori, continuando a distribuire in tutte le direzioni messaggi di soddisfazione. Anche i più duri «ultras» all'interno della Compagnia, [redacted] a livello di base, sia tra i quadri degli [redacted], [redacted] chinato il capo, evidentemente [redacted] per la piega [redacted] dagli avvenimenti.

Il pro[redacted] immediato, dopo l'assemblea del Consorzio che si concluderà la vigilia di Natale, è di mettere i terminal container di Calata Sanità e di Molo Ronco in condizione di funzionare a pieno ritmo entro la primavera, in modo da offrire [redacted] [redacted]um veramente competitiva sul mercato. Il term[redacted] per i contenitori dovrebbe avere poi un [redacted] punto di [redacted] (ag[redacted] ricettività) nel porto di Voltri, la cui [redacted] tranche dovrebbe decollare entro il [redacted].

Il bilancio del Consorzio e delle sue società dovrebbe, nonostante le pause e le crisi della prima metà dell'anno, essere in pareggio. Per l'88 e per l'89 si punterà all'utile di gestione, per tentare reinvestimenti e ammortamenti nelle società. Anche se si respira un [redacted] di [redacted] occorre rinnovare e ristrutturare [redacted] molti aspetti della [redacted] dello scalo e soprattutto puntare a [redacted] tecnologia [redacted] supporto avanzata che non dia luogo a inconvenienti (ancora recentemente ci sono state «grane» per le gru e per gli elevatori automatici per container).

D'Alessandro ha inoltre confermato la propria intenzione di voler [redacted] sino alla scadenza del mandato [redacted] attesa del successore, perché vuole consegnare nelle mani del prossimo presidente un porto «risanato». Ciò significa che la gestione resterà inalterata [redacted] primavera del 1989, dal momento che il mandato di D'Alessandro scade alla fine del [redacted] anno e sono scontati alcuni mesi di prorogatio.

p. l.

Nella compagnia «Rebagliati» [redacted] polemica sempre più aspra

[redacted] cento portuali [redacted] chiedono [redacted] a Savona

Contestano [redacted] cifre dell'Eap - Una [redacted] civile che [redacted] nel maggio '88

SAVONA — Se a Genova, sulle banchine [redacted] porto, hanno firmato la pace, a Savona il fuoco cova sotto la cenere. E i problemi appaiono non facili da affrontare perché c'è aria di guerra fratricida.

All'interno della compagnia «Pippo Rebagliati» si è infiammato il fronte dei porto[redacted] totale di [redacted] più di [redacted] soci, [redacted] 104 hanno presentato, [redacted] tempo, [redacted] manda per accedere all'esodo, il pensionamento anticipato. Ma sino a oggi non sono riusciti a usufruire dei benefici di questa legge. Nell'ambiente serpeggia il ma[redacted], si è già fatto [redacted] carte bollate chiamando in [redacted] i responsabili del lavoro portuale e, in primo luogo, la stessa compagnia «Rebagliati». La causa civile dovrebbe [redacted] discussa entro il maggio del 1988.

Gli interessati dicono: *«E' un nostro diritto usufruire dell'esodo. Invece siamo ostacolati, si cambiano le carte in tavola, si utilizzano i dati statistici che fanno comodo, s'ignora la realtà del nostro lavoro. Molti di noi, fra l'altro, non sono più in condizioni fisiche tali da sopportare determinati sforzi[redacted]. Abbiamo superato da qualche anno la cinquantina e sulle banchine siamo arrivati quasi con i calzoni corti, un ricambio sarebbe utile».*

All'Ente autonomo del porto e alla «Rebagliati» si lamenta il fatto che all'au[redacted] traffici faccia ri[redacted] un preoccupante calo di mano d'opera, i dissidenti della compagnia ritengono che la realtà venga alterata per evitare il loro esodo in tempi brevi. Dice qualcuno: *«Volete un esempio? Alle 8 di mercoledì scorso si sono iniziate le operazioni di sbarco e imbarco auto su una nave-garage ma non è stato concesso la squadra [redacted] il turno del pomeriggio, [redacted] 13,30. Perché? Solo per dimostrare a Roma che a Savona c'è mancanza di personale, che non si può concede[redacted]. Invece, alla chiamata delle 14, la squadra è stata poi avviata al lavoro. Di questi esempi se ne possono fare a centinaia».*

Al terminal della frutta di [redacted] Ligure, secondo costoro, c'è chi intenderebbe automatizzare al massimo le operazioni [redacted] ne delle merci e aprire [redacted] pre più alle cooperative. *«Non ci sentiamo più tutela[redacted] dai nostri dirigenti»*, dico[redacted] alcuni dei [redacted] dissidenti. Nell'ambiente si fa strada, così almeno pare, l'inten[redacted] di promuovere una [redacted] per ripetere l'elezione dei dirigenti. L'estate [redacted] le votazioni per il nuovo console della compagnia risultarono, in effetti, alquanto laboriose, [redacted] stranezza dopo quarant[redacted] almeno [redacted] completa unanimità. E c'è anche un clima di disamore verso questo lavoro. [redacted] uno dei portuali cinquantenni con tanta voglia di appendere il «gancio» al chiodo: *«Si guadagna poco e ci si spacca il collo. Il nostro lavoro è stato svenduto: per imbarcare 170 auto, respirando i gas di scarico in [redacted] chiusi, si guadagnano 20 mila lire a testa. Sono queste le cifre che parlano chiaro».*

Ivo [redacted]

[redacted] a Ventimiglia per la morte di [redacted] Corti e Giuseppe Pallanca

VENTIMIGLIA — Commozione a Ventimiglia [redacted] l'improvvisa morte di due personaggi molto conosciuti in città. Sono don Bruno Corti, parroco di Mortola, e il vigile urbano Giuseppe Pallanca, di Airole, [redacted] servizio al comando di Ventimiglia dal 1981. Entrambi sono stati stroncati in pochi minuti da un infarto. Don Corti aveva 65 anni. Professore di filosofia al liceo «Aprosio», da qualche tempo soffriva di disturbi al cuore. Domenica mattina, mentre era in casa, si è sentito male ed è morto. I funerali si svolgono oggi pomeriggio nella chiesa di cui era parroco. Giuseppe Pallanca, invece, non aveva mai accusato disturbi. Aveva [redacted] servizio a Roma nella polizia scientifica sino a quando ha vinto il concorso a Ventimiglia. Sposato, una figlia, 56 anni, il vigile, è stato [redacted] malore, mentre era in auto con [redacted] moglie, vicino all'ospedale [redacted] Bordighera. Ha [redacted] il tempo di fermare [redacted] macchina e di [redacted]: «Mi sento male». Poi si è accasciato sul volante. L'uomo è stato trasportato al pronto soccorso, ma purtroppo tutto è stato inutile. I funerali si svolgeranno oggi ad Airole.

La vicenda dell'Hotel Danieli

[redacted] d'oro» sono due le [redacted]

Comunicazione giudiziaria a Solerio

SANREMO — Comunicazione giudiziaria per l'ex assessore al Personale di Sanremo avv. Franco Solerio, finito di spese dei padi al centro della nota vicenda della «trasferta d'oro» a Venezia. L'ha emessa il procuratore [redacted] della Repubblica, Vincenzo Testa, il quale subito dopo ha affidato l'inchiesta giudiziaria al sostituto procuratore Francesca Nanni. Due le accuse ipotizzate: tentata truffa aggravata nei confronti dello Stato e interesse privato in atti di ufficio; reati che prevedono entrambi fino a cinque anni di reclusione.

Solerio, travolto dallo scandalo, si [redacted] dimesso da assessore e [redacted] consigliere comunale, lasciando il posto al compagno di partito Delaude. Prima di lasciare Palazzo Bellevue, aveva tentato di difendersi, attaccando: *«Qualcuno ha voluto giocarmi un brutto tiro».*

La vicenda risale allo scorso mese di agosto. Solerio, in qualità di delegato al Personale aveva partecipato a Venezia ad un convegno sul tema «Il [redacted] contratto di lavoro dei dipendenti degli enti locali». Al suo rientro a Sanremo aveva presentato all'economo comunale le note dell'albergo e del ristorante per il rimborso delle spese. Sembrava tutto regolare ma, qualche giorno dopo, il Coreco di Imperia aveva bloccato la pratica, denunciando presunte irregolarità: [redacted] fatture rilasciate lo stesso giorno dallo stesso ristorante, con numeri di serie progressivi e la ricevuta [redacted]ale dell'Hotel Danieli, il più prestigioso della città lagunare, dove sarebbe stata riscontrata una correzione grossolana nella casella che riportava il numero delle persone che vi avevano soggiornato.

Il clamore suscit[redacted] dalla vicenda aveva fatto scattare una inchiesta della Guardia di finanza che aveva sequestrato tutta la documentazione. Dai banchi dell'opposizione poi e c'è chi aveva chiesto le dimissioni dell'assessore invocando la «questione morale».

g. p. m.

[redacted] E' questo [redacted] «Tac» [redacted] S. Corona

PIETRA L. — Il tomografo assiale computerizzato (Tac) in servizio all'ospedale S. Corona (unico da Genova a Ventimiglia) si è guastato. Gli esami diagnostici per i quali viene usato un [redacted] di appuntamenti piuttosto fitto, sono stati così rinviati o per le urgenze «dirottati» a Genova e Imperia. I tecnici sono al lavoro e il Tac dovrebbe essere riparato nelle prossime [illegible]

[illegible]

In dirittura d'arrivo l'inchiesta del giudice Picozzi

Delitto [redacted] faccia a faccia fra la Guerinoni [redacted]

Il consigliere regionale è considerato [redacted] testimone chiave

Per Gigli[redacted] Guerinoni ieri importante confronto a Savona

SAVONA — Gigliola Guerinoni, la gallerista accusata di aver ucciso Cesare Brin, ieri alle 15 è ritornata dal giudice istruttore Maurizio Picozzi. E questa volta non si è trattato di uno dei tanti interrogatori, ma di un confronto con [redacted] dei testimoni chiave: Gabriele [redacted] Nardo, consigliere regionale [redacted] Gigliola Guerinoni [redacted]sava pantaloni verdi, un maglioncino marrone, una sciarpa [redacted] e portava occhiali scuri.

Di Nardo è giunto a palazzo [redacted] mezz'ora dopo. Il confronto fra i due [redacted] di vecchia [redacted], si è iniziato subito e a tarda sera era ancora in corso.

Sul contenuto del confronto il riserbo è [redacted], per cui si possono soltanto formulare ipotesi. E' presumibile che si sia spaziato dalla notte del delitto (12-13 agosto scorso) ai giorni immediatamente precedenti l'arresto della gallerista, il 30 dello stesso mese.

Gabriele Di Nardo, abitava a Degn in frazione Pian Martino nella stessa villetta a due piani [redacted] viveva Ettore Geri, l'ex convivente di Gigliola [redacted].

[redacted] visto il presunto complice di Gigliola Guerinoni allontanarsi dall'abitazione, [redacted] notte del delitto, a [redacted] della sua Toyota, dopo una telefonata che l'accusa attribuisce alla Guerinoni.

Ettore Geri, dopo avere ostinatamente negato [redacted] coinvolgimento nell'omicidio[redacted], nei giorni scorsi ha con[redacted] di aver ucciso l'ex presidente della Carcarese perché gli «aveva rubato la donna e il negozio»: la galleria [redacted] antiquariato che la Guerinoni gestiva a Cairo, in [redacted] i Portici, assieme a [redacted] Gigliola Guerinoni, secondo Geri, sarebbe [redacted] presente [redacted] dell'omicidio.

Gigliola Guerinoni, quando il giudice le ha contestato la confessione dell'ex convivente, ha risposto: *«Ettore è diventato matto»*, ed ha insistito nella sua tesi difensiva. Secondo la Guerinoni, Cesare Brin, la notte del delitto, venne affrontato da *«due brutti ceffi»*, percosso a sangue e portato fuori dalla sua abitazione.

Sono affermazioni che non si concilierebbero con la [redacted]siva e frenetica attività della donna, di cui Gabriele [redacted] Nardo è stato testimone: le telefonate per convocare a Cairo l'ex vicequestore di Genova Raffaello Sacco, la ritinteggiatura dei muri dell'abitazione, imbrattati di sangue, e la rimozione di alcuni mobili.

Si ha la sensazione [redacted] l'inchiesta sia in dirittura di arrivo. Dal confronto fra Gigliola Guerinoni e Gabriele [redacted] Nardo il magistrato, probabilmente, si ripromette di mettere a posto gli ultimi tasselli della ricostruzione del delitto e di definire la posizione di Raffaello Sacco.

Poi seguirà un altro confronto fra la Guerinoni e Geri.

[redacted] Balbo

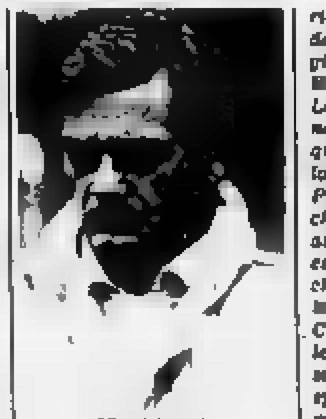
QUI [redacted] - La Samp a caccia del Napoli

La Nazionale blucerchiata Genoa, eterna incompiuta?

A Bergamo [redacted]ma spiaggia per la A - Critiche a Simoni

GENOVA — Applausi e fischi sulla scena calcistica genovese. [redacted] applausi sono per [redacted] Sampdoria che [redacted] all'aggancio del [redacted] e fornisce alla nazionale [redacted] per i «mondiali».

I fischi per il Genoa che [redacted] porta i [redacted] delle sue speranze [redacted] A (ridotti al lumicino) a Bergamo, contro un'Atalanta diventata la schiacciasassi della B.



Gigi Simoni

[redacted] graticola, Gigi Simoni. Si [redacted] a rivedere anche qualche peccatuccio del suo [redacted]. *«Fu quello che ci portò Elst, presentandolo come [redacted]. E [redacted] presente: «I due uomini migliori ci stanno dimostrando Chiappino e Signorelli, allevati da Alfredo Perotti».* Si ripetono le accuse per la cessione di Domini sostituito con Di Carlo, sul quale continua a circolare la perfida battuta dell'on. Alfredo Biondi: *«Mi ricorda Enrico Toti, anche lui ha una gamba sola».*

Il diritto di provarci. [redacted] un sampdoriano atipico, nel senso che vorrebbe al[redacted] squadra blucerchiata capace di migliorare ancora le sue posizioni, ma gli piacerebbe anche un Genoa che riuscisse, [redacted] volta [redacted], ad attraversare il deserto della mediocrità.

Insomma, Giovanni Salvarezza, presidente [redacted] Teatro Stabile di Genova, ulterebbe Sampdoria [redacted] in caso di [redacted] derby: *«Un'ipotesi — si rammarica — tutt'altro che a portata di mano».*

Rimaniamo alla Sampd. Legittime le ambizioni di scudetto? Risposta: *«Io sarei un po' più cauto, il Napoli si va confermando come la "squadra-più", anche quest'anno. Direi [redacted] munque che i blucerchiati hanno il diritto-dovere di provarci. La squadra è di grandi capacità tecniche, con giocatori (Vialli e Mancini sono la coppia d'attacco forse più forte d'Europa) bene integrati con i più anziani».*

Brisachi, e quando? [redacted] il Genoa? *«Anche in teatro, una compagnia che dovesse cambiare [redacted] e regista poco prima dell'esordio [redacted] troverebbe in difficoltà, avrebbe bisogno di un periodo di rodaggio. Il [redacted] deve assimilare schemi di gioco che ancora non ha. In [redacted] dimostrato contro la Lazio. Tuttavia [redacted] un torneo massacrante come quello di B, alla lunga i valori dovrebbero emergere. Prendiamo atto [redacted] che [redacted] società [redacted] è data un assetto amministrativo esemplare, e non dimentichiamoci che Simoni è il [redacted] delle promozioni. Ci sono giocatori di buona levatura. Uno come [redacted]sche, ad esempio, che ha l'esperienza della Juve, [redacted] può non ritrovare almeno un po' della sua classe».*

Il paragone. Una volta tentammo un paragone calcio-teatro con il suo direttore, Ivo Chiesa, prego, ci provi anche lei. [redacted] *«molto difficile. [redacted] subito agli occhi una differenza decisi[redacted]. Nel teatro ci sono spettatori appassionati, non tifosi. Se una commedia non funziona, alle repliche è un deserto. E' la legge inesorabile [redacted] palcoscenico. Invece nel calcio giocano [redacted] elementi non razionali. Credo che certi tifosi accetterebbero di pagare il biglietto e non vedere la partita se — per ipotesi — fosse assicurata la vittoria al[redacted] loro squadra. Frequen[redacted] uno stadio in pezzi, vedono giocare nel fango. Non verrebbero a teatro se il palcoscenico, mettiamo, fosse sfasciato».*

Guido Coppini

OPEL KADETT* 5 porte

A PARTIRE DA £ 12.380.000 IVA INCLUSA

OFFERTA VALIDA FINO AL 15 DICEMBRE 87

SONO COMPRESI NEL PREZZO I SEGUENTI OPTIONALS:

BATTERIA FREEDOM, POGGIATESTA ANTERIORE, LUNOTTO TERMICO, TERGILUNOTTO POSTERIORE, CINTURE DI SICUREZZA ANTERIORI AVVOLGIBILI, OROLOGIO AL QUARZO, FENDINEBBIA POSTERIORE, SPECCHIETTO ESTERNO REGOLABILE DALL'INTERNO, ACCENDISIGARI, FARI ALOGENI, SPECCHIETTO [redacted] CORTESIA, TASCHE LATERALI, PNEUMATICI 165 R 14, SERVOFRENO.

MINIMO ANTICIPO E FINANZIAMENTI A TASSO AGEVOLATO

solo dalle concessionarie

AutoAlbenga
Regione Stanchere Tel. 0182/50.290
ALBENGA

AUTOQUADRIFOGLIO
Via Nizza, 18r Tel. 019/88.11.26
SAVONA

OPEL
BY GENERAL MOTORS
N° 1 NEL MONDO

* disponibile [redacted] motori[redacted]zazioni [redacted]200, 1300, 1600 diesel e [redacted] versioni [redacted] porte, [redacted] porte e station wagon

Le iniziative dei commercianti [redacted] Chiavari e Rapallo

Mille luci per Natale

Gli addobbi sono comparsi un po' [redacted] le zone delle due [redacted] - Il lungo tappeto rosso [redacted] i portici di via [redacted] - Un grande presepe in piazza Garibaldi - La collaborazione dei Comuni

CHIAVARI — E' cominciato nel Tigullio il conto alla [redacted] Natale e delle feste [redacted] fine d'anno. Uno degli aspetti più appariscenti di questa vigilia è dato senz'altro dalle decorazioni luminose e dalle varie iniziative che, grazie ai Comuni e ai commercianti, si stanno realizzando un po' dappertutto.

Vediamo che cosa si sta preparando a Chiavari e Rapallo.

Chiavari. Da sempre considerati i «parenti poveri» dei loro colleghi di via Martiri, i commercianti [redacted] via Veneto [redacted] quest'anno [redacted] voluti prendere una rivincita.

E ci sono riusciti con l'idea, davvero originale per Chiavari, di sistemare lungo i portici una moquette rossa, tipo tappeto, che rimarrà per tutto il periodo delle feste. Oltre a questo, naturalmente, è [redacted] disposta la solita illuminazione sotto i portici e quella da un lato all'altro della strada. Ma la moquette resta l'idea vincente.

Dice Adriano Osimani, uno dei rappresentanti del comitato di strada di via Veneto: «*L'idea è venuta ai colleghi più giovani, ed è stata realizzata con entusiasmo. Alla gente è piaciuta: domenica in via Veneto c'era il pienone, e certo la novità ha contribuito ad incuriosire il pubblico*».

Non è mancata, tuttavia, qualche defezione tra i commercianti della via [redacted] perché, ad esempio, [redacted] tratto [redacted] (lato piazza Roma) della strada non [redacted] moquette: i relativi operatori non hanno aderito all'impegno di spesa previsto. Peccato, perché l'idea realizzata in via Veneto è davvero originale e [redacted] la via fosse stata tutta [redacted] il «colpo d'occhio» sarebbe stato notevole.

Anche altre vie di Chiavari hanno comunque già installato [redacted] illuminazioni natalizie e le stanno completando: per la prima volta, ad esempio, le luminarie sono comparse in via Entella.

Quest'anno il Comune ha dato [redacted] grosso contributo accollandosi tutte le spese [redacted] contratto e allaccio Enel oltre [redacted] consumi: agli operatori è [redacted] da pagare l'affitto e la messa in opera delle luci.

E a questo proposito è [redacted] notare [redacted] qualcuno non abbia [redacted] capito lo spirito delle decorazioni natalizie: domenica infatti, sia in caruggia dritto che in via Veneto, le luminarie di alcuni negozi di alimentari e di articoli per ufficio sono rimaste tristemente spente.

Rapallo. I negozianti di via Mazzini, l'isola pedonale rapallese, anche quest'anno si sono mossi per tempo e han[redacted]no [redacted] ultimato le decorazioni [redacted] nella [redacted] spesa, come spiega il loro presidente, Giampiero Messina. «*150 mila lire a testa, che [redacted] un po' la [redacted] annuale di ciascun operatore visto che tutti gli addobbi installati sono di nostra proprietà e che quindi dobbiamo pagare solo allacci, consumo Enel e manutenzione*».

Per la prima volta anche piazza Garibaldi si presenta all'appuntamento natalizio sgombra dalle auto (due lunedì fa anche qui è stata [redacted] l'isola pedonale) e i commercianti ne [redacted] subito approfittato [redacted] per la prima volta, un presepe [redacted] grandi dimensioni (4 [redacted] per 2) [redacted] sono allo studio anche un presepe vivente e una giornata dedicata all'Unicef, da realizzare tra Natale e l'Epifania.

Dice Antenore Orsi, presidente dell'Ascom rapallese: «*Dopo il maltempo dei giorni scorsi, è ritornato il sole che ha invogliato molti forestieri a scegliere Rapallo per il weekend. La cosa non è passata inosservata e gli operatori ne hanno tratto ispirazione per darsi da fare: ieri mattina ho visto un po' dappertutto abeti e piante per le strade, nuove decorazioni luminose, e soprattutto entusiasmo tra i colleghi. Anche il Comune darà una grossa mano con il contributo promesso per le spese Enel e l'illuminazione del Castello sul* [redacted]».

Marco Raffa

Rapallo. Iniziative nell'isola pedonale di piazza Garibaldi

Le reazioni dei titolari [redacted] videoclub dopo il blitz della Finanza

Polemiche dopo le multe «La legge non è chiara»

A Chiavari [redacted] Rapallo sanzioni per svariati miliardi - Un [redacted] senza precedenti

CHIAVARI — Un [redacted] che, dal Tigullio, rischia di estendersi a livello nazionale. Alcuni videoclub sono stati raggiunti da multe «miliardarie» per non aver compilato, al momento del noleggio delle videocassette, la bolla di accompagnamento. Secondo la Guardia di finanza di Chiavari — che ha elevato le contravvenzioni — a ogni noleggio dovrebbe corrispondere una bolla di accompagnamento: un'interpretazione contestata dai titolari [redacted] videoclub. Le multe (da uno a tre milioni di lire per ogni noleggio senza la «bolla») hanno messo in subbuglio i videonoleggiatori, non solo nel Tigullio.

A Genova il rappresentante regionale dei videonoleggiatori, Pino [redacted] ha interessato i vertici [redacted] li del sindacato (lo «Snar») perché il «caso-Chiavari» venga chiarito prima che si estenda a livello nazionale.

Il videoclub più multato (12 miliardi) sembra essere il «2G» di corso Buenos Aires a Chiavari: nell'arco di poco meno di due anni, da quando cioè ha installato, come altri, il registratore di cassa (e quindi ha potuto documentare fiscalmente i noleggi fatti) il titolare Guido Garau [redacted] noleggiato oltre 12 mila cassette. [redacted] livelli forse inferiori, ma pur sempre rispettabili, sono altri videoclub della zona. Come Musicamare a Lavagna, gestito da Carla Bolaccio: «*Ci hanno fatto una multa da sei-sette miliardi, non ricordo neanche la cifra [redacted] tanto la cosa è assurda. Il bello è che [redacted] abbiamo messo [redacted] registratore [redacted] cassa fiscale pur non essendovi tenuti. Ma la cosa più grave è che ci abbiamo multato in mancanza di una regolamentazione chiara: se infatti ci avessero detto "dovete fare la bolla d'accompagnamento" ci saremmo adeguati*».

A Chiavari oltre al «2G» anche i videoclub «Top Ten» di via Mongiardini e «Dodaumpa» di galleria di corso Garibaldi sono entrati nel mirino dei finanzieri. Dice Edoardo Migliore, contitolare di «Dodaumpa»: «*Oltre alla multa per la bolla, circa 1 miliardo, noi come altri videoclub abbiamo avuto anche la multa per le aliquote Iva. E' una storia, questa, altrettanto assurda. Infatti le case produttrici di videofilm quando ci vendono le cassette le fatturano al 9 per cento. E quando noi le vendiamo usiamo la stessa aliquota*».

Aggiunge: «*Secondo la Finanza, invece, noi avremmo dovuto immediatamente* [illegible] *contro le case produttrici adeguando con appositamente* [illegible] *le aliquote e chiedendo che* [illegible]».

Nonostante la [illegible] di [illegible] delle multe miliardarie [illegible] videoclub [illegible] il [illegible] dei videoclub del Tigullio [illegible] «*C'è stata* [illegible]» [illegible] Sergio Arata, titolare del videoclub di via Mameli [illegible] Rapallo [illegible] multa di [illegible] sette miliardi.

[illegible] Arata: «*Noi* [illegible] *abbiamo* [illegible] *un registro di* [illegible]».

[illegible] Arata [illegible] commercialista [illegible] videoclub [illegible] della Guardia di finanza [illegible] il registro di carico e scarico [illegible] la multa miliardaria».

m. r.

[redacted] la vettura del figlio dell'assessore Bacigalupo

Auto in fiamme a Lavagna Bomba alla fermata dei bus

L'ordigno ha distrutto una pensilina di Leivi - Le indagini

[redacted] con un milione in [redacted]

GENOVA — Un [redacted] genovese di 53 anni è stato trovato morto ieri mattina [redacted] una panchina della stazione di Principe, dove da anni l'uomo trascorreva le sue nottate. A ucciderlo è stato, probabilmente, il freddo. Si chiamava Salvatore Serra e ufficialmente abitava assieme a una sorella a Genova Prà. Ma l'uomo aveva abbandonato [redacted] anni l'alloggio utilizzando come giaciglio le panchine [redacted] stazione. In [redacted] aveva una busta con [redacted].

Falso [redacted]

S. MARGHERITA — Scherzo di cattivo gusto, sabato mattina a [redacted] Margherita, ai danni delle Ferrovie e (soprattutto) dei viaggiatori che percorrono la [redacted] Genova-Sestri Levante. Una telefonata al centralino della stazione, ha segnalato [redacted] bomba sui binari [redacted] S.Margherita e Camogli. E' scattato il dispositivo di sicurezza con il blocco del transito dei treni e una minuziosa ispezione dei binari alla ricerca dell'ordigno, del quale non si è trovata traccia. Sette i treni fermi [redacted] linea: ciascuno ha avuto [redacted] oltre [redacted].

I [redacted] «Mangiante» [redacted]

LEIVI — Una giuria [redacted] insegnanti, [redacted] e giornalisti, ha [redacted] ieri [redacted] premio «*Vittorio Mangiante*» per un componimento sul tema della «*solidarietà*», al quale hanno partecipato i ragazzi delle medie di Leivi. Hanno vinto, a pari merito, Concetta Di Vincenzo e Michele Cavalca, seguiti al secondo posto da Antonello Celle. Il tema di Concetta Di Vincenzo imposta l'argomento «*altruismo*» come qualcosa di cui occorre ricordarsi non soltanto a Natale, mentre le motivazioni per il premio a Michele Cavalca fanno riferimento all'«*originalità*» del tema.

Il turismo di Rapallo [redacted] novembre

RAPALLO — Nonostante i molti alberghi chiusi per ferie, anche a novembre il flusso turistico a Rapallo [redacted] visto numerose presenze ed arrivi riuscendo ad eguagliare quelle dello stesso periodo dello scorso anno. Questi i dati resi noti dall'Azienda di soggiorno: 30.670 presenze, per la quasi totalità italiane (nel novembre '86 [redacted] 30.441) e 2490 arrivi (2458 a novembre '86).

LAVAGNA — Due distinti episodi vandalici, a quanto [redacted] non collegati [redacted] loro, sono avvenuti nella serata di sabato a Lavagna e a Leivi. A Lavagna è stata incendiata l'Alfa 75 di Claudio Bacigalupo, 25 anni, geometra, posteggiata in via Riboli.

L'auto, acquistata un anno e mezzo fa, è stata semidistrutta. Il giovane, figlio [redacted] Antonio «Nitto» Bacigalupo, assessore ai Servizi demografici, ha detto di credere «*più ad un atto teppistico fine a se stesso che a un gesto diretto contro di me*».

A Leivi un ordigno rudimentale, fatto esplodere all'interno [redacted] una [redacted] (di proprietà comunale) posta alla fermata del bus di S. Terenziano, [redacted] piazzetta Sanguineti, ne ha [redacted] mente danneggiato la struttura in vetro e alluminio. L'ordigno, secondo la polizia, sarebbe stato confezionato con una lattina vuota [redacted] bibita, imbottita di petardi, sistemata dentro un barattolo e collegato a una rudimentale miccia, uno spago imbevuto [redacted] benzina.

L'effetto [redacted] potentissimo, tanto da mandare in frantumi i vetri della pensilina e [redacted] sventrarne il tetto dove si sono conficcati i frammenti della lattina. L'ipotesi più probabile resta quella di una «bravata», [redacted] che se nella zona tempo fa c'erano state [redacted] per alcuni lavori stradali che hanno accorciato di quattro fermate il percorso del bus. Gli inquirenti seguono anche questa pista.

m. r.

Polemica tra Rapallo e S. Margherita per la sede del nuovo ente

Per l'Apt la guerra delle cifre

[redacted] Santa il sindaco Bottino e l'assessore Gardella lanciano la sfida con una lettera alla Regione - I dati su imposta di soggiorno, alberghi e presenze

[redacted] MARGHERITA — [redacted] due giorni dalla seduta del Consiglio [redacted] che [redacted] decretare ufficialmente la nascita delle Apt (Aziende di Promozione Turistica), per il Levante già destinate a Santa Margherita e Chiavari, non accenna a spegnersi la polemica sorta tra Rapallo, la grande «esclusa», e Santa Margherita. Ieri il sindaco di Santa Margherita, Raffaele Bottino, e l'assessore al Turismo, Francesco Gardella, hanno inviato [redacted] lettera aperta ai capigruppo del Consiglio regionale il cui contenuto ha il chiaro [redacted] di una sfida per Rapallo.

Per [redacted] prima volta, infatti, viene fatto il confronto [redacted] introiti dell'imposta di soggiorno delle due località. Nell'86, si legge nella lettera, il gettito dell'imposta per [redacted] Margherita è [redacted] di 242 milioni (275 il preconsuntivo dell'87), [redacted] i 43 milioni di Rapallo.

Aggiungono Bottino e Gardella: «*La vera politica turistica si fa tramite le strutture alberghiere qualificate e non certo con le seconde case, che, [redacted] realizzate in quantità massiccia, finiscono invece nel tradursi in un veicolo di degrado e di negativo sfruttamento dell'ambiente. E' in fatto di conservazione dell'ambiente, Santa Margherita non è seconda a nessuno*».

Chiarissima la «stoccata» diretta a Rapallo che invece, delle seconde case è un po' la capitale, con circa 12 mila 500 unità immobiliari di proprietà di non residenti.

La lettera-sfida di Santa Margherita continua [redacted] altri dati: ad esempio il numero dei posti letto. A Rapallo con 10 alberghi a 3 stelle e 3 a 4 stelle, ci sono 420 posti letto, più i 190 del Bristol, 5 stelle (che però sorge, amministrativamente, sul territorio [redacted] Comune di Zoagli). A Santa Margherita [redacted] sono 8 alberghi a 3 stelle, 7 a 4 stelle, 1 a 5 stelle (l'Imperiale). In tutto ci sono 900 posti letto.

Ancora cifre: il computo della valuta straniera portata dal turismo nei due centri e ricavata da uno studio relativo al [redacted] su dati [redacted] ministero [redacted] Turismo e del [redacted] italiano [redacted]: Rapallo, 10 miliardi 391 milioni, Santa Margherita, 45 miliardi [illegible]

[illegible] Santa Margherita [illegible] Rapallo.

[illegible]

Rapallo [illegible] «*Che il turismo nel Tigullio, fin dall'Ottocento, lo abbia [illegible] Rapallo* [illegible]» dice Mar. Rapuzzi, presidente dell'Azienda rapallese [illegible] Santa Margherita [illegible]

Aggiunge Rapuzzi [illegible] Rapallo [illegible]

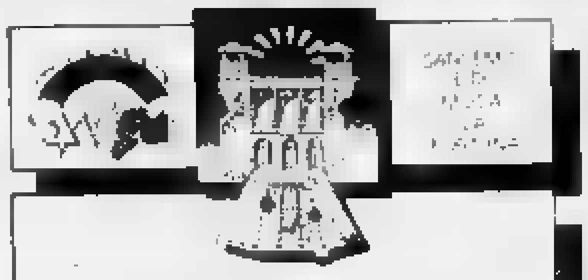
m. r.

FINANZIAMENTI
Fino a 10.000.000
a dipendenti anche protestati
Fino a 15.000.000
a Carabinieri, Polizotti e Finanzieri
PROMOFIM
ALASSIO - Via L. Da Vinci 1
[redacted] 0182/450791

VUOLE VENDERE LA SUA ATTIVITA'?
Telefoni allo
019 827.113
ABS IMMOBILIARE
LO SPECIALISTA!

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Tel. [illegible]
Edicola Internazionale
[illegible]

FATEVI RICORDARE CON SIMPATIA
REGALANDO PRODOTTI TIPICI LIGURI
la Contadina®
ROBE BUONE... DA MANGIARE
VASTO ASSORTIMENTO DI CESTI
E CONFEZIONI REGALO
CONSEGNE A DOMICILIO
SPEDIZIONI IN TUTTO IL MONDO
[redacted] **diretta: SANREMO** - Via Volturno 9 - Tel. 0184 80 373



Salone delle Feste
mercoledì 9 dicembre 1987 ore 16,30
Franco [redacted]
presenta
PATOCOMMEDIA
(Ed. Pontenuovo - Bologna)
di **MARIABRUNA FIORAVANTI**
La cittadinanza
[redacted] cordialmente invitata
CASINÒ MUNICIPALE SANREMO

NUOVO!!!
RE FABRIZIO
ABBIGLIAMENTO
Via Roma 91, tel. 73.584
SANREMO
Per festeggiare l'apertura
vi propone
gli affarissimi di NATALE!

Pantaloni uomo lana	40.000 - 45.000
Camicie uomo moda	20.000 - 25.000 - [redacted]0.000
Giacche uomo pura lana	80.000 - 100.000 - 120.000
Cappotti uomo pura lana	150.000
Impermeabili uomo [redacted] donna	80.000 - 100.000
Giacconi uomo impermeabili	60.000 - 65.000
Gonne donna pura lana	30.000 - 40.000
Cappotti donna pura lana moda	180.000
Giacconi donna pura lana	100.000 - 120.000 - 150.000
Abiti donna gran moda	da L. 50.000
Maglieria uomo [redacted] donna	35.000 - 40.000 - 55.000
Tute bambino - uomo - donna	10.000 - 15.000 - 20.000 - 30.000

MONTONI ULTIMI MODELLI
per uomo e donna
A PREZZI DI ASSOLUTA CONCORRENZA
L. 500.000 - [redacted] - 650.000 - 700.000
RE FABRIZIO E' TUTTO NUOVO
ABBIGLIAMENTO
MA CON PREZZI «ANTICHI[redacted]
in Via Roma 91, a SANREMO
[redacted] effettuata

FINALMENTE é nato un nuovo abbinamento!
Il FALEGNAME e l'ARREDATORE
insieme a casa vostra per ambientazioni su misura in STILE e MODERNE
Nei rinnovati locali e tra le ultime novità vi proponiamo:
- lo stile del noce massiccio su misura, della "NUOVA SERENISSIMA"
- le moderne soluzioni in betulla e parete, su misura della "MAP"
- le famose cucine di [illegible] prestigio della "FANTONI"
- la favolosa componibilità moderna e coloratissima della "COMPOSIT"
- i famosi tappeti d'arte fatti a mano "I LONGOBARDI"
- [illegible] reti [illegible] e ortopedici della "PIRELLI"

CONSULENZA e PREVENTIVI [redacted] GRATUITI ● PAGAMENTI fino a 36 MESI senza cambiali ● TRASPORTO E MESSA IN OPERA GRATUITI OVUNQUE ●
[redacted] **ARREDAMENTI - 18013 DIANO MARINA [redacted] VIA GENOVA, 52 - TEL. 0183/495056**
NON PERDETE PIÙ

STRENNE PER NATALE
GIANETTA
confezioni
UOMO - [redacted]
... OCCASIONE DA [redacted] PERDERE!!!
VIA DEL VEGERIO 25 ad 43 R

[redacted] - Valori delineati in Coppa

[redacted] superstar [redacted] il Savona [redacted]

Venerdì con la Lazio si decide la qualificazione del Kontron

GENOVA — Questo Boero Arenzano mette [redacted] paura nelle due partite della [redacted] [redacted] di Coppa Italia ha avuto sempre la meglio [redacted] la modesta Mameli che contro l'ambizioso Camogli. Ma se i risultati [redacted] potevano essere messi in preventivo, quello che non era immaginabile era che lo squadrone biancoverde dovesse «guadagnarsi due punti con incontri ad «handicap», visto che in entrambe le occasioni l'Arenzano ha giocato la seconda metà delle partite in inferiorità numerica [illegible]

[illegible]

Nel Claudio dell'Arenzano

[illegible]

di una sua precisa identità, e il rinnovato Civitavecchia in evidenza [redacted] straniero Udvardi e il giovane Polipodio.

Claudio Mistrangelo ha giudicato le due vittorie positivamente, soprattutto in vista dell'impegno decisivo che attende i savonesi venerdì prossimo: e in programma infatti Savona-Lazio, chi vince ha un piede nella seconda fase.

La quarta grande del raggruppamento è senz'altro l'Erg Recco: i ragazzi di Formiggini hanno saputo nel sesto turno conseguire risultati di rilievo imponendo il pareggio alla Lazio. I recchesi continuano a fare professione di umiltà, ma pare sempre più evidente che la ricostruzione del «Settebello» più famoso d'Italia procede più velocemente del previsto.

Tra le liguri «minori» merita bene [redacted] che ha trovato in Bomosey i goleador che da tempo cercava.

Classifica dei gironi Nord della Coppa Italia dopo sette giornate: Arenzano p. 14, Lazio 12, Recco e Savona 11, Camogli 9, Bogliasco 8, [illegible] e Como 6, Civitavecchia 5, Nervi 3, Mameli 1, Sturla 0.

Danilo Sanguineti

[redacted] - Travolta anche la Lunense

Cresce il Levante

L'infortunio di Di Fraia ha rovinato la festa del Rapallo - Ancora un successo per il Pontedecimo - Raffo, dalla porta all'attacco

Nel [redacted] il di [redacted] [redacted] la guerra tra Rapallo e Levante, anche perché il Monterosso ha pareggiato [redacted] il Sestri.

L'infortunio [redacted] Di Fraia — Nella giornata [redacted] [redacted] vittoria [redacted] Lerici, un episodio viene a turbare il clima di festa del Rapallo: il libero Stefano Di Fraia ha riportato una profonda ferita lacero [redacted] all'altezza della tibia con ricovero in ospedale e dieci punti di sutura.

In campo invece, nessun problema [redacted] il Rapallo: un gol per tempo, di Ravera e Tubino per il proseguio della inarrestabile marcia.

E' più forte il Levante? — L'allenatore della Lunense, Mignani, è convinto di ciò e [redacted] prenderne atto. La sua squadra ha incontrato Rapallo e Levante uscendo [redacted] ambo gli incontri pesantemente sconfitta: 0-4 per il Rapallo, 0-3 domenica con il Levante.

Mignani: «*Abbiamo perso in casa [redacted] ambedue e con punteggi rotondi, ma il Levante mi è parsa squadra più compatta. Il Rapallo è più forte a centrocampo ma il Levante è più pericoloso in avanti*».

Sentiamo l'altra campana — E' quanto è doveroso fare per Monterosso-Sestri Levante anche perché altrimenti la partita potrebbe essere giudicata [redacted] modo [redacted] corretto.

Perfetti, dirigente del Sestri: «*Non è proprio vero che il Monterosso ci [redacted] chiusi nella nostra [redacted]. La partita è stata molto equilibrata e giocata prevalentemente a centrocampo e [redacted], nel finale avremmo potuto anche vincere*».

L'episodio clou [redacted] Perfetti è l'uscita, provvidenziale, del portiere del [redacted] [redacted] Passelli sui piedi [redacted] liberissimo Modiglio.

[redacted] Pontedecimo vola — Facile [redacted] dire: l'avevamo previsto. Possa lo dissi in tempi [redacted] [redacted] e pochi gli credettero: questo Pontedecimo può essere con i primi [redacted] [redacted] giro di boa del campionato.

Nel frattempo la squadra granata è [redacted] in classifica e in quattordici giorni [redacted] [redacted] tutto o quasi: impegno casalingo con il Monterosso e trasferta a [redacted] Archi- [redacted] [redacted] il 4-2 [redacted] domenica scorsa con il Santo Stefano Magra (doppietta [redacted] F. Spinelli e gol di [redacted] Pina e Becattini) lo sguardo è [redacted] rivolto [redacted] il futuro.

Raffo emula Vassallo, o quasi — Raffo, portiere [redacted] Lavagnese, [redacted] provato a copiare il collega dell'Acqui, Vassallo che, nella partita Novese-Acqui, realizzò il [redacted] del pareggio (1-1) con un colpo di testa. Novantesimo di Fossese-Lavagnese, punizione [redacted] la Lavagnese [redacted] la Fossese [redacted] vantaggio per 1-0) e colpo di [redacted] sul secondo palo. [redacted] Raffo che costringe Morasco a un difficile intervento.

Una partita giocata da... cani — N. S. Fruttuoso-Cosmos, ovvero il derby genovese, mare contro monti: un derby però molto [redacted] per [redacted] due squadre [redacted] [redacted] no dovuto guardarsi più [redacted] pericoloso cane lupo che [redacted] calcioni e dalle azioni avversarie.

E sì, perché il cane [redacted] [redacted] sitone è intervenuto in due frangenti ad interrompere le [redacted] di gioco delle [redacted] squadre. Ovvia la battuta sulla partita, ma preferiamo credere che le due compagini abbiano [redacted] più alla [redacted] che a succedersi tra [redacted] loro.

g. s.

[redacted] La Sestrese perde la vetta nel girone A [redacted] vittoria della Prà Folgore

Luci e ombre per le genovesi nel girone A. La Sestrese ha ceduto il primato all'Argentina [redacted] uscendo però a testa alta dal campo degli armesi; la Sampierdarenese è incappata in [redacted] brutto scivolone casalingo. [redacted] il quotato Sanremo 80. Il Cogoleto ha subito una sosta forzata, a [redacted] della neve caduta copiosamente a Serravalle Scrivia, dove avrebbe dovuto affrontare il Libarna. L'unica [redacted] positiva viene [redacted] Prà Folgore, che ha [redacted] il temibile Varazze, conquistando finalmente [redacted] prima vittoria [redacted], dopo [redacted] serie [redacted] nove pareggi.

La sconfitta di Arma di Taggia non preoccupa più di tanto giocatori e dirigenti della Sestrese. Eppure i verdestellati hanno [redacted] la leadership, riconquistata dall'Argentina in modo brillante.

Grande festa per la Prà Folgore, che ha rotto l'incantesimo, [redacted] lo [redacted] [redacted] casella delle vittorie. Un successo sofferto, ma sostanzialmente meritato, [redacted] Amoroso (una doppietta) vero mattatore.

Facce scure [redacted] [redacted] della Sampierdarenese, battuta da un Sanremo [redacted] molto pratico. «*Non meritavamo [redacted] sconfitta*», affermano alcuni dirigenti. Si è interrotta così la [redacted] positiva che ha consentito alla compagine di Quaico [redacted] risalire la corrente dopo il disastroso [redacted].

Non segna in casa da 2 mesi

Problema gol per l'Entella

Buona prova con l'Olbia - Pubblico scarso

CHIAVARI — Il giudizio di Baveni su [redacted] è quanto mai sintetico: «*Loro meno bene di [redacted] il aspettavo, noi molto meglio [redacted] quanto la situazione d'emergenza lasciasse immaginare*».

Il predominio costante delle operazioni, la buona vena della squadra, nonostante le assenze di Venè, Zaccolo e Caputo, l'aver sovente messo in difficoltà una delle migliori difese del girone, non possono però cancellare la triste annotazione che l'Entella ha perso [redacted] altro punto in [redacted] inglese e che in casa non riesce nè a vincere nè a segnare dalla partita con il Tempio del [redacted] ottobre scorso.

Secondo il tecnico entelliano, però, il difetto [redacted] sta nel manico e nemmeno negli esecutori: [redacted]: «*Abbiamo avuto 7-8 occasioni pulite e in almeno due occasioni siamo andati vicinissimi al gol. Si pensi al tiro [redacted] Cerasa nel primo [redacted] po e alla [redacted] di Farina che, con [redacted] pizzico di fortuna [redacted] più, ci avrebbero potuto dare i due punti*».

Proprio la buona sorte sembra aver voltato le spalle a Mariani e soci. Eppure, a sentire Mammi, allenatore dell'Olbia, non ha [redacted] appellarsi [redacted] dea bendata: «*L'Entella è una bella squadra* — [redacted] ammesso il tecnico [redacted]o — *ma i miei ragazzi non hanno mai sofferto più di tanto*».

Baveni riprende [redacted] sua analisi: «*Bisognerebbe dare [redacted] medaglia a [redacted] i ragazzi che, [redacted] questa occasione, hanno g[redacted]o quasi esclusivamente con il cuore. Io stesso sono rimasto stupito dal fatto che Costantino, sebbene ancora sofferente [redacted] un infortunio, non abbia mai tirato indietro il piede, e che Cotena, Farina e Gozzi si siano buttati nella mischia e battuti alla grande, pur senza essersi allenati nem[redacted] una volta in settimana. Adesso è arrivato il sospirato rinforzo, quel Piccini che avevo chiesto [redacted] [redacted] alla società. Il laterale, ex Livorno, è una pedina utilissima [redacted] questo momento, ma non si pensi a un ripiego: questo è [redacted] giocatore [redacted] assoluto valore. Con lui in squadra potremo sicuramente fare un altro [redacted] verso la salvezza*».

Senza pubblico (solo [redacted] paganti), senza [redacted] (l'organigramma rimane [redacted]mpre un mistero), con la rosa ridotta ormai a pochi [redacted] (Catena è di nuovo infortunato, ha riportato contro l'Olbia [redacted] distorsione al ginocchio), l'Entella continua a non arrendersi.

LE PAGELLE — Biato 6,5; Moro 6; Gozzi 6; Costantino 6, Mariani 6,5, Gandolfo 6; Catena 6,5 (37' Matteazzi 6), Bucc[redacted] 6, Bannino 7; Cerasa [redacted] Farina 6. Allenatore Baveni 7.

d. m.

[redacted] - La squadra di Braghero sconfitta a Osio

Loano spreca un'occasione [redacted] Genova undici volte ko

Le ragazze giallorosse a punteggio pieno - Gli altri

[illegible]

Maurizio Fico

PALLAVOLO - Importante successo per [redacted] Portobello

Il Chiavari continua [redacted] volare [redacted] Savona, [redacted] [redacted]

In C1 femminile avanzano Tajé Sanremo [redacted] Cus Genova

Buone prestazioni delle squadre liguri [redacted] pegnate nei campionati di pallavolo.

A2 femminile — Nell'ottava giornata finalmente l'Erg Portobello ha rotto il ghiaccio [redacted] trasferta. La vittoria sul Pinerolo ha ridato il sorriso a tutto l'ambiente, [redacted] dai molteplici infortuni.

Risultati: Pinerolo-Erg Portobello 2-3, Fulgor Fidenza-Tregarofani Padova 3-0, Ceramiche Spezzano-Zali Noventa 0-3, Sipp Cassano-Futura Ravenna 3-0, Brianzoli Lecco-Rodan Reggio Emilia 3-0, Infinas Pordenone-Legnano 3-0.

Classifica: Zali Noventa e B[redacted] Lecco punti 14; Erg Portobello e Sipp Cassano [redacted]; Ceramiche Spezzano e Infinas Pordenone [redacted]; Pinerolo e Fulgor Fidenza 4; Tregarofani Padova, Futura Ravenna, Legnano e Rodan Reggio Emilia 2.

B maschile — Il risultato del viaggio della Colombo Sanni [redacted] Asti contro [redacted] capolista [redacted] Polenghi era scontato. Ma [redacted] 3-0 [redacted] cui si è chiuso l'incontro va commentato alla luce dei parziali: 15-6, 15-7, 16-14, rivelanti che la squadra di Pontacolone è andata vicina all'impresa di riuscire a strappare il primo set dell'intero campionato [redacted] pa- [illegible].

Risultati: Colser Parma-Paccmenta Novi Ligure 0-3, Valeo Mondovì-Pavic Ponti 3-0, Vercelli-Alpitour Cuneo 1-3, Safa Torino-Ease Elle 3-0, Cus Pavia-Lasalliano Torino 3-0, Polenghi Asti-Colombo Sanni 3-0.

Classifica: Polenghi Asti punti 12, Paccmenta Novi Ligure, Valeo Mondovì e Alpitour Cuneo 10, Pavic Ponti, Vercelli e Cus Pavia [redacted], Colombo Sanni e Safa Torino 4, Lasalliano Torino e Ease Elle 2, Colser Parma 0.

C1 maschile — Nel girone A, ottima vittoria del Cus Genova a [redacted] va [redacted] storto invece al [redacted] Savona a San Mauro contro la formazione locale del Sant'Anna. I savonesi [redacted] non riescono a conquistare nemmeno un set.

Nel girone [redacted] il Coprobit Spezia stravince il match-spareggio per il primo posto contro il Calci Pistoia. Il Pioneer Chiavari completa la giornata trionfale delle liguri vincendo un difficile incontro [redacted] l'Aghinolfi.

Risultati girone [redacted]: Novara-Pinerolo 1-3, Chivasso-Cus Genova 1-3, Sant'Anna-2A Savona 3-0, Ducros-Mondovì 1-3, Alessandria-Vallesusa 3-0, Il Ciacolon-Acqui Terme 3-0.

Classifica: [redacted] punti 12, Alessandria [redacted]; [redacted] Genova, Sant'Anna e Mondovì 8; Chivasso 6; [redacted] Savona, Novara, Vallesusa e Il Ciacolon 4; Ducros 2, Acqui Terme 0.

Risultati girone C: Pisano Leasing-Quarrata 3-0; Pioneer Chiavari-Aghinolfi 3-2, Certaldo-Cus Firenze 3-0, Scandicci-Calenzano 1-3, [redacted] [redacted] Camaiore-Piombino 3-0, Coprobit Spezia-Calci 3-0.

Classifica: Coprobit Spezia punti 10, Cus Firenze, Calci e Certaldo 8, Pioneer Chiavari e Calenzano [redacted] Piombino, Quarrata, Scandicci, Aghinolfi, [redacted] di Camaiore e Pisano Leasing 4.

C1 femminile — Non perdono colpi [redacted] capolista Fioribianchi Pistoia, [redacted] il Tajé Sanremo, facile vincitore del Robur Massa, sia il Cus Genova, autore dell'impresa di andare a vincere sul campo del Cuneo. Per [redacted] soffio il Pioneer Chiavari non ce l'ha fatta a Parma [redacted] le locali.

Risultati: Parma-Pioneer Chiavari 3-2, Tajé Sanremo-Robur Massa 3-0, Cuneo-Cus Genova 1-3, Navalcavi Rivarolo-Carrara 3-2, Ceparana-Valenza 1-3, Fioribianchi-Bisso Recco 3-1.

Classifica: Fioribianchi Pistoia punti 12; Tajé Sanremo e Cus Genova 10; Valenza [redacted], Pioneer Chiavari, Navalcavi Rivarolo e Parma 6; Bisso Recco, Cuneo e Carrara 4; Robur Massa 2; Ceparana 0.

d. n.

PRIMA CATEGORIA - E' in forse la vittoria

Carlo Grasso col fiato sospeso per «la maxirissa» di Albaro

Espulsioni a ripetizione e polemiche - La «coppia d'oro» del Fontanabuona

In Prima categoria si vince (tre partite su otto) e si segna di più (10 dei 17 gol della 11ª giornata) in trasferta. Il Fontanabuona è tornato a condurre in solitario, ma si ha l'impressione che solo alla lettura delle [redacted] del giudice sportivo si potrà avere un quadro completo della situazione.

[redacted] tutti i colori — Albaro-Carlo Grasso [redacted] è assolutamente finita [redacted] triplice fi[redacted] dell'arbitro Segnan, di Torino. Quello che è successo negli ultimi minuti di [redacted] co avrà sicuramente degli strascichi in settimana. [redacted] vittoria dei rapallesi è perciò [redacted] forse, perché i genovesi hanno presentato reclamo. Tutto è cominciato [redacted] il rigore non [redacted] alla Carlo Grasso: l'atterramento di Politi, all'88', era inequivocabile ma il direttore di gara, forse coperto, [redacted] ha con[redacted] la [redacted] punizione [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] seguentemente, [redacted] [redacted] [redacted] cesse di tutti i colori. Politi, P. Papi e lo stesso guardalinee di parte ruentina, [redacted] a detta [redacted] dirigenti dell'Albaro, di aver sventolato la [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] giocatore, [redacted] [redacted] espulsi. Quando si è [redacted] mente potuto riprendere le operazioni di [redacted] il Carlo Grasso è andato in [redacted] con Sigismondo. Ulteriori proteste e polemiche da ambo [redacted] parti (espulso [redacted] Panarello era i padroni di casa) hanno accompagnato la fine dell'incontro.

Ed ora? Da Genova [redacted] fa intendere che a scatenare la [redacted] [redacted] [redacted] Politi e che il [redacted] intervento del guardalinee abbia inficiato la regolarità della [redacted]. A Rapallo [redacted] replica che, sanzioni disciplinari nei [redacted] fronti dei singoli a parte, non si vede proprio il motivo di un eventuale ribaltamento del risultato che il [redacted] [redacted] [redacted] mille polemiche, ha espresso.

E gli altri 85'? — Cap e Ca[redacted] hanno sbrigato le formalità nei primi 5 minuti. Botta di Ansaloni su punizione, [redacted] di Cecconi, sempre [redacted] [redacted] piazzato, [redacted] poi [redacted] è atteso il fischio finale senza ulteriori emozioni. Andando avanti con la filosofia del «Meglio un punto [redacted] che una sconfitta domani», Arata e Rosso, pur alle prese con [redacted] problemi [redacted] formazione, avendo giocatori infortunati e squalificati, dovranno comunque trovare un minimo di inventiva in più. Sempre, però, considerando che [redacted] due società debbono conciliare [redacted] pranzo con [redacted] cena.

Non [redacted] dritta — Il Rupinarolo continua nella serie di «infortuni» di percorso, che [redacted] hanno limitato [redacted] rendimento e lo hanno danneggiato, togliendogli almeno due o tre punti in classifica. A Cà del [redacted], contro il Molassana, [redacted] uomini [redacted] Risaliti stavano giocando bene quando Lusongo, il miglior dei suoi, ha pensato bene di farsi espellere (al 38') per bestemmia ripetuta.

La lingua del calcio — Chi ha assistito ad Arenelle-Fontanabuona non può non aver ammirato, anche se tifoso [redacted] padroni di [redacted], quello che hanno saputo combinare Nelpp e Pozzo, le due punte della squadra dell'entroterra ligure. A parte la doppietta messa a segno da ciascuno dei due «gioielli» di Massa, il barbuto genovese [redacted] il cerulico tedesco hanno offerto [redacted] pubblico [redacted] golazioni, inserimenti a sorpresa, incroci velocissimi e passaggi [redacted] prima da far ve[redacted] l'acquolina [redacted] [redacted] [redacted] calcio-spettacolo. Nelpp ha ritrovato [redacted] voglia di giocare con un compagno al fianco come Pozzo, e Pozzo si avvale del granatiere prussiano per fare il vuoto nella classifica cannonieri (13 centri). Il tedesco non si esprime ancora perfettamente in italiano, ma quando dialoga con Pozzo [redacted] evidente che [redacted] parlano [redacted] stessa lingua: quella del calcio.

d. s.

Serie C2 — 12ª giornata

Risultati

[illegible]

Classifica

	P	G	V	N	P	F	S
Monza	[illegible]						
C. Pelli	[illegible]						
Lodigiani	[illegible]						
Olbia	[illegible]						
Massese	[illegible]						
Sarzanese	[illegible]						
Entella	[illegible]						
Tempio	[illegible]						
Siena	[illegible]						
Pistoiese	[illegible]						
P. Vercelli	[illegible]						
Carrarese	[illegible]						
Savigliano	[illegible]						
Carbonia	[illegible]						
Sorso	[illegible]						
Pontedera	[illegible]						
Civitavecchia	[illegible]						
R. Gavinese	[illegible]						

Prossimo turno

[illegible]

Promozione A — 12ª giornata

Risultati

Ceriale-Finale L.	0-0
P. Folgore-Varazze	1-2
Ovadese-Veloce S.	1-0
Argentina-Sestrese	1-0
Imperia-Carcare	2-1
Libarna-Cogoleto	rinv.
Sampierd.-Sanremo 80	0-1
Alassio R.-S. Bartol.	0-0

Classifica

	P	G	V	N	P	F	S
Argentina	18	12	7	4	1	14	7
Finale L.	16	12	5	6	1	12	6
Sanremo 80	15	12	5	5	2	13	8
Sestrese	15	12	6	3	3	11	10
Veloce S.	14	12	[illegible]				
Alassio R.	14	12	[illegible]				
Varazze	13	11	[illegible]				
Ceriale	13	12	[illegible]				
P. Folgore	11	12	[illegible]				
Carcarese	[illegible]	11					
Libarna	[illegible]	11					
Imperia	[illegible]	12					
Sampierd.	[illegible]	12					
Ovadese	[illegible]	12					
S. Bartol.	[illegible]	12					
Cogoleto	[illegible]	11					

Prossimo turno

Cogoleto-Sampierd.
Argentina-P. Folgore
Finale L.-Libarna
Sestrese-Ceriale
Carcarese-Ovadese
S. Bartol.-Sanremo 80
Varazze-Imperia
Veloce S.-Alassio R.

Promozione [redacted] — 12ª giornata

Risultati

Pontedecimo-S. Stefano	4-2
Monterosso-Sestri L.	1-1
Rapallo-Lerici	2-0
N. S. Fruttuoso-Cosmos	0-0
Fossese-Lavagnese	1-0
Ceparana-A. Bolardo	0-0
Lunense-Levante	0-3
Canaletto-Bogliasco	1-0

Classifica

	P	G	V	N	P	F	S
Rapallo	[illegible]						
Levante	[illegible]						
Monterosso	[illegible]						
Pontedec.	[illegible]						
Fossese	[illegible]						
Canaletto	[illegible]						
Bogliasco	[illegible]						
N.S. Frutt.	[illegible]						
Sestri L.	[illegible]						
A. Bolardo	[illegible]						
Lavagnese	[illegible]						
S. Stefano	[illegible]						
Ceparana	[illegible]						
Lerici	[illegible]						
Cosmos	[illegible]						
Lunense	[illegible]						

Prossimo turno

Pontedecimo-Monterosso
Sestri L.-Rapallo
Lerici-N. S. Fruttuoso
Cosmos-Fossese
Lavagnese-Ceparana
A. Bolardo-Lunense
Levante-Canaletto
S. Stefano-Bogliasco

Seconda categoria F — 11ª giornata

Risultati

Old Stars-Camogli	0-2
Bogliasco '76-Bireo	2-0
Valbisagno-Avegno	0-2
Ri Calcio-Atletico	0-0
Calvarese-Caperanese	0-1
Rufeor-Sori	1-0
Pro Recco-S. Bartolomeo	3-1
Deiva Marina-Corte '82	0-0

Classifica

	P	G	V	N	P	F	S
Atletico	[illegible]						
Bogliasco	[illegible]						
Pro Recco	[illegible]						
Camogli	[illegible]						
Caperan.	[illegible]						
Valbisagno	[illegible]						
Corte '82	[illegible]						
Rufeor	[illegible]						
Sori	[illegible]						
Old Stars	[illegible]						
Calvarese	[illegible]						
S. Bartol.	[illegible]						
Bireo	[illegible]						
Avegno	[illegible]						
Deiva M.	[illegible]						
Ri Calcio	[illegible]						

Prossimo turno

Camogli-Deiva Marina
Bireo-Old Stars
Avegno-Bogliasco '76
Atletico-Valbisagno
Caperanese-Ri Calcio
Sori-Calvarese
S. Bartolomeo-Rufeor
Corte '82-Pro Recco

[redacted] [redacted] sospeso per il maltempo

CHIAVARI — Improvviso stop al campionato di serie C femminile di calcio. Domenica scorsa la Federazione ha infatti deciso di sospendere l'attività a causa della quasi totale impossibilità del regolare svolgimento delle partite: i campi piemontesi erano infatti coperti da uno strato di neve e altri ancora molto allentati e perciò impraticabili. Una decisione giunta nella mattinata di domenica che era però ampiamente prevista.

Longinotti, mister del Caruggio Driu Chiavari, ha detto: «La [redacted] caduta copiosa soprattutto nel basso Piemonte [redacted] costretto al rinvio dell'intera giornata. E' un vero peccato [redacted] le ragazze erano cariche al punto giusto e consapevoli dell'importanza della partita con l'Ors Alessandria, il banco di prova più impegnativo di inizio torneo».

L'Ors è infatti, con il Caruggio Driu, al comando [redacted] la classifica e l'incontro di Alessandria avrebbe chiarito, [redacted] maggior precisione, il possibile cammino delle chiavaresi. Conclude il mister: «Stiamo disputando un ottimo campionato, ma questa sosta proprio non ci voleva».

Interregionale [redacted] — 12ª giornata

Risultati

Aosta-Ivrea	1-0
Bielle-St-Vincent	0-0
Cairese-Vado	1-0
Cuneo-Juve Domo	3-1
Pinerolo-Levante	1-0
Savona-Albenga	0-2
Valenzana-Asti	2-0
Ventimiglia-Moncalieri	1-1

Classifica

	P	G	V	N	P	F	S
Albenga	[illegible]						
Valenzana	[illegible]						
Juve Domo	[illegible]						
Cuneo	[illegible]						
Biellese	[illegible]						
Cairese	[illegible]						
Pinerolo	[illegible]						
Levante	[illegible]						
Ventimiglia	[illegible]						
St-Vincent	[illegible]						
Vado	[illegible]						
Moncalieri	[illegible]						
Savona	[illegible]						
Aosta	[illegible]						
Asti	[illegible]						
Ivrea	[illegible]						

Prossimo turno

Albenga-Valenzana
Cuneo-Biellese
Ivrea-Savona
Juve Domo-Aosta
Levante-Cairese
Moncalieri-Asti
St-Vincent-Pinerolo
Vado-Ventimiglia

Interregionale E — [redacted] giornata

[redacted]

Carpi-Colorno	1-0
Cerina-L. Vinci	3-0
Correl.-S. Lazzaro	2-1
Fiorenz.-Mirand.	2-1
M. Aulleso-Viareggio	0-0
Mobilieri-Sassuolo	2-0
Pietras.-Valanese	1-0
Rolegiia-Sammarg.	0-0

Classifica

	P	G	V	N	P	F	S
Sassuolo	[illegible]						
Carpi	[illegible]						
Cerina	[illegible]						
Fiorenz.	[illegible]						
Inter V.	[illegible]						
Rolegiia	[illegible]						
Sammargh.	[illegible]						
Colorno	[illegible]						
Valanese	[illegible]						
Mobilieri	[illegible]						
Mirandol.	[illegible]						
M. Aulleso	[illegible]						
Correlese	[illegible]						
Viareggio	[illegible]						
S. Lazzaro	[illegible]						
Pietrasanta	[illegible]						

Prossimo turno

Sassuolo-L. Vinci
Cerina-Pietras.
Correl.-Rolegiia
Colorno-M. Aulleso
Mirand.-Mobilieri
Sammarg.-Fiorenz.
S. Lazzaro-Carpi
Viareggio-Valanese

Prima categoria C — 11ª giornata

Risultati

Riva T.-Angi C.	0-0
Masseglione-Vernazza	0-0
Albaro-C. Grasso	0-1
Arenelle-Fontanab.	2-4
Marassi-Caveso	0-1
Molassana-Rupinar.	0-0
Pieve L.-Carasco	2-1
Cap-Caseana	1-1

Classifica

	P	G	V	N	P	F	S
Fontanab.	[illegible]						
C. Grasso	[illegible]						
[redacted]	[illegible]						
Carasco	[illegible]						
Angi C.	[illegible]						
Rupinarolo	[illegible]						
Caveso	[illegible]						
Caseana	[illegible]						
Molassana	[illegible]						
Arenelle	[illegible]						
Cap	[illegible]						
Pieve L.	[illegible]						
Vernazza	[illegible]						
Riva T.	[illegible]						
Marassi	[illegible]						
Masseglione	[illegible]						

Prossimo turno

Angi C.-Cap
Vernazza-Riva T.
C. Grasso-Masseglione
Fontanab.-Albaro
Caveso-Arenelle
Rupinar.-Marassi
Carasco-Molassana
Caseana-Pieve L.

Terza cat. A Chiavari — 9ª giornata

Risultati

Chiavari C.-Il Poggio 77	0-1
F. Chiappara-Aurora Avis	0-4
Frantoio-Marina G.	[redacted]
Sammartinese-Lamoria	0-1
Vecchia Chiavari-Caperanese	1-4
Golfarna-Portofino	3-0
Nè Calcio-Sporiek	1-1
Sporting-Pro Sestri	1-4

Classifica

	P	G	V	N	P	F	S
Pro Sestri	[illegible]						
Lamoria	[illegible]						
Marina G.	[illegible]						
Riviera	[illegible]						
Il Poggio '77	[illegible]						
Sporiek	[illegible]						
Golfarna	[illegible]						
Caperanese	[illegible]						
Chiavari C.	[illegible]						
Frantoio	[illegible]						
Nè Calcio	[illegible]						
Sporting	[illegible]						
Aurora Avis	[illegible]						
Sammartinese	[illegible]						
Portofino	[illegible]						
F. Chiappara	[illegible]						
V. Chiavari	[illegible]						

Prossimo turno

Frantoio-Golfarna
Aurora Avis-Chiavari Calcio
Portofino-Marina Giulia
Riviera-Caperanese
F. Chiappara-V. Chiavari
Pro Sestri-Nè Calcio
Lamoria-Il Poggio
Sporting-Sporiek

Gli avversari recriminano, i bianconeri sempre più soli in testa

La «regola» dell'Albenga

La squadra di Mialich, pratica e decisa, s'è imposta nel derby - Savona volonteroso e sfortunato, con alcune cose da rivedere - Zunino allenatore della

SAVONA — Non dev'essere un caso. Gli avversari dell'Albenga recriminano spesso, ritengono di aver giocato «almeno alla pari» i bianconeri, hanno presente che la squadra di Mialich «ha tirato due volte e ha fatto due gol». Così contro la Biellese, s'è ripetuto con il Savona. Ed è, in realtà, il miglior complimento che possa fare un ex-pallanuotista. E parte la sfortuna che bisogna riconoscere ai volonterosi biancoblu di Mauro Della Bianchina (ben diverso il caso della Biellese), che avrebbero anche potuto segnare, il gioco dell'Albenga è preciso, concreto, frutto di scelte non casuali.

In dodici partite i bianconeri hanno subito solo tre gol e ne hanno realizzati quindici, la squadra si schiera con un'impostazione tattica felice, senza dimenticare che in questo periodo deve fare a meno di pedine importanti (domenica era senza Cantore, Belvedere, Bianchi, con Villa uscito nel 3°). Un'Albenga matura, dunque, che finora ha dimostrato di meritare ampiamente il primato; se riuscirà anche a essere promossa in C2 tanto meglio.

Gli ospiti è vero, sono stati aiutati dalla fortuna in occasione dei due gol, una deviazione di Nistri sulla punizione di Di Napoli, un rimpallo sul gol di Alfano I. Ma l'Albenga è sempre stata pronta al contropiede, puntuale nella manovra e ha saputo occupare le zone del campo con equilibrio, senza mai smarrirsi o quasi.

Il Savona? Ha affrontato la capolista senza paura, ha portato in avanti mille palle, ha più volte sfiorato il gol (al 6° un grande Ancona e poi la traversa, su doppia esclusione di Canu e Molteni, hanno negato la gioia del gol: non è poco, se si considera il valore dell'avversario. Anche Della Bianchina ha sommato quello che può, ma alcune cose sono forse da rivedere. Il Savona non ha saputo sfruttare l'uomo in più a centrocampo (aveva una punta, Molteni), Isaurel e Nistri a Zuliani in posizione Ha sempre tenuto in posizione molto arretrata, quasi libero davanti alla difesa: ora, il risaputo che giocando così il brasiliano può sottrarsi alla e lanciare i quando si perde 1-0 e poi anche Carlinho deve gettarsi nella mischia, sperando nel dribbling o nel tiro vincente.

Per tutti domenica non è stata comunque una giornata felice. Non ha battuto bene neppure le punizioni, era più nervoso del solito: alti e bassi di un campione, magari la prossima volta segna tre gol.

Questo Savona può raggiungere la e ogni serata troppa fatica: le due vittorie in trasferta sono state L'impressione è però che la squadra e soprattutto l'ambiente biancoblu debbano restare più tranquilli, assumere un atteggiamento più modesto, come si conviene a chi, bene o male, a torto o a ragione, sta cercando di non retrocedere in Promozione. Perché di questo, purtroppo, si tratta.

C'è stato intanto un certo risveglio del pubblico. Merito dell'incontro di cartello (c'erano anche molti tifosi bianconeri), ma anche di una certa passione che, nonostante i lunghi travagli della società, è sempre pronta a uscire: oltre 1200 spettatori non sono pochi.

Ma torniamo alla lotta per il primato. Adesso sono Valentana, Juve Domo e Cupeo le squadre che inseguono l'Albenga. I bianconeri hanno due punti di vantaggio sulla in classifica e possono giocare con una certa tranquillità. Domenica al Riva arriva proprio la Valentana: l'Albenga ha l'opportunità di distanziare ancora la squadra di Pait. Probabile il ritorno di Marino Cantore, per Belvedere e Bianchi (operato ieri) ci vuole tempo.

Uno sguardo al girone: dopo l'esonero di Della Donna la Biellese ha assunto Miro Zunino: vedremo se i bianconeri sapranno re

Sandro Chiarazzoni

Savona. Una conclusione di Bottari (con 6 numero 2), mentre Badi ostacola Molteni (Tel.)

Le pagelle Scigliano, con cinque «7» per l'Albenga

Quattro giocatori e l'allenatore dell'Albenga sono premiati con il «7», nel Savona il voto maggiore va al portiere Salamini, incolpevole sui due gol e molto attento in altre occasioni. Per una volta merita invece l'insufficienza il brasiliano Carlinho, mentre Morea paga la marcatura del bravo Giuseppe Alfano.

Savona: 5,5; Bottari 6; Morea 5,5; Canu 6; Della Bianchina 6; Checchinelli 5,5; Nistri 6; Carlinho 5; Zuliani 6; Buglio 6 (Puppo s.v.); Molteri 6. Allenatore Della Bianchina 5,5.

Albenga: Ancona 7; Barone 6; Bolzi 6; Oderotti 7; Badi 6; Pascale 6,5; Villa s.v. (Nacci 6); Badio 6,5; Alfano I 7 (Bottero s.v.); Di Napoli 7; Meneghetti 6,5. Allenatore Mialich 7.

SAVONA
CAMPIONATO DI PALLANUOTO 1987-88

CAMPAGNA ABBONAMENTI

ABBONAMENTO PER LE 11 PARTITE DI CAMPIONATO L. 50.000
TESSERA SOCIO SOSTENITORE L. 50.000
TESSERA SOCIO EFFETTIVO CON DIRITTO DI VOTO L. 100.000

La Cassa di Risparmio [illegible] e dello sostenitore della Pall. Nuoto Savona [illegible] ABBONAMENTI E QUOTE SOCI POSSONO ESSERE VERSATI DIRETTAMENTE NELLE AGENZIE DELLA CASSA DI RISPARMIO DI SAVONA

RARI NANTES SAVONA
CASSA DI RISPARMIO DI SAVONA

Il Vado s'interroga sul futuro, Ventimiglia sempre ammalato

Un derby tutto gialloblù

CAIRO M. — Gran festa per la Cairese, che non ha perdonato al Vado il minimo errore andando in gol tre volte. Alla vigilia, neppure il più ottimista dei gialloblù avrebbe gurato di vincere il derby col Vado per 3 a 0. «Neanche noi pensavamo di perderlo in questo modo», mastica amaro Giorgio Bartoli, diesse del rossoblu.

Quanto accaduto domenica stadio di Cairo potrebbe essere esemplare per protagonisti di questo campionato.

Una squadra, la Cairese, messa assieme senza proclami e con obiettivi minimi scende in campo con la mentalità giusta. All'attacco sempre, gli avversari con grande rispetto ma è altrettanto pronta a castigarli.

E poi Scaglietta, il merito dev'essergli riconosciuto, le sue squadre le mantiene sempre in eccellenti condizioni fisiche, alla distanza escono fuori.

La dinamicità del centrocampo gialloblù (a Bartoli Magri, all'attacco e in vista del recupero di giovedì a Moncalieri, ha dato il cambio un intraprendente Persendai) ha messo in crisi il Vado specie ogni volta che Ottonello si prendeva l'inevitabile pausa. Al resto ci ha pensato, nei momenti difficili, il portiere Conti che ha salvato il risultato sullo 0 a 0.

Il derby è stato appassionante, specie nella ripresa quando la Cairese sbloccato il risultato, ha costretto il Vado a uscire dal guscio. Vi è stata alternanza di iniziative e il gioco più spesso dei padroni di casa ha avuto la meglio.

E il Vado? Bartoli: «Dobbiamo fare riflessione cambiar cambiar è alla svelta».

l. p.

VENTIMIGLIA — *Il Ventimiglia può anche arrabbiarsi per l'allegro «ditteggio» del signor Messina di Monza, arbitro inadatto a partite-rissa come quella tra i giallorossi e il Moncalieri. Macroscopico soprattutto un fatto: il sig. Messina ha impedito a Biolo, fuori dal campo per una gomitata, di rientrare, proprio in quell'attimo, il Ventimiglia, con un difensore in meno, ha subito il gol del pareggio.*

Attenuanti certo, ma il «male oscuro» che affligge la squadra giallorossa sta altrove. L'arbitro c'entra poco. Dov'è finita la squadra-sensazione delle prime giornate? Dice, sconsolato, Adriano Pisano, l'allenatore. «Adesso di perdere, si è aggiunta la paura di Contro il blamo commesso l'ingenuità di lasciarci coinvolgere in un clima da rissa.

I 90' minuti giocati nel fango del «Peglia» sono stati spigolosi. E il Ventimiglia ne ha fatto le spese gettando un punto alle ortiche. Sorrentino a centrocampo, incapaci mantenere il prezioso vantaggio conquistato dopo appena 10 minuti, i giallorossi hanno mostrato i soliti limiti di temperamento facendosi schiacciare da un Moncalieri combattivo, ma modesto.

Pisano le aveva provate tutte. La mossa più clamorosa è stato il richiamo in squadra di capitan Brigenti, 37 anni di milano fa, dai tempi della Ventimiglese.

Brigenti quest'anno sembrava accantonato, ma Pisano ha fatto ricorso alla sua esperienza in questo frangente sacrificando con per il dosaggio dei fuori-quota il portiere Quenda, sostituito con l'esordiente Luca Sarcin. Ma la mossa-Brigenti non è bastata.

b. ra.

informazioni SIP agli utenti

CASSA BOLLETTE SIP
SEDE DI SAVONA

Si informano i Signori Utenti che la Cassa Bollette SIP per la zona di Savona è stata trasferita in Corso Tardy e Benech, 138 r. (Palazzo Sip - piano terra).

L'orario degli sportelli rimane invariato: dalle ore 8.30 alle ore 12.45 e dalle ore 14.30 alle ore 16.45 di tutti i giorni, escluso sabati e festivi.

SIP

«NON ERO SORDO»..... MA
OGGI POSSO FINALMENTE DIRE «CI SENTO BENE»
Grazie, CentroAcusticoMage!

[illegible]

CentroAcusticoMage
dir. Piazza De Ferrari 4 46 - GENOVA - Tel. 298.527
Imperia - Via Berio 65 2 - Tel. 0183-32.292
Savona - Via Montenotte 30 - Tel. 019 821 904
La Spezia - Piazza Saverio 14 2 - Tel. 0187-29.673
Alessandria - Corso Roma 82 1 - Tel. 0131-42.271

La Sanremese soddisfa

L'umiltà è base del prezioso punto ottenuto a Rotegila - Fontana elogia tutta la squadra

I soliti errori della

— Molte e poche luci sulla terza squadra genovese, la Levante. Domenica la squadra di Locatelli è incappata in una inopinata sconfitta contro Pinerolo subito all'attacco trascendentale. La compagine piemontese fatto l'incontro con scadere del primo tempo, dopo 45' giocati, da ambo le squadre, senza idee e senza creare pericolose occasioni-gol.

Un gol beffa, ma logica conseguenza del brutto comportamento dei genovesi. Locatelli, a ragione, è infuriato del pessimo avvio di gara: «Perché dobbiamo subire una rete per iniziare a giocare? Non è stato, quello di Pinerolo, un episodio isolato e penso che la settimana prenderò dei provvedimenti, anche drastici, per raddrizzare la situazione».

La classifica non deve certo indurre al pessimismo, anche perché la squadra, potenzialmente, vale molto di più dei 12 punti attuali. Il recupero potrebbe essere dietro l'angolo.

SANTA MARGHERITA — Prosegue il periodo positivo della Sammargheritese, che è tornata dalla trasferta di Rotegila con prezioso Dice Fontana: «Temevo questa trasferta per due motivi: innanzitutto il valore della Virtus Rotegila e poi il pericolo, non presentatosi, di una sindrome da beneficiato, e mi riferisco ai sei gol inflitti al Migliarina. C'era il rischio, pericolosissimo, di scendere in campo deconcentrati e troppo sicuri dopo il 6-0 con gli spezzini. Invece la squadra ha lottato con umiltà e volontà, ricorrendo, quando necessario, anche al gioco maschio».

Qualche mischia davanti a Perola risolta con autorità da Bolgiani e Peligra, e poi alcune ottime parate del portiere hanno salvato il risultato. Ancora Fontana: «Tutta la squadra ha svolto a dovere il proprio compito. Perola, ben sorretto dalla difesa, ha messo in mostra la propria abilità. Il centrocampo si è disimpegnato a dovere ma anche le punte, pur non essendo la giornata più adatta per emergere, hanno contribuito a questo risultato».

Giornata difficile per Pestrini e Marchesini, anche perché il terreno di gioco, allentato dalla pioggia, non ha permesso di agire di rimessa con la dovuta velocità.

g. s.

Tra pochi giorni è Natale...
costa
CASALINGHI
ARTICOLI REGALO
LISTE NOZZE
Via 67-69 r - SAVONA

TUTTA LA GAMMA BX E' IN VETRINA DA
VALLE

CONCESSIONARIO CITROËN VALLE
Via Bartoli, 20/22 - Tel. 019/803284-803672 - Savona

1876
NOBIL
F.lli Rossetti
Alexander
Nicolette
American Penny
Mario Bologna
Casadei
Colette
Tobago
El Charro
Timberland
Docksteps
Durango Boot
Lamos
Trappeur
Dr. Martens
VIA VERZELLINO - SAVONA
Aperto dal 6 al 24 dicembre

Gli avversari recriminano, i bianconeri sempre più soli in [redacted]

La «regola» dell'Albenga

La squadra di Mialich, pratica [redacted] decisa, s'è imposta anche nel derby - Savona volonteroso [redacted] sfortunato, ma con alcune [redacted] rivedere - Zunino allenatore della Biellese

SAVONA — Non dev'essere un caso. Gli avversari dell'Albenga recriminano spesso: ritengono di aver giocato «almeno alla pari» con i bianconeri. Fanno presente che la squadra di Mialich «ha tirato due volte e ha fatto due gol». Era successo contro la Biellese, s'è ripetuto con il Savona. Ed è, in realtà, il miglior complimento che si possa fare alla capolista. A parte la sfortuna che bisogna riconoscere ai volonterosi biancoblù di Mauro Della Bianchina (ben diverso il caso della Biellese, che avrebbero anche potuto scardinare il gioco dell'Albenga è preciso, concreto, frutto di scelte non casuali.

In dodici partite i bianconeri hanno subito solo tre gol e ne hanno realizzati quindici: la squadra si schiera con un'impostazione tattica [illegible] deve fare a meno di pedine importanti (domenica era senza Cattaneo, Belvedere, Bianchi [illegible]). L'Albenga [illegible] [illegible]

[redacted] smarrirsi - quasi.

Il Savona? Ha affrontato la capolista senza paura, ha portato in avanti mille palle, ha più volte sfiorato il gol (al 40' un grande Ancona e poi la traversa, su doppia conclusione di Cuna e Molteni, hanno negato ai biancoblù la gioia del gol): non è poco se si considera il valore dell'avversario. Anche Della Bianchina ha tutto sommato quello che può, ma alcune cose [redacted] forse da rivedere. Il Savona non ha saputo sfruttare l'uomo in più a centrocampo (aveva una sola punta, Molteni), lasciando Nistri e Zuliani in una posizione ibrida. Ha sempre tenuto Carlinho in posizione molto arretrata, quasi da libero davanti alla difesa: ora, è risaputo che giocando così il brasiliano può sottrarsi alla marcatura e lanciare i compagni, ma quando si perde prima 1-0 e poi [redacted] anche Carlinho deve gettarsi nella mischia, sperando nel dribbling o nel tiro vincente.

Per lui [redacted] non è stata comunque una giornata felice. Non ha battuto bene neppure le punizioni, era più [redacted] solito: alti e bassi [redacted] campione, magari la prossima volta segna tre [redacted].

Questo Savona può [redacted] giungere la salvezza, e [redacted] gari senza troppa fatica: le due vittorie in trasferta [redacted] stati passi importanti. L'impressione è però che la squadra e soprattutto l'ambiente biancoblù debbano [redacted] più tranquilli, assumere un atteggiamento più modesto, come si conviene a chi, bene o male, a torto o a ragione, sta cercando di non retrocedere in Promozione. Perché di questo, purtroppo, si tratta.

C'è stato intanto un certo risveglio del pubblico. Meri[redacted] dell'incontro [redacted] cartello (c'erano anche molti tifosi bianconeri, ma anche di una certa passione che, nonostante i lunghi travagli della società, è sempre pronta a uscire: oltre 1200 spettatori non sono pochi.

Ma torniamo alla lotta per il primato. Adesso sono Valenzana, Juve Domo e Cuneo le squadre che inseguono l'Albenga. I bianconeri [redacted] due punti di vantaggio sulla [redacted] in classifica e [redacted] con una certa tranquillità. Domenica al Riva arriva proprio [redacted] Valenzana: l'Albenga ha l'opportunità di [redacted] anche la squadra di [redacted]. Probabile il ritorno di [redacted] Cantore, per Belvedere e Bianchi (operato [redacted] ci vuole tempo).

Uno sguardo al girone: dopo l'esonero [redacted] Donna [redacted] Biellese ha [redacted] Miro Zunino: vedremo se i bianconeri [redacted] risalire.

Sandro Chiaramonti

Savona. Una conclusione di Bottari (con il numero 21, mentre Bado ostacola Molteni (Tel.)

■ Le pagelle del Bacigalupo, con cinque «7» per l'Albenga

Quattro giocatori e l'allenatore dell'Albenga sono premiati con il «7», nel Savona il voto maggiore va al portiere Salamini, incolpevole sui due gol e molto attento in altre occasioni. Per una volta merita invece l'insufficienza il brasiliano Carlinho mentre Meras paga la marcatura del bravo Giuseppe Altano.

Savona: Salamini 6.5, Bottari 6, Meras 5.5, Cuna 6, Della Bianchina 6, Chirchiarelli 5.5, Nistri 6, Carlinho 5, Zuliani 6; Bughi 6 (Ruppo s.v.), Molteni 6. Allenatore Della Bianchina 5.5.

Albenga: Ancona 7, Barone 6, Bioini 6; Galerotti 7, Bado 6, Pascale 6.5; Villa s.v. (Nucci 6), Radio 6.5, Altano I 7 (Bottero s.v.), Di Napoli 7, Meneghetti 6.5. Allenatore Mialich 7.

Il Vado s'interroga sul futuro. Ventimiglia sempre ammalato

Un derby tutto gialloblù

CAIRO M. — Gran festa per la Cairese, che non ha perdonato al Vado il minimo errore andando in gol tre volte. Alla vigilia, neppure il più ottimista dei gialloblù avrebbe immaginato di vincere il derby col Vado per 3 a 0. [illegible] Giorgio Bartoli, difese dei rossoblù. [illegible]

t. p.

VENTIMIGLIA — Il Ventimiglia può anche arrabbiarsi per l'allegro arbitraggio del signor Messina di Monza, arbitro mandato a [illegible] come quella tra i gialloroasi e il Moncalieri. Macroscopico soprattutto un fallo al 65' Messina ha impedito a Bado [illegible] dal campo per una gomitata di mostrare proprio in quell'ultimo il Ventimiglia con un difensore in meno, ha subito il gol del pareggio.

Attenuanti certo ma il «male oscuro» che affligge la squadra gialloroasa sta altrove. L'arbitro c'entra poco. «Ora è finita la squadra-rivelazione delle prime giornate?» Dice, sconsolato Adriano Pisano, l'allenatore: «Adesso alla paura di perdere si è aggiunta la paura di vincere. Contro il Moncalieri poi abbiamo commesso l'ingenuità di lasciarci coinvolgere in un clima da rissa.

I 90 minuti giocati nel fango del «Pegli» sono stati spigolosi. E il Ventimiglia ne ha fatto le spese gettando un punto alle ortiche. Sorrastato a centrocampo, incapaci di mantenere il prezioso contatto conquistato dopo appena [illegible] minuti, i gialloroasi hanno mostrato i soliti limiti di temperamento facendosi schiacciare da un Moncalieri combattivo ma modesto.

Pisano le ha provate tutte. La mossa più clamorosa è stato il richiamo in squadra di capitan Brigenti, 37 anni di milizia fin dai tempi della Ventimigliese.

Brigenti quest'anno sembrava accantonato, ma Pisano ha fatto ricorso alla sua esperienza in questo frangente sacrificando così, per il doloroso dei fuori-quota, il portiere Grendo, sostituito con l'esordiente Luca Son[illegible]. Ma la mossa-Brigenti non è bastata.

b. m.

La Samm soddisfa

L'umiltà è alla base del prezioso punto ottenuto a Roteglia - Fontana elogia tutta la squadra

■ I soliti errori della Levante

GENOVA — [illegible]

Un gol beffa, ma logica conseguenza del brutto comportamento dei genovesi. Lecardi a ragione è infuriato del pessimo avvio di gara. *«Perché dobbiamo subire una rete per iniziare a giocare? Non è stato, quello di Pinerolo, un episodio isolato e penso che in settimana prenderò dei provvedimenti, anche drastici, per raddrizzare la situazione».*

La classifica non deve certo indurre al pessimismo, anche perché la squadra, potenzialmente, vale molto di più dei 12 punti attuali. Il recu[redacted] potrebbe essere dietro l'angolo.

SANTA MARGHERITA — [illegible] Dice Fontana: *«Temevo questa trasferta per due motivi: innanzitutto il valore della Virtus Roteglia e poi [illegible]»*

Squadra messa davanti a Perola, risolta con autorità da Bolgiani e Pellegra e poi alcune ottime parate del portiere hanno salvato il risultato. Ancora Fontana: *«Tutta la squadra ha svolto a dovere il proprio compito. Perola ben sorretto dalla difesa ha messo in mostra la propria abilità. Il centrocampo si è disimpegnato a dovere ma anche le punte, pur non essendo la giornata più adatta per emergere, hanno contribuito a questo risultato».*

Giornata difficile per Petrini e Marchesini, anche perché il terreno di gioco, allentato dalla pioggia, non [redacted] agire di rimessa con [redacted] dovuta velocità.

g. s.

SAVONA
CAMPIONATO DI PALLANUOTO 1987-88

CAMPAGNA ABBONAMENTI

ABBONAMENTO PER LE 11 PARTITE DI CAMPIONATO	L. 50.000
TESSERA SOCIO SOSTENITORE	L. 50.000
TESSERA SOCIO EFFETTIVO CON DIRITTO DI VOTO	L. 100.000

La Cassa di Risparmio di Savona mette a disposizione degli [redacted] e dei so[redacted] Rari [redacted] Savona [redacted] le proprie agenzie in città ed in provincia, [redacted] al rilascio ed al rinnovo degli abbonamenti annuali [redacted] all'incasso delle [redacted]

ABBONAMENTI E QUOTE SOCI POSSONO ESSERE VERSATI DIRETTAMENTE NELLE AGENZIE [redacted] CASSA DI RISPARMIO DI SAVONA

RARI NANTES SAVONA
CRS CASSA DI RISPARMIO DI SAVONA

[redacted] SIP agli [redacted]

CASSA BOLLETTE SIP
SEDE DI SAVONA

Si informano i Signori Utenti che la Cassa Bollette SIP per la zona di Savona è stata trasferita in Corso Tardy [redacted] Benech, 138 r. (Palazzo Sip - piano terra).

L'orario degli sportelli rimane invariato: dalle ore 8.30 alle ore 12.45 e dalle ore 14.30 alle ore 16.45 di tutti i giorni, escluso sabati e festivi.

SIP

«NON ERO SORDO»..... MA
OGGI POSSO FINALMENTE DIRE «CI SENTO BENE»
Grazie, CentroAcusticoMage!

Grazie alle sofisticate attrezzature per il rilevamento audiometrico, ed al computer per il rilevamento della risposta protesica direttamente nel condotto uditivo (al piano del timpano) mi hanno preparato un gioiello della tecnica solo ed esclusivamente per me!
Ora non è più un problema sentire e capire anche in mezzo ad affollate e concitate riunioni, conferenze ... non perdo più una parola alla tv, sento tutto in modo naturale, e non provo nessun fastidio, neppure in presenza di rumore, grazie al sistema di controllo automatico di volume.
Certo ho scelto un sistema uditivo adatto al mio stile di vita, un piccolo gioiello della tecnica, quasi invisibile, senza tubicini e fili esterni ma sono certo che anche se avessi scelto uno degli altri sistemi che l'audioprotesista del CentroAcusticoMage mi ha proposto, sentirei bene lo stesso!
Pensa che sono dis[redacted]ibili anche per dimostrazioni e visite GRATIS a domicilio.
TELEFONA! [redacted] APPUNTAMENTO!

CentroAcusticoMage
dir. Piazza De Ferrari 4/46 - GENOVA - Tel. 296.527
Imperia - [redacted] Berio 65/2 - Tel. 0183/22.292
Savona - Via Montenotte 30 - Tel. 019/821.904
La Spezia - Piazza Beverini 14/2 - Tel. 0187/29.673
Alessandria - Corso Roma 82/1 - Tel. 0131/42.271

Il CentroAcusticoMage E' DAVVERO UN PUNTO D'INCONTRO PER SENTIRCI!

Tra pochi giorni è Natale...
costa
CASALINGHI
ARTICOLI REGALO
LISTE NOZZE
Via Guidobono 67-69 r - SAVONA

TUTTA LA GAMMA BX E' IN VETRINA DA
VALLE

CONCESSIONARIO CITROËN VALLE
Via Bartoli, 20/22 - Tel. 019/803284-803672 - Savona

1876
NOBILI
F.lli Rossetti
Alexander
Nicolette
American Penny
Mario Bologna
Casadei
Colette
Tobago
El Charro
Timberland
Docksteps
Durango Boot
Lamos
Trappeur
Dr. Martens

[redacted] - SAVONA
Aperto [redacted] dicembre

La «Polisportiva Il Gabbiano» è l'espressione dell'intera città

Andora, un esempio per fare sport

Il lavoro di Comune, scuola, Azienda soggiorno, parrocchia, Avis, Croce Bianca e altre associazioni a favore di 120 ragazzi - Un'iniziativa unica Liguria - Le specialità e gli ottimi risultati campo agonistico

ANDORA — «*Il paese cura i suoi figli*»: questo è probabilmente la spiegazione di quel fenomeno positivo nella vita cittadina andorese che si chiama Polisportiva Il Gabbiano. Un'iniziativa unica in Liguria, a sostenere la quale si riunite le rappresentanze sociali ed istituzionali di Andora. Con Comune (tramite l'interessamento del sindaco Francesco Bruno e della giunta, ed in particolare dell'assessore allo Sport e Turismo Angelo Lucido) statale (determinante il ruolo svolto dal preside Renzo Rossi), dalle associazioni delle categorie economiche all'Azienda di soggiorno, alla parrocchia, alla Croce Bianca e all'Avis.

E così che è nato e funziona da dieci un centro grazie al quale — sotto la guida di insegnanti in grado di esprimere alti livelli di competenza e professionalità — più di ragazzi, la maggioranza dei quali hanno meno di 14 praticano continuativamente una disciplina sportiva.

Presidente della Polisportiva è Ornella Dri Preve. «*La proposta di mettermi alla guida dell'iniziativa* — dice la Preve — *mi è venuta dal preside Rossi mentre ricoprivo la carica di presidente del consiglio d'istituto. Lo scetticismo iniziale, data anche la mancanza di simili esperienze, pericolosamente in Liguria, è stato superato grazie all'apporto di tutti i soci. Dal 19 febbraio di quest'anno siamo diventati pienamente operativi, secondo gli indirizzi dettati dal nostro statuto*».

spesso accade in esperimenti del genere, si è verificata la concomitanza fortunata di elementi positivi. Per «Il Gabbiano», degli elementi che ne ha propiziato la nascita, va ancora ricercato nel gruppo di insegnanti di fisica e di tecnici che gruppo ed esperienza con l'Aquilia Volley Lalguaglia che, motivi logistici, dovuto re.

Nel settore della pallavolo, infatti, Oscar Maghella, insegnante e tecnico, affiancato dal tecnico Danilo Olschello; nella pallacanestro c'è Antonella Arnitto (tecnica), mentre Il Centro Olimpia (aderente al Coni) e Marco Arzarello.

«*Abbiamo cercato di impostare l'insegnamento* — spiega Maghella — *su criteri di competenza e di professionalità. Il nostro è un settore dove non si improvvisa*».

Proveniente sempre dall'Aquilia Volley, di cui fu presidente, Adelio Anfossi continua a dare oggi un apprezzato contributo dal punto di vista organizzativo.

La Polisportiva Il Gabbiano al completo, con dirigenti, tecnici e atleti. Alla sua «creatura» della società che in soli dieci anni di vita ha già ottenuto ottimi risultati

alleramenti delle attività agonistiche si svolgono presso la palestra della scuola media statale di Andora, con ritmi che variano dalle 2 alle 4 ore settimanali, a seconda delle età.

Ma vediamo in dettaglio gli organici e i risultati ottenuti in questa di avvio dell'attività «Il Gabbiano».

Per quanto riguarda il settore della pallavolo, nell'anno sportivo 86-87 si 70 ragazze che hanno partecipato ai seguenti campionati: minivolley (1° a livello provinciale, 16° nazionale), super Minivolley under 14 (1° regionale, 2° provinciale), under 16 (1° provinciale, 3° regionale), under 18 (provinciale), Prima divisione (2° provinciale) e serie D (3° provinciale). Il programma per l'anno sportivo da poco incominciato prevede la partecipazione di 80 atlete per i campionati minivolley, super minivolley, under 14, under 16, under 18, Prima divisione e serie D.

Altri 30 iscritti nel Centro Olimpia (si tratta di ragazzi di 1°, 2° e 3° elementare) attività ludiche a generale interne biannuali.

C'è infine il pallacanestro che, con 40 iscritti, ha preso parte la scorsa ai campionati (2° zonale), Propaganda (2° provinciale), mini-basket provinciale). Giochi della gioventù (1° provinciale e 2° regionale). Quest sempre con 40 giovani, «Il biano» presente nei campionati allievi, ragazzi, propaganda e mini-basket.

Centoquaranta giovani in totale che hanno così abilità di praticare le attività sportive e risultato che pone Andora fra le città più avanzate in ambito perlomeno regionale.

«*La formula del successo* — spiegano i dirigenti del "Gabbiano" — *non era possibile qui da noi, data l'inesistenza grandi ditte o fabbriche. Abbiamo così puntato sulla formula della Polisportiva che riesce a coinvolgere capillarmente tutta la cittadina*».

«*Non chiusi possibilità di estendere quest'esperienza, che si rivela altamente positiva ed educativa per i nostri ragazzi* — spiega il preside delle medie Renzo Rossi —; *come recita lo statuto, è favorita quanto mai la partecipazione di altri Comuni del comprensorio albenganese, secondo i modi che saranno definiti dall'assemblea dei soci*».

Per trovare un'esperienza consimile gli organizzatori andoresi sono andati a Como ove esiste un'iniziativa che consorzia per la pratica sportiva dei giovani sette Comuni limitrofi.

Come in tutte le imprese non facili, la ricetta è stata semplice: «*Il paese i suoi figli*».

Romano Strizioli

I.R.I.S.E.R.
Via Risorgimento 17
ANDORA
L'acqua è il nostro mestiere!!!
TRATTAMENTI DI OGNI GENERE
CON APPARECCHIATURE
Castagnetti
OSMOSI ADDOLCIMENTO
CLORAZIONE DEFERRIZZAZIONE
FILTRAZIONE DEMINERALIZZAZIONE
DECLORAZIONE

Vuoi ottenere le migliori condizioni dalla tua banca?
Utilizza il servizio di assistenza bancaria offerto dalla
Poliservice, 0182 53.853
Poliservice

SUPERCAR
di F. Merlin
VENDITA E ASSISTENZA
FIAT

Per il tuo...
biglietto da visita ■ manifesto ■ dépliant ■ catalogo ■ calendario ■ modulo continuo ■ modulo fiscale
TIPOLITOGRAFIA
fara
17020 ANDORA (SAVONA)
VIA AURELIA 200/C, TELEFONO 0182 85.927

L'agente LA FONDIARIA ASSICURAZIONI S.p.A. *augura Buon Natale e felice Anno Nuovo*

ALASSIO	piazza S. Ambrogio 12	Tel. 42 444
ALBENGA	via [illegible]	Tel. 543 631
ANDORA	via [illegible]	Tel. 85.028
BORGHETTO S.S.	via [illegible]	Tel. 940 991
CERIALE	via Aurelia 34	Tel. 90 237

CENTRO CONTABILE
A.C.I.P. s.n.c.
Via Adelasia 3 - 17021 ALASSIO
Tel. 42.760 - 42.768 - 42.769

AGENZIA IL CASTELLO
- COMPRAVENDITA IMMOBILI
- PERMUTE
- ASSICURAZIONE VITTORIA
- AMMINISTRAZIONE CONDOMINI
- AFFITTI
- CESSIONI

BILOCALI ZONA CENTRALE	da L.	70.000.000
TRILOCALI ZONA CENTRALE	da L.	90.000.000
VILLE ZONA RESIDENZIALE	da L.	120.000.000

VIA AURELIA [illegible]
Tel. 0182 88.738
ANDORA
[illegible] S. [illegible] 17
Tel. 0182 85.427
[illegible]

Il movimento demografico

La città in cifre è cresciuta così

E' anche il regno delle seconde case: il 74%

ANDORA — Qual è la dimensione socio-economica di Andora? E' una città in crescita, e verso quali sviluppi? Proviamo a leggerla attraverso una di numeri che la dicono più lunga di molti articoli.

La popolazione, innanzitutto, che è un indice che segue sia le tendenze generali, sia le possibilità locali di reddito. Nel 1936, gli abitanti sono solo un terzo di quelli attuali: Andora, infatti, contava 2284 anime, in netta prevalenza dedite all'agricoltura. La progressione di crescita della popolazione nel '51, '71 e '81 è la seguente: 3328, 4665, 5688, per divenire, a fine giugno di quest'anno, 6396. Negli ultimi 15 anni l'incremento percentuale demografico è stato del 36,3 per cento.

Andora dispone di notevole estensione territoriale: la superficie del Comune infatti 31,6 kmq, con una conseguente densità di abitanti per kmq (contro i 508 di Albenga e i 701 di

Il reddito del Comune, riferito al , è stato di 73 miliardi, di cui 44 furono spesi. Il reddito pro capite si attesta sopra la media provinciale: con 11,9 milioni (di cui 7,2 sono stati spesi).

Le casalinghe sono il 18 per cento della popolazione, i pensionati il 28,2, i lavoratori autonomi raggiungono il 20 per cento e quelli dipendenti il 24. Nel ramo industriale è attivo il 24 per cento della forza lavoro, nel commercio il 34, nella pubblica amministrazione il 20 per cento.

Ancora una curiosità: il 77,6 per cento delle famiglie possiede un televisore (il 45,6 per cento a colori). Ad Andora ci sono 85 telefoni ogni abitanti. Le abitazioni occupate sono il 25 per cento, contro il 74 per cento delle seconde case (in cifre assolute: 2206 case abitate nel comune e 6521 le non occupate).

r. sr.

Il nuovo impianto per una spesa prevista di oltre miliardi

Il sogno di un palazzetto

Il progetto sarà presto ripresentato in Consiglio comunale per la definitiva approvazione L'esigenza di un'infrastruttura che serva per le manifestazioni e sia quindi di aiuto al turismo

— La cittadina dell'estremo Ponente ligure si presenta questo scorcio finale degli Anni 80 come la località provincia di Savona che, disponendo di territorio, può porsi traguardi di notevole sviluppo questi figurano anche gli ambizionati traguardi del settore sportivo.

La della Polisportiva Il Gabbiano ha smosso ulteriormente le acque già caratterizzate dalla presenza di numerose società sportive (dal tennis club ciclistica, pallone elastico al calcio, dalle bocce alla petanque, al pattinaggio, ecc.) ha che spinta verso la realizzazione di un palazzetto dello sport che possa strutturare, rispetto anche alle cittadine vicine, lo spazio a disposizione.

Angelo Lucido, avvocato e commercialista, è assessore Sport e al Turismo 1985. Uno dei suoi sogni è quello di dotare Andora di un palazzetto dello sport in grado di dare risposte, praticatore, alle esigenze

Il sindaco Francesco Bruno

L'assessore Angelo Lucido

società sportive andoresi e nello stesso tempo poter contare su una infrastruttura a sostegno delle manifestazioni e quindi di supporto per il turismo.

Lunedì 30 novembre il consiglio comunale discusso a lungo del nuovo progetto del palazzetto dello sport, redatto a cura dell'architetto Nicolò Campora, di Savona. L'opera prevede una spesa di 2 miliardi e 300 milioni (che potrebbe scendere, in sede di ribasso d'asta, sui miliardo e 900 milioni) e consentirà di disporre di tre campi da gioco (basket e pallavolo) otto spogliatoi, una tribuna interna telescopica di mille posti, un palco esterno dove di fronte sarà alzata un'altra tribuna di 1500 posti, una palestrina per il gioco dello squash.

Nel dibattito consiliare il pci ha mosso critiche di «inutile gigantismo» alla proposta, il cui costo è stato ritenuto eccessivo. Approvazione totale da parte della dc e del psi, invece, da parte di pri e psdi che una riserva: il progetto dev'essere più valido da un punto di vista estetico. Si è così deciso di provvedere al rifacimento della «facciata» del grosso fabbricato e di ripresentare il progetto per l'approvazione definitiva in consiglio comunale.

«*Il tempo dell'iter per il palazzetto anche sotto il profilo finanziario* — spiega Lucido — *non saranno brevi, non bisogna quindi perdere tempo. Per sostenere validamente la bella realtà della Polisportiva Il Gabbiano, la migliore risposta sarebbe il palazzetto*».

r. sr.

ARREDA PICCOLI
... il nuovo
Centro Cucina
vi invitano alla presentazione dei nuovi modelli
ARREDA - Via Clavesana 75 - Tel. 0182 86.867

SANPAOLO INVEST
GRUPPO SAN PAOLO
SANPAOLO INVEST è nata con una strategia di mercato innovativa che vuole soddisfare l'investitore offrendogli un'assistenza e consulenza continua nel tempo. SANPAOLO INVEST non propone infatti la semplice vendita di servizi finanziari, ma un servizio che arriva fino alla gestione completa e integrata del patrimonio. Un servizio su misura, tagliato professionalmente sulle esigenze personali di ciascuno. Una strategia che vuole soddisfare tutte le esigenze dell'investitore con assoluta eccellenza di servizio.
Agenzie SAN PAOLO INVEST:
ALBENGA, via Cav. Vittorio Veneto 3/3, tel. 53.853
SANREMO, via Matteotti 12, tel. 882.502

Cinema in Liguria

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA GENOVESE
SALA E. DUSE
TEATRO SANT'AGOSTINO
SALA CARGNARO

PRIME VISIONI

ALCYONE
AMBASCIATORI
ARISTON STEREO UNO
ARISTON STEREO DUE
CORALLO
CORALLO II
CRISTALLO
DUCHESS
GRATTACIELO
IDEAL
INVISIBLE
LUX
MARINA
ODEON
OLIMPIA
ORFEO DOLBY
PALAZZO DOLBY
SAVERALDO
UNIVERSALE
VERDI

John Huston regista del film «The dead» al Cine Ariston

VISIONI

CENTRALE
CHIAMATA
ELDORADO
SUPERBA

SECONDE VISIONI

SAMPIERDARENA
ABC
ASTORIA
ELDORADO
SPLENDOR
TEATRI PONENTE
HOLIDAY
VERDI
CINE CLUB - CHARLIE CHAPLIN
SAMBRO
EDEN
CHIAVARI
ASTOR
CASTELLO
ORIGANO
LUDOVICO
ARENZANO
ITALIA
CORSO LC
VERDI
S. MARGHERITA LIGURE
CENTRALE
SAMPA
ORFEORE
ITALIA

SAVONA

ASTOR
DIANA
ELDORADO
JOLLY
ARS
FILODRAMMATICO
ALASSIO
COLOMBO
ASTOR
ANDORA
ASTOR
CRISTALLO
ALTARE
VALLECHIARA
CARLO MONTEGROTTO
ABBA
CENTRALE
ODEON
ARIALE LOANO
ORIDINA
LOANO
DANTE
MERLA
MILLESIMO
ITALIA
CINEMATOGRAFO
PIETRA LIGURE
COMUNALE
VARAZZE
VERDI

IMPERIA

CENTRALE
DANTE
ITALIA
CAPITOL
CENTRALE
SANREMO
ARISTON
CENTRALE
SANREMESE
DARSENA
ITALIA
ROMA
ARIS
SUPERGA

SANREMO

Il Margherita sempre più inadeguato per la danza

Terracini: «A Nervi il balletto ritornerà soltanto nell'89»

E Vassiliev ricorda: «Nei parchi la mia stagione più bella» - «Lago dei cigni»: pioveva in teatro

GENOVA — Fuori pioveva forte (fuori pioveva forte intensità) nella quattordicesima fila di platea del Margherita (dove è stato proposto il balletto *Il lago dei cigni* dal Teatro di Riga) troneggiava un grande secchio verde di plastica, rudimentale quanto efficace accorgimento per raccogliere l'acqua che gocciolava dal tetto del Teatro. Nulla di grave, ovviamente, ma quel secchio costituisce uno dei tanti problemi irrisolti del Comunale dell'Opera.

Si attende il Carlo Felice e subito *Il lago dei cigni* negli augusti spazi del Margherita ha saputo trasmettere la mancanza di una sede adeguata) ma urgono intanto provvedimenti urgenti per rendere comunque più abitabile il vecchio teatro e rilanciare in qualche modo un Ente che sta vivendo più lacerando dav- vero ampia.

La duplice esibizione del Teatro di Riga (ovvero Mikhail Messerer firmato da Vladimir Vassiliev con una stupenda Ekaterina Maximova sabato il citato Lago dei cigni ha tra l'altro riportato d'attualità il discorso sui Balletti di Nervi.

«I ricordi più belli della mia carriera — ha detto Vladimir Vassiliev — *sono legati a Nervi. Ancora mi sembra di quei Parchi, la difficile ballare per l'umidità e per il rumore dei treni: le serate trascorse in quel palcoscenico creato da Pagano e da Mario Fiorelli restano indimenticabili».*

La manifestazione parteggia tra l'altro di venire definitivamente relegata nella memoria degli artisti e del pubblico. Del Festival, infatti, si parla quasi più di niente per il 1988 non ci sarà.

Il Festival — conferma il Sovrintendente del Teatro Carlo Terracini — *tornerà nel 1989. Per quest'anno si cercherà di creare qualcosa di alternativo.* Al termine dell'ultima edizione nel 1986, era stata annunciata la imminente costituzione di una Società Spa mista tra pubblico e privato. Provincia e Comune, e privati che avrebbe dovuto gestire Nervi. Fino ad oggi non è stato nulla e il vuoto lasciato dal Festival comincia a farsi problematicamente colmato da altre manifestazioni sempre più aggressive e organizzate (ha avuto il tempo e più da venirsi difficile rilanciare davvero Nervi.

In attesa comunque che qualcosa si muova nel monumento genovese della danza gli appassionati hanno potuto gustarsi in questo fine settimana i due lavori presentati dall'ottimo Corpo di Ballo di Riga.

Spiace che Ciaikovski sia stato proposto in una registrazione su nastro (realizzata peraltro anche troppo bene! La mancanza dell'Orchestra ci si chiede perché non sia stata convolta quella del Comunale) ha tolto emozione e immediatezza al discorso musicale rendendo il lavoro meno affascinante.

Una scena d'insieme del «Lago dei cigni» di Ciaikovski con il corpo di ballo di Riga al Margherita

Alcuni sono sono comunque apprezzare in particolare Ad esempio la protagonista Irene Dunpe, tecnicamente irreprensibile e con alcuni momenti di felice vena interpretativa

bene pure Arturs Bloux nelle vesti dell'agile e spiritato buffone Vladimir Jansons nei panni di Siegfried ha denotato buone doti atletiche.

Roberto Iovino

La cantante blues giovedì al Louisiana

Boutté, la voce

La «vocalist» di New Orleans sarà accompagnata da Thomas L'Etienne, Hans Knudsen, Brian Turnock e Orla Pedersen - Il concerto in esclusiva nazionale

GENOVA — appuntamento jazz, giovedì alle 21, al Louisiana Club di corso Aurelio

Lillian Boutte, la celebre cantante di New Orleans, al Louisiana per presentare un concerto in esclusiva nazionale. Sarà accompagnata dal suo attuale gruppo che comprende il sassofonista-clarinettista Thomas L'Etienne, il pianista Hans Knudsen, il bassista Brian Turnock, il batterista Orla Pedersen

Venuta alla ribalta alla fine degli Anni Settanta con il musical *One More Time* (lo stesso che riportò al successo il mitico trombettista Jimmy Smith), Lillian Boutté ha partecipato da allora ai maggiori festival internazionali, dall'Heritage Jazz Festival di New Orleans alla *Festa New Orleans Music* di Ascona, ottenendo ovunque calorosi consensi sia di pubblico, sia di

Nel 1986 di New Orleans, in solenne cerimonia, il titolo di *Music Ambassador of New Orleans*, onorificenza che in passato era stata concessa soltanto a Louis Armstrong.

Dotata di eccezionali mezzi vocali, di una straripante carica di swing e di blues-feeling, la Boutté spazia dal blues al rock, al gospel al rhythm and blues, dal dixieland al pop, a dimostrazione di grande versatilità.

Il suo gruppo è formato da elementi al culmine di una carriera contrassegnata da importanti collaborazioni (hanno tutti lavorato al fianco dei leggendari esponenti della *Preservation Hall* di New Orleans) e alla-tati a lungo assieme, tra i quali spicca il sassofonista e clarinettista Thomas L'Etienne, un importante strumentista stilisticamente molto vicino a Sammy Rimington

La Boutté ha finora registrato diversi dischi alcuni dei quali reperibili sul mercato italiano: *Let Them Talk* (Storyville), *I sing because I'm happy* (Timeless) e *Fine Romance* (GHB Records)

Il di giovedì sarà ripreso in diretta dalle 21 alle 22.50 da Radiouno, presentato da Giorgio Lombardi

Daniela Grondona

La cantante Lillian Boutté

Appuntamenti flash

«Pensaci, Giacomino» con Randone

RAPALLO — Inizia questa sera alle 21 al Teatro Auditorium Delle Clarisse la nuova stagione di prosa con *Pensaci, Giacomino* di Luigi Pirandello, presentata dalla compagnia Salvo Randone

GENOVA — *Cinema a luce verde* dell'Associazione Cinema & Ragazzi. Oggi saranno proiettati i seguenti *segreto spada* di Ed Friedman Amici del Cinema, 14.30 e 16,15); *Il ragazzo che sapeva volare* Nick Castle (cineclub Fritz Lang, e 17). E. T. l'extraterrestre di Steven Spielberg (Movie Club, ore 14.30 e 16,15). *Grosso guaio a Chinatown* di John Carpenter cinema S. Margherita, ore 14,30 e 16,30)

GENOVA — Oggi alle 21, all'Oratorio di San Filippo, si terrà un concerto vincitori 1° raduno chitarristico nazionale, ricreato dalla Acada-Endas la collaborazione con l'Ente Decentramento Culturale e del Centro Didattico Musicale Italiano, con la direzione artistica del maestro Franco Russo.

Nella stessa terrà la premiazione dei vincitori del 6° concorso regionale di poesia e narrativa

GENOVA — Sono aperte le iscrizioni ai danza rinascimentale, organizzato dal Centro Didattica e Ricerca Musicale, giunto alla edizione. Il corso si dividerà in settori, allievi alla esperienza e allievi secondo anno, uni- a che hanno già frequentato così

Cherubini in San Filippo l'arpa della Bruzzone

GENOVA — Bel concerto d'arpa, domenica mattina all'Oratorio di San Filippo, dove, sotto la direzione organizzativa di Nevio Zanardi, si è esibita la giovane concertista genovese Laura Bruzzone.

Diplomata a pieni voti al Conservatorio *N. Paganini* della sua città, Laura Bruzzone, concertista provvista di interessanti doti tecniche e interpretative, ha proposto un articolato programma nel quale era possibile individuare tre differenti tendenze musicali: la trascrizione (con pagine di Pergolesi e Cherubini) derivate da Sonate clavicembalistiche e di Roberto Lupi da antiche intavolature); la sperimentazione (con l'approfondimento delle risorse tecniche ed espressive dello strumento attraverso pagine di Caplet, Salzedo e Ceccioni); e, infine, della più distesa raffinatezza con la scuola francese (Faure e Roussel) e Hindemith. Uno esecutivo controllato e partecipe, una espressiva ammirevole

Si citano in particolare la Sonata di Hindemith, di piacevole *Impromptu* di Ceccioni e *Une chatelaine en sa tour* raffinata di Faure.

r. l.

Le tv private oggi in Liguria

TELECITTÀ CAPODISTRIA

Mamma Victoria
Guida Natura e sport
La città domanda
Spazio Bari
Shanghai Joe
Dancing Days
Le avventure di Pinocchio
Cristiano il guerriero
Grichuman
The King Leonard
Uaby show
Portami con te
Dancing Days
Leonela
Puccini
Nova Scotiamo
Doc Elliot
Della Robbia
Il prato macchiato di sangue

TELECITY

Magnum
Robotech
Una vita da vivere
Arcobaleno
Una vita da sognare
Baretta
Agenzia del sabato sera
Sogno d'oro
Una vita da vivere
Maniaci
Ai confini della notte
Leonela
Baretta
Monte Carlo
Ragazzi del sabato sera
Cabaret
Mariana
Robotech
Baretta
Capitol
Cenerentola
Canta Italia

TV STAR

New Scotland Yard

Beverly Hillbillies
Lassie
Spazio
Bel Ami
Il mio nome è Shanghai Joe
Per cento lire
Dancing Days
Le avventure di Pinocchio
Cristiano il guerriero
Grichuman
Del Medelino
Andrea Celeste
Anche i ricchi piangono
Consiglio di ogni
Eccetera made in Italy
Andiamo al cinema
Talent
L'ora di Venere
Non stop

CANALE 7

Il mio amico Nobile
Daniele
Lobo
Alba di lontano
Del Medelino
Andrea Celeste
Anche i ricchi piangono
Consiglio di ogni
Eccetera made in Italy
Andiamo al cinema
Talent
L'ora di Venere
Non stop

TELE T.R.I.L.

Novelama
Le spie dell'imperatore
Telefilm
Redazionale
Judo Boy
Ih-busen
La spia dell'imperatore
Redazionale
Non troppo
June Allyson show
La bella preda
Non stop

TELETRIS

Pagina sullo spettacolo
Sardoning
Pagina spettacolo
Tg Tris
Documentario
Pagina dello spettacolo
In diretta dal nostro studio
Non stop

PRIMOCANALE TELESANREMO

Mercato casalingo
Multi Market Cinema
Nino e suo amico Ninja
Progetto Genio
Multi Market Cinema
Il mio amico Ninja
Spazio dei cassetti
Pagina speciale
Marina notizie
Bella e bella
Multi Market Cinema
Il mio amico Ninja
Spazio dei cassetti
Pagina speciale
Marina notizie
Bella e bella

TV FRANCESI

TF 1

Bonjour la France
Flash d'information
Une de mes
Le magazine de l'objet
Une de mes
L'affaire est dans le sac
Cuisine à toute vapeur
Parcours d'excellence
Magazine
Une de mes
Feu vert
On ne se quitte pas
Flash d'informations
Feuilleton
Journal
La Bourse
Météo et passions
Ciel déjà demain
La chance aux chansons
Tirez
La grande
Club Dorothée
Flash d'informations
Mariés
Santa
La roue de la fortune
Journal
Météo
Tapis vert
Star
La chaîne
Magazine
Journal
La Bourse
Permission de minuit

A 2

Ore 6.45 Télématin
Garonne
Brigade criminale
Matins de l'information
Académie des neuf
L'académie des neuf
Flash d'information
Demain à 2
Flash d'information
Une de mes
Flash d'information
Pour Carnot
Récré A 2
Un DB de plus
Flash d'information
Ma sorcière bien-aimée
Des chiffres et des lettres
Actualité régionale
Magny
Journal
Variétés cinéma
Scout toujours
Les jeux de mardi cinéma

FR 3

Ore 10.30 La course des espions inclusion à la lecture
Génies en herbe
Dessin animé
Muster T
Studio folies
Le 18-20 de l'information
Devant nous
Il était une fois la vie
Jeux
La classe
Inc
Cinéma Tarzan et sa compagne
Journal
Magazine
Décibels

Il retroscena di Regalo Natale

Sanremo, Tognazzi «caccia» ricette

SANREMO — Little Steven Patrizia Dell'Abate Enzo Tortora Ugo Tognazzi Giuliano Ferrara Serena Grandi, Dario Argento e tutto lo staff che dal Salone delle Feste del casinò domenica sera su Raidue hanno dato vita a due ore spettacolo televisivo

Ha detto il responsabile dell'ufficio stampa della casa da gioco Ito Ruscigni: *«La città aveva un bersaglio ben preciso che è stato centrato: il bisogno di portare nelle case degli italiani un'immagine concreta del Casinò. Con Regalo di Natale sul palcoscenico del nostro salone sono sfilati dalle 20.30 alle 22.30, grandi attori, veramente artisti grandi nomi e bella gente. Un plauso agli ideatori, dal regista Nicotra all'organizzatore Gianni Sono al mixer Mery Faraldi e Sergio Sanna».*

Grandi quasi pubblicitari del programma e di Sanremo il Casinò di Raidue, diffusione italiana sono anche apparsi sui maggiori giornali nazionali

Poco dal coglione, ai commenti sono piaciuti soprattutto Tognazzi e Serena Grandi. Motivo? L'attrice ha fatto shopping in via Matteotti e più volte è stata accerchiata da tanta a caccia di autografi. Tognazzi invece ha preferito andare per ristoranti, però scoprire a contatto con la gente. Tappa obbligata *Da Giacomino* dove ha cenato insieme a Gigi Sabani ed altri artisti.

Dietro le quinte tra le varie paure di *Regalo di Natale* le Celeste, Alan Sorrenti, Pozzi, Alice, Steven ed altri cantanti presenti hanno parlato a lungo del Festival di sanremo. A parte Umberto Tozzi, che ha espresso qualche perplessità a partecipare, gli altri hanno manifestato grande interesse e voglia di essere presente alla manifestazione canora di febbraio.

Amelie Manuel De Sica, il figlio maggiorato del grande Vittorio De Sica, ci ha lasciato un pensierino molto serio: *«Con Celeste* — ha detto — *abbiamo in mente una canzone ed hoc, molto bella e romantica».*

Little Steven invece, potrebbe essere la star del Palarock. *«In queste ultime settimane* — ha detto — *non conosco che tratti del festival di Sanremo. Me ne ha parlato anche Celentano quando sono stato suo ospite a Fantastico. Non so se a febbraio sarò in Italia. Questa manifestazione mi interessa».*

Molti giornali stanno sfornando polveroni sui probabili cantanti in gara e sui presentatori. Prima la Oggi, poi il tandem Arbore-Boncompagni, superpagati (calibro di Sophia Loren e Pavarotti. Di certo però non c'è ancora assolutamente nulla.

«Volete sapere la verità» — ha dichiarato con un sorriso confortante Marina Rupa Di Mesina al Casinò, al termine di *Regalo di Natale — Il Festival lo presentiamo io e Fortuna.*

Roberto Basso

Festival Sanremo: il rock in riva al mare

SANREMO — Si estenderanno quasi certamente sotto un tendone in riva al i complessi rock del primo festival della canzone italiana che si svolgerà a San- al febbraio. L'assessore al turismo del comune di Sanremo, il repubblicano Pino Fazzola, infatti chiesto agli amministratori di «Porta Sole», il porto turistico della città dei fiori, la disponibilità di un'ampia superficie per montare il grande tendone (3.500 posti a sedere) che dovrebbe ospitare, già quest'anno, i complessi rock.

Nell'edizione 1987 il palarock era stato ubicato nella zona del campo ippico su un'area collinare e di limitata superficie tanto che i posti 800. Il porto turistico si trova invece in posizione centralissima e dispone nelle di un'area di adiacente a parcheggio

CIAK SI GIOCA CIAK SI VINCE

IL REGOLAMENTO

1 Comprate La Stampa ogni giorno; troverete quotidianamente (escluso il lunedì) due strisce di divi del cinema
2 Cercate sulla vostra cartolina, dal sabato al venerdì nella striscia di gioco della settimana corrispondente, i divi pubblicati dal giornale e segnati con un cerchio quelli che trovate.
3 Quando avete completato tutti i 6 divi della striscia di gioco della settimana, telefonate allo 011 / 4965272 entro le ore 20 venerdì. Per ritirare il premio sarà necessario presentare le 6 copie dei giornali usciti nella settimana di gioco.
4 L'assegnazione dei premi avverrà in base al "numero della fortuna" stampato su ogni cartolina: più alto (primo premio) al più basso (ultimo premio) nelle settimane di dispari; più (primo premio) al più alto (ultimo premio) nelle di gioco pari.
5 Sono esclusi dalla partecipazione ai dipendenti di Editrice La Stampa e Publikompass ed i familiari, nonché i dipendenti delle agenzie di distribuzione, i giornalai e i familiari.

I PREMI

I° — 1 Lancia Prisma 1.600
II° — Un viaggio di 9 giorni per due persone alle Maldive oppure in Kenia della TURISANDA
III° — Gettoni d'oro per un valore di 1.0 dal IV° all'VIII° un TV color Magnadyne 21" Stereo

I divi del gioco n°6: Martedì

Oggi parliamo di...

Johnny Weissmuller Fu il mitico Tarzan dello schermo, e stato il più popolare e il più credibile. Ma l'identificazione con il personaggio è tale che l'attore non riuscirà mai a liberarsi dall'etichetta di «uomo della giungla». Johnny Weissmuller a Windber in Pennsylvania. Campione di nuoto alle Olimpiadi del '24 e '28, debutta in campo cinematografico accanto a un'altra ex nuotatrice, Esther Williams. Sono insieme nello show all'Esposizione internazionale di San Francisco.

Il primo film da protagonista è del '32: *Tarzan, l'uomo scimmia* di Van Dyke. Uno al '48 in 19 film sarà l'interprete più amato delle avventure dell'eroe della giungla. Prova a cambiare ruolo, ma senza successo, con *La taverna delle stelle* di Borzage nel '43 e *Uomini nella giungla* nel '46 di Pine. Così, quando l'età lo costringe a scendere dagli alberi, diventa dal '48 al '55 l'avventuroso esploratore protagonista del serial *Jim della giungla* di William Berke. Lasciata l'attività nel '55, torna a recitare solo una volta nel '69 in *The Thing* di Lee H. Katzin, oltre a un'apparizione in *Won Ton Ton, il cane che salvò Hollywood* di Wincer, del '75. Muore ad Acapulco, in Messico, nel 1984

Vinci anche ogni giorno con:

CIAKLINEA OGGI 4.000.000

saranno equamente ripartiti tra i possessori della linea di simboli sotto riportata. Se una delle due linee di 7 simboli che trovate sulla vostra cartolina a destra delle strisce di gioco settimanali coincide esattamente (stessi simboli, stessa sequenza) con quella pubblicata, avrete vinto.
TELEFONATE SUBITO ALLO 011/6965272. SE NESSUNA VINCITA SARÀ COMUNICATA ENTRO LE ORE 20 OGGI IL PREMIO ANDRÀ SOMMARSI A QUELLO DI DOMANI.

Domenica hanno vinto ciascuno L. 2.000.000: Ester Sorrentino, via Morghen 187, Napoli; Angelo Cappa, via C. Nigra 35, Torino

D.M. anno 82

LANCIA

SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

In migliaia a Sanremo per il tradizionale «ponte» di S. Ambrogio

Tanta gente e alberghi chiusi

Molti esercizi [redacted] aprono «per restauri» o «per ferie» - Una polemica [redacted] il Comune - Ottimi [redacted] per il casinò: weekend da [redacted] - Il traffico [redacted] in tilt

SANREMO — Tutto esaurito per il «ponte» di Sant'Ambrogio. Migliaia di turisti, com'è [redacted] dallo scorso weekend hanno invaso la Riviera di Ponente riempiendo alberghi, seconde case, ristoranti, locali pubblici e prendendo d'assalto le slot-machines.

Questa sera ritorneranno alle loro città. Molti, grazie all'eccezionale giornata di ieri, hanno passato anche molte ore in riva al mare, a prendere la tintarella. Ma il «ponte», come accade da [redacted] ha evidenziato luci ed ombre, soprattutto a Sanremo.

Alberghi. Sembra un paradosso, ma molti hotel, proprio quando la richiesta di camere è alta, sono chiusi. In barba a Sant'Ambrogio e a tutti i «ponti», a Sanremo gli alberghi riaprono solo verso il 20 dicembre. Inevitabile [redacted] disapprovazione tra i turisti che non hanno trovato sistemazione. Lamentele sono arrivate all'Azienda di soggiorno, molti villeggianti hanno fatto anche telefonate di protesta alle redazioni dei giornali.

Ha detto Fortunato Giamboi, titolare del bar Matuzia: *«Favorito da un clima eccezionale c'è stato un bel traffico di gente. Peccato che non tutti abbiano trovato alloggio o la sistemazione che speravano».*

Molti, forse troppi alberghi cittadini tutti insieme, sono infatti chiusi per «restauri» e per «ferie». Sono chiusi [redacted] come il Royal, il Londra, il [redacted], il [redacted] Excelsior, di prima categoria. Su 17 alberghi di seconda categoria ben 7 hanno i battenti chiusi. Per ironia della sorte sono «fuori servizio» anche gli hotel del presidente della Federalberghi (Dario Valle-Eden) e del presidente dell'Associazione albergatori [redacted] Gatani-[redacted] Paradiso).

Ha fatto osservare Carlo Barilla del pci: *«Per rispettare sul serio il cliente e salvaguardare con i fatti l'immagine turistica [redacted] Sanremo non sarebbe forse più logica una chiusura a rotazione degli alberghi? Che senso ha, soprattutto per il Comune, spendere centinaia di milioni in pubblicità, promozioni, congressi, fiere all'estero per fare arrivare i turisti, se poi, quando vengono, non trovano posto perché gli hotel sono chiusi? Ovviamente qualcosa non funziona come dovrebbe. L'assessore competente, Pino Fassola, intende restare alla finestra»?*

Casinò. Buoni affari per il tavolo verde. Il «ponte» ha portato alla casa da gioco clienti e denaro. Solo alla roulette e [redacted] giochi tradizionali (escluse [redacted] slot) venerdì il casinò ha incassato 263 milioni. Sabato 259 e domenica, 6 dicembre 289 milioni.

«Un fine settimana — hanno detto funzionari della casa da gioco — *da un miliardo».*

E le presenze? Buone. Domenica, sempre per quanto riguarda solo roulette e giochi tradizionali, il casinò ha ospitato 1500 giocatori.

Traffico. Per Sant'Ambrogio la città è ripiombata nel caos. A tratti sembrava di essere a Ferragosto. Da troppi anni [redacted] strade, parcheggi, zone verdi. Molti turisti non trovando alloggio a Sanremo hanno riempito gli alberghi delle città limitrofe. Quelli di Bordighera soprattutto. Però una visita alla [redacted] del [redacted] con la propria auto l'hanno fatta tutti, appesantendo ulteriormente [redacted] il traffico [redacted] normalmente difficile.

Roberto Basso

Fortunato Giamboi

Il Coreco ha accolto il ricorso di un consigliere [redacted] pci

Imperia, bloccata la delibera contro le costruzioni abusive

Riguardava [redacted] agricole - La replica del vicesindaco Fulvio Vassallo

[redacted] — Il comitato regionale di controllo ha sospeso la delibera del Comune di Imperia sul blocco urbanistico nelle zone agricole, dove negli ultimi anni si sono avuti circa 800 casi di costruzioni abusive o irregolari. Accogliendo il ricorso di un consigliere comunale, Franco Lanteri (pci), ex assessore all'edilizia, il Coreco ha chiesto chiarimenti al Comune.

L'atto amministrativo, preso il 22 ottobre scorso, era stato preceduto da vivaci polemiche fra maggioranza e opposizione. La discussione, in Consiglio, si era protratta per più di quattro ore prima di accettare la variante al piano regolatore che introduceva una nuova [redacted] più restrittiva nelle zone destinate ad usi agricoli.

Una regolamentazione, spiega il vicesindaco e assessore all'Urbanistica Fulvio Vassallo, *«necessaria per impedire, come spesso è in realtà accaduto, che qualcuno disinvoltamente approfittasse della possibilità di fabbricare un magazzino agricolo, per costruire invece un alloggio, sarà il piano regolatore, in fase di revisione, a prevedere le zone destinate [redacted] abitazioni mono o bifamiliari».*

Lanteri contesta questo orientamento: *«Bloccare una larga fetta del territorio di Imperia in attesa che sia varato un altro piano regolatore significa fermare ogni attività edilizia per molto tempo ancora. Ho ricorso al Coreco, perché la situazione è difficile nel settore edile, non c'è mai stata tanta disoccupazione come adesso. E poi, perché un coltivatore diretto non può più fare neppure un magazzino interrato».*

E così, Lanteri ha chiesto al Coreco di annullare la delibera comunale perché *«costituisce variante al piano regolatore e quindi deve osservare l'iter previsto dalla legge urbanistica, ma ciò non è stato ottemperato dal Comune»,* e perché *«la variante così adottata costituisce una limitazione al diritto di proprietà, in quanto non è permesso al cittadino di presentare ricorsi».*

Ribatte Vassallo: *«So che l'organo di controllo non ha ancora approvato la delibera ed ha chiesto delucidazioni al Comune, ma non ne conosco le ragioni. Se si tratta solo dell'osservanza dell'iter burocratico, non possono esservi dubbi perché abbiamo rispettato i regolamenti. Il nostro obiettivo era anche quello di mettere i cittadini in condizione di costruirsi una casetta senza incorrere in atti di abusivismo».*

Proprio nelle zone [redacted] le, precisa la delibera, *«per inadeguatezza delle disposizioni normative e per palesi difficoltà di vigilanza, si è concentrata la massima parte dell'abusivismo edilizio perpetrato nel territorio comunale».* Spiega il consigliere Franco Bonello (pci): *«Si è costruito in modo massiccio e indiscriminato dove bisognava tutelare la vocazione agricola con scempio del territorio e senza avere il supporto delle necessarie opere di urbanizzazione».*

Lanteri non è d'accordo [illegible] ritiene che la delibera abbia valore [illegible] per le costruzioni già [illegible].

Stefano Delfino

La dolce storia [redacted] un bimbo handicappato di Albenga

Luca, il mondo in un computer

Muto e quasi completamente paralizzato, dialoga [redacted] amici e insegnanti attraverso un terminale - Le prime parole scritte sul video

ALBENGA — Lo sguardo, espresso da due vividi occhi azzurri, sino a ieri era l'unico modo di comunicare di Luca, un bimbo di Albenga di 8 anni, che frequenta la prima C della scuola elementare «Pacini» in via Leonardo da Vinci.

Luca, infatti, non può parlare ed è quasi completamente paralizzato; può muovere solo la testa e lenta, grazie ad una intelligenza ed una sensibilità eccezionali, di comunicare con gli occhi. Oggi però è riuscito, ed è un rarissimo esempio di volontà ferrea e di voglia di vivere, a rompere l'isolamento con i genitori, gli insegnanti, i compagni di scuola: tutto merito di quattro computer, di un paio di vecchi televisori, utilizzati come video per i computer, [redacted] maestro, Claudio Bianco, con il «pallino» dell'informatica, di un netturbino, Franco Michero, con lo stesso hobby, alle insegnanti ed alla direttrice Fausta Fortunel, che ha [redacted] possibile i corsi sperimentali.

E' una [redacted] che testimonia quali miracoli possano compiere la solidarietà e l'amore. Dunque, Luca, seguito dall'Ussl di Savona, è stato [redacted] regolarmente a scuola. E' [redacted] bambino, come si è detto, sensibilissimo. L'estate scorsa ha voluto abbandonare la colonia dove era [redacted] inviato; [redacted] adulto, in sua presenza, si era lasciato scappare una frase indelicata. Tanto è [redacted] per recidere il legame di [redacted] rispetto che Luca pretende da chi lo circonda. Le maestre e Claudio Bianco hanno intuito che il bambino manifestava, verso la [redacted] del computer, [redacted] grande interesse. Ma come avrebbe potuto [redacted] i tasti? Sembrava un problema insormontabile. [redacted] fine si è scoperto che a Modena era in vendita un contando delle grandi dimensioni; è stato [redacted] subito [redacted] e [redacted] tato su un'asse [redacted] compensato lunga [redacted] trentina di centimetri e larga, più o meno, dieci, imbottita da una parte, per renderla [redacted] il pulsante viene sistemato vicino alla testa di Luca, il quale, attento e preciso, riesce ad azionarlo, in [redacted] alle indicazioni che compaiono [redacted] video.

Albenga. L'insegnante Claudio Bianco con i computer

Franco Michero ha [redacted] plificato [redacted] che visualizza l'alfabeto fornito dall'Arci di Savona, e le lettere scorrono una dopo l'altra sullo schermo. Il bambino, che ha imparato a «fermarle», con l'aiuto delle insegnanti, riesce così a formare le parole. La prima è stata «Luca», poi «mamma» e «papà». Nel laboratorio, nell'attimo in cui la stampante ha iniziato a battere sui fogli i primi messaggi scritti di Luca, c'è stata una intensa commozione.

I primi risultati sono eccezionali: ora Luca e gli altri ragazzi portatori di handicap, anche meno gravi, potrebbero trarre notevoli benefici dall'uso appropriato dei computer. Purtroppo, come accade spesso, tutto è affidato alla creatività di pochi. Ci sarebbe bisogno di video «veri», di mobili e strutture adeguate, e non di vecchi banchi.

Luca, conclude il maestro, *«sa accettare la sua situazione e sa combattere contro la sfortuna che l'ha colpito. Ha iniziato a scrivere e, quel giorno, avevamo, tutti, le lacrime agli occhi».*

Massimo Numa

All'aeroporto di Villanova

Attimi di paura per un «parà»

Le funi [redacted] agganciate al velivolo - Salvato

VILLANOVA — Un [redacted] cadutista, che [redacted] effettuando una serie di lanci per conseguire il brevetto, ha vissuto, domenica, una brutta avventura, per fortuna senza conseguenze. Il giovane, di cui non sono state rese note le generalità e che segue i corsi della Saep, la società piemontese specializzata in paracadutismo (la base è al «Panero»), si è lanciato, assieme ad altri appassionati, dall'aereo: le sottili corde del paracadute si sono però impigliate nel portellone e il giovane è rimasto sospeso pericolosamente nel vuoto per alcuni, interminabili, minuti.

A bordo del «Pilatus» della Saep, piloti ed istruttori non hanno perso la calma, sono riusciti a tagliare il paracadute impigliato e l'allievo ha potuto azionare quello di emergenza. Il giovane ha così preso terra senza inconvenienti. Paura? Tanta. Subito dopo, però, ha voluto riprovare a lanciarsi, per superare subito i probabili condizionamenti psicologici legati al drammatico episodio di poco prima. La seconda volta è andato tutto bene: la giornata è proseguita [redacted] senza altre «emozioni».

Una ventina di giorni [redacted] un gruppo [redacted] paracadutisti sospinti dal vento, avevano preso terra fuori bersaglio: anche allora l'avventura è finita bene. Questa [redacted] disciplina sportiva ha visto aumentare, [redacted] dopo anno, il [redacted] di appassionati. Da gennaio ad oggi sono stati effettuati migliaia [redacted] lanci. [redacted] all'alta preparazione tecnica e professionale [redacted] degli istruttori e dei piloti [redacted] Saep, che ha di recente [redacted] nuovi velivoli, più potenti.

Sempre domenica, infine [redacted] fatto scalo a Villanova il giornalista inglese Albert Brian, trasvolatore in solitaria, che conta di raggiungere, su un aereo ultraleggero, l'Australia. **m. nu.**

■ Ferito cacciatore savonese

SAVONA — Salvatore Lombardo, 51 anni, Savona, via Istria 14/12 è stato ricoverato al S. Paolo per un incidente di caccia avvenuto a Fossano. Lombardo è stato ferito all'addome, alla mano sinistra e alla gamba destra da un colpo partito accidentalmente dal fucile di un compagno di battuta, scivolato a terra con l'arma in pugno. La prognosi è di 25 giorni.

■ L'incendio in albergo a Loano

LOANO — Superano i 200 milioni i danni all'albergo Moderno di via Cavour, di proprietà del presidente dell'Unione albergatori Mario Ponzigliono, per l'incendio avvenuto nella tarda serata di sabato. Le fiamme, forse divampate per [illegible] nei piani superiori, hanno parzialmente distrutto il tetto.

■ Grave una donna investita

ARMA DI TAGGIA — Gravissima una donna di 49 anni, Luisa Moraglia, di Arma di Taggia, via San Francesco 257, investita sabato sera da un'auto nei pressi di casa. Ha riportato la sospetta frattura del [illegible]

■ Colpo da un miliardo e mezzo

NIZZA — [illegible]

■ Masso cade [redacted]

IMPERIA — [illegible]

FINANZIAMENTI
Fino a 10.000.000 a dipendenti anche protestati
Fino a 15.000.000 a Casalinghi, Politiche e Finanzieri
PROMOFIM
ALASSIO - Via L. Da Vinci 1
Tel. 0182/460 791

[redacted] VENDERE LA [redacted] ATTIVITA'?
Telefoni allo
019 827.113
ABS [redacted]
[redacted] SPECIALISTA!

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Tel. 534 914
Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato 8-19,30
Domenica 8-11

FATEVI RICORDARE CON SIMPATIA
REGALANDO PRODOTTI TIPICI LIGURI
la Contadina®
ROBE BUONE... DA [redacted]
VASTO ASSORTIMENTO DI CESTI
E CONFEZIONI REGALO
CONSEGNE A DOMICILIO
SPEDIZIONI IN TUTTO IL MONDO
Vendita diretta: SANREMO - Via Volturno 9 - Tel. 0184 80 373

Salone delle Feste
mercoledì [redacted] dicembre 1987 ore 16.30
Franco Piccinelli
presenta
PATOCOMMEDIA
(Ed. Pontenuovo - Bologna)
di MARIABRUNA FIORAVANTI
La cittadinanza [redacted] cordialmente invitata
CASINO MUNICIPALE SANREMO

NUOVO!!!
RE FABRIZIO
ABBIGLIAMENTO
Via Roma 91, tel. 73.584
SANREMO
Per festeggiare l'apertura vi propone gli affarissimi di NATALE!

Pantaloni uomo lana	40.000 - 45.000
Camicie uomo moda	20.000 - 25.000 - 30.000
Giacche uomo pura lana	80.000 - 100.000 - 120.000
Cappotti uomo pura lana	150.000
Impermeabili uomo e donna	80.000 - 100.000
Giacconi uomo impermeabili	60.000 - 65.000
Gonne donna pura lana	30.000 - 40.000
Cappotti donna pura lana moda	180.000
Giacconi donna pura lana	100.000 - 120.000 - 150.000
Abiti donna gran moda	da L. 50.000
Maglieria uomo [redacted] donna	35.000 - 40.000 - 55.000
Tute bambino - uomo - donna	[redacted] - 15.000 - 20.000 - 30.000

MONTONI ULTIMI MODELLI
per uomo e donna
[redacted] PREZZI DI ASSOLUTA CONCORRENZA
L. 500.000 - 600.000 - 650.000 - 700.000
RE FABRIZIO E' TUTTO NUOVO
ABBIGLIAMENTO
MA CON PREZZI «ANTICHI»
in Via Roma 91, [redacted] SANREMO
com effettuata

FINALMENTE é nato un nuovo abbinamento!
il [redacted] e [redacted]
[redacted] a casa vostra per ambientazioni su misura in [redacted]
Nei rinnovati locali e tra le ultime novità vi proponiamo:
• lo stile del noce massiccio su misura della "NUOVA SERENISSIMA"
• le moderne soluzioni in betulla a parete, su misura della "MAP"
• le famose cucine di alta classe e di prestigio della "FANTONI"
• la favolosa componibilità moderna e coloratissima della "COMPOSIT"
• i famosi tappeti d'arte fatti a mano "I LONGOBARDI"
• i fantastici letti imbottiti e ortopedici della "PIRELLI"
CONSULENZA e PREVENTIVI a domicilio GRATUITI PAGAMENTI fino a 36 MESI senza cambiali TRASPORTO E MESSA IN OPERA GRATUITI OVUNQUE
NON PENSARCI PIÙ
TRUCCO ARREDAMENTI [redacted] DIANO MARINA [redacted] VIA [redacted],52 - TEL. 0183/495056

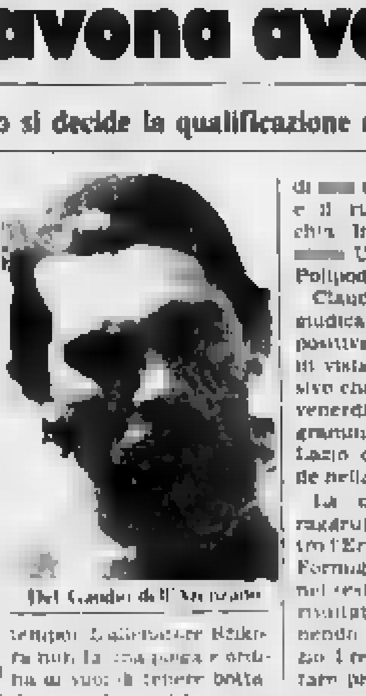
UOMO - SIGNORA
STRENNE PER NATALE
GIANETTA
confezioni
... OCCASIONE DA NON [redacted]
VIA DEI VEGGERIO 36 a 43 R

PALLANUOTO - Valori delineati in Coppa

Arenzano superstar ma il Savona avanza

Sabato [redacted] la Lazio si decide la qualificazione del Kontron

GENOVA — Questo Borro Arenzano mette davvero [redacted] nelle due partite della [redacted] e settima giornata di Coppa Italia ha avuto sempre la meglio, sia contro la modesta Mameli che contro l'ambizioso Camogli [redacted] se i risultati positivi potevano essere [redacted] in preventivo, quello che non era immaginabile era che lo squadrone biancoverde dovesse guadagnarsi due punti con incontri ad «handicap» visto che in entrambe le occasioni l'Arenzano ha giocato la seconda metà delle partite in inferiorità numerica costante.



Del Gaudio dell'Arenzano

Venerdì scorso contro la Mameli è stato Ferretti ad essere preso con le mani nel sacco dagli arbitri mentre si lasciava andare a qualche ripicca [redacted] tempo a metà della [redacted] frazione. Ebbene grazie ad un super Parago e a un gioco basato su velocissime controfughe ai comodi del presidente Casale [illegible] ha fatto se stesso vincendo per 10-4. Ventiquattro ore dopo la [illegible] si ripete con regolarità: Del Gaudio e lo straniero del Camogli Stan van Belkum entrano in contatto; il biancoverde paga per tutti e viene espulso [illegible] del terzo tempo. L'allenatore Bikker [illegible] non la [illegible] ha [illegible] tenere botta: detto e fatto: l'Arenzano vince per 8-5 contro un Camogli apparso [redacted] altro che modesto. A questo punto ci si chiede se per liberare [illegible] del presidente Casale non si dovrà [illegible] due uomini per volta.

Dietro l'Arenzano avanza verso la qualificazione Kontron Savona [illegible] di Mistrangelo ha conquistato [illegible] per assicurarsi la seconda posizione del girone che per qualificarsi alla fase finale [illegible] battendo il Bogliasco di Marson ancora alla ricerca di [redacted] sua precisa identità, e il rinnovato Civitavecchia. In evidenza lo straniero Udvardi e il giovane Polipodio.

Claudio Mistrangelo [redacted] giudicato le due vittorie positivamente soprattutto in vista dell'impegno decisivo che attende i savonesi venerdì prossimo: è in programma infatti Savona-Lazio; chi vince [redacted] piede nella seconda [redacted]

La quarta grande del raggruppamento è senz'altro l'Erg Recco: i ragazzi di Formiconi hanno saputo nel sesto turno conseguire risultati di rilievo imponendo il pareggio alla Lazio. I recchesi continuano a fare professione di umiltà, ma pare sempre più evidente che la ricostruzione del «Settebello» più famoso d'Italia procede più velocemente del previsto.

Tra le liguri «minori» [redacted] bene il Sori che ha trovato [redacted] Bonossy l'uomo-guida che da tempo cercava.

Classifica del girone Nord della Coppa Italia dopo sette giornate: Arenzano p. 14; Lazio 12; Recco e Savona 11; Camogli 9; Bogliasco, Sori e Comos 6; Civitavecchia 5; Nervi 3; Mameli 1; Storia 0.

Danilo Sanguineti

PROMOZIONE - Dopo aver sorpassato la Sestrese

L'Argentina sogna

Una domenica felice anche per il Sanremo 80, che ha ottenuto i due punti [redacted] campo della Sampierdarenese - Schiesaro [redacted] portato fortuna all'Imperia

L'Argentina Arma è tornata a sognare: nella 12ª giornata [redacted] Promozione, i rossoneri hanno battuto e superato la Sestrese [redacted] quistando la leadership solitaria.

Domenica da incorniciare anche per il Sanremo 80, che espugnando il terreno della Sampierdarenese ha fatto salire notevolmente le proprie quotazioni alla «borsa» dell'alta classifica.

Pronto riscatto — Perdendo a Finale Ligure, l'Argentina aveva dato via libera alla Sestrese, cedendole il primato. Ma alla prima occasione la squadra di Caboni se l'è ripreso battendo proprio i verdestellati in una partita degna di due primi attori.

Ano «Belasi» armesi e genovesi hanno mostrato [redacted] meritare ampiamente la loro attuale classifica. Probabilmente sono le squadre più in forma del momento.

Sia Caboni sia Tanganelli, allenatore della Sestrese, non vogliono [redacted] parlare di scudetto. Anzi, fanno professione di umiltà e ricordano che il vero obiettivo è raggiungere [redacted] più presto la quota salvezza. «Certo, ritrovarci in testa fa molto piacere e cercheremo di rimanerci il più a lungo possibile, anche se i nostri programmi non cambiano. Il campionato [redacted] deciderà a febbraio-marzo, ora siamo in una fase interlocutoria», [redacted] Caboni.

Tanganelli elogia gli avversari e rincuora i suoi, [redacted] la bella prova fornita.

Sanremo [redacted] «corsaro» — I gialloverdi di Atragene [redacted] no ottenuto l'unica vittoria [redacted] della giornata e in[redacted] la [redacted] positiva della Sampierdarenese, che durava da sette giornate. Due punti che possono contare molto per le ambizioni del Sanremo 80, ora secondo assieme a Finale [redacted] e [redacted] strese.

Primo successo — Battendo il [redacted] il Pra Folgore ha finalmente [redacted] lo zero [redacted] casella delle vittorie [redacted] dopo una serie di ben nove pareggi. La squadra [redacted] Minuti si è anche allontanata dalla zona retrocessione.

[redacted] l'incantesimo — Il cambio dell'allenatore ha portato [redacted] all'Imperia, che dopo un digiuno durato oltre sei mesi è tornata a vincere al «Ciccione». Gianni Schiesaro, che ha sostituito il dimissionario Milly Giordano [redacted] guidato i [redacted] nerazzurri [redacted] conquista [redacted] due preziosi punti per la salvezza [redacted] la Carcarese, le cui speranze [redacted] promozione sono ormai svanite a meno di clamorosi recuperi.

Rigore galeotto — A Ovada, la Veloce sperava di compiere [redacted] importante [redacted] il primato. E invece è arrivata la seconda sconfitta stagionale, determinata [redacted] due [redacted] di rigore: quello trasformato dal piemontesi, [redacted] Bencivenga, e quello [redacted] lito dal bomber Gerry Orosco.

Due pareggi — Il derby Ceriale-Finale Ligure, molto atteso, ha deluso sul [redacted] del gioco. E lo [redacted] è stato quasi [redacted].

Anche l'ambizioso Alassio Bastia ha compiuto un mezzo [redacted] falso casalingo, facendosi [redacted] sul [redacted] di [redacted] pericolante S. Bartolomeo Cervo.

Recupero — Viene recuperato oggi l'incontro Carcarese-Varazze, rinviato [redacted] settimane fa a [redacted] del maltempo.

Gianni Micaletto

■ Boccette: allungo del Pontevecchio

Risultati. Serie [redacted]: Casanova-Black Bull 3-1; Bar 84-S. Isidoro 4-2; Moneta-Pontevecchio 2-4; Bar de Nei-Conchiglia 3-3; Aldo-Carla 4-2; Ariston-Polisportiva 3-3.

Serie B. Girone B1: Vittoria-Siesta 4-2; Italia-Conca d'oro 5-1; Pontevecchio-Lady 6-0; Cavalluccio-Moneta 3-3; Europa-Serenella 0-0. B2: Siesta-Casanova 5-1; Conca d'oro-Bar 84 4-2; Haiti-Franco 3-3; Lady-Cervino 2-4; Palasport-Cavalluccio 0-6; Serenella-Ariston 5-1. B3: Black Bull-VII Usl [redacted]; S. Isidoro-Giardino 2-4; Quilianesi-Lorenzo 4-2; Arci Sciarborasca-Aldo 4-2; Polisportiva-S. Genesio 6-0. B4: VII Usl-Gatto Nero 1-5; Giardino-D.L.F. 3-3; Franco-Quilianesi 4-2; Zinolese-Enel 3-3; Arci Varazze-Quadrifoglio 2-4.

Classifiche. Serie A: Pontevecchio p. 31; Polisportiva [redacted]; Conchiglia 24; [redacted] 84 23; [redacted] de Nei 22; Casanova 21; Aldo 20; Moneta 19; Ariston, Black Bull, S. Isi[redacted] 17; Carla 15. Serie B. Girone [redacted]: Italia e Moneta 28; Europa e Pontevecchio [redacted]; Cavalluccio 20; Bar de Nei e Vittoria 19; Conca d'oro 18; Serenella 16; Siesta 15; Lady 14; Carla 13. B2: Cervino e Serenella 31; Cavalluccio 30; Siesta 27; Ariston e Conca d'oro [redacted]; Franco 22; Casanova 18; Haiti [redacted]; Lady 12; Bar 84; Palasport 9. B3: Polisportiva [redacted]; VII [redacted] 24; Quilianesi 23; Giardino 21; Zinolese 19; Lorenzo; S. Genesio 18; Aldo 17; Arci Sc. 15; S. Isidoro 14; Black Bull 13; [redacted]. B4: S. Genesio 27; Enel 24; Giardino e Gatto Nero 23; VII Usl 20; Franco e Quadrifoglio [redacted]; Arci V. e Zinola 16; Quilianesi 12; D.L.F. 9.

Non segna in casa da 2 mesi

Problema gol per l'Entella

Buona prova con l'Olbia - Pubblico scarso

CHIAVARI — Il [redacted] di Baveni su Entella-Olbia è quanto mai sintetico: *«Loro meno bene di come li aspettavo, noi molto meglio di quanto la situazione d'emergenza [redacted] lasciasse immaginare».*

Il predominio costante [redacted] operazioni, la buona vena della squadra, nonostante le assenze di Vene, Zaccolo e Capurro, l'aver sovente messo in difficoltà una [redacted] migliori difese del girone, non possono però cancellare la [redacted] annotazione che l'Entella ha perso un altro punto in [redacted] interne e che in casa non riesce né a vincere né a segnare [redacted] partita con il Tempio del [redacted] ottobre scorso.

Secondo il tecnico entellano, però, il difetto non sta nel manico e nemmeno negli esecutori. Spiega: *«Abbiamo avuto 7-8 occasioni pulite e in almeno due occasioni siamo andati vicinissimi al gol. Si pensi al tiro di Cerasa nel primo tempo e alla [redacted] di Farina che, con un pizzico di fortuna in più, ci avrebbero potuto dare i due punti».*

Proprio la buona sorte sembra aver voltato le spalle a Ma[redacted] e soci. Eppure, a sentire Mammi, allenatore dell'Olbia, non ha senso appellarsi [redacted] dea bendata: *«L'Entella è una bella squadra* — ha a[redacted] il tecnico sardo — [redacted] *i miei ragazzi non hanno mai sofferto più di tanto».*

Baveni riprende la sua analisi: *«Bisognerebbe dare una medaglia a tutti i ragazzi che, in questa occasione, hanno giocato quasi esclusivamente con il [redacted] sono rimasto stupito [redacted] fatto che Costantino, sebbene ancora sofferente per un infortunio, non [redacted] mai tirato indietro il piede, e che Catena, Farina e Gozzi si siano buttati nella mischia e battuti alla grande, pur senza essersi allenati nemmeno una volta in settimana. Adesso è arrivato il sospirato rinforzo, quel Piccini che [redacted] chiesto con insistenza alla società. Il laterale, ex Livorno, è una pedina utilissima in questo momento, [redacted] si pensi a [redacted] ripiego: questo è un giocatore di assoluto valore [redacted] lui in squadra potremo sicuramente fare un altro passo verso la salvezza».*

Senza pubblico (solo [redacted] paganti), senza società (l'organigramma rimane sempre un mistero), con [redacted] tifosi ormai a pochi petali (Catena e di [redacted] infortunati, ha riportato contro l'Olbia una distorsione [redacted] ginocchio), l'Entella continua a non arrendersi.

LE PAGELLE — Biato 6,5; Moro 6; Gozzi 6; Costantino 6; Mariani [redacted] Gandolfo 6; Catena 6,5 (37' Matteazzi 6); Bucalossi 6; Sannino 7; Cerasa 6; Farina 6. Allenatore Baveni 7.

d. s.

BASKET - La squadra di Braghero sconfitta a Osio

Loano spreca un'occasione Cus Genova undici volte ko

Le ragazze giallorosse a punteggio pieno - Gli altri

Loano a due volti: la maschile non riesce a staccarsi dal [illegible], le ragazze, invece, stanno sempre più sole in vetta alla classifica. Ecco il bilancio [redacted] fine settimana in B2 e serie C di basket.

B2 maschile — A Osio (Bergamo) i giallorossi hanno [illegible]

[illegible] che minuto di sbandamento, c'è stato un calo di lucidità e concentrazione che ha spianato la strada alla rimonta dei padroni di casa.

A questo punto diventa molto delicato il prossimo impegno casalingo con l'Alessandria, avversaria diretta nella lotta per non retrocedere. [illegible]

Classifica (11ª giornata): [illegible]

C maschile — [illegible] ta (92-83). Secondo passo falso consecutivo per l'Imperia, battuta dai «Noggi» dal Casale (79-68). La giornata negativa è completata dalla sconfitta interna della Spezia a opera del Collegno (88-82).

Classifica (11ª giornata): Loano p. 20; Viareggio 18; Tortona e Casale [redacted]; Piombino 14; Cus Torino e Collegno 12; San Paolo Torino, [illegible] Spezia, [illegible] 10; Imperia, Asti e Acqui 8; Varazze 4; Cus Genova 0.

C femminile — [redacted] gara [illegible]

Le ragazze del Loano [illegible] Simonetta Salvini migliore realizzatrice [illegible] Silvia Spano 19. [illegible]

Classifica (9ª giornata): Loano p. 12; La Spezia e [illegible] 10; Chiavari 8; Valtarese e [illegible] 6; Savona e Carrara 4; [illegible] e [illegible]; S. Miniato e [illegible] 2. Sporting due gare in meno; Valtarese e Chiavari una.

Maurizio Fico

PALLAVOLO - Importante successo [redacted] Portobello

Il Chiavari continua a volare 2A Savona, trasferta amara

In C1 femminile [redacted] Tajé Sanremo e Cus Genova

Buone prestazioni delle squadre liguri impegnate nei campionati di pallavolo.

A2 femminile — Nell'ottava giornata finalmente l'Erg Portobello ha rotto il ghiaccio in trasferta. La vittoria [redacted] ridato il [redacted] tutto l'ambiente, [redacted] dai molteplici infortuni.

Risultati: Pinerolo-Erg Portobello 2-3; Fulgor Fidenza-Tregarolani Padova 3-0; Ceramiche Spezzano-Zalf Noventa 0-3; Sipp Cassano-Futura Ravenna [redacted]; Brianzoli Lecco-Rodan Reggio Emilia 3-0; Infinas Pordenone-Legnano 3-0.

Classifica: Zalf Noventa e Brianzoli Lecco punti 14; Erg Portobello e Sipp Cassano 10; Ceramiche Spezzano e Infinas Porden. 8; Pinerolo e Fulgor Fidenza 6; Tregarolani Padova, Futura Ravenna, Legnano e Rodan Reggio Emilia 2.

B maschile — Il risultato del viaggio della Colombo Sanni ad Asti, contro la capolista Sutiana Polenghi, era [redacted]. Ma il [redacted] con cui si è chiuso l'incontro va commentato alla luce dei parziali: 15-6, 15-7, 16-14, rivelatori che la squadra di Puntaroione è andata vicina [redacted] impresa di riuscire a strappare il primo set dell'intero campionato [redacted] piemontesi.

Risultati: Colser Parma-Parmenia Novi Ligure 0-3; Valeo Mondovì-Pavic Ponti [redacted]; Vercelli-Alpitour Cuneo 1-3; Sala Torino-Esse Elle 1-0; Cus Pavia-Lasalliano Torino 3-0; Polenghi Asti-Colombo Sanni 3-0.

Classifica: Polenghi Asti punti 12; Parmenia Novi Ligure, Valeo Mondovì e Alpitour Cuneo [redacted]; Pavic Ponti, Vercelli e Cus Pavia 6; Colombo Sanni e Sala Torino 4; Lasalliano Torino e Esse Elle 2; Colser Parma 0.

C1 maschile — Nel girone A, ottima vittoria del Cus Genova a Chivasso, [redacted] tutto storto invece al 2A Savona a San Mauro contro la formazione locale del [redacted]'Anna. I savonesi infatti [redacted] riescono a conquistare nemmeno un set.

Nel girone G il Coprobit Spezia stravince il match-spareggio per il primo po[redacted] Calci Pistoia. Il Pioneer Chiavari completa [redacted] giornata trionfale delle liguri vincendo [redacted] difficile incontro con l'Aghinolfi.

Risultati girone A: Novara-Pinerolo 1-3; Chivasso-Cus Genova 1-3; Sant'Anna-2A Savona 3-0; Ducros-Mondovì 1-3; Alessandria-Vallesusa [redacted]; Il Ciacolon-Acqui Terme 3-0.

Classifica: Pinerolo punti 12; Alessandria [redacted]; Cus Genova, Sant'Anna e Mondovì 8; Chivasso 6; 2A Savona, [redacted] Vallesusa e Il Ciacolon 4; Ducros 2; Acqui Terme 0.

Risultati girone G: Pisano Leasing-Quarrata 3-0; Pioneer Chiavari-Aghinolfi 3-2; Certaldo-Cus Firenze 3-0; Scandicci-Calenzano 1-3; Lido di Camaiore-Piombino [redacted]; Coprobit Spezia-Calci 3-0.

Classifica: Coprobit Spezia punti 10; [redacted] Firenze, Calci e Certaldo 8; [redacted] Chiavari e Calenzano 6; Piombino, Quarrata, Scandicci, Aghinolfi, [redacted] Camaiore e Pisano Leasing 4.

C1 femminile — Non perdono colpi [redacted] capolista Fioribianchi Pistoia, [redacted] Tajé Sanremo, facile vincitore [redacted] Robur Massa, [redacted] il Cus Genova, autore dell'impresa di andare a vincere [redacted] campo del Cuneo. Per un soffio il Pioneer Chiavari non ce l'ha fatta a Parma contro le locali.

Risultati: Parma-Pioneer Chiavari 3-2; Tajé Sanremo-Robur Massa 3-0; Cuneo-Cus Genova 1-3; Navalcavi Rivarolo-Carrara 3-2; Ceparana-Valenza 1-3; Fioribianchi-Bisso Recco 3-1.

Classifica: Fioribianchi Pistoia punti 12; Tajé Sanremo e Cus Genova 10; Valenza 8; Pioneer Chiavari, Navalcavi Rivarolo e Parma 6; Bisso Recco, Cuneo e Carrara 4; Robur Massa 2; Ceparana 0.

d. s.

PRIMA CATEGORIA - Stupenda rimonta ad Andora

Un brivido per la Taggese ma poi decolla e fa il vuoto

Cambiano gli inseguitori della capolista: ora sono Cengio e Millesimo

La Taggese è sempre più sola al vertice della Prima categoria. Ma Millesimo e Cengio non si arrendono, lanciandosi all'inseguimento dei giallorossi, la cui fuga è stata anche favorita dal passo falso del Camporosso in coda, con l'Altarese bloccata [redacted] maltempo, fanno punti solo Bordighera, [redacted] e Mallare.

Pericolo scampato — Chi pensava che la Taggese [redacted] tesse fare un sol boccone della modestissima Andora, nel testa-coda della giornata, è stato ampiamente smentito dal risultato, un sofferto 4-3 per la squadra di Pignotti, che alla fine del primo tempo era sotto [redacted] due gol. Nella ripresa, [redacted] parte un po' [redacted] nervosismo e recuperata [redacted] giusta concentrazione, la capolista ha sciorinato gran gioco, infilando ripetutamente la porta dei padroni di casa.

Claudio Pignotti cerca di [redacted] i 45 minuti [redacted] follia della [redacted] squadra. Dice: *«I due gol subiti a freddo ci hanno notevolmente condizionato, rendendo difficili anche le cose più semplici. E' subentrato un po' di nervosismo, e Surace si è fatto espellere. Poi, nel secondo tempo ho modificato qualcosa nell'assetto tattico, e soprattutto ho chiesto ai miei di* [redacted] *il massimo, avendo poi la prova che quando c'è da dipanare una matassa aggrovigliata, la squadra ci* [redacted] *molto bene».* L'allenatore [redacted], [redacted] sono soprattutto i giovani ad [redacted] gno sempre [redacted] stimoli. E [redacted] questi, si segnalano Minici, che ha già messo a segno otto reti, e Claudioi.

«La vera Taggese è quella vista nella ripresa. Il fatto che [redacted] *distanza riesca sempre, o quasi, a emergere è* [redacted] *dubbio una garanzia per il futuro»*, afferma Mario Riccetti, uno dei dirigenti giallorossi più rappresentativi.

In due all'inseguimento — L'anti-Taggese non è più il Camporosso, sconfitto nel derby con il Bordighera, e scivolato al quarto posto, a cinque lunghezze dalla capo[redacted]. Ora [redacted] Millesimo e Cengio a guidare la rincorsa alla squadra leader. E questa sera la compagine di Ghigliazza potrebbe ritrovarsi [redacted] secondo posto, dovendo disputare (nel pomeriggio) il recupero con la Dianese.

A rilanciare le quotazioni del Millesimo è stata la vittoria esterna sulla pericolante Finalborghese, ottenuta a una manciata di secondi dal 90', con un rigore di Massari. Un tiro [redacted] dischetto ha [redacted] anche alle [redacted] d'alta classifica del Cengio, che ha [redacted] il Quiliano con il penalty siglato da Mirco Bagnasco. *«Eravamo in formazione rimaneggiata, a causa di alcuni infortuni* [redacted] *la squadra* [redacted] *è fatta apprezzare ugualmente»*, dicono in casa granata.

Una domenica dal sapore agrodolce — E' quella vissuta [redacted] Boggian, del Pietra Ligure, che alla gioia per aver siglato la rete che è valsa la vittoria sul Borgio Verezzi, ha aggiunto l'amarezza per l'espulsione seguita a [redacted] suo fallo di reazione, nel finale di gara.

La «zona calda» — [redacted] fa sempre più critica la posizione dell'Andora, che potrebbe ridare corpo alle proprie speranze di salvezza soltanto [redacted] però, anche se la prova fornita contro la Taggese ha reso meno cupo il futuro.

Il Mallare ha [redacted] un prezioso pareggio sul campo dello Zinola, [redacted] affianca l'Altarese sul penultimo gradino della classifica. A completare [redacted] significativo passo in [redacted] è [redacted] to il Bordighera, con il classico 2-0 rifilato ai «cugini» del Camporosso. La Dianese (0-0 [redacted] «Marengo» con il Borghetto), ha [redacted] la [redacted] rie positiva, pur [redacted] riuscendo [redacted] tornare [redacted] successo sul proprio campo.

[illegible]

Serie C2 — 12ª giornata

Risultati

Carbonia-Pistoiese	0-0
Entella-Olbia	0-0
Lodigiani-Siena	2-0
Massese-Carrarese	1-0
Pontedera-Pro Vercelli	1-1
R. Firenze-Savignanese	0-2
Sarzanese-Montevarchi	2-2
Sorso-Cuoio Pelli	3-1
Tempio-Civitavecchia	1-1

Classifica

	Pt.	G	V	N	P	F	S
Montev.	16	12	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
C. Pelli	15	12	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Lodigiani	15	12	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Olbia	14	12	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Massese	13	12	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sarzanese	12	11	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Entella	12	12	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Tempio	12	11	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Siena	12	12	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pistoiese	12	12	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
P. Vercelli	12	12	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Carrarese	10	12	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Savign.	10	11	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Carbonia	10	12	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sorso	10	12	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pontedera	9	12	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Civitavec.	9	12	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
R. Firenze	8	12	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Prossimo turno

Carrarese-Carbonia
Civitavecchia-Savignanese
Cuoio Pelli-Massese
Olbia-R. Firenze
Pistoiese-Montevarchi
Pontedera-Tempio
Pro Vercelli-Lodigiani
Siena-Entella
Sorso-Sarzanese

Promozione A — 12ª giornata

Risultati

Ceriale-Finale L.	0-0
P. Folgore-Varazze	3-2
Ovadese-Veloce S.	1-0
Argentina-Sestrese	1-0
Imperia-Carcarese	2-1
Libarna-Cogoleto	rinv.
Samperd.-Sanremo 80	0-1
Alassio B.-S. Bartol.	0-0

Classifica

	Pt.	G	V	N	P	F	S
Argentina	16	12	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Finale L.	15	12	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sanremo 80	15	12	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sestrese	15	12	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Veloce S.	14	12	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Alassio B.	13	12	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Varazze	12	11	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ceriale	11	12	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
P. Folgore	11	12	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Carcarese	9	11	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Libarna	9	11	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Imperia	9	12	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Samperd.	9	12	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ovadese	9	12	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
S. Bartol.	8	12	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cogoleto	7	11	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Prossimo turno

Cogoleto-Samperd.
Argentina-P. Folgore
Finale L.-Libarna
Sestrese-Ceriale
Carcarese-Ovadese
S. Bartol.-Sanremo 80
Varazze-Imperia
Veloce S.-Alassio B.

Seconda categoria A — 11ª giornata

Risultati

Nolese-S. Filippo Neri	0-2
S. Stefano-S. Giorgio	3-0
Pietrabruna-Auxilium A.	1-1
Leca-Riviera dei Fiori	0-1
Legino-Bays Vado	0-1
Borghetto 84-Arma 83	1-1
Laigueglia-Pietra Sport	rinv.
Vallecrosia-Carlin's Boys	1-1

Classifica

	Pt.	G	V	N	P	F	S
Carlin's B.	17	11	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Riviera F.	16	11	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Auxilium	15	11	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Arma 83	14	11	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Borgh. 84	14	11	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
S. Filippo	13	11	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
S. Stefano	13	11	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bays Vado	12	11	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Leca	10	11	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Vallecrosia	9	10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pietrabr.	9	11	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Legino	9	11	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Laigueglia	7	9	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
S. Giorgio	6	11	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Nolese	5	11	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pietra S.	4	10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Prossimo turno

S. Stefano-Leca
S. Filippo-Arma 83
Pietra Sport-Vallecrosia
Riviera [redacted] Fiori-Legino
Auxilium-Borghetto 84
S. Giorgio-Nolese
Carlin's-Pietrabruna
Bays Vado-Laigueglia

Terza [redacted] Imperia — 9ª giornata

Risultati

Riva Ligure-Sanremese 1904	0-0
Sanremo 70-Caldirodese	1-1
Ceriana-Badalucchese	1-1
Costarainera-Ospedaletti	3-0
Poggese-Imperia 87	rinv.
S. Ampelio-S. Lorenzo	0-1

Classifica

	Pt.	G	V	N	P	F	S
Poggese	13	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sanremese	11	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Imperia 87	11	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
S. Ampelio	10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
S. Lorenzo	9	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ceriana	9	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Costarain.	8	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Riva Lig.	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Caldirodese	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ospedaletti	4	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Badaluc.	4	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sanremo 70	3	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Prossimo turno

[redacted] Riva Ligure
Caldirodese-Sanremese 1904
Badalucchese-Sanremo 70
Ospedaletti-Ceriana
Imperia 87-Costarainera
S. Lorenzo-Poggese

■ 3ª categoria Savona B

Risultati (nona giornata): Piana Crixia-Pallare rinv.; Cadibona-Vilena 0-1; Valleggia-Rocchetta 1-0; S. Cecilia-Dego 3-0; Cosseria-Pontinvrea rinv.; Bardineto-Leimbro rinv.

Classifica: S. Cecilia p. 14; Vilena e Valleggia 11; Bardineto 10; Leimbro e Cosseria 7; Rocchetta 6; Dego 5; Pontinvrea 4; Pallare 3; Piana Crixia e Cadibona 2.

Leimbro, Cosseria, Pontinvrea e Piana Crixia una partita [redacted]; Valleggia, Cadibona e Dego [redacted] in meno; Rocchetta, Bardineto, Vilena e S. Cecilia una in meno.

Prossimo turno: Bardineto-Piana Crixia; Vilena-Pallare; Rocchetta-Cadibona; Dego-Valleggia A.; Pontinvrea-S. Cecilia; Leimbro-Cosseria.

Interregionale A — 12ª giornata

Risultati

Aosta-Ivrea	0-0
Biellese-St-Vincent	0-0
Cairese-Vado	1-0
Cuneo-Juve Domo	1-1
Pinerolo-Levante	1-0
Savona-Albenga	0-2
Valenzana-Asti	1-0
Ventimiglia-Moncalieri	1-1

Classifica

	Pt.	G	V	N	P	F	S
Albenga	20	12	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Valenzana	17	12	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Juve Domo	16	12	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cuneo	16	12	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Biellese	15	12	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cairese	15	12	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pinerolo	13	12	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Levante	13	12	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ventimiglia	12	12	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
St-Vincent	10	12	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Vado	9	12	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Moncalieri	9	12	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Savona	9	12	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Aosta	8	12	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Asti	8	12	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ivrea	7	12	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Prossimo turno

Albenga-Valenzana
Cuneo-Biellese
Ivrea-Savona
Juve Domo-Aosta
Levante-Cairese
Moncalieri-Asti
St-Vincent-Pinerolo
Vado-Ventimiglia

Prima categoria A — 11ª giornata

Risultati

Zinola-Mallare	1-1
[redacted] L.-B. Verezzi	1-0
Bordigh.-Campor.	2-0
Altarese-Loanesi	—
Cengio-Quiliano	1-0
Andora-Taggese	3-4
Dianese-Borghetto	0-0
Finalb.-Millesimo	0-1

Classifica

	Pt.	G	V	N	P	F	S
Taggese	18	11	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Millesimo	14	10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cengio	14	11	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pietra L.	13	11	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Campor.	13	11	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
B. Verezzi	13	11	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Zinola	12	11	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Loanesi	11	10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Borghetto	11	11	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Quiliano	10	11	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bordighera	9	11	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Dianese	9	10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Finalb.	9	11	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Mallare	7	10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Altarese	7	10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Andora	3	10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Prossimo turno

Pietra L.-Altarese
Mallare-Taggese
Borghetto-Finalb.
Loanesi-Cengio
Campor.-Andora
B. Verezzi-Zinola
Millesimo-Bordigh.
Quiliano-Dianese

Seconda categoria B — 11ª giornata

Risultati

S. Nazario-Bocchettese	1-1
Spotornese-Calizzano	2-1
Alba Docilia-Ferrania	0-0
Cameranese-Albisola	1-1
Villetta D. Sassello-Fornaci	0-1
Sciarborasca-Celle Ligure	0-0
Lavagnola 76-Bragno	0-0
Porto Vado-Priamar	1-0

Classifica

	Pt.	G	V	N	P	F	S
Fornaci	20	11	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Lavagn. 76	16	10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Calizzano	13	10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bragno	13	10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Spotornese	13	10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Villetta	10	10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ferrania	10	10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sciarbor.	10	10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Porto Vado	10	11	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Albisola	10	11	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
S. Nazario	9	11	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Alba Doc.	9	11	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bocchett.	8	10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Priamar	7	10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cameranese	7	10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Celle	6	11	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Prossimo turno

Spotornese-Cameranese
Bocchettese-Celle
Bragno-Porto Vado
Albisola-Villetta
Ferrania-Sciarborasca
Calizzano-S. Nazario
Priamar-Alba Docilia
Fornaci-Lavagnola

[redacted] — 9ª giornata

Risultati

Garlenda-Balestrino	1-2
Calice Ligure-Pontenuovo	3-0
S. Francesco-Rialto	0-2
Cisano-Bergeggi	2-2
Pontelungo-Finalpia	3-1
S. Fedele-Valleggia B	0-0

Classifica

	Pt.	G	V	N	P	F	S
Balestrino	13	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bergeggi	13	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Calice L.	13	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pontenuovo	11	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Rialto	10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Garlenda	9	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Finalpia	9	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pontelungo	9	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
S. Fedele	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cisano N.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
S. Franc.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Valleggia B	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Prossimo turno

S. Fedele-Garlenda
Pontenuovo-Balestrino
Rialto-Calice
Bergeggi-S. Francesco
Finalpia-Cisano
Valleggia B-Pontelungo

■ I recuperi di oggi

Oggi (ore 14,30) si disputano molti [redacted] ne. Ecco il programma: Promozione: Carcarese-Varazze. Prima categoria: Mallare-Andora, Millesimo-Dianese. Seconda categoria A: Laigueglia-Vallecrosia (ore 15, a S. Bartolomeo); girone B: Calizzano-Villapiana, Bragno-Spotornese, Rocchettese-Sciarborasca, Ferrania-Cameranese. Terza categoria Imperia: Sanremese 1904-Sanremo 70 (ore 10,30 stadio).

Il soccorso verrà dal cielo con un elicottero, è il secondo in provincia

Nuovo centro di rianimazione apre per Borgomanero e l'Alto Novarese

L'ospedale sarà pronto per gennaio - E' costato due miliardi - Lo si aspetta da anni

BORGOMANERO — Il soccorso verrà dal cielo, nel volgere di pochi minuti: partito dal dipartimento di emergenza ed accettazione (DEA) dell'ospedale di Borgomanero, un elicottero raggiungerà in breve le strade, le fabbriche, i cantieri del Medio Novarese e del vicino Cusio, le spiagge del Lago Maggiore e le valli ossolane, dovunque vi sia una persona da salvare, e più precisamente dove si renda necessario l'intervento dei mezzi di soccorso di un centro di rianimazione. Tutto questo, a partire già da gennaio.

L'annuncio è stato dato ai giornalisti, durante un'affollata conferenza stampa, dal presidente dell'USL-34 onorevole Peppino Cerutti, che, con il primario del reparto, professor Franco Bizzetti, ha presentato il nuovo centro di rianimazione di Borgomanero, il secondo in provincia dopo quello di Novara, istituito una decina di anni fa e rinnovato l'anno scorso.

«In un contesto sanitario nazionale che possiamo tranquillamente definire disastrato — ha detto il presidente dell'Unità Sanitaria 54 — *Borgomanero può dirsi senz'ombra di dubbio un'eccezione»*. Cerutti ha poi elencato i progressi conseguiti negli ultimi decenni, la ricchezza di reparti, la tecnologia avanzata a livello non solo nazionale bensì europeo, l'eccezionale patrimonio medico: *«Basti dire che nel nostro reparto maternità (primario il professor Pasta) vengono a partorire annualmente mille donne, di cui esattamente la metà delle Usl vicine e lontane»*.

Il reparto di pediatria (primario la professoressa Maria Teresa Morelli) dispone già di un servizio di trasporto mediante elicottero per i bambini che devono essere rianimati. Il centro dialisi (primario il professor Cavaginio) tra i primi istituiti in Italia, costituisce poi come ha detto il presidente *«il fiore all'occhiello dell'ospedale di Borgo»*.

All'incontro con i cronisti, presente tra gli altri il professor Rinaldi, il coraggioso primario chirurgo che operò nonostante abbia subito recentemente l'amputazione di una gamba, Bizzetti ha illustrato il nuovo centro di rianimazione, che è costato un paio di miliardi, e la cui gestione verrà a costare due miliardi e 800 milioni all'anno.

Aperto per ventiquattr'ore al giorno, il reparto disporrà di otto posti letto dal costo di quasi 100 milioni ciascuno, tutti collegati con una centralina computerizzata (costo 600 milioni), costruita dalla giapponese Nihon Kohden e distribuita dalla Sorin di Milano: è l'unico esemplare finora venduto in Italia. Otto letti dovrebbero bastare, perchè la previsione è inferiore ai sette. La popolazione da servire è comunque di circa 300 mila abitanti.

Al centro lavoreranno 18 persone: 5 medici, un capoturno e 12 infermieri professionali. *«Il centro di rianimazione* — ha annunciato il presidente — *non sarà il nostro traguardo finale»*. Cerutti ha parlato anche della possibilità di effettuare espianti di organi, e di nuove specializzazioni, in vista anche della prossima ristrutturazione dell'assistenza, che ridurrà le attuali Usl cinquesi a tre.

Francesco Allegra

Processata la banda che sequestrò la famiglia Zanaboni nell'85

Arona, per l'orefice rapinato 5 condanne e 4 assoluzioni

VERBANIA — Si è concluso, a sorpresa, con cinque condanne e quattro assoluzioni, il processo alla banda che aveva tra le sue imprese anche quella della rapina con sequestro di persona, di cui furono vittime il 24 e 25 maggio '85 l'orefice aronese Eraldo Zanaboni, sua moglie Milvia Mancinelli, i figli Omar e Vezio.

In quell'occasione i rapinatori, dividendosi i compiti e tenendosi in contatto con ricetrasmittenti, erano entrati nell'alloggio del gioielliere sequestrando l'intera famiglia. Avevano poi costretto Zanaboni a portarli nel suo negozio che veniva totalmente svaligiato.

Tra i banditi c'era anche quel Vincenzo Antonino, milanese 39 anni, che pentitosi nel novembre '86, aveva consentito ai carabinieri milanesi di far luce su tutta una lunga serie di rapine e grossi furti e di arrestare oltre un centinaio di persone.

Alla rapina al gioielliere Zanaboni avrebbero partecipato almeno in nove anche se alcuni con ruoli di fiancheggiatori, di informatori, fornitori d'armi. Ebbene, solo in cinque sono stati condannati con pene graduate a seconda dei ruoli loro addebitati: Santino Stefanini e Franco Brusaroni, 7 anni di reclusione ciascuno; Vincenzo Antonino 4 anni di reclusione (uno «sconto» propiziatogli proprio dalla collaborazione resa alla giustizia negli ultimi mesi); Antonino Pitracatella, due anni di reclusione; fra i due ed i 4 milioni le pene pecuniarie.

Giovanni Della Zoppa

Ad Assunta Lotrecchiano sono stati inflitti sei mesi per favoreggiamento. E' la sorella di Vito Lotrecchiano la cui posizione processuale è stata stralciata essendo stato appena sette giorni fa arrestato a Lucerna, dopo un'evasione dalle carceri di Lugano ed alcuni mesi di latitanza.

Per insufficienza di prove dall'accusa di aver fornito le armi usate per la rapina, è stato assolto Marc Henry Effoudou. Francesco Pisapia, Roberto Schiros e Giovanni Della Zoppa sono stati invece assolti a sorpresa: per i giudici il loro reato non sussiste.

Dell'assoluzione piena è particolarmente felice il Della Zoppa, 31 anni, proprietario a Nebbiuno di un'azienda floricola. Si era sempre proclamato innocente; lo ha ribadito all'interrogatorio: lo aveva fatto ripetere dal suo difensore.

a. c.

Novara, continuano le ricerche per trovare il corpo del giovane

Con un pugno o una pistola è stato ucciso il muratore?

In dubbio la versione del rivale che dice di averlo colpito e di averlo visto annegare nel Cavour

NOVARA — Si cerca ancora nel canale Cavour, a Galliate, ma le speranze di recuperare il cadavere di Salvatore Di Bella diminuiscono con il passare dei giorni. Ne sono trascorsi ormai nove da quando il giovane muratore non è tornato a casa. I parenti non hanno denunciato subito la scomparsa, in altre occasioni Salvatore era rimasto fuori casa per un giorno o due.

Mercoledì scorso la polizia ha fermato Massimo Martani, giovane barista sposato e padre di due figli. Salvatore Di Bella era suo amico. Li avevano visti insieme quel sabato sera. Insieme si erano allontanati dal bar di corso Trieste. Dopo un'ora Martani era tornato, ma da solo. Fra i due amici c'era un'ombra, pesante. Di Bella aveva una relazione con la moglie dell'amico. La donna aveva iniziato le pratiche per la separazione e non ne faceva mistero.

Interrogato, Martani ha finito per dare la sua versione dei fatti. Ha avuto un furibondo litigio con l'amico, in una piazzola sulla riva del canale Cavour alla periferia di Galliate. *«Gli ho dato un pugno violento ed è finito in acqua. L'ho visto galleggiare per una trentina di metri e poi è scomparso nel buio»*.

Tutto chiaro allora? No, il cadavere non si trova. I vigili del fuoco hanno scandagliato i due chilometri del corso d'acqua (dopo che è stata prosciugata) fin dove il Cavour si getta nel Ticino. Hanno cercato anche nel Diramatore Vigevano che si stacca dal Cavour in prossimità delle chiuse verso il Ticino. Lavorano ormai da cinque giorni. Lungo il corso d'acqua durante le ricerche sono presenti anche i familiari dello scomparso: il padre e i fratelli. Vogliono conoscere anche loro la verità. Sperano di recuperare almeno il corpo del congiunto. Si sono rivolti anche ad un uomo con poteri paranormali. Questi ha detto di cercare nella melma che si è formata davanti alle paratie prima del canale in cemento che porta al Ticino. Per questa operazione sarà necessario prosciugare nuovamente il corso d'acqua. Si farà domani mattina. Non si vuol lasciare nulla di intentato.

Alla squadra mobile però sono piuttosto scettici. Dubitano fortemente che quella raccontata da Martani sia la verità. E' vero che non ci sono contraddizioni nel suo racconto ma si sospetta anche la presenza di una pistola. Proprio Martani ne avrebbe parlato con alcuni amici. Una contestazione che il magistrato ha già mosso al barista. Lui ha negato ostinatamente. Si è limitato a ripetere la versione a lui certamente più favorevole. Il dottor Corrado Cantora che dirige le indagini non ha però interrogato per omicidio volontario preterintenzionale. Si vuole lasciare nulla di intentato.

Si cerca il corpo di Salvatore Di Bella nelle acque del Canale Cavour (foto Fiorito)

Alla squadra mobile però sono piuttosto scettici. Dubitano fortemente che quella raccontata da Martani sia la verità. E' vero che non ci sono contraddizioni nel suo racconto ma si sospetta anche la presenza di una pistola. Proprio Martani ne avrebbe parlato con alcuni amici. Una contestazione che il magistrato ha già mosso al barista. Lui ha negato ostinatamente. Si è limitato a ripetere la versione a lui certamente più favorevole. Il dottor Corrado Cantora che dirige le indagini non ha però interrogato per omicidio volontario preterintenzionale. Si vuole lasciare nulla di intentato.

Alla squadra mobile però sono piuttosto scettici. Dubitano fortemente che quella raccontata da Martani sia la verità. E' vero che non ci sono contraddizioni nel suo racconto ma si sospetta anche la presenza di una pistola. Proprio Martani ne avrebbe parlato con alcuni amici. Una contestazione che il magistrato ha già mosso al barista. Lui ha negato ostinatamente. Si è limitato a ripetere la versione a lui certamente più favorevole. Il dottor Corrado Cantora che dirige le indagini non ha però interrogato per omicidio volontario preterintenzionale. Si vuole lasciare nulla di intentato.

Alla squadra mobile però sono piuttosto scettici. Dubitano fortemente che quella raccontata da Martani sia la verità. E' vero che non ci sono contraddizioni nel suo racconto ma si sospetta anche la presenza di una pistola. Proprio Martani ne avrebbe parlato con alcuni amici. Una contestazione che il magistrato ha già mosso al barista. Lui ha negato ostinatamente. Si è limitato a ripetere la versione a lui certamente più favorevole. Il dottor Corrado Cantora che dirige le indagini non ha però interrogato per omicidio volontario preterintenzionale. Si vuole lasciare nulla di intentato.

Alla squadra mobile però sono piuttosto scettici. Dubitano fortemente che quella raccontata da Martani sia la verità. E' vero che non ci sono contraddizioni nel suo racconto ma si sospetta anche la presenza di una pistola. Proprio Martani ne avrebbe parlato con alcuni amici. Una contestazione che il magistrato ha già mosso al barista. Lui ha negato ostinatamente. Si è limitato a ripetere la versione a lui certamente più favorevole. Il dottor Corrado Cantora che dirige le indagini non ha però interrogato per omicidio volontario preterintenzionale. Si vuole lasciare nulla di intentato.

Alla squadra mobile però sono piuttosto scettici. Dubitano fortemente che quella raccontata da Martani sia la verità. E' vero che non ci sono contraddizioni nel suo racconto ma si sospetta anche la presenza di una pistola. Proprio Martani ne avrebbe parlato con alcuni amici. Una contestazione che il magistrato ha già mosso al barista. Lui ha negato ostinatamente. Si è limitato a ripetere la versione a lui certamente più favorevole. Il dottor Corrado Cantora che dirige le indagini non ha però interrogato per omicidio volontario preterintenzionale. Si vuole lasciare nulla di intentato.

Alla squadra mobile però sono piuttosto scettici. Dubitano fortemente che quella raccontata da Martani sia la verità. E' vero che non ci sono contraddizioni nel suo racconto ma si sospetta anche la presenza di una pistola. Proprio Martani ne avrebbe parlato con alcuni amici. Una contestazione che il magistrato ha già mosso al barista. Lui ha negato ostinatamente. Si è limitato a ripetere la versione a lui certamente più favorevole. Il dottor Corrado Cantora che dirige le indagini non ha però interrogato per omicidio volontario preterintenzionale. Si vuole lasciare nulla di intentato.

Renato Ambiel

Don Masseroni consacrato vescovo

NOVARA — Don Enrico Masseroni, il rettore del seminario, sarà consacrato vescovo questo pomeriggio nel Duomo di Novara. La cerimonia è prevista a partire dalle 15,30. Il rito dell'ordinazione sarà presieduto da Aldo Del Monte, il vescovo di Novara che sarà accanto il suo predecessore Placido Maria Cambiaghi e il vescovo di Biella Massimo Giustetto che ha preceduto Masseroni nella diocesi di Mondovì.

Saranno presenti anche diversi altri vescovi piemontesi, molti sacerdoti, amici e alunni di monsignor Masseroni. Le porte del Duomo saranno aperte alle 14. Sono stati riservati posti alle delegazioni di San Marco di Borgomanero (la parrocchia d'origine).

Ex aequo per Lo Stresiano

STRESA — Chi fossero i vincitori della prima edizione del Premio di narrativa-saggistica «Lo Stresiano» lo si sapeva da tempo: la giuria aveva selezionato Pietro Citati per «*Kafka*», Carlo Coccioli per «*Piccolo Karma*» e Giorgio Soavi per «*Il quadro che mi manca*». A loro andavano tre milioni ciascuno.

Il regolamento del Premio prevedeva, poi, l'assegnazione di una pregevole opera d'arte a chi, tra i tre, raccogliesse il maggiore numero di voti da una giuria di lettori scelti tra i frequentatori delle biblioteche civiche dei centri rivieraschi del Lago Maggiore.

Impensabile un ex aequo; ma è proprio quanto accaduto domenica al Palazzo dei Congressi: 5 voti a ciascuno dei finalisti. A chi dare la preziosa tela di Ernesto Treccani? La giuria non sapeva proprio che pesci pigliare, ma ecco Citati e Soavi, presenti in sala, pronti a ritirarsi perchè l'assegnazione avvenisse per l'assente Coccioli.

Un ferroviere di Domodossola colpito da ictus cerebrale

Ha donato cuore, reni e cornee

NOVARA — Un giovane ferroviere di Domodossola, Renzo Minacapilli, stroncato a soli 31 anni da un ictus cerebrale, ha donato cuore, reni e cornee per sua espressa volontà. Era, infatti, socio della sezione domese dell'Aido e la moglie Maria Teresa Branchi ha voluto che venisse rispettato il testamento morale del marito. Gli organi donati dallo sfortunato ferroviere sono già stati tutti trapiantati dando a cinque persone la possibilità di sopravvivere.

Come sempre in questi casi il destino impietoso del donatore commuove doppiamente: da un canto c'è la pietà per l'immatura scomparsa di un uomo, padre di due bambini in tenera età. Dall'altro c'è l'ammirazione per il suo altruismo, per l'amore verso il prossimo dimostrato con l'adesione all'associazione dei donatori.

Renzo Minacapilli era stato colpito dal terribile male che doveva portarlo in breve alla morte sabato 28 novembre. Le sue condizioni si erano rivelate subito estremamente gravi e dopo un primo ricovero nella divisione di neurochirurgia dell'ospedale Maggiore era stato trasferito in rianimazione. Cinque giorni di straziante agonia, poi il decesso il giovedì successivo e subito, con l'autorizzazione della moglie, l'avvio della procedura per le donazioni.

A Pavia, mentre una equipe specializzata di quell'ospedale accorreva a Novara per il primo espianto di cornee al «Maggiore», un malato entrava in sala operatoria e veniva preparato per il trapianto che è stato effettuato non appena la stessa équipe è rientrata in sede con l'organo appena prelevato. In altri due ospedali, quello di Parma e quello di Pisa, si procedeva analogamente per due malati la cui vita era legata al trapianto del rene.

Renzo Minacapilli

Infine le due cornee del povero Minacapilli ridavano la vista ad altrettanti ciechi di Novara. Il trapianto di questi ultimi organi è stato effettuato dal prof. Manfredini, primario della divisione di oculistica dell'ospedale Maggiore. Naturalmente, così come vuole la legge, non vengono rivelati i nomi delle cinque persone che tornano a vivere normalmente uscendo dal tragico tunnel senza speranze nel quale si trovavano. Si sa solo che tutti gli interventi di trapianto sono riusciti perfettamente.

Renzo Minacapilli abitava a Domodossola nella frazione di Calice Lasca la moglie, che è insegnante, e i due figli: Letizia di 5 anni e Mario di 2. Sabato scorso i funerali del giovane ferroviere si sono svolti presso la chiesa del Calvario e vi ha partecipato una folla commossa. A Domodossola il giovane era conosciuto e stimato da tutti.

m. s.

Cordoglio a Villadossola e a Vanzone San Carlo

Auto nel canale, 2 morti

DOMODOSSOLA — Ha destato profonda sensazione in tutta la zona il tragico incidente di cui sono rimasti vittima due ossolani, annegati nel canale scolmatore che collega il Toce alla centrale idroelettrica di Lenta Pozzolo. Rino Mastalerio, 24 anni, manovale, abitante a Villadossola e Orietta Ferroni, 21 anni, cassiera, sposata e madre di due figli, residente a Vanzone San Carlo in Valle Anzasca, viaggiavano su una «Ritmo Diesel» che, probabilmente per una manovra errata, è finita nel corso d'acqua.

Erano entrambi dipendenti dell'Impresa «Guaronchi» di Villadossola. I due si erano recati nel Varesotto per alcuni affari. Dovevano acquistare materiale da costruzione, avevano viaggiato a bordo della vettura di proprietà del padre di Gabriele. Al ritorno, avevano imboccato una stradina sterrata che da Lenate Pozzolo conduce ad Oleggio Nori e si sa perchè in piena notte si siano avventurati su questo percorso.

Forse avevano fretta di rientrare a casa e hanno preso una scorciatoia. La stradina costeggia il canale attraversando una zona boscosa completamente buia. I due hanno non si sarebbero accorti che ad un certo punto il viottolo diventava una curva. La «Ritmo Diesel» è finita dritta nel canale. Solo la mattina successiva un pescatore ha visto i lampeggianti dell'auto affiorare.

Nessun testimone: i carabinieri e i vigili del fuoco che hanno ripescato i corpi dei due giovani. Secondo alcune ipotesi la ricostruzione della dinamica dell'incidente non sarebbe difficile: basterebbe stabilire dove si trovano i freni e dove eventuali tracce di sterzata.

Salvato sciatore milanese

SANTA MARIA MAGGIORE — Un giovane sciatore milanese, Daniele Savare, 18 anni, che si era perso mentre si era fuori pista sulle piste della Val Vigezzo è stato salvato da una pattuglia del soccorso alpino della Guardia di Finanza. Seguendo le sue orme sulla neve fresca i militari lo hanno rintracciato in un canalone.

Era solo ma è stato soccorso. Un ricordo di esercizi sarebbe stato sufficiente per farlo uscire. Si era recato a sciare alla «Piana di Vigezzo» ma era avventurato oltre i tracciati e aveva imboccato fuori binario che gli avevano fatto perdere completamente

ENIMALDI PROPONE:
VERBANIA: villa libera subito ad edificamento con annesso laboratorio completo da scoprire cucina abitabile camera soggiorno cantina mq 3 autorimessa terreno mq 1400
VERBANIA: fabbricato libero subito ristrutturato completamente composto da ingresso soggiorno cucina abitabile camera bagno cantina mq 3 autorimessa terreno edificabile mq 1400
VERBANIA: fabbricato in fase di ristrutturazione composto da ingresso soggiorno cucina abitabile camera bagno terrazzo
VERBANIA: condominio centro paese casa semindipendente composta da soggiorno angolo cottura camera bagno terrazzo. Laboratorio autorimessa sedime di terreno, possibilità ampliamento con progetto approvato
OMEGNA Lungolago Cadorna 7 Tel. 0323 861.833

NESSUNA SPESA ANTICIPATA
Finanziamenti fiduciari a dipendenti e autonomi
Tempi brevi - Tassi onesti
Sconto Factoring Leasing
Tel. 0321 459.469

Motivi di salute
VENDESI AVVIATISSIMO NEGOZIO GENERI ALIMENTARI SELF-SERVICE
in Gravellona Toce
Tel. 0323/61.978
Studio Perin - Omegna

«SE SIETE SOLI»
L'ASSOCIAZIONE C.I.A.M.
CENTRO INIZIATIVA AMICIZIA MATRIMONIO
IN OGNI OCCASIONE PER CONOSCERSI PIACEVOLI ED ANCHE INNAMORARSI
Noi siamo in grado di risolvere il vostro problema
CON TRE SEMPLICI PAROLE
«SERIETA' - DISCREZIONE - SIMPATIA»
Diretta NO alla solitudine
PER INFORMAZIONI TELEFONARE SEDE NOVARA 0321 35.133

Aria di Natale... aria di Casa Disney
OGGI AL CINEMA
ARALDO NOVARA
Via Maestra - S. Andrea - Tel. 474.625
in un locale rinnovato negli arredi, nelle poltrone imbottite e nell'acustica

LA SPADA NELLA ROCCIA
Cartoni animati di Walt Disney
Orari proiezioni:
sabato e lunedì: 15,30 - 20,30 - 22,15
domenica e martedì: 15 - 16,50 - 18,45 - 20,30 - 22,15

DANCING
Piranha
ORFENGO CAMERIANO (NO) S.S. 11 Vercelli-Novara Telefono (0321) 54.101 - 54.108
MARTEDI' 8 DICEMBRE
SERATA
IN ALLEGRIA CON:
I POETI SUPER ALIENS

Azienda metalmeccanica situata a 20 km Nord da Novara ricerca una
IMPIEGATA
per il potenziamento della segreteria di direzione.
Si richiede una buona conoscenza di: inglese e francese scritto e parlato dattilografia e word processing.
L'ulteriore conoscenza della lingua tedesca costituirà titolo preferenziale.
Inviare curriculum dettagliato a:
PUBLIKOMPASS 43 - 10100 TORINO

COMUNITA' MONTANE DELL'OSSOLA
AZIENDA DI PROMOZIONE TURISTICA DELL'OSSOLA
REGIONE PIEMONTE
OSSOLA SKI-PASS
Uno Stagionale unico per sciare a Bannio Val Bavarca, Chieggio di Antrona piana, Domobianca-Lusentino, Formazza, La Piana di Vigezzo, Scovie di Malesco, Quarna di Druogno, San Domenico Ciamporino
Informazioni presso
Comunità Montana Valle Oscola (Assemoreto al Turismo) - Tel. 0324 46.301.
Segreteria dati neve (24 ore su 24) - Tel. 0324 47.044.

DORMELLETTO VILLA
recente, zona centrale, con vista lago: 8 locali, 3 servizi, ufficio, terrazzo, mansarda, box doppio, porticato, giardino mq 1200 circa
VENDESI
La Domus
Arona - Tel. 0322 37.87 - 46.364

30.000.000
RATA MENSILE
L. 262.500
procuriamo a tutti, per qualsiasi necessità, prestiti e finanziamenti.
OMEGNA - Tel. 0323/61.313
BORGOMANERO 0322/845.848
NOVARA 0321/30.755

Mille Mete
inventavacanze
organizza viaggi personalizzati con qualsiasi destinazione per singoli e comitive
crociere, vacanze estive, settimane bianche, viaggi nozze, viaggi studio all'estero
prenota ed emette biglietteria aerea, marittima, ferroviaria
MILLEMETE VIAGGI E TURISMO s.r.l.
Piazza Matteotti, 2 - GOZZANO - Tel. 0322/956.494

Il Novara sconfitto a Castelfranco Veneto, ma nessuno si dispera

Tre colpi «hanno inchiodato» corsa e speranze dei novaresi

Perini dice che quella di domenica è stata la miglior partita esterna - Rientra Scienza

Il Novara spera nel ritorno di Fabio Scienza (Foto Finotti)

NOVARA — Non si può sempre vincere, d'accordo, ma il secco 3-0 incassato dagli azzurri in quel di Castelfranco Veneto ha sorpreso un po' tutti. Fa rabbia se si pensa che poteva essere la giornata del sorpasso al secondo posto visto che le inseguitrici del Venezia Mestre hanno fatto tutte pareggiato. In Veneto è maturata invece la sconfitta più vistosa in questo scorcio di stagione.

Nell'ambiente azzurro non si fanno drammi e anzi, secondo Perini, quella di domenica è stata una delle migliori partite esterne della squadra in questa stagione. Va detto che le cose domenica si sono messe subito male per gli azzurri. Gli avversari hanno avuto la ventura di passare in vantaggio dopo appena un quarto d'ora di gioco, complice una disattenta difesa azzurra di Corsetti, trovatosi nelle condizioni migliori per agire di rimessa (sfruttando sulla velocità del centrocampo e la pericolosità delle punte. Parzialmente il Novara è stato in contrasto intorno a riequilibrare la partita tentando di recuperare lo svantaggio rischiando qualcosa di troppo in difesa. Mentre a compagini ben messe in campo (subito dopo la rete) riesce difficile trovare spazi per costruire azioni pericolose, ecco che la squadra di casa ha avuto il merito di chiudere la partita con un micidiale contropiede.

«Quando si gioca così ha commentato ed è un vero peccato perché la squadra in sé e stata bene non è mancato certo l'impegno — afferma Perini. — *Per lunghi tratti abbiamo avuto in mano il comando del gioco. Siamo usciti anche a creare qualche buona occasione ma non è bastato in quello che per molti versi è un campionato speciale, dove già avuto modo di sottolineare in altre occasioni. Noi dobbiamo imparare da un episodio negativo.*

Secondo Perini dunque questa sconfitta non è destinata a lasciare il segno: «*Quando si perde per 3-0 c'è sempre il rischio di un contraccolpo a livello psicologico. Questo anche se gli altri due gol sono venuti quando nella parte finale stavamo tentando il tutto per tutto per pareggiare l'incontro. L'ultima rete addirittura è stata segnata in contropiede. Ho visto i ragazzi sereni, consapevoli di aver dato il massimo e quindi voglio ripetere che questa sconfitta può rappresentare uno stimolo per riprendere una buona serie positiva.*»

Perini non si è aggrappato ad alibi (in troppo facili come quello di un arbitraggio non proprio favorevole) gli azzurri si lamentano per la mancata concessione di un rigore per atterramento di Mazzeo). Ci è parso piuttosto dispiaciuto, il tecnico, per l'entità numerica del risultato che potrebbe far pensare a una disfatta chi non è stato spettatore della partita.

Quello di domenica è destinato a essere un episodio isolato se, beninteso, gli azzurri sapranno riscattarsi prontamente fin da domenica prossima quando sarà al Comunale il Casale per un derby che il Novara vuole assolutamente vincere. Per questo appuntamento dovrebbe rientrare anche Fabio Scienza che ieri sera è stato liberato dallo stivaletto di gesso.

La partita di Coppa Italia prevista in un primo tempo per giovedì a Reggio Emilia si disputerà invece il 16 dicembre perché la Reggiana non ha accettato l'anticipo.

r. amb.

Gli azzurri hanno schiacciato il Lodi per 16 a 2

Hockey: uno spettacolo

NOVARA — Spettacolo e reti l'altra sera al Palasport di viale Kennedy in occasione della decima giornata del massimo campionato di hockey che vedeva di fronte gli azzurri del Consorzio Gorgonzola e i giallorossi del Amatori Lodi. E finita 16 a 2 per il Novara ma il discorso va oltre il risultato numerico per la prova generale offerta dalla squadra.

E' vero che il Lodi attuale è solo la brutta copia di quello che aveva imperato nei passato gli azzurri nei playoff dello scorso campionato, ma è anche e soprattutto vero che contro il Novara di sabato sera nessuna avversaria avrebbe resistito.

Lo stesso allenatore capito, Severgnini e subito il primo a riconoscere l'alto valore degli avversari. «*Il Novara ha dimostrato alti livelli di gioco e personale, una squadra mai vista in Italia e credo anche nel mondo*». Un elogio forse, troppo grande che al parte può giustificare la netta sconfitta della sua squadra, ma che così non è stato. Infatti Severgnini ha subito aggiunto: «*Noi siamo attraversando un brutto momento, ma le sedici reti ci stanno tutte e dimostrano la straordinaria forza di un gruppo di giocatori che considero imbattibile*».

La partita è subito iniziata in discesa per gli azzurri grazie a Vitor Hugo che in meno di tre minuti andava a segno per tre volte. Dopo che Bell aveva ridotto lo svantaggio altre quattro reti finivano alle spalle di Saccone di Amato ed una ancora di Hugo che portavano il parziale del primo tempo sul 7 a 1.

Nella ripresa iniziavano i canti Bernardini e Cairo al posto di Colamaria e Vitor Hugo e si scatenava il bravo Cairo con cinque successi personali. Poi due di Bernardini ed uno a testa ancora per Amato e Hugo. Ad otto minuti dal termine è entrato anche Olivosi al posto di Parasuco ed il bravo «Divo» si è difeso benissimo mantenendo intatta la sua rete.

Liliano Laurenzi

Giocano le squadre di Promozione, Prima e Seconda categoria

Oggi in campo i dilettanti

Intanto il Verbania è stato sconfitto dal Mezzomerico che ospita la capolista Bellinzago - Il Borgomanero avrà in casa il Trino - Il Suno invece andrà a Crescentino

NOVARA — Il calcio minore fa gli straordinari e già oggi le squadre partecipanti ai tornei dalla Promozione in giù tornano in campo per la disputa della tredicesima giornata. Ma prima di parlare del programma di questo martedì calcistico vale la pena soffermarsi su quanto accaduto domenica scorsa.

In **Promozione** è caduta una stella, quella verbanese, battuta sorprendentemente a domicilio dal Mezzomerico. A determinare il sensazionale risultato hanno contribuito una certa dose di sfortuna che ha perseguitato i biancocerchiati e la giornata «no» di alcuni elementi della difesa. E poi il resto lo ha fatto il Mezzomerico edizione-Puletti che ha disputato una grande partita.

Il fuggitivo Bellinzago ha confermato ancora una volta la sua forza i «Canoa» a vincere nettamente a Trino e staccando i verbanesi di tre lunghezze. Alle spalle dell'undici leader, con due punti di ritardo, rimangono Suno e Borgomanero.

Il primo «ha giocato a tennis» (6-1) con la malcapitata Cossatese mettere il vecchio «Borgo» ha conquistato i due punti a Oravellona contro lo Sueva. Per quanto riguarda il primato domenica c'è stata la «defezione» del Oravellona che a Castelletto ha perso la gara e molto probabilmente anche l'ultimo autobus per le posizioni alte.

Oggi il tabellone prevede la trasferta del Bellinzago a Mezzomerico e cioè proprio sul campo della squadra che ha espugnato il terreno verbanese. Delle inseguitrici il compito più agevole, almeno sulla carta, ce l'ha il Borgomanero che ospita il Trino, mentre il Suno deve recarsi a Crescentino, un campo fra i più difficili del girone. Ancora più arduo il compito del Verbania a Trecate contro l'undici biancorosso che ha trovato la migliore andatura.

In coda scontro diretto fra Cossatese (fanalino con 5 soli punti) e Dormelletto (penultimo a quota 6).

In **Prima Categoria** domenica c'è stato il riaggancio in vetta della Romentinese che battendo la Pontemerse ha approfittato del pareggio casalingo dell'Arona nel derby con la Pombiese. Lo scontro diretto fra le inseguitrici Crusinallo e Meina si è concluso alla pari e in classifica è così rimasto un poker di squadre nel fazzoletto di un punto. Bene in basso sono andate Galliate e Crevolese entrambe vittoriose.

Oggi il match-clou è Meina-Romentinese mentre Arona e Crusinallo affrontano trasferte insidiose rispettivamente a Fontaneto d'Agogna e a Galliate. Ultima spiaggia, infine, per il Romagnano che riceve la visita del Cavaglio con l'imperativo di conquistare i due punti.

E' rimasta nuovamente sola in vetta alla classifica del girone A di **Seconda Categoria** la Cannobiese grazie alla vittoria sull'Orta e grazie anche al sorprendente Armeno capace di imporre l'alt (5-0) al domicilio del S. Maurizio. Ma il risultato più clamoroso della giornata è certamente il tennistico 8-2 inflitto dall'ultima in classifica Pievese alla Bavenese aspirante alla promozione. Oggi la Bavarese tenterà di cancellare lo smacco affrontando il S. Maurizio. La capolista Cannobiese va a far visita all'Intra.

Nel girone B delusione per i tifosi dello Sparta rimontato (da 2-0 a 2-2) dalla modesta Juve Nibbiola. Malgrado il mezzo passo falso le «bianche casacche» novaresi rimangono al primo posto assieme al Cureggio che ha pareggiato il big-match col Carpignano. Rimonta intanto il Caltignaga di Renato Gavinelli che domenica ha «goleado» (5-0) ai danni del Vaprio.

Oggi le due prime, Sparta e Cureggio, si affrontano al vecchio stadio novarese di via Alcarotti e promettono gran battaglia. Dall'esito di questa «partitissima» dipendono certamente gli sviluppi futuri del campionato ed è logico che entrambe le contendenti faranno di tutto per vincere. Il pronostico arride l'occhio allo Sparta che però dovrà evitare di ripetere la «leggerezza» di domenica. Carpignano e Caltignaga, le altre due aspiranti al salto di categoria, giocano in trasferta rispettivamente a Nibbiola e a Novara (Volunias).

m. s.

Basket: ko vinto il Mortara

VIGEVANO — Il derby lomellino di basket di serie D/2 e del Mortara. L'atteso confronto, disputatosi domenica al palasport Carducci di Vigevano, davanti a un buon pubblico, ha visto l'affermazione degli ospiti, segno di un'indiscutibile crescita del fenomeno in una cittadina che mastica pallacanestro ad un certo livello da non più di dieci anni, e del progressivo decadimento della compagine vigevanese dopo la retrocessione dalla massima serie.

La vittoria del Mortara (80-72) è sicuramente meritata. I padroni di casa, dopo un buon avvio, hanno faticato a contenere gli avversari i quali si sono affidati non solo agli esperti Cattini e Bertolotti, ma hanno avuto un apporto importante anche dai cosiddetti comprimari.

I commenti alle partite delle novaresi in Interregionale

Juve Domo: «Colpa dell'arbitro»

DOMODOSSOLA — «*Una sconfitta a Cuneo ci poteva anche stare, ma non così e proprio più il modo in cui è maturata*», dichiara il presidente Ezio Della Pianza, tornato dalla «Provincia granda» con un diavolo per capello. «*Dire che la direzione di gara non è stata all'altezza della partita è un semplice eufemismo. La verità è che alcune decisioni arbitrali, prescindendo dalle due espulsioni di Inaguera e Foti, hanno finito per danneggiarci*».

«*La rete del nostro vantaggio è stata neutralizzata dopo pochi secondi dai padroni di casa grazie ad un calcio di punizione concesso per un fallo inesistente e privo della marcatura ci è stato negato un nettissimo rigore che ci avrebbe permesso di mettere una seria ipoteca sulla vittoria dell'incontro. Ma il calcio è fatto anche di questi episodi*».

«*Sono tuttavia soddisfatto della prestazione dei ragazzi che, anche se ridotti in nove, hanno offerto una prova di carattere nonostante lo svantaggio numerico hanno saputo tenere una squadra temibile come il Cuneo nella propria metà campo. Ma il terreno ha impedito loro di finalizzare le manovre, togliendo lucidità al momento di concludere. Sul piano dell'impegno non c'è quindi nulla da rimproverare. Adesso non ci resta che sperare che le assenze determinate dalle inevitabili squalifiche non pesino troppo sulle prossime partite.*

(p. ben.)

OLEGGIO — Non certo una sconfitta bella quella dell'Oleggio contro la Castanese; ma al contrario una vittoria quasi certa che non si è riusciti a gestire con la dovuta accortezza. C'era aria di contestazione domenica a fine partita nelle adiacenze degli spogliatoi dell'Oleggio. I tifosi avevano preso di mira Zanetti, «reo» — stando ai loro vivaci ed anche aspri commenti — di non essere stato capace di gestire quel golcapolavoro di Renzo Doni, realizzato dopo aver seminato sulla fascia sinistra almeno quattro avversari.

«*Bastava si accorgesse che le pessime condizioni del terreno avevano tagliato le gambe a uomini come Costantino e Palermo* — dicevano».

(u. g.)

BOROTICINO — Se è vero come è vero che è semplicemente impossibile giocare sui ritmi con cui domenica scorsa l'Iris Borgoticino ha battuto l'allora capolista Lette, è altrettanto vero però che non ci si può sedere e dormire sugli allori, anche con le ultime in classifica, e pretendere, magari di fare punti egualmente.

Si spiega anche, e forse soprattutto, così la sconfitta 0-2 del Borgo a Motta Visconti, dove i ticinesi sono apparsi quantomeno demotivati e senza stimoli: quasi che giocassero per onor di firma.

(m. b.)

Cinematografi e taccuino

NOVARA
ASTRA: Collegiali incestuose
ELDORADO: I miei primi 40 anni
FARAGGIANA
VITTORIA: Le streghe di Eastwick
VIP: Il segreto del mio successo
ARALDO: La scuola nella boccia
S. CUORE: La casa dei giochi

ARONA
MODERNO: Beverly Hills Cop 2
S. CARLO: Sogno americano

BORGOMANERO
MODERNO: Qualcosa di travolgente
NUOVO: L'ultimo imperatore

DOMODOSSOLA
CORSO: Quarto protocollo
CINE 1: La piccola bottega degli orrori

GHEMME
ITALIA: Arizona junior

OMEGNA
SOCIALE: Quarto protocollo
ORATORIO: Corto circuito

ROMAGNANO SESIA
CASA DEL POPOLO: Parcheggiamoci insieme

TRECATE
VITTORIA:
VERBANIA
APOLLO: Body Building per migliorare la salute
ASTORIA: Una preghiera per morire
VIP: Le avventure di Peter Pan
SOCIALE (Intra): Cercasi di razza
SOCIALE (Pallanza): Roba da ricchi
VIGEVANO
ARLECCHINO: I miei primi 40 anni
ASTORIA: RoboCop
MARCONI: Roba da ricchi

TURNO FARMACIE
A NOVARA
Dalle 8.45 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19.45: Vassalone (Piazza Dante 3 tel. 32.68.68). Notturno: corso Risorgimento
IN PROVINCIA
Dormelletto: Ragosa
Castelletto Ticino: Pedroni
Colazza: Berra
Verbania (Pallanza): Pastormerlo

OSPEDALI
Novara (0321) 3731. Galliate (0321) 81.054. Oleggio (0321) 91.151. Arona (0322) 45.341. Borgomanero (0322) 843.083. Belgirate (0322) 77.906. Verbania (0323) 502.321. Pramosello (0324) 88.219. Domodossola (0324) 45.481. Omegna (0323) 642.121.

PRONTO INTERVENTO E SOCCORSO
Carabinieri 112. Polizia 113. Vigili del fuoco 452.222. Polizia Stradale 455.555. Vigili urbani 453.252. Soccorso Acl 118.

SEGNALAZIONE GUASTI
Acquedotto 21.627. Gas 40.2401. Enel 33.201. Sip 182.

ARRIVI E PARTENZE
Stazione F. S. 29.709. Stazione Nord Milano 474.094. Autostazione 21.152. Taxi 21.356.

LA STAMPA
Ufficio di corrispondenza Novara: corso della Vittoria 2, angolo piazza Cavour, tel. (0321) 29.381 39.333. Domodossola: via Ferraris 13, tel. (0324) 43.702. Verbania: via Cai Borla 57, tel. (0323) 43.436.

PUBLIKOMPASS
Novara: corso della Vittoria 2, tel. (0321) 33.041. Arona: v. Cavour 40, tel. (0322) 41.700.

CERCASI
MECCANICO ATTREZZISTA O MONTATORE
esperto in impianti elettrici
GRAVELLONA TOCE
Tel. 0323 840.364

ARONA
nel Centro Commerciale cedesi negozio tab. XIV
Solida clientela
utile sicuro
agevolazioni
Scrivere
28041 ARONA
Casella Postale n. 88

CERCHIAMO AGENTI
introdotti parrucchieri/e uomo/donna, estetiste, scuole professionali per vendita articoli complementari di facile collocazione. Vendita su catalogo. Alta provvigioni. Scrivere indicando referenze e zona copertura a Pubblimedia Rif. MR/13, Via Foa 52, Vercelli.

agenzia immobiliare agena
Rag. Ercole Pennò
VERBANIA INTRA
P.zza Matteoni 24/b
Tel. 0323/42.005
INTRA ZONA MERCATO
VENDE
VILLETTA A SCHIERA
mq. 200 ca + giardino - INTERESSANTE!

Cercate questa scritta nei negozi di Borgosesia

BINGO GIOCATE CON NOI

Partecipate ad un gioco divertente
Trovate una golosa sorpresa... dorata
Avrete un regalo' in più per il vostro Natale

e... al pomeriggio di domenica 13 dicembre, tanti divertenti incontri per le vie di Borgosesia.

ALLIATA
ANGELO RADIO TV
ARREDOCASA
ANGELICE
BARBIERI ELENO
BAZAR
BIGLIA LUIGI
BLU BAR
BOLD
MARINA BRAVIN
CARINI
CARTOLIBRERIA CRAVO
CASA DEL CORREDO
COLORIFICIO EMANA
COLORIFICIO VILLA
CONFEZIONI SELLONI
CONSORZIO GRANDE PROVINCIALE Orto Fiori Colombini
COOP-CPL
DIEMME ACCIAIO
DESSINA
ELETTROPORT
EMPORIO DELL'ABBIGLIAMENTO
EPIS
FRUTTERIA
GIORNI
GIARDINO
GIUNNI
G. GILARDI
GILARDI CARS
IL FORNO DI ANTONIAZZO
IL SAGRAMORO
LA BOTTEGA GIOIO
L'ANGOLINO DEL G.P.
LA CUCINA ANALITANA
LA FIORENTINA
LA FLORA di BORTOLUSSO
L'IMPRONTA
LO SCAMPOLO
LUCI PIU
MATTIOLO
MEDIA COM
MEDIA PRESS
MIGLIO & MIGLIO
MILANAC CO
MOR
NEVA MATTRESS
OTTOBRINI
PAGANI GIOVANNI
PUBBLICITA' VISIVA
RAI ASSOCIAZIONI
RAIOLO GELSOMINO
REALE MUTUA ASSICURAZIONI
RIBERTON
RONNI
RONDI LORAL PATRICIA MERLINO
SCANSANNO
SCOLARI
SORELLE POSA
TARCI ED
TESSERO LUIGI
TUTTOFUOCO
UNEX
UNIDEA

è un'iniziativa AS.COM - BORGOSESIA, con il patrocinio di
CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA VERCELLI
Cassa di Risparmio di Vercelli

ZEUS
FABBRICA MATERASSI E TRAPUNTE
VERBANIA TROBASO
VIA COTONIFICIO 1 - TEL. 0323/571437

NATALE CON NOI
"IDEA REGALO"
LE TRAPUNTE ZEUS
BELLE - CALDE - CONVENIENTI

COMPERA IN FABBRICA:
TRAPUNTE - PIUMINI - MATERASSI
RETI E LETTI IMBOTTITI

ORARI: 9-12; 14-19 da lunedì al sabato

Cinque miliardi per ristrutturare la Casa di riposo

Addio a quei tristi stanzoni

Saranno abolite le quattro camerate che ora ospitano dalle 13 alle 25 persone - Più spazio a disposizione degli anziani - Un passaggio verso corso Libertà e isola pedonale per piazza Mazzini

VERCELLI — Delle 80 mila persone che vivono nel territorio dell'Usl vercellese, 23 mila sono oltre i 60 anni e il problema dell'assistenza si fa sempre più urgente.

L'Usl mette a disposizione dei pensionati solo ottocento posti letto, di cui trecento per i non autosufficienti: di questi trecento 110 sono alla Casa di riposo di piazza Mazzini. E proprio per adeguarsi alle mutate esigenze della società la Casa di riposo cambierà volto.

Il progetto di ristrutturazione, presentato dal presidente dell'ente, Mario Gardi, prevede una spesa di cinque miliardi, coperta in parte da contributi pubblici ed in parte dall'amministrazione dell'ente con la vendita di alcuni immobili.

L'obiettivo è quello di offrire agli ospiti condizioni di vita migliori delle attuali. Questo significherà ridurre i posti disponibili, a vantaggio però dei servizi.

Attualmente, ad esempio, ci sono ancora quattro camerate, ricavate nella parte più antica del complesso (un monastero quattrocentesco) nelle quali sono costrette a convivere dalle 13 alle 25 persone.

Le norme regionali fissano in 18 metri quadri lo spazio da riservare a ogni ospite autosufficiente e in 25 l'area per i non autosufficienti: in media, invece, nell'istituto di piazza Mazzini ogni persona ne ha soltanto nove a disposizione. Per il futuro sono previste camere con un massimo di tre letti, dotate di servizi autonomi.

Altro obiettivo del progetto (firmato dagli architetti Ponsotti e Ferraris e dall'ingegner Pizzimbone) è quello di rompere l'isolamento degli ospiti della Casa di riposo. Per questo verrà aperto un passaggio che da via Emiliano della Motta, attraverso l'istituto, sbucherà in piazza Mazzini: in questo modo, in pratica, corso Libertà, la strada principale di Vercelli, sarà collegato con la piazza sulla quale si affaccia l'istituto.

Lungo il nuovo passaggio, che resterà chiuso di notte per problemi di sicurezza, è prevista l'apertura di negozi e di un bar.

Il progetto prevede anche che il Comune trasformi in isola pedonale la parte di piazza Mazzini davanti all'ingresso principale della Casa di riposo: in questo modo gli anziani potranno uscire senza pericolo e soprattutto, in estate, sotto gli alberi dei giardini pubblici.

Ulteriore significativo tassello del progetto di ristrutturazione è il servizio di mensa, realizzato con criteri più razionali. E' allo studio l'apertura della mensa anche per i pensionati «esterni».

Daniele Cabras

E' morta «Tota Gineta»

Scomparsa a 80 anni la benefattrice dei «Ciudin»

Ginetta Zumaglini

VERCELLI — Ginetta Zumaglini, la popolare «Tota Gineta», è morta domenica all'istituto «Sant'Eusebio», dov'era ricoverata da tempo. Aveva 80 anni ed era uno dei personaggi più conosciuti e amati della città.

«Tota Gineta», che in realtà si chiamava Luisa Pierina, era nata il 30 agosto 1907 a Vercelli; il padre, Mario, le lasciò la cartolibreria di piazza Cavour che Ginetta Zumaglini trasformò in un centro benefico e culturale tra i più attivi della città.

«Tota Gineta» fu una le rifondatrici del Carnevale vercellese e non mancava a nessuna delle riunioni per l'allestimento della più popolare festa cittadina che si tenevano alla vicina pasticceria «Taverna di Tarnuzzer».

La ricorda Cristiano Tarnuzzer: «*Era una donna eccezionale, votata all'altruismo. Non ricordo nessun altro che abbia fatto tanto beneficenza.*» Fra i suoi beneficiati c'erano soprattutto i «Ciudin», i giovani dell'Ospizio dei poveri, chiamati così perché avevano dei chiodi sotto le scarpe per non consumare le suole. Dice il presidente dei «Ciudin», Luigi Casalino: «*Con la scomparsa di "Tota Gineta" la città perde una figura insostituibile. I "Ciudin" le saranno per sempre grati: annualmente, istituiva una borsa di studio per aiutare il figlio di qualche Ciudin particolarmente meritevole a studiare. L'avremo nominata "socia onoraria" della nostra associazione, e ne era orgogliosa.*»

I funerali di «Tota Gineta» si svolgeranno domani, alle 14,30, partendo dall'Istituto Sant'Eusebio.

e. d. m.

Un pensionato di 78 anni si era sperduto mentre cercava funghi

Passa una notte nel bosco ed è salvato dai cacciatori

L'hanno trovato, ancora vivo, sotto un mucchio di foglie - Non riusciva neppure a parlare

COLLOBIANO — Ha vagato per un giorno e una notte al freddo e sotto la pioggia battente nella boscaglia che costeggia il fiume Sesia. Stanco, la sera ha cercato di difendersi dal gelo rannicchiandosi sotto un mucchio di foglie secche. Ma sarebbe probabilmente morto assiderato se alcuni cacciatori non l'avessero visto e soccorso.

E' finita così, dopo un lungo incubo, l'avventura di un pensionato che si era perduto nei boschi mentre cercava funghi: trasportato all'ospedale «Sant'Andrea» di Vercelli si è ripreso bene dopo le prime cure ed è stato dichiarato fuori pericolo.

Protagonista della vicenda è Giuseppe Ingala, 78 anni, via Gratuso 8, appassionato cercatore di funghi.

L'altro pomeriggio era uscito di casa con l'intenzione di fare una passeggiata lungo le rive del fiume Sesia, alla ricerca di qualche fungo. A sera inoltrata, preoccupati del ritardo, i familiari ne avevano denunciato la scomparsa alla polizia. Temevano che, data l'età piuttosto avanzata del loro congiunto, gli fosse accaduto un incidente, forse un malore provocato dal freddo.

Le ricerche di Giuseppe Ingala si erano iniziate subito dopo la denuncia, ma erano state poi sospese durante la notte.

Il pensionato deve la vita a un gruppo di cacciatori bergamaschi che avevano scelto le campagne di Collobiano per una battuta. Giuseppe Ingala, perso l'orientamento, si era infatti spinto parecchi chilometri a nord di Vercelli, fin quasi, appunto, a Collobiano.

I cacciatori hanno notato «uno strano mucchio di teli», semisepolto da terriccio e foglame. Si sono avvicinati e hanno spazzato via i detriti scoprendo il corpo del pensionato che, sorpreso dal buio la sera prima aveva tentato di ripararsi in qualche modo dal freddo ricoprendosi di foglie secche.

Giuseppe Ingala appariva stremato. Non si muoveva più, non riusciva neppure a parlare. Ma respirava ancora. I cacciatori bergamaschi hanno cercato di riscaldarlo con qualche indumento mentre uno di loro, Ennio Agostino Tasselli, 32 anni, di Borgosole, ha raggiunto Collobiano da dove ha telefonato ai carabinieri.

Dalla caserma di Vercelli è partita una pattuglia, che ha raggiunto il bosco dove era stato ritrovato il pensionato e l'ha accompagnato all'ospedale.

w. ca.

I riconoscimenti consegnati all'Ente risi e agli agricoltori che hanno selezionato le migliori varietà

Stroppiana, tutti i nomi del premio «Lajun»

STROPPIANA — Consegnato il terzo premio «Lajun», riconoscimento destinato dal 1977 ad enti e persone che «*operano per il progresso e lo sviluppo della risicoltura*».

La manifestazione era organizzata dal Circolo ricreativo e culturale del paese, presieduto da Matteo Baucero.

Il premio quest'anno è stato conferito all'Ente risi — rappresentato a Stroppiana dal presidente Renzo Pranzo — per il programma di educazione alimentare «Conosci il riso?», un concorso curato fin dalla prima edizione (1981) dal giornalista Enrico Villa e dal funzionario dell'ente Luigi Borri. L'iniziativa ha coinvolto 34 mila scolaresche di sei regioni italiane.

Consegnati anche i premi «Dedizione alla risaia» a Giuseppe Razzano, da 57 anni affittuario della risaia Faletta di Trino, e a Carlo Piemonti da 37 anni alle dipendenze dell'azienda Saviolo di Selve di Balasco.

Per quanto riguarda le varietà di riso, la giuria del «Lajun» ha esaminato 158 campioni di 36 varietà, presentati da 115 risicoltori di 25 Comuni diversi.

Questi i risicoltori premiati: Agostino Chenna di Fontanetto Po (per le varietà Lido e Balilla); Giovanni Rossino di Trino (Lido, Europa e per le nuove prove varietali di linea indica Maja, Dorado, Panda, Samba e Carioca); Cooperativa Sorupa di Carisio (Lido); Stefanina Michelone di Stroppiana (Lido); fratelli Prato di Massazza (B. Andrea); Bruno Bonfà di Saluggia (B. Andrea); Zaccaria Teverso di Saluggia (S. Andrea e Balilla); fratelli Dellarole di Santhià (Balilla); Felice Gasmone di Fontanetto Po (Balilla); Luciana Bordin di Crescentino (Europa); fratelli Graziano di Crescentino (Europa); Carla Barberis della Cooperativa di Stroppiana (Cripto); Giovanni Gilardo di Stroppiana (Cripto); Teresio Donnelli di Rosasco (Roma); Pier Giuseppe Vandone di Carisio (Roma - Ribe); Franco Roncarolo di Desana (Ribe e Lido); Pier Giorgio Baldo di Borgovercelli (Ribe); fratelli Grandi di Trino (Molo); Giovanni Bertone di Arborio (Molo); Antonio Natale di Rosasco (Arietta); fratelli Cambieri di Buronzo (Arietta); Sandro Prato di Stroppiana (Arietta e Cripto); Giuseppe Carenzo di Stroppiana (Rungo e Cripto); Bernardino Dellarole di Asigliano (Rungo); Antonio Morgante di Rosasco (Ribe); fratelli Francone di Lachiarella (Ribe); fratelli Bertano di Rosasco (Smeraldo e Lido); Giuseppe Grisio di Quinto (Carnaroli) e Fabrizio Ferraro di Prarolo (Maria).

La rassegna stroppianese ha visto anche un «scambio» di conoscenze tecniche in campo risicolo fra Vercellese e la regione di Odienne in Costa d'Avorio per un interscambio di varietà.

«Alcuni dei risi coltivati a Odienne — spiegano i tecnici ivoriani — sono già stati sperimentati a Stroppiana per verificare la loro adattabilità. Una di essi, lo IAC 163 e lo Moro Berteau, sono giunti a maturazione».

Walter Nasi

Il titolo continentale vinto dal Portogallo, che ha battuto per 1 a 0 gli azzurrini

L'Italia solo terza agli Europei

La Nazionale superata in classifica anche dalla Spagna, seconda per il miglior quoziente reti - Per i ragazzi di Marchesini un bilancio tutto sommato positivo - Buone le prestazioni del vercellese Milani

VERCELLI — Per la terza volta consecutiva il Portogallo si è laureato campione d'Europa di hockey giovanile. La formazione lusitana ha battuto per 1-0 l'Italia nell'incontro decisivo ed ha così sopravanzato di un punto gli azzurrini che la precedevano in classifica alla vigilia dei match.

L'Italia, vincitrice delle prime tre edizioni del torneo, nelle ultime due era finita al secondo posto, proprio dietro ai lusitani. Stavolta si è dovuta accontentare del terzo posto: a causa della sconfitta con il Portogallo, si è trovata a pari punti in classifica con la Spagna, che l'ha superata con il miglior quoziente reti.

Il gol decisivo è stato segnato da Rocha nel primo tempo. Gli azzurrini hanno attaccato, però stavolta Biagiotti e Poli avevano le polveri bagnate e non sono riusciti a centrare la porta avversaria.

Ma il Portogallo il titolo se l'è meritato: ha perso una sola partita, contro la Svizzera, che aveva sottovalutato. Ripresasi immediatamente, la squadra portoghese si è portata subito a ridosso degli azzurri in classifica, mantenendo intatte le chances di vittoria.

Tuttavia anche la prova degli azzurrini è meritevole di un elogio. Bravi Poli, Cunegatti, Biagiotti, Cracco, De Palma, De Luca, Mendo e bravissimo il vercellese del Roller Isola, Maurizio Milani, che ha messo in evidenza qualità stilistiche notevoli.

Questa la classifica finale del campionato: 1° Portogallo punti 12; 2° (per miglior quoziente reti) Spagna punti 11; 3° Italia punti 11; 4° Svizzera punti 7; 5° Francia punti 5; 6° Olanda (per miglior quoziente reti) punti 4; 7° Inghilterra punti 4; 8° Germania punti 2.

Capocannoniere del torneo è stato lo spagnolo Daniel Adam, che ha segnato 13 reti.

L'allenatore della Nazionale italiana, Francesco Marchesini, è stato premiato come miglior trainer degli Europei.

f. l.

Un'azione dell'incontro fra Italia e Portogallo (foto Cieppi)

TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: Carmen proibita, con Pamela Prati (vietato minori 18 anni)
NUOVO ITALIA: La bamba
PRINCIPE: Una preghiera per morire, con Mickey Rourke
VIOTTI: Robo da ricchi
BELVEDERE: ore 15 e ore 17 Navigator

GATTINARA

ITALIA: Arma letale.

SALUGGIA

CINEMA ORATORIO (per la rassegna cinematografica «Cinema amichevole» alle 15,30) **Over the top** con Sylvester Stallone

SANTHIA'

IDEAL: Full metal jacket di S. Kubrick con M. Modine (vietato minori 18 anni)
SPLENDOR: Il siciliano di V. Cimino con Christopher Lambert

TRINO

ORATORIO SALESIANO: ore 14,30: **Le avventure di Peter Pan** (cartoni animati) di Walt Disney

TRONZANO

LUX: Gli sconvolti d'oro

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza: Vercelli, via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 65 052 - 54 747
Pubblikompass: Pubblimedia, via Foa 53, tel. (0161) 66 090

■ L'Amatori oggi ospita il Viareggio

VERCELLI — L'Amatori (limbo) stasera torna a giocare al palahockey di via Restano, dopo la vittoriosa trasferta di sabato a Gorizia (6-4 per i giallo-verdi).

Alle 21 i vercellesi affronteranno lo Sporting Viareggio, formazione ultima in classifica assieme al Thiene: 3 punti in tutto, di cui due conquistati sabato con un sonante 5-2 sul Giovinazzo.

Non ci dovrebbero essere difficoltà per i giallo-verdi, in piena rimonta (sono attualmente al quarto posto in classifica alla pari con il Monza di Marzella).

(f. l.)

L'ARTIGIANA DEL SALOTTO di ROASIO
augura alla spettabile clientela un
BUON NATALE
E UN FELICE ANNO NUOVO
e ricorda che in occasione delle festività il negozio rimarrà aperto alla domenica
ARTIGIANA DEL SALOTTO - Statale COSSATO-GATTINARA - Tel. 0163/860 334 ROASIO (VC)

NATALE NABABBO ALLA CPL
Centinaia di premi sotto le stelle
DAL 23/11 AL 19/12
Tutti i giorni per ogni acquisto di 40.000 lire riceverai alla cassa la cartolina del concorso.
Strappandola lungo la linea tratteggiata potrai vincere subito uno dei seguenti gioielli esclusivi:
76 ORECCHINI IN ORO 18 CARATI
68 BRACCIALI IN ORO 18 CARATI
155 GIOIELLI IN ORO 18 CARATI
cpl coop

Pro, ore decisive

Sembra vicina la soluzione della crisi societaria - Soddisfazione per il pari di Pontedera

VERCELLI — Potrebbero essere ore decisive per il futuro assetto societario della Pro Vercelli: ieri il presidente Giuseppe Celoria ed i consiglieri dimissionari si sono recati dall'assessore allo Sport, Carlo Robutti, per esporgli nei dettagli la situazione. Forse in mattinata ci saranno novità, o addirittura la soluzione dell'improvvisa crisi della società.

La squadra ha reagito bene, sul campo, alle vicissitudini degli ultimi giorni dimostrando che l'ambiente non ne è stato turbato ed è assai significativo il fatto che nel buon pareggio (1 a 1) conquistato a Pontedera abbia messo lo zampino proprio Roberto Gradella, il giocatore che aveva dichiarato a «La Stampa», anche a nome dei compagni: «*Siamo dei professionisti, e reagiremo come tali*».

Proprio Gradella ha segnato il gol dei vercellesi al secondo minuto. La Pro ha avuto poi la possibilità di chiudere il match con Petroni, che lì però fallito una facile occasione.

Nella ripresa forcing continuo dei toscani che, già ultimi in classifica, non potevano permettersi di perdere ulteriore terreno in casa. L'arbitro ha visto un rigore assai dubbio per un doppio intervento di Passaretta e Colapietro su Tosi e, dal dischetto, Oemmi ha ristabilito la parità. C'è stata qualche recriminazione in casa vercellese ma senza esagerare perché di penalty non proprio limpidi la stessa Pro s'era giovata in due circostanze non troppo lontane nel tempo.

Al termine della partita Zoratti e i dirigenti si sono detti soddisfatti del punto conquistato in trasferta, considerando anche che si avvicinano due incontri «terribili» consecutivi: la squadra se la dovrà infatti vedere in casa, domenica, con il Lodigiani (secondo in classifica), quindi renderà visita al Montevarchi, che sta dominando il girone e che è andato ad espugnare il campo della Sarzanese.

f. l.

MUSIC HALL
IL FARO
BRUSNENGO
A GRANDE RICHIESTA
QUESTA SERA
BALLO MODERNO CON I
CARAVAN

DANCING
Piranha
ORFENGO CAMERIANO (NO) S.S. 11 Vercelli-Novara Telefono (0321) 54 101 - 54 108
MARTEDI' 8 DICEMBRE
SERATA IN ALLEGRIA CON:
I POETI SUPER ALIENS

CERCHIAMO AGENTI
introdotti parrucchieri/e uomo/donna, estetiste, scuole professionali per vendita articoli complementari di facile collocazione. Vendita su catalogo. Alte provvigioni. Scrivere indicando referenze e zona coperta a: Pubblimedia Rif. MR/12, Via Foa 53, Vercelli.

caravel COSSATO
QUESTA SERA
SANDRINO PIVA

L'acquedotto potrà disporre di 8 mila metri cubi in più al giorno

Per poter «dissetare» Biella il Comune spenderà 5 miliardi

I lavori dureranno due anni - Già aperti i mutui con la Cassa depositi e prestiti

BIELLA — L'acquedotto municipale potrà disporre tra due anni di 95 litri al secondo in più (8 mila metri cubi al giorno) grazie ai quali la città sarà in grado di fronteggiare le necessità attuali e, si spera, degli Anni Duemila. Nei giorni scorsi il consiglio comunale ha approvato l'accensione di tre mutui con la Cassa depositi e prestiti per un importo complessivo di 5 miliardi e 482 milioni. Sono i soldi che saranno necessari per captare acqua dal torrente Cervo e immetterla nell'acquedotto.

Alcuni periodi di siccità particolarmente prolungata che si era alternata con inverni eccezionalmente nevosi, in cui il gelo aveva bloccato quasi tutte le fonti di approvvigionamento, aveva evidenziato la «fame d'acqua» di Biella. La città ha un fabbisogno minimo di 160 litri al secondo (16 mila metri cubi al giorno). Con queste portate l'erogazione dell'acqua già deve essere razionata. La richiesta media si aggira sui 20 mila metri cubi al giorno. Di qui la necessità di trovare altre fonti di approvvigionamento.

Dopo il positivo esito della captazione della roggia del Piazzo (Biella pesca acqua dal torrente Oropa), l'acquedotto ha deciso di portare altra linfa vitale ai suoi serbatoi con una operazione simile. E sono stati presi contatti con il consorzio della roggia di Sagliano che prende dal torrente Cervo, in frazione Bogne, a Sagliano, 480 litri al secondo, per le fabbriche del paese. In considerazione del minor fabbisogno per scopi industriali, il consorzio ha potuto cedere una parte dell'acqua a Biella. Si parte da 95 litri al secondo ma in futuro il quantitativo potrebbe anche essere aumentato.

Secondo l'accordo, dal momento in cui Biella incomincerà a pompare acqua dalla roggia, dovrà a tutti gli effetti occuparsi del mantenimento delle opere idriche nel torrente Cervo fino a Sagliano.

I lavori sono stati divisi in tre lotti. Il primo riguarda il ripristino e la sistemazione delle opere di presa dell'acqua dal torrente, l'intubazione della roggia fino al ripartitore di Sagliano dove l'acqua viene divisa a seconda degli usi. Per questi lavori è stata prevista una spesa di 1 miliardo e 408 milioni.

Il secondo lotto prevede invece la costruzione delle condotte idriche da Sagliano fino a Vaglio distante circa 5 chilometri. Inoltre la realizzazione delle tubature dal serbatoio di Vaglio fino alle condutture dell'acquedotto (altri 3 chilometri). Costo preventivato: 2 miliardi e 571 milioni.

Il terzo lotto riguarda infine i lavori di costruzione del potabilizzatore (l'edificio, i macchinari, i filtri) per il quale sono stati messi a bilancio 1 miliardo e 500 milioni. Per quest'opera è stato scelto di adottare il metodo della filtrazione lenta. L'acqua che arriva dal Cervo passerà attraverso vari filtri chiusi. Negli ultimi due stadi sarà aerata e disinfettata e quindi sarà pronta per essere immessa nelle tubature.

Il Comune ha scelto il metodo della licitazione privata per l'affidamento dei lavori dei primi due lotti. Per il potabilizzatore invece sarà indetto un appalto concorso. Proprio nei giorni scorsi sono partiti i bandi. Dice l'assessore ai lavori pubblici Guido Piantedosi: «*Se tutto andrà come previsto, i lavori potranno iniziare entro la prossima primavera e dovranno essere ultimati entro l'inverno 89-90. Chiediamo ai biellesi di pazientare ancora un paio d'anni*».

Maurizio Allisi

■ Il commerciante si era inventato tutto

CURINO — Ha simulato l'aggressione perché si sentiva «emarginato e infelice». Giuseppe Lanza, commerciante, 41 anni, originario di Vallemosso, residente a Curino in frazione San Nicolao, ha confessato ai carabinieri di essersi inventato la storia della quale era stato protagonista la settimana scorsa.

Secondo il racconto del commerciante, martedì 1 dicembre era stato aggredito e ferito con un coltello da alcuni sconosciuti dopo aver trascorso la serata al bar-ristorante La Rivola di Curino. L'uomo era quindi ritornato all'interno del locale per chiedere aiuto ed era anche intervenuta un'ambulanza della Croce rossa che lo aveva trasportato al pronto soccorso dell'ospedale di Borgosesia.

I medici lo avevano giudicato guaribile in una ventina di giorni ma, poco dopo il ricovero, Giuseppe Lanza si era fatto dimettere dal nosocomio valsesiano firmando un documento nel quale si assumeva la responsabilità di tale decisione.

Il fatto ha insospettito i carabinieri i quali, non appena il commerciante è ritornato a casa, lo hanno avvisato di convocarlo in caserma per interrogarlo. L'uomo ha prima insistito confermando la precedente versione ma, in seguito a numerose contraddizioni, ha ammesso di aver mentito. Ha affermato il commerciante: «*In casa nessuno mi rispetta, né fantasmi tengono in considerazione le mie decisioni. Non sono mai ascoltato e per attirare un po' di attenzione ho deciso di simulare l'aggressione, anche perché sono malato e questo fatto mi preoccupa sempre più*».

a. p.

E' stato presentato ieri il nuovo mister della Biellese

Adesso tocca a Zunino

Il «licenziamento» di Della Donna chiesto a gran voce dai tifosi dopo la prova deludente con il Saint-Vincent - Il neo-allenatore: «Presto rientreremo nel giro promozione» - Il caso Formoso

NOSTRO SERVIZIO

BIELLA — Miro Zunino, 38 anni, ex allenatore della Cairese (con i liguri ha conquistato la promozione in C2 nella stagione '83-'84) e del Pinerolo, è il nuovo mister bianconero in sostituzione di Franco Della Donna, esonerato domenica sera a conclusione di una giornata infuocata.

La conferma dell'avvenuta scelta di Zunino (il tecnico era già stato in predicato di guidare la squadra la scorsa estate) è stata ufficializzata dal club di via Matteotti nella mattinata di ieri ed a mezzogiorno l'allenatore ligure (nipote ad Alessio e Mario) è stato presentato alla stampa.

Ha detto il neo allenatore bianconero: «*Ho seguito la Biellese quest'anno in tre occasioni: a Cairo, al La Marmora con la Levante e ad Albenga. Ritengo abbia le possibilità per rientrare nel giro promozione. Soprattutto a Cairo la squadra mi ha impressionato: per 25 minuti è apparsa di un altro pianeta. Poi, improvvisamente, nella ripresa, su uno dei migliori campi d'Italia, si è fatta chiudere in area. Anche con la Levante ho notato alcuni errori di base, non chiedetemi quali, li esporrò ai giocatori, mentre con l'Albenga è stata davvero sfortunata. Lo 0-0 sarebbe stato il risultato più equo*».

Miro Zunino

Ha aggiunto Zunino: «*L'organico bianconero è di ottima levatura. Probabilmente bisognerà lavorare più sulla psicologia dei giocatori che sulla tecnica. Sono comunque convinto che il campionato è ancora lungo e nulla sia risolto nonostante il gravoso handicap di sei punti dall'Albenga. Del resto se non fossi certo che esistono possibilità per rientrare nel giro della promozione non avrei accettato l'incarico. Con questa affermazione non voglio illudere i tifosi: la rincorsa si presenta difficile ma ritengo che possiamo farcela. Anche perché, fortunatamente, davanti a noi non vi è una squadra sola ma più formazioni in grado di toglierai punti una con l'altra*».

Il cambio di allenatore ha in ogni caso portato un'altra novità di rilievo: la posizione di Umberto Formoso, l'attaccante erroneamente ritenuto nel dopo-partita con il St-Vincent il colpevole in campo sul quale lanciare gli strali di giocatore è stato escluso dalla rosa a tempo indeterminato potrebbe essere reintegrato nel team. Ha spiegato il presidente Sandro Meraviglia: «*Valuteremo la situazione con Zunino. A caldo a volte si prendono determinate decisioni che a distanza di ore debbono essere valutate con maggiore tranquillità. Discuteremo la situazione con il mister. Poi decideremo*».

Il momento particolare attraversato dalla Biellese ha fatto quasi passare in secondo ordine l'amichevole di oggi al La Marmora con la Juventus, una gara attesa da anni, il cui inizio è fissato per le 14.30.

Roberto Eynard

«Troppe tensioni»

Franco Della Donna paga per tutti - I tanti problemi della Biellese

Franco Della Donna

BIELLA — «*Auguro alla Biellese e ai suoi tifosi di centrare l'obiettivo promozione. La mia non è la solita frase di circostanza. In questo periodo ho imparato ad apprezzare le doti di questa società che merita altri palcoscenici. Ho un solo rammarico: quello di non aver saputo tradurre sul piano dei risultati quanto avevo in mente. Attorno alla squadra si è creato un clima di tensione e in questo periodo abbiamo lavorato in un ambiente sempre più elettrico. A Zunino che mi subentra auguro una fortuna maggiore. L'ho detto prima della partita con il Saint-Vincent e lo ribadisco ora: in queste dodici giornate di campionato non ha visto una formazione superiore alla Biellese*». Franco Della Donna, ieri mattina era avvilito ma non abbattuto: «*Sono a posto con la mia coscienza perché so di aver sempre lavorato con il massimo impegno*».

Lo 0-0 con il Saint-Vincent ha avuto effetti devastanti sulla conduzione tecnica della compagine bianconera, prima con l'estromissione di Formoso, poi con l'esonero di Della Donna. Due decisioni che devono comunque far riflettere.

Con l'occhio rivolto al cuore del tifoso la Biellese sulla carta è «grande», ma è così anche sul piano effettivo? Nessuno sembra essere stato sfiorato da questo dubbio che invece rappresenta il punto centrale della discussione. A guardare bene l'organico non è sicuramente ampio considerato che il contratto con Zanino è stato rescisso e che Biscaro è militare. In più Formoso in avanti è diventato il capro espiatorio di un reparto che in realtà oltre a lui non vanta un solo attaccante: Cavaglià è un bravo centravanti di movimento, ma non è stato acquistato con compiti di goleador.

A centrocampo la Biellese è ancora allo stato di Bearzone-dipendente.

Ecco perché il compito di Zunino si presenta quanto mai difficile.

r. eyn.

L'ultimo saluto all'anziano taxista di Biella

Domani Vigliano si ferma per i funerali di Cugnolio

Il corteo partirà alle 15,30 dall'abitazione della vittima

VIGLIANO — Piero Cugnolio, il taxista ucciso da Massimo Smeraldo il tossicomane che ha agito perlopiù in preda ad una crisi di astinenza, verrà sepolto domani pomeriggio nel cimitero di Vigliano. I funerali sono infatti fissati per le 15,30 con partenza dall'abitazione di via La Marmora 7b dove l'autista viveva con la moglie Cecilia, il figlio Enzo, la nuora Patrizia e il nipotino Mario di 4 anni.

L'autorizzazione per le esequie è giunta ieri mattina dopo la conclusione a Novara dell'autopsia. Subito dopo l'esame autoptico e mentre la salma veniva composta nella camera ardente, i familiari della vittima hanno ritirato la documentazione necessaria per il funerale. Il feretro, scortato da alcuni taxisti, partirà dall'abitazione di via La Marmora per la chiesa parrocchiale di Vigliano dove alle 16 si terranno i funerali. Successivamente la salma verrà tumulata nel cimitero di Vigliano.

Piero Cugnolio

Sul fronte delle indagini rimane da spiegare ancora un piccolo rebus: la provenienza della pistola con la quale Massimo Smeraldo ha fatto fuoco colpendo mortalmente il tassista. L'arma è una calibro 38 artigianalmente alterata da elementi della malavita e non una calibro 32 come in un primo tempo era stato detto. Non si sa ancora se Massimo fosse partito da Crescino alla volta di Gaglianico con la pistola già in tasca oppure se l'ha acquistata durante la sosta a Milano nel viaggio di andata oppure se l'ha comprata nei tre giorni di permanenza nel Biellese.

r. eyn.

■ Hanno rischiato di morire asfissiate

MOTTALCIATA — Hanno cercato di morire per una fuga di gas ma sono state salvate dal pronto intervento di un vicino di casa.

È accaduto a Mottalciata. Ida Fedella, 55 anni, e alla figlia Ornella, 21 anni, da poco sposata, residenti nel centro storico, la mattina di venerdì scorso, dopo aver dormito nell'appartamento quasi completamente riempito dal gas, hanno riacquistato le normali facoltà mentali e, intuito ciò che era successo, hanno aperto porte e finestre. Poi, quando il locale era aerato e dopo aver chiuso il gas, sono state visitate da un medico.

Sono stati i parenti della famiglia Fedella a dare l'allarme. Vedendo che le persone di casa non venivano a pranzo, hanno bussato. Con grande spavento hanno scoperto i corpi esanimi di Ida e Ornella e, dopo aver spalancato porte e finestre, ha cercato l'impianto.

d. p.

Cinema e taccuino

BIELLA
APOLLO
IMPERO Dalli rosso Tarzan
MAZZINI La spada nella roccia
ODEON I miei primi 40 anni
SOCIALE Nadine The duke

BORGOSESIA
SOCIALE Il siciliano
LUX Gli intoccabili

CANDELO
VERDI

COGGIOLA
ITALIA Soldati 365 all'alba
ETNITO Desiderio di vivi
RADAR Camping del terrore

COSSATO
NUOVO PRIMAVERA La piccola bottega degli orrori

PRAY
ECCELSIOR L'ultimo imperatore

SERRAVALLE
CORSO Le streghe di Eastwick

VARALLO
SOTTORIVA

TOLLEGNO
FELIX

FARMACIE
Usl 47 - Biella: Pedemonte via Italia 73, tel. 22 241. **Cossila-Pavignano, Gaglia, Candelo**
Usl 48 - Cossato: San Raffaele via Marconi 63, tel. 94 158. **Brusnengo, Pettinengo, Crevacuore**
Usl 49 - Borgosesia: Martelli piazza Parrocchiale, tel. 22 268. **Varallo**: Ansaldi, corso Umberto 25, tel. 51 180.

GUARDIA MEDICA
Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo; festivi: dalle 8 alle 8 del successivo. **Biella** 20 648 - 20 612. **Borgosesia** 24 512. **Cavaglià** 94 470. **Cossato** 922 611. **Mongrando** 666 913. **Tavigliano** 766 166. **Vallemosso** 736 154. **Varallo** 52 412.

LOTTA PER L'EPILESSIA
L'associazione [illegible] organizza [illegible] Biella [illegible] Associazione sono disponibili [illegible] da martedì a venerdì (15-18) e nei [illegible] 530 644.

TELEFONO VERDE BIELLA 31.113
È un servizio di Pro Natura in funzione tutti i giorni a disposizione dei cittadini che vogliono segnalare inquinamenti dell'aria, delle acque, discariche abusive, avvistamenti di particolari animali selvatici, osservazioni botaniche ecc.

MUSEI E BIBLIOTECHE
Biella - Museo: via Pietro Micca 38, lunedì e sabato 15-18.30; da martedì a venerdì 8.30-12 e 15-18.30. **Biblioteca**: via Pietro Micca 39, lunedì-sabato 9-13.

BENZINAI
Servizio automatico notturno: **Biella**: via Milano 32, piazza Adua, via Lessona 66, via Rigola 37, corso Europa 2. Autorimessa Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Occorsio 15. **Borgosesia**: viale Vittorio Veneto. **Cossato**: stazione Vestrantonio. **Occhieppo Inferiore**. **Varallo**: viale Cesare Battisti.

LA STAMPA
Uffici di Biella: via Repubblica 29, tel. 26 191 - 24 279.
Publikompass: via Repubblica 29, tel. (015) 355 230.
Pubblicità Saldoni: via Pietro Micca 6 (015) 30 789.

RENAULT
Muoversi, oggi.
RENAULT 21 2L. Turbo benzina nuova!

concessionario RENAULT
ROMERSA
Biella - Via Trieste 22 - Tel. 015/22959/30744

POLO DIESEL
1300

A GRANDE RICHIESTA.
Polo Diesel 1300 la supereconomica
Paga il superbollo minimo, in città
fa più di 16km con un litro di gasolio
più di 15 quando viaggia a 120.
e richiede un minimo di manutenzione.
Ma non risparmia se stessa
È scattante, briosa in città, e
confortevole in autostrada a 140km/h.
Ha un motore completamente nuovo
prodotto dal più grande costruttore
di Diesel automobilistici del mondo
Vi aspettiamo!
VOLKSWAGEN
c'è da fidarsi.

BALDACCI
GAGLIANICO - Strada Trossi - Tel. 015 -544.541/2

AUTOGARBACCIO
COSSATO - Via Trieste 8
Tel. 015 - 94.824

FIORAVANTE BRUNO
PONZONE - via Provinciale, 88
Tel. 015 - 778.193

COMAUTO
BIELLA - Via Galimberti - Tel. 015 - 401.050/1
Salone esposiz.: viale Macallè 15 - Tel. 015 -402.360

MOSCONE FRANCO
LESSONA - via F.lli Torchi
Tel. 015 - 981.158

CARROZZERIA DI GAGLIANICO
GAGLIANICO - Str. Trossi 65
Tel. 015 - 541.620